LA STAMPA

GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 54. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL CAPO DELLO STATO RICHIAMA L'ORGANO DI AUTOGOVERNO DELLA MAGISTRATURA: SONO TROPPI I RITARDI NELLE NOMINE

Il Csm boccia la legge «salva-Previti»

Appello di Ciampi per Giuliana Sgrena: «Liberatela»

ROMA. Continua lo scontro sulla Giustizia. Il Csm boccia la legge «Salva-Previti»: avrebbe effetti devastanti. Immediata la replica del ministro Castelli: il Consiglio superiore della magistratura è un organismo politico. Sulla Giustizia interviene anche il presidente Ciampi che con una lettera precisa e ricca di tabelle esplicative «bacchetta» il Csm: ci sono troppi ritardi nelle nomine. Il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale i genitori di Giuliana Sgrena, ha consegnato la medaglia d'oro a Maurizio Scelli della Croce Rossa e ha lanciato un appello per la reporter rapita in Iraq: liberatela, liberatela.

Amabile, Passarini, Neschia ALTRI SERVIZI E UN INTERVENTO DI **Jas Gawronski** ALLE PAG. 2, 3 E 8

I SERVIZI

LA RUSSA: INVASIONE DI CAMPO
«E' un chiaro tentativo di influenzare le Camere»
INTERVISTA DI **Francesco Grignetti** A PAG. 3

CALVI: UNA GIUSTA CENSURA
«Sono norme incostituzionali E' un'amnistia mascherata»
INTERVISTA DI **Guido Ruotolo** A PAG. 3

DUE ANNI PER UNA POLTRONA
I veti incrociati tra le correnti dei giudici bloccano il Consiglio
A PAGINA 2



INTERVISTA ALL'EX PRESIDENTE CECO

Havel: in Russia ormai c'è una deriva autoritaria



«Mosca limita ancora la libertà di parola», dice Václav Havel, lo scrittore ex presidente della Repubblica Ceca. **M.Plichta e J.Rupnik** A PAG. 7

PERESTROJKA 20 ANNI DOPO L'URSS ERA RIFORMABILE

Mikhail Gorbaciov



TRA pochi giorni si svolgerà a Torino l'incontro del Forum della Politica Mondiale dedicato ai venti anni della perestrojka.

Se dovessi riassumere in poche parole il senso della perestrojka, direi che coloro che la promossero si proponevano di umanizzare e rinnovare il Paese: gradualmente, attraverso la democrazia, nell'ambito di una scelta socialista.

E, nello stesso tempo, si proponevano di dare un potente contributo alla modificazione delle relazioni internazionali verso un nuovo ordine in grado non solo di procedere in pace, ma anche di affrontare politicamente le grandi sfide che erano - e sono tutt'ora, irrisolte - di fronte all'umanità.

Io penso che quel tentativo non solo non fu vano, ma che debba ancora essere compiutamente esaminato, poiché ad ogni svolta, in ognuna delle crisi che si sono succedute da allora, si sono ripresentati gli stessi problemi che allora non furono risolti.

Tra i molti insoddisfatti e critici dell'attuale stato delle cose in Russia vi sono, per esempio, quelli che pensano che tutto sia colpa della perestrojka. E, per quanto possa apparire paradossale, anche certi pensatori occidentali ritengono che sia stata la perestrojka la causa principale della dissoluzione dell'Urss e della sparizione dell'unico modello alternativo alla democrazia liberale occidentale. C'è chi la chiama rivoluzione e chi contro-rivoluzione; chi vede in essa un progresso e chi un totale regresso della Russia. Chi le assegna un ruolo di grande mutamento positivo sul piano internazionale, chi le assegna la responsabilità di avere creato un mondo unipolare in cui gli Stati Uniti possono ora fare ciò che vogliono.

Credo si debba dire prima di tutto che la perestrojka fu una rivoluzione pacifica in senso anti-totalitario, realizzata in nome degli ideali democratici e socialisti. Certo eravamo consapevoli che, dopo l'enorme impulso democratico e culturale che fece seguito alla Rivoluzione di Ottobre, era presto sopravvenuta una vera e propria reazione, quella che fu giustamente definita come il «termidoro staliniano», con l'instaurazione di un sistema di potere totalitario. Quel sistema fu il risultato di un'offensiva sanguinosa condotta proprio contro coloro che avevano fatto la rivoluzione. Si può dire che i figli della rivoluzione furono inghiottiti dallo stalinismo. Il nostro punto di partenza fu che si potesse, e si dovesse, tornare alle origini del socialismo e liberare la società sovietica da quell'eredità. Cioè che ci si dovesse muovere verso un modello di «socialismo - come poi fu detto - dal volto umano».

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

BUSH E SCHROEDER SI RIAVVICINANO
«Teheran rinunci al nucleare, e Putin non interferisca in Georgia e Ucraina»
Maurizio Molinari A PAGINA 6

DUBAI — MATCH TRA AGASSI E FEDERER SUL TETTO DELL'HOTEL PIU' LUSSUOSO DEL MONDO



Grande tennis ad alta quota Una sfida tra Andre Agassi e Roger Federer è sempre un grande evento, ma a Dubai le due stelle del tennis si sono affrontate su un campo in erba sintetica a 321 metri d'altezza, abitualmente pista di atterraggio di elicotteri del lussuosissimo hotel «Burj Al Arab» di Dubai, l'unico albergo del mondo a sfoggiare «sette stelle».

MALTEMPO



NEVE E GELO SULLA PENISOLA AUTOSTRADE ANCORA IN TILT
Migliaia bloccati in auto
Un uomo muore di freddo durante le proteste sull'A3
Sapegno, Milone E ALTRI SERVIZI A PAG. 9

LA BONINO: DISTURBAVA IL NOME DI COSCIONI

Tra Unione e Radicali l'accordo è saltato

ROMA. Salta l'accordo tra Unione e Radicali. Dopo una giornata di incontri il centrosinistra non trova l'intesa. «Per ora non ci sono le condizioni», ha detto Franco Marini che con Piero Fassino si era impegnato per arrivare a un accordo. A mettere la parola fine sarebbe stata soprattutto la Margherita che da ieri mattina aveva manifestato le perplessità più forti all'intesa con Pannella e sulla possibilità di estendere l'accordo fino alle elezioni del 2006.

Dure le reazioni sul fronte radicale. «Contro l'accordo si è scatenato il partito del Cardinal Ruini», ha detto il segretario Capezzone. «C'erano delle perplessità sul nome di Luca Coscioni», ha ribadito Emma Bonino.

La Mattina, Martini e Rondolino A PAGINA 5

CHAMPIONS LEAGUE

IMPRESA DEL MILAN PAREGGIA L'INTER
Una rete di Crespo decide la supersfida di Manchester
Sul campo del Porto a Mancini non basta il vantaggio di Martins
Il medico dei rossoneri arrestato per atti osceni
Ansaldo, Beccantini e Condio NELLO SPORT

IL SINDACATO E IL CASO FRANCESE

LA COMPETITIVITA' COMINCIA DALL'ORARIO

Tito Boeri

LA Francia abbandona le 35 ore per cercare di ridurre il proprio tasso di disoccupazione a due cifre e in Germania si siglano accordi aziendali in cui si allunga l'orario di lavoro per non spostare produzioni altrove. Archiviato il «lavorare meno, lavorare tutti», dobbiamo ora rassegnarci a un assai meno accattivante «lavorare di più, per lavorare tutti»? Non è detto. Specie in Italia, dove ci sono forti asimmetrie negli orari di lavoro e dove molti non lavorano del tutto, si possono creare più lavori senza necessariamente far lavorare di più chi un lavoro ce l'ha già. Se sapremo meglio coordinare le esigenze di orario flessibile di lavoratori e imprese diverse e riconciliare lavoro e responsabilità famigliari, potremo anche aumentare il benessere di chi lavora a parità di salario. Bene che il sindacato si attrezzi a questo compito. Ha un ruolo sociale importante da giocare nel migliorare il modo con cui riusciamo a distribuire il nostro tempo fra lavoro, famiglia e tempo libero.

La Francia ha voltato pagina perché una riduzione generalizzata dell'orario di lavoro distrugge molti posti di lavoro. Se ne sono resi conto non appena i vincoli di bilancio hanno obbligato il governo a rimuovere gli incentivi all'impiego che avevano attutito gli effetti negativi sull'occupazione delle 35 heures. Prima di introdurle i politici d'Oltralpe avrebbero fatto bene a ricordarsi cosa era accaduto nel 1982, quando Mitterrand aveva ridotto d'imperio l'orario di lavoro per tutti da 40 a 39 ore: le imprese avevano reagito tagliando i posti di lavoro.

La lezione francese funziona in negativo, come errore da non ripetere sia in un senso, che nell'altro.

BERLUSCONI: PRIVATIZZEREMO LE POSTE
«Per ridurre il debito cederemo anche nuova tranche di Enel»
Alessandro Barbera A PAGINA 17

Come è sbagliato ridurre per tutti gli orari, è altrettanto sbagliato aumentare dall'alto gli orari di lavoro per tutti. Perché in Italia ci sia tanto lavoro pro-capite quanto negli Stati Uniti (dunque, a parità di produttività, lo stesso reddito pro capite) basta far lavorare chi oggi, contro la sua volontà, non ha un impiego e rendere conveniente il lavoro a chi oggi resta a casa ad occuparsi di tutto anziché comprare questi servizi sul mercato. È un problema di istituzioni (pensioni, tasse, mancanza di servizi per l'infanzia, abitudini sociali) che escludono molti dal mondo del lavoro, non di ferie e di orari di legge. Bene incentivare a lavorare di più, non obbligare perché obbligando si abbassa la produttività riducendo di molto i vantaggi di avere più lavoro e facendone sentire a dismisura i costi.

In Italia abbiamo anche forti asimmetrie nella distribuzione degli orari di lavoro fra chi lavora a tempo pieno. I lavoratori autonomi, ad esempio, lavorano 47-48 ore alla settimana, molti lavoratori atipici più di 50 ore (chi diceva che gli italiani sono pigri?), contro le 35 ore di molti lavoratori dipendenti. Se ci fosse una distribuzione di orari meno asimmetrica, anche il fatto di avere un coniuge che lavora non ci impedirebbe di avere tempo libero da passare insieme. Bisogna sincronizzarsi per aumentare i vantaggi sia del tempo libero che del lavoro. Il fine settimana festivo esiste proprio per questo.

Ma come fare a sincronizzare maggiormente i tempi di lavoro e fuori dal lavoro senza imporli dall'alto? Lo può fare in parte il governo incoraggiando una distribuzione più uniforme di carichi famigliari per moglie e marito, come in Olanda. Ma lo può fare soprattutto la contrattazione decentrata coordinando richieste quanto a orari e ferie di lavoratori diversi. Pezzotta in questi giorni si sta chiedendo quali nuovi compiti assegnare a un sindacato sempre meno rilevante. Bene, eccone uno: accetti la sfida dei «più lavori con tempi maggiormente coordinati».

BUONGIORNO — di **Massimo Gramellini**

Diritto al rovescio

NON passa giorno senza che si debba commentare una sentenza fuori dal mondo. Questa è della Cassazione: se un professore cerca di strappare il telefonino a una studentessa strafottente che si rifiuta di spegnerlo durante le lezioni è colpevole di tentata violenza privata e va condannato a una multa e al pagamento delle spese processuali, oltre che al possibile risarcimento danni per la «sensazione dolorifica» che la povera ha avvertito mentre quel bruto le toccava il polso, tirandole inavvertitamente un piercing. Non occorre ubriacarsi di fantasia per ricostruire la scena, ribadita peraltro da tutti gli studenti: prof depresso che fa lezione a una platea di sbadigli, in un sottofondo di suonerie e di sms. Davanti all'ennesimo oltraggio si lascia sfuggire una reazione infelice, ma talmente innocua che il cellulare resta in mano a Sua Insolenza. A lui in compenso arriva la condanna, sia pure attenuata rispetto all'Appello, che per il pericoloso criminale aveva configurato addirittura il reato di percosse. D'ora in poi i professori avranno un'ottima ragione per avallare l'anarchia in classe.

Può darsi che condannare chi cerca di far lezione e risarcire chi glielo impedisce rappresenti una soluzione tecnicamente ineccepibile, un po' come scarcerare gli assassini di Falcone e rinviare a giudizio gli ammanettatori di Riina. Ma esiste un codice non scritto che tiene insieme le società più di cento Costituzioni. Si chiama senso comune e in certe epoche storiche, per esempio questa, troppi cervelli sembrano averlo smarrito.

50224
9 771122 176003

I DATI PRESENTATI DALLA COMMISSIONE UE



Il commissario europeo Franco Frattini

Frattini: «Un successo il mandato di cattura europeo, spero l'Italia lo ratifichi presto»

■ BRUXELLES - Mentre in Italia si discute ancora su come recepire il mandato d'arresto europeo in un ping pong snervante tra Camera e Senato, nel resto d'Europa il nuovo sistema giudiziario funziona già da un anno. I ventiquattro paesi dell'Unione - a eccezione solo dell'Italia - hanno già trasformato in legge nazionale la decisione-quadro del 2002 e in molti casi l'hanno già utilizzata al posto della vecchia procedura di estradizione.
Il bilancio, ancora molto provvisorio, viene dalla Commissione Ue, che ieri ha reso pubblico un rapporto chiesto dai governi sullo stato d'avanzamento nei paesi membri del mandato di cattura Ue. Un volumetto denso di dati, descrizione delle difficoltà di recepimento nei vari ordinamenti e la nota dolorosa che il Commissario Franco Frattini, diventato nel frattempo responsabile del portafoglio Giustizia della Commissione, ha dovuto sottoscrivere. «Il mandato d'arresto europeo è ormai adottato e applicato in tutti gli stati membri ad eccezione dell'Italia, dove i lavori parlamentari sono ancora in corso». Ma il ritardo di tredici mesi non dovrebbe costare caro a Roma e a parte qualche giudizio politico negativo dei colleghi europei, il ministro Castelli - che oggi sarà a Bruxelles per un Consiglio Ue - non dovrà fornire spiegazioni.
Intanto i servizi del commissario Frattini sono soddisfatti. Dalla sua entrata in vigore, il primo gennaio dell'anno scorso, sono stati emessi 2.607 mandati, che hanno permesso l'arresto di 653 persone e l'estradizione di 104. Inoltre i tempi si sono notevolmente accorciati. Dai nove mesi circa per la durata media di una domanda di estradizione, si è passati a 45 giorni e addirittura a 18 nel caso in cui il sospettato non si oppone al trasferimento. Certo, riconosce Frattini nel rapporto, «alcuni paesi - come l'Olanda, la Danimarca, Malta, il Portogallo, la Slovenia, il Lussemburgo - devono perfezionare gli ingranaggi del nuovo sistema», ma il motore è ormai avviato. Tante le modifiche nazionali nel rispetto però sempre dello spirito della riforma che introduce il principio della reciproca fiducia tra ordinamenti giuridici e sistemi giudiziari. La più diffusa è la possibilità per i cittadini che hanno commesso un reato all'estero, di scontare la pena nel paese d'origine. [ma.ma.]

NON SOLO UN GENERICO APPELLO, MA UN RICHIAMO PUNTIGLIOSAMENTE CORREDATO DI TABELLE ESPLICATIVE

Ciampi a Rognoni: troppi ritardi nelle nomine

Una lettera del Quirinale per bacchettare il Csm

Paolo Passarini

ROMA

Per quello che riguarda il Quirinale, la lettera spedita da Carlo Azeglio Ciampi al vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura Virginio Rognoni è quasi una non-esistenza. Non che qualcuno sostenga non esista. Semplicemente, come lettera spedita a qualcuno adesso il suo contenuto appartiene al destinatario; lo scrivente non ha nulla da aggiungere. Infatti, l'esistenza della lettera con la quale il presidente della Repubblica, ieri, ha bruscamente sollecitato l'organo di autogoverno della magistratura a darsi una mossa nel disbrigo dei suoi affari interni, non è documentata neppure sul sito ufficiale del Quirinale, che non ne ha diffuso il testo.

Ma è subito trapelato proprio da ambienti vicini al Csm che si tratta di un testo lungo e puntiglioso, corredato, cioè, anche di tabelle esplicative sui «troppi ritardi» accumulati dall'organo di autogoverno nel procedere alle sue nomine interne (tabelle, si è poi saputo, che il presidente si era fatto consegnare nei giorni scorsi). Ciampi aveva correttamente anticipato a Rognoni l'imminente invio della lettera incontrandolo al Quirinale lunedì. Così Rognoni, che forse sperava nella spinta del presidente per affrontare una situazione interna al Csm bloccata dalle correnti e dalle polemiche, si è fatto trovare pronto. E già lunedì sera aveva convocato i responsabili delle commissioni che provvedono alle nomine, illustrando loro le osservazioni del capo dello Stato.

Le tabelle allegate da Ciampi parlano chiaro. Considerando i posti direttivi lasciati vacanti dal precedente Consiglio, due sono stati assegnati dopo oltre due anni dalla loro messa a concorso; undici dopo un anno e sei mesi, dodici dopo un anno, tredici oltre i nove mesi. Per venti posti direttivi, per i quali i concorsi sono stati banditi dall'attuale Consiglio fino a un anno e mezzo fa, non è ancora stata formulata alcuna proposta. Altri incarichi direttivi sono stati assegnati con forte ritardo.

La situazione peggiora, se possibile, per quanto riguarda gli incarichi semi-direttivi e anche i trasferimenti, per alcuni dei quali gli assegnamenti si fanno attendere da oltre due anni.

I due consiglieri laici del Csm appartenenti alla Casa delle Libertà hanno chiesto subito la convocazione di un plenum straordinario per recepire il richiamo del capo dello Stato. Ma, in generale, l'atto di Ciampi non ha creato divisioni politiche, venendo giudicato «opportuno e doveroso» anche da esponenti dell'opposizione, come Antonio Di Pietro.

Del resto più volte in passato Ciampi, preoccupato per una sua possibile perdita di credibilità di fronte ai cittadini, aveva richiamato la magistratura al dovere di una maggiore efficienza. Così come aveva deprecato «processi ancora troppo lunghi». Il richiamo di ieri è, quindi, se non un atto dovuto, un atto atteso, che non ha alcuna relazione con la bocciatura da parte della larghissima maggioranza del plenum della legge Cirielli, il cosiddetto decreto salva-Previti, annunciata proprio ieri.

Sulla Cirielli, ovviamente, il Quirinale non parla, trattandosi di una legge ancora all'esame del Parlamento. E ieri Rognoni ha smentito «con amarezza» quanto riportato da alcuni giornali a proposito di opinioni impropriamente scambiate su questo argomento nel suo incontro con il Presidente: «Ho troppo rispetto per l'autonomia del plenum per anticipare il risultato dei suoi dibattiti». Ma, d'altra parte, sembra anche difficile immaginare che il presidente della Repubblica (che, in quanto tale, è anche presidente del Csm) fosse completamente all'oscuro dell'imminente bocciatura della Cirielli. Se ne può quindi dedurre che, se avesse considerato questa bocciatura una sciagura, avrebbe, pur con tutto il rispetto per l'autonomia dell'organo, fatto qualcosa per cercare di scongiurarla. L'ipotesi che la Cirielli potrebbe avere vita dura quando arriverà al Quirinale è per il momento solo tale. Ma non è certo un'ipotesi dell'irrealtà.



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni

CORALE LA RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL PLENUM PER AFFRONTARE LA «PRATICA»

Due anni per assegnare una poltrona I veti tra correnti bloccano il Consiglio

Sui tempi è scontro fra i magistrati. Unicost: niente strumentalizzazioni

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

NON è stata certo una piacevole lettura il dossier arrivato dal Colle: ventiquattro mesi, due anni, per nominare il nuovo procuratore generale di Perugia, ventitré mesi per tre presidenti di sezione della Cassazione, ventidue mesi per il procuratore della repubblica di Latina. E così via. A leggere la ramanzina del Capo dello Stato, che poi è anche presidente del Csm, i togati e i laici di palazzo dei Marescialli devono essere arrossiti. Per la vergogna, naturalmente, giacché non potevano non sapere che le nomine per uffici direttivi e semidirettivi seguivano un iter lunghissimo, certo per lacci e lacciuoli burocratici ma soprattutto per complicate operazioni di contabilità correntizia, di veti incrociati, insomma di manuali Cencelli che continuano ad imperversare.

Le statistiche di Ciampi non lasciano dubbi sulla fotografia che consegnano: 2 posti messi a bando nel precedente Csm sono stati coperti oltre due anni dopo; 11 dopo oltre un anno e sei mesi, 12 dopo oltre un anno, 13 entro l'anno. E queste erano le vecchie pratiche ereditate dal precedente Csm. Il nuovo ne ha istruite 85. Per 20 posti direttivi, nonostante che siano già trascorsi almeno nove mesi, non è stata formulata ancora nessuna proposta; dei 27 uffici direttivi pubblicati dal luglio 2004 al febbraio 2005, nessuno è stato assegnato.

Le critiche alla «pratica correntizia» sparate da un autorevolissimo esponente del Csm, Giuseppe Salmé, di Md, naturalmente non sono piaciute agli altri togati di palazzo dei Marescialli, che si sono risentiti. Ed è scoppiato così uno scontro durissimo tra le varie componenti togate del Csm. Leonida Primicerio, Unicost, ha attaccato: «La lettera di Ciampi non può essere utilizzata per fini di propaganda associativa né per tirarsi fuori da eventuali responsabilità in ordine ai ritardi verificatisi nella trattazione di alcune di tali pratiche». Idem, Francesco Lo Voi, Magistratura indipendente: «E' inaccettabile che una corretta indicazione di Ciampi venga utilizzata strumentalmente per rivendicare infondate primazie correntizie».

La cronaca di ieri ha registrato anche una corale richiesta di convocazione del plenum per affrontare la «pratica» sollevata dal Capo dello Stato. I laici del centrodestra, Buccico e Marotta, hanno motivato così la richiesta: «La responsabilità sui ritardi delle nomine, risiede, in maniera assorbente nelle perverse logiche del potere correntizio che ormai occupa la quotidianità della vita e dell'attività del Csm». I laici del centrosinistra, Berlinguer e Schietroma, hanno sollecitato un approfondito esame delle cause di fondo del ritardo: «Non c'è dubbio - ha rilevato Berlinguer - che tra queste cause c'è anche la trattativa tra i gruppi ma io credo che siano prevalenti le procedure molto lente. Insomma che i ritardi dipendano da ragioni oggettive».



Il plenum del Csm

A sentire i componenti togati del Csm, il richiamo di Ciampi, in realtà, «non è stato un atto di accusa contro il Csm»: «Il Capo dello Stato si è fatto carico della credibilità dell'autogoverno della magistratura». Insomma, proprio perché difende l'autonomia e l'indipendenza della magistratura, il Capo dello Stato ha il diritto e il dovere di richiamare il Csm «a una autonomia e indipendenza - è il commento di un componente togato di palazzo dei Marescialli - che non sia soffocata dagli interessi correntizi».

Ieri sera, il vicepresidente Virginio Rognoni, ha riunito i presidente delle commissioni competenti. Sicuramente l'appello di Ciampi rappresenterà, per palazzo dei Marescialli, un colpo d'acceleratore. Nelle settimane scorse, il presidente della commissione incarichi direttivi, Francesco Menditto, aveva sollecitato «un intervento di carattere amministrativo», per ridurre la forbice dei ritardi. E queste proposte sicuramente troveranno un consenso e un approfondimento comune tra tutte le correnti togate e i laici del Csm.

Ma due anni sono passati perché si trovasse l'accordo per la nomina del procuratore generale di Perugia, l'ufficio giudiziario che ha competenza sul Tribunale di Roma. Una «pratica» congelata in commissione per dodici mesi. Solo cinque mesi, invece, sono stati sufficienti per sbloccare in commissione le nomine dei procuratori di Roma e Milano. L'ultimo scoglio che sembrava insuperabile ha riguardato, invece, nove nomine di presidenti di sezione della Cassazione. Il via è arrivato il 15 febbraio scorso: per 4 candidati si è registrata l'unanimità, altri 5 sono passati a maggioranza. Ma prima che il plenum potrà deliberare passeranno ancora mesi. A metà marzo, la pratica arriverà a via Arenula per il concerto del ministro. Poi tornerà a palazzo dei Marescialli, per un riesame in commissione e, infine, dopo un paio di settimane, approderà al plenum.

L'ESPONENTE DI MAGISTRATURA DEMOCRATICA: NESSUNO SI SOTTRAGGA ALLE PROPRIE COLPE

Salmé: anche i laici del Polo responsabili dell'impasse

«Il capo dello Stato ha ragione, speriamo che il suo richiamo ci costringa a trovare un'intesa»

intervista

ROMA

DICIAMO le cose come stanno, senza giri di parole: sono saltate le regole condivise da tutti. I veti, le trattative tra le correnti e i laici rendono estenuante la ricerca di una mediazione possibile e, dunque, la convergenza su una candidatura che possa contare su un consenso maggioritario. Ecco perché il Csm ha una difficoltà reale, ha bisogno di tempi più lunghi per assegnare gli incarichi direttivi». Pino Salmé, giudice di Cassazione, membro togato del Csm, quota Magistratura democratica, non ha difficoltà a riconoscere che il richiamo del Capo dello Stato, che è anche presidente del Csm, «è del tutto pertinente».

Consigliere Salmé, se l'aspettava la critica di Ciampi?

«Il problema degli incarichi direttivi e semidirettivi era all'attenzione di noi tutti da almeno un anno. Colgo l'occasione per dire anche che questo Csm può vantare una serie di buoni risultati, come per esempio l'aver ridotto i ritardi del passato nell'approvazione delle tabelle organizzative degli uffici. O, nell'essere riuscito a garantire in un anno mille pratiche di trasferimenti e a ridurre in meno di un mese il tempo necessario per assegnare incarichi extragiudiziari».

Ma sugli incarichi direttivi il Csm si impantana. Perché? Dove avviene la strozzatura?

«Sono diverse le cause e non voglio girarci attorno. Potrei dilungarmi, anche a ragione, sulle disfunzioni organizzative del sistema dell'autogoverno. I Consigli giudiziari, per esempio, non sono attrezzati per garantire in tempi rapidi i pareri necessari. Credo, invece, che il cuore del problema sia rappresentato da altro: di fronte alla diversità di valutazione dei candidati, la necessaria e fisiologica mediazione si trasforma in una patologia».

> «I veti e le trattative rendono estenuante la ricerca di una mediazione e bloccano la convergenza su candidature che possano ricevere un consenso maggioritario»

E' il manuale Cencelli la patologia?

«Non è questo il problema. Sono saltate alcune regole, criteri utilizzati per la valutazione dei candidati. Fino al 1998, l'85% degli incarichi direttivi venivano assegnati all'unanimità, oggi credo che siamo più o meno al 45%».

Consigliere, quali erano le regole che sono saltate?

«Prima, ci si metteva d'accordo, si individuava il candidato da nominare sulla base, per esempio, del criterio dell'anzianità. Che ha avuto i suoi pregi ma, soprattutto, i suoi difetti. A un certo punto, quel criterio è stato accantonato e sono nati i problemi. Le istruttorie si sono arenate sulle valutazioni delle capacità professionali e organizzative per assumere incarichi direttivi dei singoli candidati. E si sono rese necessarie la ricerca di mediazioni tra correnti e non, nel senso che anche i componenti laici hanno partecipato a questa ricerca. Il Capo dello Stato ha ragione: ad oggi non c'è ancora un terreno comune condiviso e spero che il richiamo di Ciampi ci costringerà a trovare questa strada, a individuare i valori e i criteri fondamentali per chiudere le istruttorie sulle nomine che non possono avvenire con questi inaccettabili ritardi».

Le responsabilità di questi ritardi vanno equamente divise tra tutti i gruppi del Csm?

«Non tutti i gruppi hanno le stesse responsabilità, ma soprattutto trovo singolare che i membri laici della Casa delle libertà abbiano assunto una posizione critica nei confronti del modo di operare della maggioranza del Csm quando loro stessi sono i primi a spendersi attivamente nella ricerca di una mediazione estenuante».

Anche lei è per un plenum del Csm che discuta del problema sollevato dal Capo dello Stato?

«L'intervento di Ciampi rende più urgente una riflessione sulle cause delle disfunzioni e una ricerca di una soluzione. E' il lavoro che deve affrontare il plenum, previa una adeguata preparazione».

[g. ru.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Questo governo, di cui quotidianamente impediscono la marcia, ogni giorno viene da loro accusato di non marciare. Ogni giorno invocano la costituzione, e incessantemente i loro discorsi e la loro condotta la oltraggiano: e ogni giorno dalle loro file si slanciano sciami di protestatari che fanno rintronare con le loro violente stupidaggini quelle stesse volte sotto le quali la costituzione è stata varata.

ANDRÉ CHÉNIER
da un articolo del 26 febbraio 1792 per *Le Journal de Paris* diretto contro la «Società degli Amici della Costituzione» (i Giacobini)

PER L'ELEZIONE DEI GIUDICI DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Violante: non accetto candidature davanti a veti comunque formulati

■ «In relazione alla cosiddetta ufficializzazione della mia candidatura alla Corte Costituzionale, ribadisco la mia assoluta indisponibilità ad accettare candidature in presenza di veti comunque formulati». È quanto dichiara il presidente dei deputati Ds Luciano Violante. Le parole dell'esponente Ds sono arrivate a seguito del nulla di fatto nell'incontro tra il capogruppo dei Ds al Senato Gavino Angius e il presidente dei deputati di FI Elio Vito. La Quercia infatti ha ufficializzato per la prima volta la candidatura alla Consulta di Luciano Violante e ha annunciato che non è disposta a «tollerare veti» su questo nome che arrivano dallo «studio Previti». Quindi insiste sulla «soluzione politica». La Cdl invece, spiega Elio Vito, preferisce puntare su due tecnici, due personalità cioè esterne al Palazzo «per un discorso di opportunità politica».



Luciano Violante

I DS: ACCELERARE L'ITER È LA STRADA MIGLIORE

Il referendum agita i poli La Cdl: possibile si tenga prima delle politiche

■ La questione-referendum agita le forze politiche. Il ministro Roberto Calderoli, in una riunione con i senatori della Cdl alla presenza del presidente del Consiglio, aveva ribadito l'intenzione di tenere il referendum dopo le elezioni politiche. Il centrosinistra annuncia di voler cambiare strategia. Niente più barricate: «Noi - dice Luciano Violante - vogliamo le riforme, così possiamo fare il referendum prima delle elezioni politiche e bloccare le riforme, vincendo poi alle urne...». «Fare il referendum prima delle elezioni politiche - spiega il capogruppo alla Camera della Lega, Alessandro Cè - non ci spaventa. Certamente, però, il referendum in questo modo sarà un'arma elettorale in mano alla sinistra». «Quella di accelerare l'iter sulle riforme - dice invece la diessina Anna Finocchiaro - è la strada migliore, con l'arma del referendum si potrebbe affrontare nel migliore dei modi la campagna elettorale».



Roberto Calderoli

BOCCIATA LA LEGGE SULLA PRESCRIZIONE. IL GUARDASIGILLI: «SUI TEMPI DELLA RIFORMA SONO ORMAI RASSEGNATO»

Il Csm contro la «salva-Previti»: effetti devastanti

Castelli: l'organo di autogoverno delle toghe è un organismo politico

ROMA

Temono gli «effetti devastanti» sull'amministrazione della giustizia e perciò la bocciano. I membri del Consiglio superiore della magistratura hanno votato a maggioranza una risoluzione di aspra critica alla legge «Cirielli», meglio nota come «Salva Previti». Motivazione: si rischia di quadruplicare i reati che cadono in prescrizione e perciò si «rischia di determinare un ulteriore effetto di ritardo nella definizione dei processi, con grave violazione del principio della ragionevole durata». Favorevoli i membri togati, i laici del centro sinistra e il Procuratore generale della Cassazione. Contrari i laici della Cdl che hanno votato un documento alternativo del consigliere Giorgio Spangher, vicino a Forza Italia.

La presa di posizione del Csm era attesa, ma non per questo la reazione del centrodestra è meno veemente. E' secco il commento del ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli: «Purtroppo ormai il Csm è diventato un organismo politico che ragiona come il Parlamento, cioè in funzione dell'orientamento dichiara che i fatti sono bianchi o neri». Ma ieri il ministro Guardasigilli era particolarmente cupo. Di fatto, la riforma sull'ordinamento giudiziario che porta il suo nome batte il passo e rischia di non vedere la luce. Così Castelli dice: «Non faccio più previsioni. Sui tempi comincio a passare dalla preoccupazione alla rassegnazione. Il Parlamento è intasato. C'è la pausa di Pasqua, poi le regionali, poi un fitto calendario di lavori... Non so se il provvedimento riuscirà ad andare in porto».

Dall'ordinamento giudiziario alla legge «Cirielli»: la matassa della giustizia s'aggroviglia sempre più. La relazione votata dalla maggioranza del Csm (astenuto il vicepresidente Virginio Rognoni) disegna scenari bui. L'applicazione della «Cirielli» - scrivono - «comporterà un vero e proprio cataclisma organizzativo all'interno di un sistema di giustizia penale che già oggi riesce con assoluta difficoltà a fronteggiare il numero elevatissimo di procedimenti». Il Csm si attende perciò «la vanificazione di gran parte del lavoro svolto dall'intero sistema giudiziario nel corso di alcuni anni».

I consiglieri di Palazzo dei Marescialli hanno passato in rassegna i processi destinati ad essere spazzati via: «Quasi tutti quelli per reati puniti con la pena della reclusione compresa nel massimo tra i cinque e i sei anni e la grande maggioranza di quelli per reati puniti con la pena della reclusione massima di otto anni». Sono reati che vanno dalla corruzione alla violenza o minaccia al pubblico ufficiale, dalla truffa e dall'usura alla rivelazione di segreto di Stato. Tutti destinati a sicura prescrizione. La previsione è fondata su un'analisi compiuta dalla corte di appello di Bologna, la quale ha stimato che «per tale fascia di delitti, sul totale dei processi iniziati davanti al giudice, la quota destinata a prescriversi dall'attuale livello del 9,6 per cento passerebbe a circa il 47 per cento». C'è poi una ricognizione compiuta dalla corte di Cassazione: in media, i processi per reati puniti con una pena compresa tra 5 e 6 anni giungono al vaglio della stessa Corte in 9 anni. Ne consegue che «per la massima parte dei processi il termine prescrizionale maturerebbe prima della sentenza definitiva».

Il centrodestra ha preso malissimo l'intervento del Csm. «Invasione di campo», è il coro. Afferma Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia: «Ormai è evidente che è diventato un soggetto politico che interviene regolarmente sui lavori della Camera e del Senato, manda messaggi e fa da sponda a questa o quella forza politica. Da tempo c'è uno stravolgimento dei ruoli istituzionali che sta facendo a pezzi lo stato di diritto».

Viceversa, da parte della sinistra si ritiene che il documento del Csm sia quasi una mossa obbligata. «Questa legge è rivoltante. Per uno smaccato favoritismo personale - sostiene Alfonso Pecoraro, presidente dei Verdi - si mette a repentaglio il sistema giudiziario e la sicurezza di tutti. La decisione del Csm riguardo alla ex Cirielli è un atto dovuto in difesa dell'ordine costituzionale e contro una legge golpista».

[fra. gri.]

TEMPI DI PRESCRIZIONE

- La cosiddetta «norma salva Previti» prevede una drastica riduzione dei tempi di prescrizione dei reati. Introduce degli «scaglioni» a seconda se si è o no recidivi

INCENSURATI
Massimo della pena + 1/4

RECIDIVI
Massimo della pena + 1/2

RECIDIVI ENTRO I 5 ANNI
Massimo della pena + 2/3

DELINQUENTI ABITUALI, PROFESSIONALI E MAFIOSI
Massimo della pena 2 volte

Sospensione e interruzione del processo non potranno mai superare un quarto del tempo stabilito per la prescrizione

RECIDIVA

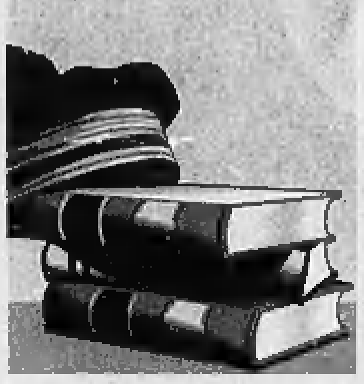
- Aumentano le pene per chi, già condannato, commette nuovi delitti. Nel caso di reati particolarmente gravi l'aumento della pena (non inferiore a 1/3) è obbligatorio. Ridotti i benefici carcerari

OVER SETTANTA

- Chi ha già compiuto 70 anni al momento della commissione di un reato, se incensurato, non va in carcere. Previsti in alternativa arresti domiciliari oppure il ricovero in cliniche o ospedali

MAFIA

- Aumentano le pene per i reati di mafia



IL VICEPRESIDENTE DI ALLEANZA NAZIONALE

«E' come se noi votassimo un ordine del giorno che critica un sentenza. In tema di giustizia troveremo pace soltanto quando la sinistra rinuncerà alla via giudiziaria contro gli avversari politici»



Ignazio La Russa, vicepresidente vicario di Alleanza nazionale

La Russa: chiaro tentativo di influenzare le Camere

«Non si era mai visto il Csm intervenire su una legge ancora all'esame del Parlamento. E' una vera invasione di campo»

intervista
Francesco Grignetti

ROMA

IGNAZIO La Russa è uno dei quattro «saggi» del centrodestra che ha seguito ogni passo delle riforme sulla giustizia, legge «Cirielli» compresa. Ora che vede avvicinarsi la fine della legislatura, e il cammino parlamentare di quella legge e dell'altra che modifica l'ordinamento giudiziario s'è fatto in salita, non ci sta a farle finire nel nulla. «Faremmo un regalo a quei magistrati e quegli avvocati estremisti che sperano di far saltare tutto».

Lo dica al suo collega di governo Gianni Alemanno. Il dibattito che sta bloccando la legge sulla riforma dell'ordinamento giudiziario s'è acceso innanzitutto dentro la sua coalizione. Anzi, dentro il suo partito. O no?

«Mah, non è che finora di dibattito ce ne sia stato molto... Comunque questo è quanto io ho detto proprio a Gianni: il primo obiettivo di Alleanza nazionale è non sprecare l'ottimo lavoro che abbiamo svolto fino ad oggi. A far riandare tutto in fibrillazione, si farebbe il gioco di chi vuole far saltare il banco».

Eppure proprio Alemanno ha chiesto un ripensamento in materia di giustizia.

«Guardi, così come io mi sono occupato meno di economia in questi ultimi anni, lui ha seguito meno la giustizia. Ma non sempre le impressioni di quando ci si comincia ad occupare di una materia sono quelle giuste. E ora Gianni sa che non è questa la posizione del partito».

Eppure il ministro Castelli è il primo dei pessimisti. Ieri s'è lasciato andare a uno sfogo. Non sa nemmeno lui se la riforma dell'ordinamento giudiziario vedrà la luce.

«E' per questo che dico che non vogliamo sprecare l'ottimo lavoro».

Intanto il Csm ha bocciato la «Cirielli».

«Invasione di campo».

Si adegua alle opinioni correnti nel centrodestra?

«Sì, concordo. Non si è mai visto che il Csm intervenga su una legge che peraltro è ancora sottoposta al giudizio del Parlamento. E' un chiaro tentativo di influenzare le Camere. E' come se noi ci mettessimo a votare un ordine del giorno che critica una sentenza».

Guardi che il Csm non nasconde di ritenere legittimo un suo apporto, diciamo così, «consultivo».

«Altro che consultivo. E' un intervento censorio. Capirei un dibattito, senza votazioni finali, di cui ci avessero trasmesso i lavori. In questa forma un intervento potrebbe anche andare... Ma la votazione di ieri non mi è piaciuta. E' una distorsione dei ruoli. Una cosa grave. Un'entrata a gamba tesa».

In ultima analisi, in Italia il tema della giustizia non trova pace.

«No. E non può essere altrimenti fintanto che la sinistra non rinuncia completamente alla tentazione della scorciatoia giudiziaria per mettere fuori gioco questo o quell'esponente politico, presidente del Consiglio in testa. Non ci sarà pace finché questa tentazione non cadrà del tutto. E anche, lo riconosco, finché non finirà un atteggiamento pregiudizialmente difensivo del centrodestra. Ma in questo campo, Alleanza Nazionale, e io in particolare, ci stiamo spendendo. A volte facendo violenza su noi stessi. Il sottoscritto, avendo avuto ampia delega da Fini, insieme ad altri insigni giuristi che lavorano con noi, è stato punta di moderazione. Qualcuno forse ha dimenticato le posizioni di partenza?».

Intende dire le proposte ad inizio legislatura?

«C'erano sul tappeto posizioni stranissime. Ricordo chi voleva la sottomissione della magistratura al potere esecutivo. Chi l'elezione diretta del magistrato dal popolo. Chi la separazione netta delle carriere. E anche la fine dell'obbligatorietà dell'azione penale. Tutte posizioni degnissime, per carità. Non sbagliate in assoluto. Ma a calarle nel sistema italiano avrebbero portato scassi inimmaginabili. Finché non è arrivata la mediazione di An. Ora si dice che potremmo mediare anche di più? Io rispondo: intanto verifichiamo la riforma. La quale, come tutte le riforme, andrà monitorata. Tra 3 o 4 anni, nella prossima legislatura, sulla base dell'esperienza si potrà anche rimetterci mano. Ma ora andiamo avanti. Tra l'altro mi pare che un pezzo della magistratura s'è già adeguata».

Speranze

Ieri a Manchester è stato arrestato per atti osceni un uomo del Milan. Ma non vi eccitate, non è l'uomo che speravate.

jena@lastampa.it

Jena

IL SENATORE DS MEMBRO DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA



Guido Calvi, senatore Ds e membro della Commissione giustizia

«Farà molti danni perché gli imputati saranno sollecitati ad andare al dibattimento rinunciando ai riti abbreviati o al patteggiamento sperando di arrivare alla prescrizione del reato»

Calvi: giusta censura verso un'amnistia mascherata

«Questa norma si applica soltanto ai fatti commessi prima dell'entrata in vigore, non guarda al futuro ed è incostituzionale»

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

HA proprio ragione il Csm a criticare la ex Cirielli. E' una legge che incentiva l'impunità, che fa saltare il sistema processuale, che non invoglia i patteggiamenti e i riti abbreviati. Che è anche incostituzionale». Il professore Guido Calvi, senatore diesse, in queste ore è impegnato in commissione Giustizia di palazzo Madama a condurre l'opposizione alla ex Cirielli (e anche all'Ordinamento giudiziario).

Senatore, la maggioranza accusa il Csm di invasione di campo perché ha osato criticare una legge che in questi giorni il Parlamento si accinge a varare.

«Ma che invasione di campo. Questa legge rappresenta il momento più basso in assoluto della legislatura, non solo perché non garantisce alcuna efficienza al sistema processuale ma, al contrario, innesca un meccanismo da una parte inflattivo dei processi e, dall'altra, incentiva l'impunità. Siccome la legge stabilisce la diminuzione dei tempi della prescrizione dei reati, gli imputati saranno sollecitati ad andare a dibattimento - non utilizzando, per esempio, i patteggiamenti o i riti abbreviati - e sfruttare tutti gli strumenti, le possibilità per allungare i tempi del processo».

La maggioranza non vuol sentire ragioni. E' determinata ad andare avanti, a non correggere una virgola ad un testo che anche tecnicamente presenta vari svarioni, che "poteva essere scritta meglio" secondo autorevoli rappresentanti della Casa delle libertà.

«Per voler salvare una sola persona, Cesare Previti, la maggioranza è disposta a scardinare un intero sistema processuale. E le ricadute sono evidenti: questa maggioranza è riuscita a creare una estesissima fascia di opposizione tra gli addetti ai lavori, tra i giuristi, i docenti universitari, i luminari del diritto. Le leggi vergogna - penso, per esempio, alla Cirami o a quella sulle rogatorie - avevano diciamo il limite che consentiva al giudice di esercitare la possibilità di interpretare la legge. La ex Cirielli si applicherà tout court, senza nessuna mediazione interpretativa».

Il Guardasigilli Castelli ha criticato il Csm anche perché nel suo documento approvato dal plenum ha fornito dati, cifre sugli effetti dell'applicazione della legge, dati e cifre che, ha detto il ministro, lui stesso non ha.

«Questa è la dimostrazione che il ministero non possiede questi dati oppure li ha nascosti al ministro».

Dalla maggioranza si contesta al Csm di far politica...

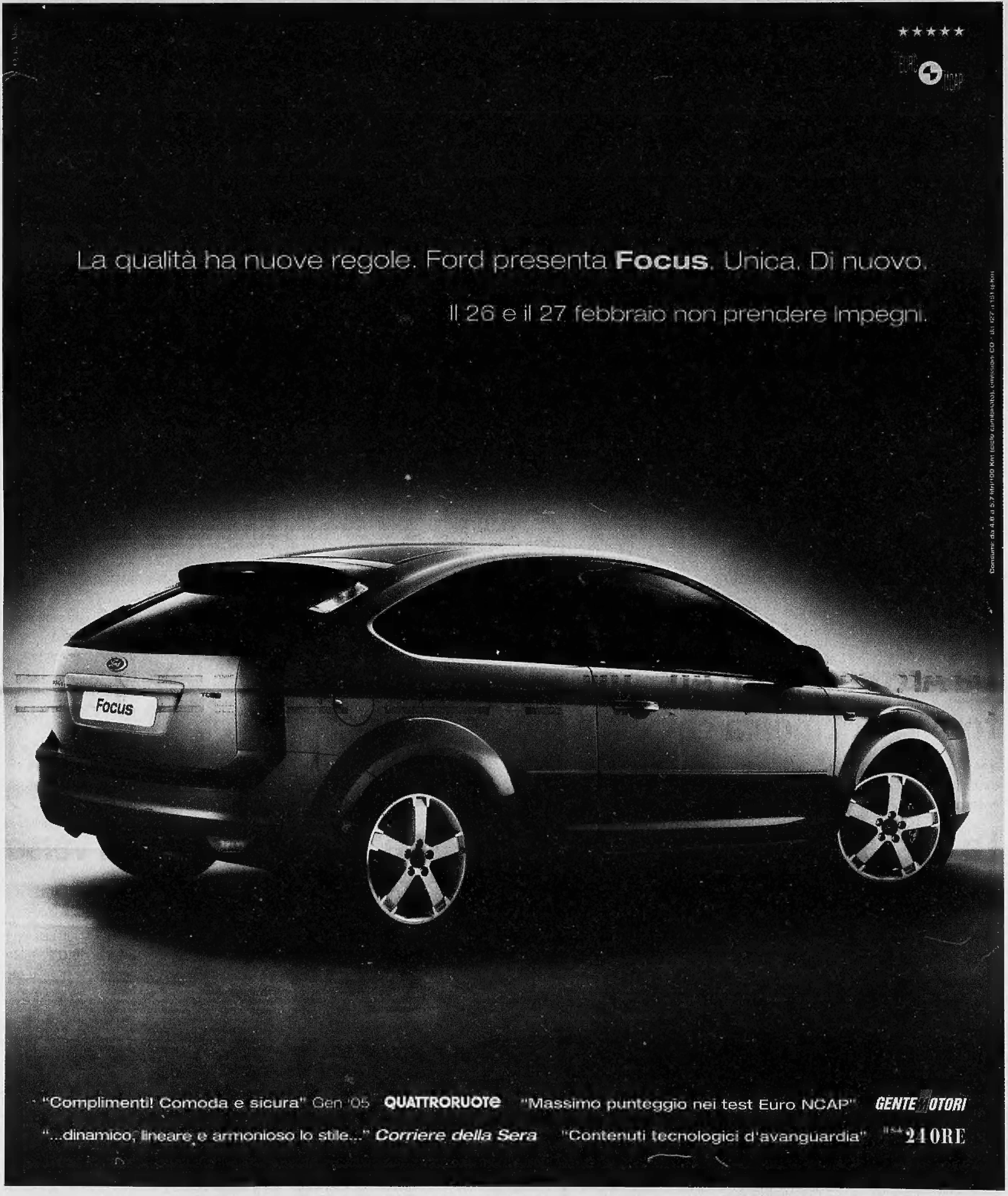
«Suvvia. E' il centrodestra e il governo che sono assolutamente sordi a tutti gli appelli, alle critiche che si sono levate dalla società civile in queste settimane. Che dire della discussione in commissione Giustizia del Senato? Noi opposizione abbiamo presentato centinaia di emendamenti, loro neppure uno. Hanno fretta, vogliono chiudere la partita, non intendono modificare il testo arrivato dalla Camera».

Un testo zeppo di errori tecnici, secondo l'opposizione. Perché?

«Non stabilisce i tempi della prescrizione, per esempio, per i reati che prevedono la sanzione pecuniaria. E' prevista una diminuzione dei tempi di prescrizione per i reati più gravi, dalla bancarotta all'usura, e l'aumento per reati minori, come la bancarotta semplice e le contravvenzioni. E, soprattutto, la perla della ex Cirielli è rappresentata dall'articolo 10».

L'articolo delle norme transitorie...

«Questa norma stabilisce che la legge si applica soltanto per i fatti anteriormente commessi alla sua entrata in vigore e per i processi in corso. Le leggi vengono promulgate pensando al futuro. Questa riguarda solo il passato. E' una amnistia mascherata. E in quanto tale, questa legge è incostituzionale perché ha bisogno di essere approvata da una maggioranza dei due terzi».


★★★★★
EURO NCAP
La qualità ha nuove regole. Ford presenta **Focus**. Unica. Di nuovo.
Il 26 e il 27 febbraio non prendere impegni.
Focus
"Complimenti! Comoda e sicura" Gen '05 QUATTRORUOTE
"Massimo punteggio nei test Euro NCAP" GENTE MOTORI
"...dinamico, lineare e armonioso lo stile..." Corriere della Sera
"Contenuti tecnologici d'avanguardia" 24 ORE

SODDISFAZIONE DEL DG CATTANEO E DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Rai, dopo una trattativa durata molti mesi raggiunto l'accordo sul «precariato giornalistico»

■ A conclusione di una trattativa durata diversi mesi, la Rai e l'Usigrai hanno sottoscritto un accordo per la gestione del cosiddetto «precariato giornalistico». Lo ha annunciato il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo al termine della sua audizione in Commissione di vigilanza, precisando: «È un fatto molto importante perchè mai accaduto in passato». Infatti, ha spiegato, l'accordo prevede «sia l'ingresso graduale dei precari iscritti nelle liste Rai, da qui a tot anni, sia la possibilità delle testate di prendere altri giornalisti in funzione della propria linea editoriale e delle proprie esigenze». Viene garantita a 300 giornalisti continuità di utilizzazione a tempo determinato nei prossimi 5 anni; per 100 di essi, inoltre, è prevista l'assunzione stabile entro la metà del 2009. In una nota congiunta le organizzazioni sindacali dei giornalisti, Fnsi e Usigrai, esprimono la loro soddisfazione.



Flavio Cattaneo

IL GENERALE FRATICELLI: LE DONNE POTRANNO ANCHE ESSERE IN MAGGIORANZA

Esercito, cadono le «quote rosa» Non più limiti all'arruolamento femminile

■ Svolta «rosa» nell'Esercito italiano. L'aliquota del 10% che sbarrava le porte delle caserme alle donne scomparirà. Lo assicura il generale Giulio Fraticelli, che spiega: «Già nei prossimi concorsi per l'Accademia di Modena non ci sarà alcun limite di accesso al personale femminile. Chi è più bravo accederà ai corsi. E le donne potranno anche essere la maggioranza». Il capo di Stato maggiore dell'Esercito annuncia quella che alcuni già si affrettano a definire «una rivoluzione, un cambiamento storico», parlando con i giornalisti alla Cecchignola. Fraticelli, con i cronisti, fa il punto sulle questioni di più stretta attualità. Il reclutamento «va avanti bene», assicura, dopo la legge che ha sospeso la leva obbligatoria. Nel 2005, per l'arruolamento di circa 23.500 volontari, sono previste sei "tornate" di assunzione.



Militari donna dell'Esercito italiano

GIRANDOLA DI INCONTRI. IL DIALOGO SI INCAGLIA SUL PATTO VALIDO ANCHE PER IL 2006 E SULLA LISTA COSCIONI

Stop ai Radicali, la Margherita blocca l'intesa

Prodi: mancano le condizioni. Capezzone: contro di noi il partito del Cardinal Ruini

Amedeo La Mattina
ROMA

La parola fine l'ha messa lo stesso Marini che più di tutti, insieme a Fassino, si è battuto per l'alleanza tra l'Unione e i Radicali. «Dopo l'incontro di questa mattina - ha detto in serata al termine di un vertice con gli alleati - abbiamo rivalutato la situazione. E abbiamo comunicato ai Radicali che non ci sembrano siano maturate sufficienti condizioni per un accordo». E poco prima, collegato in viva voce da Bologna, Prodi ha detto: «Non accettano una chiara scelta di campo. Allora non ci sono le condizioni politiche per un'intesa».

Se per tutta la giornata l'ipotesi di un'intesa era stata appesa ad un filo sottilissimo, in serata questo filo si è spezzato. E a meno di improbabili sorprese, tale resterà. La carica del «no» era partita nel pomeriggio di ieri dalla Margherita che ha riunito il suo ufficio di presidenza con Rutelli rientrato dal Sudan. E non c'è stato un «no» esplicito, diretto, ma in questa sede l'asticella è stata alzata troppo in alto con una sorta di «preambolo»: la richiesta di una scelta di campo netta e inequivocabile a favore del centrosinistra e contro Berlusconi sia alle Regionali sia alle Politiche del 2006. Non solo. Ai radicali veniva chiesto di non sovrapporre e confondere la campagna elettorale per le Regionali con quella per il referendum sulla fecondazione assistita. Il che, in sostanza, avrebbe significato per i Radicali rinunciare alle «liste Coscioni».

Ed è proprio su questo punto che già nella mattinata di ieri, si era interrotto l'incontro a via Torre Argentina tra la delegazione dell'Unione e il Pr rappresentato da Capezzone e, in teleconferenza da Strasburgo, da Pannella e Bonino. La risposta di Pannella era stata perentoria: «Il nostro diritto ad avere liste con il nome di Luca Coscioni non è acquisibile. Questa è una condizione che nemmeno Berlusconi aveva osato porci». Sul resto, invece, cioè sull'impegno antiberlusconiano, Pannella aveva detto di essere pronto a firmare anche «al buio»: «Per noi la necessità primaria è di assicurare subito la presenza di liste radicali nelle 14 regioni per tentare il 14-0».

Così l'Unione e i Radicali si erano lasciati con un nulla di fatto che faceva capire quanto il piano fosse inclinato. Nel pomeriggio l'ufficio politico della Margherita. E qui è prevalsa una netta maggioranza per il «no», con Marini in minoranza. Le sue motivazioni sono tutte legate al fatto che i voti dei Radicali fanno la differenza in Piemonte (qui, secondo sondaggi dei Ds, una lista capeggiata dalla Bonino arriverebbe perfino al 3,8%), nel Lazio e in Puglia. Parisi ha insistito sulla necessità di un accordo politico vero, mentre gli esponenti cattolici (da Castagnetti a Franceschini) hanno sottolineato il rischio della sovrapposizione della campagna referendaria a quella regionale. Un po' tutti poi temono che un minuto dopo l'intesa, i Radicali comincino a differenziarsi con polemiche nei confronti dei propri alleati. Per non parlare poi del problema della praticabilità di un'alleanza nelle singole Regioni, con i listini praticamente chiusi.

Rutelli non si è sbilanciato per l'una o l'altra tesi. Prendendo atto della prevalenza delle posizioni contrarie all'intesa, ha avuto la preoccupazione di non schiacciare la Margherita su una «linea di tipo confessionale»: «Non siamo e non dobbiamo apparire il partito dei vescovi». Quindi la discussione si è sviluppata su come uscire con una posizione che costringa Pannella ad abbandonare il campo. La via d'uscita è stata, appunto, quell'asticella alzata al massimo con il «preambolo politico». E con questa linea, condivisa da Prodi, in serata la Margherita si è presentata al vertice dell'Unione.

Ma in questa riunione è stato ritenuto che non ci fosse bisogno di mettere altra carne al fuoco. Fassino, soprattutto, ha escluso che si potesse mescolare la richiesta di una scelta di campo con la vicenda «lista Coscioni». Meglio allora restare alla proposta fatta in mattinata e alla quale Pannella, secondo l'Unione, avrebbe già risposto negativamente. Da qui la dichiarazione di Marini: «Non ci sono le condizioni...».

«A disturbare è il nome Luca Coscioni», è stato il commento da Strasburgo della Bonino. E Capezzone ha rincarato la dose: «Basta con le balle. Il problema non è la questione della legalità che viene usata come paravento per non affrontare il vero nodo che importa al cardinale Ruini». Secondo Capezzone la verità è che «quello stesso fronte fondamentalista che ha sconfitto Berlusconi, ora si sta scatenando a sinistra colpendo Coscioni che non è solo il presidente della sua associazione ma anche il presidente dei Radicali italiani: è il simbolo di questa battaglia che oggi è l'essenza della battaglia radicale».





A sinistra Marco Pannella e Francesco Rutelli quando il leader della Margherita militava nelle file del Partito radicale. A destra Pierluigi Castagnetti

FRA REFERENDUM SULLA FECONDAZIONE E REGIONALI

Da Arcore a Santi Apostoli torna l'egemonia cattolica

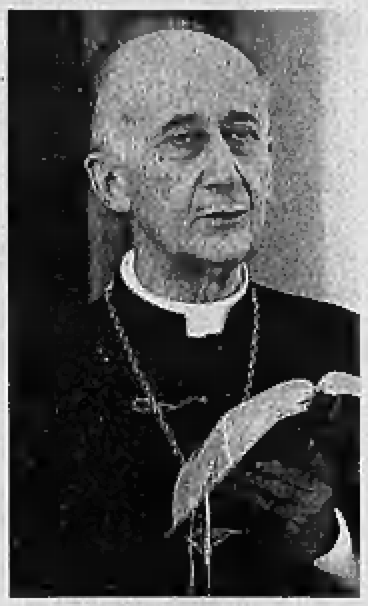
Gli ex democristiani dei due Poli determinanti sulla scia dei vescovi Giorgio Tonini: non capiscono che così favoriscono solo Berlusconi

retroscena
Fabio Martini
ROMA

ORAMAI si potrebbe ribattezzare l'incantesimo di palazzo Borromeo. In questo edificio di via del Seminario - nel quale dal Concilio di Trento in poi è stato formato il clero pontificio e che ora è la sede dell'ambasciata italiana presso la Santa Sede - ogni anno si svolge la cerimonia di celebrazione dei Patti Lateranensi. Evento che si è ripetuto anche lo scorso 18 febbraio. Quella sera, uscendo da una cerimonia alla quale avevano partecipato il segretario di Stato cardinale Angelo Sodano e il presidente della Cei Camillo Ruini, il capo del governo Silvio Berlusconi disse: «Quelli tra lo Stato italiano e lo Stato del Vaticano sono rapporti eccellenti, non sono stati mai così buoni e c'è una grandissima sintonia». Dichiarazione che i superficiali hanno letto vedendovi la proverbiale magniloquenza del capo del governo. Ma poche ore dopo la trattativa tra il centrodestra e i radicali si sarebbe interrotta e al tempo stesso si rafforzava la voce di una decisione già presa dal governo, per tenere il referendum sulla procreazione assistita in una data «estiva», proprio come gradito dalla Chiesa.

Due anni prima, subito dopo la cerimonia per i Patti - anche allora a palazzo Borromeo - in Senato si registrò una drastica correzione di rotta sulla legge per la fecondazione assistita: Forza Italia che si era dichiarata a favore di alcune modifiche, virò platealmente verso una blindatura della normativa. E Oltretevere apprezzarono assai: lungo l'asse Vaticano-palazzo Chigi quelle erano settimane tempestose con la guerra in Iraq, la Caritas delusa per la Bossi-Fini, mentre le scuole cattoliche non avevano ottenuto quel che chiedevano. Dunque il cardinale Ruini anche questa volta si è fatto ascoltare e rispettare dal presidente del Consiglio. Ma la vera sorpresa, i sintomi di una risorgente egemonia cattolica, è arrivata nelle ultime 48 ore.

I cattolici democratici del centrosinistra, imitando gli omologhi del Polo, sono letteralmente insorti contro l'accordo con i radicali. Il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti, da ragazzo segretario di don Dossetti a Bologna e Rosi Bindi, già vicepresidente dell'Azione cattolica, hanno aperto un fuoco di sbarramento quasi senza precedenti. La Bindi: «Ci salvi Prodi dall'accordo con i radicali. Pensiamo alle parrocchie». E due giorni fa Castagnetti, chiacchierando informalmente con i suoi deputati, è stato sentire dire: «Ragazzi, se facciamo l'accordo con Pannella, c'è la rivolta dei vescovi». E ieri nella decisiva riunione dell'Ufficio di presidenza della Margherita, neppure Arturo Parisi, cattolico non confessionale, si è battuto per l'accordo con i radicali. Anche se informalmente se l'era presa con le sortite da ultras del duo Bindi-Castagnetti: «Ora se i radicali restano fuori qualcuno potrà dire che la Margherita è clericale, se invece entrano qualcuno dirà che i cattolici del centrosinistra non contano a differenza di quelli del centrodestra». Anche se l'episodio più significativo resta l'adesione al Comitato «Scienza e Vita» promosso da Ruini da parte di alcuni deputati della Margherita (Fioroni, Mosella, Baio Dossi, Lusetti, Gambale, Toia) uniti a molti parlamentari del centrodestra nell'invocare l'astensione sui referendum per la procreazione.



Il cardinale Camillo Ruini

Risultato: le due lobbies cattoliche, quella di Arcore e quella di piazza Santi Apostoli, alla fine l'hanno spuntata. E ieri sera il segretario dei radicali italiani Daniele Capezzone poteva commentare: «Ruini ha vinto a destra e anche a sinistra». Una «vittoria», quella dei cattolici-democratici, che gli ex fucini contestano vivacemente. Dice il loro capofila il senatore ds Giorgio Tonini: «Ma lo vogliamo capire che è in atto un progetto egemonico, limpido, preparato da tempo da parte della Cei? Un disegno che ha un peso nella politica tanto quanto l'economia e la politica estera. Lo dicono le elezioni americane e non solo». Per Tonini, già leader dei cristiani sociali, il progetto di Ruini subito dai cattolici democratici, si incardina su tre punti: «Primo, costruire l'unità dei cattolici attorno ad un nucleo simbolico, l'embrione; tenere sotto tensione il rapporto laici-cattolici nel centrosinistra; fare del centrodestra un polo cattolico-conservatore. Un disegno sul quale si fa una politica, si costruisce uno schieramento. Per anni il centrosinistra ha fatto spallucce, se l'è cavata con la libertà di coscienza. Se si va avanti così, senza una posizione chiara per esempio sul testo Amato sulla fecondazione, si rischia grosso. Anche Romano Prodi».

INSIEME PER MOLTI ANNI NEL PR DELLA ROSA NEL PUGNO, I DUE LEADER HANNO GIOCATO UNA LORO PERSONALISSIMA PARTITA

Marco e Francesco, l'allievo supera il maestro

Fabrizio Rondolino

E alla fine, se accordo con i radicali non c'è, è per colpa (o per merito) dell'unico radicale del centrosinistra: Francesco Rutelli. Esito paradossale, e tuttavia non del tutto inaspettato: perché fra Marco Pannella e uno dei suoi più brillanti allievi, Rutelli appunto, è da un pezzo che non corre buon sangue. Forse perché così simili, per esempio nella cocciutaggine con cui perseguono una linea, abbracciano una scelta, applicano una decisione; o nella capacità di muoversi fra i partiti e le loro macerie come un surfista accattivante e spericolato, senza mai perdere un colpo e gabellando le sconfitte, che pure non sono mancate, in vittorie. O forse si detestano - politicamente, s'intende - perché si conoscono troppo bene, e da troppo tempo: da quando, nel 1975, Francesco, folgorato dall'incontro con Marco, entra giovanissimo nel Partito radicale. Nel 1981 Rutelli è già segretario del partito, naturalmente su proposta e sotto l'egida protettrice di Pannella, che due anni dopo lo fa eleggere capogruppo in Parlamento e infine, nell'89, lo "manda in missione" fra i Verdi, di cui ben presto, pur a prezzo di una scissione che darà vita ai «Verdi Arcobaleno», diventa il leader. Il passaggio di Rutelli dal Pr ai Verdi è teorizzato da Pannella, insieme ad altri analoghi passaggi di altri dirigenti, come strategia del «transpartito»: una sorta di "semina" radicale fra i partiti, per ampliare la sfera di influenza dei radicali o, più semplicemente, per garantirne la sopravvivenza nei momenti difficili. Ma se l'ingresso di Giovanni Negri nel Psdi, per dire, non lascia grande traccia, proprio dai Verdi nasce l'emancipazione di Rutelli dal "padre" Pannella.

Da allora, e poi attraverso il crollo della Prima repubblica e la successiva nascita del bipolarismo italiano, i due non si sono mai davvero ritrovati. Nel '91 Occhetto offre a Rutelli la vicesegreteria del nascendo Pds: lui non accetta ma mantiene buoni rapporti a sinistra, così che proprio il Pds, due anni dopo, lo candiderà come sindaco di Roma. Ed è proprio l'esperienza in Campidoglio, intessuta di rapporti fitti e proficui con il mondo cattolico e con il Vaticano, a trasformare definitivamente Rutelli - fino alla scelta di risposarsi in chiesa, rendendo così pubblica una sorta di conversione religiosa. L'anno scorso, quando il centrosinistra si mostra perplesso sulla proposta radicale di raccogliere le firme per un referendum sulla procreazione assistita, Pannella se la prende prima di tutto con i Ds, ed evoca il Berlinguer del '74 tiepidamente divorzista: «Solo che in quel caso si comportavano così per salvaguardare il compromesso storico. Oggi vogliono evitare imbarazzi a Rutelli».

«Devo dire che continuare a raccontare ad ogni minima occasione che non bisogna disperdere i voti e che in termini di informazione bisogna dare spazio a te e a Berlusconi, ma non alla Bonino, se non in termini di carità, mi sembra che rischi di avere dei riflessi di quello che non sei, di uno "spretato"»: così Pannella, nella sua prosa un poco circonvoluta, aveva apostrofato nel 2001 il Rutelli candidato premier del centrosinistra. Del resto l'anno prima proprio Rutelli aveva usato parole durissime per commentare un possibile accordo fra radicali e Polo, poi peraltro naufragato: «E' un accordo basato su decine di miliardi... Non faccio del moralismo. Però prendo atto che in Italia non era mai successo».

E adesso che di nuovo si parlava di accordo, questa volta con l'Unione, Rutelli sembrava essersi disposto a giocare la partita con le stesse armi dell'amico-avversario, cioè da radicale. Le cronache riferiscono che sia stato proprio lui, lo scorso gennaio, a telefonare ad Emma Bonino per sondare il terreno di un possibile accordo fra centrosinistra e radicali, e ad incaricare di conseguenza Franco Marini (che è apparso a tutt'oggi il più fervido sostenitore dell'accordo all'interno della Margherita) di verificare regione per regione la possibilità di un'alleanza. Ma è di nuovo Rutelli, tornato ieri in anticipo da un viaggio in Darfur, a sollevare la richiesta politicamente più consistente: non perché nel merito sia di per sé corretta, ma perché sembra fatta apposta per far saltare l'accordo. «Pannella ci dica in modo inequivoco - questo il senso della nuova posizione della Margherita - che i radicali scelgono di stare con il centrosinistra oggi e domani, per le regionali e per le politiche, e che non presenteranno una "Lista Coscioni" per non sovrapporre alle regionali la campagna referendaria»: il che, conoscendo almeno un pochino la storia radicale, equivale a chiedere l'impossibile. «Credo di non esagerare se dico che dall'accordo con il Pr deriverebbe lo svuotamento del contributo di influenza dei cattolici democratici nel centrosinistra», ha detto ieri Sergio Mattarella: e chissà che non sia proprio questo il motivo per cui Rutelli ha scelto, pannellianamente, di restituire il cerino acceso là dove l'aveva ricevuto: «Da parte mia c'era disponibilità. Registro però che l'umore prevalente del partito è negativo...».

tagli



Altiero Scicchitano

C'è un cosa che non capisco...
— Cosa mi fa correre? Le darò un'indizio: lo zuccherino non serve.

Philip Marlowe (Humphrey Bogart) e Vivian Sternwood (Lauren Bacall) si fanno la corte ne ***Il grande sonno*** *(Howard Hawks, 1946). Per aggirare la censura hollywoodiana, infarciscono un dialogo sull'ippica di pesanti allusioni sessuali.*

A MAGONZA IERI LA VIGILIA DELL'ULTIMA E PIU' DIFFICILE TAPPA DEL TOUR EUROPEO

Una lunga telefonata tra Berlusconi e Putin

Il presidente russo Vladimir Putin e il premier italiano Silvio Berlusconi hanno avuto ieri una lunga conversazione telefonica, alla vigilia dell'atteso vertice di Bratislava in programma oggi tra lo stesso Putin e il presidente americano George W. Bush. A quanto si apprende, Silvio Berlusconi ha informato Putin sull'esito del vertice a Bruxelles della Nato.



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Finto il brindisi per il presidente ex alcolista

«Caro Gerhard per ringraziarti della ospitalità alzo il mio bicchiere immaginario». Gli invitati tedeschi al brindisi d'onore fra i due leader hanno reagito con una corale risata alle parole con cui Bush ha ricordato la fedeltà alla promessa di abbandonare il bere fatta nella notte del suo quarantesimo compleanno su pressione della moglie Laura per uscire dall'alcolismo.



George W. Bush da molti anni è astemio

L'ex capo Cia: «Il leader russo come Mussolini»

La politica di Putin come quella di Mussolini. Azzarda il paragone l'ex capo della Cia James Woosley, falco a riposo della guerra fredda, in un'intervista pubblicata con rilievo dal giornale moscovita «Komsomolskaia Pravda». La replica è affidata all'ex capo del Kgb Vladimir Kriuckov, secondo cui è semmai l'America a voler imporre stolidamente le sue regole al mondo.



Benito Mussolini

RIAVVICINAMENTO DEI DUE LEADER, ANCHE UN'INTESA SUL CLIMA

Bush e Schroeder: Teheran rinunci al nucleare

E su Putin dicono: «Non interferisca negli affari interni di Georgia e Ucraina»

Maurizio Molinari
inviato a MAGONZA

George W. Bush e Gerhard Schroeder hanno lanciato un monito all'Iran a non dotarsi di armi nucleari e discusso in privato del caso-Russia alla vigilia del summit che si svolge oggi a Bratislava, ultima e più difficile tappa del tour europeo del presidente Usa.

È stata la corsa iraniana al nucleare il piatto forte dell'incontro nella capitale della Renania-Palatinato. Se sull'Iraq Bush e Schroeder avevano duellato senza mezzi termini nel 2003, adesso sull'Iran prevale la convergenza. «Sull'Iraq ciò che è passato è passato - ha detto il cancelliere tedesco -, sull'Iran abbiamo lo stesso obiettivo, dire no alle loro armi nucleari, Teheran deve rinunciare al diritto di produzione di uranio arricchito e a quello di chiudere il ciclo del combustibile». «Usa e Unione Europea parlano con un'unica voce a Teheran» gli ha fatto eco il presidente Usa.

«L'intesa fra Bush e Schroeder rispecchia quella raggiunta fra Usa e Ue - ha spiegato Stephen Hadley, consigliere per la sicurezza nazionale - ed è in tre punti: abbiamo lo stesso scopo, parliamo con la stessa voce e vi saranno delle conseguenze per l'Iran se non rinuncerà al nucleare». In realtà i due Paesi continuano ad avere toni diversi. Per Schroeder «la soluzione della crisi passa per il negoziato», mentre Bush dice che «tutte le opzioni sono sul tavolo» e anche se «l'Iran non è l'Iraq perché la diplomazia è solo all'inizio» l'intento è «convincere i mullah» non solo a rinunciare alla bomba, ma ad «ascoltare la voce del loro popolo che aspira alla libertà».

Ciò significa che Berlino continuerà a guidare - con Londra e Parigi - il negoziato mentre Washington non rinuncia a fare la voce grossa. Ma le «tre convergenze» consentono di aumentare la pressione sull'Iran, per il quale ora si profila il rischio del deferimento al Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Le visite in Belgio e in Germania hanno fatto trapelare la decisione di Bush di affiancarsi a tre diversi leader nella gestione degli altrettanti incombenti dossier del Medio Oriente: Schroeder sull'Iran, il premier britannico Tony Blair sul negoziato israelo-palestinese e il presidente francese Jacques Chirac sul ritiro dei siriani dal Libano. Non a caso da Magonza Bush ha svelato di aver discusso con Chirac le sanzioni alla Siria. «Ne abbiamo parlato» ha detto, elencando le condizioni a Damasco: «Ritirare tanto le truppe che gli agenti segreti e consentire libere elezioni in Libano».

Per il resto il colloquio ha confermato la schiarita bilaterale: Berlino è pronta ad accrescere l'impegno per addestrare le truppe irachene e il disaccordo sul Protocollo di Kyoto non impedisce un'intesa per lo studio di nuove forme di tutela dell'ambiente. «L'Europa è il nostro più stretto alleato» ha riassunto il presidente Usa.

In realtà a porte chiuse Bush ha discusso a lungo con Schroeder dell'agenda del delicato summit che oggi avrà a Bratislava con Vladimir Putin. Sebbene i due leader non abbiano voluto dare dettagli in materia è stato Hadley a spiegare il bivio americano: «Abbiamo molte forme di cooperazione con la Russia, dalla lotta al terrorismo alla Nord Corea, ma riteniamo che sia preferibile per la Russia prendere la strada della democrazia anziché isolarsi». E ancora: «Mosca deve considerare nazioni sovrane Stati come Ucraina e Georgia» ponendo fine alle interferenze. In concreto ciò significa che Bush porrà a Putin quattro temi: libertà politiche interne, divisione dei poteri, rispetto delle Repubbliche ex-Urss e protezionismo economico. Il Cremlino, con i portavoce, ha tentato di ridurre la tensione accumulatesi degli ultimi giorni dicendo di aspettarsi «risultati positivi» dal summit.

Proprio durante l'incontro con i giornalisti al seguito della Casa Bianca il consigliere Hadley è stato costretto a correggersi sulla candidatura tedesca a un seggio permanente all'Onu. In un primo momento ha dichiarato che Bush e Schroeder non ne avevano discusso perché «la nostra posizione è chiara, la loro è chiara e questa non è un'area dove abbiamo avuto disaccordi» ma poi, accortosi di aver in questa maniera forse avallato la richiesta di Berlino a cui Roma si oppone, ha corretto il tiro: «Non intendevo dire questo».

Prima di partire per la capitale slovacca Bush si è recato nella base di Wiesbaden per parlare a 3000 soldati della Prima divisione corazzata, che già incontrò a Baghdad. «Siete parte della storia della libertà e della pace - ha detto - perché nella guerra al terrorismo c'è un'unica strada per la vittoria: incalzare il nemico». Anche la visita in Germania era iniziata di fronte alle divise: un picchetto di militari Usa e tedeschi reduci dall'Afghanistan, l'unico teatro della guerra al terrorismo condiviso da Berlino.

Ma l'approccio al problema iraniano è diverso: Berlino pensa alle strade della diplomazia, Washington non esclude alcuna opzione

Stephen Hadley: «Sul seggio tedesco all'Onu, America e Germania sono d'accordo» Ma poi il consigliere per la sicurezza fa marcia indietro



È stata la corsa iraniana al nucleare il piatto forte dell'incontro Bush-Schroeder nella capitale della Renania-Palatinato

IL LEADER UCRAINO

Yushenko: pronti per l'Ue, ma mai contro la Russia

STRASBURGO

Il presidente ucraino Viktor Yushenko non esclude che il suo Paese possa avviare il negoziato di adesione all'Ue nel 2007, avendo completato nei prossimi tre anni il piano d'azione sottoscritto martedì a Bruxelles con l'Unione europea e avendo soddisfatto i criteri politici di Copenaghen. Lo ha spiegato lo stesso Yushenko ai giornalisti nel briefing con il presidente del Parlamento europeo Josep Borrell, che ha fatto seguito al suo intervento in aula. Yushenko ha ribadito che il suo auspicio è che l'Ucraina possa avviare il negoziato di adesione con l'Ue «il più presto possibile» tenendo conto che questo potrà avvenire quando saranno soddisfatti i criteri di Copenaghen.

Ma al tempo stesso il leader ucraino ha affermato: «Noi più di chiunque altro chiediamo di migliorare i rapporti con i nostri vicini russi». «Nessuno - ha assicurato - potrà dire che il nostro avvicinamento all'Unione impedisca una maggiore cooperazione con la Russia. Sono convinto che l'Ucraina, in quanto membro dell'Ue e della Nato, non permetterà mai l'utilizzazione di queste strutture contro gli interessi del popolo russo».

Ieri tra Yushenko e il presidente russo Vladimir Putin c'è stata una telefonata distensiva. Putin - riferisce l'ufficio stampa del Cremlino - ha chiamato il collega per rivolgergli «un caloroso messaggio di auguri», in occasione del cinquantunesimo compleanno di Yushenko, caduto ieri. [e. st.]

TAVOLA ROTONDA SU RISORSE PETROLIFERE, ATOMICA, EURO E DOLLARO

«Mister President perché fa la guerra?»

Trenta ragazzi metà tedeschi e metà americani hanno dialogato con il capo della Casa Bianca mentre undicimila lo contestavano

reportage
Marina Verna
inviata a MAGONZA

FUORI sono undicimila e battono i piedi per scaldarsi, mentre i cani li guardano e ringhiano dietro le transenne, tenuti al laccio dai poliziotti. Dentro il castello sono trenta, stanno seduti intorno a un grande tavolo e aspettano che George Bush abbia finito la sua mela farcita al forno ripassando le domande che dovranno fargli. Quelli di dentro e quelli di fuori hanno grosso modo la stessa età dai venti ai trent'anni, di sicuro ascoltano le stesse musiche e forse la sera si ritrovano nelle stesse «Kneipen» a bere birra e rifare il mondo, ma oggi a Magonza sono su fronti opposti.

Gli undicimila là fuori hanno i capelli bianchi per la neve che non smette di cadere e la voce roca dal cantare e gridare. Vengono da tutta la Germania e hanno passato la notte in pullman per arrivare prima che le vie d'accesso alla città venissero bloccate, nelle borse il thermos di caffè caldo e i soliti striscioni: «Signore della guerra, tornatene a casa», «No alla guerra per una falsa libertà», «La tua pace? Diecimila iracheni morti». Sono i ragazzi di Greenpeace e di Attac, i noglobal e gli ecologisti, gli esuli dell'Iran e dell'Iraq che vogliono salutare a loro modo il presidente degli Stati Uniti.

Anche i trenta del Castello metà tedeschi, metà americani vengono da tutta la Germania, ma certamente hanno viaggiato più comodi. Sono ospiti del cancelliere Schroeder, scelti tra le teste più fini per una tavola rotonda con il presidente Bush. Vengono dall'Aspen Institute, dalle Università di Bonn e di Kiel, dai grandi licei di provincia. Qualcuno ha creato una sua società. Molti si occupano di finanza. Tutti hanno partecipato a programmi di scambio tra gli Stati Uniti e la Germania. Per questo li hanno selezionati: perché sono il simbolo dell'amicizia tra i due Paesi. Le ragazze portano orecchini di perle e i capelli raccolti. I ragazzi hanno la camicia bianca e la cravatta del loro college. Sono seduti intorno a un grande tavolo rotondo e si scambiano biglietti da visita. Forse anche loro dissentono da talune decisioni di Bush, ma glielo diranno in modo più sottile.

> So benissimo che alcune mie decisioni hanno suscitato molto dissenso ma vorrei spiegarvi perché le ho prese. Noi pensiamo che il mondo è un posto migliore quando la gente può realizzare ciò che desidera

È il presidente stesso a stuzzicarli. «Sono interessato a conoscere quello che pensate delle mie politiche. Sono pronto a rispondere alle vostre domande. Naturalmente so benissimo che alcune delle mie decisioni hanno incontrato molto dissenso, ma vorrei spiegarvi perché le ho prese. Allora, cominciamo?». La prima domanda arriva da una ragazza bruna che guarda Bush dritto negli occhi senza sorridere e gli chiede quanta influenza abbia avuto il libro che sta ispirando il suo secondo mandato - «The case for Democracy» di Natan Sharansky - nel definire la linea politica verso la Russia. La domanda è breve, la risposta lunga: «La nostra politica estera si basa sull'idea che il mondo è un posto migliore quando la gente riesce a realizzare quello che si sente in cuore. E il libro dice proprio questo: che le società libere sono società pacifiche. E le società democratiche sono società pacifiche, che non si attaccano fra di loro. Come accade ora in Europa. Questo principio deve valere anche per la Russia. Domani ne parlerò con l'amico Vladimir».

Nuova domanda: «Come descriverebbe il lavoro che fa un presidente?». Qui la risposta è più rapida: «Un presidente è un uomo che prende decisioni. A me piace capire come gli altri presidenti prendono le loro. Come le prende Putin. Non vedo l'ora di parlargli e chiederglielo». La tavola rotonda decolla: le risorse petrolifere, l'atomica, l'euro e il dollaro, la pace e la guerra. I ragazzi sono preparatissimi, il presidente è divertito. Il cancelliere ascolta mentre, insieme all'agnello in crosta, digerisce anche la giornata. Sono le ultime battute, fra poco Bush lascerà Magonza per andare a salutare i suoi soldati a Wiesbaden. E ha dispensato l'ospite dall'accompagnarlo.

Fuori imbrunisce e i cortei si sciolgono. Greenpeace ha messo a segno un buon colpo ed è soddisfatta: è riuscita a far uscire un suo motoscafo sul Reno dove la navigazione era proibita. Le strade si riaprono, i pullman dei dimostranti possono ripartire. Gli abitanti del centro storico rimontano le cassette della posta che avevano dovuto smontare. Portano sui marciapiedi i bidoni dell'immondizia. Aprono le finestre che dovevano restare chiuse per far prendere aria alle stanze. Il ciclone è passato. La prossima visita del presidente degli Stati Uniti non sarà più a Magonza.

L'INTERVISTA RUSSA PRIMA DEL VERTICE

«Caro Vladimir, bisogna aprire nuovi spazi per la democrazia» ИЗВЕСТИЯ

MOSCA

Alla vigilia dell'arrivo a Bratislava e nel periodo di più acuta tensione con il Cremlino, George W. Bush ha concesso un'intervista al quotidiano «Izvestija» che riproduciamo in parte.

Presidente Bush, quali risultati si attende dal summit di Bratislava e dall'incontro con Vladimir Putin?

«Non c'è bisogno di un nuovo inizio nei rapporti personali con Putin, siamo amici e questa è la cosa più importante, così come è importante, per la possibilità di condurre nuove trattative, che ci capiamo sul modo di prendere le decisioni. Sia io sia Vladimir Putin prendiamo molte decisioni: io vorrei chiedergli perché agisce in un modo piuttosto che in un altro e ho l'impressione che anche lui voglia farmi la stessa domanda».

A maggio la Russia festeggerà il 60esimo anniversario della vittoria contro i tedeschi. Parteciperà anche lei alle celebrazioni?

«Ci sarò sicuramente, e vorrei fin da ora ringraziare i reduci per il loro sacrificio. Il popolo russo ha avuto un numero di vittime senza precedenti, gli esempi di eroismo nella lotta contro il nazismo sono stati eccezionali. È stata una grande lezione di valore militare e umano. Durante la guerra eravamo alleati, e oggi come allora ci troviamo di fronte a un nemico comune. Dobbiamo agire con fermezza e decisione, e penso che il miglior modo per combattere questo nuovo nemico sia ampliare nel mondo gli spazi della democrazia, perché le società libere e aperte non amano la guerra, preferiscono usare il proprio tempo per ascoltare e rispondere alle esigenze dei cittadini».

Qual è il risultato migliore nei rapporti Usa-Russia raggiunto durante la sua prima presidenza, e quali sono invece gli obiettivi dei prossimi quattro anni?

«Il risultato più grande che abbiamo ottenuto è esserci trovati uniti nella lotta contro il terrorismo. Il nemico ha sferrato colpi durissimi su di noi e sulla Russia. Ricordo gli episodi di Beslan o del teatro della Dubrovka, in cui siamo stati testimoni di una crudeltà senza limiti. Rispetto a questi fatti, abbiamo una visione comune, e dobbiamo continuare a essere uniti. Poi c'è stato un importante accordo con Mosca sulla riduzione di missili strategici. È stato il segno che un'epoca era definitivamente tramontata e che siamo sulla strada di una progressiva riduzione delle armi nucleari. Abbiamo molto da fare nel futuro: collaborare nella distruzione delle armi di sterminio di massa, combattere le malattie e la fame, lavorare perché l'Iran non entri in possesso di armi nucleari, perché si stabilizzi la situazione in Corea del Nord e per la pace in Medio Oriente. La «road map» dà la possibilità a Russia e Stati Uniti di convincere israeliani e palestinesi a costruire una pace duratura. Per tutte queste ragioni, attendo con impazienza l'incontro con il mio amico Vladimir Putin».

IL 10 MARZO 1985 VENIVA ELETTO SEGRETARIO GENERALE DEL PCUS E INIZIAVA L'ESPERIMENTO FALLITO DI RIFORMARE L'URSS

GORBACIOV Tutti i nemici della PERESTROJKA



Mikhail Gorbaciov nel marzo del 1985: la sua elezione suscitò grande entusiasmo nella società russa

IL VENTENNALE

■ **COSA VUOL DIRE**
In russo perestrojka vuol dire ricostruzione

■ **COSA VOLEVA ESSERE**
Una Rivoluzione pacifica dall'alto compiuta in Urss da Mikhail Gorbaciov, eletto il 10 marzo 1985 segretario generale del Pcus

■ **CHE COSA E' STATA**
Il tentativo (1986-1991) si trasformò in una tempesta democratica. Liberalizzazione e fine delle persecuzioni contro i dissidenti permisero il costituirsi di movimenti che si imposero sulla scena politica

■ **IN CHE COSA FALLI'**
Fallì sia nei riguardi delle nazionalità che in campo economico. I ritardi nell'affrontare la questione nazionale esasperarono le spinte secessionistiche

■ **ALL'ESTERO**
Contribuì a mettere fine alla prima guerra fredda. La distensione culminò alla fine del 1989, nelle «rivoluzioni» dei Paesi dell'Europa orientale

■ **LA REAZIONE**
Il percorso interno fu frenato e «deviato» dal fallito colpo di stato a Mosca dell'agosto 1991: Gorbaciov fu arrestato nel quadro di un anomalo colpo di Stato subito abortito. Ma nel dicembre veniva sciolta l'Urss e la bandiera rossa fu ammainata dalla cupola del Cremlino

DALLA PRIMA PAGINA

Mikhail Gorbaciov

Che fosse un progetto possibile ce lo diceva tutta la società sovietica. Essa, come fu detto allora, era letteralmente gravida di quel tipo di aspettative. Esse erano state frustrate ripetutamente nei decenni precedenti, che avevano fatto seguito alla dittatura staliniana, ma erano rimaste vive e forti, ed erano sopravvissute sia al tentativo autoritario-democratico di Krusciov, e del "disgelo" che comunque produsse, sia a quello chiaramente autoritario-burocratico di Brezhnev.

E, quando cominciammo, esse erano diventate così impetuose che sarebbe stato davvero irresponsabile non vederle. Di questo gridava l'intelligencija, invocando la libertà di parola, il pluralismo politico e ideale; questo chiedevano i lavoratori, che consideravano ormai insopportabili i privilegi della nomenklatura e un egualitarismo umiliante; questo voleva la maggioranza della gente, che chiedeva una vita migliore e più giusta.

Cento volte mi sono sentito porre questa domanda: ma era riformabile il sistema sovietico? Vi erano, anche tra gl'iniziatori della perestrojka, opinioni disparate al riguardo. E la domanda in un certo senso è aperta tutt'oggi. Ma io, dopo avere molto vissuto, molto riflettuto, sono giunto alla conclusione che non esistono in natura sistemi sociali non riformabili. Altrimenti non vi sarebbe progresso e sviluppo nella storia. La perestrojka durò soltanto sei anni e fu interrotta in modo artificioso, con un colpo di Stato: il primo colpo alla schiena le fu inferto dai golpisti conservatori, il secondo dai radicali avventuristi che si spacciavano per democratici.

Riandando agli anni difficili della perestrojka io vedo che essi aprirono la strada sulla quale cominciarono a modificarsi le idee di milioni di persone, in cui si sprigionò una nuova energia, in cui si dimostrò che i popoli della Russia - per quanto fossero diversi gli uni dagli altri - potevano muoversi rapidamente verso una nuova prospettiva. Fu dato un potente impulso alla democrazia e alla libertà di pensiero. Basta ricordare, per questo, l'atmosfera del Primo Congresso dei Deputati del Popolo, primo parlamento democratico (seppure in condizioni formali di "partito unico") della storia post-staliniana, le discussioni accalorate, i dibattiti sotto gli occhi di tutti i sovietici, trasmessi per televisione giorno dopo giorno, senza segreti. Evgenij Evtushenko allora scrisse: "Noi siamo tutti nel partito della Perestrojka".

Non avevamo una strategia? Che cos'era il "nuovo modo di pensare"? Certo la strada era nuova e non poteva essere disegnata fin dall'inizio, individuando tutti i passaggi pratici che si sarebbero presentati. Ma le idee forza principali, quella di dare vita a un passaggio graduale verso un sistema democratico in cui venissero conservate le caratteristiche socialiste, con l'introduzione di un mercato socialista accompagnato dal consenso popolare e da una vasta partecipazione della gente alle decisioni, tutto ciò era chiaro. Volevamo eliminare l'estraneità dei cittadini alla produzione, al potere, alla cultura, alla vita sociale. Volevamo riformare la politica, e con essa l'economia e la società intera. E andammo in quella direzione. Noi riconoscemmo politicamente e definimmo giuridicamente la proprietà privata e nello stesso tempo cominciammo a sviluppare una forte politica sociale dello Stato. In sostanza avevamo intrapreso la via socialdemocratica.

È evidente che ciascuna di queste trasformazioni si scontrò con una accanita resistenza. Il passato gravava sulla coscienza sociale e ostacolava la comprensione del significato del cambiamento. Molti non compresero che la contrapposizione tra il comunismo e la socialdemocrazia aveva già perduto una gran parte del suo significato e delle sue ragioni storiche (e su questo tema gli storici potranno discutere ancora per decenni). Anche noi eravamo mutati così come era mutata la socialdemocrazia.

I dogmatici temevano che noi volessimo passare al capitalismo. Noi cercavamo di spiegare che le trasformazioni in atto sarebbero avvenute all'interno della scelta socialista. Loro non capivano che l'allontanamento delle masse dalle idee del socialismo era avvenuto proprio perchè il socialismo si era presentato ai loro occhi nella forma dello stalinismo.

Anche in questo senso, tuttavia, non tutto fu chiaro fin dall'inizio. Nè poteva esserlo. Molti approfondimenti nacquero nel vivo della battaglia e del dibattito. Ed è davvero ingeneroso pretendere da noi - che pensammo la perestrojka, ma che eravamo figli della nostra storia e del nostro tempo - che avessimo compreso tutto fin dall'inizio.

Sulla questione della futura società umana, in particolare, giungemmo - io stesso giunsi - traendo le conclusioni dall' analisi della situazione mondiale, dei rapporti di forza planetari, dei pericoli di un avvitamento della confrontazione tra i due sistemi sociali. L'idea della "nuova civilizzazione umana" crebbe all'interno di questa analisi, mentre lavoravamo sui temi del disarmo, sulla necessità (che io vidi assai presto) di liberare definitivamente l'umanità dall'arma nucleare.

> «Abbiamo riconosciuto la proprietà privata, in sostanza avevamo preso la via socialdemocratica Molti non capirono quant'eravamo mutati E i dogmatici temevano che volessimo passare al capitalismo»

E' in questo contesto che la perestrojka ha dato al mondo i risultati più spettacolari. In quei brevi sei anni furono raggiunti risultati senza precedenti in tutte le direzioni del disarmo nucleare strategico e tattico. Il mondo intero trasse un sospiro di sollievo. Anche questo dimostra che gli spazi di trasformazione furono utilizzati ed ebbero successo. Stava cominciando a emergere, seppure tra mille difficoltà, una nuova idea del futuro comune, una nuova visione della convivenza, un altro livello, qualitativamente diverso del potere, dei rapporti tra i popoli, ma anche di quelli tra i popoli e i loro governanti. Un'idea più alta di democrazia, alla fine dei conti, strettamente connessa con un mondo liberato dalle armi di distruzione di massa e capace di progettare la pace.

Sfortunatamente questa prospettiva è rimasta un progetto non realizzato. L'occidente preferì trarre vantaggi immediati dalla situazione che si era creata con la fine dell'Unione Sovietica. Forse soltanto adesso in Europa e perfino negli Stati Uniti si comincia a capire che sarebbe stato utile agire in modo più lungimirante.

C'è ancora una cosa di cui non posso non parlare. Non si sono ancora spente le dispute attorno alla questione del perché la perestrojka fu demolita. Esiste l'opinione che la causa fu un complotto esterno. Sono molti coloro che pensano che la perestrojka fu schiacciata dalla corsa alle armi imposta dall'occidente. Io sono convinto che i fattori esterni - sebbene essi abbiano avuto un peso - non furono decisivi. Di gran lunga più importanti, davvero cruciali, furono i fattori interni. E' qui che si trovano gli errori dei riformatori, la resistenza degli avversari dei cambiamenti, l'impazienza dell'intelligencija radicale. La perestrojka si trovò di fronte a due opposizioni radicali, a destra e a sinistra. Il putsch dell'agosto 1991 fu l'apogeo di quel dramma.

Ma è significativo, e rimane nella storia, che sia i radical-democratici che i conservatori-burocratici votarono assieme nel parlamento russo per ratificare la decisione della triade Eltsin-Kravchuk-Shushkevic che sanciva lo scioglimento dell'URSS. Solo pochi deputati, su alcune centinaia, votarono contro.

Così terminò la perestrojka: con la cancellazione del soggetto che avrebbe dovuto essere riformato. Al posto di una strategia che aveva puntato sul mantenimento dell'Unione delle Repubbliche, accompagnata dalla decentralizzazione, da riforme profonde e graduali, subentrò una prospettiva di rottura immediata e di frantumazione del paese.

Il risultato è adesso sotto gli occhi di tutti. Ora sono necessari sforzi giganteschi per superare le conseguenze del caos che ha investito la Russia negli anni novanta. La realizzazione di questo difficilissimo compito storico tocca agli anni del Presidente Vladimir Putin. In una prima fase è stata raggiunta la stabilizzazione, e ciò è un fatto positivo. Oggi la cosa principale è continuare le trasformazioni democratiche poiché senza ciò non è possibile riportare la Russia verso una crescita dinamica.

Vent'anni dopo l'inizio della perestrojka, nel sessantesimo anniversario della vittoria sul fascismo, occorre riflettere anche sulle lezioni internazionali.

Io sono convinto che l'esperienza della perestrojka e del nuovo modo di pensare è attuale anche oggi, nel momento in cui l'umanità si trova di fronte alle sfide della sicurezza, della povertà, della crisi del suo rapporto con la natura. La comunità mondiale può vincere queste sfide solo con un'azione comune e solidale.

L'ACCUSA DELLO SCRITTORE ED EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CECA

Mosca, com'è difficile la libertà di parola

Václav Havel: «Ecco le derive autoritarie del regime di Putin»

intervista

Jacques Rupnik e Martin Plichta

VÁCLAV Havel, scrittore e uomo politico, dissidente che ha combattuto il regime comunista, è stato l'ultimo presidente della Cecoslovacchia e, fino al 2003, il primo della Repubblica ceca: pochi possono vantare la sua conoscenza dell'impero russo, prima e dopo la perestrojka.

È cambiata la situazione in Russia o il nostro sguardo?

«Stiamo assistendo a una deriva autoritaria del regime di Putin. Vediamo una limitazione assai articolata della libertà di parola, la manipolazione dei mezzi d'informazione, una lotta un po' speciale contro gli oligarchi, una violenta repressione in Cecenia, la mancata nomina dei governatori eletti».

I Paesi dell'Europa centrale hanno una percezione della Russia diversa dal resto dell'Occidente?

«Nelle nazioni che hanno conosciuto la dominazione sovietica c'è una speciale sensibilità a pericoli che gli altri non sempre avvertono. Questo è particolarmente vero per i Paesi baltici che sono stati così vicini al potere comunista sovietico. Giustamente, dare l'allarme tocca a chi ha sperimentato i regimi totalitari, le conseguenze delle politiche di "pacificazione" e del "chiudere un occhio". Non credo che ci sia un risentimento profondo verso i russi da parte dei polacchi, dei cechi o di tutti quelli che hanno fatto parte di questo impero. Ma c'è una buona conoscenza dei metodi e una grande resistenza ai tentativi di manipolazione. Quando noi dissidenti incontravamo gli uomini politici occidentali avevamo l'impressione che fossero influenzati dalle parole dei loro ospiti comunisti e che ci considerassero seccatori da levarsi da piedi in fretta. Credo che chi non ha fatto esperienza di un regime totalitario non sia in grado di percepire cosa si può nascondere dietro un gesto di per sè insignificante».

> Chi non ha fatto l'esperienza del totalitarismo non è in grado di percepire cosa si può nascondere dietro un gesto di per sé insignificante. Quando noi dissidenti incontravamo gli uomini politici occidentali avevamo l'impressione che fossero influenzati dai loro ospiti comunisti

Dopo l'allargamento i vicini della Russia sono anche i vicini dell'Unione europea. Questi Paesi di frontiera, la Bielorussia, l'Ucraina, la Moldavia, fino al Caucaso, sono diventati un terreno di scontro?

«La Russia non si sa davvero dove inizi e dove finisca. Nel corso della Storia si è estesa e si è ritratta. La maggior parte delle guerre ha avuto origine in conflitti per questioni di confine e nella conquista o nella perdita di territori. Il giorno in cui concorderemo con calma dove finisce l'Unione europea e dove comincia la Federazione russa, metà delle tensioni sparirà. Non è una vergogna non far parte dell'Unione europea. Non lo è per la Nuova Zelanda, ad esempio, che pure ne condivide i valori. Non ne fa parte perché fa parte di un'altra area geografica. La linea di frattura è rappresentata dall'Ucraina. È un grande Paese e, per molto tempo, sembrava non sapere dove collocarsi. I recenti avvenimenti hanno una valenza storica, mi pare. Quindici anni dopo la caduta del Muro l'Ucraina sembra manifestare un'inclinazione euroatlantica. Mi pare che in Occidente non si sia compresa a fondo la portata della "rivoluzione arancione". Il presidente Kwasniewski ne ha colto l'importanza ma non sono sicuro che si possa dire lo stesso delle istituzioni europee. Non è stata una rivoluzione contro il comunismo ma contro il postcomunismo nel senso peggiore, mafioso, del termine. Dopo quella georgiana la rivoluzione ucraina è un nuovo esempio del processo di purificazione nel cammino verso la democrazia».

Come vede l'evoluzione della democrazia in Russia nella prospettiva degli avvenimenti in Georgia e in Ucraina?

«Tutti noi vorremmo che la Russia rispettasse i diritti umani e la libertà. Ma sarà sempre un mondo a parte. È un Paese immenso, con una storia a sè stante, con proprie tradizioni. Ha un rapporto diverso con il tempo e con lo spazio».

Sembra che questo Paese dopo Gorbaciov, Eltsin e ora Putin, abbia ripreso la strada del passato..

«Non sono pessimista. Non credo che la Russia stia tornando indietro. L'esempio delle due rivoluzioni postcomuniste dimostra che in queste società ci sono capacità di reazione e di autodifesa. Quando qualcosa davvero non va sono capaci di uno scatto. Come dico spesso a proposito dei cechi, abbiamo tanta pazienza ma non è infinita. Questo probabilmente vale anche per la Russia. Io non la condannerei, non va sempre nella direzione sbagliata. D'altra parte penso che sia necessario dire apertamente ciò che non ci piace, fare delle domande al signor Putin. Non possiamo trattare la Russia come un familiare handicappato a cui, per compassione, non osiamo dire l'intera verità. Dobbiamo discutere alla pari, da amici. Porre delle domande: ad esempio perché quel tal caporedattore è stato ricompensato, quel tal individuo è stato messo in carcere».

Il presidente Bush a Bruxelles ha cercato di ripristinare buone relazioni fra America ed Europa. Quanto vale il rapporto transatlantico?



Disegno di David Levine copyright New York Review distr. ILPA

> Temo che in Occidente non si sia compreso ciò che è accaduto in Ucraina È stata una rivoluzione contro il postcomunismo mafioso, il peggiore

«È molto importante. Ci sono sempre state, ci saranno ancora tensioni. In Europa, per uno come me, nato in un Paese che ha subito la politica della "pacificazione", troppi, in politica e nelle istituzioni, sono concilianti con il male. Senza energia nel difendere i valori che professano e che non a caso figurano nel preambolo della Costituzione europea. Recentemente ho visto criticare l'Ue per il suo atteggiamento verso Cuba. I Paesi europei dovrebbero farsi carico delle loro corresponsabilità nello stato del mondo, far qualcosa per la propria e l'altrui sicurezza. Senza aspettare che siano sempre gli Stati Uniti a risolvere le crisi, come è accaduto per le due guerre mondiali, scatenate da Paesi europei. Non mi piace l'antiamericanismo viscerale che affiora talvolta in Europa. Anche l'America però deve fare degli sforzi. Tanto più è forte, tanto più dovrebbe essere prudente e responsabile. E non tanto arrogante da voler imporre le proprie scelte. Molti americani si stupiscono di non essere amati da chi hanno aiutato. Devono capire che si dovrebbe agire con più tatto. È il caso della guerra in Iraq. Credo che gli Usa avessero ragione: bisognava farla finita con Saddam. Era un tiranno e non si poteva tollerarlo oltre. Ma l'hanno fatto nel modo più maldestro possibile. Migliorare i rapporti transatlantici è un obbligo per ambe le parti».

CIASCUNO STATO DECIDERA' QUALI «BANDIERE, INSEGNE, UNIFORMI, O TIPOLOGIE DI GESTI» SIANO DA PUNIRE



Una sfilata di skinhead neonazisti

Ue, al bando i simboli dell'odio razziale ma la proposta non cita la svastica

■ Nessun riferimento diretto al nazismo, ma sanzioni per l'ostentazione di simboli che incitano all'odio razziale, sulla cui natura decideranno gli stati membri. Parte da questa proposta, presentata dalla presidenza Ue, il dibattito sulla messa al bando dei simboli nazisti in Europa che sarà avviato oggi dai ministri della giustizia e degli interni dei 25. La proposta riprende il testo originale della decisione-quadro sul razzismo e la xenofobia - congelata nel febbraio 2003 a causa dell'opposizione dell'Italia - che prevede l'obbligo per gli Stati membri di sanzionare l'incitamento e l'odio razziale, e vi aggiunge un riferimento ai simboli che incitano a tali comportamenti. In pratica, se la proposta sarà accettata, i 25 saranno obbligati a punire chi «mostra simboli» che incitano «alla discriminazione, la violenza o l'odio, dirette contro un gruppo di persone, o un membro di tale gruppo, definito in base al riferimento alla razza, colore, religione, discendenza o origine etnica o nazionale». Per simboli - precisa la presidenza - s'intendono in particolare «bandiere, insegne, uniformi, o tipologie di gesti». Se da un lato la proposta rispetta le sensibilità e le posizioni finora emerse in alcuni stati membri, dall'altro rischia di aprire un nuovo fronte di discussione, poiché, in pratica, assegna ai singoli Paesi il compito di stabilire quali siano i simboli, le bandiere, i gesti e gli slogan che incitano all'odio razziale e che devono quindi essere puniti. In teoria, dunque, se la proposta dovesse essere accettata nella sua forma attuale, uno Stato membro potrà decidere di sanzionare non solo i simboli nazisti, ma anche quelli di qualsiasi altra valenza storica o politica, che riterrà suscettibili di incitare all'odio razziale. Secondo il portavoce di Franco Frattini, la proposta è in linea con quanto indicato dallo stesso commissario Ue alla giustizia, libertà e sicurezza. «Frattini - ha indicato Roscam Abbing - ha sempre sottolineato che gli Stati membri hanno le loro sensibilità, il loro passato e la storia nazionale e non sarebbe giusto stabilire una regolamentazione dettagliata a livello europeo».

UNA MEDAGLIA D'ORO A SCELLI (CRI) PER L'IMPEGNO IN IRAQ

L'appello di Ciampi «Liberate Giuliana»

Ricevuti al Quirinale i genitori della giornalista sequestrata a Baghdad Il presidente: «Rinnoverò l'invito ad ogni occasione istituzionale» La signora Franca ha promesso: «Faremo una bella festa insieme»


Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con Franco e Antonietta Sgrena, genitori di Giuliana, ieri al Quirinale

Flavia Amabile
ROMA

Mezz'ora di colloquio poi il presidente Ciampi abbraccia Franco e Antonietta Sgrena e promette: «Giuliana deve essere liberata e lo ribadirò in ogni occasione istituzionale». È all'incirca l'una di ieri mattina. Poche ore dopo, alle cinque del pomeriggio, si presenta la prima «occasione istituzionale», la consegna della medaglia d'oro al merito civile. Ciampi deve consegnarla, guarda caso, proprio alla Croce Rossa, e più esattamente al commissario straordinario Maurizio Scelli, per l'impegno umanitario dell'organizzazione in Iraq. Il presidente della Repubblica si avvicina al microfono e lancia il primo appello: «Mi rivolgo a chi la tiene in ostaggio: liberatela, liberatela».

Promessa mantenuta, dunque, ma c'erano pochi dubbi visto il modo in cui è nato e poi si è svolto l'incontro di ieri. Domenica scorsa, il giorno successivo alla manifestazione con cui «il manifesto» è riuscito a portare in piazza cinquecentomila persone per la liberazione della sua giornalista rapita il 4 febbraio a Baghdad, Valentino Parlato e Gabriele Polo, rispettivamente uno dei fondatori e l'attuale direttore del quotidiano, sono alle prese con il problema di tenere viva l'attenzione sulla vicenda. Lanciano un appello: «Perchè il presidente della Repubblica non viene a farci una visita in redazione? Sarebbe molto utile». Ciampi che conosce molto bene Giuliana Sgrena, le ha anche conferito il titolo di cavaliere del lavoro per il suo lavoro in Iraq. Il giorno seguente arriva la sua risposta: «nessuna visita in redazione, ma vi aspettiamo al Quirinale». L'incontro viene organizzato per ieri mattina.

Arrivano in aereo anche i genitori di Giuliana, un po' emozionati. Li accompagna Pier Scolari, compagno di Giuliana. Davanti al Quirinale li attendono Valentino Parlato e Francesco Paternò, direttore editoriale de «il manifesto». L'appuntamento è per mezzogiorno e mezza e ci pensa subito la signora Franca, la moglie del presidente, a eliminare ogni ombra di formalità all'incontro. «Sa che penso sempre a Giuliana?» è il suo saluto alla signora Antonietta. La signora le confessa che non riesce a dormire la notte e lei, pronta, «noi mamme siamo così!» Sottinteso: i padri no, ma il padre - vale a dire il presidente Ciampi - preferisce lasciar correre e parlare con Franco Sgrena del comune passato da partigiani. Sia i Ciampi che gli Sgrena hanno due figli - la prima femmina, il secondo maschio - che si sono sposati a un anno di distanza. La signora Franca ha una piccola sorpresa per gli ospiti: alcune foto scattate durante la cerimonia di conferimento del titolo di cavaliere del lavoro a Giuliana che non erano state ancora stampate. Passa così mezz'ora, con la signora Franca che precisa con orgoglio la sua età - «sono del dicembre del '20», che chiede: «Carlo, parla un po' più forte: lo sai che sono sorda» e Carlo - ovvero sempre il presidente Ciampi - che risponde: «lo so, sono sessant'anni che me lo dici». Alla fine, mentre il marito promette appelli in ogni occasione istituzionale, la signora Franca invita tutti al Quirinale «per una grande festa» quando Giuliana sarà liberata.

Si parla di nuovo di Giuliana Sgrena nel pomeriggio al Quirinale. Sono presenti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e Maurizio Scelli che molti ricorderanno come il protagonista della liberazione delle due Simone, la persona che apparve nel video filmato al momento del rilascio delle volontarie. Scelli ha ringraziato per il prestigioso riconoscimento, aggiunge l'augurio ai genitori di Giuliana Sgrena di «poterla presto riabbracciare» ed elogia il medico iracheno Nawar che «ha rischiato la vita per fare in modo che alcune famiglie italiane, e ci auguriamo anche quella che adesso sta in ansia e nell'angoscia più totale, la famiglia di Giuliana Sgrena, potessero riabbracciare i propri cari».

MA CI VUOLE VERA UNITA'

Jas Gawronski

AGGIUNGO la mia voce a quelle ben più importanti che hanno chiesto la liberazione di Giuliana Sgrena e degli altri giornalisti prigionieri in Iraq. E vorrei semplicemente aggiungere anche il mio dolore (sarebbe giusto lo facessero tutti) per le quotidiane morti dei soldati americani, vittime del terrorismo. Assieme devo esprimere il mio sbigottimento perché passano in silenzio, in uno sparuto occhiello in pagine interne. Il silenzio è lo stesso per le uccisioni dei soldati e dei civili iracheni. Trovo che sia l'aspetto più subdolo e più odioso dell'antiamericanismo che è «normale» nelle menti e nei media europei. Già, perchè riconoscere che è atroce il debito di sangue che gli americani stanno pagando rischia di far pensare che ti stai schierando con gli Usa. E grossa parte degli europei, figuriamoci i «pacifisti» vuole evitare questo rischio, molti hanno meno paura di trovare delle ragioni nell'operare dei terroristi, fino a qualche tempo fa c'era chi li chiamava resistenti.

Quindi, nonostante gli attuali sforzi di «Bush 2» di ritrovare un comune rispetto, uno stesso modo di ragionare con l'Europa, sui giornali del Vecchio Continente l'uomo americano non merita che la sorda indifferenza e magari pure qualche risentimento, anche quando muore. Sarebbe ingenuo pensare di andare oltre a tutti gli apparati ideologici (nonché agli interessi economici in Medio Oriente di Paesi trainanti in Europa) che portano a vedere lo yankee come il guerrafondaio aggressore che ha voluto una guerra sbagliata e quindi ne paga il sacrosanto scotto con le morti dei suoi soldati. A me basterebbe che si pensasse che «anche» se è un soldato e quindi combatte, «anche» se è americano «e quindi sbaglia» ha gli stessi dolori, gli stessi affetti spezzati, gli stessi terrori delle altre vittime per cui abbiamo lottato, sofferto, dedicato i nostri giornali. Proviamo a donare alle vittime statunitensi una pacificazione almeno postmortem dell'ira antiamericana.

Per far questo non è necessario convincersi che gli americani avessero l'autorizzazione Onu per intervenire in Iraq, non necessita neppure ammettere che senza gli Usa gli iracheni non avrebbero mai votato, non si richiede neanche di ammettere che senza il sacrificio dei giovani americani in un'altra guerra - quella di liberazione dal nazifascismo - forse non esisteremmo neanche come Europa democratica. Per far questo basta il coraggio civile e umanitario di indire una manifestazione, di dar vita a una commemorazione pubblica che, oltre le vittime estranee alla guerra, ricordi le morti degli americani e dei loro alleati. Cioè dare la dimostrazione di una vera unità, oltre ogni parte politica, contro il terrorismo. E queste righe sono una prima proposta di questa unità.

jgawronski@europarl.eu.int

RAEDA WAZZAN ERA STATA RAPITA A MOSUL DOVE LEGGEVA IL TG PER UNA TV LOCALE

Uccisa e decapitata la giornalista irachena


La giornalista televisiva Raeda Mohammed Wazzan

Carla Reschia

Rapita e decapitata. La prima giornalista irachena vittima della violenza che devasta il Paese si chiamava Raeda Wazzan, aveva 38 anni e lavorava per la tv di Ninive, Iraqia, rete locale del servizio radiotelevisivo pubblico. Unica donna a comparire in video come conduttrice del tg per un'emittente già finita più volte nel mirino degli «insorti», forse ha pagato tanta audacia con la morte. Di certo Iraqia, vicina alla coalizione, era sotto tiro: il 16 febbraio tre tecnici erano stati colpiti da colpi di mortaio diretti contro gli uffici, pochi giorni dopo il produttore Jamal Badrani era sfuggito fortunosamente a un tentativo di sequestro. Raeda invece era stata presa: domenica, in pieno centro di Mosul, ai limiti della regione curda, mentre tornava dal lavoro in auto, insieme alla figlia. La bambina, dieci anni, era stata liberata poche ore dopo, il cadavere della madre sarebbe stato ritrovato ieri a Erbil, un centinaio di chilometri più a Nord.

L'identificazione non è ancora ufficiale ma la polizia, basandosi su testimonianze raccolte in loco, sarebbe certa dell'identità della donna. Da Ninive il direttore dell'emittente, Razi Faysal, ha precisato di non avere ricevuto nè richieste di denaro dai rapitori nè l'annuncio del suo assassinio. Ma quello che nelle prime ore era apparso un sequestro di routine, motivato forse anche da motivi venali, appare sempre più come una scelta precisa, probabilmente opera di un gruppo integralista islamico. Nella regione l'Esercito islamico dell'Iraq ha al suo attivo diversi rapimenti conclusi nel sangue e la fine di Raeda richiama quella di Margaret Hassan, volontaria inglese sposata a un iracheno rapita e decapitata per motivi mai chiariti.

Tuttavia, è difficile capire quale componente prevalga: con la disoccupazione al 70 per cento i rapimenti per denaro sono all'ordine del giorno e le famiglie in vista sono vittime abituali di estorsioni. Inoltre, nel caos imperante, le donne sono un bersaglio prediletto. Fin dal luglio 2003, Human Right Watch aveva segnalato come «l'insufficiente situazione di sicurezza a Baghdad e in altre città irachene stia inducendo le donne e le ragazze a limitare pesantemente i loro movimenti per timore della violenza e del rapimento». Sequestri per soldi o a scopo di violenza carnale o come «punizione» o per rivalsa politica, o per la «tratta». O per alcuni di questi motivi insieme. In un suo rapporto Amnesty International mette in evidenza come le donne vengano colpite proprio in quanto tali e con particolare accanimento quando si «espongono» in qualsiasi modo. E se Raeda è la prima giornalista non mancano precedenti in altri campi. Le attiviste dell'Organizzazione Women's Freedom in Iraq hanno ricevuto così tante minacce da essere obbligate a evitare di comparire in pubblico e a indossare giubbotti antiproiettile. Il 9 marzo 2004 erano state uccise l'avvocatessa Fern Holland e la sua assistente irachena Salwa Oumashi, che si occupavano per l'amministrazione provvisoria iraco-americana di progetti su diritti delle donne a Karbala e Najaf. Aquila al Hashimi, una delle sole tre presenze femminili del Consiglio di governo, era stata uccisa nel settembre 2003. Il 29 marzo 2004 Nisreen Mustafa al Burawari, ministro dei Lavori pubblici, era sfuggita a un attentato a Mosul. Il 20 novembre Amal al Maamalachi, un'attivista per i diritti delle donne, era stata uccisa a Baghdad con la sua scorta.

DOPO L'AGGRESSIONE VERBALE SUBITA ALLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DI FIRENZE

Il mondo politico al completo si scusa con Gol

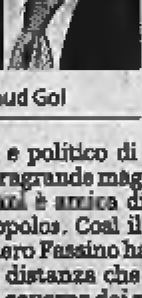
L'ambasciatore israeliano: è stato un gesto di ignoranza più che di antisemitismo

ROMA

Un coro unanime di deplorazione. All'indomani dell'aggressione verbale subita dall'ambasciatore di Israele Ehud Gol, duramente contestato a Firenze da alcuni studenti della facoltà di Giurisprudenza - dove era ospite per una lezione sul tema «Prospettive di pace in Medio Oriente» - la quasi totalità dei politici italiani ha manifestato solidarietà al diplomatico e condannato esplicitamente l'accaduto. Un fatto non del tutto nuovo: all'università di Pisa, a ottobre, al consigliere dell'ambasciata d'Israele, Shai Cohen, era stato addirittura impedito di prendere la parola. Il primo a farsi vivo era stato, nella stessa serata, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, stigmatizzando «l'indegno episodio di violenza e sopraffazione», seguito dal sindaco di Firenze Leonardo Dominici e dal presidente della Regione, Claudio Martini.

Ieri è stata la volta del premier Silvio Berlusconi, amico personale di Gol che, tuttavia, aveva detto di non volerlo coinvolgere per non fare dell'accaduto un fatto politico. Di buon mattino, insieme al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il presidente del Consiglio l'ha chiamato per manifestargli vicinanza e solidarietà.

Anche il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, in questi giorni in visita nei Balcani, ha telefonato ieri sera a Gol esprimendo «totale e affettuosa solidarietà per l'inqualificabile episodio di intolleranza cui è stato fatto oggetto a Firenze». E ancora, si è fatto vivo il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace. «Mi auguro - ha aggiunto - che un segnale di solidarietà arrivi da tutti i presidenti di regione». Parole di riprovazione e di polemica sono arrivate dal presidente dei senatori della Lega Nord, Ettore Pirovano,


Ehud Gol

«Questo gesto di intolleranza è un boomerang contro chi, in alcuni ambienti politici, predica bene e razzola male quando si parla di Israele».

«Atteggiamenti squadristici e incivili che indicano lo squallore morale e politico di chi li compie. La stragrande maggioranza degli italiani è amica di Israele e del suo popolo». Così il segretario dei Ds Piero Fassino ha voluto rimarcare la distanza che separa la sinistra di governo dai ragazzi del «Collettivo» di Firenze. «A nome di tutta la Margherita» Francesco Rutelli ha espresso biasimo per «un gesto di intimidazione e di intolleranza che l'intera comunità democratica rigetta». Il presidente dello Sdi, Enrico Boselli, ha portato la solidarietà di «tutti i socialisti democratici italiani». Per i sindacati il segretario confederale della Uil, Paolo Pirani, ha sottolineato come la condanna debba «accompagnarsi alla solidarietà personale e politica nei confronti del governo di Israele, impegnato, insieme alla nuova dirigenza palestinese, in un difficilissimo processo di pacificazione».

Intanto sull'accaduto è arrivato in procura un rapporto della Digos che sta analizzando i filmati realizzati dalla polizia scientifica durante la conferenza per identificare i contestatori. Nel rapporto, comunque, non si ipotizza alcun reato. Lo stesso Gol ha usato toni concilianti definendo l'episodio prova di ignoranza più che di antisemitismo: «In Italia c'è una grande simpatia verso Israele, che si esprime non solo fra gli uomini politici e nell'attuale governo, ma anche in altri ambienti».

[e. st.]

IL TEMPO IMPAZZITO, DALL'EUROPA ALL'ASIA

A Madrid nevicata record «Mai così da 50 anni»



■ Madrid coperta di neve come non si vedeva da 50 anni: è successo ieri e con la neve è arrivato il caos. Gli ingorghi nelle strade, i ritardi nella metropolitana e nei treni hanno reso impossibile per molti madrileni arrivare in orario. All'aeroporto di Barajas sono stati cancellati circa 40 voli. In città - ha detto l'Istituto meteorologico - sono caduti 10 centimetri di neve.

Bufere sulla Germania Paralizzata la circolazione



■ Dalla mattinata di ieri nevica su tutta la Germania, ad eccezione di qualche zona della Baviera e dell'Ovest della Sassonia. Notevoli i disagi al traffico aereo e alla circolazione stradale, soprattutto sulle coste Baltiche e del mare del Nord. Nel Meclemburgo-Pomerania la neve ha raggiunto il metro e mezzo. Decine gli incidenti stradali e numerosi i feriti.

Valanghe in Kashmir Già 229 le vittime



■ Almeno 229 persone sono morte nel Kashmir indiano in seguito alle valanghe provocate dal maltempo. «Una montagna di neve è venuta giù, spazzando via tutto quello che trovava lungo la strada, compresi mia moglie e il mio bambino. Non ho idea di come io sia sopravvissuto», ha raccontato Ghulam Rasool, un abitante di uno dei villaggi più colpiti, Waltango.

MIGLIAIA DI AUTOMOBILISTI BLOCCATI DAL MALTEMPO, IL SERENO TORNERÀ SOLTANTO A FINE SETTIMANA

Neve e gelo sull'Italia, in Liguria autostrade in tilt

Un manifestante muore di freddo presidiando la Salerno-Reggio Calabria

ROMA

L'Italia è di nuovo nella morsa del maltempo, che non dà tregua dalla serata di sabato, portando su tutta la penisola neve e pioggia. Anche ieri è nevicato su buona parte del paese, dal Veneto alla Calabria, dalla Liguria alla Basilicata, comprese Toscana, Umbria ed Emilia Romagna, provocando disagi alla circolazione stradale e ferroviaria e isolando diverse frazioni al Sud. All'alba di ieri un manifestante di Campagna (Napoli), Carmine Iuorio, è morto per un collasso dovuto al freddo sofferto nei due giorni di presidio contro la discarica sulla Salerno-Reggio Calabria.

Diverse autostrade sono state chiuse per le bufere di neve: situazione difficilissima in Liguria, dove lunedì in serata centinaia di persone erano ancora bloccate tra Sestri Levante e Brugnato. La riapertura è avvenuta solo nelle prime ore del mattino, sia dell'A12 e sia dell'Autofiori, le più colpite dalla buriana di neve e ghiaccio. Una liberazione, per centinaia di automobilisti e camionisti, intrappolati tra Brugnato e Sestri Levante, al confine tra le province di Genova e La Spezia, e tra Savona e Pietra Ligure. Sulla riviera di Levante fino alla costa a Nord della Toscana si è abbattuta una violenta nevicata. A La Spezia la neve ha bloccato anche le ambulanze, e nel pomeriggio sono state chiuse l'A26 Genova Voltri-Gravellona Toce (riaperta in serata), la A10 tra Savona e Pietra Ligure e la A12 Genova-Livorno in entrambi i sensi di marcia tra Sestri Levante e Brugnato. Chiusa anche la A15, fra Pontremoli e Fornovo, tra la Toscana e l'Emilia Romagna.

Al Centro e al Sud, con eccezione della Basilicata, permangono situazioni critiche. Da ieri mattina è nevicato abbondantemente su gran parte dell'Emilia-Romagna. Interessato dalle nevicate tutto il tratto emiliano dell'Autosole, la A14 da Bologna a Cattolica, l'Autobrennero e la A15 da Fornovo al valico della Cisa. Sul tratto appenninico dell'A1, da Sasso Marconi a Barberino, obbligatorie le catene a bordo, come sulla superstrada E45 al passo di Verghereto (Forlì-Cesena) e sugli altri passi appenninici. A Bologna Casalecchio la polizia stradale ha posizionato un filtro di controllo catene a bordo, con il restringimento a una sola corsia per i veicoli diretti verso Firenze, misura che ha creato disagi alla circolazione.

La situazione non è stata migliore in Toscana, con neve dalla mattinata. Le condizioni più critiche nelle province di Siena e Arezzo, con disagi alla circolazione. La polizia stradale ha imposto l'obbligo di catene a bordo sulla A1 e sulla A15 della Cisa. In A1, nel tratto tra Firenze Signa e Chiusi, sono stati chiusi gli svincoli di Valdichiana, Valdarno e Chiusi in carreggiata sud. Situazione critica anche sulla Firenze-Siena, con un blocco del traffico a Poggibonsi. Circolazione ferma anche a Petriolo, sulla Siena-Grosseto, bloccata in entrambi sensi di marcia. Anche la statale Cassia è stata chiusa per un incidente a Tavarnelle (Fi). Sui passi appenninici dell'Aretino, infine, si viaggia solo con catene montate. Il valico del Torrino, sulla Due Mari, era bloccato per lastre di ghiaccio sui viadotti. Disagi anche in Umbria, specie a Perugia e tra Terni e Spoleto. I passi appenninici Bocca Serriola, Bocca Trabaria e Colfiorito, ma anche la Contessa, al confine con le Marche erano transitabili solo con catene. Neve a Nocera e Gualdo Tadino. Ghiaccio e neve anche in Abruzzo, con gravi difficoltà soprattutto sulle autostrade A24 L'Aquila-Roma e A25 Pescara-Roma, dove si è transitato solo con le catene. Sull'autostrada A24 neve fino ad Assergi (L'Aquila), mentre sull'A25 tra Avezzano (L'Aquila) e Bussi (Pescara). Migliore la situazione sulla costa e sull'A14, dove la circolazione era regolare.

In Puglia c'è stata una violenta tromba d'aria che ha attraversato nella tarda serata alcune zone della provincia di Brindisi, sradicando alberi e provocando danni, in particolare nei comuni di Carovigno e San Vito dei Normanni. A Carovigno, alcuni alberi d'ulivo sradicati si sono abbattuti sui cavi dell'energia elettrica, mentre decine di automobili in sosta sono state danneggiate per la caduta di rami. Il vento ha quasi completamente scoperchiato il palazzetto dello sport. Problemi legati al vento anche nel Golfo di Napoli, dove il Libeccio forza 6 e il mare mosso a forza 4/5 hanno bloccato dalle 7.30 di ieri mattina i collegamenti marittimi veloci con aliscafi tra Napoli e le isole del Golfo. Il maltempo è destinato a persistere sull'Italia per altri due giorni. Per un miglioramento bisognerà attendere il fine settimana. [r. i.]

«E' L'EFFETTO SERRA»

Fulmini e fiocchi E' la prima volta

■ «La vera novità dell'ondata di maltempo sono i fulmini e i tuoni che si sono abbattuti nelle ultime nevicate»: lo sostiene Giampiero Maracchi, climatologo e direttore dell'Istituto di biometeorologia del Cnr di Firenze, spiegando che, «quando c'è una precipitazione nevosa, non ci sono fulmini, mentre ieri sera, invece, particolarmente nella Toscana interna, se ne sono scaricati a centinaia. È un fenomeno nuovo, almeno per tutta l'Italia centro-meridionale, che ha una spiegazione scientifica precisa e che prova le variazioni climatiche in atto a livello mondiale». È stata la rete di fulminazione collegata agli impianti dell'Enel a rivelare la «novità», registrando i lampi e i relativi punti di caduta.

LA VITTIMA AVEVA 33 ANNI

Finisce in tragedia la protesta contro la discarica

Fulvio Milone

Inviato a CAMPAGNA (Salerno)

Un fascio di fiori bianchi su una branda vuota, sotto un cavalcavia, testimonia il dolore e il lutto alla fine di una giornata di protesta funestata dalla morte. Carmine Iuorio, 33 anni, non ha retto al gelo e alla tensione per le lunghe ore trascorse all'addiaccio sull'A3: anche lui partecipava alla rivolta della gente di Campagna, un paese del Salernitano, che da tre giorni e tre notti blocca l'autostrada per impedire la realizzazione di una mega-discarica per tamponare l'emergenza-rifiuti. Una crisi ancora più drammatica dopo le decisione della magistratura di chiudere tutti gli impianti Cdr (trasformazione della spazzatura in ecoballe combustibili) perché non a norma; e tanto grave da spingere il commissario di governo Corrado Catenacci a dire che, in mancanza di nuove aree in cui depositare l'immondizia, «presto le cataste dei sacchetti raggiungeranno il secondo piano delle case».

L'altra notte Carmine si è steso su una branda, vicino a un falò, senza che i suoi compagni si accorgessero del malore. Quando hanno capito, era ormai tardi, e inutile è stata la corsa in ospedale. In paese qualcuno dice che il fisico di quell'uomo che viveva con la madre e lavorava in una falegnameria era indebolito da tempo da un'insufficienza epatica. La famiglia, però, smentisce: «Stava bene, chi afferma il contrario dice una grande cattiveria, e probabilmente vuole togliersi un peso tremendo dalla coscienza». «Ma che importa sapere se fosse sano o malato? - grida un amico di Carmine, Giacomo Magliano -. Io so solo che lui è morto in una notte di gelo, sull'autostrada, mentre protestava per dare ai nostri figli un futuro migliore. Continueremo a lottare in suo nome».

Sulle case di Campagna incombe un'atmosfera cupa, desolata. I negozi hanno le saracinesche abbassate, le strade sono deserte. Biagio Luongo, sindaco del paese travolto dall'infinita emergenza dei rifiuti che da anni imperversa in Campania senza che si trovi una soluzione, è sull'autostrada occupata da tre giorni per dire no alla discarica che dovrebbe essere realizzata in località Basso dell'Olmo: «Troppo vicina a una falda acquifera e a centinaia di aziende agricole i cui terreni verrebbero inquinati», dicono i manifestanti. E' la storia di sempre, che vede schierati su fronti contrapposti il commissariato di governo, costretto ad aprire nuove discariche per depositare i rifiuti che altrimenti sommergerebbero le strade e le piazze della regione, e sindaci e le popolazioni dei Comuni che non vogliono nei loro territori enormi pattumiere a cielo aperto. E' già successo nel Salernitano, dove la scorsa estate centinaia di persone occuparono i binari delle ferrovie tagliando l'Italia in due. E' accaduto due settimane fa anche in provincia di Benevento, quando la gente ha bloccato tutte le strade d'accesso alla città.

> Era su una branda vicino a un falò sotto un cavalcavia Nessuno si è accorto del malore

Sotto accusa è il commissario di governo, Corrado Catenacci, cui spetta il compito difficile di tamponare la crisi soprattutto ora che la magistratura ha sequestrato gli impianti Cdr. «Le sue scelte non tengono alcun conto delle esigenze e delle indicazioni dei comuni interessati», accusano i manifestanti di Campagna. «Abbiamo trovato un'area alternativa a quella indicata dal commissariato, lo abbiamo comunicato ma Catenacci non ci ha neanche risposto», ripete da giorni il sindaco. Il commissario di governo è deciso a proseguire per la sua strada. «Mi spiace molto per la morte di quell'uomo, ma purtroppo non posso fare nulla», commenta prima di partire per Roma, per una riunione con il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso. E' esasperato, Catenacci: «Ogni volta che andiamo ad aprire una discarica troviamo opposizioni terribili - dice -. Resta da capire perché queste voci contrarie non si sono levate in passato, quando attorno alle vecchie discariche si svolgevano certe attività poco chiare». Il commissario evoca in modo più o meno esplicito il fantasma della camorra, che con il racket dei rifiuti tossici e nocivi ha sempre fatto affari d'oro. Un tema, questo, su cui insiste anche il ministro per l'ambiente Altero Matteoli. «Affronteremo durante il prossimo consiglio dei ministri l'emergenza in Campania che da dieci anni non trova una soluzione anche perché certe organizzazioni criminali non vogliono perdere l'affare dello smaltimento dei rifiuti. La maggior parte dei manifestanti è in buona fede, ma c'è una parte di essi strumentalizzata da chi vuole ancora le discariche clandestine».

SULL'A14 PER RIMINI, FRA IL GHIACCIO E LE IMPRECAZIONI DEGLI AUTOMOBILISTI



reportage

Pierangelo Sapegno

Inviato a BOLOGNA

Su e giù sotto la tormenta Un Far West di Tir e catene

Manovre azzardate e camionisti che slittano, molti i caselli chiusi Dopo Imola si procede tutti ai venti all'ora, dietro allo spazzaneve

> C'è chi accusa la Protezione civile «Non se ne può più, quello che è successo al Sud non ha insegnato nulla»

Il bravo camionista, all'Autogrill prima di Imola, dice che non si può andare avanti, che è tutto ghiaccio, che aspetta che passino a mettere il sale, «se no finisce che tampono qualcuno». Anche noi vorremmo fermarci. E anche noi non vorremmo essere tamponati. Allunghiamo il naso gelato fra le volute dell'aria fredda e a guardarla da qui la strada fa davvero paura. Anche le strisce di neve sono diventate di ghiaccio, dure e spesse, e le linee lasciate dalle gomme luccicano come stelle filanti. Brutto segno. «Vede?», fa il bravo camionista puntando l'indice chiuso nel guanto di lana. Vediamo. Un caffè per riscaldarci. «Da qui in avanti è ancora peggio», dice il benzinaio. Purtroppo, ogni tanto è proprio quello che cerchiamo. Così ci muoviamo, e finiamo subito in una coda. Controllo della Polizia: se non hai le catene ti fanno uscire. Secondo noi il bravo camionista non aveva le catene. Siamo cattivi per lavoro. E perché abbiamo il dente avvelenato. Alla radio c'è anche qualcuno che chiama con voce un po' alterata prendendosela con la Protezione civile, perché «non se ne può più e quello che è successo «sulla Salerno-Reggio Calabria non ha insegnato niente a nessuno». Pure noi non vorremmo offendere nessuno, ma non è la Protezione civile che fa nevicare. E' il cielo, è il tempo, tutta un'altra cosa. E' l'inverno, e forse succede da milioni di anni. Bisogna abituarsi a questi scherzi della natura. Sempre senza offesa. E poi questa volta, almeno per ora, non siamo rimasti prigionieri da nessuna parte. Se così si può dire. Perché effettivamente ci sono cose migliori che stare dentro a una macchina per 360 minuti, anche con la radio accesa e i cd di Tom Waits e dei Green Day per passare il tempo.

Ci siamo cuccati questo cielo padano schiacciato sui campi e gli orizzonti, e anche qualcos'altro. Da Torino eravamo partiti con il sole d'inverno e le targhe dispari. Ma era durato poco. Andando verso la Lombardia aveva cominciato a farci compagnia la pioggerellina. Poi è arrivato il resto. Ci aveva avvisato la radio. E ce l'avevano detto i pannelli, che una volta tanto non ti martellavano con i loro consigli da portasfiga, che se vai veloce muori, che se sei distratto hai poche possibilità, e senza cintura se te la cavi ti tolgono i punti. Anche se non te la cavi. L'onesto viaggiatore deve rispettare il codice, leggere i pannelli, e non arrabbiarsi troppo quando i Tir fanno quello che vogliono, pure passare da una corsia all'altra slittando sotto la neve senza mettere le frecce e tirandoti dietro gli abbaglianti e un clacson da stadio perché avevi osato mandarlo al diavolo (visto noi, targa Brescia, vicino a Reggio Emilia).



La neve è caduta abbondante anche a Bologna

Ma in questi giorni a far su e giù sotto alla neve abbiamo imparato che evidentemente esistono due codici della strada. Bisogna regolarsi. Vedremo di farlo, noi che siamo cresciuti a «Let it be» e rock and roll. A Parma, invece, siamo arrivati abbastanza tranquilli, piano piano e con i cartelli che annunciavano code, neve e altro. Difatti, eccoci qui. Tutti fermi, better off without a wife alla radio, e a cercare al telefono la nostra amica che ci aspettava a Milano e che sarà in giro a far shopping. Ci vedremo. Ci dicono che sono sei chilometri di coda. Noi li contiamo in minuti: più di mezz'ora. Attorno, un camioncino del Soccorso stradale, una Clio celeste da portare via con la sua bella coperta di neve che l'ha già riempita tutta, uno che s'è fermato in uno spiazzo per mettersi le catene, la macchina della Polizia stradale che sfila lentamente al nostro fianco.



Lunghe code sulla A1 a causa del maltempo

«Possibili disagi» è la cosa che abbiamo letto più spesso da quei pannelli neri con le tracce rosse che ti guardano dai fiocchi bianchi e dal cielo basso. Chiamiamoli così. L'onesto viaggiatore è uno che sopravvive con gli eufemismi. Si riprende a muoversi. Alla radio adesso dicono che verso Firenze ha smesso di nevicare, che la situazione più brutta è quella sull'A14 per Rimini, con quasi tutti i caselli chiusi da Castel San Pietro in avanti. Allora proviamo ad andare lì. In fondo è come se procedessimo senza una meta, che potrebbe essere un bel viaggiare se non fosse che siamo tutti qui a guardarci nelle macchine, senza un'anima oltre a questo sciame di ferraglia e di luci puntute contro i fiocchi di neve.

A Modena un pannello ci segnala che dopo Imola bisogna viaggiare con le catene a bordo. Noi siamo bravi e previdenti e le abbiamo prese anche prima. Però, solo all'idea di metterle ci viene male. Vicino a Bologna, sul bordo, invece c'è un altro che sta provando a infilarle. Ci fermiamo. Non è mica solidarietà tra automobilisti. Quella proprio non esiste. E' solo lavoro, sempre quello. Bisogna metterle?, chiediamo. «Eh sì, da qui in avanti è bruttissima». Oddio, dietro non è che fosse una meraviglia. Lei come lo sa? «La polizia, a Casalecchio. Ci ha avvisati». Continua a maneggiare le catene. Deve aver capito al volo che sarei un impiastro a dargli una mano. Non ci pensa neanche a chiedermela. Però ci chiniamo, perché non vorremmo far la figura di quelli che si sono fermati per raccontare una barzelletta. «Grazie. Praticamente ho finito». E' vero, ma le mani ce le sporchiamo lo stesso. Va a Rimini, dice. Ci muoviamo. Sui pannelli: «Catene a bordo. Possibili disagi». Sempre quelli. «Neve fino a Fano. Possibili disagi». Avanti di questo passo vorrebbe dire quattro o cinque ore. Saranno questi i disagi? Sosta all'autogrill, e dopo l'ennesima coda per il controllo, e dopo Imola, tutti a venti all'ora, dietro lo spazzaneve e la macchina della polizia. La chiamano operazione Safety car. Però, mi sa che a Rimini ci andiamo domani.

DOMANI AL VIA I PRIMI CANTIERI NELLO SRI LANKA

«Specchio dei tempi» fa rinascere tre scuole

Distrutte dallo tsunami, ricostruite grazie al contributo dei lettori
La sottoscrizione «Un aiuto ai bambini dell'Asia» verso i 2,6 milioni

Angelo Conti

Domani si aprono i cantieri delle prime due strutture che la Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi realizzerà in Sri Lanka. Si tratta della ricostruzione, dalle fondamenta, di scuole completamente distrutte dal maremoto: la elementare «Mahanama Vidyalaya» di Matara e l'altra elementare «Dharmika» di Habaraduwa, complessivamente frequentate da 650 bambini. I lavori di una terza scuola, quella di Megalle, partiranno la settimana prossima.

La prima scuola verrà costruita su un terreno messo a disposizione da una associazione filantropica locale: la Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi, assieme ai volontari del Gruppo Umana Solidarietà, curerà la realizzazione e l'arredamento dell'edificio che potrà ospitare sino a 250 bambini. Più grande la seconda scuola, quella di Habaraduwa, un paese di pescatori ad una ventina di chilometri da Galle: potrà ospitare sino a 400 alunni.

Qui la realizzazione avviene d'intesa con i monaci buddhisti locali, con i quali è stata stretta una proficua collaborazione, anche grazie all'opera dei sacerdoti salesiani che hanno allacciato costruttivi rapporti con i «colleghi» dell'altra religione per far fronte all'emergenza. L'apertura ufficiale delle scuole, compresa quella di Megalle, avverrà con l'inizio del prossimo anno scolastico, a settembre.

Direttamente ai salesiani (padre John Pinto) sono stati invece consegnati aiuti per il campo profughi di Nekombo, nel Nord del Paese, e per la scuola tecnica salesiana che sta producendo, ogni giorno, migliaia di mattoni da destinare alla ricostruzione.

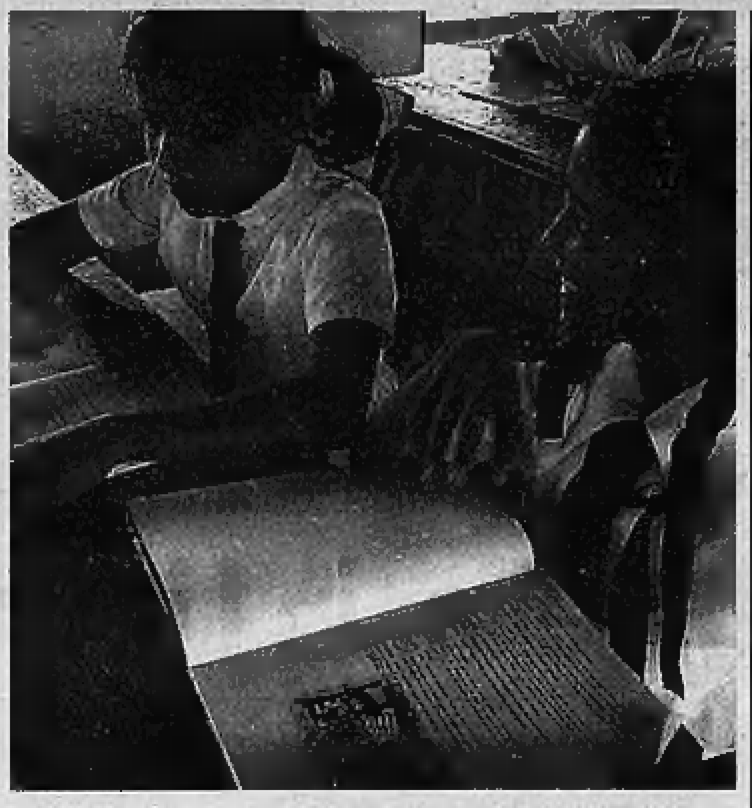
La tappa successiva sarà la costruzione del villaggio dei bambini di Galle, il cui progetto è in questi giorni in fase di ultimazione. L'iniziativa è volta a dotare questa città di una casa-famiglia, di una ludoteca, di un ambulatorio pediatrico. Si tratta dell'ampliamento di una struttura già esistente, riconosciuta ufficialmente. Gestione e coordinamento della struttura sarebbero a cura dei volontari del Gus, l'Ong che coopera con Specchio dei tempi in Sri Lanka.

Intanto la sottoscrizione «Un aiuto ai bambini dell'Asia» si avvia verso i 2,6 milioni di euro. Fra le più recenti offerte quella dei giornalisti de La Stampa che, devolvendo il corrispettivo di una giornata di lavoro, hanno raccolto 29.190 euro. Una cifra che consentirà a 58 bambini di Matara, tutti appartenenti a famiglie di pescatori colpite dallo tsunami, di affrontare tutte le spese della loro istruzione, dalla scuola elementare sino al termine della scuola dell'obbligo. Cinquecento euro sono infatti sufficienti, in quel Paese, per libri e spese scolastiche di molti anni.

Un intervento parallelo è in corso a favore dei minorenni che hanno perso uno od entrambi i genitori. Un altro a favore di 101 bambini le cui famiglie sono state completamente messe in ginocchio ed hanno perso anche la casa.

Intanto si sta concludendo il programma Welawe Kadapatha (significa Specchio dei tempi in cingalese ed è la scritta che compare sulla prua di tutte le imbarcazioni) di consegna delle 80 barche ad altrettante famiglie di pescatori che le avevano perdute nel maremoto. Già il 4 gennaio, la Fondazione aveva firmato il contratto di acquisto, in pratica bloccando (ai prezzi antecedenti lo tsunami) la produzione di gennaio e febbraio di due importanti cantieri del Sud del Paese.

Con questo accorgimento è stato possibile rimettere nelle condizioni di pescare (e quindi di sostenere le famiglie) 64 pescatori. Gli ultimi 16 riceveranno le barche entro la fine di febbraio, quando i cantieri concluderanno la produzione. Ogni barca, dotata di un motore fuoribordo Yamaha da 15 cavalli e da un completo set di reti, è costata circa 2.000 euro.



Da Specchio dei tempi un contributo per le spese scolastiche dei bambini

Prossima tappa la realizzazione del villaggio di Galle
Si chiude il programma di consegnare 80 barche alla famiglie di pescatori

SUSANNA AGNELLI: SIA TOLTA A TUTTE LE DONAZIONI PER SMS

«L'Iva non penalizzi Telethon»

■ «Non esistono cause umanitarie di serie A e di serie B»: così la presidente di Telethon, Susanna Agnelli, ha commentato la conversione in legge del decreto che prevede l'esenzione dall'Iva per gli importi destinati via sms solo alle popolazioni colpite da catastrofi naturali.
La legge, approvata ieri, stabilisce una classifica di merito tra le cause umanitarie: le donazioni raccolte tramite sms per terremoti o maremoti potranno essere esenti da Iva, mentre le altre, come quelle per la ricerca sulle malattie genetiche, continueranno ad essere «tassate». «Si tratta di un provvedimento importante - ha aggiunto la signora Agnelli - che va nella linea da noi auspicata: quella di una defiscalizzazione delle donazioni. Ma non è accettabile che i donatori che decidano, ad esempio, di sostenere Telethon siano penalizzati dal fisco».
In occasione della recente edizione della tradizionale maratona televisiva, andata in onda nello scorso dicembre, Telethon ha raccolto quasi 1 milione 800 mila euro con 1 milione 50 mila sms da 2 euro inviati attraverso i tre gestori di telefonia Telecom e Tim, Vodafone e Wind. Dalla somma globale raccolta oltre 300 mila euro sono serviti a pagare l'Iva.

AUMENTANO I CASI DI SOMATIZZAZIONE

Dal corpo un Sos allo psichiatra

Daniela Daniele
ROMA

Le malattie del corpo finiscono, sempre di più, negli studi degli psichiatri. Emerge un dato: i pazienti che vanno dal medico generico, lamentando sintomi fisici, in una quantità che varia tra il 20 e il 40 per cento, non hanno patologie organiche, ma disturbi causati da fattori psichici. Se ne parla al decimo Congresso della Società italiana di psicopatologia, in corso a Roma.

Quali sono le forme più comuni di somatizzazione? «Senza dubbio, mal di testa - risponde il professor Massimo Biondi, direttore del Dipartimento di salute mentale all'Università La Sapienza -, palpitazioni, disturbi gastrointestinali, dalla gastrite alla colite, problemi respiratori, dolore alle mascelle, dolori vaghi che vanno e vengono, stanchezza continua, insonnia. Ma anche alcune patologie dermatologiche, sopratutto prurito alla pelle. Inoltre, l'ormai provato rapporto tra stress cronico e sistema immunitario aumenta il rischio di contrarre malattie infettive».

Non sono esenti i disturbi sessuali, per i quali, fatti i necessari riscontri, non siano state riscontrate cause organiche: si va dalle alterazioni del ciclo mensile alle difficoltà nella potenza sessuale e nel desiderio.

Un dato preoccupante riguarda la fascia d'età colpita: dai 10 agli 80 anni. «Va da sè - precisa lo psichiatra -, che con l'età cambia la tipologia dei malanni». Negli anziani, sono più frequenti gli acciacchi, i dolori diffusi che, a volte, sono scambiati per artrosi, ma che rappresentano le sofferenze "incamerate" in tutta un'esistenza. «Se, poi, si conduce un'indagine più attenta - aggiunge Biondi -, si scopre che c'è sempre un sottofondo di leggera o moderata depressione. Una tristezza non riconosciuta, ma persistente, che va e che viene, spesso legata ad eventi avversi che fanno parte della vita: lutti, perdite, pensionamenti, separazioni e via dicendo. Spesso, anche l'ansia fa la sua parte nella nascita di problemi del corpo».

Quali sofferenze interiori, capaci di trasformarsi in malattie organiche, si portano dentro, invece, coloro che si stanno appena affacciando alla vita? «Bambini e adolescenti, spesso hanno paure legate al non essere all'altezza delle prestazioni che vengono loro richieste o all'inserimento nel gruppo. Si sommano le vecchie paure di ogni salto generazionale a quelle di oggi, in un mondo diventato sicuramente più selettivo e competitivo. Oggi devi sapere nuotare, sciare, usare il computer, conoscere le lingue, essere bravo nei rapporti sociali: una volta bastava molto meno per stare in società».

Risultato: il 50-70 per cento dei ragazzini soffre di cefalea. Diffusi anche i disturbi intestinali.

Come rimettere in equilibrio corpo e psiche? «Ascoltando i segnali che questa unità mente-corpo ci manda. Esprimere le emozioni. Condividere interessi. Evitare l'isolamento. Riservare piccoli spazi per se stessi. E, infine, amare. A qualsiasi forma d'amore ci si rivolga».

Sofferenze interiori sono capaci di trasformarsi in malattie organiche

---

Non è più con noi
Gutha Sola Ilotte
Con profonda tristezza lo annunciano Massimo, Sabina con Moreno, Emanuele con Anita, Caterina con Paolo e gli amati nipoti. Un grazie di cuore al professor Morino, al dottor Martinotti ed al personale della clinica Fornaca per le affettuose cure. Il funerale avrà luogo in Cirié parrocchia S. Giovanni giovedì 24 febbraio ore 15,30.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Ci mancherai sempre GUTHA. Ti piangono Mila con Efrem, Franca, Carlo con Marinella, Mario con Cristiana.

Monica, Maria Teresa con Alvise, Giovanni con Giusi, Pamela, Cesare, Daniele, Vincenzo con Luisa, Giorgia, Amedeo e Aimone piangono l'adorata zia GUTHA.

Riccardo con Emanuela, Vittoria, Pietro con Alice ed i figli abbracciano zio Mao, Sabina, Emanuele e Caterina con l'affetto di sempre.

I soci, gli avvocati, i consulenti, i collaboratori e le segretarie dello Studio Hammonds Rossotto partecipano al dolore di Caterina e della famiglia per la perdita della mamma
Gutha Ilotte in Sola
— Torino, 24 febbraio 2005.

Ada e Nando
Chiara e Alberto
Marcella e Alberto
Pia e Paolo
sono vicini con affetto e rimpianto a Massimo, Caterina, Sabina ed Emanuele.

Patrizia e Michele
Dafne e Massimo
Elena e Mario
Eija e Massimo
Sara e Vittorio
Paola e Maurizio
Mariacristina
stringono Caterina in un forte abbraccio.

Graziella di Grésy e figli si uniscono al grande dolore della famiglia.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Con grande affetto Sergio e Giorgia Pininfarina insieme ai loro figli si uniscono al dolore dell'amico Massimo, di Sabina, Emanuele, Caterina e della famiglia tutta nell'infinito rimpianto per la scomparsa della loro amata GUTHA, mamma e nonna tenerissima.

Andrea e Cristina Pininfarina sono vicini con affetto a Sabina, Massimo ed alla famiglia tutta, nel momento, così triste, di dolore per il distacco dalla carissima GUTHA.

Ciao GUTHA, sei stata molto speciale per noi, non ti dimenticheremo mai. Luca e Gabri.

Vi abbracciamo forte forte con tutto il nostro affetto
Luca e Gabriella
Corrado e Laura
Roberto e Paola
Luca e Francesca.

Famiglia Maschio partecipa al dolore.

Abbraccio con dolcezza e affetto infinito Caterina. Paola.

Lionello e Grazia Jona Celesia, con i figli, sono vicini alla famiglia con affetto e amicizia.

Ci avviciniamo a Te Massimo ed ai Tuoi figli, ai Suoi figli, con un gran vuoto nel cuore ma con tanto affetto, un affetto grande dalle radici lontane. Paolo e Giosetta.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Miranda, Giovanni, Monica con Gian Luca abbracciano forte Massimo, Sabina, Emanuele e Caterina per la perdita dell'indimenticabile GUTHA.

Silvia, Rita, Franca, Monica, Laura abbracciano Sabina ed i suoi cari.

Dino e Mimma, Agostino e Patrizia, Massimo e Patrizia sono affettuosamente vicini a Massimo e famiglia in questo doloroso momento per la perdita della cara
Gutha Sola Ilotte
— Torino, 23 febbraio 2005.

Tilli e Marina con grande affetto sono vicini a Sabina e al papà.

Soci e Collaboratori della Intec si stringono affettuosamente a Lele ed alla sua famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Carlo e Luisa, Franco e Simona, Marco e Stella partecipano con affetto al grande dolore di Sabina.

Silvana con i suoi figli piange GUTHA, cara amica e abbraccia Massimo, Sabina, Emanuele e Caterina.

Carlo, Rinaldo e Vera Boggetto partecipano al grande dolore della famiglia.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci e Dipendenti del Circolo Golf Torino-La Mandria prendono viva parte al dolore del Consiliere dr. Massimo Sola e della sua famiglia per la scomparsa della cara moglie GUTHA.

Il personale della ZA SpA e Fonderie ZA srl partecipa al dolore del sig. Carlo Ilotte e della sua famiglia.

Gian Carlo Luisanna, Marco Renata Borini e figli sono affettuosamente vicini a Massimo nel ricordo della cara GUTHA.

Alberto, Giovanna e Tommaso con commozione si stringono con affetto a Sabina ed ai suoi familiari per la perdita della mamma
Margherita Ilotte
— Torino, 23 febbraio 2005.

Sandro Silvana Rayneri e figli partecipano commossi al dolore di Massimo e famiglia.

Mucy Remmert, con Ketto, Rosy, Roberto e Alessandra; Andrea, Valeria, Renato, Enrico e Silvia partecipano al dolore di Massimo, Sabina, Emanuele e Caterina.

Mimma Gatta
Paola e Nicoletta Di Nunno
Francesco e Lucetta Morino
Franco e Maria Sportoletti Baduel
sono vicino a Massimo e ai figli con tanto affetto.

Con immenso affetto le amiche di sempre abbracciano TOTA. Claudia Elena Eva Francesca Giovanna Luisa Mariagiulia Paola Roberta.

Ernesto, Giovanna Ferrato; Alberto, Marialuisa Delle Piane piangono la cara cugina GUTHA.

Lorenzo e Anna Boglione con Francesco Enrico e Marco partecipano affettuosamente al grande dolore di Massimo, dei suoi figli e della famiglia Ilotte per la scomparsa della cara amica
Gutha Sola Ilotte
— Torino, 23 febbraio 2005.

Marina, Tani, Ermanno, Cristina, Rudi, Donatella si stringono a tutti voi con profondo affetto nel rimpianto della straordinaria, indimenticabile GUTHA.

Andreina Giusti, Cesare e Daniela Giordanengo partecipano al dolore per la perdita della cara GUTHA.

Carissimo Massimo, in questo momento, quello che ci viene da dirti è che, la morte non è una luce che si spegne, ma una lampada che si allontana perché è arrivata l'alba. Rama Krishna. Con affetto Fabio e Paola Montauti.

Giorgio e Raffaella con Francesco e Elena vicini a Massimo e famiglia partecipano con grande dolore ed infinito rimpianto alla scomparsa dell'amica di sempre
Gutha Sola Ilotte
— Torino, 23 febbraio 2005.

Sono vicini a Massimo: Giampi e Maria Teresa Bricio, Aurelio Bertoldo.

Cornelio e Maria Teresa Valetto con i figli partecipano al lutto dell'amico Massimo per la scomparsa della sua diletta MOGLIE.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Caro Massimo vi siamo vicini con profonda tristezza e tantissimo affetto. Giorgio e Luciana.

Gli amici:
Giacinto Perosino
Antonio, Luciana Fiore
Loris Garda
Ezio, Piera Petitti
partecipano sentitamente al lutto dei familiari.

Franco e Paola Bono, Annamaria Treves partecipano con affetto al grande dolore di Massimo e di tutta la famiglia per la scomparsa della cara GUTHA.

Gianandrea e Giorgina Carabelli partecipano al dolore di Massimo e dei suoi cari con tutto il loro affetto.

Guido Ferraro con famiglia partecipa al grave lutto di Massimo per la perdita di GUTHA.

Elena Festa Crova, con Federico e Lucia, commossa partecipa al dolore della famiglia.

Nel ricordo di una lunga amicizia
Dario Nuccy Fasano
Giulio Carola Lattes
Daniele Renata Massa
Gheri Pace
Fulvio Randone
Carla Perazzo.

Ciao GUTHA, ci mancherai. Carla Patty Elisabetta.

Miranda Micca Bocchino e figli sono affettuosamente vicini alle famiglie Ilotte e Sola.
— Canelli, 23 febbraio 2005.

Con tanto affetto vi siamo vicini. Famiglie Sappino e Aghemo.

Emilio partecipa con affetto al grande dolore di Sabina e dei suoi familiari.

Si uniscono al grande dolore di Massimo e figli:
Raffaele e Maria Vittoria Natta Soleri
Eugenio e Rita Re Rebaudengo
Alfredo ed Angelica Fè d'Ostiani con le rispettive famiglie.

Paola e Franco Ilotte con le famiglie si uniscono al dolore di Massimo rimpiangendo la CUGINA carissima.

Seba, Nuccia, Roberta, Corrado, Cristina, Maria affettuosamente vicini a tutti voi.

Pepe e Guendalina, Toni, Elena, Andrea partecipano al dolore di Tota e dei suoi cari per la perdita della MAMMA.

Franco e Bona con Filippo ed Eleonora Ilaria e Guido partecipano affettuosamente al gravissimo lutto.

Abi ti abbracciamo forte. Lucio e la Mo.

Ciao GUTHA, rimarrai sempre nei nostri cuori. Nicola e Maria Vittoria.

Ci stringiamo a Sabina Caterina ed Emanuele. Francesco e Silvia, Davide e Antonella.

Alice figlia e generi sono affettuosamente vicini al grande dolore della famiglie Sola e Ilotte.

Luciana Jona Vitale e figli sono affettuosamente vicini alle famiglia.

E' mancato
geom. Bartolomeo Zampini
Lo annunciano le figlie, la moglie e i nipoti. Funerali venerdì ore 11,30 parrocchia Ascensione del Signore.
— Torino, 22 febbraio 2005.

La Pragma partecipa al lutto di Teresa.

Ha lottato con tutte le sue forze e coraggio per la vita che tanto amava
Renata Gunetto in Funnone
pens. Enel
anni 56
Uniti nel dolore ne danno l'annuncio la mamma Maria, il marito Vincenzo, le figlie Francesca e Federica, la sorella Franca, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Pavanelli, ospedale Gradenigo, al dottor Mariett. la medico curante, al day hospital reparto oncologico Valdese, all'hospice F.A.R.O. San Vito. Non fiori ma offerte Fondazione F.A.R.O. cc 33651100. Funerali venerdì 25 ore 11,30 parrocchia Madonna del Pilone. S. Rosario giovedì ore 20,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 2005.

E' mancata
Onorina Vico ved. Pasquero
anni 81
Lo annunciano Guido con Nora, Viola con Justin. Funerali venerdì 25 ore 11,30 parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Serenamente ha raggiunto il suo Carlo
Ebe Patrucco vedova Rondano
L'annunciano il figlio Roberto con Marinella e Roberta i consuoceri Nanni e Iole, Luisa, Osvaldo, Federica. Non fiori ma opere di bene. Per funerali telefonare Giubileo 800 251645.
— Torino, 22 febbraio 2005.

Giorgio e Ada sono vicini a Roberto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adriana Eva in Borla
di anni 80
Lo annunciano piangendola con infinito amore il marito Aldo, il figlio Massimo con Alessandra, l'adorato Umberto e tutti i parenti. Funerali in Nole giovedì 24 c.m. alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Nole.
— Torino, 22 febbraio 2005.
O.F. La Cristianità - Nole tel. 011 9295197.

La cognata Ida con Gabriella e famiglia addolorate partecipano al lutto per la perdita della cara ADRIANA.

Partecipano al dolore di Massimo, Diego Ricalzone la famiglia Serri la famiglia Setti la famiglia Stazzone.

Condomini, Inquilini, Custode, Amministrazione Stabile c.so Francia n. 52 partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Pietrafesa partecipa affettuosamente.

Ricordano con affetto la cara ADRIANA: Ginetta, Bruna, Luisella, Lauretta, Silvia, Cristina, Dario.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Catterina Bollo ved. Viretti
anni 98
Ne danno annuncio i figli Andrea con la moglie Celestina, Carla, nipoti e pronipoti. Funerali venerdì 25 febbraio ore 9,30 nella Parrocchia Sant'Agnese. La cara salma proseguirà per il cimitero di Verolengo.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Ci ha improvvisamente lasciati
Barbara Vercesi in Quaglino
di anni 37
sposa e mamma bellissima. Addolorati e attoniti annunciano la scomparsa il marito Riccardo con i piccoli Nicolò e Federico. Santo Rosario giovedì 24 febbraio ore 18 presso la parrocchia Santa Barbara. I funerali si terranno a Torino, sabato 26 febbraio ore 9,30 presso la parrocchia Santa Barbara, indi alla chiesa parrocchiale di Montù Beccaria (Pv) alle ore 14,30. Non fiori ma offerte all'Unione genitori italiani U.G.I. Onlus - c/c postale 14083109.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Ciao BARBARELLA, vivrai per sempre nel mio cuore, sarai la sola e unica luce e guida per me e per i nostri amatissimi bimbi. Il tuo Papo.

Ciao MAMMINA, Nicolò e Federico.

Unite a Riccardo ed ai bambini annunciano con profondo dolore la perdita di
Barbara Vercesi in Quaglino
la mamma Teresa e la zia Giuseppina.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Maria Luisa e Giorgio Quaglino costernati per l'immatura scomparsa della carissima
Barbara Vercesi in Quaglino
ne ricordano il sorriso di giovane sposa e mamma felice.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Marco Quaglino con Barbara ed Emanuele si uniscono a Riccardo, Nicolò e Federico in un pianto inconsolabile per la scomparsa della cara cognata e zia BARBARELLA.

Gli zii Rosi e Antonio, Filly e Alberto si stringono al cuore Riccardo, Nicolò e Federico e salutano con profonda tristezza la cara, indimenticabile BARBARELLA.

I cugini Roberto con Daniela, Cecilia e Letizia e Gabriele abbracciano fraternamente Riccardo e i piccoli Nicolò e Federico.

La Famiglia di Gesù partecipa commossa al grande dolore di Riccardo e dei consuoceri Quaglino.

Ci stringiamo intorno a te Riccardo, a Nicolò e Federico per la perdita di BARBARA. Luca e Anna, Massimo e Barbara, Gigi e Marina, Enrico e Sonia.

Gli zii Jolanda, Luigi con Ioretta, Massimiliano e Brandon si uniscono al grande dolore di Riccardo.

La famiglia Giovo è affettuosamente vicina a Riccardo e famigliari.

Gianluca e Paola partecipano con profonda commozione al dolore di Riccardo e della famiglia per la scomparsa della cara BARBARA.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Sanlorenzo Trasporti partecipa al dolore della famiglia.

Anna e Franco, Antonella, Maria, Raffaella e Rossella ricordano e rimpiangono BARBARA, amica carissima.

Profondamente colpiti porgiamo sentite condoglianze. Naico Srl.

Il Rotary Club Cuorgnè e Canavese partecipa con affetto al dolore del socio Riccardo Quaglino per la prematura scomparsa della moglie BARBARA.

Gli amici e colleghi della Commissione Rapporti Internazionali ti sono tristemente vicini.

E' improvvisamente mancato
Sergio Quagliotti
Addolorati lo annunciano la moglie Rosanna, i figli Marco, Alessandra con Cesare e la sorella Laura. Caro nonno ci mancherai tantissimo. Irene, Alessia, Federico, Guillermo. S. Rosario giovedì 24 alle ore 19 nella parrocchia Beata Vergine Consolata di Collegno. Per orario funerali tel. 011 4375455.
— Collegno, 24 febbraio 2005.
O.F. Aeterna - Torino.

Luisa è vicina e partecipa al dolore di Rosanna, Alessandra e Marco.

Dada ti siamo vicini. Guido e Marisa Boschis, Ettore e Simona Salvetti.

Giorgio e Giuliana; Renato e Marina; Carlo e Fabia; Andrea e Caterina partecipano affettuosamente al dolore di Alessandra e famiglia.

Leo e Anna ricordano il carissimo SERGIO.

Gli amici del bridge ricordano con affetto SERGIO:
Mariapia Roberto Bottacini
Cicci Giovanni Corne
Mariateresa De Simone
Annamaria Carlino Ferrato
Annamaria Vir Gaggero
Clara Aldo Montemagno
Rosanna Beppe Morelli
Bianca Manlio Morelli
Mariateresa Franco Oliveri
Vanna Dario Sacco
Mirella Beppe Sandri
Nini Franco Turano
Antonella Sergio Abbatangelo
Teresa Borsotti
Dora Franco De Nicola
Luciana Franco Leonetti.

Si stringono a Dada, Alessandra e Marco in questo momento di dolore, Carla, Elisabetta e Massimo nel ricordo affettuoso dell'amico SERGIO.

Vi siamo vicini. Antonio, Carla e Tin.

Improvvisamente è mancato
Walter Brunelli
anziano FIAT
Lo annunciano con grande dolore la moglie, la figlia, il genero, gli adorati nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 25, ore 11,30, Parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 2005.

E' tornato alla casa del Padre
can. don Bartolo Bellis
di anni 91
Lo annunciano la sorella Francesca, la nipote Paola con Ermes ed i pronipoti Saverio ed Emanuele. Un vivo e cordiale ringraziamento alla Casa del Clero, in particolar modo al direttore ed amico don Giuseppe, alla superiora suor Andreana ed a tutto il personale per l'amicizia e l'assistenza prestata. Funerali venerdì 25 corr. alle ore 10 nella parrocchia S. Cassiano di Grugliasco con partenza dalla Casa del Clero (c.so B. Croce 20 Torino) alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giordano Samaritani
di anni 72
Dolorosamente lo annunciano la moglie Savina Vallarella, i figli Giuseppe e Luciana e il fratello Guido con le rispettive famiglie. Il funerale verrà celebrato venerdì a Chieri nella parrocchia di San Giorgio alle ore 14,15.
— Chieri, 23 febbraio 2005.

Ha raggiunto la sua cara Lucia nella Casa del Padre
Fortunato Pochettino
anni 76
Padre e nonno affettuoso, uomo di fede. Lo annunciano i suoi cari. Funerali venerdì 25 febbraio ore 11,30 parrocchia Lucento.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Elmo, Rosa e Gianni Tortia partecipano al dolore della famiglia Pochettino per la perdita del caro FORTUNATO.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Agnese Varino ved. Pinti
Ne danno il triste annuncio il figlio Fabrizio con Tina, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 febbraio alle ore 9,30 parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 22 febbraio 2005.

La famiglia Carmine ricorda con affetto INES.

Giuditta, Riccardo, Masimiliano e Claudio sono vicini a Fabrizio e Tina per l'improvvisa scomparsa della cara INES.

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e la Direzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del revisore dott. Vito Drago per la scomparsa della mamma signora
Caterina Masuello in Drago
— Alessandria, 23 febbraio 2005.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA prendono parte al grave lutto che ha colpito il dr. Vito Drago, revisore della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, per la scomparsa della madre sig.ra
Caterina Masuello Drago
— Alessandria, 23 febbraio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Haydée Abad Conde ved. Sáinz Kelly
Lo annunciano la figlia Chispa con Giuliano, il nipote Andrea, parenti tutti. Funerali venerdì 25 c.m. ore 11,30 Parrocchia del Pilonetto - c.so Moncalieri 227 - Torino.
— Torino, 23 febbraio 2005.
O.F. Gran Madre - Tel. 011 8194097

Marcos, Giancarlo, Giorgio e famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Chispa.

(continua a pagina 13)

[illegible] VITTIMA DI UNA [illegible] DELLA [illegible]

Telefonata «pacificatrice» di Storace alla [illegible] «Sono quel maschione di Francesco...»

■ «Sono quel maschione di Storace...». Si è aperta così la telefonata «pacificatrice» nella quale oggi pomeriggio il governatore del Lazio, Francesco Storace, ha spiegato alla parlamentare [illegible] Margherita Rosi [illegible] di essere stato «vittima di una manipolazione delle parole, totalmente mistificata». A raccontare la telefonata è stato proprio Storace durante un dibattito promosso a Palazzo Ruspoli dalla rivista «Nuove Idee». «Sono stato vittima di una manipolazione, tipica della sinistra. Alla convention delle donne di An ho detto: non lasciate che il racconto dei progressi delle donne sia fatto dalla sinistra, non lasciate alle donne della sinistra la battaglia per le donne. E soprattutto ho invitato a non credere alla storia per cui una donna deve fare politica solo se è bella ed ha delle belle gambe». E qui il riferimento alla parlamentare Dl «che certo - ha precisato il governatore del Lazio - non è bella ma ha passione e testa».



Francesco Storace

IL [illegible] DOVRÀ ANCHE PAGARE [illegible] DELLA RAGAZZA

La Cassazione multa il professore, voleva sequestrare il cellulare all'alunna

■ È costato la condanna a una multa, per tentata violenza privata, il tentativo di un professore cinquantenne di Lecco - Walter C. - di farsi consegnare il cellulare da una studentessa che lo teneva acceso telefonando durante la lezione e disturbando l'attività didattica. La Cassazione - con la sentenza 6430 della Quinta sezione penale - ha respinto il ricorso dell'insegnante contro il verdetto con il quale la Corte di Appello di Milano lo aveva giudicato colpevole, addirittura di percosse, per aver tentato di farsi d[illegible] [illegible] Natascia C. il telefonino dal quale lei non voleva assolutamente separarsi. Davanti a tanta maleducata ostinazione, il docente prese l'alunna per un braccio e quel breve contatto fisico provocò a Natascia un dolorino a un piercing. Per questo Walter C. è finito sul banco degli imputati, nonostante le testimonianze a lui favorevoli fornite dagli altri studenti e tese a minimizzare l'accaduto.



La Corte di Cassazione

OGGI I FUNERALI, OFFICIATI DAL CARDINALE TETTAMANZI

Milano si mette in fila per l'omaggio a Giussani

Alla camera ardente anche molti politici. Prodi: «Fa impressione vedere quante generazioni sono qui». Formigoni: «Non era un integralista»



Romano Prodi ieri alla camera ardente di don Luigi Giussani, allestita all'Istituto Sacro Cuore di Milano

Brunella Giovara
MILANO

In processione, al freddo, recitando il rosario. Migliaia di persone anche ieri hanno reso omaggio al feretro di don Luigi Giussani, fondatore di Comunione e liberazione. Un flusso continuo di persone, molti i ragazzi, scolaresche intere portate in pullman fino alla periferia di Milano, qui all'Istituto Sacro Cuore dove il sacerdote viveva da tempo ed è morto nella notte tra lunedì e martedì.

«Era bellissimo», diceva [illegible] un gruppetto di ragazze all'uscita dalla chiesa. Una lunga coda, affrontata alternando preghiere e ricordi, «sono [illegible] sua ex allieva del liceo Berchet», «l'ho conosciuto tardi, ma mi accompagnerà per la vita». Famiglie intere, venute fin qui nell'intervallo pranzo, e molti altri che per salutarlo un'ultima volta hanno preso due [illegible] di permesso. La camera ardente è rimasta aperta ancora tutta la notte, oggi pomeriggio i funerali in Duomo. La cerimonia verrà celebrata dall'arcivescovo di Milano, il cardinale Dionigi Tettamanzi, l'omelia sarà tenuta dal cardinale Joseph Ratzinger, designato dal Vaticano a intervenire a nome del Papa».

Intanto il movimento da lui fondato si domanda [illegible] derà, adesso che don Giussani non c'è più. «Tutto dipende dalla libertà di ognuno di noi che l'abbiamo conosciuto», ha risposto il successore, lo spagnolo Julian Carron. «Sta a noi decidere se seguire la strada che ci ha indicato, quindi seguire quello che lui ha destato in noi, oppure tradirlo». Carron ha anche ricordato la cosa che più lo aveva colpito del sacerdote di Desio: «È stata la bellezza. Cioè il cristianesimo come qualcosa di affascinante che travolge tutta la vita».

Molti politici hanno deciso di venire a Milano per visitare la camera ardente. Il leader dell'Unione Romano Prodi, che all'uscita ha poi commentato che la cosa che «che mi ha fatto impressione è stato vedere tante generazioni di [illegible] allievi ed amici, vedere quante età diverse ci siano oggi attorno alla salma di don Giussani». Il segno «della continuità, di un lavoro che non si ferma nel tempo ma procede oltre».

[illegible] 17 è arrivato il ministro dell'Interno Pisanu: «Oggi sono venuto per salutare don Giussani e per ringraziarlo di quello che ci ha dato. Don Giussani è un grande albero che tutti abbiamo riconosciuto grazie ai [illegible] frutti di spiritualità, di cultura e di passione civile che hanno nutrito migliaia di giovani in Italia e in altre parti del mondo, spingendoli sulla via della solidarietà». Pisanu ha anche detto «penso che don Giussani abbia scritto pagine inedite della storia del movimento dei cattolici popolari», poi se ne è andato, [illegible] nascondere una certa commozione.

E ancora gente, a sfilare davanti alla bara. Non se ne meraviglie uno [illegible]e Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia. «L'aggettivo integralista che è stato utilizzato nei suoi confronti è stato quanto di più lontano dalla realtà. Don Giussani è sempre stato uno che rompeva gli schemi. [illegible]n è mai stato un uomo di parte, era un uomo che andava sempre al fondo delle questioni, andava [illegible] tutti e amava andare alla ricerca del contributo che ciascuno poteva dare». Al punto di prendere in contropiede gli stessi ciellini: «Quante volte io e i miei amici ci siamo trovati spiazzati di fronte alle cose che ci diceva, agli incontri che ci proponeva, alla [illegible] capacità di prendere esempio da persone viventi oppure poeti e intellettuali lontanissimi dalla tradizione cristiana...».

Alla cerimonia funebre parteciperà il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, i presidenti del Senato, Marcello Pera, e della Camera, Pier Ferdinando Casini, il vicepresidente del Consiglio Marco Follini, il ministro della Funzione Pubblica Mario Baccini, il parlamentare di An Andrea [illegible]bi in rappresentanza del vicepresidente del ministro degli Esteri Gianfranco Fini, i presidenti di Lombardia, Roberto Formigoni, e Lazio, Francesco Storace.

LA [illegible]

Stamattina la Camera dei deputati esaminerà solo interpellanze urgenti per consentire ai deputati che lo desiderano di poter partecipare ai funerali di Don Luigi Giussani a Milano, che verranno officiati dal cardinale Dionigi Tettamanzi. Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo di Montecitorio, lo riferisce il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante.

L'EX LEADER DI SERVIRE IL POPOLO NO: «DC E CURIA, GIU' LE MANI DA DON GIUSS»

Brandirali: la mia conversione un suo miracolo

«Celebravo matrimoni maoisti, con lui ho scoperto Dio»

[illegible]
Jacopo Iacoboni

TRA l'altro, aveva visto Tangentopoli prima di tutti. «Ma la Dc non l'ha mai capito, don Giuss. E del resto come poteva?» domanda Aldo Brandirali, l'uomo passato da Servire il Popolo, sinistra maoista anni Settanta, a Comunione e Liberazione. «Quando don Giussani andò al congresso della Dc di Assago, nel 1987, pronunciò un formidabile discorso sulla degenerazione [illegible] vita pubblica, e su quell'assetto di potere incrostato del quale una Dc allo stremo era l'architrave traballante. Ma ormai era tardi, da allora quel partito iniziò la sua disgregazione».

«Mi guardi, il miracolo sono io» ricorda commosso Brandirali. L'uomo che nel '73 s'era eretto a «sacerdote» (maoista) celebrando «matri[illegible]ni» tra compagni e compagne («ho solo rispolverato un'antica liturgia partigiana», dirà una ventina d'anni più tardi) parla adesso del suo primo incontro col fondatore di Cl, e di come questo abbia davvero e finalmente portato la Rivoluzione dentro la [illegible] vita. «Era il 1982, [illegible] io a cercarlo. Io e tutto quello che restava [illegible] gruppetto di amici di Servire il popolo, la [illegible] ultima appendice era un piccolo centro terzomondista ispirato alla figura dell'algerino Franz Fanon. Il [illegible] problema a quel tempo [illegible] diventato come superare criticamente il comunismo. Certo già sentivo in me l'evidenza di una presenza superiore, il fatto che l'uomo non si risolveva nelle teorie alle quali c'eravamo abbeverati. Era solo un'intuizione confusa, [illegible] mi spinse a cercare Cl».

Fu così che avvenne l'incontro con quello che l'ex comunista, poi transitato da Forza Italia, e [illegible] allo sport della giunta Albertini, definisce senza esitazioni «il santo». «Don Giussani diede enorme importanza alla mia richiesta. Venne con il suo gruppo, tutti gli odierni dirigenti di Cl, Vittadini, Intiglietta, Ferlini, Pontolan... [illegible] portai li la mia piccola, titubante comunità», quella nata come «Unione per il comunismo». In una cantina di via Torino, a Milano, stanno lì davanti il sacerdote fermo come la roccia e il maoista traballante. Già avvinti nel miracolo, ammette ora Brandirali: «Scelsi lui perché avevo sempre avvertito, anche negli anni di Servire il Popolo, una potente [illegible] ideale nella sua religiosità; affascinava quel suo modo libero, antidogmatico, di mettere al centro di tutto la persona. Quando lo conobbi ne ebbi conferma: ti bucava con lo sguardo».

[illegible] tensione aveva irritato i gruppi della sinistra extraparlamentare. «A sinistra si pensava che la tensione ideale fosse prerogativa della sola sinistra. Dunque Giussani dava fastidio. È vero, Cl fu contestata e i suoi giovani anche picchiati; ma mai da noi di Servire il popolo, mi creda. I più feroci critici erano i reduci di Potere operaio; ricordo che nel '77 a Bologna, dopo l'assassinio di Francesco Lorusso, c'era un'assemblea di Cl all'Università e si scatenò una vera e propria caccia al ciellino. Ma cose così capitavano tutti i giorni anche a Milano... Che dolore. Mi ha fatto piacere giorni fa rivedermi con Franco Piperno a Cosenza per la presentazione di un libro su Cl, e sentire le sue scuse pubbliche per quell'episodio. Ha detto anche parole ispiratissime su Giussani». Il fatto è che quel prete interessava molto, ai capetti del postsessantotto: ma c'è voluta un'elaborazione psicanalitica per ammetterlo. «Anche chi non si è convertito come ho fatto io, è approdato a un rispetto profondo, da l[illegible]».

Eppure all'inizio non fu solo idillio. «Non condividevo nulla, o quasi, ma ero affascinato dall'abbraccio di quest'uomo verso di me e verso la vita. Poi, per dieci [illegible] ho continuato a osservare. Andavo a messa, ma la conversione non c'era ancora stata. Quando, nel '92, mi presentai da lui e gli dissi che avevo la fede mi rispose di averlo sempre saputo. Ma non ha mai cercato di correggermi, o instradarmi. Puntava tutto sulla mia libertà. L'ultima volta che sono andato a trovarlo, a Natale a pranzo con mia moglie, ci ha salutato così, "siete la s[illegible] persona, libera"».

Quella libertà è anche eredità politica di un uomo poco seguito, dalla Dc e dalla Curia? «Il contrasto con la Curia è stato anche più forte. Quando don Giussani [illegible]e mandato in America dal cardinal Colombo, il predecessore di Martini, ne fu fortemente c[illegible]ato e lo disse. In seguito più volte, anche [illegible] me, denunciò il clericalismo della Chiesa e la perdita di senso del cattolicesimo impegnato». Per non parlare della Dc: «Quando don Giuss cercò di svegliarla era tardi, quelle orecchie non volevano sentirlo. Lì dentro tutti i cattolici veri, per esempio Martinazzoli, sono sempre stati di sinistra, mentre i moderati e i conservatori erano di fatto [illegible] poco cattolici... C'è un solo democristiano col quale, posso testimoniarlo, s'era [illegible]: quell'uomo è stato Giulio Andreotti».



Aldo Brandirali, da maoista a ciellino

PRESO UN RICERCATO ALGERINO

Si è fermato a Malpensa il viaggio del terrorista

Appartiene ad una delle più pericolose organizzazioni dell'integralismo. A Milano avrebbe dovuto contattare altri musulmani legati all'estremismo

Paolo Colonnello

MILANO

Pensava che la presenza del figlio dodicenne lo avrebbe [illegible] «invisibile»: un insospettabile papà [illegible] viaggio di piacere con il figlio. Invece [illegible] attirare l'attenzione dei finanzieri è stato proprio il ragaz[illegible]: silenzioso, aria triste, un giovane dai tratti anglosassoni, così diverso dall'uomo con [illegible] si accompagnava, di origine algerina e dai tratti marcatamente mediorientali. I militari delle Fiamme Gialle perciò si sono avvicinati alla strana [illegible]ppia per chiedere spiegazioni. E dal controllo dei documenti dell'uomo hanno scoperto che si trovavano di fronte a [illegible] ricercato internazionale per terrorismo. Nadir Remli, 48 anni, è stato subito arrestato: su di lui pende un mandato di cattura del governo algerino spiccato nel 2001, che lo [illegible] di [illegible] un appartenente del Gia, una delle più pericolose organizzazioni dell'integralismo musulmano. Il figlio, su richiesta del padre, invece è stato affidato a dei famigliari che vivono nel milanese.

È accaduto l'altra sera all'aeroporto di Malpensa, ma la notizia è stata diffusa soltanto ieri in una conferenza stampa del nucleo della Gdf di Busto Arsizio. L'algerino era arrivato con un volo proveniente da Londra e avrebbe dovuto [illegible] fermarsi a Milano per non più di [illegible] giorni. A fare cosa? Non certo vacanza, anche se la presenza del figlio, avrebbe dovuto creare l'alibi per una «visita a [illegible] parenti». Secondo gli investigatori, Remli, che risiede da più di 10 anni a Ilford Essex ed è sposato con una donna inglese da cui ha avuto il figlio, avrebbe dovuto contattare altri musulmani legati all'estremismo islamico. Al momento dell'arresto, aveva con sè una valigia trolley e uno zainetto. Subito ha dichiarato [illegible] cittadino britannico e che per questo non poteva [illegible] arrestato. Ma il mandato di cattura internazionale parlava chiaro: rimasto in stato di fermo per qualche ora, è stato poi trasferito nel carcere di San Vittore, dove verrà interrogato. Della sua posizione dovrà [illegible] occuparsi la Corte d'Appello per rispondere alla richiesta di estradi[illegible] avanzata dall'Algeria. Nel [illegible] paese Nadir Remli rischia l'ergastolo o la pena di morte.

Remli, che finora [illegible] era comparso in nessuna inchiesta italiana, è considerato in Inghilterra, dove vive tranquillamente con lo stato di rifugiato politico, un portavoce ufficiale del Fis, il partito islamico algerino messo fuori leg[illegible] governo militare del Paese magrebino salito al potere nel 1992. E in questa veste, si sarebbe occupato soprattutto di procurare fondi per la lotta dei suoi confratelli in Algeria. Ma secondo El Wa[illegible] giornale moderato egiziano, Remli, insieme a tale [illegible] Doidni, in realtà andrebbe considerato uno dei fondatori del pri[illegible] inglese del Gia (gruppo islamico armato), responsabile di diversi attentati e collegato al network di Al Qaeda così come ai pericolosissimi membri del Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento (Gspc). I due avrebbero trasformato la comunità musulmana di Birmingham a Londra in un centro di propaganda e di raccolta fondi per il terrori[illegible] internazionale. D'altronde è proprio a Londra che gli inquirenti ritengono sia domiciliato il più importante nodo bancario per [illegible] finanziamento islamico. È dunque in questa veste che Remli è arrivato a Milano. Non [illegible] un [illegible] che ad occuparsi della sua posizione sia adesso [illegible] pm Luigi Orsi che proprio con la Gdf ha condotto diverse inchieste sulla struttura finanziaria dei gruppi estremistici islamici.



Nadir Remli 48 anni è stato arrestato a Malpensa

«RISARCIMENTI IN PRESCRIZIONE»

«Schiavi di Hitler» anche dallo Stato [illegible] agli indennizzi

Giampiero Paviolo

Soli contro tutti. I 14 «schiavi di Hitler» [illegible] Provincia [illegible] Torino se [illegible] devono vedere non solo [illegible] Germania e la DaimlerChrysler, l'azienda dove lavorarono dopo [illegible] strappati alle loro case e deportati nel campo di Gaggenau. Anche lo Stato italiano, chiamato in causa dalla cancelleria di Berlino, [illegible] vuole pagare: sostiene che la prescrizione copre ogni pretesa e che, in ogni caso, [illegible] giurisdizione non sarebbe [illegible] Roma ma della Repubblica federale tedesca.

La posta in gioco, del resto, [illegible] molto alta. I legali dei deportati hanno chiesto un indennizzo pari a un milione [illegible] euro, sostenendo che non si tratta soltanto [illegible] sanare il lavoro coatto, ma soprattutto il danno biologico permanente che i loro assistiti hanno subito nel periodo compreso tra il 1944 e [illegible] Liberazione. Danno per la prima volta quantificato in [illegible] perizia del professor Galli della Loggia: in alcuni casi si arriva all'80 per [illegible] Non [illegible] conseguenze fisiche, ma soprattutto psicologiche, che in alcuni casi hanno impedito una vita di relazione normale e quindi bloccato potenziali carriere sul posto di lavoro, in altri producono tuttora incubi e angosce che hanno segnato tutta l'esistenza.

La parola, adesso, spetta al giudice Giusta. Dovrà innanzi tutto decidere [illegible], [illegible] vuole la difesa, il dibattimento può considerarsi chiuso, trattandosi di una questione di diritto che non ha bisogno di ulteriori prove: «La documentazione è completa ed esaustiva», dichiarano gli avvocati Procacci e Borghezio. Oppure se andare avanti con l'istruttoria. «Noi chiediamo di fare in fretta perché il tempo è poco, i nostri clienti sono [illegible] vicini agli ottant'anni, uno ne ha addirittura [illegible]». Qualora il magistrato decidesse [illegible] andare subito a sentenza dovrà decidere [illegible] il processo [illegible] incardinato nella sede giusta, se i fatti non sono prescritti, [illegible] gli Stati possono essere considerati responsabili per quanto accadde 60 anni fa, se gli accordi tra i Governi, successivi [illegible] fine della guerra, non coprono ogni pretesa.

In ballo non [illegible] soltanto 13 milioni. Dei [illegible] mila «schiavi [illegible] Hitler» almeno 75 mila sono ancora in vita, e 700 soltanto in Piemonte. [illegible] giudizio favorevole potrebbe aprire il varco ad altre azioni collettive, e quindi a un indennizzo record per episodi di ques[illegible] tipo. I fatti si riferiscono al giugno del '44. In Valle Susa, a pochi chilometri da Torino, i nazisti rastrellaro[illegible] centinaia di uomini, e li condussero a Gaggenau dopo un lungo viaggio su carri bestiame. Furono divisi in due gruppi: chi sapeva di meccanica, ed erano molti gli operai della Fiat o delle aziende dell'indotto, finì a lavorare in quella [illegible] allora si chiamava DaimleBenz, che aveva convertito la produzione [illegible] Mercedes in quella di camionette per l'esercito del Reich. Gli altri [illegible] miniera, dodici [illegible] il giorno a scavare sotto terra con un rancio inferiore al minimo vitale. Molti [illegible] ce [illegible] fecero, altri tornarono a casa ridotti a fantasmi di 40-45 chili.

Dopo molti anni le principali aziende tedesche coinvolte costituirono un fondo per il risarcimento dei danni, tramite una Fondazione che [illegible] affidò a un organismo dell'Onu, lo Iom, che risulta [illegible] le parti citate in giudizio. Le pratiche [illegible]no in larga parte [illegible] in corso, e comunque si tratterebbe di poche migliaia di [illegible] Ancora l'avvocato Procacci: «A tutti dico di non accettare le somme offerte [illegible] non a titolo di acconto. Tanta sofferenza non può [illegible] pagata con un tozzo di pane».

IL VESCOVO: BISOGNA LIBERARSI DALLA SCHIAVITU' DELLA PROSTITUZIONE. SMENTITA L'ESISTENZA DI UN COMPLICE

Verona, lacrime e accuse per l'addio ai due agenti

Marco Neirotti

inviato a VERONA

Eccoci [illegible], Signore. Dissemina brividi questa frase ripetuta nella basilica di San Zeno mentre gli agenti portano all'altare i feretri, coperti dalla bandiera italiana, dei colleghi Davide Turazza e Giuseppe Cimarrusti, seguiti [illegible] vedove, Debora e Rossella. Ci sono le autorità, certo, e le telecamere e chi si accosta ai parenti con prudenza. Fuori, in fondo alla piazza, c'è anche chi sorride e dice: «Finalmente ci incontriamo».

Ieri non è stato il giorno del dolore. Per chi era in chiesa è stato il giorno del rispetto e della riflessione. Anche delle lacrime. Immobili e assorti il [illegible] dell'Interno Giuseppe Pisanu, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, il Capo della Polizia Gianni De Gennaro, il direttore della Polizia investigativa Nicola Cavaliere. Prefetto, sindaco, presidenti della Regione e della Provincia, autorità, alti magistrati e i titolari dell'inchiesta. E, intorno, come una cornice livida, i ragazzi delle volanti: lacrime trattenute e altre lasciate andare, volti attoniti, occhi che fissano avanti co[illegible] per chiedere di ieri e di domani. Piange una delle agenti, il collega le tiene i palmi rassicuranti sulle spalle. Ma rassicuranti quanto?

Celebra il vescovo padre Flavio Roberto Carraro: «I due nostri fratelli erano umili servitori dello Stato. Non indietreggiato neppure di f[illegible]te alla morte. Nessuno di noi vive per se stesso, muore per se stesso. Loro sono morti per noi, per Verona, per l'Italia». E c'è tanta Verona sincera e anonima in chiesa e fuori. Il vescovo parla anche di Galyna, povera ucraina freddata, e della prostituzione dice che è «peste da cui liberarsi, non fatto di costume bensì disprezzo della pe[illegible]».

Insiste sulla «schiavitù» e chiede a tutti «di mettere ordine nelle nostre idee, nelle [illegible]scienze e anche nelle nostre strade». Poi, con il suono del «silenzio», l'uscita delle bare, la mamma di Giuseppe Cimarrusti che lascia scivolare carezze sui volti pallidi e gelati [illegible] colleghi [illegible] suo figlio.

E fra questi volti si parla, è inevitabile, anche delle indagini, del perché di quella sequenza di proiettili. Il procuratore Papalia e il sostituto Celenza prima, il questore Merolla e il [illegible] della Mobile Odorisio hanno riconfermato, anche secondo i primi riscontri dell'autopsia, la dinamica [illegible] sparatoria: [illegible] per quattro vittime. Non esiste, [illegible] questo momento delle indagini, un «complice». Può esistere, eventualmente, un quinto [illegible] come elemento [illegible] ma non ce [illegible] traccia.

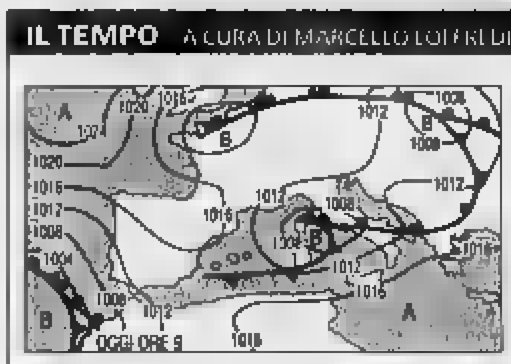
Importante invece è la storia di Galyna, i suoi rapporti con Andrea Arrigoni. Qui intorno ruota il movente. Lui quella sera, si è appurato ieri, dopo [illegible] detto ai familiari che si assentava per andare in ufficio, ha telefonato alla fidanzata e l'ha avvertita che stava per andare a dormire. E' partito per Verona lasciando il cellulare a Bergamo. Perché? Dimenticanza? Difficile per un investigatore privato. Forse perché il [illegible] può servire in futuro a stabilire dove eravamo in quel momento? Può essere. [illegible] telefono [illegible] pistola da professionista [illegible] sedici proiettili dentro.

Dicono in Questura che si stanno esaminando le due storie parallele, i rapporti fra ucraina e investigatore. Le prime notizie di lei sono di genna[illegible] quando una pattuglia [illegible] registra come clandestina. Da quanto si conoscevano? E dove l'ha caricata lui? In strada o in [illegible] locale o piuttosto in [illegible] albergo? Da [illegible] ferramenta si scopre un indizio [illegible] dove [illegible] dormiva. Da u[illegible]ca meticolosa si [illegible]pre che Andrea, il fidanzato tenero, l'uomo con conoscenze e stima nel Bergamasco, qui era un assiduo dei night, dei locali, delle ragazze straniere con la coppa di champagne o con un sacchetto da mettere dietro il sedile a fine serata in strada. Una [illegible] che conta già troppe vittime, tutte ragazze in attesa di un finestrino abbassato.



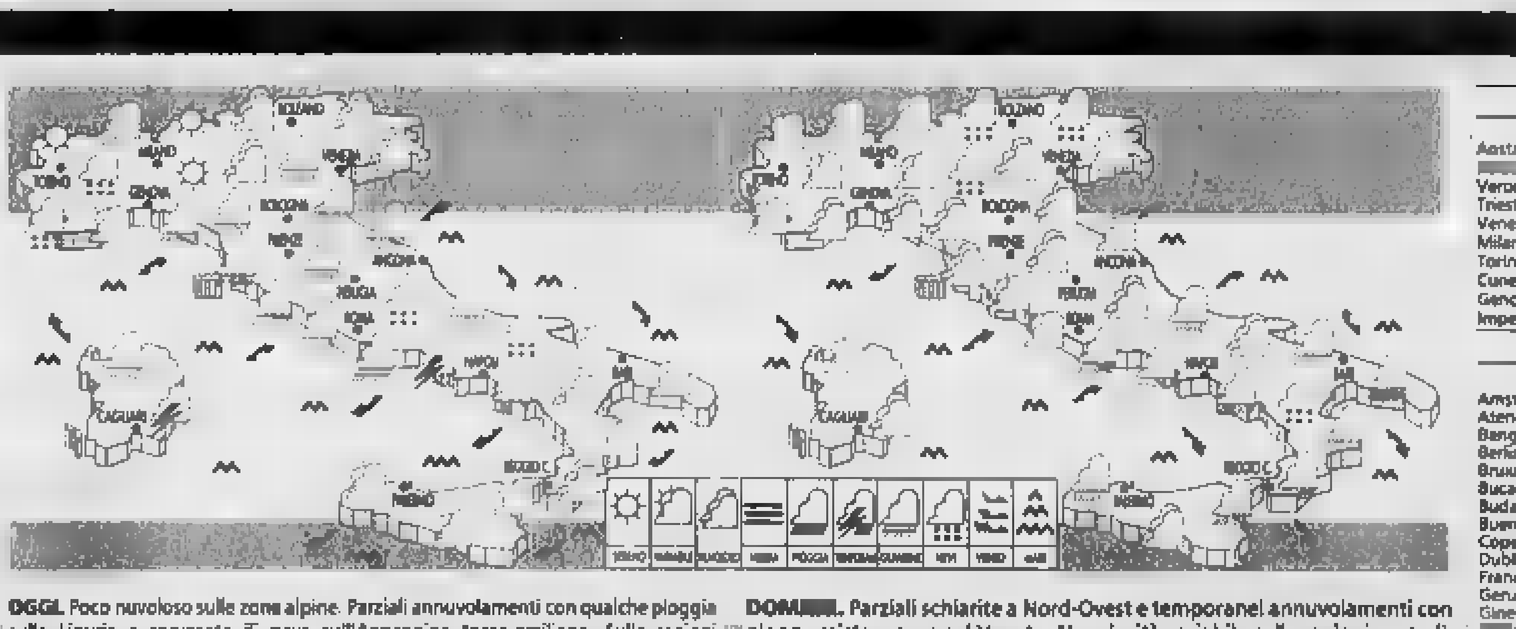
Le bare degli agenti Davide Turazza e Giuseppe Cimarrusti

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ARRIVA UN'ALTRA PERTURBAZIONE. Un'altra perturbazione, proveniente dal Mediterraneo occidentale, già dalla mattinata raggiungerà la Penisola. Come è accaduto con la precedente saranno le regioni centro-meridionali a subire gli episodi di maltempo più accentuati. Comporteranno venti da moderati a forti e diminuzione delle temperature diurne. Questa nuova ondata si esaurirà nel corso della giornata di domani.

Tendenza per dopodomani. Torneranno a imporsi le correnti di aria fredda dal Nord. Diminuiranno le temperature e sulle zone alpine e nord-orientali si riproporranno [illegible] nevicate. Residui annuvolamenti al Centro-Sud.



OGGI. Poco nuvoloso sulle zone alpine. Parziali annuvolamenti con qualche pioggia sulla Liguria e spruzzate di neve sull'Appennino tosco-emiliano. Sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania coperto con piogge, anche a carattere di rovesci temporaleschi, e brevi nevicate sulle zone appenniniche. Nuvolosità al Sud.

DOM[illegible]. Parziali schiarite a Nord-Ovest e temporanei annuvolamenti con piogge miste a neve sul Veneto. Nuvolosità variabile sulle regioni centrali. Nuvoloso con piogge al Sud e sulla Sardegna meridionale ma con tendenza a riduzione delle piogge sulla Campania, sulla Basilicata e sulla Puglia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	6	Bologna	-1	1	Bari	1	14
[illegible]	-7	8	Firenze	1	3	Napoli	0	11
Verona	0	5	Pisa	2	6	Potenza	0	6
Trieste	2	6	Ancona	-2	7	S. M. Leuca	6	11
Venezia	-2	5	Perugia	-1	5	Reggio C.	6	17
Milano	0	7	Pescara	2	12	Palermo	6	15
Torino	-3	6	L'Aquila	-1	4	Catania	2	15
Cuneo	-3	6	Roma Ciamp.	3	10	Messina	7	16
Genova	1	8	Roma Fium.	3	11	Alghero	3	10
Imperia	3	[illegible]	Campobasso	-1	4	Cagliari	4	13

[illegible] (PREVISIONE [illegible] 25 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	-7	3	parz. nuv.	Lisbona	10	15	piovaschi
Atene	8	16	parz. nuv.	Londra	2	7	parz. nuv.
Bangkok	26	[illegible]	sereno	Los Angeles	11	[illegible]	parz. nuv.
Berlino	-3	1	neve	Madrid	1	6	piovaschi
Bruxelles	-4	2	parz. nuv.	Montecarlo	5	8	parz. nuv.
Bucarest	-2	9	parz. nuv.	Montreal	-18	-6	nevischio
Budapest	-3	2	sereno	Mosca	-15	-7	parz. nuv.
Buenos Aires	22	33	sereno	New York	-8	2	nevischio
Copenaghen	-2	0	sereno	Parigi	-2	4	nevischio
Dublino	1	4	nevischio	Pechino	-7	2	sereno
Francoforte	-6	2	parz. nuv.	Praga	-7	-1	neve
Gerusalemme	7	13	parz. nuv.	Rio de Janeiro	23	29	sereno
Ginevra	-8	2	sereno	Sofia	-1	6	nevischio
[illegible]	-8	-3	sereno	Sydney	19	28	sereno
Il Cairo	11	21	sereno	Tokyo	-1	7	sereno
Istanbul	7	11	piovaschi	Varsavia	-4	1	neve
Johannesburg	13	[illegible]	piovaschi	Vienna	-4	1	nevischio

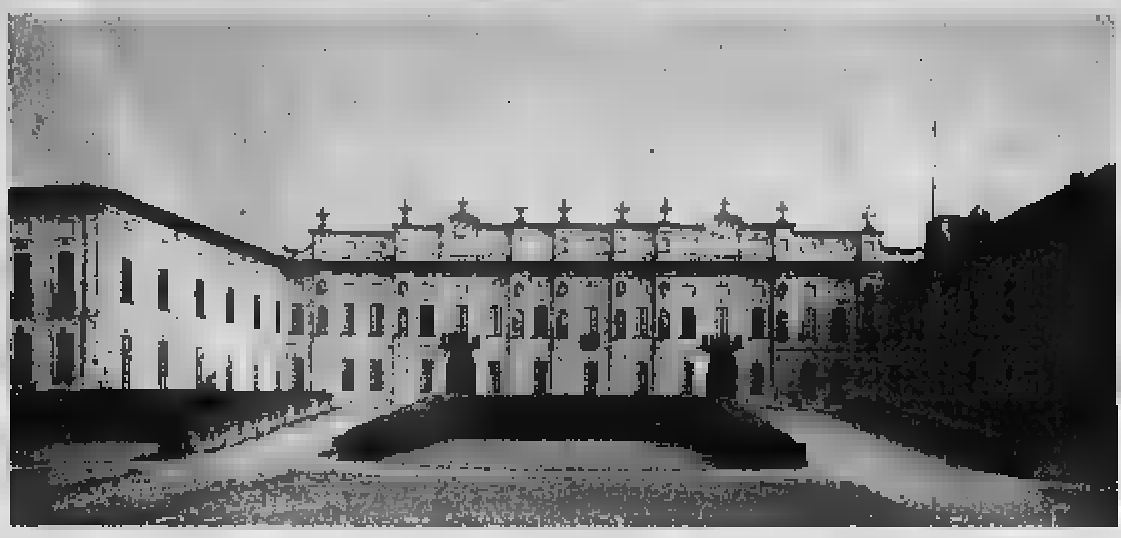
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini [illegible], [illegible] 06[illegible], fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 1[illegible]; [illegible]: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa [illegible] yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: [illegible] a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13603 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma [illegible] Torino.
[illegible]; Ufficio abbonamenti [illegible]. 011 56381; fax 011 [illegible]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, [illegible] 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201[illegible].
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



L'Oratorio abbandonato Al 10° posto della classifica, con 2014 segnalazioni, ecco l'Oratorio di San Sebastiano di Voltaggio (Alessandria) databile tra il 1730 e il 1770. Da anni in stato d'abbandono è, attualmente, proprietà [illegible] Comune. Arredi e suppellettili sacre sono in deposito presso chiese locali.



[illegible] Arconati, [illegible] Le origini di questa dimora lombarda risalgono al Seicento: il suo primo nucleo si deve al marchese Guido Cusani, esattore delle tasse per conto del governo spagnolo. Galeazzo Arconati nel 1610 l'ampliò e l'abbellì riunendovi anche importanti [illegible] d'arte tra le quali vari «fogli» di Leonardo. Il giardino era animato da ingegnosi giochi d'acqua.



Il gioiello di Garbagna L'Oratorio di San Rocco a Garbagna, in provincia di Alessandria, si è piazzato al 39° posto nella speciale classifica dei luoghi del cuore promossa dal Fondo per l'Ambiente Italiano. Anche per questo edificio urgono interventi di restauro che gli restituiscano la bellezza originale.

I «luoghi del cuore» un amore per l'Italia

Al censimento promosso dal Fai sono arrivate novantamila segnalazioni «Ritratto di un Paese ricco di fantasia e cosciente dell'utilità del bello»

Renato [illegible]

MILANO

I luoghi dei nostri ricordi, quelli che ci fanno battere il cuore, assomigliano agli amori più forti: con il trascorrere delle stagioni possono cambiare pelle, come serpenti dell'illusione. Commuovono, però, sempre in egual modo: evocano, [illegible] un brivido dolceamaro, il sapore e l'ombra del tempo, [illegible], [illegible] perché, lì dove ha abitato la nostra memoria, non ci sentiremo mai stranieri a noi stessi. L'elenco di questi affetti disegna una sorta [illegible] «geografia dell'anima»: l'Italia del paesaggio e dell'arte - non necessariamente la più eccelsa - che maggiormente [illegible] affascina e, nello [illegible] tempo, l'Italia [illegible] vorremmo veder migliorata perché, sovente, certi luoghi [illegible] sono stremati o vinti dall'abbandono e dall'incuria.

Il Fai ha presentato ieri i risultati d'un censimento che registra i siti più amati dalla gente - ma troppo spesso dimenticati dalle istituzioni - condotto attraverso le segnalazioni di oltre [illegible] mila persone: un [illegible] straordinario di adesioni che, [illegible] nota Marco Magnifico, amministratore delegato per [illegible] cultura de Fondo per l'Ambiente italiano, «ha praticamente quadruplicato quello della scorsa edizione: le indicazioni ci dicono che il 90% di quanti hanno scritto [illegible] luoghi d'arte, il restante 10 si riferisce ad angoli di natura».

Questo lungo registro, nato da un'iniziativa appoggiata da Banca Intesa che ha distribuito in 2 mila filiali le cartoline per votare, vede al primo posto Villa Arconati di Castellazzo di Bollate, una delle più prestigiose residenze lombarde con i suoi giardini conosciuti in tutto il mondo. Ancora Magnifico: «L'edificio, che è la più imponente dimora gentilizia dello Stato di Milano fino alla costruzione della Villa Reale di Monza, [illegible] messo all'asta una decina d'anni or [illegible] e acquistato [illegible] una società. Oggi è completamente in rovina con i suoi decori e lo straordinario salone da ballo affrescato dai fratelli Galliari, scenografi del Teatro alla Scala». Sono stati 7474 [illegible] uomini e le donne che hanno scelto di adottare questo «miracolo seicentesco che sfavilla a un quarto d'ora [illegible] capoluogo lombardo».

Al secondo posto, con 6406 segnalazioni, [illegible] la Masseria Rossi di Volla, [illegible] provincia [illegible] Napoli, la cui struttura primitiva risale probabilmente alla fine del XVI secolo. Completamente ristrutturata e nobilitata, offriva magnifiche prospettive di cortili e un complesso arricchito da una cappella settecentesca. Terza nella «gara del cuore», Santa Maria del Soccorso in provincia di Latina. O, meglio, quel che rimane di [illegible] dopo che i tedeschi i quali, durante la seconda Guerra mondiale, avevano collocato nelle vicinanze un cannone a lunga gittata per fermare l'avanzata degli alleati, la rasero al suolo. Voti che innescano una speranza: che questi monumenti dove ha abitato la storia e dove, ora, abita l'affetto e il ricordo di tante persone, possano ritrovare la strada dell'originale bellezza. Com'è accaduto, ad esempio, al Molino Baresi in provincia [illegible] Bergamo, giunto al secondo posto nel censimento del 2003 e, attualmente, in fase di restauro.

[illegible] portata di questa classifica, nella quale s'intrecciano affetti e denuncia, presenta spigolature che avallano l'osservazione del sociologo Renato Mannheimer: «La cultura è il movimento di [illegible] dei nostri giorni, così [illegible] lo [illegible] la politica». Novantamila persone pronte a battersi, anche solo con una cartolina, per ridare dignità al «loro luogo da non dimenticare», sono [illegible] esercito che racconta un Paese vivo, ricco di fantasia e cosciente dell'utilità del «bello». L'età media dei votanti è di 45 anni, il più giovane ne ha 6, il più anziano 96. Nell'elenco dei beni, oltre 26 mila chiese, 8 mila ville, 6500 masserie. E, via via: case, mulini, oratori, scuole, cappelle. Dietro ogni voto, un cuore solitario o, più spesso, [illegible] mobilitazione, magari coordinata da «capigruppo particolari»: come l'arcivescovo [illegible] Manfredonia che si è speso per l'Abbazia [illegible] Santa Maria di Kalena; il sindaco, il vescovo e il rettore di Brescia [illegible] in campo per la chiesa del Carmine. Mentre il parroco di Averara, un centro [illegible] di [illegible] abitanti, è riuscito a raccogliere un numero [illegible] firme dodici volte superiore a quello dei suoi fedeli: 2593.

Scorrendo le «figurine» di quest'album degli angoli d'Italia che hanno bisogno di soccorso, [illegible] anche un'isola - quella sul fiume a Cimadolmo in provincia di Treviso. E le cascatelle di Saturnia, lo scalo nautico del circolo della Pesca d'Imperia, l'Oratorio di San Sebastiano a Voltaggio in provincia di Alessandria e la casa di Pinot Gallizio nell'ex monastero di San Bernardino ad Alba. Ma un cuore, tanti cuori, possono battere anche per [illegible] piccolo amore intristito. E, così, [illegible] pulsano per la pensilina d'un tram: quella di Velate, in Lombardia. Chissà quali storie, quali [illegible] minime, al riparo della vecchia tettoia liberty. Seducente e abbandonata.



La masseria Rossi nel Napoletano [illegible] secondo posto con [illegible] segnalazioni si è classificato questo complesso architettonico di Volla. Nata come masseria, fu trasformata in residenza per lo svago e il prestigio dell'alta nobiltà napoletana. Gli ambienti distribuiti su quattro piani erano ornati con finiture in cotto, maioliche e marmo.

[illegible]

Il responsabile del Fondo per l'Ambiente «Numero straordinario di adesioni che sono quadruplicate rispetto alla scorsa edizione»

Nell'elenco dei beni oltre ventiseimila chiese migliaia di ville e masserie Sindaco, vescovo e rettore di Brescia mobilitati per la chiesa del Carmine



Nove, il mulino per «pestare» i sassi Questo mulino ad acqua è il più antico opificio europeo per la preparazione degli impasti e delle vernici per ceramica. Non ha eguali in tutti il continente anche per la complessità dei meccanismi - [illegible] funzionanti - e l'articolazione della struttura. Si è classificato al quinto posto con 3012 segnalazioni.

VERSO LA SOLUZIONE DEL «GIALLO»

Assegni [illegible] Sirchia, rogatoria in Svizzera

Sentito il funzionario Ubs che gestì i versamenti dell'Immucor

MILANO

Il verbale è segretato. Ma nelle pagine redatte in Svizzera con rogatoria l'altro ieri dai pm Michele Fusco e Maurizio Romanelli, potrebbe esserci la soluzione del «giallo» sui tre assegni versati dall'azienda farmaceutica Immucor e intestati al ministro [illegible] sanità Girolamo Sirchia.

Assegni che il ministro, all'epoca primario del Policlinico, ha sempre negato di aver incassato. Per scoprire che fine hanno fatto quei soldi, 23 mila marchi in tutto (versati il 30 giugno del 1999, il 7 febbraio e il 30 giugno [illegible] 2000) gli inquirenti sono così andati ad ascoltare il funzionario dell'Ubs che si occupò di girare gli assegni e dunque di gestirli. [illegible] Boldini, questo il suo nome, avrebbe risposto a tutte le domande spiegando di aver ricevuto il plico contenente gli assegni dalla Immucor tedesca attraverso il corriere postale Ups e successivamente firmò la girata per depositarli. Dove?

[illegible]

Il ministro della Sanità ha sempre respinto ogni sospetto [illegible] ha già reso in Questura dichiarazioni spontanee

È stata questa la domanda più importante, visto che erano stati gli [illegible] dirigenti della multinazionale farmaceutica a spiegare di aver staccato quegli assegni per Sirchia. Sul punto però, ovviamente il riserbo [illegible] massimo. Due le ipotesi: [illegible] il funzionario ha versato i titoli bancari su un nuovo conto riferibile all'attuale ministro della Sanità oppure li ha convertiti in contante. E bisogna vedere a chi li ha consegnati. Per gli inquirenti quei soldi sarebbero il pagamento per finte consulenze fornite da Sirchia. Il ministro, che due settimane fa si è presentato in Questura per rendere dichiarazioni spontanee, [illegible] respinto ogni sospetto.

Nell'inchiesta, partita da alcune presunte mazzette versate al luminare Francesco Marcuriali, suicidatosi proprio in seguito alle indagini il 3 ottobre dell'anno scorso, sono indagati per corruzione, oltre agli ex dirigenti delle società farmaceutiche e al ministro, anche la sua segretaria Daniela Notari, che venne stipendiata per vent'anni dalla Ortho Clinical Diagnostic. Ora è probabile che, all'esito della rogatoria, il ministro venga chiamato per un interrogatorio in Procura. [p. col.]

[illegible]

LOTTO [illegible]

MERCOLEDI' 23 FEBBRAIO 2005

Ruota					
Bari	60	31	24	79	36
Cagliari	[illegible]	[illegible]	10	44	33
Firenze	65	29	54	84	58
Genova	57	58	68	49	89
Milano	37	47	35	1	57
Napoli	8	38	42	19	20
Palermo	36	31	73	62	27
Roma	17	38	[illegible]	56	74
Torino	24	1	[illegible]	85	[illegible]
Venezia	13	25	42	26	69

[illegible]

8 - 17 - 36 - 37 - 60 - 65
Numero jolly 13

Montepremi
€ 6.002.656,16

Nessun 6
Jackpot € 41.580.647,53

Nessun 5+1
Jackpot € 3.760.281,02

	Punti	€
Ai 30	[illegible]	40.017,71
Ai 2619	4	458,39
Ai 100.448	3	11,95

(segue da pagina 10)

E' mancato il
NOTAIO
Giovanni Massano
di anni 96

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la figlia Valeria con Dino, i nipoti Alberto e Paolo con Annalisa e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Pagano e al dottor Marena.
— Torino, 24 febbraio 2005.

E' mancata
Clara [illegible]
ved. Borio

Lo annunciano figlio, nuora e nipoti. Funerali venerdì 25 corr. ore 11,30 Parrocchia Lingotto via Nizza 355.
— Torino, 23 febbraio 2005.

La sua voglia e gioia di vivere ci mancherà per sempre. Oggi è mancata all'affetto dei suoi cari
Michela Locurcio
ved. [illegible]

Lo annunciano i figli Rocco e Nicoletta, con Marina, Daniele, Giulio e con Roberto, fratelli e sorelle, cognati e cognate, nipoti tutti. Un grande e immenso ringraziamento alla prof. Marilena Durazzo per le amorevoli [illegible] prestate nel corso dei lunghi anni della [illegible]. Un grazie inoltre alla professionalità e alla umanità del personale della Fondazione Faro, nella persona della dr.ssa Gloria Gallo e suor Giovanna Mariotto. Un grazie infine anche a Dina e Elisabeth. Non fiori ma offerte alla Fondazione Faro c/c postale 33651100. Per informazioni telefonare al Giubileo.
— Torino, 23 febbraio 2005.
O.F. Giubileo Tel. 011 6633005

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Dettoni
anziano La Stampa
di anni 84

Lo annunciano con dolore la moglie Rita, i figli Lorenzo e Mario, le nuore Maria Rosaria ed Emanuela, i nipoti Michele e Piermassimo e parenti tutti. Funerali venerdì 25, ore 11,30, Parrocchia San Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi 117, Torino. Ss. Rosario oggi, ore 18,30, in Parrocchia. Si ringrazia tutto il Personale di assistenza Otorinolaringoiatria dell'Ospedale Martini e Rsa di via Spalato 14, per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 2005.
O.F. Madonna delle Rose - tel 0114331395 - Torino

Emma e Piermassimo Massa commossi partecipano al dolore della famiglia.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Michele Dettoni
— Torino, 23 febbraio 2005.

I Seniores «La S[illegible]» ricordano il [illegible] COLLEGA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Pino
anni 78

Lo annunciano la moglie, il figlio e parenti tutti. Funerali venerdì 25, ore 11,30, Parrocchia Natale del Signore (via Boston). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 2005.

[illegible]

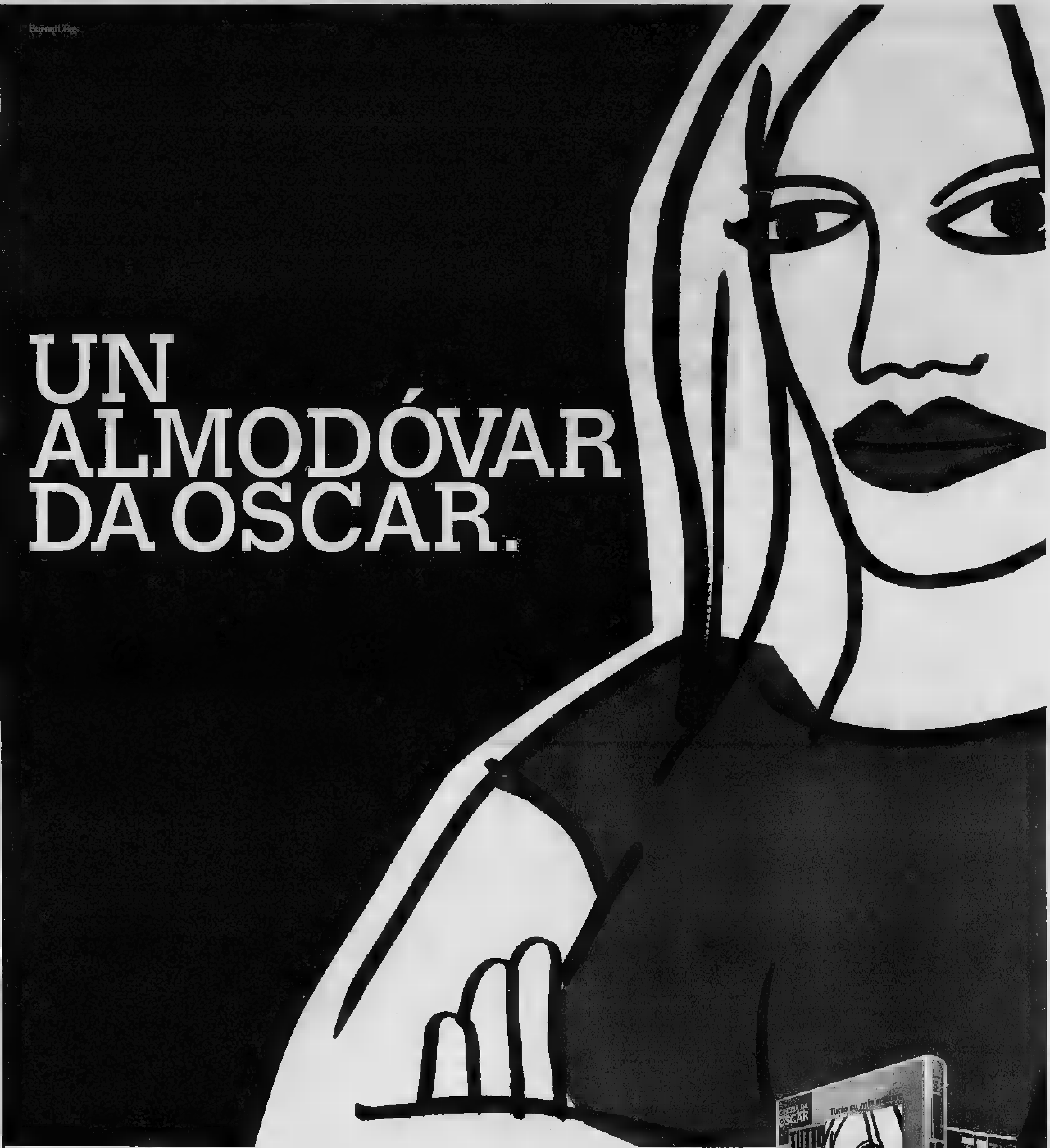
1984 [illegible]
Pinuccia Albonico Regalia
Uniti in Dio. [illegible] Sacro Cuore Gesù venerdì 25 febbraio 18,30.

[illegible] 2005
dott. Piero Metteo
1993 [illegible]
geom. Dino Metteo
Ricordandovi S. Messa Santuario Maria Consolata venerdì 25 febbraio ore 19.

2004 28 FEBBRAIO 2005
prof. Lidia Tessitore n. Lingua
Nel 1° anniversario, S. Messa 28 febbraio ore 18,30 Cappella Parrocchia Santa Teresina.

[illegible] [illegible]
Davide Riccardo Seminara
Da un anno ci hai lasciato in una pena senza fine. 360 risvegli st[illegible]zianti, 8640 ore di lacrime, trenta milioni di secondi angosciosi, trenta milioni di spine mi lacerano il cuore. Ti amiamo tanto, Dnilo [illegible] piccolo grande eroe. Drilla Snoopy Tigro Orso. S. Messa venerdì 25 [illegible]braio, ore 17. S. Cuore di Maria.

2003 [illegible]
Luciana Morellini
Il tuo ricordo illumini la via di chi t'ha amato. Marilena, Gianpiero, Cristina, Giorgia e nonni.



TUTTO SU MIA MADRE. Il quinto DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Un tragico incidente. Un viaggio a Barcellona alla ricerca di un passato scabroso. Il dramma dell'aids e la scoperta di un tenace universo al femminile in cui c'è sempre spazio per un nuovo inizio e per nuove speranze. Un Oscar, come miglior film straniero, per un film che saprà coinvolgervi con straordinaria intensità.



A SOLI 7,90 €

IN EDICOLA DA VENERDÌ 25 FEBBRAIO

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal tuo.

LE SFILATE MILANESI AUTUNNO-INVERNO

Gucci, donne imperiali tra rigore e sensualità

Cappotti napoleonici e abiti con la vita alta. Il blu sfratta il nero D&G schiaffeggia Paolina Bonaparte con jeans oro e in baby doll

[illegible] Amapane
inviata a MILANO

Un rullo di tamburi preannuncia battaglie erotiche. [illegible] Gucci si lotta fra fierezza e fragilità. Lei è un po' Napoleone, un po' Giuseppina. Coda di cavallo e stivali altissi[illegible] di giorno sceglie cappotti blu decorati con ricami e mostrine in velluto e pelle. La sera, però, sfoggia abiti sirena, a vita alta, impre[illegible] da ruches e incrostazioni; squarciati da scolli a goccia dove si può infilare una mano.

Eccola [illegible] donna dei contrasti, la femme double face: raffinata e severa, fascinosa e aristocratica. Combattuta tra corti paltò di potere - abbottonati come giubbe - e sottovesti da cortigiana. La strate[illegible] dell'eleganza, che mischia androginia e sex appeal, indossa una [illegible] di pantaloni a sigaretta. Lucidi e asciutti, con gonfie bluse pronte a svelare top di pizzo. Sfumature inchiostro più drammatiche del nero totale per silhouette lineari. Indietro tutta [illegible] nuovi confini. «Ho voluto sottolineare l'intrigante dualismo di donne che non usano scontate armi di seduzione», spiega Alessandra Facchinetti, direttore creativo [illegible] Gucci, brava a [illegible] una femminilità [illegible] esibita del solito, diluita da rarefatte e poetiche atmosfere glaciali.

Lo stile impero trionfa, la moda bulimica lo setaccia riducendolo a proporzioni bonsai. Da D&G va in scena una Paolina Bonaparte «pre[illegible] a schiaffi». Così la definiscono gli stilisti frullando [illegible] quel periodo e segnali rock [illegible] «Velvet Goldmine». Avete presente il video dei Killers? La musica è quella, anche nel guardaroba. Giganti parrucche ricciolute, cammei e baby-doll annodati sotto il petto, boot da moto col tacco alto, jeans placcati oro.

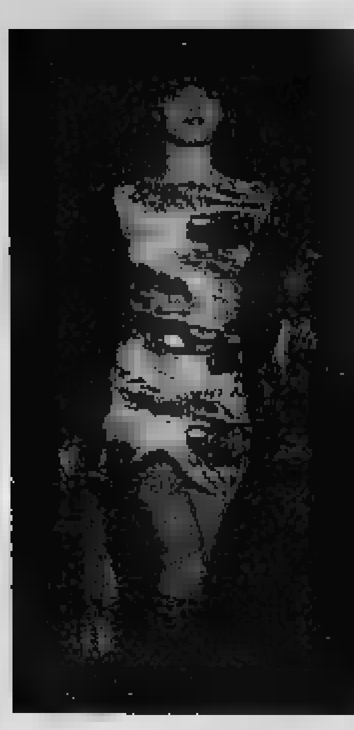
Hanno le treccine e vanno pazze per il colore le lapdancer di John Richmond che ancheggiano maliziose a ritmo di rock and roll. Sotto la pelliccia niente, o quasi, giusto slip e reggiseno in tinte fluò, mini borchiate [illegible] una spanna. In compenso gli accessori abbondano: calzette, sandali, sciarpe, v[illegible] guanti [illegible] teschietti, ciuffi di pizzo. Incisivo e adrenalico come sempre, [illegible] inglese è pieno di idee.

Linda, Christy [illegible] Cindy... le top degli Anni Novanta ispirano Gaetano Navarra, prodigo di vestiti-corsetto e giacche omaggio a Chanel, da abbinare a capi in denim. Si corre in Ferrari con Mariella Burani, dove i particolari [illegible] Rossa per eccellenza finiscono stampati sulla seta. Orli carioca, bustini [illegible] bouquet di rose sulle scollature rivelano l'anima romantica di donne che si raccontano con gonnelloni floreali e piccanti calze di pizzo alla parigina. Missoni pensa alle giovani, stringe gli abiti corti e li [illegible] in vita [illegible] alte fusciacche. Sposa affusolati tubini a torchon con golf oversize, tinta unita, dal taglio maschile che regalano alla figura un fresca disinvoltura. Le nuove fantasie passiflora si tradu[illegible] in grandi corolle geometriche. Toni decisi, intercalati da un mix di verdi spenti e ruggine, di turchesi polverosi e corallo.

Alberto Biani [illegible] i [illegible] Li sparge stampati [illegible] sui cappotti cappotti-redingote. In prima fila, la principessa Vittoria di Svezia, il ministro Stefania Prestigiacomo e [illegible] applaudono le impeccabili marsine gessate [illegible] inserti di pizzo settecentesco. Più le lavorazioni sono elaborate, meglio è. Lo dimostra Antonio Marras, a[illegible] di Trend Les Copains, ammaliato dai dipinti [illegible] De Lempicka fra un tripudio di [illegible]i spalla su cui sbocciano fiori ricamati, mentre le maglie sono intessute con vecchi telai. Milano è congestionata dalla moda. Pier Antonio Gasparri inventa il defilè «drive in», da vedere velocemente senza scendere dalla macchina. Il massimo dello snob? Il piumino Monclair per cani.


Una proposta superfemminile [illegible]


Un vestito dai toni accesi firmato Gucci


Mariella Burani si ispira alla Ferrari

Mariella Burani stampa la Ferrari sulla seta Missoni stringe i modelli pensando alle giovani Da Richmond le ragazze ballano la lap dance

Vestiti corsetto firmati Navarra. Suggestioni alla Lempicka per Trend les Copains. Le marsine '700 di Biani. Monclair crea il piumino per cani


John Richmond s'affida al leopardato

MARIUCCIA MANDELLI CONTROCORRENTE MANDA IN PASSERELLA UNA COLLEZIONE ANDROGINA

Krizia, il potere dell'amazzone antismorfiosa

Maria Corbi
inviata a MILANO

Una collezione che porta il nome di Krizia impresso non solo nello stile, ma anche nel carattere, in quella [illegible] di pensiero [illegible] contraddistingue questa stilista dai gusti «colti», dai modi spesso bruschi ma sempre diretti. Tutti gli altri creativi pensano a una donna farfalla, che sbatte le ali tra romanticismo e seduzione. Krizia, invece, imbocca [illegible] questa strada così battuta. [illegible] lei le donne del prossi[illegible] autunno-inverno continua[illegible] ad essere amazzoni bene in sella alla propria vita, al[illegible] smorfiose libellule. Una moda assolutamente androgina anche se declinata al femminile. Perché? «Perché queste sono le donne che piacciono a me», spiega diretta [illegible] Mandelli nel dietro [illegible] quinte della sfilata [illegible] ha visto i capi classici del guardaroba maschile trasformarsi. La giacca, si fa più morbida, taglia[illegible] un pezzo [illegible] Preziose canottiera [illegible] pizzo vengono indossate sopra una t-shirt bianca. Il gilet [illegible] di paillettes. «Ho giocato mistificando pezzi pre[illegible]» spiega.

Lusso assolutamente [illegible] esposto, in una filosofia che accompagna [illegible] sempre questo marchio, anche quando lo sfoggio degli anni '80 rendeva più vicine Roma e Milano.

Le donne [illegible] giocano con le sottane e preferiscono portare i pantaloni, che a volte si accorcia[illegible] in bermuda, [illegible] si fermano alla caviglia, oppure [illegible] larghi [illegible] lunghissimi, o [illegible] da jogging, stretti da elastici alla caviglia, illuminati da [illegible] scaglie di argento. [illegible] c'è anche lo smoking intero, doppio petto morbidissimo; il maxi impermeabile di t[illegible] tecnico spalmato argento e gli enormi cappottoni tagliati [illegible] gli accappatoi da boxe. Capi che gridano la forza delle donne, il loro [illegible] voler [illegible] arrendevoli [illegible]anche per sbaglio, neanche attra[illegible] un abito. Rag[illegible] giovani e non più tali, che hanno in comune dinamismo, indipendenza, forza, che possono permettersi anche una punta di nostalgia per il passato [illegible] qualche frivolezza.

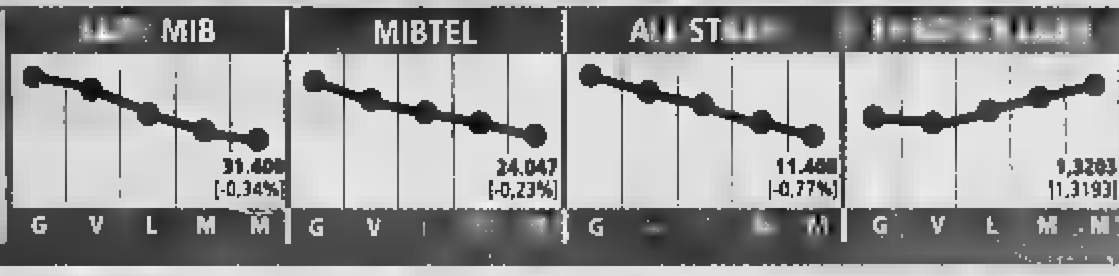
Nuovo femminismo, [illegible] epoca in cui si [illegible] valoriz[illegible] delle differenze tra uomini e donne, e in molti vedono [illegible] questo [illegible] falla per fare tornare le donne «al loro posto», ossia un p[illegible] dietro ai «lui» [illegible] crisi di identità. Certamente la donna-Krizia non è di quelle che pensano di fare [illegible] passo indietro. Androgine [illegible] maschili [illegible] la [illegible] indossano anche abiti scivolati di seta, tipo sottoveste, [illegible] tailleur [illegible] brillano d'oro. Personalità così forti da permettersi di essere contraddittorie. Sulle camicie bianche che scoprono il decolletè [illegible] date come sciarpe le cravatte, [illegible] chiffon più aereo ha una laccatura metallizzata, i chiodi di pelle nera da duro sono mini, tagliati [illegible] boleri. Contrasti che rendono la collezione convincente, al di là delle «tendenze» e dei gusti omologati. «Non mi piace [illegible] moda che è sempre uguale, mummificata in fogge [illegible] non amo». Krizia spiega il [illegible] lavoro [illegible] un back stage affollato di amiche che la salutano tutte [illegible] un: «brava, [illegible] donne sono forti, hai ragione!».


Mascolinità intriganti da Krizia

ECONOMIA E FINANZA

Fideuram punta [illegible] promotori

Ingresso di mille nuovi promotori finanziari in tre anni, raccolta netta totale nello stesso triennio di 10 miliardi, il 40 per cento dei quali generati dai nuovi arrivati. Gli obiettivi di Banca Fideuram puntano decisamente sulla crescita interna. Il presidente Giuseppe [illegible] ha detto: «Invece di comprare una rete ce la facciamo in casa». La crescita della raccolta passerà anche da una riqualificazione dell'offerta basata su nuovi modelli di servizio.



Tornano a salire i Bot semestrali

Tornano a crescere, sia pure con un incremento marginale, i rendimenti dei Bot semestrali, che restano così sopra il 2% per la decima asta consecutiva. L'asta di ieri si è chiusa con tassi all'emissione del 2,090% semplice (+0,013%) e del 2,101% composto (+0,013) a fronte di richieste sostenute: 15.086,1 milioni di euro contro gli 8 mila offerti al mercato dal Tesoro. La data di regolamento è fissata per il 28 febbraio prossimo.

IL PREMIER RILANCIA IL COLLOCAMENTO DELLE AZIENDE PUBBLICHE PER «RIDURRE IL DEBITO». LA MAGGIORANZA LO SOSTIENE. UNA MOSSA PREVISTA

«Sul tavolo le Poste private e una tranche Enel»

Ma Siniscalco frena: l'orizzonte è di 18 mesi

[illegible]

La privatizzazione di [illegible] nuova tranche di Enel e delle Poste «è sul tavolo». Il governo «intende ridurre il debito e tale riduzione potrebbe ottenersi anche [illegible] immediatezza ponendo sul [illegible] anche alcune entità come queste». La battuta [illegible] ieri mattina del premier ha colto piuttosto di sorpresa il Tesoro che poco prima [illegible] smentito [illegible] indiscrezione di stampa a proposito di una imminente cessione di una quota della compagnia elettrica. Ma tant'è: le parole di Berlusconi hanno rilanciato il tema della cessione degli asset pubblici, in particolare d[illegible] Poste, [illegible] completamente in mano allo Stato. Siniscalco, poco dopo a Palazzo Grazioli per parlare di competitività, ha subito circoscritto le parole del premier. Benché non concordate, ha fatto capire Siniscalco, in realtà [illegible] premier ha confermato ipotesi di cui [illegible] discute da tempo: «Sono pronto a discuterne», ma «l'orizzonte è di 18 mesi». Per ridurre il debito pubblico «servono gli avanzi primari, cioè gli [illegible] al netto degli interessi, e servono i piani di dismissione o di privatizza[illegible] non soltanto delle azien[illegible] pubbliche, ma anche di altre attività. Pezzi di patrimonio [illegible] cui lo stato dispone». [illegible] tema è all'attenzione del governo «dall'inizio dell'anno». Il documento di programmazione e[illegible] approvato a luglio prevede infatti che per centrare l'obiettivo del 100% del rapporto debito/Pil (oggi è attorno al 105%) il gover[illegible] realizzi nel triennio 2006-2008, «privatizzazioni, cessioni di crediti e di immobili per [illegible] miliardi di euro, ad un ritmo quindi di [illegible] miliardi l'anno».

La battuta di Berlusconi non ha avuto contraccolpi sul titolo Enel che a fine giornata ha chiuso [illegible] lieve calo [illegible] 0,028 a 7,245 euro. La compagnia elettrica è stata finora una ricca e [illegible] dote per [illegible] casse dello Stato: dal [illegible] in [illegible] tranche [illegible] circa la metà [illegible] capitale ha ottenuto più di 26 miliardi di euro. Il primo collocamento, pari a circa il 30%, è tuttora la più grande privatizzazione mai realizzata in [illegible] con un incasso di 16,6 miliardi. La seconda tranche ha garantito oltre [illegible] miliardi di [illegible] la terza, dello scorso ottobre, ha raccolto 7,6 miliardi. Oggi, dopo il conferimento a dicembre 2003 a Cassa depositi e prestiti [illegible] 10,3% (una operazione contabile che, come in altri casi, è servita a «fare [illegible]») la quota di partecipazione diretta del Tesoro in Enel è pari a circa il 31,5%.

Anche le Poste potrebbero dare buoni risultati, visto che il suo fatturato ha raggiunto nel 2004 i nove [illegible] di euro. [illegible] questo [illegible] la società è ancora completamente in [illegible] pubbli[illegible] - il 65% [illegible] nelle mani del Tesoro, il 35% della Cassa depositi e prestiti, la «cassaforte» finanziaria di Via XX settembre - ma della [illegible] privatizzazione si parla da anni: una volta fatta la trasformazione in società per azioni e completata la ristrutturazione, i piani prevedevano il suo collocamento entro la fine del 2004.

Dalla maggioranza, o almeno da chi ha voluto commentare le parole [illegible] Berlusconi, arriva per ora sostegno: «Credo che la società rappresenti un eccellente asset per lo Stato», ha detto il viceministro di An Mario [illegible]dassarri. «La cessione delle quote di Enel era già prevista nel Dpef», ha aggiunto l'Udc Bruno Tabacci.

[illegible] numero uno della Uil Luigi Angeletti è convinto che ciò che conta è che l'Enel mantenga il controllo [illegible] società [illegible] si chiede «perché invece di parlare di privatizzazioni non si ragiona sui tempi [illegible] e costruire [illegible] centrale».

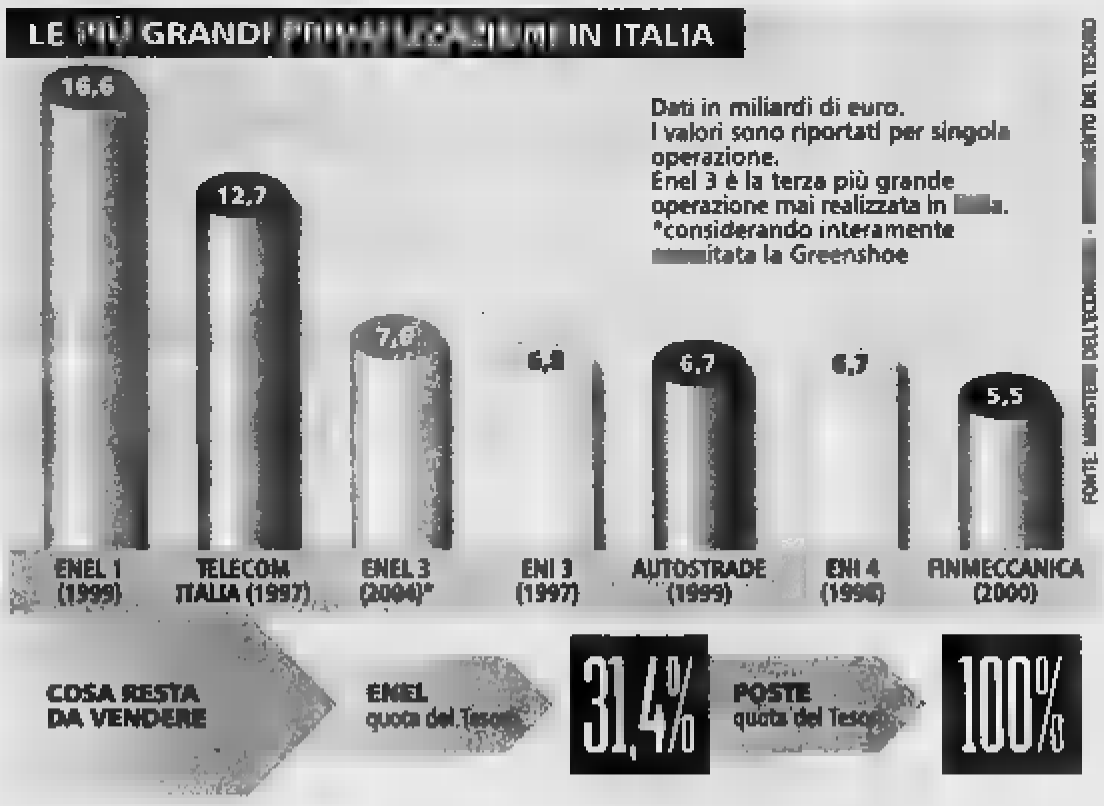
Le critiche dell'opposizione - e meglio di una parte di essa - e dei sindacati [illegible] sulle prop[illegible] [illegible] cedere il controllo delle Poste. «Una scelta sbagliatissima», dice Paolo Cento dei Verdi.

Il responsabile economia di Rifondazione Paolo Ferreri parla [illegible] politica suicida». Una operazione solo «per ripianare il deficit», commenta il segreta[illegible] generale della Slc-Cgil, Emilio Miceli. «Il presidente del consiglio ha dimostrato anche ai più distratti come [illegible] prospettive [illegible] sviluppo gli interessi ben poco. Deve tamponare il deficit, dopo la manovra evidentemente fallimentare della scorsa finanziaria, e dunque vende le Poste».

Critico anche il segretario generale della Slp-Cisl, Mario Petitto: «La Cisl [illegible] passato non [illegible] stata contraria alla eventuale quotazione in [illegible] dell'azienda postale ma questa è un'operazione ben diversa», concepita «per ripianare i buchi di bilan[illegible] e non per ragioni [illegible] politica industriale». (a.ba.)

Il greggio resta sopra i 51 dollari

Il prezzo del petrolio continua a viaggiare sopra i [illegible] dollari [illegible] barile, mantenendosi sui livelli massimi [illegible] quattro mesi, a dispetto dei segnali di disponibilità mostrati dall'Opec riguardo [illegible] un possibile [illegible] della produzione per frenare la corsa dei prezzi. Dopo il rally di martedì, le quotazioni hanno mostrato nel corso [illegible] giornata [illegible] qualche lieve segno di rallentamento e, dopo aver [illegible] al mercato di New York un picco di 51,60 dollari, hanno chiuso a quota 51,20 dollari al barile registrando una flessione dello 0,4%. All'International Petroleum Exchange di Londra il prezzo [illegible] Brent ha registrato a sua volta un rialzo di 6 cents a 48,68 dollari al barile dopo aver sfiorato la soglia dei 49 dollari al barile segnando [illegible] massimo di 48,95 dollari, che rappresenta il livello più alto dal primo novembre [illegible]. Le quotazioni continuano a oscillare su livelli di guardia e le rassicurazioni dell'Opec hanno solo in parte raffreddato il clima rovente [illegible] mercato. Il presidente dell'Opec e ministro del petrolio del Kuwait, Sheikh Ahmad Fahd al-Ahmad al Sabah, ha [illegible] che i Paesi aderenti all'organizzazione [illegible] pronti [illegible] aumentare la produzione per consentire una discesa delle quotazioni. Parole che però non sembrano aver convinto gli operatori: per [illegible] maggior parte degli [illegible] ai lavori appare p[illegible] probabile che l'Opec deciderà di aumentare le q[illegible] di produzione nella prossima [illegible] del 16 marzo, mentre sembra profilarsi, al contrario, una situazione [illegible] quo. Opec a parte, a [illegible] in tensione il mercato è soprattutto l'attesa per il [illegible] sulle [illegible] greggio [illegible]



Cedere i francobolli? La Thatcher disse di «no»

In Olanda il controllo a Tnt, il servizio tedesco è quotato. Ora tocca all'Italia

analisi

CHE [illegible] Poste di oggi non siano più quelle di una decina di anni fa è difficile negarlo. Ba[illegible] entrare in un ufficio per avere la netta sensazione [illegible] un servizio che funziona quasi a dovere, più simile ad una banca privata che ad un polveroso ufficio statale: gli spazi sono organizzati, le file sono ordinate dal numero e differenziate fra «Prodotti bancoposta» e «Corrispondenza». C'è l'angolo della cancelleria dove si possono acquistare scatole e scatoloni, penne, quaderni e talvol[illegible] perfino il libro per ingannare l'attesa. (Un elemento in questo caso connaturato al luogo: andare all'estero per credere). [illegible] soprattutto il servizio postale ormai ha raggiunto standard europei e una lettera può essere recapitata in 24 [illegible] a costi contenuti.

[illegible] merito [illegible] soprattutto della trasformazione nel 1998 in società per azioni e della «cura Passera», che alla fine degli anni Novanta ha rivoltato [illegible] un calzino un'azienda che non più di dieci anni fa raggiungeva disavanzi [illegible] brivido, vicini ai cinquemila miliardi delle vecchie lire. Sono lontanissimi i tempi degli scioperi a oltranza dei dipendenti o delle trattative nel pentapartito per accap[illegible] si l'ambitissima poltrona di ministro delle Poste e Telecomunicazioni, allora un formidabile [illegible]tro di potere.

Giudizi eccessivi, si dirà. Certo, ci si imbatte ancora in qualche dipendente scorbutico, la gamma dei servizi si è allargata ben oltre il servizio postale in [illegible] stretto e la ristrutturazione (circa trentamila persone in meno in pochi anni) è costata salata. I numeri vanno considerati al netto dei trasferimenti pubblici, ma oggi sono sempre più simili a quelli di una azienda vera. Il bil[illegible] 2004 presentato martedì dall'amministratore delegato Massimo Sarmi ha chiuso con un utile di 236 milioni di [illegible] e un fatturato di oltre nove miliardi.

Della [illegible] privatizzazione si parla da [illegible] (secondo i piani originari avrebbe dovuto [illegible] fatta entro il 2004) e ce lo impone una direttiva comunitaria. E' stato proprio Sarmi l'altro giorno a rilanciare l'ipotesi: «Tre risultati utili consecutivi sono una buona base per avviare una riflessione degli azionisti». Oggi Poste è ancora tutta in mano allo Stato, direttamente attraverso il ministero del Tesoro (al 65%) e indirettamente attraverso la Cassa depositi e Prestiti (al 35%). Una partita di giro voluta nel 2003 dall'allora ministro Tremonti per far quadrare i conti per Maastricht.

Se le parole di Berlusconi si tradurranno in fatti, non saremo né i primi ma nemmeno gli ultimi a fare [illegible] i privati [illegible] business postale. In Europa lo hanno fatto compiutamente l'Olanda e la Germania. [illegible] borsa di Amsterdam è quotata «Tpg», un gruppo da 11 miliardi di euro di fatturato la cui maggioranza è in mano ai privati di Tnt. L'altra grande privatizzazione postale è stata quella della Deutsche Post, che nel 2000 ha portato nelle [illegible] del governo tede[illegible] più di [illegible] miliardi di euro. L'anno [illegible] è poi sbarcato in borsa Deutsche Postbank, la più grande banca «retail» del Paese con più di dieci milioni di clienti.

Tutt'altro discorso invece per quanto riguarda la mitica Royal Mail, una delle poche istituzioni britanniche che Margaret Thatcher non ebbe il coraggio di privatizzare. In Gran Bretagna - così come negli Stati Uniti - il servizio postale è un totem nonostante gli scarsi risultati (è tornato all'utile l'anno scorso dopo anni di perdite) e un servizio che [illegible] è più, come si diceva una volta, fra i migliori al mondo. A mettere fine al monopolio dopo 350 anni è stato il premier laburista Tony Blair: la scorsa settimana ha annunciato la completa liberalizzazione dal primo gennaio 2006, un anno e mezzo prima del previsto. Le cronache narrano che ai Comuni siano rimasti scandalizzati dalla richiesta di [illegible] aumento del 200% dei [illegible] servizio parlamentare. E che per il futuro stiano pensando [illegible] appaltarlo ai tedeschi.

SI APRE GAZ DE [illegible]

Gaz de France, il terzo gruppo europeo [illegible] gas, si prepara alla privatizzazione di una parte del gruppo. Il presidente di GdF, Jean Francois Cirelli, si dice pronto all'opv (offerta pubblica di vendita) che lo stato francese effettuerà entro l'estate e si augura che il governo non opti per l'offerta massima del 30% delle azioni. Cirelli fa poi sapere che GdF ha bisogno di un aumento di capitale per finanziare la sua espansione in Europa e annuncia il raggiungimento di un utile netto di 1,05 miliardi di euro nel 2004, in crescita rispetto al 910 milioni di euro del 2003. Secondo gli esperti il governo francese metterà sul [illegible] intorno al [illegible] del capitale di GdF, avviando una privatizzazione del settore energetico che include anche Edf e che Bruxelles [illegible] tempo chiede a Parigi.

DUE-TRECENTO EURO PER AVERE [illegible] IMPIEGO. PAGHE DA 2-5 EURO ALL'ORA

La Cgil lancia l'allarme per i cantieri «Il caporalato danneggia i lavoratori»

[illegible] Casei

TORINO

Sembra quasi incredibile, ma il caporale - sinistra figura dal sapore ottocentesco - dilaga nei moderni cantieri milanesi e torinesi e chiede ai muratori 2-300 euro mensili per farli lavorare. Ha la strada spianata dalla pesante situazione di irregolarità: metà dei 100 mila operai milanesi, ad esempio, sono in nero. E tra il 50% che esiste alla luce del sole un buon numero naviga nella zona grigia: in busta finiscono solo il 70-80% delle ore lavorate, il resto brevi manu e naturalmente di versamenti alla cassa edile non se ne parla. E' un quadro duro quello che la Fillea Cgil offre alla riflessione di imprenditori e amministratori nel convegno torinese dal significativo titolo «Grandi cantieri e qualità delle costruzioni. Torino-Milano: lavoro nero e nuovo caporalato» coordinato dall'editorialista [illegible] «La Stampa», Luigi La Spina.

La scelta di individuare due realtà del Nord, dove si moltiplicano i cantieri delle grandi opere è stata compiuta per sfatare un luogo comune: l'irregolarità è al Sud e non nel Nord moderno ed europeo. E invece è nei cantieri torinesi, anche importanti, che i subappaltatori pagano tra i 2 e i 5 euro all'ora gli [illegible]ti irregolari che dormono [illegible] baracche.

E non è solo il sindacato - che nel convegno ha schierato tutto il gruppo dirigente della categoria degli edili dai segretari [illegible] Piemonte e Lombardia Tomasso e Di Girolamo a quello generale Martini oltre al segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani - a denunciare la situazione. La confermano gli imprenditori. E' l'industriale milanese Luca Beltrami Gadola a rilevare indignato: «L'evasione contributiva e fiscale presunta del settore è stimata nel 30%: si tratta di 12 miliardi di euro all'anno, il valore di una Finanziaria».

L'edilizia da anni è l'unico settore a tirare, a veder lievitare gli addetti - arrivati a un milione e 800 mila - tanto da essere considerata un 'ammortizzatore sociale' nelle realtà di crisi dell'industria. Gli amministratori locali - al convegno De Corato di Milano e Dealessandri di Torino hanno portato la loro esperienza - si pongono il problema di realizzare accordi con le parti sociali sulla regolarità degli appalti e per spezzare la lunga catena spesso incontrollabile del subappalto.

Gli imprenditori - Gian Piero Astegiano dell'Ance, Franco Buzzi della Lega Cooperative - raccontano di iniziative contro l'irregolarità - che tra l'altro costituisce una concorrenza sleale - come l'Agenzia per la cultura della sicurezza per la cui costituzione i costruttori hanno stanziato 200 mila euro.

Ma malgrado gli sforzi congiunti il settore muta poco - ancora oggi il 65% degli occupati [illegible] in imprese che hanno tra 3 e 15 dipendenti - e la battaglia alle irregolarità non è assolutamente vinta. Uno dei problemi - come ha sottolineato il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello è la scarsità dei controlli. Ha aggiunto: «Incombe una depenalizzazione strisciante: nel nuovo testo unico che sarà approvato a giugno le leggi sulla sicurezza nei cantieri diventeranno solo norme».



Guglielmo Epifani (Cgil)

La Fillea ha annunciato un osservatorio su nove grandi opere. E Epifani ha ricordato che il convegno non vuole esser solo di denuncia, ma anche di proposta: «C'è un paradosso tra gli sforzi congiunti che si fanno e i risultati. Occorre una volontà politica esplicita per la legalità e anche per modificare il settore. Penso alla defiscalizzazione selettiva degli oneri, penso a caricare di maggiori responsabilità le stazioni appaltanti e penso a una diversa legge sull'immigrazione». E su questo concorda don Ciotti: «Questa legge non riconosce dignità e cittadinanza al lavoratore immigrato».

PROGETTO ALLO STUDIO, PRIMI CONTATTI CON IL SINDACO CHIAMPARINO

Un quartier generale torinese per Gm Il gruppo pronto a investire in ricerca

TORINO

La General Motors potrebbe ritornare a Torino e questo subito dopo l'amichevole conclusione del suo rapporto con la Fiat. E' probabile che il colosso automobilistico di Detroit sistemi in città un headquarter europeo o almeno una considerevole testa di ponte.

La richiesta d'incontro con il sindaco Sergio Chiamparino è arrivata all'improvviso e inaspettata la scorsa settimana, a pochi gi[illegible] da quella domenica 13 [illegible] data del divorzio consensuale tra Gm e Fiat. Ieri mattina nello studio di Chiamparino a Palazzo Civico si sono presentati due manager, uno americano e l'altro portoghese.

I due dirigenti [illegible] General Motors hanno spiegato di volersi assicurare la collaborazione della città nel [illegible] deciso [illegible] insediare qui [illegible] importante ufficio. A Torino riconoscono una competenza eccezionale nel campo motoristico e dell'automotive, apprez[illegible] i suoi centri [illegible] e quindi la città pare una naturale candidata [illegible] aprire [illegible] sede. La [illegible] d'altronde GM la conosce bene: qui per anni alcune decine di dirigenti e tecnici hanno lavorato, tra l'altro, nella j[illegible] venture Powertrain che produceva motori e cambi.

Al sindaco hanno raccontato, seppur ancora in modo generico, che l'interessamento è consistente. Per ora non hanno avanzato richieste né di aree né di agevolazioni di altro tipo; una procedura che spetterebbe comunque a Itp, l'apposita agenzia che cura gli insediamenti stranieri a Torino.

Quando Chiamparino ha posto una diretta ed esplicita domanda sulle possibili ricadute occupazionali hanno glissato, però alla fine se [illegible] sono cavata con una battuta: «Gli addetti non saranno cinque e neppure cinque mila». Il che può significare che a Torino verrà un centro di ricerca animato da qualche decina di ingegneri, si spera anche torinesi, e che gli uffici [illegible] più complessi e quindi numerosi.

Il sindaco, [illegible] sempre, molto cauto, racconta: «Ovviamente ho risposto che la città è interessata a ogni tipo di insediamento. Ho cercato di sondare la consistenza occupazionale, ma mi pare che per [illegible] non abbiano certezze». Chiamparino comunque apprezza che Gm riconosca a Torino «quella eccellenza nel campo autoveicolistico che noi da sempre rivendichiamo come un valore da non perdere e come una ragione di attrattività».

Adesso non resta che attendere che gli interlocutori americani si rifacciano vivi e concretizzino l'ipotesi. Comunque a due settimane dalla fine dell'alleanza - che peral[illegible] significato la fine di collaborazioni anche estese in alcuni campi - il clima tra le due case automobilistiche è evidentemente buono se una delle due pensa di aprire un ufficio importante [illegible] casa dell'altra. (m.cas.)

SALTATO IL VERTICE INTERMINISTERIALE IN CALENDARIO IERI. SINDACATI SCETTICI. ALEMANNO APRE ALL'OPPOSIZIONE, ENRICO LETTA ACCETTA

Il Tesoro a caccia di fondi per la competitività

Tecnici al lavoro, oggi verifica con le parti sociali

Roberto Giovannini
ROMA

Sembra davvero la tela di Penelope, il pacchetto sulla competitività. Ieri pomeriggio un vertice tra i ministri avrebbe dovuto sciogliere gli ultimi nodi rimasti aperti, in vista dell'incontro [illegible] le parti sociali previsto per stasera: ebbene, [illegible] solo il vertice interministeriale non si è tenuto, [illegible] negli uffici [illegible] ministero dell'Economia si è continuato a lavorare fino a tardi introducendo sempre [illegible] limature e correzioni. Due i problemi che stanno complicando (ancora) il compito dei [illegible]stri. Primo, come «sistemare» nei due provvedimenti (un decreto legge urgente, e un disegno di legge il cui destino parlamentare potrebbe [illegible] non del tutto roseo) le misure programmate, che nel complesso ricalcano le anticipazioni fin qui diffuse. Secondo, tentare di aumentare le risorse da assegnare [illegible] piano «per lo sviluppo», di fronte a un massiccio pressing da parte di Confindustria e a un atteggiamento dei sindacati decisamente critico. E così, sarà stamattina che i ministri [illegible] cercheranno di chiudere la partita. E dopo l'intervento del titolare delle politiche agricole Gianni Alemanno nei confronti del suo collega dell'Economia Domenico Siniscalco, sembra di capire che l'appuntamento di stasera con le parti sociali sarà seguito da altri incontri.

Ieri Siniscalco - alle prese [illegible] le dichiarazioni di Berlusconi sulla privatizzazione di Poste ed Enel - ha cercato di fare un po' di chiarezza sull'impatto economico del provvedimento. «Quello che ho letto sulla stampa non è esatto - ha detto Siniscalco - l'intervento non è a costo zero. Le risorse che mobilitiamo sono intorno a quattro miliardi in quattro [illegible]. Un miliardo l'anno che si aggiungerà alle [illegible] del «fondo rotati[illegible] per le imprese, cioè una «forma [illegible] credito da sei miliardi, [illegible] due andranno alla ricerca». C'è un certo allarme [illegible] tenuta dei conti pubblici, di fronte all'onere sopportato per gli sgravi fiscali e alla frenata della crescita [illegible]: Siniscalco così ha ricordato che «tornare a crescere è un interesse di tutti e un imperativo», che serve l'impegno di tutti gli italiani, e che si attende che l'incontro con le parti sociali «non [illegible] una partita di calcio ma, al contrario, uno sforzo comune».

A dire il vero, tra i sindacati prevale lo scetticismo (in casa Cgil) e la volontà di negoziare le [illegible]re sullo sviluppo ([illegible] della Cisl) senza un «prendere o lasciare». Per il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, [illegible] la gravità dei problemi e la qualità delle misure proposte dal governo rimane e rimarrà uno scarto evidente». «Fare politica industriale senza soldi - è la conclusione - è una impresa che non riesce a nessuno, neppure a Berlusconi». Il numero uno cisli[illegible] Savino Pezzotta, invece, mette le mani avanti: [illegible] la logica è prendere o lasciare qualche problema c'è - ha detto - andiamo con la massima disponibilità a valutare il provvedimento. Che le informazioni passino prima ai giornali che alle parti sociali non mi sembra un metodo che invoglia la discussione».

A chiedere [illegible] «alle buone intenzioni seguano comportamenti coerenti» è il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, reclamando una discussione vera. Intanto, il vicepremier Marco Follini lancia un appello all'opposizione: «il governo - afferma l'esponente dell'Udc - ha il dovere di accelerare sulla competitività, dando una scossa al sistema produttivo e realizzando alcune rifor[illegible] che [illegible] in cantiere da fin troppo tempo. Credo abbiamo il diritto di chiedere [illegible] parti sociali collaborazione, e all'opposizione di non trincerarsi dietro un muro di scetticismo».

Sulla stessa linea c'è Aleman[illegible] per il ministro delle politiche agricole, [illegible] sono problemi ed idee diverse ovviamente tra maggioranza ed opposizione, ma ci sono dei problemi epocali e carat[illegible] nazionale ed europeo su cui bisogna fare la massima convergenza».

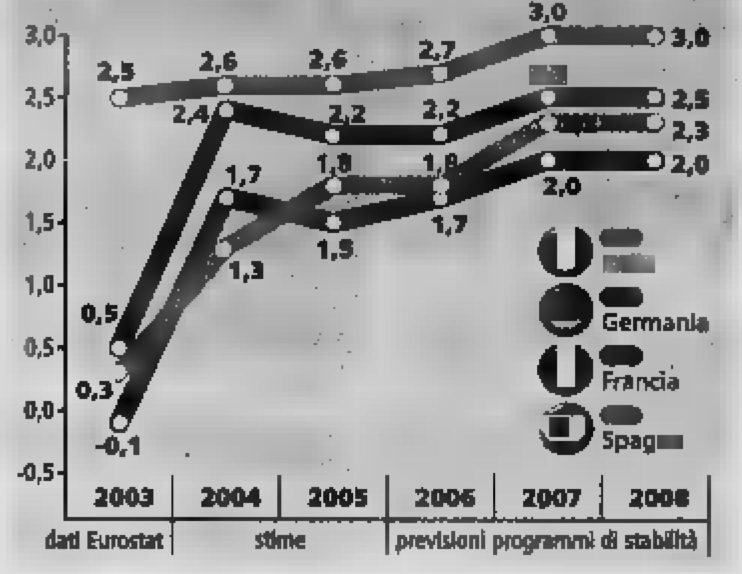
Apre, con cautela e molto scetticismo, il responsabile economico della Margherita Enrico Letta: «se il governo apre un tavolo sulla competitività, anche se in zona Cesarini, l'opposizione ci si deve sedere».

Vendite al dettaglio: -0,5 per cento

Il commercio al dettaglio nel mese di dicembre ha segnato un calo dello 0,5 per cento tendenziale, rispetto a dicembre 2003. Lo ha rilevato l'Istat precisando che si è registrato un calo dello 0,8% delle vendite non alimentari e un aumento dello 0,1% delle vendite alimentari. Il [illegible] che [illegible] dovuto segnare un [illegible] commercio [illegible] rivelato molto negativo, [illegible] sottolinea la Confesercenti: «[illegible] d'altronde si è concluso con un drammatico crollo delle vendite per le imprese della piccola distribuzione». Dati che destano preoccupazione anche [illegible] Savino Pezzotta, leader della Cisl, che ha ricordato come il calo dei consumi sia da legarsi anche all'aumento degli affitti e delle tariffe e alle difficoltà di tanti lavoratori che ancora non hanno visto [illegible] il [illegible] contratto di lavoro: «Le famiglie, i lavoratori e i pensionati guardano al futuro con preoccupazione e ansia rispetto a una situazione economica difficile. Le persone hanno meno disponibilità di spesa, viste le crisi aziendali che ci sono, e meno propensione a comprare, date le preoccupazioni per il futuro». Per Luigi Angeletti, segretario della Uil, il livello medio dei prezzi è ormai incompatibile con il livello medio delle retribuzioni: «La [illegible] è l'aumento generalizzato e ingiustificato dei prezzi».

LA CRESCITA DELL'ECONOMIA

Secondo il ministro Siniscalco i principali Paesi europei "vanno in affanno" sotto la soglia del 2% di aumento annuo del Pil.
Crescita realizzata e crescita prevista nei principali Paesi della Ue (in %)



Confindustria vara il suo decalogo

Chiesto lo stop all'Irap e meno burocrazia



ROMA

Alla vigilia del summit di oggi tra governo e parti sociali sul pacchetto competitività, [illegible] mattina il vertice di Confindustria si è recato a Palazzo Grazioli per ribadire al premier Silvio Berlusconi le richieste degli industriali. Richieste contenute in un decalogo illustrato dal presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, accompagnato dai suoi vice Andrea Pininfarina e Marco Tronchetti Provera. Un pressing pesante sull'Esecutivo, che notoriamente non ha grandi risorse da destinare al provvedimento che per gli industriali «è un'occasione da non perdere», a[illegible] per «correggere» [illegible]me sbagliate contenute in Finanziaria.

Vediamo in sintesi il «decalogo» di Confindustria. In campo fiscale, si chiede il blocco dell'addizionale regionale Irap anche in caso di disavanzi delle Regioni, poiché non possono essere «addossati al sistema delle imprese oneri relativi alla spesa sanitaria, su cui le imprese non hanno alcuna responsabilità». Ancora, si propone [illegible]biamenti per la determinazione della rendita catastale ai fini Ici, sul regime di tassazione consolidata, l'innalzamento a 1 milione di euro del limite per la compensazione dei crediti di imposta, la riduzione delle tasse brevettuali per le Pmi, la rivalutazione dei beni immobiliari per le imprese, il prolungamento del termine per la comunicazione relativa alle minusvalenze realizzate. In [illegible] di lavoro, oltre a sgravi contributivi per i neoassunti, gli industriali vogliono un «parziale sgravio» degli [illegible] sociali sul salario variabile, una maggiore deduzione del costo del lavoro dalla base imponibile Irap, e l'estensione delle agevolazioni per i contratti di formazione a quelli di inserimento. Considerando l'alto costo dell'energia, si [illegible] poi [illegible] «anche [illegible] per [illegible] in qualche modo quest'onere, a partire da interventi sulla tassazione dell'utilizzo industriale dell'energia elettrica.

Nutrito il pacchetto che riguarda la semplificazione burocratica: la dichiarazione di inizio attività; l'istituzione di uno sportello certificatorio presso le Camere di Commercio, l'esternalizzazione dei servizi di PA, la creazione di sportelli presso le organizzazioni imprenditoriali che metta in grado l'impresa [illegible] affrontare [illegible] mercato [illegible] PA (gare, [illegible] elettronico); la soppressione degli Enti pubblici inutili. Per il sostegno alla ricerca, si propone un credito d'imposta automatico per i trasferimenti [illegible] imprese agli istituti pubblici di ricerca; un cospicuo credito e una consistente agevolazione pper gli investimenti diretti in ri[illegible] e sviluppo.

Per il riordino delle leggi di incentivazione, Confindustria vuole chiarimenti sul passaggio dai finanziamenti a fondo perduto ai prestiti, in particolare per evitare il blocco del [illegible]nismo [illegible] agevolazioni. Dunque, il [illegible] delle norme che regolano il [illegible] sistema dev'essere molto rapido. Ancora, si può usare la leva [illegible]e per [illegible] le aziende che attraverso l'innovazione favoriscano prevenzione e tutela dell'ambiente. E se per la sanità si chiede una piena liberalizzazione, eliminando politiche tariffarie e di tetti di spesa che penalizzano i privati, gli industriali chiedono un coordinamento della politica del turismo. [r. gi.]

in breve

BANCA INTESA VERSO EST
Con l'acquisizione di Delta Banka il gruppo Intesa avrà nell'Europa centro-orientale circa 3,5 milioni di clienti e 650 filiali. È quanto si legge in un comunicato dell'istituto guidato da Corrado Passera, che ieri ha incontrato a Belgrado i top manager della banca serba.

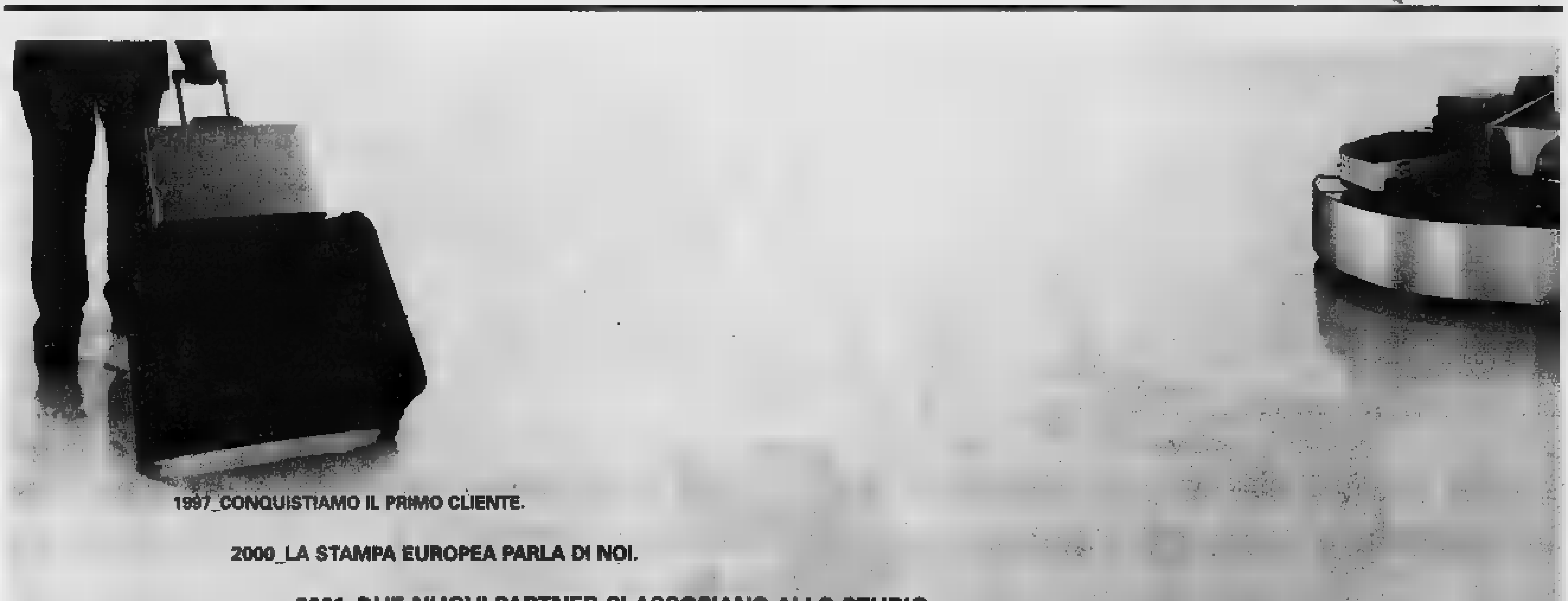
KAITECH FA SHOPPING
Il gruppo Kaitech, attivo nel settore dell'informatica, [illegible] siglato un contratto vincolante per l'acquisizione di Double One per 15 milioni di euro interamente pagati in azioni Kaitech. Il titolo è balzato oltre il 5% sull'annuncio di riduzione delle perdite nel 2004, poi è tornato a scendere).

UTILE SNAM +5,8%
Si chiude con un utile netto di 526 milioni di euro (+5,8% rispetto all'utile netto adjusted 2003) il preconsuntivo 2004 di Snam Rete Gas.

GIU' LA PEUGEOT
Il gruppo Peugeot-Citroen ha chiuso il 2004 con un [illegible] calo del 9,35% a 1,35 miliardi di euro, un risultato in linea con le attese degli analisti. Nel 2004 ha registrato anche un calo del suo utile operativo, sceso a 2,1 miliardi dai 2,2 dell'anno prima per un fatturato salito del 4,7% a 56,7 miliardi. Il titolo di conseguenza ieri è scivolato in Borsa.

ACCORDO ERG-SHELL
Erg e il gruppo Shell Energy Europe hanno siglato un accordo per lo sviluppo di un terminale per la rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (Gnl) all'interno del polo industriale in provincia di Siracusa.

CAMBIO A DISNEY ITALIA
Dopo 28 anni alla Walt Disney, Umberto Virri ha lasciato la presidenza della società in Italia per assumere la carica di primo presidente onorario dell'Accademia Disney. Il nuovo responsabile del mercato italiano è Philippe Laco, già direttore dei paesi dell'Europa meridionale.



SI CERCA UNA SOLUZIONE POLITICA PER FORO BUONAPARTE, PER IL QUALE E' IN VISTA UN AUMENTO DEL RATING

Scaroni programma il futuro con Edf

Francesi al lavoro sulle offerte Edison per ridurle a due

Armando Zeni
MILANO

Quasi due ore di faccia a faccia tra Paolo Scaroni, amministratore delegato di Enel, e il presidente di Edf Pierre Gadonneix hanno riaperto ieri a Roma il dialogo tra i due operatori elettrici dopo un impasse che durava dallo scorso aprile, quasi un anno fa, quando tra Scaroni e l'allora numero uno di Edf, Francois Roussely, si era [illegible] a un passo da un accordo. Mesi di [illegible] out tra Enel ed Edf con un contatto finalmente riallacciato dopo il summit italo-francese di fine gennaio tra Berlusconi e Raffarin, [illegible] reso necessario anche dal tentativo di trovare [illegible] soluzione all'altro [illegible] che vede coinvolto [illegible] in Italia, il caso Edison. Ieri, da quanto si è saputo, tra Scaroni e Gadonneix non si è parlato di Edison (sulla quale Moody's sta studiando un innalzamento del rating) per il semplice motivo [illegible] nella partita per ridisegnare l'assetto azionario del secondo operatore elettrico italiano ovviamente Enel non c'entra niente. Ma di fatto, nell'agenda per lo studio di progetti comuni in Francia e in altri paesi europei che Gadonneix e Scaroni (che [illegible] poi definito le due ore di incontro «una discussione incoraggiante») ci sono progetti che di fatto sono collegati con la vicenda Edison e in particolare con il tentativo di assicurare da parte francese quelle condizioni di reciprocità all'Italia sul mercato elettrico transalpino [illegible] sono state esplicitamente chieste dall'Italia perché possa essere tolto il blocco al 2% sui diritti di voto dei francesi in Edison. Insomma, la ripresa del dialogo Enel-Edf è [illegible] tassello [illegible] portante verso una soluzione "politica" della vicenda Edison tant'è che, prima dell'incontro romano di ieri, il direttore generale del ministero delle Attività produttive Sergio Garribba aveva dichiarato in un'intervista che il governo italiano starebbe prendendo in considerazione di levare il blocco dei diritti [illegible] dell'avallo del parlamento.


Paolo Scaroni

Cosa comprenda l'agenda di progetti comuni proposti da Edf a Enel non è stato reso noto nè da Scaroni nè da Gadonneix. L'unica ammissione è la possibile cooperazione nel settore nucleare dove Edf avrebbe offerto all'ente italiano di partecipare al programma Epr, il [illegible] pressurizzato europeo, e assistenza tecnica sul nucleare in Slovacchia dove l'Enel ha appena acquistato la Slovenske Elektrarne che dispone appunto di impianti nucleari per la produzione di elettricità. Ma la collaborazione proposta dai francesi ad Enel non si fermerebbe solo al nucleare: in ballo ci sarebbe anche un progetto di joint [illegible] di interconnessione per coodividere (lo scrive ieri il Financial Times) l'elettricità tra il mercato francese e italiano. Inoltre Gadonneix avrebbe offerto a Scaroni una quota nel gruppo francese Snet e di cedere ad Enel alcuni assets nell'Europa dell'Est e in particolare in Polonia.

Sul fronte Edison, intanto, restano sul tavolo di [illegible] le offerte preliminari arrivare l'altro ieri. Due (quella della milanese Aem e della bresciana Asm) per rilevare un 40% di Italenergia Bis (che controlla il [illegible] di Edison), altre tre di natura industriale (quella degli spagnoli Endesa e Iberdrola, dell'italiana Energia, la società che fa capo alla Cir e all'austriaca Verbund) [illegible] totale del pacchetto Ieb e, sempre per l'intero pacchetto di Edf in Ieb, altre tre offerte di natura finanziaria da parte di tre grandi fondi (Pai, Cvc e Bc Partners) che potrebbero unirsi in un'unica cordata oppure unirsi all'offerta di qualche gruppo industriale. Quale sia adesso l'iter [illegible] queste offerte l'ha sintetizzate ieri il responsabile per le operazioni di Edf in Italia, il vicepresidente Gerard Wolf: entro la prossima [illegible] Edf vorrebbe stilare la short-list e entro altre tre settimane arrivare a scegliere un'offerta per entrambe le opzioni aperte, quella di restare in Edison a fianco di un partner italiano (e qui, da quanto si capisce, il preferito [illegible] sempre Aem in cordata con Mediobanca) oppure quella di cedere tutto al miglior offerente. «O troviamo una soluzione vantaggiosa per tutti - è il senso della strategia di Edf - oppure ce ne chiamiamo fuori».

OBIETTIVO GIAPPONE

Uno scooter per la nuova Aprilia-Piaggio

Andrea Munari
MONTECARLO

Aprilia nel segno di Piaggio. Il nuovo [illegible] scooter Atlantic 500 Sprint, presentato ieri a Montecarlo, è il primo importante risultato dell'acquisizione di Aprilia da parte di Piaggio. Ha detto Leofrancesco Mercanti, Responsabile Direzione Prodotto e Brand Aprilia: «Ora c'è la possibilità di realizzare dei progetti ambiziosi, sia per la fase di rilancio [illegible] per quella di crescita. Per quanto riguarda le [illegible] sul prodotto ci sono delle linee guida ben definite. Esistono dei progetti che sono in fase di lancio, alcuni [illegible] quali già in fase operativa. Poi ci sono altri aspetti che vanno visti e valutati con più calma».

La casa di Noale si riaffaccia dunque sul mercato, quello italiano prima e quello europeo poi. E guarda con grande interesse al Nord America e al Giappone. Lo fa con [illegible] scooter che fa parte del segmento over 350cc: «E' il segmento che sta dimostrando maggior vitalità. Eravamo convinti [illegible] nella fascia [illegible] maxi scooter [illegible] proposta più dinamica, [illegible] stile, e che [illegible] valori che sono poi vicini alla filosofia Aprilia, vale a dire prestazioni, leggerezza e modernità». Ed il cuore dell'Atlantic 500 Sprint è un motore Piaggio a tutti gli effetti, nel rispetto di quelli che sono gli obiettivi necessari per creare il massimo livello delle sinergie: «E' stato un matrimonio molto [illegible] te, perché Piaggio esprime sicura[illegible] lo [illegible] dell'arte in fatto di [illegible] per scooter, sia in termini di qualità che di prestazioni» conclude Mercanti.

Il propulsore di 500cc è monocilindrico a quattro tempi alimentato ad iniezione elettronica, raffreddato a liquido e con distribuzione a quattro valvole comandate da [illegible] albero a camme in testa. Potenza massima di 27,5 kW a 6750 giri/min e coppia di 42 Nm a 5.500 giri/min. Il telaio è accoppiato ad una nuova forcella e ad ammortizzatori inediti, mentre i cerchi sono da 14 pollici. Spazio abbondante per pilota e passeggero, elevata protezione aerodinamica, grande capacità di carico, ergonomia, sicurezza attiva e passiva.

TLC

Tiscali vola in Borsa per la filiale francese

Le offerte per l'acquisto di Tiscali France dovranno essere depositate entro la fine [illegible] settimana: lo ha scritto ieri *Les Echos* - secondo cui in lizza dovrebbero essere una mezza dozzina di operatori - e Tiscali sulle voci è volata a Piazza Affari (+3,94%). Le offerte sarebbero comprese tra i 200 e i 300 milioni di euro e, secondo il quotidiano, sarebbero favoriti «i due operatori storici», Telecom Italia e Deutsche Telekom.

FASTWEB SI RIFINANZIA
Si svolgerà dal 28 febbraio al 16 marzo l'aumento di capitale di Fastweb da 12,6 milioni di valore nominale, per un controvalore massimo di [illegible] milioni di euro. Il prezzo, all'interno della forchetta di 33-37 euro decisa il 18 febbraio, verrà fissato dal cda entro oggi.

NUOVI PARTNER BELGACOM
Belgacom si fonde con Swisscom: sarà detenuta per il 72% dal gruppo belga, il restante 28% dall'operatore svizzero. Partner per sviluppare servizi Internet da ieri sono Italtel e Cisco Systems.

TELECOM IN TURCHIA
Telecom Italia «sta valutando con interesse» la privatizzazione del 55% della telefonia fissa e mobile turca, che dovrebbe avvenire entro l'anno.

SMART CHIP SUI [illegible]
DoCoMo, il più grande operatore di telefonia mobile giapponese, East Japan Railway e Sony hanno annunciato ieri un nuovo servizio che permetterà agli utenti dotati di smart chip nel cellulare di passare i gate per timbrare i biglietti passando i loro telefoni su uno scanner.

SONY [illegible] PDA
Sony ha annunciato ieri di voler fermare la produzione di pda (i computer palmari «personal digital assistant»), un mercato battuto dai telefoni cellulari multifunzione.

TI MEDIA CRESCE
Migliorano tutti i risultati di Telecom Italia Media per il 2004, con ricavi consolidati +14,6% e margine operativo lordo +24,4 milioni di euro (da -2,5 milioni nel 2003).

[illegible]
Il maggiore operatore spagnolo di telefonia cellulare Telefonica Moviles ieri ha deluso il mercato con un utile netto e un Ebitda 2004 inferiori alle attese, facendo scendere il titolo a Madrid.

DOMANI LA DECISIONE DI EIFFAGE. POI IL GRUPPO GUIDATO DA DI PAOLA VALUTERA' COSA FARE

Astaldi muove su Impregilo con Capitalia

Francesco Manacorda
MILANO

Astaldi aspetta il partner francese per sciogliere le riserve su Impregilo. Venerdì il colosso delle costruzioni Eiffage dovrebbe prendere una decisione e anche sulla base di quella scelta Astaldi potrebbe passare all'azione, cioè presentare un'offerta alternativa a quella della Newco composta da Gavio, Rocca, Bonomi e Autostrade per l'ingresso nel capitale della società di impiantistica guidata oggi da Piergiorgio Romiti. La lettera d'intenti firmata lunedì dalla Newco, del resto, non è vincolante e la trattativa condotta con Gemina non è esclusiva. Un'offerta di Astaldi potrebbe [illegible] comunque con o [illegible] i francesi di Eiffage - che hanno buona potenza di fuoco finanziaria, ma rischiano di creare qualche difficoltà politica in un momento nel quale gli investimenti Francia-[illegible] vanno a [illegible] unico -, si gioverebbe del sostegno di Capitalia attraverso la sua banca d'affari Mcc e risulterebbe assai gradita a Cesare Romiti il quale continua ad essere (con buona pace degli altri azionisti di Gemina) regista principale [illegible] operazioni che si muovono attorno al salvataggio di Impregilo. Domenica scorsa, [illegible] caso, Romiti ha già avuto un incontro romano con l'amministratore delegato di Astaldi Vittorio Di Paola mentre gli stessi vertici del gruppo Astaldi hanno partecipato a [illegible] incontro [illegible] il presidente di Capitalia Cesare Geronzi. E ieri mattina, sempre a Roma, Geronzi assieme ad Arnaldo Borghesi di Lazard, ha [illegible] gli [illegible] banchieri a [illegible] doveva presentare il piano messo a punto proprio da Lazard per conto di Gemina: l'ad di Unicredito Alessandro Profumo e quello di Capitalia Matteo Arpe.

In questo momento, di fronte a un piano che prevede un'operazione da 800 milioni, metà azioni e metà debito, con un apporto della Newco di 80 milioni, la parola è alle banche. E le banche stanno cercando di strappare un impegno finanziario dei soci superiore a quello previsto - gli 80 milioni della Newco più un esborso non ancora quantificabile da parte di [illegible] Gemina che va comunque a perdere peso nell'azionariato - in modo da ridurre il loro impegno. [illegible] nello schieramento degli istituti si possono cogliere sfumature diverse: più possibilisti Banca Intesa e Unicredito, prudente il Sanpaolo-Imi che è perplesso appunto per lo scarso impegno finanziario dei [illegible] attuali e futuri, decisamente [illegible] Capitalia per i medesimi [illegible]. Anche per questo non è stata raggiunta [illegible] un'intesa con le banche per quel che riguarda il finanziamento-ponte da 100-150 milioni.

Proprio Capitalia - che oltre ad essere [illegible] di Impregilo, [illegible] il 3,31% - [illegible] giocando un ruolo di primo piano nel possibile [illegible] di Astaldi. Ma anche all'interno della stessa Astaldi si confrontano in queste ore le posizioni: l'amministratore delegato Di Paola, [illegible] uomo forte del gruppo e il cui nome da tempo circola [illegible] quello del «salvatore» di Impregilo, punta a fare il grande salto, mentre la famiglia Astaldi, che attraverso la Fin. Ast controlla il 52,52% della società, chiede tutte le garanzie del caso prima di tentare l'operazione Impregilo - che coinvolgerebbe uno scambio di azioni - e perdere il controllo assoluto. Dubbi che appaiono destinati ad essere sciolti nelle prossime ore, anche se non è ancora quan[illegible]cato un ipotetico impegno finanziario della Astaldi. Per Lazard, consulente di Gemina, un'offerta migliorativa, anche se portata [illegible] l'ausilio di Capitalia, sarebbe comunque un risultato positivo per il proprio cliente. In Borsa, intanto, Impregilo continua la sua discesa (-4,6% a 0,41 euro) e anche Astaldi (-1,5% a 4,15 euro) perde terreno per il terzo giorno consecutivo.


Vittorio Di Paola (Astaldi)

IL PUNTO SUI MERCATI

Sale Fiat, cedono i bancari

PIAZZA Affari ha chiuso ieri una giornata di sofferenze, e soltanto un colpo di reni finale, sulla scia dell' avvio positivo di Wall Street, è riuscito a limitare le perdite. Nel settore bancario si è registrato un calo generale, tranne per Bnl che ha chiuso con il segno positivo. Resta invariata Intesa a 3,70 euro, cedente Capitalia (-0,745% a 3,53%), bene Bnl (+1,29% a 2,04%), mentre Unicredito ha lasciato a terra l' 1,6% a 4,38%. Tra gli altri titoli del comparto si nota in ribasso Fineco (-0,58% a 6,33) dopo le corse di ieri). Fiat ha ripreso a salire, il titolo ordinario del Lingotto ha terminato la seduta crescendo dell'1,14% a 5,74 euro. In ambito telecomunicazioni, Telecom ha chiuso recuperando le perdite della mattinata e riuscendo a chiudere salendo dello 0,22% a 2,92, Tim ha chiuso sopra 5 euro (+10,11%), performance di Ti Media nel giorno dei risultati (+2,39% a 0,37), mentre ha chiuso positiva anche Pirelli il cui titolo ha avuto un rialzo dello 0,38% a 0,95 euro. Edison ha chiuso in rialzo dello 0,88% a 1,6 alla luce delle offerte che sono pervenute. Sempre in campo energetico c'è da registrare che Eni ha ceduto lo 0,6% a 19,03 mentre ha chiuso stabile Enel (-0,02% a 7,245). Tra gli editoriali si è messo in luce L' Espresso dopo la presentazione dei conti (+2,5% a 4,85 euro), cedente Rcs (-1,98% a 4,33), sostanzialmente stabile Mediaset (-0,47% a 10,53).

Amsterdam (Aex) 370.68 (-0.66); Bruxelles (Bel 20) 3053.56 (-0.79); Francoforte (Dax Xetra) 4310.66 (-0.29); Hong Kong (Hang Seng) 13957.94 (-0.94); Londra (Ftse 100) 4988.50 (-1.43); Madrid (Ibex 35) 9354.10 (+0.04); Parigi (Cac 40) 3977.19 (-0.63); Sydney (AllOrd) 4103.30 (-0.65); Tokio (Nikkei) 11500.18 (-0.84); Zurigo (Smi) 5867.20 (-0.75); New York (Dow Jones) 10673.79 (+0.55); Nasdaq 2031.25 (+0.05).

Aurora Ass 1.800; B Campania 25.450; P Ravenna 100.000; P Aprilia 45.000; P Crifone 19.000; P Materano 4.350.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.


FRIZZANTE
VALMORA
SORGENTE ABURÙ
ACQUA MINERALE NATURALE

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 6494826; **BIELLA, piazza** Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA, via** Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI, via** Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** [illegible] Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573682; **GOZZANO,** via Carvino 13, t. 912839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** [illegible] Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Montana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; [illegible] **CALABRIA,** via Ten [illegible] 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 15, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 15, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti [illegible] **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia [illegible] risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche [illegible] in car[illegible] maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano [illegible] ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»:** l[illegible] del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro [illegible]10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle [illegible] inerenti agli annunci, [illegible] includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propag[illegible]. Tutte le lettere indirizzate alle cassette [illegible] no essere [illegible] per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di annunci effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FI[illegible] singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finan Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A. FINANZIAMENTI personalizzati, firma singola. Senza spese anticipate. Esempio € 6.000,00 rata € 105,95 mensili (60 mesi Tan 9,88% - Taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 011.437.9441

[illegible] immediati a [illegible] fino a [illegible]. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4395).

[illegible] 10.000,00 **firma** singola velocemente, [illegible] bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. [illegible] Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7438).

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

[illegible] terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti [illegible] Services 02.295.18014

[illegible] conto terzi aziende, attività immobili industriali. Ricerca soci. [illegible] mandato esclusivo Planet [illegible]. 004191.682.2918.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

CEDESI [illegible] primaria [illegible] auto estero in Torino, avviamento ultratrentennale, due sedi espositive, officina, magazzino ricambi. Vendite 1000 auto tra nuove, usate. Lavoro entusiasmante, ulteriormente sviluppabile. Ottimo investimento. Tel. 338.146.6093

PARRUCCHIERE - estetica attrezzatissimo [illegible] muri negozio mq [illegible] su piazza corso Giulio [illegible] - 335.614.8715.

STELLA 011.447.4802 erboristeria zona corso Traiano buon giro affari arredamento nuovo cede causa malattia minimo contanti.

STELLA 011.447.8280 cartoleria vicinanze Nichelino favolosa posizione buon [illegible] affari adatta a 2 persone/ società.

TABACCHERIA Lotto adiacenze corso Giulio Cesare forte passaggio 2 addetti cede anticipo € 160.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA Lotto adiacenze Venaria levata € 7.500,00 cede o associa anticipo € 100.000,00 [illegible]. 011.562.3895 - www-[illegible]

TABACCHERIA [illegible] giochi [illegible] na Rivoli ottimo arredamento orario corto cede € 240.000,00. Frana 0[illegible]

TABACCHERIA Lotto vicinanze Borgaro utile netto € 40.000,00 facile gestione cede anticipo € 150.000,00. Tel. 011.562.3895 - www.studiofrana.it

[illegible] **VIA** forte passaggio per trasferimento [illegible] bar facile gestione incasso € 200,00 al giorno con possibilità appartamento. Baldin 011.596.771.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

GALLE - via Coazze, 25 - Rivalta ricerca personale qualificato con mansioni di capoturno stampaggio materie plastiche. [illegible] tel. 011.900.[illegible].

IMPIEGATI

OV [illegible] via [illegible] moli, 130 - Torino, ricerca impiegato/a esperto/a [illegible] campo assicurativo. Inviare curriculum via fax allo 011.220.1911.

TECNICI

ALMA COSTRUZIONI GENERALI SRL Torino, via Piossasco 11/1, cerca ambosessi geometra / ingegnere come capo - cantiere con esperienza [illegible] edile, pratico contabilità LL.PP. e ufficio acquisti. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 5409 - 10100 Torino entro il 28 febbraio 2005.

LAVORO [illegible] PART TIME

[illegible] bisogno di persone dinamiche per [illegible] anche part-time. Prenotare colloquio signora Cartagenova Via Verdi 24 Bra. Tel. 0172.421.526-335.833.1502.

[illegible] bisogno di persone [illegible] capacità organizzative per attività indipendente anche part-time. Maria Teresa Taramasco via Malta, 2 San Bartolomeo 0183.406.877.

[illegible] ambiziosi intraprendenti novità Shapeworks opportunità part-time € 700,00 - € 4.000,00. Settore strategico in crescita costante. Ambosessi. Tel. 347.233.9530. [illegible] Taramasco [illegible] Malta 2 San Bartolomeo

ATTENZIONE! Attività innovativa! Studio Renzi selezione collaboratori/incl part-full time, Via Aurelia, 223 San Bartolomeo 02.303.30711. - www.workandnewlife.com

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] valuta [illegible] apertura [illegible] in vari dipartimenti, posizioni manageriali [illegible] retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.350,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 [illegible] linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino

AZIENDA WINNER T[illegible] corso [illegible] Sovietica 385 - Torino, [illegible] 18 figu[illegible] in vari dipartimenti. Offre al € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qu[illegible]. Ambosessi tel. 011.319.0903.

TRAVERSO Gruppo [illegible], [illegible] Dante 115 [illegible] 0131.[illegible] offre opportunità ambosessi di aprirsi una tua agenzia Piemonte - Liguria - Lombardia anche formula agevolata.

ASSISTENZA SANITARIA

[illegible] Odontoiatrico Vecupan Italia srl via Galvani 18 Torino cerca assistente alla poltrona con esperienza. Ambosessi telefonare [illegible] ufficio 011.473.80265.

LABORATORIO odontotecnico Dentanest srl via Galvani 18 Torino, cerca odontotecnico con esperienza. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.473.80264

LAVORO [illegible]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA 29enne, patente cap B, iscritto albo d'oro degli autotrasportatori, valuta proposte, telefonare 349.085.3228.

PERSONALE [illegible] ESERCIZI

COMMESSA esperienza pluriennale, anche responsabile di negozio, offresi, disponibilità immediata. Tel. 339.339.0860.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO lunga esperienza e autonomia bilanci, ricostruzioni contabili, risanamento finanziario e / o gestionale, [illegible] piccola - media azienda [illegible] tualmente part - [illegible]. Telefonare 347.130.5695.

[illegible] esperienza annuale 25enne, [illegible] informatiche, Cat. 4.2.2 - 4.2.4, Clarita [illegible], [illegible] operativi, Unix, Windows 2000 Professional, Windows XP. Tel. 392.704.9144.

[illegible] pluriennale esperienza in campo [illegible], responsabile ufficio acquisti, responsabile logistica, [illegible] valuta proposte. Telefonare 335.531.9604 - [illegible].

[illegible]

INGEGNERE responsabile vendite nazionale ed estero, settore ad elevato contenuto tecnologico. [illegible]. Tel. 338.789.4423.

LAVORI [illegible] PART TIME

CUSTODE 42enne esperta, cerca portineria part-time. Tel. 011.216.8685 ore pasti

[illegible] diciottenne triennio economia aziendale e commercio esperienza segretaria / fatturazione / [illegible]g e [illegible] cerca lavoro. Tel. 340.648.7169.

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A. [illegible] via [illegible] stabile d'ep[illegible], 2 camere, cucina, bagno, totalmente [illegible] ristrutturare. Centralcasa 011.1971.4030

X. CENTRO [illegible] Rosine monolocale con angolo cottura, zona notte soppalcata, servizio [illegible] reddito € 115.000,00. Centralcasa 011.1971.4030.

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Verres libero (mq 180 circa) grande salone soggiorno 3 camere cucina biservizi box 2 auto. Stabile signorile del [illegible]

A. [illegible] borgo Vittoria via Bibiana 95 piano alto ampio 3 camere cucina bagno termo ascensore € 153.000,00 occupato. Ottimo reddito.

B. [illegible] 011.562.9801 [illegible] quasi corso [illegible] Emanuele libero e [illegible] signorile soggiorno, sala cucina 2 camere [illegible]. Volendo con box in affitto.

A. SERIM 011.562.9801 libero via San Quintino quasi corso Vinzaglio salone 2 camere cucina bagno sdoppiato termo ascensore stabile medio signorile.

A. SERIM 011.562.9801 via [illegible] (zona Tesoriera) libero fra 1 [illegible], [illegible]mo signorile soggiorno 2 [illegible] cucina biservizi box doppio.

ADIACENTE fermata metropolitana vendesi libero 2° piano, ottimo 2 camere, cucina [illegible], servizio. Tel. 011.500.179 - 011.585.852.

[illegible] nuovo [illegible] signorile soggiorno 2 camere cucinotta biservizi termoautonomo volendo box. Eurocase 011.580.8023.

APPARTAMENTO Santa [illegible] pressi corso Sebastopoli, grande ingresso, [illegible] camere cucina abitabile, servizi. Eurocase 011.580.8023.

SIMAR adiacenze corso Bramante in [illegible] bile signorile ingresso camera cucinotta servizio soffitta libero € 85.000,00. Tel. 011.43.591.

[illegible] via Tripoli ris[illegible] ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno. Tel. 011.43.591.

SIMAR San Donato in stabile decoroso ingresso camera angolo cottura servizio libero € 55.000,00. Tel. 011.43.591.

BORGO VITTORIA 4° piano, ristrutturato signorile 3 grandi camere servizi e accessori. Tel. 011.500.179 - 011.585852.

CAVORETTO viale XXV Aprile posizione soleggiata proponiamo la nuda proprietà [illegible] accogliente villa unifamiliare ampio giardino pianeggiante. Gabetti 011.660.4240.

CENTRALE libero particolarissimo salone con soffitti a cassettoni camino 2 camere cucina bagno. GR 011.505.039.

COLLE MADDALENA porzione villa salone doppio cucina grande 5 camere stanza armadi 3 bagni box doppio cantina giardino. Ottime condizioni. www.tabrealestate.com - Tabe&tabel 011.650.2132.

CORSO BELGIO vendiamo al 3° piano con ascensore appartamento libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.836.116.

> **CORSO FIUME**
>
> **[illegible] elegante villino due piani, mansarda, tavernetta, box foresteria uso abitazione e/o studio mq [illegible] Tel. 011.505.044.**

[illegible] **FRANCIA** luminoso ingresso due camere cucina bagno 5° piano senza ascensore libero subito ottimo per investimento [illegible]. Gabetti 011.433.2558

CORSO MONTECUCCO pressi ampio appartamento ristrutturato di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. [illegible] 011.335.8703.

CORSO TURATI adiacente Mauriziano stabile signorile ingresso 3 camere soggiorno cucinino biservizi www.roccaimmobili.it 011.508.7900.

COR[illegible] **EMANUELE** piano alto mq 100 ingresso salone 2 camere cucinotta bagno. Tabetabel 011.669.2962.

CROCETTA adiacenze corso Sommeiller, ingresso, sala, tre camere, cucina, biservizi. Luminoso. 3 arie, termo ascensore. € 255.000,00. Interim 011.599.782.

CROCETTA via Gioberti libero [illegible] luminoso salone 2 camere cucina servizi terrazzino € 218.000,00. [illegible] 011.581.8338

[illegible] via Piazzi in signorile [illegible] minio appartamento di mq 160 da riordinare al 1° piano, ampia cantina ottimo affare € 368.000,00. Ist 800.777.510.

CROCETTA via [illegible] in casa d'epoca libero da ristrutturare ingresso 3 camere [illegible]. Gabetti 011.581.8338

[illegible] **GALIMBERTI** pressi in stabile signorile ingresso salone camera cucina bagno ripostiglio cantina e soffitta € 176.000,00. Gabetti 011.619.9870.

PIAZZA NIZZA pressi ristrutturato grande salone con camino cucina 2 camere studio servizi. Studio Classe 011.884.383.

[illegible] **PAOLO** (corso Racconigi) libero su bi[illegible] camera tinello [illegible] bagno 2 balconi € 85.000,00. Interamente ristrutturabili. Gabetti 011.433.0768

SANTA RITA via Castagnevizza pressi via Baltimora splendido attico su due livelli circa mq 270 con box. Gabetti 011.359.393

[illegible] prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di [illegible] auto. Tel. 011.566.9411 - [illegible]

VIA C[illegible] indipendente su 2 livelli di mq 180 [illegible] abitativi ristrutturata [illegible] privato. [illegible] 011.433.2558.

VIA GUIDO RENI adiacenze in via Baltimora signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi piano alto. Gabetti 011.359.393.

VIA MAZZINI libero appartamento 3° piano con ascensore mq 140 circa. GR L'immobiliare 011.505.039.

VIA TUNISI ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio, Studio Classe 011.884.383.

VIA [illegible] Palazzo e Vela, ingresso, salone doppio, 2 [illegible], cucina, biservizi, 3 balconi. Vista [illegible] betti 011.668.0345.

TORINO PROVINCIA

AFFARE [illegible]benziale, Front Canavese vendesi rustico con pieno recupero, progetto approvato. Per informazioni tel. 011.500.179.

[illegible] pressi zona [illegible] prenotano nuovi appartam[illegible] giardini privati e tavernetta o mansarda collegata. Consegna dicembre 2005. Simar 011.43.591. - 0122.831.778.

[illegible] prestigiosi appa[illegible] in villa varie [illegible] giardino box, idromassaggi, termoautonomo da € 140.000,00. Edilmapi 011.940.8688

COLLEGNO Terracorta proponiamo porzione di villa con ampi spazi da [illegible] anche due [illegible] abitative. Gabetti 011.405.3870.

COLLINA Revodora (San Mauro) villa bifamiliare panoramica, indipendente soleggiata, due porzioni 130 / 140 mq due livelli mansarda tavernetta, 2000 mq giardino. € [illegible]. Eskm 011.[illegible].

GRUGLIASCO centro via Giolitti piano alto panoramico appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi. Interimmobili 011.509.[illegible].

MONCALIERI strada Castelvecchio in complesso [illegible] con piscina campo tennis, porzione [illegible] villa [illegible] sta da salone, soggiorno, studio, cucina, 4 camere, servizi, lavanderia, camera domestici, box, ampi [illegible], giardino. Tel. 340.319.4873.

NICHELINO pressi via Torino villa indipendente 4 lati ampi spazi abitativi su 2 livelli. Terreno cortile. Gabetti 011.629[illegible].

> **NICHELINO**
>
> **via Di Nanni vendiamo spaziosi panoramici appartamenti 2 camere cucina bagno libero o locati € 132.000,00. Ascensore, riscaldamento centralizzato. Possibilità box. Gabetti 011.57.572.**

PIOSSASCO collinare libera villa bilivelli oltre ampio seminterrato, terreno mq 1[illegible] circa. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

SETTIMO [illegible] piano con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. [illegible] 011.43.591.

TROFARELLO casa indipendente completamente ristrutturata soggiorno cucina 3 [illegible] ampio giardino cortile. [illegible] 011.642.563.

[illegible] centro villetta nel verde [illegible] cucina tre camere, tripli servizi, tavernetta mansarda. Tel. 011.740.834.

LIGURIA

A pochi [illegible] Azzurra villino a schiera ampio terrazzo vista mare [illegible] 85.000,00. Tel. 0184.295.950.

ARMA DI TAG[illegible], posizione unica vicino mare, alloggi varie metrature, termoautonomo. Iper Immobiliare 0184.573.333.

ATTENZIONE Savona direttamente sulla spiaggia [illegible] premiata con la bandiera blu d'Europa appartamento completamente rimesso a nuovo termoautonomo [illegible] condizionato [illegible] 129.500,00 peccato perderlo. Tel. 035.412.3029.

(continua)

Anche i capelli invecchiano: le novità Foltène

Il più delle volte, non si pensa che anche i capelli possano invecchiare. Invece, con il passare del tempo, i capelli vanno incontro al naturale esaurimento funzionale della [illegible]

L'invecchiamento dei capelli è il principale responsabile del loro indebolimento e, spesso, anche della loro caduta. Ricerche scientifiche hanno dimostrato che, a causa dell'invecchiamento, le radici dei capelli si indeboliscono progressivamente, dando origine a capelli sempre più sottili e, quindi, più [illegible]boli e meno resistenti alle aggressioni esterne.

I Laboratori Foltène hanno messo a punto due nuovi shampoo trattanti come complemento ai Trattamenti Contro la Caduta dei Capelli Speciale Uomo e Speciale Donna e per difendere i capelli deboli dal rischio di invecchiamento precoce: lo Shampoo Fortificante & Anti-ageing Speciale Uomo e lo Shampoo Rigenerante & Anti-ageing Speciale Donna.

Foltène Laboratories Shampoo Fortificante & Anti-ageing Speciale Uomo è uno shampoo innovativo in grado di ritardare il processo di invecchiamento dei capelli e specifico per tutti gli uomini che soffrono di eccessivo indebolimento e/o di caduta dei capelli, causati da ereditarietà, [illegible], stati di affaticamento, carenze nutrizionali etc. La sua efficacia si basa sull'azione sinergica del Tricosaccaride, attivatore di crescita brevettato Foltène, e del Complesso Biovitaminico, miscela equilibrata di vitamine, che assicura al capello e al cuoio capelluto un valido apporto nutrizionale e riduce la formazione dei radicali liberi. Inoltre, questo shampoo ha una formula delicata, che ne consente l'uso quotidiano.

Anche Foltène Laboratories Shampoo Rigenerante & Anti-ageing Speciale Donna è uno shampoo innovativo in grado di ritardare il processo di invecchiamento dei capelli e specifico per tutte le donne che soffrono di eccessivo indebolimento e/o di caduta dei capelli causati da diete drastiche, stress, equilibri ormonali, post-partum, trattamenti chimici (colorazioni, decolorazioni, permanenti) etc. La sua efficacia si basa sull'azione sinergica del Tricalgoxyl, attivatore di crescita brevettato Foltène, e del Complesso Biominerale, con estratti di alghe marine ricchi in sali minerali, che svolge un'efficace azione nutritiva e rallenta il processo di invecchiamento.

I prodotti Foltène sono in vendita nei p[illegible] più qualificati del canale largo consumo e nelle catene specializzate.

Polase Sport: scacco [illegible] fatica, scatta l'energia

Polase Sport, l'integratore energetico-salino, con antiossidanti, ha compiuto due anni. Due anni nel corso dei quali ha conquistato l'apprezzamento e la fiducia di chi pratica sport, non solo a livello amatoriale, ma anche a livello agonistico. Nel corso del 2004, Polase Sport è stato sponsor in numerose discipline sportive (sci, tennis, volley femminile, maratona, beach basket, beach fitness, fitness) ed è stato il partner degli atleti in numerosi eventi sportivi (maratona, podismo, nuoto, [illegible], mountain bike, rugby, atletica, basket, ecc.)

Non sempre, infatti, una corretta alimentazione risulta essere sufficiente per sopperire alle aumentate necessità nutrizionali determinate dalla pratica sportiva; [illegible], quindi, indispensabile utilizzare integratori specifici, che siano in grado di reidratare velocemente l'organismo, fornendogli le giuste dosi di sali minerali, carboidrati e vitamine. Ciò [illegible] necessario per mantenere il più a lungo possibile l'omeostasi funzionale, cioè quella condizione di equilibrio energetico e idrico-salino di cui l'organismo [illegible] sforzo ha bisogno.

Nello sportivo, la sensazione di sete indica una situazione di difficoltà, che si può evitare solo assumendo con continuità bevande leggermente ipotoniche, contenenti carboidrati a [illegible] indice glicemico, sali minerali nelle giuste proporzioni e vitamine antiossidanti, proprio come Polase Sport.

Polase Sport, infatti è l'integratore energetico-salino con antiossidanti, con una formulazione specifica per chi pratica sport. Si tratta di un preparato istantaneo per bevanda ipotonica, [illegible] dissetante gusto [illegible] arancia, da [illegible] durante o immediatamente dopo l'attività fisica.

Polase Sport reintegra i sali minerali persi con la sudorazione e, grazie agli aspartati di Potassio e Magnesio, esplica un'efficace azione sulla contrazione muscolare. Inoltre, fornisce energia [illegible] dalla presenza di carboidrati, quali fruttosio e maltodestrine e, grazie alla presenza delle vitamine antiossidanti C ed E, contribuisce a ridurre i segni di affaticamento muscolare determinato dall'azione dei radicali liberi, consentendo un più veloce recupero funzionale.

Polase Sport, quindi, è il partner ideale di chi pratica sport in quanto dà la giusta energia, reidrata velocemente l'organismo e lo protegge, preservandone l'integrità funzionale, migliorando la performance e facilitando il recupero funzionale. In vendita in farmacia (scatola da 10 bustine da [illegible] g cad.).

Monaco 2004: a Intermot Cellular Line® [illegible] notare!

Cellular Line® ha superato la prova: al salone Internazionale del motociclo di Monaco il brand italiano ha saputo conquistare l'attenzione e i giudizi positivi del numerosissimo pubblico. I visitatori, che hanno dimostrato di essere esigentissimi e assolutamente critici, hanno riconosciuto la qualità degli accessori Cellular Line® dedicat[illegible].

Ciò che è risultato evidente è l'importanza della direzione intrapr[illegible] dall'[illegible] studiare prodotti configurati sulle specifiche esigenze del target, [illegible] soprassedere [illegible] alcun dettaglio, così da proporre soluzioni mirate e "su misura".

Auhelmet, un auricolare da[illegible] per telefoni cellulari, ha trovato schiere di "[illegible]", grazie alle prestazioni ottimali (la qualità della conversazione è garantita fino a 100km/h!), alla semplicità di installazione (applicazione all'interno del casco tramite velcro biadesivo) e alla comodità di utilizzo (tasto di risposta idropellente esterno al casco). La scelta di proporre al pubblico un prodotto compatibile con tutti i tipi di casco omologati è risultata sicuramente vincente.

Intermot 2004: Cellular Line® ... a tutta velocità!

[illegible]

Fondi e SICAV

CITTÀ DI TORTONA

I Comune di Tortona [illegible]

Tortona, 1[illegible]/02/2005

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 229/2004 del 25 novembre 2004 per "Manutenzione straordinaria rifacimento tetto e area esterna Sal Saccarelli via Tofane 23 e rifacimento copertura amr Perotti via Tofane 22 - Circoscrizione 3".

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva Cee 93/37.

Hanno presentato offerta undici ditte.

È risultato aggiudicatario il Consorzio Cardea sori - via Saccarelli 29 - Torino, con il ribasso del 38,43%.

Torino, 1 febbraio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 275/2004 del 22 dicembre 2004 per "Manutenzione straordinaria segnaletica verticale, orizzontale e complementare".

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 [illegible]

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 [illegible] Cee 93/37.

Hanno presentato offerta 15 ditte.

Sono risultate aggiudicatarie le ditte:

lotto A la ditta O.V.A.S. s.r.l. - corso Duca degli Abruzzi, 62 Torino, con il ribasso del 44,000%;

lotto B la ditta Nuova [illegible] Francesco, 87/10 Torino [illegible]

Torino, 2 febbraio 2005

IL DIRETTORE [illegible] CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-[illegible] dott.ssa Mariangela Rossato

COMUNE DI CRESCENTINO

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 07.02.2005, si è adottato, ai sensi dell'art. 15 e 17 della L.R. n. 56/77, progetto preliminare di variante generale al P.R.G.I. vigente, che costituisce di fatto, nuovo P.R.G.C. Il progetto preliminare è pubblicato e depositato presso la segreteria del Palazzo Comunale per 30 giorni consecutivi dal 25.02.2005 al 26.03.2005 nei giorni feriali durante gli orari d'ufficio e nei giorni festivi dalle ore 9.30 alle ore 10.30. Nei successivi 30 giorni al periodo di pubblicazione e deposito, sarà possibile presentare osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse in triplice esemplare di cui uno in bollo. Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98 il progetto preliminare contiene analisi di compatibilità ambientale. [illegible] - Fax 0161 841736

Crescentino, lì 24 [illegible]

Il Responsabile del Settore Urbanistica: Linda Geom. Marin

CITTÀ DI [illegible]

Asta pubblica n. 247/2004 dell'1 dicembre 2004 per "Manutenzione straordinaria in edifici scolastici circoscrizione 1".

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 [illegible]

Sistema di [illegible] art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. [illegible] e s.m.i. e art. 30 direttiva Cee 93/37.

Hanno presentato offerta 5 ditte.

È risultata aggiudicataria la ditta Martini Costruzioni s.r.l. - strada Pellerina n. 27 Torino, con il ribasso del 29,36%.

Torino, 1 febbraio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO dott.ssa Mariangela Rossato

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Sede Legale - MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170

ESITO DI GARA

[illegible] dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55, dell'art. [illegible] Legge 109/94 e dell'art. [illegible] rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico incanto per i lavori relativi a:

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI CORSI D'ACQUA ATTRAVERSATI DAL VIADOTTO ROVETO KM. 121+140 SUD E DALLA GALLERIA [illegible] KM. 119+[illegible] NORD.

[illegible]

Direttore dei Lavori designato dell'Autostrada Torino - Savona S.p.A.

Dott. Ing. Aldo DENINA

[illegible]

L'AMMINISTRATORE DELEGATO GEOM. MARIO BATTAGLIA

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 281/2004 del 7 dicembre 2004 [illegible]

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 279/2004 del 13/01/2004 [illegible]

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 22/2005 per estratto

"Fornitura di 2.500 postazioni informatiche per la Civica Amministrazione, oltre a stampanti di rete e servizi logistici a supporto".

Importo base presunte - Iva esclusa: Euro 4.850.000,00.

Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 24 febbraio 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 febbraio 2005 [illegible]

Torino, 10 febbraio 2005

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 53 per estratto C.U.P. [illegible]

Torino, 31 gennaio 2005

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 61/2005 per estratto C.U.P. [illegible]

Torino, 7 febbraio 2005

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 73/2005 per estratto C.U.P. [illegible]

Torino, 14 febbraio 2005

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 68/2005 per estratto C.U.P. [illegible]

Torino, 3 febbraio 2005

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 75/2005 per estratto C.U.P. [illegible]

Torino, 4 febbraio 2005

SPAZIO AFFARI

5

LIGURIA

BORDIGHERA centro: posizione unica sul mare, irripetibile, prestigiosi appartamenti nuovi vari metrature. Iper Immobiliare 0184.573.333.

CERIALE a 20 metri mare vendiamo bilocale con giardino. Nuovo. Termoautonomo. Unicol Affiliato Fondocasa 0182.931.815.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.568.9411 - 349.051.5684.

Porto Maurizio comodi mare da € nanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.5455.

IMPERIA Porto , ristrutturato termocondizionato, ingresso, ampio soggiorno - cottura, bagno 113.000,00. Grimaldi 0183.769.169.

comodissimo centro e spiaggia nuovo termoautonomo ampio bilocale balconi posto auto € 195.000,00. Studiotre .

LIGURE in grazioso bi- con balconata. Arredato. € 160.000,00. Fondocasa 019.615.951.

MAURIZIO: baciale stupende ville singole e bifamiliari con ampi giardini, ingressi indipendenti e piscina. Da Euro 189.000,00. Tel. 035.751.111.

Immediate località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti Tel.

soggiorno cottura due camere bagno balconi ristrutturato climatizzato ideale residenti. Studiotre 019.745.468.

TAGGIA caratteristico centro storico, alloggio ristrutturato termoautonomo con balcone. Tranquillo. Occasione interessante. Immobiliare 0184.573.333.

SARDEGNA

PORTO CERVO piazzetta Archi, occasione, grande appartamento su 2 livelli € 480.000,00. www.immobiliarsarda.com 0789.754.500.

PORTO ROTONDO Marco, occasione bellissimo appartamento bilocale, vista mare. www.immobiliarsarda.com - 0789.754.500

SARDEGNA Capo Testa vendiamo villette indipendenti, grandi giardini privati, splendida ubicazione sul mare da € 280.000,00. www.immobiliarsarda.com - 0789.754.500

COSTA AZZURRA

A.

fantastica ed unica posizione comoda al mare ed ai servizi, in piscina, immerso nel verde, splendidi bilocali con grandi terrazze, piani alti € 170.000,00. Isit 800.777.510.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicinissimo mare bilocale ampio terrazzo disponibilità immediata vista mare € 226.000,00

A. JUAN LES PINS in signorile piccolo residence, trilocale ristrutturato a nuovo, composto da: soggiorno cucina due camere bagno terrazzo soleggiatissimo parking 200 metri dalla spiaggia. € 225.000,00. Isit 800.777.510

A. NIZZA a pochi passi dalla famosa Promenade des Anglais in palazzina d'epoca centralissima ultimi appartamenti con camere soppalcate finiture signorili piani alti vista mare da € 180.000,00. Isit 800.777.510.

A Mentone Cap Martin www.euro-investimmo.com 50 metri mare, trilocale nuovo, ultimo piano, terrazze, vista mare, spese ridotte € 410.000,00. Tel. 0033.493.282.300.

ANTIBES/ Juan Les Pins 30 metri dalla spiaggia sabbiosa, casinò lussuosi appartamenti nuovi terrazze vista mare € 115.700,00. Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, fronte mare bilocale ampio terrazzo garage splendida vista mare impeccabile.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins fronte mare bilocale ampio terrazzo. Garage splendida vista mare. Irripetibile.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicinissimo mare bilocale con ampio terrazzo disponibilità immediata vista mare € 226.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza lancio cantiere appartamenti con terrazzi posti auto cantine da € 79.500,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza parco piccola palazzina nuovi bilocali da € 00. Per pochi privilegiati.

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin 50 metri mare nuovi alloggi con terrazze cantine parcheggi da € 170.000,00.

CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin 50 metri mare, alloggi terrazze cantine parcheggi da € 00.

MENTONE centro spendida residenza vicino al mare appartamenti nuovi terrazze € 235.000,00 garage inclusi Italgest 848.842.842.

NIZZA zona Negresco, 50 mt mare, immobile recente, signorile, ampio bilocale con terrazzo. € 210.000,00. Possibilità posto auto. Interim 011.59 - 335.280.081 - www.int-immo.com

TRA Nizza e Cannes vendiamo mono/bilocali stessa casa ottimo investimento a partire da € 24.500,00 più mutuo coperto da affitto garantito. Tel.

WWW.CASAMARE.NET Nizza costa azzurra - vicinanze mare e università appartamenti investimento 69.000,00. Ottima resa locativa.

WWW.MARINOIMMOBILIER.COM 335.587.6518 - 0033. Beausoleil in immobile d'epoca bilocale mq 80 terrazzo vista mare ottime finiture € 400.000,00.

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada vicino mare nuovi appartamenti terrazzo giardino arredamento climatizzazione piscina piena proprietà. Resa garantita € 24.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE industriale artigianale deposito Bruino mq 2.426 e palazzina mq € 975.000,00. 011.771.0228.

CENTRALISSIMO via Mazzini vendiamo magazzino interno cortile mq 35 circa. Telefonare 011.562.1575.

Chiusa San
mq 1.500 due livelli
cortile e parcheggio
BALDINI 011.596.771.

COMPLESSO laboratori magazzini uffici da mq.280 a 2000 vendesi zona via Nizza / corso Traiano. Tel. 011.501.919.

LOCALE industriale presso corso Regina mq 500 rapido accesso tangenziale possibilità di ristauro. Tel. 333.500.8987.

NEGOZIO muri mq 180 su piazza corso Giulio Cesare ottimo stato, moderno, vendesi eventuali attrezzature parrucchieria estetica. Tel. 011.859.8921 - 335.814.3715.

SALA da ballo con cucina possibilità pizzeria ristorante teatro cabaret cedesi in Liguria. Astenersi perditempo. Tel. 347.488.8687.

6

TORINO CITTA'

CALCIATORE acquista prestigioso appartamento/villa in zona centro Crocetta precollina, fronte collina. Max riservatezza. Sig. Facchini 011.480.135.

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione Sig. Giovanni Padovano 011.576.7180.

RICERCHIAMO in acquisto su incarico cliente appartamento mono / bilocale anche da ristrutturare. Pagamento per contanti. Simar 011 43 591.

7

TORINO CITTA'

CASAFFITTI via climatizzato vuoto su livelli soggiorno cucina 2 camere servizi. Tel. 011.593.901.

CORSO MARCONI adiacente via Saluzzo ristrutturato, signorile, salone 2 camere cucina biservizi € 800,00. Stimcasa 011.533.434.

signorile ultimo piano panoramico, soggiorno camere cucina bagno, termoautonomo € . Stimcasa 011.533.434.

strada del Nobile perfetto condizioni salone tre camere biservizi cucina arredata box doppio referenziati. Domus 011.304.0979.

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua giugno € luglio € 840,00 www.agenziaedinvie- - tel. (chiuso coledì).

SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO MATTEOTTI Arsenale) cio/studio mq 280, cablato, ristrutturazione a scelta conduttore. Stimcasa 011.533.434.

VINZAGLIO ufficio ristrutturato, luminoso, mq 130, ingresso reception 4 camere bagno € 900,00. Stimcasa 011.533.434.

CROCETTA ufficio signorile in d'epoca libero 4 servizi. Eurocasa 011.

GEA corso Moncalieri ampio luminoso mq 350 uso ufficio / laboratorio. Posti auto e garage nel cortile. Tel. 011.562.8939.

SETTIMO casello tangenziale, capannoni 6000 / 2000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi ampissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.5647.

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

RICERCHIAMO in affitto per nostra selezionata e referenziata clientela salone 2 camere cucina biservizi. Massima garanzie e referenze. Simar 011 43 591.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti immediato permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.899.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

MARINA Olympic * * * 0183.497.666 - 0183.496.544. 200 mare, ambiente famigliare, buffets, camere confortevoli, sky tv, parcheggio. www.hotelolympic.it

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte primavera estate contattateci direttamente. Tel. 0183.406.083 - www.hoteleuropa-riviera.com

11

A. CENTRO MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE la certezza giusto incontro assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe 3 - angolo Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

GIULIA 40enne separata. Insegnante, amante avventura, viaggi culturali collezionista, passionale, ottimista, cerca max 60enne comprensivo comunicativo dinamico. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIUSEPPE 58enne architetto divorziato. Sentimentale romantico bell'aspetto. Cerca partner amante emozioni autentiche simpatica allegra esuberante comprensiva. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

PASQUALE affascinante 61enne single, amante libertà indipendenza moto cavalli, stare in compagnia, cerca donna capace ascoltare, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

36enne commerciante, determinato piacevole elegante, amante sport, cerca 50enne galante, colto, ben posizionato amante arte, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA . 011 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

GIOIELLI 011 323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

pelliccia visone modello Fendi, giacca Blackama con cappuccio e giacca volpe argentata Fendi occasione vendo. Tel. 340 895.0469.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.



Fu la «Severine» di Gabin

È morta a 93 anni l'attrice francese Simone Simon (foto) che aveva interpretato il personaggio di Severine a fianco di Jean Gabin nel film di Jean Renoir *La bête humaine* (L'angelo del male) nel 1938. Nata a Marsiglia nel 1911 aveva lavorato all'inizio come mannequin e poi come disegnatrice di abiti prima di approdare al cinema.



Scrivere la nuova Europa

Si è inaugurato ieri a Roma il ciclo d'incontri «Gli scrittori della nuova Europa». Oggi, presso l'Accademia d'Ungheria, verranno sviluppati due temi. Al mattino, «Tra viaggio ed esilio», moderatrice Lidia Ravera. Al pomeriggio «Mai più conflitti», moderatrice Elisabetta Rasy (foto).



S. Cecilia blocca Carmen

Il blocco della produzione della *Carmen* per ■ direzione di Georges ■ (foto), che avrebbe dovuto debuttare a Roma, all'Auditorium Parco della Musica il 5 marzo, sarà il primo effetto del blocco delle attività preannunciato dai Complessi Artistici dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

FILOSOFIA E CATASTROFI. ESISTE UN SENSO NEGLI EVENTI APOCALITTICI CHE, DOPO L'11 SETTEMBRE, SEMBRANO ESSERSI ABBATTUTI SUL MONDO?

VECA



L'oscuro oggetto del male

Mario Baudino
Inviato a PAVIA

SALVATORE Veca ha da poco terminato uno studio che avrà per titolo *La priorità ■ male e l'offerta filosofica*. Uscirà da Feltrinelli. Da Frassinelli è invece stato pubblicato l'anno scorso *Il giardino delle idee*, dedicato alla nipote ■milla, dove in parole semplici, rivolgendosi alla bambina, cerca di rispondere alla domanda che si è sentito rivolgere più volte: a che cosa serve la filosofia, e di che cosa si occupa? E' un libro che ha una data di nascita, l'11 settembre, quando davanti ■ grande ■strofe delle torri gemelle il filosofo dubitò di se stesso e del proprio lavoro. Incontrarci a Pavia, nel ■ studio ■ rettore del collegio Giasone Del Maino, sede dell'Istituto Universitario di studi superiori che comincerà proprio quest'anno l'attività, ■ ■ sorta ■ chiusura del cerchio, all'indomani di quella che è parsa la più grande catastrofe naturale del nostro tempo, il dispiegamento di una forza immensa e distruttrice della natura dove l'uomo non ha nessun ruolo se non quello di vittima. Davanti ■ ■ non possiamo prendercela con l'inquinamento o la globalizzazione, insomma buttarla tropppo facilmente in politi■.

Che cosa risponde la filosofia, anzi che ci risponde uno studioso come Veca, che è un filosofo della politica, e si è dedi■ soprattutto al rapporto ■ giustizia e libertà?

«Immaginiamo ■ porre ■ domanda a un■ scienziato; ci spiegherebbe ■ dinamiche dell'onda anomala. O a un economista: partirebbe dall'analisi della distribuzione della ricchezza. Che ■ può invece dire un filosofo, anzi "questo filosofo"? ■ cercare di render conto della ragione o della natura di alcuni atteggiamenti. E guardi c'è gi■ ■ bella differenza tra dire "uno scienziato" o "questo filosofo"».

Perché le indicazioni della filosofia sono diverse da studioso a studioso.

«Certamente. Io non credo alla filosofia come "sapere ■ saperi". Per me ■ filosofia fa quel che può. Cerca di render conto, ■ fare quell'operazione che in inglese si chiama "to make sense", produrre senso».

E allora qual è il senso dello sconcerto e della paura che ci prendono di fronte alle grandi catastrofi?

«Lei ha già descritto, presentando il problema, ■ stato ■ incertezza. Mi spiego: siamo creature abitudinarie, dotate di un quadro stabile di aspettative. Quando viene sconvolto, siamo colpiti dall'incertezza e cerchiamo di ridurla. ■ modo ■ quasi sempre lo stesso: producendo teorie».

Per esempio vedendo una sorta di mano divina in quanto è avvenuto; un avviso di Apocalisse, o una punizione. Interpretazioni che in effetti sono state proposte.

«Tutti ci ricordiamo che cosa stavamo facendo l'11 settembre quando arrivò la notizia che un primo aereo si era schiantato a Manhattan, e ricordiamo altrettanto bene ■ nostre prime ■ mano a mano che, dopo Natale, si delineavano le dimensioni del disastro in Asia. Questo perché entrambe le catastrofi sono state vissute come globali, e il picco di incertezza, di sconcerto, è stato altissimo: corrispondeva a una percezione appunto globale della vulnerabilità ■. Nel caso dello tsunami, si è aggiunta quella di un'immane fonte di male non attribuibile ad azioni umane. Le due caratteristiche ■ permettono di dare un senso alla reazione di chi ha visto ciò come un'irruzione dell'Apocalisse. Ma questo è solo l'inizio della risposta».

Fin qui saremmo a una diagnosi dei comportamenti. Che cosa bisogna aggiungere, allora?

«Che la filosofia ha una sua particolarità, rispetto ad esempio alla scienza, e cioè non può sfuggire alla trappola della propria storia nel tempo. Platone e Nietzsche non ci interessano solo dal punto di vista storico - come sarebbe Newton per un fisico - ma anche filosofico. E allora, se devo dare risposte a qualche si manifesta oggi, cercherò di connetterle in qualche modo con le interpretazioni precedenti nel campo, ■ questo caso, delle catastrofi. Per esempio, il discorso interminabile sul male nella storia dell'uomo, tutti i diversi ■ ■ cui si ■ cercato di dare senso all'esperienza del male, oppure tro■ che non ha. Ma non è detto che ogni interpretazione passata sia "buona", accettabile. In effetti risposte che dipendono dalle grandi congetture ereditate ■ ■ storia si sono viste eccome in queste settimane, ■ state risposte legate appunto alla teodicea, a una manifestazione del divino».



Il filosofo Salvatore Veca
In alto un'immagine di desolazione provocata dallo tsunami nello scorso dicembre

Osservatori partecipanti: questa è la condizione da raggiungere, una via tra due fuochi, fra astrarsi ■ inchiodarsi nella tribù

Che lei non accetta?

«Non nel caso dello tsunami, perché parlare di aspe■ di teodicea ■ ■ aiuta, nel senso che ■ riduce le nostre incertezze. Le questioni di teodicea hanno piuttosto a che vedere con le grandi catastrofi morali. Pensi ■ Shoah, nel suo aspetto terribile di burocrazia ■ crudeltà. O anche alla *Storia della colonna infame* di Manzoni: dove la vera catastrofe non è la peste, ma sono ■ uomini, ■ modo ■ in cui reagiscono ad essa».

Quali sono allora i problemi che pone il maremoto?

«Partiamo da una cosa ovvia ma importante: ci ha svelato che l'Oceano Indiano ■ è il Pacifico. E quindi le leggende metropolitane sul predominio della scienza e della tecnica visto come l'origine di tutti i mali ■ servono a nulla. Anzi, la catastrofe dimostra che sarebbero state necessarie più scienza e più tecnica, nell'Oceano Indiano. Avremmo avuto una riduzione del danno».

Lo tsunami può ■ allora inserito in un discorso di arretratezza?

«■ una parte. Dall'altra ci dice anche che ■ e tecnica non possono risolvere qualsiasi problema. Non c'erano i sensori sismici, ma non c'era neppure ricchezza e leadership, insomma lo sviluppo come libertà. E' più illuminante, anziché fare esercizi di teodicea, pensare lo stato delle cose, in cui la ■ questione è il problema del disordine in cui versa il Pianeta».

Lei propone quindi una rispo■ politica.

«In termini di offerta di teoria filosofica, l'idea sarebbe questa: possiamo rinunciare a mettere a fuoco esplorazio■ di possibilità economiche, politiche e culturali che permettano minizzazioni ■ male? Questo è ■ tipo di risposta che darei. Noi tendiamo a reagire a ciò che percepiamo, e in questi casi ciò che il sistema delle comunicazioni ci fa percepire. Dovremmo però riuscire anche a "pesare" gli ammontare del male. Il mio è ■ invito illuministico».

Che contempla anche un suggerimento a diffidare de■ grandi catastrofi globali? O meglio a diffidare delle nostre reazioni?

«Prima si diceva che tutti ricordiamo dove eravamo l'11 settembre. E' tipico di questi fenomeni. Quel pomeriggio noi abbiamo partecipato direttamente all'evento catastrofico; e lo abbiamo visto come l'irruzione del male. Poi a poco a poco ciascuno di noi ha rielaborato il suo giudizio, e ■ è cominciato a considerare che forse non ■ del tutto imprevedibile. Siamo passati dal ruolo di partecipanti a quello di osservatori. Diventare osservatori vuol dire ricucire la ferita aperta dall'inaspettato, ■pendo certo che verrà anco■ra scompaginata in futuro».

E' questo che insegna il filosofo? Diventare osservatori?

«Questo filosofo, semmai, di■ che ■ possiamo non ■ partecipanti. S■ fatuo. ■ la filosofia può indurci a un po' meno di partecipazione. A un attimo di sospensione, di presa di distanza, dove fa capolino la figura dell'osservatore. La mia tesi è che dovremmo adottare una prospettiva da osservatore partecipante. La nostra tipica ■ è proprio lo stare tra due fuochi, ■ una parte la necessi■ di astrarsi, dall'altra l'essere ■ chiodato lì, nella tribù. Quando fai teoria su qualcosa, dovresti adottare ■ ■ punto di ■ esterno, che venga da nessun luogo. Ma l'unico punto di vista possibile è proprio quello del partecipante».

Colui che oggi pensa di vivere nell'era delle catastrofi. Ma è davvero così?

«Dire era delle catastrofi non signi■ nulla. E' falso. Anche se c'è, forse, ■ dimensione nuova: tutto ciò che avviene ■ ■ punto della terra viene percepito come tale in tutti gli ■ punti. E allora sì, in questo senso viviamo non l'era delle catastrofi, ma l'età delle catastrofi in tempo reale».

(3. fine. Le precedenti interviste con Emanuele Severino e Giovanni Reale sono apparse l'8 e il 16 febbraio.)

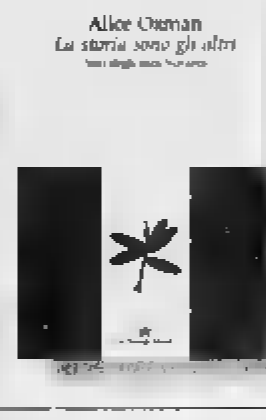
UN ■

L'Italia degli Anni 90 vista all'americana

Michela Tamburrino

SUGGESTIONI da ■ tempo che non è più. Voci degli anni Novanta. Da lì arrivano sussurri evocativi, la vita che poteva essere e non è stata. Alice Oxman è una scrittrice, una giornalista che nel 1997 intervistò per *l'Unità* un esercito di persone che avevano qualcosa da dire sul mondo circostante, politici, registi, intellettuali, un brigatista e ■ neofascista. Oxman, america■ aveva visto l'Italia, meglio, Roma, nel momento della transizione dalla Prima alla Seconda Repubblica, si era entusiasmata, aveva preso ■ sul serio, troppo, come un italiano non avrebbe mai avuto l'ingenuità di fare. Ma lei è americana: il bianco è bianco e si chiama bianco, il nero, altrettanto.

Dissolvenza fino ■ 2004. Le ■ ■ sempre le stesse, volutamente cristallizzate, ma Ali■ Oxman le vivifica con il taglio di oggi, non ■ tocca il contenuto ma lo previene affidandone il compito a una sferzante anticipazione. È questa che offre ■ lettore una chiave ■ interpretazione contemporanea. Nasce così *La storia sono gli altri*, sottotitolo «Voci degli anni Novanta» (lì dove sarebbe stato ancora più aderente il ■ da luogo). Perché da laggiù ci perviene la speranza negata e ha un bel dire l'autrice che non ■ sano parlare di nostalgia, bensì di ■ archeologia. Se lei non ha provato quel morbido sentimento, il lettore se ■ ■ permeato, ■ testo trasuda di malinconia per il negato così tanto sperato.



Alice Oxman
La storia sono gli altri
La Tartaruga
222 pagine, 14 euro

Bella Roma vista da lei. I profumi, i colori, il cielo ■ rabbioso. Una città che incanta e ti impantana, ■ città che ha assorbito la politica e ne ha mutuato la consistenza viscida. E lei ci entra dentro e si interroga: gli italiani che per gli italiani sono loro, gli americani che per gli americani è noi, non è ■ distinguo da poco, illuminante l'interpretazione che fornisce Francesco Cossiga. «Agli italiani manca la vostra nascita come colonia. Gli italiani non dicono "noi", perché dire "noi" significa ■ le responsabilità di tutto e di tutti. "Noi", per gli italiani, significa, tutto sommato, gli altri».

Allora ecco gli altri» di fronte al femminismo, ai collettivi, al divorzio, alla pillola, alla giustizia ingiusta, al problema religioso. Ecco Tullia Zevi che guarda l'Islam ■ tanto rispetto: «Io dico che bisogna stare attenti: parlare di Islam come se fosse solo fondamentalismo è un grande errore. Ci sono elementi moderati, bisogna ■ un'alleanza tra tutti coloro che vedono ■ religione come un fattore di pace». Ecco Berlinguer che lancia il numero chiuso all'università con la sinistra che lo attacca e Umberto Eco che ne prende le parti: «Sono favorevole al ■ chiuso perché una buona programmazione tende a fa■ laureare più gente di quanta ■ ne laurea oggi e quindi ad aumentare la possibilità d'accesso all'università, semplicemente regolandola. È una polemica ingenua di una certa sinistra radicale». E che poesia assoluta esce dalle righe che riguardano Carlo Di Palma, un mago del cinema che così consegna il suo testamento spirituale. Stupisce rendersi conto che è estremamente attuale andarsi a rivedere come è vecchio il passato. Tanto da non cambiare mai.

LO SCRITTORE PARLA OGGI A ROMA DEL CLASSICO DELLA SUA VITA: «È IL MIO "LIVRE DE CHEVET", MI AIUTA A LEGGERE IL PRESENTE»

Camilleri, la mia Colonna infame

Maurizio Assalto

■FULMINEO, nel ricordo del commissario s'illuminò un brano della ■ *Colonna infame*, quando un disgraziato è portato al punto di dover pronunziare la frase "ditemi cosa volete che io dica" o qualcosa di simile». Da quando l'ha letta, tanto tempo fa, quella frase è rimasta a rigirare nella coscienza di Andrea Camilleri. Tanto da averla prestata al suo Montalbano, nel romanzo *La gita a Tindari* (Sellerio, 2000). Un accenno di sfuggita, soltanto, perché in quell'occasione il commissario «non aveva gana di mettersi a discutere di Manzoni con don Balduccio». Cinque anni dopo, l'autore va oltre il suo personaggio, si riprende la frase e ne fa oggetto di una specifica riflessione. Accadrà questa ■ ■ chiesa di ■ Lorenzo in Lucina, a Roma, ■ primo appuntamento della serie «Il classico di una vita» promossa da Telecom Progetto Italia: 10 incontri con protagonisti della cultura, dello spettacolo, ■ sport, della scienza e dell'imprenditoria, chiamati a parlare dei libri che hanno avuto una particolare importanza nella loro formazione.

Perché Camilleri - di cui a giorni uscirà da Sellerio il nuovo romanzo storico, intitolato *Privo di titolo* - ha scelto proprio la storia pubblicata nel 1842 come appendice all'edizione illustrata dei *Promessi sposi*? «Come tanti, sono una vittima della lettura scolastica, coatta, del Manzoni. Uno finisce poi per odiarlo...». Però nel '42 accadde la rivelazione: «Mi capitò di vedere un libretto, nella collana "Corona" di Bompiani, a firma di Alessandro Manzoni. Era la *Storia della colonna infame*, con l'introduzione di Giancarlo Vigorelli. Mi venne voglia di comprarlo. Avevo 17 anni, lo lessi influenzato dalla lettura recente di Vittorini e ne restai molto ■lpito. Soprattutto per via di quella frase, pronunciata sotto tortura da un poveraccio accusato di essere un untore: vuol dire che la "verità" ottenuta con la forza è una ulteriore menzogna e non la verità».

La storia raccontata da Manzoni, una sorta di prototipo dell'odierno romanzo-inchiesta di ambiente giudiziario, si svolge nella Milano del 1630 flagellata dalla peste. In un clima allucinato e avvelenato dai sospetti, un certo Guglielmo Piazza, sorpreso per strada all'alba, viene arrestato con l'accusa di avere ■ ■ tratto delle mura cittadine con una sostanza venefica, per diffondere il contagio. Sottoposto a tortura, alla fine ■ e «confessa», chiamando in ■ ■ barbiere Giangiacomo Mora. Anche questi, grazie ai metodi degli inquirenti, vuota il sacco e fa altri nomi. Si disegna così una fantomatica catena di untori che fa capo a un nobiluomo al di sopra di ogni sospetto, Gaetano de Padilla. Arrestato, l'aristocratico spagnolo verrà infine scagionato, mentre tutti gli altri saranno condannati a morte. La casa del barbiere verrà rasa al suolo e al suo posto, per decreto del Senato milanese, sarà eretta una «colonna» a perenne memoria del presunto delitto.

«Da quando l'ho letto», ricorda Camilleri, «tengo sempre con me quel libretto. È stato un piacere scoprire che anche Leonardo Sciascia aveva accostato la *Colonna infame* in quello stesso 1942, nella stessa collana: anche per lui divenne il livre de chevet». Camilleri ha fatto di più: «Diventato scrittore, o come mi si può definire, ho tentato di produrne una specie di imitazione - stellarmente lontana - con *La strage dimenticata*, una storia vera accaduta a Porto Empedocle nel 1848, quando i comandanti del carcere borbonico massacrarono in una notte tutti i 114 "servi di pena": c'è dentro lo stesso sentimento morale, la stessa indignazione».



Andrea Camilleri
Il fascino incancellabile della «Colonna infame»

Nella *Storia della colonna infame* si possono sempre trovare spunti di attualità, osserva Camilleri: fin da quel fatale 1942, quando un eminente studioso ebreo collegò la vicenda narrata da Manzoni alla persecuzione antisemita. E oggi? Lo scrittore ridacchia amaro: «Oggi è attuale più mai. Per quanto riguarda la tortura basta pensare a Abu Ghraib, ma chissà quanti sono i casi che non conosciamo. E poi c'è il discorso della magistratura soggetta al potere politico, che stabilisce come verità quella voluta dai politici. Sapendo che non è la verità».

Donne discriminate mettete gli uomini alla berlina



Lucia Annunziata

NON capisco perché prendersela con il Presidente della Regione Lazio Storace per aver insultato la Bindi, quando ci pensano già uomini con status intellettuali ben più prestigiosi di quelli [illegible] un funzionario pubblico a mettere al loro posto le donne. Parliamo di Larry Summers, Presidente della Università di Harvard [illegible] cui recenti affermazioni sui cervelli delle donne, a suo parere [illegible] inclini [illegible] genio matematico, somigliano terribilmente - e dispetto [illegible] tutti i tentativi [illegible] qualche appassionato revisionista storico di dargli dignità [illegible] libero pensiero - alle idee che i cervelli delle donne sono, semplicemente, inferiori.

[illegible] il fatto [illegible] che sia Storace che Summers non costituiscono una notizia. Capisco che [illegible] clima elettorale qualcuno pensi che paghi [illegible] il cavaliere, ma, francamente, [illegible] serve e [illegible] raddrizza nulla.

Per [illegible] battuta di Storace e una ingegnata di Summers ce ne [illegible] decine, centinaia contro le donne ogni giorno. Battute e ingegnate [illegible] solo non vengono rimandate [illegible] mittente, [illegible] sono spesso ragione di godimento, e [illegible] cameratismo culturale: ci sono pochi dubbi infatti che [illegible] risata su una donna [illegible] dei pochi momenti in cui fra maschi si [illegible] a superare perfino [illegible] divisioni sulla Resistenza, le Foibe, e il ruolo [illegible] cattolici nell'Olocausto.

Tutte le donne lo [illegible] e tutte [illegible] c'è [illegible] per loro un luogo al sicuro da queste aggressioni. Se si decide così di [illegible] fare la vamp, prima o poi ti diranno che sei b[illegible]te, [illegible] successo alla Bindi (e [illegible] solo); ma è vero anche [illegible] contrario, [illegible] se sei bella, [illegible] sanno tante [illegible] voli, e lo dice per tutte la Santanchè, [illegible] una cretina. [illegible] vale, per le donne, la difesa della ideologia: se si è Alessandra Mussolini sei la «duciona», ma [illegible] è Simona Parri o Torretta si [illegible] delle Oche di sinistra.

L'Italia d'altra parte [illegible] un posto dove un dirigente pubblico può tranquillamente minacciare - [illegible] pagare nessun tipo di pegno, nemmeno morale - di cacciare una donna [illegible] calci nel...». Quello sul femminile [illegible] un discorso per definizione a doppio binario: gli uomini infatti sono «nervosi», le donne «isteriche»; gli uomini hanno «autorevolezza» le donne «ambizione»; gli uomini hanno «successo», le donne sono «esibizioniste».

Il doppio binario - una volta si chiamava semplicemente discriminazione - è un fatto ineliminabile nella esperienza di tutte le donne: e non [illegible] che [illegible] potere aiuta ad avere difese, [illegible] mai il [illegible].

Quanti di voi [illegible] pronti a scommettere che Hillary [illegible] sarà mai Presidente, e certo non a causa della sua intelligenza? E qualcuno ricorda il recente licenziamento della più potente donna manager d'America, Carly Fiorina? Il valore delle azioni della Hewlett Packard andava male [illegible] vero, hanno raccontato gli analisti, ma a perderla [illegible] stata soprattutto la [illegible] «visibilità»: i maschietti del board l'hanno così giustamente licenziata mentre interveniva a Davos.

Il punto del discutere dunque non è se e come mai queste cose succedono. Il punto è ormai da lungo tempo per le donne: [illegible] rispondere. Personalmente penso che non ci sia risposta: che le donne non debbano assolutamente né chiedere né tantomeno volere solidarietà a discussione. Si può infatti avere il raddrizzamento di un torto, non di un atteggiamento.

Chiedere solidarietà rischia di essere così alla fine solo un ulteriore atto di sottomissione, come quel liberto che sceglie un secondo padrone per non aver saputo affrancarsi, nonostan[illegible] tutto, dalle frustate del primo.

L'unico modo per affrontare questa discriminazione è dunque fregarsene; meglio: riderne. Non [illegible] forse anche loro, gli uomini, molto più [illegible] noi donne, brutti, malvestiti, grassi, pelati, e soprattutto così esposti nella loro ansia [illegible] superiorità, nelle loro carriere frustrate, nelle loro competizioni sui [illegible] virtuali campi di calcio? [illegible] donne infatti, fra noi, [illegible] ridiamo, eccome. E [illegible] c'è una cosa che gli uomini [illegible] amano [illegible] proprio il ridicolo, portatogli a specchio dei loro tronfi Io.

L'AGGRESSIONE A GOL

Antisemitismo benzina per i terroristi

[illegible]

ATTENZIONE: l'attacco all'ambasciatore israeliano Ehud Gol all'università [illegible] Firenze [illegible] è un episodio locale, e nemmeno regionale come sembra suggerire l'analoga vicenda all'università di Pisa un paio di mesi or sono. Non è neppure un fatto nazionale. Si [illegible] invece di una perversione ideologica che si è andata diffondendo come una tabe dall'inizio della seconda Intifada dal Medio Oriente all'Occidente, quattro anni e mezzo fa, prima grande tappa la Conferenza dell'Onu di Durban, e che è diventata né più [illegible] meno che il combustibile ideologico mondiale della grande guerra terrorista in cui ci dibattiamo.

Come l'antisemitismo fu la benzina, [illegible] droga, dei grandi totalitarismo del ventesimo secolo che volevano conqui[illegible] il mondo, così l'antisemitismo attuale è la mosca cocchiera, con l'antiamericanismo, dell'ideologia dello [illegible] [illegible] in corso [illegible] prescinde dagli eventi reali, proprio come l'antisemitismo di Hitler. Israele resta diabolica, anzi lo diviene sempre di più qualsiasi cosa faccia. L'odio pregiudiziale contro Israele non è affatto legato alla politica di Sharon, di nuovo chiamato a Firenze «assassino e terrorista» mentre si impegna in un difficile processo di pace che per ora gli procura [illegible] difficoltà politiche e [illegible] da destra. Non si accorge della rischiosissima liberazione [illegible] migliaia di prigionieri palestinesi che forse torneranno al terrorismo, né degli alleviamenti economici mentre i kassam sono tornati a cadere su Israele anche ieri.

L'odio per lo Stato degli ebrei è la benzina antisemita di cui i terroristi e i loro amici riempiono i loro motori e le sue due menzogne base sono di stampo classico anche se applicate a Israele, l'ebreo collettivo, invece che ai singoli: la prima, [illegible] Israele sia avido del sangue del [illegible] (blood libel) che uccida [illegible] il [illegible] gusto bambini e innocenti in genere; il secondo, che le sue guerre [illegible]no di difesa contro un mondo ostile, ma piuttosto astuti passi compiuti di concerto con l'altro grande nemico, [illegible] Stati Uniti, per conquistare il mondo, le sue ricchezze, il suo petrolio, le sue terre. Gli europei che imbracciano cartelli che demonizzano Israele e gli Usa e li paragonano a Hitler, col solito trucchetto di chiamare vittime gli aggressori, [illegible] [illegible]mente sulla [illegible] linea degli hezbollah di Nasrallah, che ha detto in un discorso trasmesso dalla televisione Al Manar il 18 febbraio: «Israele è il [illegible] nemico; è un'entità illegale e [illegible] che non ha futuro nella nostra terra. Il suo destino è manifestato nel nostro motto "Morte a Israele"... e l'amministrazione americana è dietro Israele che razza i nostri tesori, il petrolio, [illegible] risorse, causando povertà, fame, ignoranza... Il [illegible]stro motto che non abbiamo paura di ripetere [illegible] dopo anno è morte all'America». Questo è il veleno che scorre direttamente dalle organizzazioni terroriste nelle vene dei movimenti che vanno a gridare «Sharon assassino»: cercare di mettere a tacere Gol in quanto rappresentante di Israele è una piccola manifestazione di una grande battaglia. Loro ve lo confermerebbero di sicuro, dalle loro organizzazioni studentesche, le loro Ong, i loro giornali.

SULLE TV AMERICANE

Nozze gay? C'è il via libera dai Simpson

Giovanna Zucconi

ALLE 8 della [illegible] [illegible] domenica scorsa, negli [illegible] Uniti è rievvampato il dibattito sulle nozze gay. Pareva bruscamente chiuso dalla vittoria elettorale di Bush, ma ha trovato pane per i suoi denti.. Giorno, [illegible] e luogo (tutti i tinelli d'America) in [illegible] riaprire [illegible] questione, [illegible] hanno decisi i Simpson, potente famiglia del cartoon. L'agenda pubblica è stata fissata da Homer Simpson, stavolta tramite una puntata clamorosa e astutamente «lanciata» dal top secret promozionale. E militanti e intellettuali, stufi di dover [illegible] sempre loro a lanciare le discussioni politiche e civili, hanno abboccato [illegible]suetì, riempiendo i giornali di pro e contro. Finché, è prevedibile, la questione non approderà [illegible] Parlamento - [illegible] tutti i grandi [illegible] contemporanei, solo previo accordo con i responsabili del palinsesto.

A ciascuno il suo Dui, [illegible] quel grande tinello che è l'Italia, il dibattito sull'omosessualità arranca [illegible] [illegible] intorno alle recitazione [illegible] Lando Buzzanca, macho di destra eppure, nella fiction tv, padre (addirittura...) [illegible] [illegible] figlio gay. Lì i Simpson alzano vigorosamente il tiro, celebrando [illegible] [illegible]pa magna il matrimonio lesbico della cognata del vecchio Homer. E [illegible] la sit-com d'animazione ama farsi le beffe di entrambe le Americhe, quella bacchettona e bushista e quella politicamente corretta, il tutto avviene non già all'insegna del moralismo libertario, bensì del cinismo satirico: a Springfield, la mediocre Macondo della famiglia Simpson, i gay trovano [illegible]coglien[illegible] solo perché qualcuno ha fiutato il business, e più che i diritti civili poté il mercato.

E comunque, apriti cielo. L'irruzione del matrimonio omosessuale nella più famosa, più [illegible] e più rappresentativa delle famiglie americane, ancorché spurgata del canonico bacio fra gli sposi e preceduta dall'ipocrita (o satirica?) scritta «si sconsiglia la visione ai minori [illegible] accompagnati», ha sollevato proteste e indignazione nel pubblic[illegible] perbenista, che pure era riuscito a censurare - [illegible] un'altra [illegible], in un altro cartone [illegible] - l'incontro fra il coniglio Buster Bunny e [illegible] coppia lesbica... Nessuno si è stupito però che a rilanciare il dibattito sui diritti dei gay sia stato proprio quel cartoon: i Simpson sono un'istituzione, in carica da una quindicina d'anni (più di qualsiasi governo), nonché uno dei [illegible] casi in cui popolarità e intelligenza, quantità e qualità vanno d'accordo (idem).

È difficile se [illegible] impossibile immaginare, qui da noi, un analogo choc mediatico: forse se nonno Libero si innamorasse di un carabiniere, o [illegible] Topo Gigio facesse outing, o se a *Porta a porta* don Vespa santificasse un'unione gay... Se tutte le ipotesi (specie l'ultima) paiono improbabili, non ci resta che aspettare, da bravi provinciali, l'arrivo dei Simpson, nella seconda visione destinata alla periferia. Seguirà dibattito, sempre in seconda visione.

giovannazucconi@gmail.com

UN SAGGIO DI ANDREA ROMANO ANALIZZA LE LEADERSHIP DEGLI ULTIMI DECENNI





Nella foto a sinistra Palmiro Togliatti con Enrico Berlinguer. Sopra Walter Veltroni e Massimo D'Alema

[illegible]

Una sinistra senza ricambio

Jacopo Iacoboni

[illegible]

> In passato i gruppi dirigenti si avvicendavano con un salto di generazioni: così da Togliatti si passò [illegible] Berlinguer. Oggi al vertice hanno tutti la stessa età, ma dietro a loro non c'è nessuno

AH quant'erano moderni i tempi di Berlinguer e persino Togliatti! Allora sì che a [illegible] esisteva il concetto di «ricambio». Oggi invece [illegible] tutto congelato. Fermo [illegible] generazione dei dirigenti ex quarantenni e amici. Piero Fassino, Massimo D'Alema, Walter Veltroni, Fabio Mussi... Trenta-trentacinquenni, addio.

Una volta era diverso, scrive Andrea Romano, uno dei più intelligenti spin doctor dalemiani, oggi in procinto [illegible] passare dalla guida della Fondazione «ItalianiEuropei» alla casa editrice Einaudi. In un breve saggio (titolo, *La sinistra congelata*) che compare in *Zero*, la [illegible] rivista di Marsilio diretta da Giuliano [illegible] Empoli, Romano sostiene una [illegible] anche piuttosto polemica sui ritardi della dirigenza, specie se la si legge in filigrana con gli esiti del congresso Ds di inizio febbraio. Spiega Romano: nella sinistra del dopoguerra i capi hanno sempre avuto dietro di loro generazioni di delfini pronti a incalzarli e sostituirli, col risultato che i delfini rendevano migliori e più moderni i capi con lo stimolo, e i capi miglioravano i delfini con l'esempio e il sano meccanismo della cooptazione meritocratica.

Non era una normale procedura di avvicendamento nella leadership studiata magari alle Frattocchie, la scuola [illegible] partito. Era piuttosto un meccanismo di «innovazione» ante litteram, di modernità politica in tempi solitamente raccontati [illegible] premoderni. In questo [illegible] (molto più che [illegible] congressi spesso bulgari, o nell'universalmente aborrito «centralismo democratico») si strutturava in concreto l'organizzazione del vecchio Pci: e attraverso questo ricambio - ragione N[illegible] - si può anche leggere la storia politica italiana dagli [illegible] Novanta a oggi. «Lo sguardo di uno storico che di qui a mezzo secolo si interrogasse sulle vicende italiane [illegible] questo quindicennio [illegible] soffermerebbe, con ogni probabilità, sul ruolo [illegible] generazioni politiche». Ecco, è possibile fare una storia, soprattutto della sinistra, attraverso le diverse ondate di protagonisti, i maestri che passano il testimone agli allievi, che potrebbero oltretutto superarli?

Non è [illegible] [illegible] se il tentativo di Romano compare su [illegible] rivista il cui editoriale, scritto dal direttore de Empoli, invita a «far saltare i confini, quelli che separano le generazioni, nell'Italia dell'eterna giovinezza, dove si è considerati giovani emergenti fino a cinquant' anni...». Romano individua qu[illegible] incrostazioni [illegible] [illegible]dernizzanti [illegible] quello che [illegible] stato il [illegible] orizzonte di riferimento, la morte e trasfigurazione del Pci in Pds prima, Ds poi. «Da Togliatti a Berlinguer, da De Martino a Craxi, la sinistra italiana era andata avanti per scossoni successivi. Facendo emergere gruppi omogenei che p[illegible] sulle élites fino ad [illegible] le funzioni di guida». Poi, quindici anni fa, appunto, è successo qualcosa: alla Bolognina, tra le tante svolte palesi, se n'è stata un'altra passata inosser[illegible].

«Cos'altro è stato - osserva Romano - [illegible] non [illegible] salto generazionale che [illegible] coinciso [illegible] una svolta politica, il passaggio dal Pci al Pds che [illegible] maturato tra la fine degli anni ottanta e l'inizio degli anni novanta?» Il fatto [illegible] che quell' ultimo [illegible] [illegible] anticipato [illegible] poco «la trasformazione delle forme della politica di massa in Italia, insieme travolgente e rovinosa, che a sinistra ha avuto l'effetto di bloccare la fisiologica funzione di ricambio che veniva svolta con esemplare efficacia dal Pci».

Proprio la trasformazione della politica e delle sue forme, con l'irruzione postmoderna e spettacolare di Silvio Berlusconi, e la nuova centralità della rappresentazione televisiva, hanno determinato o forse solo accelerato l'ultimo, più pericoloso disorientamento nel primo partito della sinistra italiana. L'ultima generazione di leader, che aveva appena ricevuto il timone (via Natta e poi Occhetto), si è anche ritrovata, prima nella storia, senza alternative, senza cioè giovani selezionati come futuri successori. C'erano, sì, dei giovani, per esempio il gruppo [illegible] Lothar dalemiani: ma consiglieri del principe, non designati alla successione. La generazione dei capi si è trovata, parole di Romano, «per la prima volta privata della tradizionale pressione che ogni leadership aveva sempre sentito sotto di sé». Scopertasi in «solitudine», la leadership ha individuato ogni passaggio come [illegible] svolta storica. Ha enfatizzato ogni scelta come una definizione epocale del «chi [illegible] prima del «che cosa facciamo». [illegible] leadership dei Ds, scrive Romano citando Forcella, si è finita per respirare «l'atmosfera delle recite di famiglia, [illegible] protagonisti che si [illegible] a vicenda le battute e, anche quando si detestano, si vogliono bene» (e viceversa).

[illegible] nomina poco Fassino, D'Alema, Veltroni. [illegible] è di loro che sta parlando quando discute [illegible] [illegible] partito che - senza ricambio generazionale, e come congelato - rischia [illegible] strutturarsi chiuso e familistico nei tempi in cui più avrebbe bisogno del [illegible]llo dei trentenni in fuga.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Santoro, la speranza è l'ultima a morire

EGREGIO direttore, sono stato per oltre quindici anni un convinto «santoriano», cioè uno di quelli che da *Samarcanda* a *Tempo reale* ha seguito la sperimentazione e l'evoluzione di tutti i programmi di Michele Santoro su RaiTre, e ha considerato la sua prima (ai tempi dell'Ulivo) e la sua seconda (ai tempi del Polo) cacciata dalla tv come una prova che i regimi, di qualsiasi colore siano, non tollerano le voci libere. E Michele, per me e per tanti come me, libero è rimasto finché non ha accettato di candidarsi per il centrosinistra alle europee, accettando definitivamente il suo esilio dalla tv e il collare di consolazione che i prodiani gli avevano allungato. Ora leggo sulla *Stampa* un'intervista in cui lo stesso Santoro si dichiara disposto a trattare con la Rai, con questa stessa Rai che lo ha buttato fuori, né più [illegible] meno come Pippo Baudo. Una resa senza condizioni in base alla quale sarebbe perfino disposto a lasciare il seggio a Strasburgo, per il quale lo hanno votato centinaia di migliaia di elettori.

Mario Vercesio, Novara

GENTILE lettore, mi lasci dire che trovo la [illegible] lettera impietosa [illegible] Santoro: [illegible] lei [illegible] ammette che la candidatura è stata un ripiego per Michele, che [illegible] è riuscito, [illegible] [illegible] lavoro parlamentare, a scacciare la nostalgia della tv, perché negargli la speranza, [illegible] di questi tempi, di potere un giorno tornare al suo vecchio mestiere? La speranza è l'ultima a morire.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

L'esclusione della musica dai licei

Quel che resta di don Giussani

IL MINISTRO PERSEVERA [illegible]

Ho letto l'articolo di Paolo Gallarati sull'esclusione della musica [illegible] licei italiani e concordo in pieno sul merito. [illegible] dal testo uscito sembrerebbe che [illegible] Ministero dell'Istruzione attuale avesse soppresso e tagliato un insegnamento musicale che negli scorsi anni nei nostri Istituti Superiori era presente: nulla di tutto ciò!

Ho 64 anni e al liceo classico da me frequentato - che ai miei tempi non era proprio da buttare - della musica non c'era l'ombra, così come non c'era allo Scientifico, all'Istituto Magistrale [illegible] all'Istituto Tecnico. Chi voleva studiare musica doveva frequentare [illegible] Conservatorio, punto e stop. Perciò il Ministero oggi non fa che perseverare, ahimé, nel grave errore sottolineato da Gallarati.

Quante volte non avrei desiderato sapere qualcosa di meno di esperimenti di fisica e chimica (quelle volte si facevano, anche al classico) e apprendere qualcosa di fondamentale, almeno l'a, b, c, sulle note musicali! L'ho capito e me ne sono rammaricato ancor più dopo, quando [illegible] mia moglie, che di musica è appassionata.

Se il ministro Moratti ascoltasse Gallarati, sarebbe solo un bene, ma non ha soppresso e tolto qualcosa agli studenti di oggi, semplicemente ha ignorato quel che già veniva ignorato.

dott. [illegible] Prastaula, Venezia

CI HA INSEGNATO CHE CRISTO [illegible] VIVO

Tanti sono pronti a dire che Cristo è risposta alle domande dell'uomo, Giussani però era capace di fartene fare l'esperienza. La sua era genialità educativa. Era uno certo. Una volta a un Meeting di Rimini i [illegible] applausi piovvero per più di 8 minuti e lui gelido: «. Osava a dire: «verificate voi stessi». Ti valorizzava ma non te [illegible] mandava a dire. Uno certo così, ti [illegible] ad amare i figli, gli studenti e gli avversari. Quando andava di moda dire che «l'utopia è il motore della storia», lui - che non sopportava equivoci e ambiguità - precisava che semmai l'utopia è il fumo del motore!

Chi poteva parlare così? Uno che insegnava che Cristo [illegible] vivo oggi non come fantasma, ma [illegible] un'amicizia guidata al destino. Ci citava Leopardi, Kafka, Claudel e Pavese. Di questi amava ricordarci: «Con uno che non fosse disposto a condividere con [illegible] lo [illegible] destino [illegible] fumerei insieme nemmeno una sigaretta». Era certo che non siamo destinati al nulla, a essere pasto per i vermi ma a incontrare Cristo, il nostro destino, e ce lo ha testimoniato per l'ultima volta, oggi.

Pippo Santoro

I REDUCI REPUBBLICHINI [illegible] RIVOLGANO A [illegible]

Ho letto le lettere dei signori Gualano e [illegible] riguardanti la legittimità del governo italiano dopo l'8 settembre. Entrambe inoccepibili, questa per la fondatezza giuridica, quella per la constatazione realistica dello stato dei fatti: il governo legittimo era infatti quello di Badoglio, [illegible] nel [illegible] Italia il potere [illegible] [illegible] esercitato da Mussolini. Il quale poté fondare [illegible] Repubblica di Salò perché fu liberato a opera dei tedeschi, il [illegible] governo fu appoggiato e [illegible] dai tedeschi, e i suoi combattenti, alacri alleati dei nazisti nei restrellamenti e nelle deportazioni in Germania, oltre che nelle azioni belliche contro militari italiani o partigiani, furono armati e nutriti dai tedeschi. Di conseguenza i reduci repubblichini, per [illegible] riconosciuta una pensione di guerra come parte belligerante, dovrebbero farne richiesta al governo [illegible] Berlino, [illegible] di Roma. Combatterono, ma certo non per l'Italia.

[illegible]

GEORGE E SILVIO BASTA IL PENSIERO

Uno degli scopi principali del tour europeo del presidente Bush è stato quello [illegible] mettere le [illegible] in ordine con la Francia. [illegible] poche parole quando due devono riappacificarsi, si devono fare dei regali. Vuoi vedere che, nella tanto [illegible] ricostruzione, la Francia stando a guardare gli eventi, [illegible] piangere una vittima, e [illegible] spendere un euro per la guerra in Iraq, avrà un ruolo più importante di quello dell'Italia nel dopoguerra (comunque ancora lontano)?

Sappiamo tutti che la Francia non accetterebbe mai le briciole, e stento a credere che Bush davanti a precise richieste francesi si tiri indietro dicendo: «Non posso perché [illegible] già promesso a Berlusconi». Più verosimile invece, data la confidenza che regna fra i due, che George si limiti a regalare all'amico Silvio la soddisfazione di comprare [illegible] suo elicotterino personale [illegible] Italia, d'altronde fra amici basta il pensiero.

Massimo Tagliati

TERMOVALORIZZATORE UN'OTTIMA TECNOLOGIA

Ho letto la edificante storia dell'inceneritore di rifiuti di Spittelau, a Vienna, così efficiente da poter essere costruito nel centro abitato e così bello [illegible] [illegible] diventato un'attrazione [illegible] della città (progetto dell'architetto Friederich Hundertwasser). Mi piacerebbe molto che *La Stampa* dedicasse qualche articolo ai nuovi termovalorizzatori, spiegando che le nuove tecnologie inquinano pochissimo - infinitamente meno di una discarica [illegible] e/o del pattume [illegible] sulle strade - e possono essere una buona fonte di guadagno - l'esempio di Brescia valga per tutti. Non potreste fare un po' di buona informazione, [illegible] dedicando un numero [illegible] *Tuttoscienze* all'argomento, cosicché i dimostranti della Campania si convincano che il termovalorizzatore è un'ottima tecnologia e non la solita soluzione provvisoria che poi, [illegible] Italia diventa definitiva?

[illegible]

SE LA [illegible] SPRECA DENARO PER MIKE TYSON

Sta per essere concluso l'accordo per avere come ospite Mike Tyson a Sanremo. La Rai pagherà quindi centinaia di migliaia [illegible] dollari a questo personaggio, che [illegible] si capisce bene [illegible] c'entri con la manifestazione canora. Si rimane perplessi di fronte a questo ennesimo spreco di denaro dalla tv pubblica, per rincorrere l'audience. Il canone appare [illegible] una tassa iniqua, visto che il servizio pubblico [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] sempre più carente.

[illegible], Trento [illegible]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rostazis, [illegible] Bellotto
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cervellino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco [illegible]
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di [illegible] [illegible] Giranda, Francesco Paolo [illegible] Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA,
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE
[illegible]

COME ENTRARE IN UN MERCATO DALLE DIMENSIONI COLOSSALI MA CARICO DI PROBLEMI. UN RAPPORTO DELL'AIE



Cinesi In una libreria di Pechino Con 1 miliardo e 300 milioni di abitanti (di cui soltanto il sei per cento sono analfabeti) le prospettive dell'editoria cinese sono senza confronti nel mondo e invitanti anche per gli editori stranieri

Il gigante dai libri d'argilla

Tabù e paradossi dell'editoria cinese

Trenta anni fa esistevano soltanto i testi di Mao [illegible] poco altro I titoli stranieri erano inaccessibili Oggi le condizioni sono molto cambiate la domanda di titoli è senza confronti ma bisogna fronteggiare la pirateria

Francesco [illegible]
PECHINO

C'ERA il libretto tascabile dei suoi *Pensieri*, poi c'erano i tomi delle *Opere Scelte*, poi, in seconda fila c'era Marx-Engels-Lenin, e quasi nient'altro. Trenta anni fa le librerie Nuova Cina esponevano praticamente solo testi di Mao, il [illegible] proibito. Le biblioteche non [illegible] prestavano ed [illegible] bene [illegible] conservare alcuni «testi reazionari» a casa. Hu Shi, pro[illegible] protesta del 4 maggio 1919, che lanciò la Cina nella modernità, [illegible] che poi preferì Taiwan, [illegible] considerato il diavolo; Lu Xun, il mordace [illegible] avvelenato padre [illegible] letteratura moderna, era il profeta. Ma anche quest'ultimo era bene non leggerlo troppo attentamente, [illegible] era mai da preferire a Mao, che restava il faro delle attenzioni, quello che tutti i giovani erano incoraggiati [illegible] imparare [illegible]. Anche perché, sugli scaffali, c'era poco d'altro. Gli [illegible] restavano fuori dalla porta. Il libro era rivoluzionario ma tabù.

[illegible] il pan[illegible] negli ultimi trent'anni è cambiato radicalmente (come dimostra il rapporto presentato dall'Associazione italiana editori [illegible] dall'Istituto p[illegible] [illegible] commercio estero). Alla fine degli Anni Ottanta gli editori hanno cominciato a tradurre autori controversi come Popper all'inizio [illegible] Le [illegible] comuniste del filosofo erano spiegate con note a piè di pagina che recitavano: «Per comunismo si intende [illegible] stalinismo». [illegible] editori cinesi si lavavano l'anima e introducevano una differenzazione ideal-teologica tra l'idea di comunismo, e tutto quanto [illegible] orribile il comunismo aveva fatto, definito per l'appunto stalini[illegible]. Con il passare del tempo le note sono cadute e l'intera industria editoriale è cambiata radicalmente: da una parte si è fatta più aperta, [illegible] è diventata più [illegible]. Ma [illegible] di [illegible] pagine, che un avido lettore cinese divora in un paio d'ore, costa circa 4 euro, non poco per chi ne guadagna 200 al mese.

Dopo il primo periodo in [illegible] i cinesi traducevano tutto infischiandosene dei diritti d'autore, oggi gli editori di Pechino [illegible] attentissimi [illegible] i diritti d'autore agli stranieri; ma ciò non risolve il problema più grande del mercato librario cinese. Nonostante numeri di lettori in teoria astronomici le cifre di vendite date dai librai rimango[illegible] basse. *Indagine sui Contadini* (*Nongmin diaocha*) senz'altro il libro dell'anno nel 2003, ha venduto meno di mezzo milione di copie, un'inezia su una popolazione di quasi un miliardo e mezzo di persone. In realtà ci sono molti più [illegible] in giro. [illegible] delle copie in circolazione sono però piratate. Mille tipografie, sparse ai quattro angoli del paese, riproducono i volumi che vendono a velocità supersonica. I redattori delle Edizioni letterarie del Popolo, la [illegible] celebre e autorevole casa editrice [illegible] (Renmin wenxue chubanshe), sp[illegible] che [illegible] dei compiti più difficili è quello [illegible] capire quante copie tirarà un certo titolo. Bisogna prepararsi [illegible] mandare subito [illegible] tutte le librerie copie sufficienti a soddisfare la domanda, per esempio centomila. Se il libro va meglio delle aspettative, le ristampe arriveranno troppo tardi, perch[illegible] nel frattempo il volume [illegible] copiato [illegible] venduto nelle bancarelle. Non esiste un mercato delle seconde edizioni, e i libri scompaiono dagli scaffali per essere trovati solo in biblioteca.

Vittime [illegible] di questa pirateria sono stati i coniugi Clinton [illegible] hanno ceduto i diritti dei loro volumi per poi essere copiati e svenduti da ogni parte. Peraltro [illegible] attenzione alla fedeltà del testo. Gli editori americani della biografia di Bill Clinton hanno rilevato circa una decina [illegible] edizioni pirata con passi [illegible]te inventati, tanto per titillare la curiosità dei lettori sulle prodezze, di ogni tipo, dell'ex presidente americano. Anche per questo, e per la sacralità che continua ad [illegible] la pagina stampata, è un mercato ancora molto delicato. Hillary Clinton ha avuto diverbi feroci perché l'editore cinese la aveva censurato e cassato frasi [illegible] passi controversi, mentre [illegible] contratto si impegnava alla traduzione integrale del testo. Inoltre, proprio *Indagine sui Contadini* è stato nel 2004 [illegible] centro di un gran[illegible] scandalo culturale. [illegible] libro prima è stato celebrato [illegible] di stato, poi [illegible] caduto sotto gli occhi dei giornalisti stranieri, i quali lo hanno letto [illegible] feroce denuncia della burocrazia [illegible] che opprimeva i contadini. A questo punto il libro è stato bandito dalle [illegible] Edizioni letterarie del Popolo, [illegible] sottoposta [illegible] critica [illegible] messa sotto sorveglianza. Così, mentre i numeri sulla carta sembrano riprodurre una realtà favolosa, la realtà sul campo è molto più sfaccettata, e quello del libro è ancora il [illegible] più controllato del paese.

Anche scrittori interni alla classe dirigente, come i due co[illegible] Qiao Liang e Wang Xiangsui, [illegible] *Guerra oltre i limiti*, hanno pagato la loro [illegible] all'estero con la proibizione [illegible] vendita del loro libro in p[illegible]. In questo panorama l'Italia ha [illegible] vantaggio [illegible] piccolo: di [illegible] uno degli scrittori cinesi più celebri, Lu Tongliu.

Lu è il [illegible] dell'Italia in Cina, ha tradotto tutto Calvino, quasi [illegible] Moravia, è appassionato di Sciascia, Sgorlon, Magris. Così la letteratura italiana ha un'impatto in realtà superiori alla sua attività. Dietro le tante traduzioni straniere [illegible] gli impegni dei vari paesi che sponsorizzano, soldi alla mano, le traduzioni. Infatti nell'economia di mercato cinese chi sa [illegible] lingue lavora per aziende mercantili, [illegible] rimane nessuno che [illegible] occupa [illegible] letteratura. Morale: [illegible] traduzioni letterarie devono essere pagate secondo standard internazionali e quindi [illegible] Cina costano più che in Italia, [illegible] un [illegible] paga solo un decimo dei prezzi italiani.

Ecco il quadro - illuminato anche dall'indagine dell'Associazione italiana editori - dei problemi cruciali che [illegible] editore europeo è probabile incontri [illegible] vuole entrare nel mercato cinese, aprendo un ufficio di rappresentanza locale, cercando [illegible] partner, costituendo una joint-venture. Però in questa montagna di paradossi restano i lettori: incredibilmente [illegible] e affamati di parole.

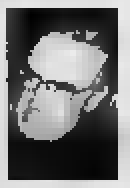
7 MILIARDI DI COPIE

«Il mercato dei libri in Cina: quali opportunità per l'editoria italiana» è il rapporto presentato dall'Associazione italiana editori (Aie) e dall'Istituto per il commercio estero (Ice), sulla base di una indagine della società cinese Beijing Topview Consulting & Trading. È la prima fotografia completa del mercato editoriale cinese, ricchissima di dati. Le case editrici sono 568, soltanto sei hanno un fatturato superiore a 5 milioni di euro. Nel 2002 hanno pubblicato 170.962 titoli, con un aumento dell'11% rispetto al 2001; il numero delle copie stampate è stato di quasi 7 miliardi. L'82% di queste copie erano di volumi dedicati a cultura, scienza, istruzione e sport. In ogni caso, i libri scolastici costituiscono la parte più importante della produzione editoriale: rappresentano oltre il 50% delle vendite. Si tenga conto che su un miliardo e mezzo [illegible] cinesi, soltanto il sei per cento è considerato analfabeta, mentre il 60% legge almeno un libro al mese. Un altro dato interessante: sono le pubblicazioni d'arte e i libri [illegible] che hanno più possibilità [illegible] sfondare sul nuovo mercato.

IL CREATORE DEL GIORNALE DELL'ARTE SFIDA LA FRONTIERA ASIATICA

Allemandi, uno stand a Pechino

Umberto Allemandi



UN nostro socio inglese, esperto di mercati asiatici, mi ha suggerito di stabilire qualche partnership [illegible] qualche forma [illegible] joint-venture con un editore cinese. Il consiglio mi è parso un po' balzano. E' vero che la nostra casa editrice ha una fortissima vocazione internazionalista: [illegible] Londra e [illegible] York produce *The Art Newspaper* (edizione internazionale del *Giornale dell'Arte*), il giornale d'informazione, nel [illegible] dell'arte, più autorevole [illegible] diffuso nel mondo, con abbonati in sessanta paesi. [illegible] produciamo volumi in varie lingue. Ma la dimensione del mercato cinese, 1 miliardo e [illegible] milioni di abitanti, mi pareva del tutto sproporzionata rispetto al carattere specialistico delle nostre pu[illegible]. Senonchè il governo cinese ci ha offerto di partecipare in settembre alla Biennale d'Arte di Pechino, [illegible] un grande stand. L'implicazione [illegible] di esplorare le possibilità di pubblicare in Cina un'edizione del nostro giornale (come quelle [illegible] Francia, Grecia [illegible] paesi anglosassoni). [illegible] escluso che [illegible] network leader nell'informazione come il nostro possa trovare interesse [illegible] spazio nella nuova frontiera assetata di c[illegible]e. Ne riparleremo [illegible] ottobre, al ritorno da Pechino.

MOSTRA SULL'IMMAGINARIO DEL GRANDE FIUME

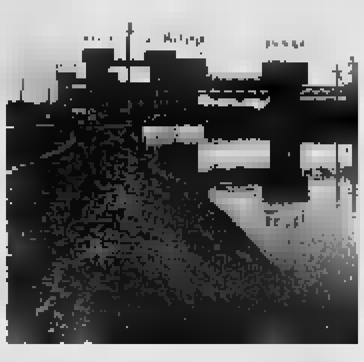
Dall'Alpi al mare di tutto un Po

Roberto Duiz
MILANO

SI cammina sul Po e tra i suoi affluenti, attraversando le città che lambisce o attraversa, nei [illegible] metri quadri del salone che apre la mostra intitolata Itinerari lunghi un fiume, [illegible] Triennale di Milano fino al 13 marzo, frutto del dipartimento di Progettazione dell'Architettura del Politecnico per conto delle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, [illegible] Romagna. Dal Monviso, da cui si affaccia in forma di timida cascata forando rocce innevate, giù giù, [illegible] direzione sud-est f[illegible] all'Adriatico, dove ormai gonfio [illegible] mille altri corsi d'acqua raccolti a destra e a sinistra, si disperde [illegible] diversi rivoli [illegible] vita a un [illegible] che è l'anticamera della sua morte. [illegible] il destino [illegible] i grandi fiumi. [illegible] il Po, coi [illegible] chilometri di lunghezza, è il fiu[illegible] più grande d'Italia. Schermi [illegible] plasma [illegible] orizzontale sono sparsi in prossimità delle località più importanti che [illegible] vedono scivolare via. Riproducono le [illegible] gli sciacquettii e gli scro[illegible] scorrere lungo un declivio che, dopo l'iniziale perpendicolarità, si fa sempre più lento, di pianura, attraversa ponti, si lascia attraversare da barche a [illegible]tore [illegible] sfidare da canottieri [illegible] controcorrente, accarezza rive sulle quali sono sorti città [illegible] paesi ricchi di abbazie, ville, centri storici. Le sue acque hanno preservato le case forti dei feudatari e le palafitte dei pescatori di anguille, lucci, persici reali [illegible] pesci siluro, parenti dei pesci gatto [illegible] raggiungono i due [illegible] e mezzo di lunghezza e i [illegible] chili di peso e per la cui "cattura" arrivano pescatori sportivi da tutto [illegible] mondo. Immagini a colori, naturalmente, che però richiamano alla memoria le immagini in bianco e [illegible] dell'epoca in cui il [illegible] era più rappresentato ed indagato [illegible] oggi. Quando Mario Soldati (anni 50), ad esempio, lo risaliva in una serie di documentari televisivi (*Alle sorgenti del Po*), incontrava persone ed introduceva a luoghi, scendeva da battelli o [illegible] automobili arrancanti per assaggiare cibi e vini [illegible] comunicarne i sapori ad un Italia che la tv [illegible] il compito di «unificare», mettendo in relazione conoscitiva il nord [illegible] il sud. La stessa epoca in [illegible] Raf Vallone, in chiave di fiction, [illegible] lo sceneggiato *Il mulino* [illegible] *Po*, col suo corpaccione massiccio da ex calciatore appesantito dall'addio all'attività agonistica, deambulante [illegible] canneti, paludi e risaie. In bianco e nero anche le immagini del cinema neorealista ambientato in quei luoghi, dove h[illegible] piazzato la cinepresa Luchino Visconti (*Ossessione*), Giuseppe De Santis (*Caccia tragica*), [illegible]ra Soldati (*La donna del fiume*) e quant'altri.

Ma quello che manca è il Po a colori. Un fiume [illegible] non [illegible] blu nell'immaginario come il Danubio, nella realtà grigio-marrone. Che non ha [illegible] rievocative sonorità blues del Mississipi, [illegible] i [illegible] temibili caimani e folkloristici cajun nel delta. Che non ha spettacolari piramidi che vi si affacciano [illegible] appassionanti intrighi letterari che [illegible] svolgono [illegible] il Nilo. Che non [illegible] il Congo, sulle cui sponde si affacciano [illegible] tribù ostili (con buone ragioni) all'uomo bianco. Che è semplicemente il Po, fiume di casa nostra, dimenticato [illegible] ancora vivo, anche se mediaticamente invisibile, seppure provato dalle intrusioni industriali che ne hanno avuto scarso rispetto, dalle discariche che l'hanno inquinato, dagli interventi posticci che ne hanno modificato il corso naturale, dagli avanzi di cantieri che ha dovuto ingerire, dalle mille offese subite in funzione di uno sviluppo insostenibile, dall'abbandono delle sue acque come via di trasporto a favore delle autostrade [illegible] ingorgate da [illegible] sbuffanti fumo [illegible] produttori di ingorghi mefitici.

La mostra di cui è protagonista è una [illegible] di mappe che [illegible] illustrano i progressivi rilevamenti dall'800 in avanti. Vite e storie sono appena accennati. Ma l'apparente «freddezza scientifica» [illegible] la base di un progetto di rivalutazione di [illegible] fiume in grado di riservare curiosità ed [illegible]zioni che l'«esotismo» epocale ha teso a rimuovere, [illegible] fosse un retaggio [illegible] provincialismo dal quale i provinciali anelano emanciparsi, per provincializzarsi al seguito dei tour o[illegible]rator internazionali.





Due immagini del fiume Po, al cui immaginario, tra film cinema, tv e letteratura, è dedicata la mostra milanese



Oggi il giornale lo facciamo noi

Studenti e insegnanti di 1.500 scuole d'Italia e i giornalisti di 6 grandi quotidiani sono pronti a giocare insieme

Riparte NewspaperGame, il grande gioco del giornalismo che porta il giornale in classe e la scuola in prima pagina. **Il Giornale di Sardegna, Il Secolo XIX, Il Tempo, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Sicilia e La Stampa** sono i grandi quotidiani italiani che, in collaborazione con Publikompass, pubblicheranno le pagine interamente ideate e realizzate dagli studenti-giornalisti,



impazienti di replicare un grande successo. NewspaperGame torna ad entusiasmare e appassionare tutti i lettori d'Italia, grazie anche al sostegno del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Cobat - Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste - in collaborazione con Legambiente.

NewspaperGame edizione 2005, la scuola fa notizia.

NewspaperGame

La scuola fa notizia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio · cobat · in collaborazione con LEGAMBIENTE · PK publikompass spa

www.newspapergame.com

CERTO non è un grande regista Martin Brest. Ma i suoi film, da «Vivere alla grande», esordio del 1979, a «Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills» (1984), da «Scent of a woman - Profumo di donna» (1993) a «Vi presento Joe Black» (1998), sono prodotti divertenti, intelligenti, non privi di una loro originalità. Commedie sentimentali o sofisticate, drammi leggeri o amarognoli, racconti tesi o distensivi, si fanno apprezzare non soltanto per quel tocco leggero che è una delle caratteristiche del suo stile, ma anche per un certo spirito corrosivo, [illegible] sguardo indagatore che, a volte, mette a nudo le contraddizioni della società americana. La quale non è analizzata in profondità, meno che mai osservata con acume critico, dal momento che Brest si limita a coglierne e descriverne qualche aspetto marginale; ma è pur tuttavia uno sfondo su cui spiccano i personaggi che popolano i suoi film. Come questo «Prima di mezzanotte» che, mescolando i generi con disinvoltura, passando indifferentemente dal poliziesco alla commedia, dal film d'azione al «road movie», conduce lo spettatore nei meandri di un racconto che corre liscio sino alla fine, forse con qualche lungaggine e qualche momento di stanchezza. Ma l'avventura che lega Jack Walsh a Jonathan Mardukas, il primo cacciatore di taglie, il secondo contabile di una banda criminale cui ha sottratto un bel mucchio di dollari, è come un gioco a rimpiattino, [illegible] mette a confronto i due personaggi in una serie di episodi di volta in volta comici, drammatici, grotteschi, divertenti. Il tutto attraverso un crescendo dinamico che non si limita a sottolineare il ritmo dell'azione, ma si concede delle pause, o meglio dei momenti riflessivi, in cui si approfondiscono le personalità del protagonista e del deuteragonista, e la natura del loro inatteso rapporto.

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

PRIMA DI MEZZANOTTE
Stasera alle 23,25 su Rete4.
Film americano del 1988 diretto da Martin Brest, con Robert De Niro, Charles Grodin, Yaphet Kotto, John Ashton, Joe Pantoliano, Dennis Farina.

PRIME CINEMA

Sean Penn vuole uccidere Nixon

«Assassination» del debuttante Muller è un film politico, ambientato nel 1974: [illegible] protagonista è bravissimo a recitare il ruolo di un pazzo

Lietta Tornabuoni

ADESSO in America c'è abbondanza per pochi, e poco per tutti [illegible] altri»; «Gli schiavi non sono mai scomparsi in questo Paese, hanno soltanto un nuovo nome: lavoratori dipendenti»; «La Terra appartiene ai prepotenti»; «Io voglio solo un pezzettino di Sogno Americano, come mio padre e mio nonno». «The Assassination» del debuttante Niels Mueller [illegible] film politico collocato nel 1974 che potrebbe benissimo [illegible] collocato nel 2004; perché venisse realizzato si [illegible] associati [illegible] regista Alfonso Cuaròn (produttore), Leonardo DiCaprio e l'autore [illegible] «Sideways» Alexander Payne (produttori esecutivi) e soprattutto Sean Penn, il bravissimo protagonista assoluto. L'infelicità esistenziale, l'irrilevanza sociale, portano il personaggio alla [illegible]: ma anche [illegible] fine meno tragica [illegible] sentimenti sono tristemente collettivi.

Sean Penn scrive una lunga lettera al maestro Leonard Bernstein («perché la [illegible] musica è onesta, pura») raccontando la verità su se [illegible]: «Mi considero un granello di sabbia, [illegible] penso di avere la forza di distruggere i potenti». Come Willy Loman in «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller, non può adeguarsi al mondo [illegible]gante e spietato, alle men[illegible] commerciali, ai maltrattamenti del padrone che vuol fare di lui un [illegible] vincente, al divorzio [illegible] cui ha perduto moglie, figli e casa, alle villanie razziste riservate a un suo amico nero, all'impossibilità di ott[illegible] prestito statale per mettere su una attività propria. Nelle sue giornate sempre più fallimentari, dagli schermi televisivi si affaccia costantemente con le [illegible] menzogne il Primo Venditore divenuto Presidente, Richard Nixon. Sean Penn ne progetta l'assassinio che sarebbe pure l'eliminazione simbolica della società immorale e volgare che egli guida. Nella sua deriva, [illegible] tentativo sarebbe quello di sequestrare e dirottare un aereo all'aeroporto di Baltimora, di bombardare con l'esplosivo la Casa Bianca.

Il film è ben fatto, Sean Penn è di una bravura ammirevole nel recitare la disperazione paranoide e [illegible] del [illegible] calma laconica, urla ogni tanto, desolazione.

THE ASSASSINATION
(The [illegible] of Richard Nixon»)
[illegible] Niels Mueller
Con Sean Penn, Naomi Watts, Don Cheadle, Jack Thompson
Drammatico. Usa, 2004
[illegible] domani nei cinema



[illegible] Penn in una scena del film «The Assassination» del debuttante Niels Muller

IL REGISTA: BUSH RICORDA TANTO IL PRESIDENTE DEL MIO FILM

Folgorato dal cinema italiano

Fulvia Caprara

[illegible]

La sceneggiatura di «The assassination» (da domani nelle sale in 120 copie con il marchio Lucky Red) è arrivata nelle mani di Sean Penn nel '99 e da allora la presenza dell'attore è stato il pilastro [illegible] cui il regista Niels Mueller, 43 anni, nato a Milwaukee, nel Wisconsin, ha costruito il [illegible]o progetto del film. Alla fine, dalla [illegible] ha avuto, oltre al [illegible] di gran livello (accanto a Penn recitano Naomi Watts e Don Cheadle) un gruppo di produttori importanti in [illegible] spiccano i nomi di Leonardo Di Caprio, Alexander Payne, [illegible] Cuaron. E tutto questo [illegible] il film di [illegible] esordiente, [illegible] una storia [illegible] quella, realmente accaduta, del commerciante Sam Bicke che tentò nel 1974 di assassinare [illegible] trentasettesimo presidente degli Stati Uniti: «Dopo l'11 settembre mi sono chiesto [illegible] fosse il [illegible] di [illegible] quell'episodio, e ho avuto grandi difficoltà a trovare sostenitori». Ma Mueller non si è dato per vinto: «Sono sempre stato attratto dal periodo della storia del [illegible] Paese che va dal '63 al '74. E quella l'epoca del grande schock, quella in cui l'America ha perso l'innocenza, quella della viol[illegible]a e degli ammazzamenti. Insomma, un periodo tumultuoso che poi è culminato [illegible] scandalo Watergate e che per molti aspetti somiglia a quello che stiamo vivendo oggi. L'amministrazione Bush ricorda molto [illegible] di Nixon». Diverso, però, l'atteggia[illegible] dell'opinione pubblica: «Ci [illegible] molte manifestazioni prima che gli Usa decidessero di entrare in Iraq. Poi più [illegible]. Rispetto ai tempi [illegible] Vietnam c'è una grande differenza perchè oggi non esiste più la leva obbligatoria». Ma è molto cambiato anche il modo di fare informazione: «La copertura giornalistica sulla guerra è molto limitata, non si hanno cifre nè dati precisi. I canali di informazione sono tutti in mano a società che non hanno alcun interesse a far circolare un certo tipo di notizie. Giornalisti [illegible] quelli di "Tutti gli uomini del presidente" non ne esistono più. Il risultato è un'informazione [illegible]ca, funzionale soprattutto alle inserzioni pubblicitarie». Negli Stati Uniti «The assas[illegible] [illegible] provocato reazioni variegate: «Non mi aspettavo una gran popolarità. Alcuni hanno odiato la pellicola, altri l'hanno amata anche perchè si sono ritrovati nel protagonista». Grande appassionato di Fellini, Antonioni, Rossellini e Visconti («È stato il cinema italiano a spingermi a diventare regista»), Niels Mueller sta pensando a un nuovo film da ambientare nella sua città, Milwaukee: «Mentre scrivevo la sceneggiatura guardavo "I vitelloni"».

«PIANOSEQUENZA»

Luis Nero all'ultimo respiro

Daniele Cavalla

TORINO

Una scommessa cinematografica da Torino: s'intitola «Pianosequenza» ed è il nuovo film del regista indipendente Louis Nero girato [illegible] staccare [illegible] la macchina da presa e quindi rendendo inutile il montaggio. «E' il primo esperimento italiano - rileva il regista - alcuni critici lo considerano il primo europeo». Nel cinema contemporaneo ricordiamo realizzati con questo [illegible] i primi bellissimi 20 minuti di «Omicidio in diretta» di Brian De Palma [illegible] un adrenalinico Nicolas Cage che entra nel Palazzetto dello Sport di Atlantic City dove si sta svolgendo un match di pugilato. «I miei modelli - dice l'autore - sono a livello linguistico Godard, a livello narrativo David Lynch».

La lavorazione di «Pianosequen[illegible]» si è svolta in una notte a Torino. «In realtà - racconta Nero - abbiamo girato, dopo una lunga preparazione durata sei mesi, per tre sere consecutive: nella prima abbiamo fatto una prova, nella seconda, che doveva essere la definitiva, si è rotta a metà dell'opera la macchina da presa, la terza finalmente è stata quella che vediamo [illegible] sullo schermo». «Realiz[illegible] [illegible] film con questo linguaggio cinematografico - sottolinea - è un impresa colossale, un impegno pazzesco: ho dovuto imparare a [illegible] [illegible] pagine di sceneggiatura, gli attori conoscevano soltanto la loro parte».

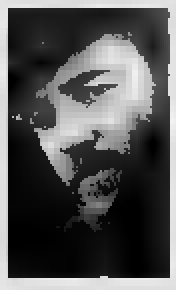
La storia, scritta da Nero con Timothy Keller, s'incentra su Paolo, uno scrittore che sta cercando di ultimare il primo romanzo: il film comincia con lui che litiga con la fidanzata, va al bar dove incontra [illegible] vecchio compagno di scuola che si arricchisce [illegible] lo sfruttamento della prostituzione, poi va [illegible] ricerca di una poesia cantata da dedicare alla sua ragazza. Il protagonista è Daniele Savoca, in evidenza la [illegible] anno sul piccolo schermo con «Le stagioni del cuore»; al [illegible] fianco recitano Giorgia Cardaci, la segretaria del direttore nella situation comedy di Italia 1 «Camera Café», Tiziana Catalano e Simona Nasi. Film sull'incomunicabilità, «Pianosequenza» è stato presentato lo scorso [illegible] alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, [illegible] comincia il [illegible] cammino nelle [illegible] e dopo Torino uscirà nelle prossime settimane, distribuito da L'Altrofilm e Rvan, in una trentina di città italiane.

PRONTO IL NUOVO CD

De Gregori a «Pezzi» e antinferni

ROMA

A oltre 4 anni dall'ultimo cd di studio «Amore nel pomeriggio», e a 30 giusti da «Rimmel», il suo primo 33 giri con la famosa coperti[illegible] a [illegible]he che vide la luce nel marzo del 1975, esce il 25 marzo prossimo un nuovo disco di inediti di Francesco De Gregori. S'intitolerà, spartanamente, «Pezzi».



De Gregori

Come sempre, le anticipazioni [illegible] all'opera sono avare. Ma da parecchio tempo De Gregori si è avviato dal vivo verso una decisa direzione [illegible] sonorità rock, e l'album è destinato a proseguire per la [illegible] strada: «È la prima volta che [illegible] mio disco suona esattamente [illegible] suonerà dal vivo con la mia band», ha detto infatti il cantautore. Rock anche il singolo, [illegible] verrà trasmesso sulle radio dall'11 [illegible] s'intitola «Vai in Africa Celestino!» e contempla una visione piuttosto pessimistica di ciò che accade oggi sotto il cielo italiano.

«È una canzone sull'Antinferno e sul libero arbitrio», ha proclamato l'autore. L'intero album, che conterrà 10 brani, dovrebbe [illegible] di aperta impronta polemica. Recita il comunicato stampa: «È un lavoro che per la sua spietata sincerità, per la tensione [illegible] che lo percorre, per l'urticante realismo dei testi non poteva che riappropriarsi di un linguaggio ormai decisamente rock, lontano dall'estetica pop [illegible] da qualsiasi tentazione cantautorale».

Il cantautore romano presenterà il nuovo lavoro al pubblico in due showcase: uno il [illegible] [illegible] Vox di Nonantola, e il secondo il giorno dopo [illegible] «Buddha Café» di Orzinuovi in provincia di Brescia. Seguiranno poi, in maggio, quattro concerti in altrettanti palasport: il 17 a Palermo, il [illegible] al Palalottomatica di Roma, il 21 al Forum di Assago alle porte di Milano e infine il 23 al Palaruffini di Torino. È prevista anche una tournée estiva. [s. n.]

DOMANI CON «LA STAMPA» A 7,90 EURO IL DVD DI «TUTTO SU MIA MADRE» DI ALMODOVAR, OSCAR 1999

Il punto più alto dell'«almodramma»

Un mix di grottesco stoicismo e immensa vitalità

Al prezzo [illegible] 7,90 [illegible] vengono venduti [illegible] «La Stampa» ogni settimana per sedici settimane, sedici dvd di grandi film, vincitori di premi Oscar. Il cinema come avventura, sogno, mistero, incanto: è quanto offrono i lavori scelti. Domani è la volta di «Tutto su mia madre» di Almodóvar.

P[illegible] Almodóvar raggiunge in «Tutto su mia madre» la perfezione del [illegible] stile tipico: mescolare le carte, m[illegible]la re i sessi (donne, uomini, lesbiche, transessuali, gay), mescolare i generi (è [illegible] chiamato «almodramma» il suo modo di realizzare il melodramma nello stile della [illegible] e viceversa), mescolare all'interno del film [illegible] teatro, [illegible] riscattati e sublimati senza una stonatura, mescolare fatti di sangue, grottesco stoicismo, immensa vitalità. Film di donne con interpreti eccellenti, Oscar 1999 per un'opera in lingua non inglese, «Tutto su mia madre» è anche intensamente commovente. A Madrid l'infermiera Manuela celebra il diciassettesimo compleanno del figlio Esteban, che [illegible] scrivendo un racconto intitolato «Tutto su mia madre» ispirato al film [illegible] Mankiewicz «Eva contro Eva»; per fare festa lo porta a teatro dove [illegible] famosa attrice interpreta Blanche in «Un [illegible] che si chiama Desiderio». All'uscita il ragazzo viene investito [illegible] un'automobile e [illegible]. La madre sconvolta va a Barcellona per ricercare il padre di suo figlio, che adesso si chiama Lola, è diventato transessuale, ha [illegible] incinta una [illegible] contagiandola con l'Aids. [illegible] suora muore durante il parto, il [illegible] viene preso da Manuela; [illegible] peripezie, dopo un ultimo infittirsi, si sciolgono in [illegible] clima di amicizia gaia e durevole. Nel [illegible] non c'è niente [illegible] sgradevole, al [illegible] è molto divertente; e non si può fare a [illegible] di ammirare l'agile [illegible] bazia con cui Almodóvar annoda e scioglie l'intreccio di passioni femminili. [l. t.]

IL REGISTA

Frequenta le scuole elementari e medie a Caceres, nella Mancha, in istituti gestiti [illegible] Salesiani e dai Francescani iniziando, nello stesso periodo, a frequentare le sale cinematografiche. A 16 anni, nel 1968, si trasferisce a Madrid con l'obiettivo di studiare cinema. Intanto trova un impiego nella compagnia Telefonica spagnola e con i primi stipendi acquista la sua prima Super-8, recita in gruppi teatrali d'avanguardia e gira cortometraggi con l'aiuto dei suoi amici. In pochi anni diviene una star della Movida. Esordisce alla regia con «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio» nelle sale nel 1980. Nel 1986 è la volta di «Matador». Nel 1988 firma il suo primo grande successo «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», cui seguono «Légami» ('90), Carne tremula ('97), «Tutto su mia madre» ('99) e «Parla con Lei» che gli fa guadagnare l'Oscar 2002 per la miglior sceneggiatura.

TUTTO SU MIA MADRE
Di Pedro Almodóvar
con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz, Candela Pena, Antonia San Juan, Eloy Azario, Toni Cantò, Fernando Fernan-Gomez
Spagna/Francia, 1999.



Una scena di «Tutto su mia madre»

LA SAMPÒ DAL '57 IN VIDEO: PIÙ DI PIPPO, SECONDA SOLO A MIKE

«La mia Rai garbata del parlar sampese»

«Campanile sera» la rese popolarissima ancora ragazzina «Adesso sono tornata a "Unomattina" [illegible] continuo [illegible] divertirmi»

intervista

Simonetta Robiony

ROMA

ENZA Sampò è in [illegible] da dopo Mike Bongiorno ma da prima di Pippo Baudo. È la faccia femminile della Rai che ha resistito più [illegible] lungo: più di Nicoletta Orsomando, più della Carrà, più della Goggi. «Campanile [illegible] [illegible] [illegible] popolarissima [illegible] ragazzina. «Cordialmente», a metà degli Anni 60, la incoronò intervistatrice di buone maniere e buone grazie, [illegible] quel pizzico di ironia indispensabile per non esser melensi. Ma la Sampò ha anche condotto il festival di Sanremo in coppia con Paolo Ferrari, ha letto i giornali al mattino con Mario Pastore, ha turbato i benpensanti [illegible] l'avveniristico [illegible] confesso» voluto da Guglielmi. E adesso è ancora in video, ogni giorno, [illegible] «Unomattina», [illegible] a Franco Di [illegible]. Imperturbabile, elegante, cortese. Un miracolo paragonabile solo [illegible] Elsa Martinelli: [illegible] messe bene, sguardo vivace, classe. La sua voce, [illegible] [illegible] lieve strascico sommesso, fece inventare [illegible] [illegible] Campanile la locuzione «Parlar sampese», [illegible] passata di moda [illegible] che [illegible] più [illegible] bell'italiano, l'accento puro, l'annunciatore.

Com'è finita a far la televisione?

«Nel [illegible] palazzo a Torino abitava il regista Corgnati, quello che poi sposò Milva. Io facevo qualcosa come l'indossatrice, lui doveva organizzare [illegible] programmino sui giovani intitolato "Anni verdi". Era il 1957».

E com'è che quest'anno ha deciso di ritornare in video per una intera stagione?

«L'anno scorso, quando Giletti si ammalò, dovetti sostituirlo per qualche tempo. Non andavo [illegible] video da dieci anni. Lavoravo dietro le quinte [illegible] autore e [illegible] sarei [illegible] [illegible] quella di "Unomattina" non fosse stata l'unica occasione per continuare a stare in Rai».

Perplessità?

«All'inizio [illegible]. Gli anni, la fatica, lo spezzettamento della trasmissione, la paura di lavorare in coppia per me che ero abituata a star da sola. Adesso però mi sto ingolosendo».

In che senso?

«Essere in video tutti i giorni [illegible] [illegible] [illegible] una star. [illegible] questo mi pro[illegible] insieme un sentimento di delizia [illegible] di rabbia. Per dieci anni ho lavorato dietro le quinte e mi è assolutamente chiaro che il successo di un programma [illegible] dipende solo [illegible] parte da chi lo conduce. Ma esser riconosciuta per strada, ricevere lettere, avere chi chiede il tuo parere regala scariche di adrenalina».

Che ricordo ha di questi [illegible] primi giorni in video?

«Piacevole. Ci siamo occupati di politica internazionale. Franco Di Mare è stato inviato di guerra, io di esteri so [illegible] cose che [illegible] tutti: gli facevo domande banali, lui rispondeva spiegandomi i meccanismi. [illegible] [illegible] ci divertiamo».

> Non sono interna ho un contratto annuale, a programma Tentai di farmi assumere ma volevano mandarmi a Campobasso e i miei tre figli erano piccoli Così resto una nonna pubblicista

Per le donne normali che hanno superato i cinquanta e si sentono scartate da questa tv di ragazze belle e giovani, lei è una sorta di angelo vendicatore.

«[illegible] [illegible]. Vado in video alla mia età anche perché lo studio [illegible] molto il trucco e le luci. La [illegible] funziona. Anche se a volte, contro il mio consiglio, [illegible] con i miei primi piani».

Qual è [illegible] segreto per resistere tanto a lungo?

«Amare la tv. Ogni anno dico che sarà l'ultimo. Poi ci ripenso e torno perché mi piace moltissimo. [illegible] anche il cameramen se me lo permettessero».

Naturalmente lei [illegible] [illegible] interna della Rai?

«No. Ho un contratto annuale, [illegible] programma. [illegible] [illegible] volta tentai una [illegible] per farmi assumere. [illegible] avrebbero mandato a Campobasso [illegible] programmista: i [illegible] tre figli erano piccoli [illegible] quel lavoro non mi interessava. Sono una nonna iscritta all'albo dei pubbli[illegible]».

Avere [illegible] famiglia, [illegible] lo stesso marito, l'è pesato?

«Un po'. Ma è un'ancora di salvezza: si resta con i piedi a terra, si mantiene il distacco dal lavoro, non si corre il rischio [illegible] farsi male finendo nel delirio di onnipotenza».

Che differenze ci sono tra la [illegible] dei [illegible] esordi e quella di oggi?

«Faccio fatica a trovarle perché dalla tv [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in qualche modo l'ho sempre praticata. C'era quando si faceva tutto in diretta ma doveva esser perfetta, poi tutta regi[illegible] e se sbagliavi si rifaceva, adesso che è sempre in diretta e se c'è un errore meglio perché è più vivace. Vorrei [illegible] via [illegible] [illegible]: allora era troppo ingessata, oggi troppo sbracata. Mi mancano le prove. [illegible] [illegible] precisina, io, molto torinese [illegible] potessi prepararmi sarei più contenta».

Che cosa le manca?

«Il tempo. Mi piacerebbe a Unomattina costruire un rac[illegible] unitario anche se il pubblico cambia, va e viene, torna. Vorrei una tv più pensata, più tranquilla. Un incontro [illegible] bisogno di distensio[illegible] per riuscir bene. Oggi si corre. Anch'io, del resto, parlo più in fretta».

Perché, lei che era [illegible] La Signora di "Cordialmente", accettò di fare "Io confesso", chiusa in un gabbiotto ad ascoltare i peccati della gente?

«Suscitò un [illegible]de scandalo [illegible] mi [illegible] in gioco. A ripensarci è paradossale. 15 anni fa venivano a parlarmi nascosti da una grata, oggi chiunque racconta i propri vizi seduto in poltrona davanti alle telecamere. È la misura di quan[illegible] [illegible] cambiati».



Enza Sampò ora conduce «Unomattina» con Franco Di Mare

GRANDI RITORNI: IL COMICO A «SPECIALE PER ME»



Roberto Benigni «attaccato» da Pippo Baudo. Entrambi tornano su Raiuno: Benigni andrà al programma di Arbore «Speciale per me». Baudo annuncia «Il mio sarà un "Sabato italiano" elegante nel segno della grande tradizione Rai ma non passatista»

Benigni-show da Arbore A Baudo il sabato sera

[illegible]

Roberto Benigni torna in tv e si riforma la coppia con [illegible] Arbore che lo lanciò a «L'altra domenica» 25 anni fa. [illegible] comico toscano sarà ospite sabato della puntata di «Speciale per [illegible] ha registrato oggi la [illegible] esibizione. Arbore [illegible] [illegible] [illegible] vecchissimi dei primi passi mossi in tv da Benigni, poi il comico canterà due canzoni alla sua maniera. Infine, ripetendo un gesto che ha reso celebre Benigni, Arbore lo prenderà in braccio. «Sono particolarmente contento perché siamo riusciti [illegible] avere Benigni in una performance straordinaria, come poche volte si è visto in tv - dice Adriano Aragozzini, producer del programma -. Insieme ad Arbore Benigni ha fatto un'ora di alta tv. Cosa hanno fatto? Cosa "non" hanno fatto!» Aragozzini poi [illegible] [illegible] alla registrazione «erano venuti i tre tg Rai ma purtroppo se [illegible] [illegible] dovuti andare via perché [illegible] accordi non prevedevano le riprese».

[illegible] chiama invece «Sabato italiano» il nuovo programma che Raiuno affiderà a Pippo Baudo: [illegible] puntate dal 2 aprile al 21 maggio prodotte da Bibi Ball[illegible] Baudo promette: «Sarà [illegible] programma elegante, che [illegible] [illegible] cifra Rai, e tutto all'insegna del made in Italy. Il titolo? È una mia idea, mi è venuto spontaneo: l'ho detto in riunione e tutti l'hanno apprezzato. In una tv in cui tutto è importato, in un palinsesto zeppo di format stranieri tradotti vogliamo privilegiare il made [illegible] Italy, valorizzare quanto [illegible] bello [illegible] importante sappiamo fare anche noi. Anche gli ospiti saranno per lo più italiani: non c'è bisogno della corsa al superospite straniero. La nostra tv ha una storia, un prestigio, [illegible] dobbiamo dimenticarlo, anche se non dobbiamo fare una cosa passatista».

La decisione della Rai sarebbe [illegible] anche al possibile sposta[illegible] a ottobre del programma di Adriano Celentano «Rockpolitik» e al flop fatto registrare su Raiuno dal varietà «Ritorno al presente» presentato da Carlo Conti che ha fatto segnare il 14,80% di share. [a.n.]

UNA SMAGLIANTE ANDREA JONASSON CON LA REGIA DI FANTONI PER SCHMITT

Il piccolo crimine coniugale è quello di restare assieme

Masolino d'Amico

ROMA

Orfani dell'atteso «Chi ha paura di Virginia Woolf?», rinviato per un infortunio [illegible] protagonista Mariangela Melato, consoliamoci con questa quasi imitazione cartesiana [illegible] soft firmata dal prolifico Eric-Emmanuel Schmitt e intitolata «Piccoli [illegible] coniugali». L'archetipo della coppia che, incapace sia di separarsi [illegible] di trovare un equilibrio soddisfacente, se ne dice di tutti i colori, risale ov[illegible] a «La [illegible] della [illegible] di Strindberg. Nelle variazioni [illegible]e si può notare la continua riduzione del numero dei personaggi, in omaggio alle necessità di contenere sempre di più il foglio paga: sei in Strindberg, quattro in Albee, due soli in Schmitt, l'ambiente restando, [illegible] potendo restare, unico in tutti i casi. In Schmitt inoltre l'azione è continua, [illegible] senza intervallo, e comincia col ritorno a casa [illegible] un tale [illegible] avendo perso [illegible] memoria per un trauma cranico ha bisogno di ricostruire la propria personalità dalle affettuose informazioni del[illegible] bella donna che gli dice di essere sua moglie. Secondo costei lui, Gilles, è uno scrittore di successo, soprattutto ma non solo di gialli; è anche pittore [illegible] tempo perso; è un uomo di casa, molto abitudinario; è [illegible] marito affettuoso e fedele. Gilles ascolta con curiosità [illegible] non senza diffidenza, [illegible] sembra [illegible] troppo positivo per [illegible] vero, del resto non ha ricordi perlomeno [illegible] tempi recenti e non riesce a trovare conferma a nessun dettaglio; anche l'incidente che lo ha costretto al ricovero è avvolto nella tenebra più profonda. Andando avanti però [illegible] si tradisce, non è vero che ha dimenticato proprio tutto, [illegible] sarà che la moglie si stia approfittando [illegible] [illegible] stato per tentare [illegible] farlo diventare com[illegible] [illegible] [illegible] che avrebbe voluto e che evidentemente non era? Ovvero non sarà proprio lui e non Lisa a praticare uno stratagemma [illegible] Le schermaglie procedono dunque con un attento dosaggio di rivelazioni alternate, finché, abbassata definiti[illegible]te la guardia, i coniugi [illegible] vuotano i rispettivi sacchi, e il loro scontro diventa l'illustrazione di [illegible] libro di Gilles che Lisa ha sempre esecrato, una raccolta di cinici [illegible] sul matrimonio [illegible] gabbia infernale intitolata appunto «Piccoli crimini coniugali».

La commedia è perfettamente organizzata anche se le manca un risvolto finale, proprio come le suevocate pièces [illegible] Strindberg [illegible] Albee - [illegible] soluzione del [illegible] non [illegible] in natura, [illegible] se soffrire insieme, magari aiutandosi nei momenti peggiori, o lasciarsi, è a disposizione di ogni binomio ma poi ciascun caso farà storia a sé. Il forte di Schmitt è tuttavia nella costruzione e non nei dialoghi, che malgrado l'eccellente versione italiana [illegible] Sergio Fantoni ripeto[illegible] [illegible] gli stessi concetti e [illegible] di vera vivacità e battute vincenti; [illegible] [illegible] un produttore onnipotente [illegible] farei riscrivere [illegible] Neil Simon. La regia, sempre [illegible] Fantoni, tiene comunque il ritmo e asseconda la prova degli [illegible] preti, una Andrea Jonasson in smagliante forma fisica e [illegible] gradevole accento germanico, che per [illegible] volta non ha motivo di dissimulare, e uno squisito, equilibrato, [illegible] Gianpiero Bianchi, così in controllo della situazione dopo il simulato smarrimento iniziale da far pendere [illegible] bilancia dalla parte del maschio. Per il resto lo spettacolo è assistito da una scenografia di Nicolas Bovey simpaticamente verista, da blande musiche di Cesare Picco e da qualche effetto sonoro di temporale; di sorprendente [illegible] inoltre il quadro astratto improvvisato dalla Jonasson in un momento di furore, vibrando ciecamente qualche colpo di pennellessa su una tela vuota. Successo, [illegible] Valle fino al [illegible] [illegible].



Andrea Jonasson

SILVIO ORLANDO A TORINO PROTAGONISTA NELLA COMMEDIA DI EDUARDO

I fantasmi esistono? Sicuro Sono gli amanti delle mogli

Osvaldo Guerrieri

[illegible]

Incuneata [illegible] «Napoli milionaria!» e [illegible] Marturano», la commedia «Questi fantasmi!» appartiene alla fase nuova di Eduardo De Filippo, quella [illegible] dal dopoguerra [illegible] proiettata verso [illegible]na rappresentazione di Napoli umana e amara, segnata da profondissime ferite, eppure mossa da uno slancio vitale a cui non è [illegible] la secolare arte di arrangiarsi. «Questi fantasmi!» fu un grande [illegible] e confermò l'originalità e il valore [illegible] Eduardo, non più aggregato al repertorio altrui, soprattutto a quello di Scarpetta e [illegible] Pirandello. Ma, osservandola l'altra sera all'Alfieri, dove resterà [illegible] [illegible] domenica, ospite del cartellone del Teatro Stabile, si ha l'impressione che Scarpetta [illegible] Pirandello siano ancora presenti come due poli luminosi nell[illegible] drammatico di Eduardo. Scarpetta, nell'aneddoto[illegible] e gustosamente plebeo; Pirandello, nell'inesauribile contrasto tra apparenza e verità. Vediamo ciò che accade.

Pasquale Lojacono è [illegible] ometto [illegible] mezza età «con lo sguardo irrequieto dell'uomo scontento». Per miseria, si [illegible] ridotto [illegible] abitare con la giovane [illegible]glie nell'immenso appartamento di un palazzo seicentesco. Il proprietario lo ospita gratis per smentire le voci che lì, [illegible] quelle [illegible] [illegible] un fantasma. Pasquale [illegible] accorge subito [illegible] [illegible] presenza estranea, [illegible] crede che il fantasma sia benevolo, perché lo colma di regali, [illegible] lascia denari con cui il povero [illegible] medita di trasformare l'appartamento [illegible] in una pensione. Il porti[illegible] e i vicini hanno capito che il fantasma altri non è che l'amante della moglie. Pasquale invece, nella sua ingenuità, [illegible] convinto d'essere visitato da un'anima buona. Per la prima volta nella vita è sereno, e lo dice in quel monologo del caffè che è una delle più celebri tirate del teatro di Eduardo.

Un giorno piomba in casa un finto drappello di fan[illegible] è la famiglia legittima dell'amante, furiosa e vaneggiante perché l'uomo [illegible] deciso di rifarsi una vita con la moglie di Pasquale. E quando viene a portarsela via, Pasquale gli rivolge parole candide, lo supplica di non abbandonarla e di erogargli una volta per tutte la somma con cui far vivere decorosamente la moglie che adora. Il fantasma è vinto. Se ne va lasciando sul tavolo una busta gonfia di denaro.

Scarpetta o Pirandello? [illegible] scena la commedia, Armando Pugliese sembra optare per la prima ipotesi. Il suo spettacolo sembra assumere, così, il segno di un'acquaforte d'epoca, che la stilizzazione scenografica [illegible] Bruno Buonincontri non cancella del tutto. Pugliese si sofferma sulla fragranza dell'intrigo, lavora sul disegno delle singole figurine (quella del portinaio è ammirevole) e punta le altre carte sugli interpreti. E se Silvio Orlando inventa un Pasquale Lojacono allibito, candido, ma capace, nel finale, di avvitarsi in un grottesco sofferente e già intriso di drammaticità; [illegible] Topino [illegible] [illegible] fa da bellissimo contraltare cinico e [illegible] riuolo; non altrettanto si può dire del resto della compagnia, che appare esangue e sottotono. Molti appl[illegible] tuttavia da un pubblico folto e divertito.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

«Piazzale degli eroi» con Verdi e Busseto Solferino, San Martino e la buona società milanese

Guarda in alto, trovi la musica

PIAZZALE degli eroi è un programma di Stefano Tomassini dedicato a coloro che hanno fatto grande la nostra casa patria, Dante e Garibaldi, San Francesco e [illegible]ni. L'hanno fatta grande persino non essendo italiani, come Napoleone. Qualche sera fa è toccato a Giuseppe Verdi. Quante arrotondate serre ducali, caratteristiche della parmitudine (quelle di Gene Gnocchi, per intenderci) si [illegible] potute [illegible]tare nelle solita me[illegible] di Raitre. Da Busseto (il suo paese, che pure lo respinse in vita) a Sant'Agata è tutto un proliferare di erre e [illegible] ricordi verdiani. [illegible] opere, naturalmente, riunite [illegible] «club» dove ogni appartenente [illegible] incarna [illegible]; e poi gli uomini e [illegible] cose, Vittorio Emanuele, l'Unità d'Italia [illegible] [illegible] era soltanto un corso, Garibaldi, la causa, l'indipendenza, Alessandro Manzoni, Solferino e San Martino... Loreto impagliato e il busto d'Alfieri. No, non è [illegible], non [illegible] gozzaniane «cose di pessimo gusto», qu[illegible] che si trovano sul piazzale degli eroi. Sono davvero eroiche, se non vogliamo avere paura della retorica. E [illegible]eno di quei personaggi che la storia e la memoria e le opere e, talvolta, persino le loro omissioni, hanno reso grandi. [illegible] tutti gli eroi sono sul piazzale, [illegible] probabilmente tutti questi del piazzale sono eroi.

Prendiamo Verdi: non [illegible] stato grande davvero? Un precursore, non soltanto dal punto [illegible] vista musicale, [illegible] anche [illegible] quello della tv. [illegible] Il non ci poteva arrivare da solo: probabilmente veniva da un altro pi[illegible] e già sapeva tutto di telenovela e di reality. Come dicono nel film «MIB», pietra miliare per chi non crede che le vere illuminazioni [illegible] nostre, [illegible] [illegible] genere umano. «Questo me [illegible] detto ieri Elvis». «Elvis Presley? Ma [illegible] [illegible] morto da anni?». «Certo che no, è solo tornato a cas[illegible]. Eccolo lì, forse anche Verdi. Da [illegible]rdi c'erano la gelosia, l'agnizione, il potere («Berlusconi è come il Duca di Mantova», dice per esempio Franco Cordelli attualizzando, e [illegible] italiani sono [illegible] po' come Gilda, sedotti ma innamorati), l'amor paterno. Tutto quello che adesso è finito in tv. Negli sceneggiati e nei reality.

Però la musica commuove di più. Perché la musica, come dice un ospite della casa di riposo per artisti fondata da Verdi, il flautista Varetti, «è quello che si [illegible] guarda[illegible] in alto, guardando al cielo». Pure Ferruccio De Bortoli, direttore del Sole 24 Ore, è intervistato, e dice, a proposito della casa di riposo, che quelli erano tempi in cui la buona società milanese, che aveva di più, sentiva il bisogno di restituire qualcosa.

Si può chiudere Verdi in un'orettta? Non si può. Ma si può titillare la curiosità di chi non lo conosce, compiacere chi lo conosce un po', deludere chi lo conosce bene. A tutti, comunque, viene «restituito» qualcosa, dalla piccola tv.



Impostor

Tratto dal racconto di Philip K. Dick, un dignitoso film di fantascienza anche la [illegible] in scena è un po' confusa. Uno scienziato, benemerito nella difesa della Terra contro gli extraterrestri, viene improvvisamente accusato di essere una spia degli alieni e ricercato. Ma... ■ 21.00 RAITRE

[illegible] di [illegible]

L'affiatata coppia Robert De Niro-Charles Grodin in un'avvincente commedia-thriller on the road di Martin Brest. Jack Walsh, moderno cacciatore di taglie, deve scovare Mardukas, mite contabile che ha sottratto 14 milioni di dollari al boss per darli in beneficenza. Lo trova ma... ■ 23.25 RETE 4

I FILM DI OGGI



Gloria Swanson e William [illegible] in una scena del film «Viale del [illegible]» di Billy [illegible]

Viale del tramonto ★★★★★

[illegible] RETE 4. B/N USA 1950. REGIA: BILLY [illegible]. CON GLORIA [illegible] WILLIAM HOLDEN, ERIC VON STROHEIM, BUSTER KEATON, CECIL B. DE MILLE. DUR: 1H50'

Ineguagliabile capolavoro di Wilder con la [illegible] del muto Gloria Swanson, Holden e il maestro [illegible] Stroheim. Realtà e finzione si fondono in una lucida metafora sul [illegible]. La tragica relazione [illegible] una vecchia star del cinema muto e un giovane sceneggiatore, fra amore, [illegible] e morte.

I [illegible] superpiedi quasi piatti

[illegible] RETE 4 ITALIA 1977. [illegible] BUD [illegible] HILL LAURA GEMSER, DAVID HUDDLESTON E JILL [illegible]: 1H52'

Solita commedia avventurosa del fortunato trio Clucher-Hill-Spencer. [illegible] simpatica coppia è a Miami senza lavoro. [illegible] rapina al supermercato può essere la soluzione per i due ladruncoli, [illegible] vengono arruolati per errore nella polizia. E sgominano la pericolosa banda del loro nemico.

Giulio [illegible] il conquistatore delle [illegible] ★

14.05 LA7 ITALIA 1963. REGIA: AMERIGO ANTON. CON CAMERON MITCHELL, DOMINIQUE WILLMS, RICK BATTAGLIA, IVO PAJER, E RAFFAELLA CARRÀ. DUR: 1H37'

Avventura pseudostorica firmata Amerigo Anton (Tanio Boccia) per l'americano Cameron Mitchell. [illegible] «De [illegible] Gallico», [illegible] leggendaria gesta [illegible] Giulio Cesare e delle sue legioni impegnati nella lotta contro i Galli, [illegible] al comando del prode condottiero Vercingetorige.

ANTENNA di Giorgio Dell'Arti

OGGI
Maroni e Bertinotti protagonisti [illegible] *Porta a porta* (Raiuno, 23,15), a *Punto e a capo* con Vergara e Masotti la radiografia del movimento no global (Raidue alle 21), i funerali del fondatore [illegible] Comunione e Liberazione don Luigi Giussani in diretta sul Tg1 (Raiuno, 14,50), per la Coppa Uefa *Stoccarda-Parma* (La7 alle 20,30), si parla di vie d'uscita e riscatto sociale a *Cominciamo bene* (Raitre, 10,05).

PIEDI
Lettera di un Fabio di Varese ad Alessandra Pierelli (ex fidanzata di Costantino Vitagliano) su «Eva Tremila»: «Cara Alessandra, sono [illegible] tuo fan. Volevo confidarti la mia passione estetica per i piedi femminili, soprattutto quelli aggraziati, non lunghi. Quando [illegible] vedo in tv e sui giornali guardo prima di tutto i tuoi piedi. Mi potresti dire che [illegible] [illegible] scarpe porti?». Risposta di lei: «Grazie per il complimento. I piedi sono la parte del mio corpo che preferisco. Mi piacciono perché [illegible] piccoli. [illegible] il 37 di s[illegible] e [illegible] compro tantissime paia, una vera [illegible]nia».



Daniela Vergara

[illegible] E [illegible]
Barbara D'Urso chiama per nome [illegible] sue tette: una è Paola, l'altra Chiara («come le due cantanti... carino, no?»).

MOSTRO
«A 11 anni [illegible] [illegible] il seno sviluppato, mi prendevano per una donna adulta. Mi sentivo [illegible] mo[illegible] e invidiavo [illegible] mie coetanee che erano ancora piatte. Camminavo tutta curva e vergognosa» (Edwige Fenech).

[illegible]
[illegible] Garitta, vincitrice del Grande fratello 4, racconta la prima volta che ci provò con un Guido («che ora fa il medico»): «Eravamo all'asilo. Un giorno, qualche settimana prima della fine della scuola, l'ho portato nell'aula più grande, mi sono tolta la gonnellina e ho provato a baciarlo. Lui si è divincolato e ha cominciato a urlare fino a quando me ne sono andata».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	5.55	11.30
11.30	23.10	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.20	18.30		13.30
13.30	0.50	17.10	23.10	14.20	22.40 - 22.45	20.00	4.15	1.20		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Buone notizie Anima
6.10 Ritorno al presente Reality show
6.45 Unomattina Il programma che informa, approfondisce e che sempre in diretta sta sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
11.35 [illegible] prova [illegible] [illegible] Gioco conduce Antonella Clerici [illegible] la partecipazione [illegible] Beppe Bigazzi, Anna Moroni. Regia di Simonetta Tavanti
13.00 Occhio alla [illegible]
14.00 Tg1 Economia
14.10 Ritorno al presente Reality show
14.50 Funerali [illegible] Monsignor Luigi Giussani
16.10 La vita [illegible] diretta
[illegible].40 L'eredità Gioco

RAIDUE
[illegible] Ma [illegible] stelle [illegible] a guardare?
6.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
[illegible] Go Cart mattina
9.10 Vivere - in salute - Cent'anni e più Rubrica di attualità medica
9.45 Rai educational - Un mondo a colori - Magazine
11.00 Piazza [illegible] Varietà
13.30 [illegible] nordico: [illegible] 4x10 Km classica libera maschile
13.55 Sci Nordico: Fondo 4x10 km maschile
14.30 L'Italia sul [illegible]
15.45 Al posto tuo Talk-[illegible]
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
[illegible] The district Telefilm
19.50 [illegible] animati

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi "Don Giussani"
[illegible] Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli, con Alessandro Gogolo. Regia di Graziella Pluchino
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali conduce Licia Colò. Regia di Laura Valle
10.05 Cominciamo bene
13.10 Cuore e batticuore Telefilm
14.50 Tg3 Leonardo
[illegible] Tgr Neapolis
15.10 Treddi pr[illegible] la tv dei ragazzi
15.15 Cartoni [illegible]
16.15 Gt Ragazzi
16.25 Melevisione
17.00 Cose dell'altro [illegible] Documentari
17.50 [illegible] [illegible] Geo Documentari

CANALE 5
[illegible] Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
[illegible] Il diario Talk-show
9.05 Tutte le mattine Talk-show All'interno Tg5 Borsa flash
11.45 [illegible] mattina [illegible] Verissimo con Cristina Parodi
12.25 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 [illegible] questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne [illegible]-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Chi vuol [illegible] milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - Pixie & [illegible] - Peter Pan - Papà Gambalunga - Scooby Doo
9.10 Le ragazze della terra sono facili Film Tre extraterrestri pelosissimi e coloratissimi piombano nella piscina della manicure [illegible]. Dopo averli depilati scopre tre aiutanti giovanotti...
11.15 Music shop Televendita
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Cartoni animati
14.30 Campioni, il sogno
15.00 [illegible] public Telefilm
16.45 Cartoni animati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 [illegible] minuti con [illegible]shopping Televendita
19.00 Camera Café
19.30 Love bugs

RETE 4
6.00 [illegible] [illegible] Telenovela
6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce [illegible] storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 [illegible] Gyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Magnum P.I. Telefilm
15.00 Solaris.doc Documentari
15.30 Solaris, [illegible] mondo a 360° Documentari
[illegible] Sentieri Soap Opera
16.30 Viale del tramonto Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti conduce Riccardo Berti L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 Le tre scimmiette Gioco con Simona Ventura
21.00 Orgoglio "capitolo [illegible]condo" Serie con Elena [illegible] Ricci, Daniele Pecci
23.15 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia [illegible] Marco Aleotti Il salotto della politica, dell'attualità e della [illegible]naca
1.15 Tg1 Mostre ed eventi - Che tempo fa
1.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia [illegible] [illegible] Phaor
2.00 Rai Educational - Cult book
2.30 Ritorno al presente Reality show (R)

RAIDUE
21.00 Punto e a capo [illegible] Giovanni Masotti, Daniela Vergara. Regia [illegible] Andrea Soldani
23.20 Galatea [illegible] Barbara Ortelli
[illegible] Tg Parlamento
0.40 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà conduce Alessandra Canale
0.45 [illegible]
0.50 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica
0.55 Sorelle nemiche Film (thriller, 2000) [illegible] Sylvia Leifheit, Gabriel Barylli, Eva Habermann. Regia [illegible] Gabriel Barylli
2.25 Storie d'amore e d'amicizia Telefilm
3.15 Anima un programma [illegible] Gabriele La Porta
3.30 Tg2 Medicina [illegible] Rubrica di attualità medica a [illegible] di Luciano Onder
3.45 Cercando cercando

RAITRE
20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
[illegible] Un posto al sole [illegible]
21.00 Impostor Film
22.55 Tg3 Primo [illegible]
23.15 Gli album [illegible] Marco Paolini
0.10 Appuntamento [illegible] cinema
0.20 Rai Educational 4° [illegible] [illegible] a [illegible]
0.50 La musica di Raitre Dal Teatro Comunale di Ferrara "Mahler Chamber Orchestra". Direttore Daniel Harding. Musica di Brahms "Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73". [illegible] Piero Gelli. Regia di Patrizia Carmine
1.30 Fuori Orario

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Amici Varietà con Maria De Filippi
24.00 The Guardian Telefilm "Vivere o sopravvivere"
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico condotto da [illegible] Greggio, Enzo Iacchetti (R)
2.00 Il diario (R)
2.15 Shopping by night Tele[illegible]
2.45 Amici Reality show
[illegible] [illegible] Telefilm "Sulla cresta dell'onda"
4.45 Chips Telefilm "Una dieta drastica" con Larry Wilcox, Erik Estrada Ponch e il compagno Jon Baker pattugliano [illegible] tutte strade della California con le loro moto a caccia di criminali e persone in difficoltà

ITALIA 1
20.00 Camera Café story [illegible] Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu
20.10 Una mamma per amica Telefilm "La festa di fidanzamento"
21.05 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
22.55 Speciale Studio aperto - In diretta [illegible] Scampia
23.55 Le iene Varietà con Alessia Marcuzzi, Luca e Paolo
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
1.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.30 Secondo voi con Paolo Del Debbio
1.45 Campioni, il sogno [illegible]lity show con [illegible] D'Amico.
[illegible] X-Files [illegible]
3.05 Shopping by night Televendita
3.30 Talk radio Varietà

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Amici per [illegible] pelle" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, [illegible] Willingham, Marco San[illegible]
21.00 I due superpiedi quasi piatti Film
23.20 Immagine
23.25 Prima [illegible] mezzanotte Film
1.50 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
2.15 Sanremo story special
3.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.25 Rock'n'Roll Film
5.10 Vivere meglio Rubrica di attualità medica [illegible] da Fabrizio [illegible] con la partecipazione di Eleonora Benfatto
5.50 Peste e corna e gocce di storia

LA 7
[illegible] Tg La7 Notiziario - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus [illegible] Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
[illegible] L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Isole Documentari
11.30 Il cliente Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie Film
16.05 Atlantide - Storie [illegible] uomini e di [illegible] di Documentari
18.00 Jag - avvocati [illegible] divisa Telefilm
19.00 NYPD Blue Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
[illegible] Calcio: Stoccarda-Parma
22.40 [illegible] sul divano Varietà
23.10 Markette, tutto fa brodo in Tv
0.10 Tg La7 Notiziario
0.45 Keen Eddie Telefilm
1.45 La 25ª [illegible] Il [illegible] espanso - Cultura e approfondimento
2.55 Due minuti un [illegible] con Alain Elkann (R)
3.00 Cnn

MTV
6.00 News
7.00 [illegible] up!
[illegible] Pure Morning
[illegible] Music non stop
13.30 Wanna come in [illegible] [illegible]
15.00 Flash
15.05 [illegible] [illegible]
16.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 MTV Playground Video a rotazione
18.00 [illegible] wanted
19.00 Music non stop
20.00 Flash
[illegible] City Hunter Cartoni animati
20.30 Room Raiders
[illegible] Scrubs Telefilm
22.00 Perfetti ma non troppo Serie

RETEA/ALLMUSIC
12.55 TgA Notiziario
13.05 [illegible] [illegible] pillole
13.55 Tg Web Notiziario
[illegible] [illegible] Center Varietà
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it Il - i professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.us
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 [illegible]
21.30 Rapture
22.30 All music live
23.30 The Club
[illegible] All the best

SKY CINEMA 1
9.45 Amy Film
11.30 Duets - Lo Spacco[illegible] e [illegible] Pupa
11.55 Ballistic Film
13.30 [illegible] Lettie [illegible] [illegible] Film
15.05 La macchia umana Film
16.55 Per sempre Film
18.30 Oscarmania - Maryl Streep: Lady Oscar
19.00 Antwone [illegible] Film
21.00 Sky Cine News [illegible]brica cinematografica
21.30 [illegible] all'improvviso [illegible]
23.05 Tadpole - Un giova[illegible] seduttore a New York Film
0.25 Sky Cine News

SKY CINEMA 3
10.20 Wargames - Giochi di guerra Film
12.10 [illegible] [illegible]
13.35 Oscarmania - Maryl Streep: Lady Oscar
14.05 [illegible] fortuna sfacciata Film
15.50 Duets - Latin Lovers Rubrica cinematografica
16.20 Phenomenon 2 [illegible]
17.50 Oscarmania - Maryl Streep: Lady Oscar
18.20 La 25ª ora Film
20.35 Oscarmania - Oscar 2005
21.00 Rain Man Film
23.15 Matrix Reloaded Film
1.35 Sky Cine [illegible] Rubrica cinematografica

SKY SPORT 1
14.30 Calcio: Manchester UTD-Milan UEFA Champions League - Ottavi [illegible] (R)
16.15 [illegible]: Barcellona-Chelsea [illegible] Champions League - Ottavi andata (R)
18.00 Derby per Sempre Stagione 03-04 andata
19.00 Sport Time [illegible]rio sportivo (Diretta)
19.25 I signori [illegible] calcio
[illegible] Calcio: Schalke 04-Shaktar Coppa [illegible] Sedicesimi di finale
22.00 Controluce Livorno
[illegible] Zona Champions League (Diretta)
24.00 Sport Time Notiziario sportivo

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.17; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; [illegible].36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; [illegible] Scienze; [illegible] Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 [illegible] perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.20 Scrigno festival; 18.30 In Europa; 18.37 Gr Bit; [illegible] Medicina e società; [illegible] Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.25 Zona Cesarini; 20.30 Calcio: Stuttgard-Parma; 21.00 Orgoglio (in o.m.); 23.05 [illegible] Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.42 Viva Radio2; 15.00 [illegible] dire Sanremo; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Al[illegible] 8 [illegible] [illegible] 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di [illegible] - Decanter; 21.35 Radio2 [illegible] In concert: The Brand News Heavies; 23.00 Viva [illegible].

[illegible]: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Lontano da casa; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; [illegible] Storyville; [illegible] Il Terzo Anello. Il valore delle idee; [illegible] Hollywood party; [illegible] Radio3 Suite; [illegible] Samarcanda; 21.00 Il Cartellone: [illegible] Cecilia - It's wonderful; 23.30 Il [illegible] Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad [illegible] [illegible]

[illegible]: 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, [illegible] Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; [illegible] Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità [illegible] (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke [illegible] [illegible] Hit [illegible] [illegible] Nostalgia in Rock-Lovesong.

OGGI

12,15 Sci nordico. Mondiali Uomini 4x10km Eurosport
14,00 Sport Time Sky Sport1
14,30 Tennis. Torneo WTA Doha Eurosport
15,45 Salto con gli sci. Mondiali Eurosport
18,10 Sportsera Raide
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,00 Coppa Uefa. Valencia-Steaua Sky Sport 1
20,30 Coppa Uefa. Stoccarda-Parma La7
20,40 Basket. Eurolega: Real Madrid-Scavolini Sky Sport 2
22,30 Basket. Eurolega: Mps Siena-Cibona Zg Sky Sport 2



Sci, mondiali jr: doppietta Fanchini

BARDONECCHIA. Nadia Fanchini (foto) vince la libera nella prima giornata di gara dei campionati iridati juniores a Bardonecchia e batte di soli 11 centesimi la sorella Elena. Per l'Italia è un record. Le due sorelle, già protagoniste ai Mondiali assoluti di Bormio, da domani saranno a San Sicario sulla pista olimpica per la Coppa del Mondo femminile: nella prima giornata le migliori atlete del circo bianco gareggeranno in superG, sabato in libera.

CHAMPIONS LEAGUE. DUE ANNI FA ALL'OLD TRAFFORD LA FINALE VINTA SULLA JUVE AI RIGORI, IERI L'IMPRESA CONTRO GLI INGLESI

MANCHESTER UTD (4-5-1) 0

Carroll 5; G. Neville 6 (35' st Silvestre sv), Ferdinand 6, [illegible] 6, Heinze 5,5; Giggs 5,5, Scholes [illegible], Keane 6, Fortune 6 (35' st Saha sv), C. Ronaldo 6,5 (17' st Van Nistelrooy 6); Rooney 6.

[illegible].: Ferguson 5.

MILAN (4-3-2-1) 1

Dida [illegible] Cafu 7, Nesta 7, Maldini 7, Kaladze 6; Gat[illegible] 7, Pirlo 6,5, Seedorf 6,5; [illegible] Costa 5,5, Kakà 5,5; Crespo 6,5.

All.: Ancelotti 7.

Arbitro: Mejuto Gonzalez (Spagna) 6,5.

Ammoniti: Nesta.
[illegible] st 33' Crespo.
Spettatori: 67 mila circa.

Scholes e Rooney impegnano Nesta [illegible] C. Poi Carrol non trattiene un tiro di Seedorf e l'argentino insacca



Carrol, portiere del Manchester United, è a terra disperato: Crespo (a sinistra) sta già esultando per il gol

Manchester porta bene al Milan

Crespo regala ad Ancelotti un'altra notte magica

Marco Ansaldo
inviato a MANCHESTER

Il Milan che non aveva espugnato Manchester [illegible] tempi di Schiaffino e Rivera, lo ha fatto nella sera di Hernan Crespo tornato [illegible] Inghilterra dopo [illegible] fallimento al Chelsea, forse perché [illegible] invertito le abitudini del passato quando gli italiani venivano a fare [illegible] barricate invece di scaraventarle addosso agli altri, come hanno fatto ieri sera i rossoneri impadronendosi del match per un'ora abbondante.

L'1-0 è la dimensione giusta di quanto abbiamo visto in uno stadio che d'ora in poi i milanisti non ricorderanno soltanto per la finale di Champions League vinta due [illegible] fa contro la Juve: il Manchester ha fallito un paio di g[illegible] occasioni per segnare nel primo tempo, si è fatto sotto nel finale della ripresa, tuttavia ha patito il gioco, il palleggio, l'intelligenza tattica dei campioni d'Italia, figurando come una squadra talentuosa (soprattutto in prospettiva) eppure banale, rudimentale nell'organizzazione di gioco. «Contro i forti giocheremo meglio», aveva detto Ancelotti quando gli chiedevamo la ragione delle ultime, stentate prestazioni [illegible] campionato. Evidentemente aveva visto giusto. Ora ricorderà quanto gli accadde con la Juve, capace di pareggiare qui e di perdere 3-2 a Torino quando tutti le palpavano la qualificazione nelle tasche. E' giusto non dimenticare. Tuttavia il quadro che esce da questa sfida ha tinte sufficientemente rassicuranti per il ritorno a San Siro tra due settimane.

[illegible] Ferguson rinuncia [illegible] Van Nistelrooy, perché non lo ritie[illegible] pronto per gi[illegible] dall'inizio, la scelta di Ancelotti in difesa è obbligata: nel riscaldamento Stam avverte un dolore alla coscia destra, non è la giornata migliore per parlare di massaggi e l'olandese dà forfait. A Manchester se lo ricordano soprattutto per i 50 miliardi di liruzze che portò in casse quando [illegible] lo prese la Lazio. Cragnotti, il benefattore delle Midlands. Con Cafu sulla de[illegible] l'assetto cambia. C'è più spinta e meno barriere, c'è più rischio e meno paura. L'atteggiamento del Milan è della grande squadra. All'Old Trafford hanno visto poche volte una squadra italiana tenere gli inglesi nella loro metà campo per la maggior parte del tempo, [illegible] riuscì [illegible] volta la Juve nel primo periodo di Lippi [illegible] ce la ricordiamo ancora, come gli eventi incredibili che ti accadono in una vita.

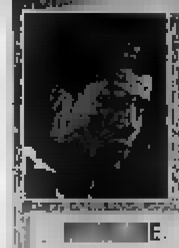
Paradossalmente è il Manchester a abrogliarsela all'italiana. Rooney è la punta solitaria, Cristano Ronaldo e Giggs lo assistono a turno accentrandosi dalle fasce, curiosamente il gallese si muove soprattutto sulla destra e [illegible] portoghese [illegible] sinistra, ogni tanto si scambiano come faceva il Chievo di Del Neri. [illegible] il cuore della trama è milanista. All'8' Seedorf pizzica la traversa e spezza l'imbarazz[illegible]. E' vero che quattro minuti dopo Scholes sparacchia fuori un incredibile invito di Fortune, tuttavia è un'occasione isolata.

Dal contesto del gioco, Il Manchester ne caverà un'altra al 37', su un contropiede ciclonico di Cristiano Ronaldo che mette Fortune davanti a [illegible]: la fortuna del Milan [illegible] che il sorprendente centrocampista perde un attimo di troppo [illegible] controllo [illegible] calci sbilanciato senza cogliere la porta vuota. I [illegible] forse non costruiscono azioni così nitide (anche [illegible] una conclusione di Rui Costa al 12' meriterebbe di più) però albergano nel cortile degli avversari, ci passeggiano, dimostrano [illegible] fatti che [illegible] gioco lungo li potranno pieg[illegible].

Al progetto di Ancelotti mancano Rui Costa e Kakà più [illegible] Shevchenko perché l'ucraino si sa che è rimasto a casa mentre quei due sono in campo e potrebbero fare [illegible] differenza. Non ci ries[illegible]. E' [illegible] partita dei Pirlo, dei Gattuso, dei [illegible]edorf, della difesa che non si commuove per la giovane età di Rooney e di Ronaldo. Cafu è un pendolino attento alla stazione di arrivo più che alla partenza, [illegible] molto, magari troppo, ma Ferguson da quella parte si sente insicuro. Quando leva Ronaldo per tentare il miracolo di Van Nistelrooy, il tecnico del Manchester scombina la propria squadra più del Milan.

Ai rossoneri manca soltanto la perfidia nel colpire, controllano il campo, non le conclusioni in porta che Crespo [illegible] sublima: un diagonale gli è deviato da Brown, un'altra volta alza troppo [illegible] mira. Manca un quarto d'ora e c'è [illegible] sensazione di un'impresa che sta sfuggendo. [illegible] [illegible] [illegible] dimentica del fattore Carroll, il portiere cui [illegible] devi chiedere mai, [illegible] pensa da solo a fare sciocchezze: [illegible] 33' il tiro di Seedorf [illegible] forte [illegible] centrale, mica [illegible] un missile. Carroll [illegible] blocca, [illegible] palla gli schizza avanti di cinque [illegible] dove Crespo non sbaglia il tap [illegible] [illegible] gollonzo per una grande partita. Al Milan sta bene così.

IL BORSINO DEI [illegible]



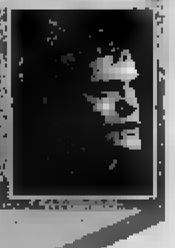
C. RONALDO 6,5
Più magro e scattante del Ronaldo vero, in contropiede manda in crisi il Milan. Perché toglierlo?



[illegible]E [illegible]
Nel primo tempo le sue accelerazioni da centrocampo creano qualche problema. Cala nella ripresa



SCHOLES 5
Spreca un'occasione incredibile dopo appena 12 minuti. A metà campo si perde nei ritmi milanisti



CARROLL 5
Come portiere è una garanzia: per gli altri. La palla di Seedorf gli schizza via, i suoi compagni non lo coprono

[illegible] ROSSONERI

Gattuso copre Cafu Maldini aggressivo

dall'inviato a MANCHESTER

DIDA 6. Qualche santo gli evita il gol perché sui tiri di Scholes e Fortune nel primo tempo lui davvero non potrebbe fare il miracolo.

[illegible] 7. Buttato in formazione quando già vi compariva Stam, [illegible] tiene molto avanti per il grande spa[illegible] che stranamente gli offrono. [illegible] sfruttare meglio [illegible] paio di incursioni, [illegible] una brutta spina per il Manchester che da quella parte ha il flebile argentino Heinze. Il problema è che [illegible] contropiede nel primo tempo lo trovano spesso [illegible] posizione e allora sono guai (dal 41' st **Costacurta sv**).

NESTA 7. Gli scatti secchi lo mettono in difficoltà. Ad esempio quello di Fortune che [illegible]ca Scholes. Rooney invece non gli va mai via.

MALDINI [illegible] [illegible] delle poche sfide che gli mancavano in carriera. O f[illegible] all'Old Trafford mancava [illegible] vedere [illegible] campione come lui. Ben piazzato [illegible] aggressivo.

KALADZE 6. Conosce il compito e i compagni. Con la squadra che attacca molto a destra, lui [illegible] tiene frenato.

[illegible] 7. Ritrova l'atmosfera degli stadi britannici. Capisce [illegible]he non è serata per le avventure [illegible] [illegible] adatta in copertura facendo anche la parte di Cafu.

PIRLO 6,5. Fa viaggiare la palla in mezzo a tanti che viaggiano da sé. Non c'è chi gli proponga il lancio lungo. Punta molto [illegible] tocchi geometrici [illegible] precisi che fanno avanzare il Milan [illegible] squilibrarlo (dal 39' st **Ambrosini sv**).

[illegible] 6,5. Ottimo l'avvio, tiene alta la qualità del palleggio con cui i rossoneri fi[illegible] il Manchester nella [illegible] metà campo. [illegible] [illegible] tiro nasce il gol.

RUI COSTA 5,5. Piace a molti, non [illegible] noi che amiamo i fuori[illegible] quando fanno cose importanti e non portano a spasso la palla.

KAKA' 5,5. Com'era verde la [illegible] valle un [illegible] fa e [illegible] di promesse [illegible] pure in questo tempio del calcio [illegible] giovane brasiliano [illegible] ha [illegible]. Soltanto nel finale si accende e piazza [illegible] accelerazione delle sue, [illegible] una palla filtrante per Crespo che tira fuori. Keane lo bracca all'inizio, poi lo perde [illegible] po' (dal 45' st **Serginho sv**).

CRESPO 6,5. Sta solo [illegible] [illegible] due granatieri, difficili da battere sullo stacco. Al terzo spunto [illegible] 10 minuti rapina il gol, ringraziando il portiere.

ANCELOTTI 7. Ha vinto [illegible] Italia partite che [illegible] Milan ha controllato, non diciamo dominato, molto meno che qui. Che capisca il Manchester meglio del Cagliari? [m. ans.]

LA STORIA BOCCACCESCA È [illegible] LUNEDÌ SERA NEL CENTRO BENESSERE DELL'ALBERGO DOVE ALLOGGIA LA SQUADRA ITALIANA

[illegible] osceni, fermato [illegible] medico [illegible] rossoneri

Il dottor Gozzini denunciato dalla massaggiatrice per «esibizionismo indecente»

retroscena

dall'inviato a MANCHESTER

NEL Paese dove è più frequente mescolare il calcio agli scandali sessuali questa volta è il Milan a cadere [illegible] un episodio boccaccesco (o chauceriano, visto che siamo in Inghilterra) dai possibili risvolti penali. Lunedì, poco prima delle 23, ora italia[illegible], al commissariato [illegible] Salford, sobborgo alle porte di Manchester, è [illegible] la denuncia di una donna che lavora [illegible] Lowry dove alloggia il Milan: secondo [illegible] [illegible] versione, [illegible] uomo sarebbe [illegible]ntr[illegible] nel Centro di benessere, nel seminterrato dell'edificio, [illegible] l'intenzione di sottoporsi ai massaggi ma avrebbe poi chiesto un altro tipo di prestazione, finendo per compiere atti osceni davanti a lei. Di qui l'accusa scattata per il medico della squadra, Armando Gozzini, che [illegible] stato condotto in stato di fermo nella [illegible] di polizia di Salford e interrogato sulla vicenda.

Mentre il Milan si preparava alla partita contro il Manchester United, Gozzini ha trascorso nel commissariato una delle giornate più inquiete della [illegible] vita. «La chiamata ci [illegible] giunta alle 21,50 (ora inglese, ndr) - ci hanno confermato alla polizia, tenendo segreti i nomi dei protagonisti -, l'hotel Lowry è a cinque minuti di auto e siamo accorsi subito. Ci sarebbe [illegible] un comportamento indecente [illegible] l'uomo deve rimanere presso [illegible] noi per 24 ore prima di stabilire se sarà rilasciato o processato». Nelle 24 ore successive infatti la legge richiede la conferma [illegible] capo [illegible] imputazione nel qual [illegible] l'accusato [illegible] presenta davanti al giudice [illegible] può liberarlo su cauzione o emettere [illegible] verdetto: la legislazione inglese è severa [illegible] i reati a sfondo sessuale, per quanto questo caso di «esibizionismo indecente», com'è definito, s[illegible] accertato sia tra i meno gravi e la condanna potrebbe ridursi a una multa.

[illegible]

[illegible] professionista, 44 anni e celibe, è un emergente di Forza Italia. Polizia cauta, troppe le ombre sulla vicenda: qualcuno parla anche di «trappola»

La notizia è giunta come una bomba nel ritiro dei campioni d'Italia. Gozzini, 44 anni, celibe, è considerato un professionista serio, un uomo prudente e attento anche ai risvolti politici della sua attività dal m[illegible]mento che è uno dei personaggi emergenti di Forza Italia in Lombardia, dopo un passato come assessore democristiano allo sport nel [illegible]ne di Segrate: e ora [illegible] presidente di «Milano sport», la società che gestisce tutti gli impianti sportivi di Milano. La società rossone[illegible] ha diffuso pochi minuti pri[illegible] del match un breve [illegible]cato in inglese per esprimere «la piena fiducia nel dottor Armando Gozzini, un [illegible] di alto livello professionale e morale. Il Milan giudica inconcepibile che possa essere coinvolto nelle azioni di cui è accusato».



Alessandro Nesta ha patito in avvio uno scatto (con tunnel) di Fortune. Poi è diventato padrone della difesa, fermando le iniziative di Rooney

Il medico, assistito da un avvocato messogli a disposizione dal consolato italiano, avrebbe negato ogni circostanza, tranne il fatto di essersi sottoposto al massaggio. Insomma ci sono molte ombre su questa vicenda. Qualcuno ha addirittura diffuso una versione più fantasiosa, [illegible] condo la quale la donna avrebbe chiesto al medico milanista di visitarla perchè aveva un dolore alla schiena e sarebbe poi stata aggredita.

Di sicuro c'è soltanto che questa storia sembra fatta apposta per i tabloid inglesi: [illegible] passa mese senza uno scandaletto che coinvolga gente del calcio. In autunno toccò [illegible] Wayne Rooney, sorpreso mentre usciva da [illegible] bordello a p[illegible] prezzo di Liverpool. Poi ci fu la [illegible] dei [illegible] calciatori del Leicester accusati [illegible] [illegible] stupro da tre turiste mentre erano nel ritiro in Spagna. E sulle colonne infami finì Michael Owen per una storia di debiti, per non parlare degli amorazzi a puntate di Eriksson [illegible] di Beckham. [illegible] edizioni di ieri pomeriggio già apparivano i primi titoli, oggi i giornali ci sguazzeranno e c'è chi ipotizza un trappolone tirato dalla donna per poi vendere le proprie rivelazioni: Gozzini ha una notevole somiglianza fisica con Galliani, oltre a portare le stesse iniziali, e nell'insieme delirante di congetture rimbalzate per tutto il pomeriggio s'è fatta persino l'ipotesi che nella trappola [illegible] cadere il vicepresi[illegible] milanista. Sempre che trappola sia stata. [m. ans.]

A OPORTO NERAZZURRI INUTILMENTE PADRONI [illegible] CAMPO

Inter, solita musica: segna, sbaglia e alla fine pareggia

Un errore di Toldo vanifica [illegible] vantaggio di Martins (assist di Stankovic) Nel finale doppia prodezza di Vitor Baia sul nigeriano e Cambiasso

Roberto Condio
Inviato a [illegible]

Va bene [illegible] in Europa è un'altra cosa: pareggiando pareggiando, si può anche [illegible] Champions League. E un 1-1 [illegible] trasferta è risultato buono, sicuramente molto meglio di [illegible] 0-0. Però, anche ieri [illegible] l'Inter dell'«ics» fisso ha mille motivi per recriminare. Contro se [illegible] A Porto, di fronte [illegible] squadra nemmeno lontana parente di quella che Mourinho teleguidò l'anno scorso al trionfo [illegible] Gelsenkirchen, i manciniani potevano e dovevano vincere. Sono andati in vantaggio nel 1° tempo, alla prima vera incursione; hanno avuto il torto di non cercare il raddoppio con maggior insistenza, approfittando [illegible] fragilità evidente della retroguardia portoghese; e nella ripresa hanno incassato l'ennesima [illegible] con un altro [illegible] difensivo, firmato questa volta da Toldo, protagonista di una clamorosa uscita a vuoto.

Poi, solo nel [illegible], l'Inter ci [illegible] riprovato [illegible] Due parate decisive [illegible] Vitor Baia su Martins e Cambiasso hanno però bloccato [illegible] risultato sull'1-1 che lascia i [illegible] in pole per il passaggio [illegible] ma [illegible] esclude sorprese. Intanto, [illegible] prolunga il digiuno di Adriano, anche ieri insufficiente non solo sotto porta. E Martins, la spalla scelta da Mancini, ha segnato [illegible] gol facile facile ma per il resto s'è visto poco o nulla. Notizie non buonissime, insomma, in vista del derby dove con ogni probabilità si rivedrà Vieri; ieri in campo nel finale.

E' il record stagionale di spettatori al «Dragao», che non vede vincere il Porto ormai dal 17 dicembre. L'ultima [illegible] Champions, qui, [illegible] stata [illegible] notte dei ricordi e dei brividi (a lieto fine): decisivo, [illegible] evitare di essere i primi detentori a uscire [illegible] 1° turno, il 2-1 sull'accondiscendente Chelsea dell' [illegible] Mourinho firmato [illegible] McCarthy. Di quel Porto, ieri sera, restano solo 5 giocatori. Anche l'allenatore non è più lo [illegible]. Per [illegible] suo eurodebutto, l'ex sindacalista Couceiro, in carica da tre settimane, [illegible] solito 4-3-3 portista [illegible] un 4-4-2 con a centrocampo l'incognita di Maireles, debuttante che fallirà la prova, e l'assenza di [illegible] regista. Ci provano un po' tutti, là [illegible] ma il gi[illegible] non viene proprio. Merito dell'Inter che pressa e presidia bene le fasce, demerito dell'assoluta [illegible] di idee dei [illegible]pioni in carica (o meglio, di quel che resta di loro). Ben ingabbiati e senza sbocchi, i portoghesi appena intravedono [illegible] porta [illegible] far male. Quattro conclusioni [illegible] lontano nei primi 13', nove alla fine del 1° tempo. Toldo, tanto per capirci, deve intervenire solo [illegible] Quaresma al 12' e [illegible] Maniche al 25'. McCarthy, il sudafricano che ha segnato [illegible] dei 4 gol [illegible] biancoblù [illegible] questa Champions, e Quaresma, la promessa [illegible] mantenuta defilata sulla sinistra, gigioneggiano [illegible] riuscire a pungere.

PORTO (4-4-2) 1	INTER (4-4-2) 1
Vitor Baia 7; Seitaridis 6, Ricardo Costa 6, Pedro Emanuel 5, Nuno Valente 5,5; Maireles 5, Costinha 6, Maniche 6,5, Bosingwa 6 (28' pt Luis Fabiano 5,5); McCarthy 5,5, Quaresma 5,5 (38' st Postiga sv).	Toldo 5; J. Zanetti 6,5, Cordoba 6, Materazzi 6, Favalli 5,5; Veron 6,5 (27' st Emre sv), C. Zanetti 6, Cambiasso 6, Stankovic 6; Adriano 5 (36' st Vieri sv), Martins 5,5.
All.: Couceiro 5,5.	**All.:** Mancini 6.

Arbitro: Poll 6,5.
[illegible]: pt 24' Martins; st 16' Ricardo Costa.
Ammoniti: Favalli, Cordoba, Costinha, Materazzi.
Spettatori: 38.177.

E' una partita [illegible] e noiosa, perché anche l'Inter [illegible] prende comoda. In attacco, Mancini ha scelto Adriano e Martins che però non combinano mai e sprecano quel poco di buono che arriva da dietro, esclusivamente [illegible] destra, dove Javier Zanetti e Veron [illegible] lucidi e concreti. Appena l'Inter accelera un po', però, la difesa di casa mostra tutti i [illegible] limiti. Pasticcia, rinvia [illegible] casaccio, apre buchi. Come quello fatale del 24', [illegible] primo tentativo nerazzurro di sfondare [illegible] sinistra. Favalli [illegible] e trova in profondità Stankovic che praticamente tocca la sua prima palla sfuggendo a Seitaridis, poi goffissimo nel tentativo [illegible] recupero, e centra in area per Marti[illegible], indisturbato sul 2° palo nella correzione elementare in gol.

Nemmeno lo svantaggio scuote il Porto. Cambia poco o nulla anche quando (28') Couceiro toglie l'infortunato Bosingwa e passa al tridente con l'innesto di Luis Fabiano, altro puntero brasiliano in crisi d'astinenza (non segna da un mese [illegible] mezzo). I soliti tiri da lontano, un appoggio [illegible] di Fabiano a Toldo: [illegible] qui. E i tifosi di casa cominciano a fischiare. Non [illegible] l'Inter combini molto di più, comunque. Adriano è macchinoso, [illegible] fragile [illegible] poco [illegible].

Basta e avanza, comunque, fino al 16' della ripresa quando, all'improvviso, [illegible] il pari. Nuno Valente crossa da sinistra, Toldo buca l'uscita, Costinha mette in mezzo sul 2° palo e sulla linea Ricardo Costa precede Cordoba, insaccando. Resterà l'unico lampo [illegible] del Porto (a parte qualche altro tiraccio da lontano). Negli ultimi 20', con Emre per Veron e poi Vieri per Adriano, l'Inter capisce finalmente che una partita così è un peccato pareggiarla. [illegible] Stankovic (27') si vede respingere il tiro a botta sicura [illegible] N[illegible] Valente e, al 43', prima Martins e poi Cambiasso trovano il muro di Vitor Baia, bravo ma pure graziato dai due interisti, al tiro da cortissima distanza.



Martins dopo il gol è abbracciato da Adriano e Stankovic: per Oba Oba [illegible] la quinta rete stagionale in Champions League

IERI	
MANCHESTER U.	0
MILAN	1
PORTO (Ritorno 15 marzo)	1
INTER	1
BARCELLONA	2
CHELSEA	1
WERDER BREMA	0
OLYMPIQUE LIONE	3
MARTEDI' [illegible]	
REAL MADRID	1
JUVENTUS	0
BAYERN MONACO	3
ARSENAL	1
LIVERPOOL	[illegible]
BAYER LEVERKUSEN	[illegible]
PSV EINDHOVEN	[illegible]
MONACO	0
Coppa UEFA - [illegible]	
STOCCARDA - PARMA (andata 0-0)	La7

[illegible]

Il Parma con Gila oggi a Stoccarda

■ STOCCARDA. Il Parma che affronta [illegible] lo Stoccarda (andata al Tardini 0-0) nel ritorno [illegible] sedicesimi [illegible] Coppa Uefa non avrà Morfeo: il fantasista è rimasto a casa fermato da problemi muscolari. Dovrebbe giocare fin dal 1' Gilardino. «Per noi è una partita importante, perché la Uefa è sempre [illegible] bella vetrina, anche se poi domenica [illegible] un'altra gara determinante per la classifica [illegible] Roma [illegible] la Lazio. Certo, ho voglia di giocare, ma deve decidere l'allenato[illegible]. Carmignani ha [illegible] anche [illegible] più dei rivali [illegible] il tempo, temperatura sotto zero e previsioni di neve.

LE PAGELLE

Veron piglio da leader, J. Zanetti lucido Da Adriano soltanto tiri senza senso

[illegible]

[illegible] 5. Appena può, il Porto tira. Con la mira sballata, però. Si fa sorprendere un po' fuori dai pali da Maniche al 25', ma è bravo a rimediare. I guai veri arrivano sulle uscite: ne sbaglia una (innocua) nel 1° tempo, cicca quella che apre la strada [illegible] pareggio.

J. [illegible] Concede briciole a Quaresma, trova spazio per pro[illegible] qualche volata.

CORDO[illegible] Pasticcioni e velleitari gli attaccanti [illegible] casa. Nessun problema. Salvo quando non riesce a precedere sulla linea Ricardo Costa per evitare l'1-1. Ammonito, salterà il ritorno.

[illegible] Partenza così così, con un lancio toppato e McCarthy che gli ruba il tempo sulla tre quarti. Si assesta in fretta e impegna anche Vitor Baia di testa.

FAVALLI 5,5. Compitino facile, dietro. Sbrigato con qualche affanno. [illegible] sola cosa di qualità: il lancio che innesca l'azione del vantaggio. Anche lui becca il «giallo» che vale la squalifica.

[illegible] 6,5. Nelle crepe lucide [illegible] stanno buone idee, voglia [illegible] sacrificarsi [illegible] piglio da leader. Sbaglia qualcosa di più rispetto [illegible] Udine ma è sempre lui a dettare i tempi, a [illegible] profondità, a calciare piazzati maligni (dal 27' st **Emre sv**).

C. ZANETTI 6. La sua decisissima partenza in pressing fa capire al centrocampo portista che [illegible] tira. Ripresa in netto calo.

CAMBIASSO 6. Tanto lavoro sporco, solito filtro prezioso. Nel 1° tempo sfiora la deviazione vincente su punizione, nel 2° copre fino al 43' quando Baia gli dice [illegible] da due passi.

STANKOVIC [illegible] Una sola cosa, nel 1° tempo, però decisiva: vola sul lancio di Favalli e mette in mezzo per il più facile del gol [illegible] Oba Oba. Nel 2° sfiora il gol su assist di Adriano, poi dopo l'ingresso di Emre chiude a destra.

MARTINS 5,5. Si fa trovare pronto sull'assist del serbo. Può essere poco, può essere tanto. Di certo è il [illegible] 5° gol stagionale in Champions. Il resto è fumo, fino all'occasione dell'88' tirata in bocca a Baia.

[illegible] La difesa portoghese [illegible] sembra l'ideale per sbloccarsi. L'Imperatore, invece, non c'è ancora e lo fa capire già al 6' con un tiraccio senza senso da 35 metri. Un po' meglio nella ripresa (dal 36' st **Vieri sv**).

PORTO

McCarthy (5,5), presentato come il «matador», e **Quaresma (5,5)**, uno di cui aspetti sempre l'esplosione, [illegible] In mezzo si danno [illegible] fare i nazionali [illegible] **(6,5)** e [illegible] **(6)**, ma il migliore è il vecchio **Vitor [illegible] (7)**, decisivo nel finale. [r. con.]

ETO'O COMPLETA LA RIMONTA [illegible] CASA COMINCIATA CON MAXI LOPEZ. MOURINHO CONTESTA L'ARBITRO E DISERTA LA CONFERENZA-STAMPA

L'ira del Chelsea: il Barça ha condizionato Frisk

Gli inglesi furibondi per il rosso a Drogba e il parapiglia nell'intervallo

reportage
[illegible]
inviato a BARCELLONA

IL Superbowl del Camp [illegible] si risolve in una lagna colossale che premia il Barcellona attraverso la vena di pazzia che scorre fra i nervi di Didier Drogba, non tanto per il raddoppio fallito, quanto per la più sciocca delle espulsioni. Con il Chelsea in dieci per 37', recupero compreso, Rijkaard ritocca l'assetto e [illegible] dalla panchina - Maxi Lopez in testa: un gol e un assist - la benzina per risucchiare un [illegible]versario capace di andare in vantaggio senza tirare. Nessun dubbio che Mourinho sia nato con [illegible] camicia: basti pensare al barakiri [illegible]. Ci sono, però, delle dogane invalicabili. E così il più sterile Barcellona che si ricordi, riemerge dal baratro e può modera[illegible] sorridere in vista dell'appello londinese. La qualificazione resta aperta - di più, apertissima - [illegible] Stamford Bridge magari ci sarà pure Robben. La caccia al capro espiatorio non è mai un esercizio ambito: Drogba l'ha fatta talmente grossa da evitare inutili sprechi, di energie e di tempo.

Gli inglesi sono fuori della grazia di Dio. Per il rosso a Drogba e per il pandemonio che sarebbe scoppiato nell'intervallo, con Ten Cate, braccio [illegible] di Rijkaard, colto in flagranza [illegible] irruzione nello spogliatoio di Frisk. Testimoni oculari parlano di spinte e mani addosso fra le opposte fazioni. [illegible] era ancora sullo 0-1, e Mourinho, che poi, per protesta, ha dise[illegible] la canonica conferenza di [illegible] match, [illegible] esclude un ricorso all'Uefa: [illegible] le subdole [illegible]vre del Barça, atte a condizionare l'arbitro, e contro Frisk, neanche a farlo apposta «notaio» del 5-1 che, nell'aprile del 2000, proprio il Barcellona [illegible] rifilato al Chelsea, quando il portoghese, vice di Van Gaal, sedeva sull'altra sponda, quella di Figo e Rivaldo. Ai romanisti, lo svedese evoca cazzotti (Galatasaray) o accendini (Dinamo Kiev). Con tutto il rispetto, D[illegible] se l'è andata a cercare. E non credo che sia stata l'invasione preventi[illegible] catalani a determinare il secondo giallo, inelegante frutto di [illegible] precedente sconto. [illegible] non sia un fenomeno, lo [illegible] tutti; che Drogba sia un martire, è notizia di ieri.

La realtà è che fra le prime della classe ci si sbircia con la puzza al naso, il Barcellona guida la Liga, il Chelsea domina in Premier, nessun ottavo di finale può vantare duellanti di lombi così nobili, l'uno pratico di [illegible] e crepacci, l'altro fresco di piccozza» [illegible] «Al ataque» intimava il titolone del quotidiano «Sport». [illegible] il Barça, disciplinatamente, all'attacco comincia. Non con il furore che le curve adorano: se mai, con la malizia che gli strateghi consigliano. Ronaldinho, Eto'o: sono loro a orientare le schermaglie introduttive, con Albertini che si cimenta dalla lunga distanza. L'atteggiamento del Chelsea [illegible] quello del gatto sprofondato sul sofà: io, di qui, non mi muovo. Dal cilindro di Mourinho esce, a sorpresa, l'acciaccato Duff, al posto del quale veni[illegible] per sicuro Gudjohnsen. E allora, 4-3-2-1, [illegible] Joe Cole appena [illegible] a Drogba, subito nervoso e subito ammonito. Nel[illegible]

[illegible]

Doveva essere una gara da Superbowl invece è stata una lagna movimentata da un grottesco autogol e da una espulsione che scatena polemiche

l'avanzare, il Barcellona rammenta le squadre di rugby: passaggi laterali, quasi «alla mano», campanili dalle retrovie, touche. Non è una scelta: è un errore obbligato dalla gabbia inglese e da quel popo' di tegola che si abbatte sui pinnacoli dell'arena al 33'. [illegible] lancio di Lampard (che giocatore!), gran fuga di Duff, sul filo del filo [illegible] fuorigioco, grandissima frittata di Belletti, spaventato dall'ombra di Cole. Altro che pugnalata alle spalle: molto [illegible]gio. E nel giro di 2', poco ci manca che Drogba, servito da Makelele, non piazzi il gancio del k.o. La mira, scriteriata, risente delle botte prese e date.

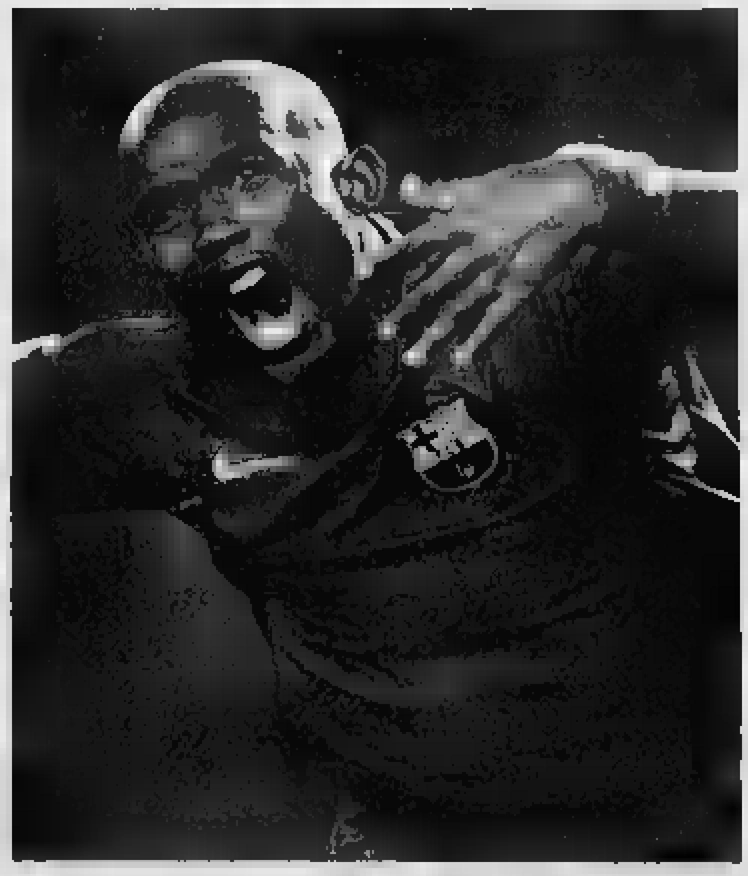
Il Barça non riesce letteralmente a entrare in area. Paulo Ferreira, Ricardo Carvalho, Terry e Gallas la presidiano con l'appoggio di Makelele, Lampard e il lunatico Tiago. Van Bronckhorst non accompagna mai Ronaldinho; Belletti lui sì, ogni tanto abbandona la [illegible] scorta Giuly. Eto'o si agita come può farlo un naufrago che, intorno a sé, [illegible] che onde, e onde, e onde. L'arbitro non abbocca a un tuffo di Deco. [illegible] mendi[illegible] varchi, Puyol e Marquez difendono alto, Albertini vola basso. Morale: zero parate Valdes, ma zero pure Chec.

Non si accettano scommesse su come gli spagnoli definiranno il calcio praticato dal Chelsea: [illegible]taliana. Tutti in piedi quando, alla ripresa, Eto'o conquista una punizione dal limite: Ronaldinho ne ricava un petardo fuori bersaglio. La partita la cambia quel folle di Drogba: già ammonito, e non pago di essere stato graziato per una «stiratina» a Marquez, sperona Valdes. A Frisk [illegible] sembra vero: espulso. E' l'11'. Rijkaard toglie Albertini, spento, e sguinzaglia Ignesta. Non solo: via Giuly, impalpabile, e dentro Maxi Lop[illegible]. Il Chelsea si chiudeva prima, figuriamoci adesso, con un [illegible] in meno. Si gioca a una porta, il gol è nell'aria. Dif[illegible]: da Ronaldinho a Eto'o a Maxi Lopez, il simil Caniggia si beve Gallas e folgora Chec.

C'è un limite a tutto, anche ai baci e bacini della sorte. Mourinho avvicenda Cole con Johnson: in parole povere, alza [illegible] bavero sino [illegible] orecchie. Il [illegible] molla l'osso, e sei minuti dopo l'aggancio, lampeggia e clacsoneggia: Maxi Lopez e Eto'o si scambiano le parti, l'argentino targato River propizia, il camerunense infila. La staffetta Duff-Gudjohnsen appartiene alla cantina della sfida. C'è anche Ronaldinho, ora, [illegible] le sue cartucce mai banali: solo [illegible] però. Xavi incarna l'anima del Barça che, lungi dal disputare una partita memorabile, ha avuto pazienza e sabotato la trama di un romanzo che, con Drogba in campo, chissà quale epilogo avrebbe offerto.

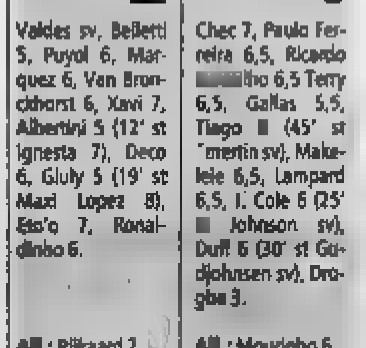
[illegible] (4-3-3) [illegible]	CHELSEA (4-3-2-1) 1
Valdes sv, Belletti 5, Puyol 6, Marquez 6, Van Bronckhorst 6, Xavi 7, Albertini 5 (12' st Ignesta 7), Deco 6, Giuly 5 (19' st Maxi Lopez 8), Eto'o 7, Ronaldinho 6.	Chec 7, Paulo Ferreira 6,5, Ricardo [illegible]lho 6,5 Terry 6,5, Gallas 5,5, Tiago [illegible] (45' st [illegible]rtin sv), Makelele 6,5, Lampard 6,5, J. Cole 6 (25' [illegible] Johnson sv), Duff 6 (30' st Gudjohnsen sv), Drogba 3.
All.: Rijkaard 7.	**All.:** Mourinho 6.

Arbitro: Frisk (Svezia) [illegible]
Reti: pt 33' Belletti autorete, st 22' Maxi Lopez, 28' Eto'o.
Espulsi: 11' st Drogba.
Ammoniti: Drogba.
Spettatori: 90 mila.



Samuel Eto'o, camerunense, 24 anni, il Real se lo è lasciato scappare nel [illegible]

BREMA [illegible] IN [illegible]



Sylvain Wiltord autore del primo gol

Il Lione si esalta [illegible] mette le mani sui quarti Ai tedeschi restano solo le occasioni sprecate

BREMA. Il Lione era il favorito e lo ha fatto capire subito: il gol arriva al 9' con Wiltord, ex Arsenal, sempre a segno in Champions. Il Werder prova a recuperare in tutti i modi: prima con Micoud, ex Parma, poi con Borowski e con un gran colpo di testa di Klose che manca di un niente il pareggio. Nel secondo tempo il Lione rimette fuori la testa, dopo 45' passati rintanato in area (gol a parte), ma è ancora il Werder a mancare l'occasione della sera, un tiro in pratica da rigore che Klose spara su Coupet. Lì il Lione si esalta. Una punizione di Diarra diventa il 2-0 e un missile di Juninho chiude la partita e probabilmente anche la qualificazione.

IL CENTROCAMPISTA LASCERÀ IL [illegible] PLATE [illegible] A GIUGNO

Javier Mascherano al Corinthians per 15 milioni [illegible] dollari
Dopo Tevez un'altra stella argentina sceglie il Brasile

■ SAN PAOLO. Nonostante l'interesse di molte squadre italiane, il centrocampista del River Plate Javier Mascherano ha deciso di raggiungere gli altri due astri argentini che giocano nel Corinthians, Carlos Tevez e Sebastian Dominguez. Il club paulista [illegible] annunciato di [illegible] acquistato il giocatore del River [illegible] per 15 milioni [illegible] dollari. Mascherano ha firmato [illegible] contratto di cinque anni, mentre il River [illegible] [illegible] ottenuto che il giocatore [illegible] trasferisca in Brasile solo a giugno, in modo da poterlo utilizzare in questo [illegible] di stagione nella Coppa Libertadores. Comunque il River potrebbe lasciarlo libero se la squadra dovesse essere eliminata dalla [illegible] competizione continentale. Come [illegible] [illegible] di Tevez dietro l'acquisto c'è la sponsorizzazione [illegible] fondo di investimenti MSI, dietro al quale potrebbe nascondersi Roman Abramovich.


Javier Mascherano

[illegible] DI TENTATO ILLECITO PER LA GARA CONTRO IL CHIEVO DELLO SCORSO MAGGIO

La Disciplinare vuole la retrocessione del Modena
Oggi la sentenza: chiesti 3 anni [illegible] squalifica per il presidente

■ MILANO. Si è concluso l'esame della commissione disciplinare della Lega Calcio sui deferimenti del procuratore federale in relazione all'accusa di tentato illecito nella g[illegible] Chievo-Modena [illegible] [illegible] [illegible] maggio, conclusasi con la vittoria del Chievo per 2-0. Il presidente della Commissione, avvocato Stefano Azzali, ha informato che [illegible] sentenza sarà resa nota oggi o, al più tardi, domani. La p[illegible] federale aveva ribadito nel corso del procedimento la richiesta di retrocessione per il Modena [illegible] 3 anni di squalifica per il presidente modenese Romano Amadei [illegible] [illegible] per direttore sportivo Doriano Tosi. Il presidente [illegible] Modena all'uscita dalla Lega si [illegible] detto «fiducioso e [illegible]. Anche se, ha aggiunto, «devo essere ottimista, [illegible] vengono [illegible] dubbi».


Romano Amadei

DOPO LA SCONFITTA CON IL REAL I BIANCONERI SI CONTANO

La Juve acciaccata riparte ad ali basse

Domenica a Siena mancheranno sia Nedved che Trezeguet
Il ceco è in ospedale e rischia di saltare il ritorno di Champions
Attacco in crisi: Capello di nuovo con il problema-Del Piero

Alessandro Alciato
TORINO

È tutta una questione aerea. Di gente che vorrebbe volare e invece è costretta ad aspettare. Di airbus e angeli con [illegible] ali legate. Causa bagagli dimenticati chissà dove e poi caricati con calma olimpica, la Juventus ferma sulla pista di Barajas è decollata [illegible] Madrid solo all'una e [illegible] di mercoledì mattina. A Pavel Nedved è andata pure peggio. Lui, una volta toccata terra due ore più tardi, a terra ci è [illegible]. Con il morale prima che con i piedi, sospeso [illegible] uno stato di impotenza [illegible] la sua ormai accar[illegible] allergia al Real.

La tremenda capocciata [illegible] Raul Bravo con svenimento compreso [illegible]l prezzo (e che prezzo) ha lasciato il segno. Un trauma cranico per il putto biondissimo di Fabio Capello, a [illegible] la borsa del ghiaccio sulla capoccia non basta più. Lo hanno ricoverato ieri in ospedale per accertamenti. Per tre o quattro giorni resterà sotto osservazione alla clinica Fornaca di Torino, seguito dal professor Franco Benech. Misura precauzionale e obbligata, dovuta anche al fatto che Nedved abita alla Mandria, non proprio dietro l'angolo nella cartina della città, e quindi a distanza troppo pericolosa in [illegible] di emergenza. Gli hanno impacchettato le ali e lo hanno dirottato verso un letto.

Una sofferenza totale per uno come lui, che per vocazione non [illegible] fermerebbe mai. Salterà il Siena domenica, quasi certamente la trasferta di Roma la [illegible] successiva e resta in dubbio pure la sua presenza per il ritorno contro il Real. Campionato e Champions League, il salto potrebbe essere doppio. E visti i precedenti personali, non è detto che non [illegible] cosa buona e giusta. Il caso del ceco è molto simile a quello di Marco [illegible] Vaio: pure lui due anni fa prese una testata del genere contro il Newcastle, rimanendo poi lontano [illegible] campo per diciotto lunghi giorni.

Non ha bisogno invece di un letto di ospedale David Trezeguet, a cui comunque serve ancora un po' di riposo. Contro il Real [illegible] c'era, [illegible] ci sarà neppure contro [illegible] Siena. La fortissima influenza virale che lo ha colpito (dovuta ai problemi alle tonsille già noti da almeno una stagione) sta mollando [illegible] presa, eppure l'attaccante francese è ancora debilitato. «Le condizioni generali sono nettamente migliorate e quindi può riprendere un lavoro [illegible]bico in palestra» spiegano alla Juventus, mentre la ripresa degli allenamenti con il resto della squadra è fissata per la prossima settimana. È [illegible] escluso l'intervento chirurgico alle tonsille, dolorosissimo alla [illegible] età: nei giorni scorsi sembrava un pericolo in grado [illegible] diventare reale. [illegible] attacco la scelta per domenica resta a tre, fra Marcelo Zalayeta, Zlatan Ibrahimovic e Alessandro Del Piero.

Attacco in crisi, l'ultima dimostrazione è arrivata al Santiago Bernabeu. Dove i tacchi di Zinedine Zidane erano tacchi veri, quelli di Ibrahimovic un'imitazione venuta malissimo, mentre Pinturicchio la sua partita l'ha chiusa addirittura f[illegible] i fischi. Eppure in senso generale non è poi così dispiaciuto, più o meno [illegible] Capello. Per lo stesso motivo di Capello: «Il risultato [illegible] è quello sperato, anche se resta[illegible] ancora novanta minuti da giocare, e a casa nostra. Credo che il giudizio complessivo sulla prestazione debba essere positivo, in particolare nel primo tempo abbiamo tenuto bene il campo, prima di subire un gol sfortunato». E ancora: «Anche in quest'occasione la [illegible] più importante da sottolineare e da sfruttare in chiave ritorno è l'atteggiamento reattivo e testardo con cui abbiamo cercato il pareggio». Infine, uno sguardo al futuro: «Le [illegible] [illegible] di passare il turno restano. Il nostro imperativo è crederci e lavorare per preparare un ritorno [illegible] [illegible] scintille, puntando a neutralizzare il loro attacco, a non commettere errori e soprattutto a segnare di più».

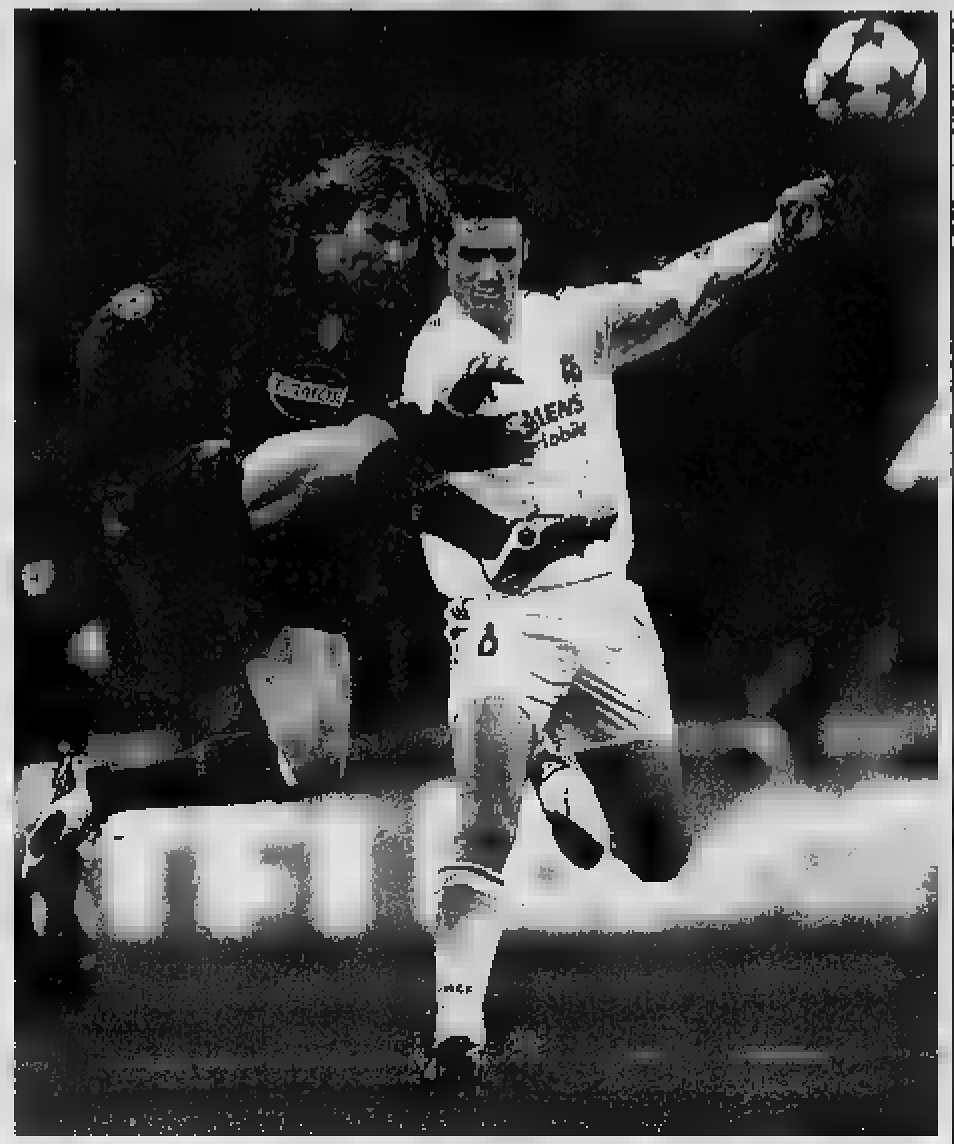
Perché la questione è aerea, [illegible] anche d'area. Volare e segnare. Evitando ritardi che iniziano a farsi pericolosi.

STRADE IMPRATICABILI [illegible]

Chiesa e Flo bloccati dalla neve

■ SIENA. E' stato [illegible] poliziotto [illegible] alzare, davanti a Chiesa e Flo, il [illegible]. Non un cartellino arbitrale, ma una paletta. [illegible] due giocatori, che in auto [illegible] Firenze cercavano di raggiungere Siena per l'allenamento quotidiano, l'agente della Stradale ha intimato di [illegible] indietro: tutte le strade, infatti, erano chiuse a causa dell'abbondante [illegible] che ha reso impossibile la circolazione anche con le catene. Una giornata davvero difficile per la squadra di De Canio, che [illegible] [illegible] in programma una doppia seduta di preparazione. Lo stesso allenatore è rimasto bloccato [illegible] [illegible] appartamento alla periferia della città ed è stato «liberato» solo nel pomeriggio. Costretti a saltare [illegible] seduta della mattina, i giocatori sono stati convocati per le 16, non sul campo, coperto da una coltre di neve alta [illegible] centimetri, ma nella palestra del Palasport. «A pochi giorni dall'incontro con la Juve questo inconveniente [illegible] crea problemi» ha commentato De Canio che ha poi f[illegible] svolgere un lavoro leggero, esclusivamente atletico e tecnico, senza poter valutare le condizioni degli infortunati Alberto e Flo e del rientrante Cozza. Con tutti i campi della provincia coperti di neve, è possibile che salti anche la partitella [illegible] programma per oggi pomeriggio.

(s. gua.)


Pavel Nedved prima dello svenimento e Ivan Helguera, l'uomo partita autore del gol

PROVIAMO ZALAYETA AL POSTO DI ALEX

Roberto Beccantini

S[illegible] partita è umano: martedì è capitato persino a Ronaldo. [illegible] Real-Juventus non era certo un'amichevole di metà stagione. Il problema Del [illegible] muove da lontano e dischiude scenari inquietanti. Oggi, nel definirlo, si fa prima a dire tutto quello che non è: non è più un attaccante dal piede caldo, non è più decisivo nelle sfide che contano. L'assenza di Trezeguet lo aveva riconsegnato [illegible] ruolo, naturale, di seconda punta, in coppia con [illegible] che, fra parentesi, prima-punta proprio non è. L'infortunio [illegible] Nedved ne aveva accentuato il peso sul piano collettivo. Pur [illegible] esplorarne le risorse scampate al logorio della carriera e recuperarlo alla causa, Capello aveva sacrificato Marcelo Zalayeta, il cui contributo di gregario sempre pronto e spesso decisivo si era rivelato f[illegible] nell'ascesa ai vertici della classifica.

I progressi palesati con Udinese e Messina ci hanno indotto in pericolose tentazioni. Scendessero in campo gli albi d'oro, Del Piero sarebbe titolare a vita: quello che ha fatto, è storia, non cronaca. Non appartengo al partito di coloro che giustificano sempre Ibrahimovic (l'ultimo, soprattutto: così scontroso, così impreciso) e sempre, [illegible] minimo pretesto, lapidano il capitano. La notte del Bernabeu ha fugato i dubbi residui. Zlatan, pur non meritando la sufficienza, c'era. Alessandro, che ha ampiamente giustificato la staffetta, no. Il fatto [illegible] [illegible] aver [illegible] aderito alla proposta del «famigerato» passo indietro, costringe la [illegible] valutarne il rendimento, esclusivamente, in zona gol: e qui sono dolori.

Nelle ultime cinque gare, quattro delle quali con Del Piero «azionista», la Juventus ha realizzato soltanto due gol. Quanti ne serviranno, senza subirne, per ribaltare il verdetto dell'andata ed eliminare il Real. La formazione è ostaggio [illegible] condizioni di Trezeguet e Nedved. Qualora il francese non riuscisse a bucare il mistero che lo avvolge, Capello farà bene a non guardare in [illegible] [illegible]. Nemmeno Del Piero, al netto della specchiata professionalità. Meglio Zalayeta: non fiori né fioretti, ma più muscoli e più fame («garra», dicono gli uruguagi).

HUMBERTO A CENTROCAMPO CON PINGA NELLA SFIDA CHE PUÒ RIPORTARE I GRANATA IN VETTA

Toro brasiliano per far ballare il Piacenza

Balzaretti: «Speriamo di restituirgli lo sgambetto dell'andata»

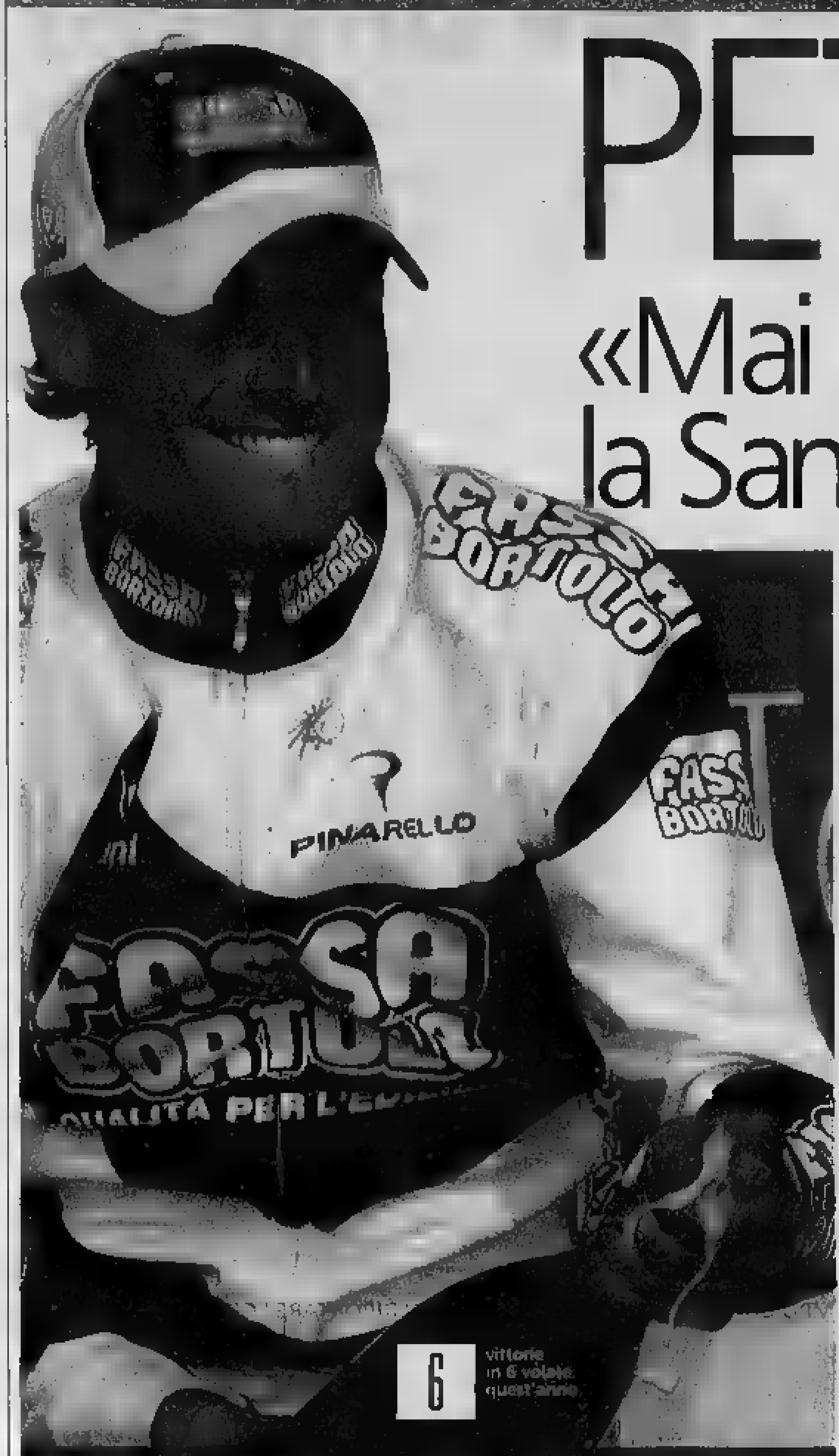
Silvia Garbarino
TORINO

Il Toro ha una funzione calamita per gli intoppi. Con il match del Piacenza all'orizzonte, che potrebbe significare in caso di successo il ritorno dei granata in cima alla classifica anche se a braccetto [illegible] Genoa, la [illegible] formazione si è aggrovigliata ancora più. Oltre all'assenza per squalifica di Peccarisi e Codrea (e del promettente Primavera Vailatti) e il dubbio persistente [illegible] Mantovani, ieri all'ora [illegible] pranzo si è aggiunto l'interrogativo Comotto, uscito anzitempo dalla partitella in famiglia per [illegible] botta alla caviglia sinistra, la più martoriata recentemente.

Con l'umore grigio di Londra il terzino destro ha abbandonato il campo e sarà sottoposto stamane al test decisivo insieme all'azzurrino Mantovani. E' sc[illegible] che Rossi cercherà di recuperare almeno uno dei due difensori per la sfida ai biancorossi, anche [illegible] la truppa di Iachini [illegible] assenze importanti in avanti (Pepe e Gautieri sono ko). Il pacchetto di retroguardia granata dovrebbe essere a tre, con sicuri Mezzano al centro e Balzaretti a sinistra, e il centrocampo più polposo del solito, ovvero a quattro, in grado di rifornire di gas e spunti l'estro di Pinga, la voracità sopita di Quagliarella e l'istinto luciferino di Marazzina.

Il ruolo di deus ex machina [illegible] mediana sarà affidato al brasiliano Humberto, che si trova nella classica situazione [illegible] «o la va o la spacca». Il 27enne di Campinas ha piedi buoni e una stoccata dalla distanza che può fare molto male, in compenso il suo ritmo è da tanguero figurato, problema che l'ha relegato sinora al ruolo di comprimario. Piacenza rappresenta l'ultima chiamata. Ne è [illegible] pure lui e nonostante un carattere poco incline alle bollicine e la situazione altrettanto non esaltante si candida senza remore al ruolo di vice-Codrea. «In Brasile ho già giocato davanti alla difesa - dice -. Sono pronto anche se ho incon[illegible] in Italia più difficoltà di quanto potessi immaginare. Non posso essere felice ma spero ca[illegible] che l'allenatore mi conceda un'altra opportunità».

Stimoli a grappoli, dunque, per il Toro che in Emilia potrebbe trovare l'autostrada giusta per il resto della stagione. Balzaretti, il macina chilometri granata, lo sottolinea: «Sarà una battaglia - spiega il biondino - e [illegible] condizioni atmosferiche (prevista neve, ndr) non eccellenti però [illegible] il vantaggio di gio[illegible] con la [illegible] sgombra da calcoli. Sapere che potremmo agganciare il Genoa al primo posto in classifica è una scossa di adrenalina. Mi auguro di "rubare" la partita come hanno fatto loro al Delle Alpi». Oggi esce il videoclip degli Statuto del singolo [illegible] un goal», girato con il mito Paolino Pulici. Che sia un presagio per fare sognare di nuovo i cuori granata.



PETACCHI

«Mai stato così forte la Sanremo sarà mia»

IL VELOCISTA GENTILUOMO

Alessandro Petacchi è nato a La Spezia il 3 gennaio 1974 e vive a Marina di Massa con la moglie Anna Chiara, sposata il 30 dicembre. Prima di dedicarsi, a 13 anni, alla bicicletta, ottenne buoni risultati anche nel nuoto (è stato campione regionale giovanile) e nell'atletica (campione ligure di campestre, buone prestazioni anche nel lungo e nell'alto). Da corridore professionista è stato azzurro ai Mondiali 2002, vinti anche grazie a lui da Cipollini, quindi è esploso con 30 vittorie nel 2003 (6 tappe al Giro, 4 al Tour, [illegible] Vuelta) e 21 nel 2004 (9 al Giro, record [illegible] Dopoguerra). A[illegible] gli animali: [illegible] sua casa vivono anche il pappagallo Koky, il furetto Trilly e i gatti Sissy e Romeo.

intervista

[illegible]

SEI successi in sei volate, nessuno prima di lui aveva vinto tanto in meno di tre settimane dall'inizio della stagione. Alessandro Petacchi sembra imbattibile. Dopo il Gp Costa degli Etruschi e Donoratico, ha conquistato in Spagna due tappe della Ruta del Sol, il Trofeo Puig e altre due frazioni [illegible] Vuelta Valenciana, l'ultima ieri a Porto Sagunto. Alessandro il Grande [illegible] vince partendo [illegible] [illegible] come di [illegible] sfruttando il treno dei compagni e la ruota degli avversari. Nel 2005 ha già battuto quasi tutti gli altri uomini-jet, come l'iridato spagnolo Freire, il tedesco vicecampione del mondo Zabel, l'astro nascente belga Boonen, l'olandese Van Heeswijk. Gli manca solo lo scalpo [illegible] Cipollini, che incrocerà nella prossima Tirreno-Adriatico, l'ultimo test per la Milano-Sanremo del 19 marzo.

Petacchi, qual [illegible] segreto del suo dominio in questo 2005?

«Mi sono allenato bene in inverno ma soprattutto [illegible] dimagrito rispetto al 2004. [illegible] dieta, ho solo evitato certi cibi. Ora reggo meglio in salita, sulle lunghe distanze e sono più agile in vol[illegible].

Tutto qui?

«Ho anche una grande squadra alle spalle che riesce a portarmi [illegible] agli sprint. Il mio treno quest'anno è cambiato, ma si sta dimostrando ugualmente formidabile. Merito dei vecchi, come Velo, ma anche dei nuovi arrivati come Baldato».

> È una corsa che mi sogno da quando ero bambino Il mio segreto? Dieta controllata: così peso di meno, non mollo in salita [illegible] reggo alla distanza

Lei sta dimostrando grandi miglioramenti in salita, dunque non dovrà più temere Cipressa e Poggio: la Sanremo è già sua?

«Spero solo che non succeda nessun imprevisto prima del 19 marzo. La Sanremo la sogno da bambino. Sento che è la [illegible] grande occasione e voglio arrivarci senza rammarichi. Più forte di così non posso andare».

Anche l'anno scorso, però, lei era tra i favoriti della Sanremo, ma si arrese nella volata vinta da Freire su Zabel.

«Quest'anno ho cominciato prima e cambiato preparazione proprio per evitare che finisca di nuovo in quel modo».

[illegible] molti [illegible] Sanremo [illegible] [illegible] corsa della vita. Si associa?

«È un grandissimo appuntamento, ma non credo di dover dimostrare nulla. Resto Petacchi anche se dovessi perdere la [illegible]. E poi quest'anno c'è [illegible] altro appuntamento da non fallire: il Mondiale di Madrid».

> Non mi sento un sex-symbol Chiara mi ha cambiato la vita. Al Mondiale Cipollini mio gregario? Onorato, ma da ultimo uomo vorrei [illegible] mio compagno

[illegible] Cipollini, ha già sconfitto tutti i suoi avversari più pericolosi. Chi teme di più?

«[illegible]pende dal tipo di corsa. Freire è scaltro, Zabel molto esperto, Boonen l'uomo nuovo. [illegible] si sono anche Galvez, che [illegible] [illegible] pista, e Cipollini».

[illegible] potesse scegliere, vorrebbe prendersi la [illegible] o il Mondiale?

«Io voglio a tutti i costi vincere una grande classica, perché non si dica più che sono solo un velocista. Ma il Mondiale è una corsa speciale e unica. Vestire la maglia iridata per un anno sarebbe straordinario».

Cipollini dice di volerla aiutare a vincere il titolo iridato: accetta o rifiuta?

«[illegible] sarei onorato, perché Mario è un grande. Del resto io lavorai per lui a Zolder, aiutandolo a diventare campione del mondo. Allora c'era chi diffidava di me, temeva che tradissi la causa azzurra. Ma io non ho mai fregato nessuno».

Però lei ha dichiarato che non vorrebbe Cipollini come ultimo uomo in un eventuale treno azzurro a Madrid.

«È vero, [illegible] [illegible] per sfiducia in Mario. Siamo sempre stati avversari e non ci conosciamo così bene. Preferirei essere lanciato da un mio compagno, con il quale sono affiatato. Del resto anche Cipollini a Zolder fu tirato sul traguardo da Lombardi e non da me».

[illegible] una volata Cipollini gliel'ha già tirata: le [illegible] fat[illegible] conoscere Anna Chiara, che è poi diventata sua moglie...

«La conobbi alla festa per il Mondiale vinto da Mario. È stata la mia vittoria più bella».

Da quando l'ha conosciuta, ha cominciato a dominare: è soltanto un caso?

«Con Chiara [illegible] cambiata [illegible] mia vita. Siamo [illegible], ci capia[illegible] [illegible] aiutiamo. Da quando c'è lei al mio fianco sono più tranquillo e [illegible]. Per questo l'ho sposata (in municipio lo [illegible] 30 dicembre, ndr) e la sposerò di n[illegible] (in chiesa dopo il Giro d'Italia, ndr)».

Sta diventando il corridore più r[illegible] e per le tifose anche un sex-symbol: è pronto per il nuovo ruolo?

«Io sex-symbol? Ma il ciclismo non è il calcio. State tranquilli: la mia vita non cambierà. Neppure se dovessi vincere Sanremo e Mondiale in un anno solo».

6 vittorie in 6 volate quest'anno

7 capacità polmonare in litri

13 l'età alla sua prima gara

15 tappe vinte al Giro ([illegible] 2003, 9 nel 2004)

31 anni di età

42 battiti cardiaci a riposo

74 pes[illegible] in chili

[illegible]

170 battiti cardiaci alla soglia

183 [illegible]

[illegible]

1800 potenza massima in watt

[illegible]

UNA SUPREMAZIA CHE POTREBBE ATTIRARGLI ANTIPATIE [illegible] RIPICCHE

Il pericolo di diventare Cannibale

Gianni [illegible]

PRESTO lo chiameranno il Cannibale delle volate, [illegible] Merckx dello sprint. [illegible] a 200 metri [illegible] traguardo Petacchi è lì, gli altri sono rassegnati a lottare per il secondo posto. Nemmeno il Cipollini d'annata tramu[illegible] in oro tutto quello che toccava. Lo spezzino [illegible] [illegible] momento magico. «Più forte di così [illegible] posso andare», ha detto. Tocchiamo ferro, perché la frase lascia intendere che potrebbe rallentare, prima o poi. Quale intoppo o quale trappola rischiano di far inceppare quel meccanismo oggi perfetto?

Ci [illegible] dei pericoli, naturalmente. In primo luogo questa forma già straordinaria in febbraio, il mese da sempre consacrato [illegible] rodaggio, sembra fin troppo anticipata, anche se ha una precisa spiegazione tecnica. Petacchi ha lavorato molto, è diminuito di peso [illegible] non [illegible] perso potenza, quindi ha trovato più in fretta [illegible] solito il colpo di pedale giusto. Avendo lasciato a casa qualche chilo, però, si porta nello zaino meno riserve da spalmare sull'attività futura. Volerà alla Milano-Sanremo, che ormai è molto vicina, ma in prospettiva Giro d'Italia potrà pagare. Qualcuno sussurra che questo non è un problema, per Petacchi. Pur di vincere la magica [illegible] [illegible] primavera [illegible] consegna i corridori [illegible] [illegible] darebbe in cambio dieci tappe del Giro. Quindi è tutto calcolato?

Esiste [illegible] altro pericolo. Quando si diventa cannibali, il gruppo non gradisce e studia gli antidoti. Di questo passo le altre squadre scaricheranno sulla [illegible] Bortolo il peso della corsa. Perché tenerla cucita e lavorare per il cannibale? [illegible] anche i tentativi [illegible] fuga, Sanremo ne sarà la prova, si moltiplicheranno per non dare l'arrivo in pasto al cannibale.

Resta in ogni caso affascinante questa sfida portata dal corridore spezzino prima di tutto a se [illegible]. Si è fatto più acciuga per [illegible] farsi staccare in salita, vuole diventare qualcosa più di Cipollini, un corridore a tutto campo. Merita gli applausi dei tifosi.

DEBUTTERÀ IL 19 MARZO A SEBRING NEL CAMPIONATO ALMS

La Maserati torna in America a 48 anni dall'ultima vittoria

Cristiano Chiavegato

A 48 anni dall'ultima vittoria in una [illegible] americana con [illegible] vettura ufficiale, la Maserati torna a gareggiare negli States. Il debutto avverrà il 19 marzo nella «12 [illegible] di Sebring, sullo stesso circuito nel quale Juan Manuel Fangio e Jean Behra si imposero nella corsa del 1957, alla guida di una 450S. L'auto designata per questo importante evento è la MC12, derivata dalla berlinetta costruita in piccola serie, iscritta nella categoria GT1. Al volante ci [illegible] Andrea Bertolini, pilota e collaudatore anche [illegible] Ferrari, che verrà [illegible] solo per la prima prova da Fabio Babini e successivamente avrà come compagni di squadra Fabrizio De Simone o il finlandese Mika Salo.

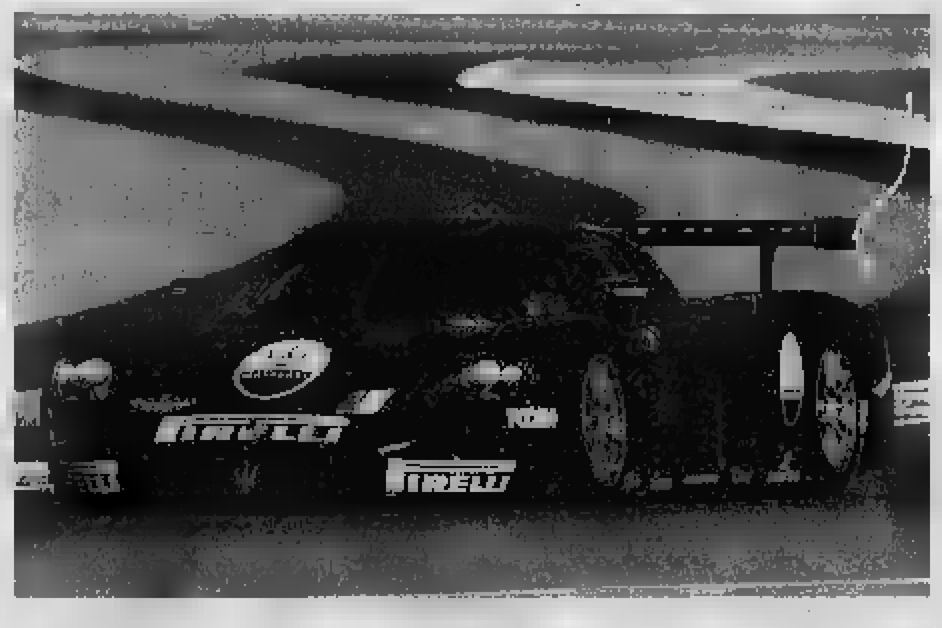
La [illegible] [illegible] Tridente parteciperà a tut[illegible] il campionato (10 corse) su alcune delle piste più famose di Usa e Canada, [illegible] [illegible] conclusione [illegible] [illegible] ottobre a Laguna Seca. Una stagione difficile e impegnativa che normalmente [illegible] seguita [illegible] diretta [illegible] emittenti importanti come CBS Sports e Speed Channel. Il campionato viene gestito [illegible] Im[illegible] ma fa parte delle Alms (Ameri[illegible] Le Mans Series). Le auto devono rispo[illegible] a [illegible] caratteristiche alle quali la Maserati [illegible] è adeguata. La MC12 nella versione corsa dispone di un motore V12 di 5998 cmc e può superare largamente i 330 chilometri orari, con una potenza dichiarata di oltre 630 CV. L'avventura verrà appoggiata dalla Pirelli che fornirà gomme speciali prepara[illegible] apposta per questo tipo di gare[illegible].

Il feeling [illegible] la Maserati e [illegible] Usa dura da sempre. Nel 1938 e [illegible] la Tipo8CTF, denominata, dallo sponsor Boyle Special, si impose [illegible] Wilbur Shaw nella prestigiosa «500 Miglia» di Indianapolis, [illegible] marca italiana a fregiarsi di questo successo. E' esposta nel museo all'interno del circuito dell'Indiana. Nell'abitacolo di una vettura analoga nel 1946 Luigi Unser vinse nella sua classe la Pikes Peak, mentre nello stesso anno dell'affermazione di Fangio e Behra, Carrol Shelby si aggiudicò le gare di Palm Springs e Riverside, guidando prima una 300S, poi una 450S. Negli anni Sessanta molti piloti, fra i quali anche Stirling Moss e Dan Gurney, con le mitiche «Birdcage» della Scuderia Camoradi e Cunningham ottennero una lunga serie di successi.

Lo [illegible] anno la MC12 aveva debuttato nel FIA GT, partecipando a quattro corse, con due vittorie, una a Oschersleben, in Germania e l'ultima a Shanghai, in Cina dove centrò una fantastica doppietta con le coppie Bertolini-Salo e De Simone Herbert. Risulta[illegible] che hanno convinto la Maserati Corse a continuare nel campionato organizzato dalla Federazione Internazionale Automobilistica e a partecipare alle gare delle ALMS, fondate nel 1999 da Don Panoz, ma con alle spalle varie sigle con una grande storia di competizioni. Storia che ora torna ad arricchirsi di un nome prestigioso.

PER SAPERNE DI [illegible]

1. **[illegible] DEL [illegible]** Il 1° campionato nel mondo per vetture sport risale al 1953. Dal '62 al '67 divenne Campionato Internazionale Conduttori, [illegible] '73 Mondiale Marche, poi Endurance e Sport-Prototipi. Dall'86 si disputa il FIA GT.
2. **FERRARI LEADER** La Ferrari ha vinto in questa categoria 14 titoli. Le altre marche più titolate sono Porsche, Ford, Alfa Romeo, Lancia e Jaguar, Aston Martin.
3. **[illegible] CLOU** Queste le gare più famose: Mille Miglia, Targa Florio, 24 Ore di Le Mans e Daytona, 12 ore di Sebring, 1000 km di Monza, del Nuerbugring, di Buenos Aires.
4. **REGOLE «DOPPIE»** I regolamenti non sono unici: per la 24 Ore di Le Mans valgono le regole ACO (Automobile Club dell'Ovest); per ALMS e FIA GT ci sono norme simili, ma non uguali.



La MC12 è l'auto pensata per il rientro alle corse negli Usa: deriva dalla berlinetta iscritta nella categoria GT1

in breve

CALCIO: RAPITA MADRE [illegible] GRAFITE, STELLA DEL S.PAOLO
Ancora un rapimento a scopo di estorsione nel calcio brasiliano. Dopo la mamma di Robinho, fuoriclasse del Santos, tocca a Grafite, stella del [illegible] Paolo. Secondo Radio Globo tre uomini armati hanno sequestrato la madre del calciatore, Ilma, 51 anni, dopo aver immobilizzato e legato il marito [illegible]no dei figli della coppia a Campo Limpo Paulista (vicino a San P[illegible]).

ATLETICA: 4 AZZURRI STASERA A MADRID
Sono quattro gli atleti italiani che stasera gareggiano nel meeting indoor [illegible] Madrid, nell'impianto che dal 4 al 6 marzo ospiterà gli Euroindoor. Si tratta di Andrea Longo (800), Marco Dodoni (peso), Simona La Mantia e Magdelin Martinez (triplo). Diretta tv su Sport Italia a partire, alle 19.

SCI NORDICO: OGGI LA [illegible] MASCHILE
Staffetta maschile oggi (alle 12,30) ai Mondiali di Oberstdorf, in Germania. Il ct Marco Albarello è fiducioso: «Siamo in forma, l'Italia fa paura». L'ordine della staffetta: G[illegible] Di Centa, Fulvio V[illegible] Pietro Piller Cottrer e Cristian Zorzi.

BASKET: DOPPIO KO ITALIANO IN EUROLEGA
Eurolega (1ª giornata, 2ª fase): Aek Atene-Benetton Tv 83-75, Tau Vitoria-Climamio Bo 94-84. Stasera (ore 20,40) si giocano Montepaschi Si-Cibona Zg e Real Madrid-Scavolini Ps.

TENNIS: LA SCHIAVONE AVANZA IN QATAR
Nel 2° turno del torneo di Doha (Qatar), Francesca Schiavone ha battuto la giapponese Ai Sugiyama 6-2, 2-6, 6-2.

PALLAVOLO: VIBO VALENTIA E TREVISO AI QUARTI
Ottavi della Final Eight di Coppa Italia a San Sepolcro (Ar): Callipo Vv-Copra Pc 3-0 (23, 21, 23), Sisley Tv-Itac Diatec Tt 3-0 (20, 19, 15). Oggi Lube Mc-Edilbasso Pd (ore 18), Marmi Vr-Rpa Pg (20,30)

IPPICA: NELLA TRIS COMBINAZIONE 8-7-14
Nella Tris di ieri a Grosseto (galoppo), Blu Hawk ha battuto Torrano ed El Society. Combinazione 8-7-14, quota €489,16.

E poi mobili classici e moderni e tante soluzioni per porte e portoni

Expocasa, tutte le proposte d'arredo

Stand anche sui nuovi tipi di riscaldamento



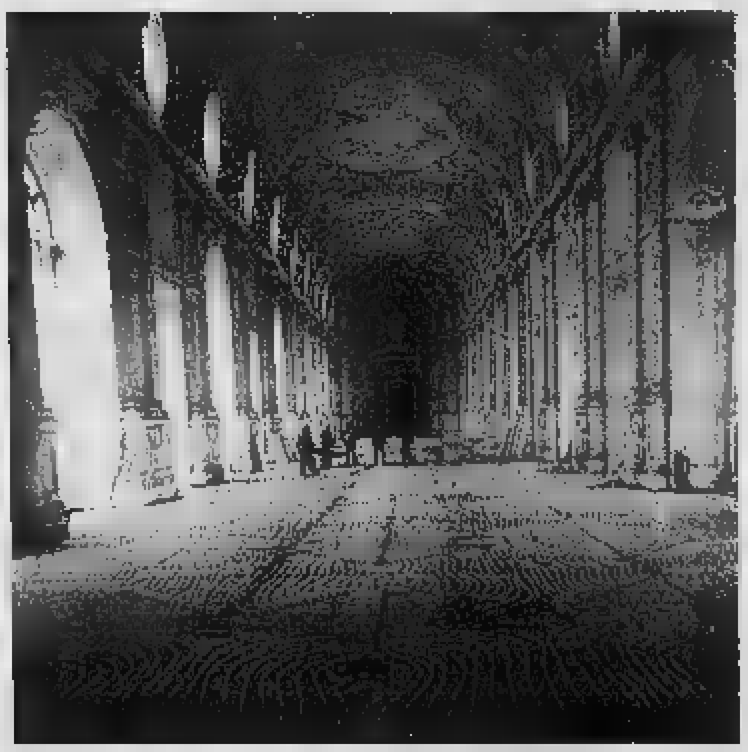
Tre padiglioni al Lingotto

D[illegible] domani fino al 6 marzo 500 espositori parteciperanno alla 42ª edizione di Expocasa, organizzata [illegible] Promotor International. Il Salone propone tutto quanto contribuisce ad arredare e a personalizzare la casa. «Expocasa - h[illegible] sottolineato Marco Zanoni, direttore commerciale di Promotor International - continua [illegible] crescere per [illegible] di espositori e superfici occupate e si struttu[illegible] a capitoli per rendere più agevole la visita». I tre padiglioni [illegible] dedicati ai diversi tipi di arredamento: l'arredo classico, i salotti, camerette e componenti d'arredo, [illegible] l'arredamento moderno e di tendenza con le [illegible]. Expocasa - ha aggiunto Zanoni - costituisce per il pubblico della nostra regione un'occasione per documentarsi e per predisporre, grazie alla professionalità degli espositori, [illegible] veri e propri progetti d'arredo. In occasione del Salone, Promotor International propone, co[illegible] già accaduto per altre manifestazioni, alcune iniziative specifiche [illegible] favore degli sposi con sconti sul prezzo del biglietto d'[illegible]gresso. Tra gli sponsor di Expocasa la banca Sanpaolo che presenta ai visitatori [illegible] offerte [illegible] i prodotti studiati per rispondere alle esigenze di chi intende arredare, acquistare [illegible] ristrutturare la propria abita[illegible]. Presente con [illegible] stand anche la Regione Piemonte, con l'Assessorato al Commercio e Artigianato, dedicato [illegible]l'Eccellenza Artigiana Piemontese che promuove l'attività, proprio attraverso l'attribuzione di questo riconoscimento, di operatori che, dopo attento esame, garantiscono, con [illegible] loro doti di competenza e professionalità, qualità e genuinità dei loro prodotti. Orari, feriali: dalle 17 alle [illegible]. Sabato: dalle 15 alle [illegible]. Domenica 27 febbraio dalle 10 alle 23. Domenica 6 [illegible] dalle 10 alle [illegible].

Pannelli radianti riscaldare e rinfrescare

Stare bene in casa con un clima primaverile quando fuori c'è la neve od il solleone non è soltanto un sogno e non occorre nemmeno spendere cifre da capogiro. Anche nei condo[illegible] [illegible] a schiera delle cooperative sta ormai diventando consuetudine riscaldarsi (ed anche raffrescarsi) con un sistema che elimina l'uso degli ingombranti termosifoni che scaldano il soffitto lasciando al freddo chi cammina più sotto. Tutto è iniziato [illegible] ventina di [illegible] fa a Chivasso quando una ditta, entusiasmata dallo spirito [illegible] [illegible] mirata al benessere delle persone, con i criteri della bioarchitettura ha messo a punto un sistema innovativo di riscaldamento che ha completamente risolto i problemi dei vecchi pavimenti radianti: non più piedi gonfi ma benessere e risparmio di combustibile. Già da anni anche l'Enea ha riconosciuto la qualità [illegible] la professionalità che caratterizza la produzione della Deltasolar. L'azienza con le sue continue ricerche ha messo a punto un sistema di riscaldamento e raffrescamento con pavimenti radianti che permette di raggiungere la perfezione del benes[illegible]. Essendosi avvalsa anche [illegible] collaborazione di medici e biologi, la Deltasolar riesce [illegible] realizzare i suoi impianti [illegible] misura» camera per camera. Questi nuovi sistemi hanno determinato [illegible] salto di qualità perché distribuiscono in modo uniforme il calore in ogni tipo di ambiente.

L'idea di migliorare il concetto di riscaldamento e di raffrescamento è nata negli anni '70 all'architetto Beppe Brucco, inventore e titolare, [illegible] il figlio Alberto, della Deltasolar. Cercando di utilizzare anche l'energia del Sole e facendo ricerca al Politecnico di Torino. La ditta ha alcuni suoi «fiori all'occhiello»: i pavimenti ra[illegible] alla Mole Antonelliana, al Museo Egizio ed alla chiesa di San Lorenzo di Torino [illegible] alla Galleria Diana della Reggia di Venaria. Ma i pavimenti Deltasolar distribuiscono sia il calore quanto il fresco per tutto l'ambiente creando un piacevole benessere.



Cancelli e portoni dal ferro agli automatismi

Porte e portoni in ferro o automati si possono tro[illegible]re da Fb Vito, un'azienda artigiana [illegible]rante da 25 anni, nata con una vocazione specifica nel settore dell'artigianato artistico (produ[illegible] di oggetti d'arredamento in ferro battuto), nel [illegible] degli anni si è evoluta ed [illegible]a diversificato in modo sostanziale il proprio [illegible] Oggi la [illegible] Vito è una moderna azienda che produce carpenteria metallica più tradizionale (costruzione cancelli, portoni, ringhiere, inf[illegible]te,ecc) [illegible] realizza su disegno ope[illegible] come capannoni, soppalchi, pensiline autoportanti; è anche presente nel settore impiantistico elettrico, per le chiusure automatizzate, e nei sistemi di sicurezza e video-controllo. Questa sempre più forte presenza sul mercato ha portato [illegible] [illegible] Vito a [illegible] f[illegible] collaborazione [illegible] le migliori aziende del settore [illegible] [illegible] oggi in grado di soddisfare, grazie a questi importanti partners, tutte le esigenze [illegible] clientela con: porte basculanti, serrande, portoni sezionali (industriali [illegible] non), porte rapide [illegible] impacchettamento arrotolamento in pvc, porte e portoni rei tagliafuoco, porte automatiche.

Tra le nuove tecnologie i tessuti che oltre a riparare dal sole riducono il calore

Grosso Tende negli stand di Expocasa

Con tutte le novità per terrazzi e giardini



Anche quest'anno [illegible] Grosso Tende sarà presente a Expocasa p[illegible] presentare il meglio delle protezioni solari perché con l'arrivo della b[illegible] stagione , già pregustiamo [illegible] possibilità [illegible] sta[illegible] all'aperto, di pranzare in terrazzo o giardino. Le tende da giardino o da terrazzo spesso risolvono anche problemi di spazio: un [illegible] con una tenda robusta [illegible] di qualità lo trasforma in [illegible] zona pranzo ideale per l'estate anche nelle [illegible] più calde.

Scegliere [illegible] tenda da sole però è una decisione importante, una tenda da sole deve proteggere , deve essere bella, deve durare nel tempo [illegible] in modo particolare essere sicura. Grosso Tende corrisponde [illegible] tutti questi requisiti, proponendo oltre [illegible] soluzioni [illegible] tema di protezione solare, con oltre 250 tessuti delle migliori marche nazionali e mondiali.

Tra le proposte spicca l'elegante Scrigno, tenda a bracci estensibili, racchiu[illegible] [illegible] un cassonetto di prote[illegible] ovoidale di particolare design che in fase di chiusura nasconde il telo [illegible] tutto il meccanismo , offren[illegible] protezione totale non solo del [illegible] dell'inte[illegible] struttura, garantendo pulizia [illegible] maggiore durata.

I tessuti Soltis sono particolari perché regolano l'effetto termico del sole eliminando l'aria calda grazie alla loro [illegible] microforata e possono abbattere fino all'80% del calore, ed è un tessuto adatto a tutte le protezioni solari.

Le cuciture sono eseguite con filo Tenara che dà una garanzia di ben dieci anni, eppoi da quest'anno la Grosso Tende darà la possibilità alla propria clientela di avere i teli saldati su tutte le tende che offrono meno grinze, maggior durata, maggior resistenza, rispetto alla cucitura classica , [illegible]or impermeabilità, dovuta alla totale assenza [illegible] fori.

Se poi [illegible] vuole parlare di qualità è opportuno parlare anche di sicurezza; vuol dire offrire una tenda sicura marcata CE, g[illegible] assoluta [illegible] un prodotto costruito secondo le più rigo[illegible] normative e certificate secondo le norme Assites.

Bisogna tenere conto delle sollecitazioni cui [illegible] sottoposte (vento, usura, [illegible])ed ognuna [illegible] esse corrispondono prove [illegible] conformità: [illegible] tenda che supera i test viene conferito il Marchio Oro [illegible] finestre verdi , la classe migliore.

Tutte le tende [illegible] date di libretto [illegible] e manutenzione. Naturalmente come partner per [illegible] motorizzazioni la Grosso tende ha scelto Somfy leader mondiale con i motori di ultima generazione, progettati e costruiti con il concetto di «sicurezza nella semplicità», «Sole-vento» è la centralina che obbedisce alla luce: la tenda scende quando il sole sorge, risale alla [illegible] e si ritira all'intensificarsi del vento.

Aumentano i prezzi anche in previsione delle Olimpiadi invernali nel 2006

Tecnocasa: mercato immobiliare in crescita

I dati del settore da una delle agenzie più attive a Torino

[illegible]gue l'aumento dei valori immobiliari [illegible] Torino, [illegible] nel secondo semestre del 2004. I dati li fornisce una delle reti di agenzie più attive e conosciute in Italia, la «Tecnocasa», che sottolinea che la [illegible] nell[illegible] seconda parte dell'anno è stata del 6.2%. Aumentano dell'8.1% le quotazioni medie degli immobili situati nella zona di Crocetta nel secondo semestre del 2004.

[illegible] nuove costruzioni [illegible] sorte in un'ex area dismes[illegible] in corso Rosselli [illegible] vendute a 2600-2700 euro [illegible] metro quadrato. Il resto dell'area è molto eterogenea dal punto di vista immobiliare. [illegible] pressi di Largo Orbassano ci sono condomini degli anni '60-'70 ristrutturati, [illegible] 1800-1900 [illegible] al mq; in corso Galileo Ferrari, Alcide [illegible] Gasperi [illegible] Duca degli Abruzzi si possono [illegible]e palazzi degli anni '20-'30-'40 e dei primi anni del 1900 scambiati [illegible] 2400-2500 al metro. [illegible] basse le quotazioni dei condomini degli anni '20-'30 in via Caboto.

L'arrivo delle Olimpiadi invernali [illegible] ha fatto lievitare i canoni di [illegible] portandoli a 400-500 [illegible] al mese per un bilocale [illegible] 650-700 al mese per un trilocale.

Incremento [illegible] 15.1% per le quotazioni del mercato immobiliare della zona S.Paolo, più sensibile nella zona [illegible] Sabotino, [illegible] lontano da corso Francia, dove sorgerà una fermata della nuova metropolitana. Nei pressi [illegible] via Osasco sono in costruzione condomini, con appartamenti di 50-60 mq e da 100 mq alcuni in costruzione ed altri già ultimati. Il nuovo si vende a 2600-2700 euro al metro. Presente una buona [illegible] [illegible] acquisto [illegible] parte di extracomunitari. La maggior parte degli [illegible]obili d[illegible] [illegible] zona sono condomini d'epoca dei primi anni del 1900, senza ascensore, [illegible] 4-5 piani, le cui quotazioni sono di [illegible] euro al mq da ristrutturare e di 2000-2100 euro al mq se ristrutturati.

Presenti anche palazzi degli [illegible] '60-'70 valutati mediamente intorno a 1600-2000 [illegible] al mq e immobili [illegible] dopo gli anni '90, compravenduti a 2200-2300 euro.

Positivo il mercato delle locazioni. Un [illegible] al mese, un [illegible] 550-650. Crescono del 25% le quotazioni intorno a corso Giulio Cesare nel secondo semestre del 2004. [illegible] impulso al mercato immobiliare della [illegible] proviene [illegible] acquisti effettuati da extracomunitari, in particolare da cinesi e [illegible]chini. [illegible] una disponibilità di spesa intorno 80-100 mila [illegible] e quasi sempre ricorrono [illegible] mutuo. Gli immobili presenti sono tipologie dei primi del 1900, concentrate in piazzetta Cerignola e via Feletto, [illegible] degli anni '60-'70.

[illegible] bassa offerta di immobili sul mercato ha fatto lievitare del 25% le quotazioni degli immobili in corso Moncalieri, dove prevalgono soprattutto gli immobili del 1800-1900, acquistabili a non meno di 1600-1700 euro al metro quadro se da [illegible] Le soluzioni signorili da ristrutturare [illegible] meno di 2200 euro al mq. Gli immobili ristrutturati/nuovi costano da [illegible] a 3200 euro al mq. Chi desiderasse una soluzione indipendente può [illegible] verso le zone collinari di Val Salice e Cavoretto, dove sono presenti anche dei condomini [illegible]orili. Nel secondo seme[illegible] dell'anno scorso i prezzi delle case a Santa Rita sono cresciuti in media del 10.3%, si è rivalutata in particolare la zona Tripoli. Numerosi gli interventi in zona per le Olimpiadi Invernali del 2006: il nuovo Palahockey, la Cittadella Olimpica ovvero quasi 200 appartamenti da destinare agli atleti e sorti in luogo degli ex Mercati Generali, il miglioramento del Palazzo per il pattinaggio del ghiaccio in corso Tazzoli. La vicinanza dell'Università determina anche una componente di domanda ad uso investimento. [illegible] affitti [illegible] da 350 euro al mese per un bilocale [illegible] per un trilocale.



DAL DEBUTTO A GINEVRA NEL 1980 ALLE VITTORIE NEI RALLY [illegible] ORA ARRIVA LA RS [illegible]

Quattro, numero magico Audi

Festa per i 25 anni della trazione integrale

la storia

[illegible]

INGOLSTADT

A me[illegible] degli Anni 80, in un tranquillo salottino di un albergo di lusso di Saint Moritz, il grande capo [illegible] confidava con un gruppetto di giornalisti italiani, [illegible]cchi amici dai tempi delle corse [illegible] la Porsche. «L'Audi aveva bisogno di una scossa. Dovevamo far vedere al pubblico che [illegible]mo all'avanguardia della tecnologia: il progetto di una moderna vett[illegible] [illegible] trazione integrale di tipo permanente mi sembrò l'ideale. Partimmo nel 1977 e, d'accordo con i nostri colleghi [illegible] Volkswagen, a poco a poco svilup[illegible] l'idea fino ad arrivare alla prese[illegible] della Coupé quattro al [illegible] di Ginevra nel 1980».

Il grande capo era Ferdinand Piëch, prima responsabile tecnico della Casa tedesca, poi presidente e, in seguito, numero 1 del Gruppo Volkswagen. Il sistema di 4x4 elaborato da Piëch, nipote del leggendario Ferdinand Porsche, rischiò di chiamarsi Carat e Quadro. «Ma alla fine venne [illegible]cettato il [illegible] "quattro", con la "q" minuscola e in italiano, che a me piaceva moltissimo. Un numero che diceva tutto [illegible] che si pronunciava facilmente in tutte le lingue».

Piëch, [illegible] [illegible] prima moglie [illegible] svizzera [illegible] che amava [illegible]re in Italia (era, è buon amico di Giorgio Giugiaro) capiva benissimo l'italiano e lo parlava pure. Si lanciò, quella sera, anche in una previsione. «Verrà il giorno - affermò - che la differenza di prez[illegible] tra un'auto normale [illegible] una a [illegible]zione integrale sarà equivalente al costo di un set di pneumatici da [illegible]. [illegible] la sicurezza [illegible] le prestazioni di un modello del genere, sia sui fondi viscidi che su asfalto, sono incomparabili. Vedo uno straordinario futuro per le Audi quattro».

Aveva torto e ragione insieme. Ragione per quanto riguardava l'Audi, torto per i prezzi e per [illegible] diffusione generalizzata del 4x4 sulle vetture (il discorso dei Suv è un'altra cosa). La Casa di Ingolstadt [illegible] deve molto della sua fama e del suo inarrestabile [illegible] proprio alle versioni quattro e [illegible] quel concetto di tecnologia avanzata che tanto piaceva [illegible] Piëch e che poi avrebbe avuto altre applicazioni. Pensate: nel 1980 l'Audi era una piccola marca del Gruppo VW che «valeva» 350 mila auto all'anno, nel 2004 ha sfiorato quota 800 mila e i suoi bilanci, come ha comunicato l'attuale presidente, Martin Winterkorn, vanno a gonfie vele, tanto da aiutare quelli dell'intero gruppo.

Giusto che gli uomini di Ingolstadt abbiano voluto celebra[illegible] nella cornice del modernissimo Forum, dove è ospitato anche il [illegible] della Casa, i [illegible] anni [illegible] quattro. Una pista di pattinaggio realizzata ad hoc, un trampolino e, non prevista ma graditis[illegible] una nevicata. Evoluzioni, sfilata di vetture ormai [illegible]che e, naturalmente, dei piloti che [illegible] quei lontani Anni 80, portarono i Coupé quattro a trionfare nei rally [illegible]ndiali, a partire dal mitico Rallye di Montecarlo: Hannu Mikkola, Stig Blomqvist, la francese Michèle Mouton (prima donna, insieme con la navigatrice torinese Fabrizia Pons a vincere una prova iridata, il Sanremo 1981), Walter Rohrl... Con Mikkola a ricordare [illegible] «bastò un test [illegible] mezz'ora per farmi capire che quella macchina avrebbe cambiato il mondo [illegible] rally».

Non solo l'Audi produce vetture a trazione integrale, ma nessuno come la Casa tedesca ha avuto il merito di credere in questo sistema, sviluppandolo in maniera sempre più sofisticata e facendone un vessillo, al [illegible] là [illegible] [illegible]. [illegible] sono, a ben vedere, consistenti: in 25 anni, dal Coupé visto in anteprima a Ginevra che con i suoi 200 Cv e 220 km/h allora fece scalpore (costava 49.900 marchi), Ingolstadt ha sfornato un milione e 815 mila quattro [illegible] 12 milioni [illegible] [illegible] prodotte. La gamma attuale propone la bellezza di 74 versioni a trazione integrale, dalla A3 alla A8 (tutte salvo la piccola A2).

La storia, naturalmente, continua. Proprio a Ginevra, tra una settimana, vedremo la nuova RS 4 con un V8 di 4.1 litri da 420 Cv e l'ultimo grido della trazione quattro con ripartizione [illegible] dinamica della coppia mentre a Francoforte debutterà la Q7, primo Suv targato Audi e prodotto [illegible] Bratislava. Il quattro [illegible] [illegible] numero magico.



La nuova RS 4 nella cornice dei festeggiamenti per i 25 anni della trazione quattro: oltre 1,8 milioni di auto prodotte

[illegible]ITIVI

ANCORA IN CRESCITA LA CASA TEDESCA SPRINT LAMBORGHINI CON LA GALLARDO

INGOLSTADT. Bilanci ok per Audi e Lamborghini. La prima, malgrado le difficoltà negli Usa e il «turnover» di modelli, ha migliorato sul 2003 fatturato (24,5 miliardi di euro, +4,7%), utili (871 milioni, +7,4%) e vendite (779.441, + 1,2%). Per il 2005 previsti profitti stabili e aumento delle consegne. Secondo il presidente Winterkorn, l'Audi raggiungerà quota un milione entro il 2008. Dei 12,6 miliardi di investimenti nel periodo 2005-2009, il 70% riguarda nuove auto. Bene Lamborghini nel 2004: la Casa italiana, in mano all'Audi, ha venduto 1592 vetture (+22%), di cui 1215 Gallardo. Il fatturato è cresciuto a 243 milioni di euro (200 nel 2003) e il numero dei dipendenti è salito a 726 da 685. Fra i mercati principali, al primo posto sempre gli Usa (41%). L'Italia pesa per il 5%.

UN'IDEA RIVOLUZIONARIA DELLA MICHELIN: PARTITA LA SPERIMENTAZIONE



Il Tweel della Michelin interpreta in chiave tecnologica il concetto delle vecchie [illegible] senza [illegible] d'aria I raggi si deformano e poi tornano a sorreggere un battistrada perfettamente circolare

Ecco Tweel, la gomma [illegible] Il segreto è nei raggi deformanti

Niente più forature: il battistrada è sostenuto da un «telaio» elastico adatto a ogni veicolo

Renzo Villare

CUNEO

In un tuffo di tecnologia rivolta al futuro, la [illegible] ha sviluppato un progetto rivoluziona[illegible]: la «gomma senz'aria», [illegible] [illegible] muovendo i suoi primi, [illegible] decisi passi. Si chiama «Tweel» [illegible] è stata presentata al recente Salone di Detroit. Spiega l'amministratore delegato della Michelin Italia, Roberto Martelli, con entusiasmo misto a prudenza: «Si tratta [illegible] un vero e proprio sovvertimento di quanto [illegible] era pensato sinora. Un progetto difficile quanto interessante, per il quale la nostra società mette tutta l'e[illegible]erienza [illegible] suoi uomini e i finanziamenti necessari. Il traguardo da raggiungere sembrava impossibile, invece non lo è».

[illegible] effetti si tratta di una soluzione sino a ieri impensabile. La Tweel è nata grazie ad [illegible] «ispirazi[illegible]» che svuota completamente la gomma [illegible] sua vita: l'aria. Questo elemento, finora insostituibile, è stato nel caso [illegible] Tweel rimpiazzato da [illegible] anello di raggi di [illegible] particolare acciaio, che riesce ad assorbire le asperità della strada. Ad esso [illegible] applicato un battistrada, non più alto della suola di una scarpa.

Un progetto tanto ardito da avere spinto Terry Gettys, presidente del Centro ricerche Michelin di Greenville, a sostenere che «le grandi rivoluzioni della [illegible] succedono [illegible] volta ogni cento anni» e che «Tweel ci permetterà di raggiungere prestazioni impossibili ai pneumatici di oggi». E' proprio l'assenza di aria, unita alla superfice deformabile del battistrada, che permette alla ruota di a[illegible]bire colpi durissimi e di rotolare [illegible] problemi sopportando carichi più pesanti e fornendo un maggiore confort.

Per ora le applicazioni sono limitate a mezzi dal peso ridotto [illegible] [illegible] bassa velocità, [illegible] l'azienda ha in serbo progetti che arrivano fino all'equipaggiamento di auto, come dimostra la promettente performance di Tweel [illegible] [illegible] Audi A4. [illegible] tecnologia - ha commentato Gettys - con forti potenzialità», poichè ognuna delle quattro gomme diventerebbe rego[illegible] sia in rigidità verticale che laterale. Ciò permetterà di diminuire i [illegible] per la minore resistenza al rotolamento e au[illegible] manegevolezza e controllo. Sarebbe la sepoltura [illegible] copertone bucato e la fine dell'incubo da cric, croce di tutti gli automobilisti.

Il lavoro è davvero tanto per costruire un pneumatico sicuro, confortevole e di buona durata. La conferma arriva dalla visita allo stabilimento di Cuneo della Michelin, la Casa francese che è leader mondiale del settore [illegible] 74 impianti nel mondo (5 in Italia), 125.000 dipendenti, 15,7 miliardi di [illegible]ro fatturati nel 2004 e 180 milioni di pneumatici prodotti.

L'impianto di Cuneo è moderno e tecnologicamente all'avanguardia, anche perchè completamente ricostruito dopo il rovinoso incendio dell'agosto 1999, che lo [illegible] praticamente distrutto. Guidati da Martelli, [illegible] direttore della fabbrica, Paolo Eula e dai tecnici delle diverse lavorazioni, siamo stati testimoni della nascita della gomma, che rappresenta una parte vitale per la sicurezza dell'automobilista.

Con 2.200 dipendenti, che salgono a 10.000 con l'indotto, [illegible] Cuneo si producono 28.000 pneumatici al giorno, [illegible] cui quasi 1.000 [illegible] «Pax», la speciale gomma studiata per [illegible] grosse vetture, per lo più blindate. Deve essere montato su uno [illegible]ifico cerchione, ma può percorrere a velocità ragguardevole oltre 200 chilometri in caso di foratura. [illegible] gomme che con[illegible] di viaggiare anche [illegible] forate, i tecnici hanno ricordato il «Runflat» montato di serie, ad esempio, sulla [illegible] Bmw Serie [illegible] e che può coprire [illegible] centinaio di chilometri [illegible] velocità ridotta (non oltre [illegible] km/h) senza problemi.

IL SALONE (3-13 MARZO) PROTOTIPI INNOVATIVI



DALLA LAMBORGHINI LA CONCEPT S
Dalla Lamborghini lo studio Concept S, estrema interpretazione di macchina «aperta». Su base Gallardo, s'ispira alle monoposto da corsa del passato costruite per proteggere il pilota dal vento; al posto del parabrezza c'è un «saute-vent» che dirotta l'aria. Le protezioni dividono la cabina in due abitacoli, lo spazio intermedio fa da presa d'aria supplementare per il motore posteriore. L'aerodinamica è ottimizzata inoltre da due spoiler.



UNA RINSPEED «SENSITIVA»
Rinspeed Senso è un concept «sensitivo» a gas naturale. «Sente» il conducente, rilevandone i dati biometrici per indurre effetti benefici con colori, suoni e aromi. Grazie a un cardiofrequenzimetro, a sensori e una videocamera registra il comportamento di guida, ricava l'umore del pilota e lo visualizza su 4 schermi. Motore 3.2 della Porsche Boxster S (250 Cv per 250 km/h) modificato per l'alimentazione a gas.



LA COVINI CSW «MOSTRO» A 6 RUOTE
La Covini di Piacenza presenta un concept di sportivissima a 6 ruote (le 4 anteriori sterzanti) che sarà prodotta entro l'anno. Motore posteriore longitudinale 8V di 4.200 cc, 380 Cv a 6.400 giri/min con coppia di 450 Nm. Trazione posteriore «transaxle», cambio meccanico a 6 marce con comando elettroidraulico al volante e manuale. La CSW, con carrozzeria in vetroresina e fibra di carbonio, è lunga 4,18 m, larga 1,99 e alta 1,08. Raggiunge i 300 km/h.

CONCEPT INTRIGANTI E MODELLI STRATEGICI PRONTI AL DEBUTTO

Parata di seduzioni in vetrina a Ginevra

Il Lingotto cala un trio stellare con Fiat Croma, Alfa Brera e 159 Volkswagen punta sulla nuova Passat ■ Mercedes sulla Classe B La sfida delle tre gemelle: Toyota Aygo, Citroën C1, Peugeot 107



La Volkswagen Passat (qui a fianco) è più grande e ricca e lancia il new look stilistico della marca. A sinistra la nuova Matiz, [illegible] Chevrolet

Piero Bianco



Un [illegible] ricchissimo di idee metterà in vetrina a Ginevra, dal 3 al 13 marzo, le grandi novità di prodotto. Annuncia una sfida multipla: sul piano dello [illegible] (con i designer italiani come sempre in prima fila), su quello [illegible] nuove risorse ecologiche (ibrido, idrogeno, elettrico), ma soprattutto sul fronte [illegible] «vetture [illegible] tutti», modelli di ogni segmento e molto strategici perchè ormai sulla soglia dello sbarco commerciale.

E' [illegible] caso del trio torinese, che segna un [illegible] aggressivo al mercato [illegible] l'attesa [illegible] Croma, che sarà una piacevole sorpresa, e con le prime Alfa Romeo della [illegible], il coupé Brera e la berlina 159 (più grande e più bella della 156 che sostituirà).

Un altro trio dominante è quello delle «piccoline» nate dalla joint venture tra PSA e Toyota: sono le gemelle Citroën C1, Peug[illegible] 107 e Aygo, quest'ultima sul gradino più basso [illegible] gamma Toyota in attesa della rinnovata Yaris. Pron[illegible] alla sfida nel segmento delle ultracompatte, le tre gemelle [illegible] dividono un gran numero di elementi, componenti e assemblaggi ma hanno ciascuna una propria identità stilistica. Sono lunghe poco più di 3,4 metri ed equipaggiate con la più recente generazione dei motori 1.0 benzina e 1.4 Diesel. Verranno prodotte nel nuovo stabilimento di Kolín (Repubblica Ceca), 300 mila unità l'anno.

Il Gruppo General Motors rilan[illegible] il [illegible] seconda generazione Matiz, battezzata Chevrolet e non più Daewoo. [illegible] sul [illegible] a metà aprile e punta a ripetere il successo della prima versione, venduta in 630.000 [illegible]tà. Più moderno il design, tre allestimenti e due motorizzazioni (796 cc tre cilindri da [illegible] Cv e 995 cc 4 cilindri da 66 Cv) Euro 4. Tra [illegible] compatte, [illegible] l'inedita Kia Rio 5 porte Hatchback, riprogettata per offrire più spazio, potenza e prestazioni.

La [illegible] Classe B [illegible] un'altra [illegible] stelle annunciate: lunga 4,27 metri, amplia il concetto di monovolume della Classe A, di cui ricalca sostanzialmente [illegible] gamma motori (benzina da 1.5 a 2 litri, da 95 a 193 Cv; turbodiesel 2 litri da 109 o 140 Cv più la novità del propulsore sovralimentato sulla B 200 Turbo che sviluppa [illegible] Cv).

La reginetta [illegible] stella punta sull'eccellente spazio disponibile e su dotazioni che s'annunciano al top. La Opel propone invece la [illegible] Zafira, con l'Astra OPC [illegible] 240 Cv che trova sulla sua strada la Ford Focus [illegible] da 200 Cv. Renault lancia la nuova [illegible].

Le tedesche si confronteranno sul fronte delle medie ambiziose. C'è la Serie 3 Bmw, già vista, e c'è l'esordio di [illegible] modello [illegible] grande successo e completamente rinnovato, la Pas[illegible] Volkswagen. Giunta alla sesta generazione, dopo 13 milioni di esemplari venduti, presenta [illegible] design inedito come molti dei motori e offre una varietà di tecnologie «intelligenti» per migliorare la sicurezza e la qualità della vita a bordo (tra gli altri [illegible] sistema Bluetooth per il cellulare, i sedili sportivi, i sistemi elettronici per avviamento motore e apertura porta, i fari bi-xeno).

E' il primo modello Volkswagen a proporre [illegible] nuovo [illegible] stilistico anticipato dagli studi Concept R e C, con grande calandra cromata e nel posteriore gruppi ottici [illegible] luci circolari a LED. Con le dimensioni, [illegible] cresciuta l'abitabilità. Sette i motori, a benzina con potenza da 102 a 200 Cv, turbodiesel da 105 a 170 Cv.

Dal mondo dei sogni sbarca a Ginevra una nuova inebriante Ferrari, la [illegible] Spider disegnata da Pininfarina. Più [illegible] ugualmente ricca di fascino, [illegible] intramontabile Mazda MX-5.

LE PRINCIPALI NOVITA'

Alfa Romeo: Brera, 159. **Aston Martin:** V8 Vantage. **Audi:** Concept Q5 Suv. **Bentley:** Continental Flying Spur. **Bertone:** Villa. **BMW:** Serie 3, Z4 Roadster 2.0i. **Cadillac:** Prototipo BLS. **Chevrolet:** Matiz. **Chrysler:** 300 V6 3,0 Diesel. **Citroën:** C1, C6. **Dodge:** Caliber concept. **Ferrari:** F430 Spider. **Fiat:** Nuova Croma. **Ford:** Focus ST 200 Cv, Concept Minivan. **Honda:** Civic concept, Legend, FCX idrogeno. **Hyundai:** Grandeur XG, HED-1 concept. **Italdesign:** Nessie. **Kia:** Rio 5 p. **Lancia:** Ypsilon Sport Zagato concept. **Lamborghini:** Concept S. **Land Rover:** Range Rover Sport Diesel. [illegible] Berlina IS, GS restyling, RX 400h ibrida. **Mazda:** MX-5, Mazda6 restyling. **Mercedes:** Classe B. **Mitsubishi:** Concept coupé-cabrio by Pininfarina, Grandis 2.0 DI-D. **Nissan:** Navara Double Cab, Zaroot concept. **Opel:** Zafira, Astra OPC. **Pagani:** Zonda F. **Peugeot:** 107, 206 2.0 180 Cv, 206 CC 1.[illegible] 110 Cv, 407 Prologue prototipo. **Pininfarina:** Sabao Hafei; Concept Maserati. **Renault:** Laguna rest., Vel Satis rest., Z17 concept. **Rinspeed:** Senso. **Saab:** 9-3 Sport Hatch, 9-3 2.8 V6 250 Cv. **Stola:** S86 Diamante. **Toyota:** Aygo, Avensis 2.2 D-4D. **Volkswagen:** Passat. **Volvo:** C30.

TRA ECOLOGIA E NUOVE TENDENZE

Giulio Mangano

AL di [illegible] delle circa 60 novità che da martedì prossimo [illegible]ranno in vetrina al Palexpo, il 75° Salone dell'Auto di Ginevra avrà ancora [illegible] volta la capacità di indicare i grandi temi dell'automobile e le [illegible] tendenze. Che l'auto sia profondamente cambia[illegible] negli ultimi anni è realtà evidente. Oltre alla sempre maggiore diffusione della trasmissione automatica, a tenere banco, perfino [illegible] scelte d'acquisto, emergono l'ambiente e i suoi condizionamenti. Tanti potenziali clienti chiedono ai [illegible]ionari notizie e informazioni sui livelli di emissioni e sulle relative omologazioni: «Siamo sicuri che [illegible] Euro 4?».

Ritrovata [illegible] ecologica e rispetto ambientale? Forse, ma più probabilmente il timore delle domeniche a piedi, delle targhe alterne, dei blocchi alla circolazione, sempre più frequenti, ma anche sempre più permissivi verso le auto veramente «verdi»: elettriche, prima di tutto, davvero a zero emissioni, [illegible] anche [illegible] ibride, quelle a gas o quelle Diesel con filtro anti particolato. In attesa di arrivare - [illegible] un percorso non facile - alle fuel cell.

Non a caso, proprio a Ginevra debutterà sul palcoscenico europeo la più recente evoluzione dell'Honda Fcx, che [illegible] pile a combustibile progettate dalla [illegible] Casa per l'uso anche [illegible] condizioni meteo estreme. L'Fcx è infatti la prima auto ad idroge[illegible] capace di avviarsi e funzionare con temperature polari.

Ma, considerato che la diffu[illegible] fuel [illegible] è ostacolata più dalla conservazione, distribuzione e travaso dell'idrogeno che [illegible] dalla tecnologia specifi[illegible] delle pile e dei veicoli, sono gli altri sistemi alternativi, [illegible] sofisticati e costosi, a diffondersi. [illegible] sistema Stop & Start proposto dalla Citroën sulla C3 per limitare [illegible] emissioni di CO2, dovrebbe venire utilizzato, seppure con denominazioni differenti, da al[illegible] altri quattro costruttori. [illegible] in Giappone, Usa e anche Europa, cresceranno [illegible] immatricolazioni delle ibride, cioè auto con motori termico ed elettrico. Confortate dal successo della Toyota Prius, già Auto dell'Anno, [illegible] nel [illegible] ha venduto 54 mila unità [illegible] Usa (contro le 24.627 del 2003) e 7.700 in Europa (appena 863 nel 2003), comprese 494 [illegible] Italia [illegible] 600 in Francia: nella patria del Diesel quest'anno [illegible] ne dovrebbero vendere tremila, cioè cinque volte più del 2004!

Continuano invece a mantenersi sconsolatamente basse [illegible] immatricolazioni delle vetture elettriche per [illegible] privato (43 in It[illegible] [illegible]el 2004), mentre al recente Transpotec di Parma, forti dei 210 veicoli commerciali elettrici immatricolati l'anno [illegible] nel nostro Paese, alcuni costruttori - soprattutto Fiat, Citroën, Opel, Peugeot e Renault - hanno proposto versioni elettriche e a gas, per [illegible] interrompere la [illegible]gna delle merci [illegible] centri urbani durante i blocchi anti-smog.

Frattanto, sulle Diesel si [illegible]fondono sempre più i filtri antiparticolato. Al pioniere Gruppo Psa, che [illegible] già venduto [illegible] milione di Peugeot e Citroën equipaggiate col sistema Fap, autorizza[illegible] a circolare in molti comuni anche durante i blocchi, si vanno affiancando Volkswagen, Opel, Mercedes, Saab, Fiat e Lancia e altre Case. Alcuni marchi propongono l'alimentazione a Gpl e a metano per evitare gli stop.

Insomma, il rispetto ambientale, a lungo snobbato dagli italiani, comincia a diventare forzatamente importante se si vuole usare l'auto (quasi) sempre. Ulteriore elemento di riflessione per il Marketing delle grandi Case.

MITSUBISHI AMPLIA LA GAMMA MODELLI DELLA SUA COMPATTA

La famiglia Colt chiave del rilancio

In arrivo la CZ3 a 3 porte e la Turbo CZT da 150 Cv

ROMA



La Mitsubishi Colt a 3 porte misura 3,81 m: è più corta di [illegible] cm rispetto alla [illegible] porte

Anni difficili per Mitsubishi [illegible]tora, più [illegible] Giappone e negli Usa che in Europa [illegible] mila consegne nel 2004). Però, [illegible] Casa giapponese, concluso il matrimonio [illegible] DaimlerChrysler, guarda al futuro con molte speranze.

L'omonimo grande gruppo cui la MM fa capo ha stanziato [illegible] miliardi di dollari, sono in programma una decina di nuovi modelli, con una gamma più variegata, ed è partito un piano di alleanze industriali con partne[illegible] Psa (30 mila Suv all'anno), Nissan (piccole vetture), Volkswagen (motori) e Pininfarina (a Ginevra debutterà il prototipo [illegible] Colt coupé-cabriolet disegnata e sviluppata congiuntamente e destinata a essere prodotta a Torino a partire dalla primavera 2006).

Proprio [illegible] Colt è uno dei punti-chiave del rilancio. La compatta, che segna l'arrivo della Mitsubishi nell'affollato segmento B, è partita circa [illegible] mesi fa nella configurazione 5 porte. Un inizio un po' sofferto per la mancanza al lancio di una motorizzazione a benzina di piccola cilindrata (1,1 litri) e di un Diesel, [illegible] si sono poi aggiunti in settembre. Adesso la gamma si completa con la CZ3, cioè la «3 porte», e la CZT, ovvero una pimpante turbo di 1,5 litri da 150 Cv.

Quest'ultima, fortunatamente, non è una di quelle «bombe» cattive che in mani inesperte potrebbe[illegible] diventare pericolose, ma [illegible] si dimostra una vettura divertente e con un comportamento dinamico da sportiva. Se ne venderanno magari poche, rispetto alla Diesel e 1100, ma interpreta bene il ruolo di fiore all'occhiello della Colt, che ora può aggiungere al suo listino altre dieci versioni, con una forbice di prezzi [illegible] va da [illegible] a 18.420 euro, chiavi in mano.

Prodotte nello stabilimento olandese NedCar insieme [illegible] le Smart forfour di DaimlerChrysler, le CZ3 e CZT, in vendita da marzo, costituiranno [illegible] 40% delle Colt. «Nel 2006, primo [illegible] pieno - dicono in Mitsubishi - dovremmo consegnarne 85-90 mila». In Italia, finora, [illegible] state distribuite quasi tremila vetture. Per il 2005 l'obiettivo è di toccare complessivamente quota 7 mila.

Non dovrebbe essere difficile, perchè [illegible]esta compatta ha una sua personalità e in strada è agile e piacevole. La «3 porte», caratterizzata da un design più sportiveggiante e giovanile, tipo coupé, ha dimensioni lievemente minori rispetto alla «5» (ad esempio, è più corta di 6 cm: 381 cm in tutto) ed è più leggera, per il resto è analoga alla «sorella», interni e plancia compresi. Cinque gli allestimenti, sicurezza passiva e attiva (Abs con Ebd, controllo della stabilità e della trazione) in linea con [illegible] migliori concorrenti per un controvalore elevato.

La CZT, con tanto di spoiler e minigonne, ha la scocca rinforzata con sospensioni irrigidite, sterzo più pronto e freni maggiorati. L'auto di riferimento? Le Mini Cooper e Cooper S. Le ambizioni non mancano, a quanto pare. [m. fa.]

LA SCHEDA TECNICA

Colt CZ3 e CZT: berlina compatta a 3 porte e 5 posti
Dimensioni: lunghezza cm 381 (382 per la CZT), larghezza 169,5 e altezza 152.
Motori: 4 cilindri a benzina 1.124 cc/75 Cv, 1.332 cc/95 Cv, 1.499 cc/109 Cv, turbo 1.468 cc/150 Cv e Diesel 3 cilindri 1.493 cc/95 Cv.
Prestazioni: CZ3 1.1 155 km/h, 1.3 180 km/h, 1.5 190 km/h, 1.5 turbo 210 km/h (0-100 l'ora 8 sec.), Diesel 180 km/h.
Prezzi: da 9.920 € (CZ3 1.1 12V) a 18.420 (CZT); Diesel: da 13.920 € (1.5 DI-D Inform) a 16.420 (Instyle).

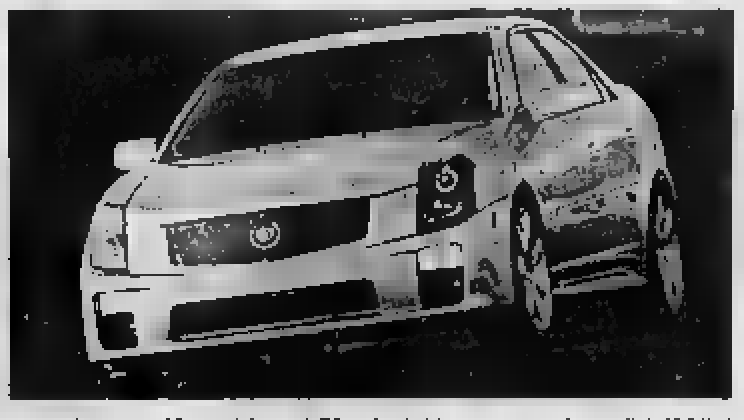
PRESTAZIONI DA SPORTIVA: C'E' ANCHE [illegible] VERSIONE DA 400 CV

Cadillac alla conquista dell'Europa

La lussuosa CTS ha nel mirino le berline tedesche

Bruno [illegible] Prato

[illegible]



La CTS è lunga 4,82 metri, larga 1,79 e alta 1,44 con un vano bagagli di 420 litri

La CTS è la compatta di Cadillac, concepita per [illegible] l'invasione [illegible] berline intermedie eu[illegible]pee di prestiglio. L'operazione, sul mercato Usa, è riuscita così bene che ora è la CTS a sbarcare in Europa. E questa edizione 2005 [illegible] tutti i [illegible] per farlo con credibilità, a cominciare dalla personalità fortissima del suo stile tagliente, che si può amare o rifiutare, ma non lascia indifferenti. La CTS vanta un assetto evoluto, [illegible] sospensioni da vera sporti[illegible] e così performanti che alla Cadillac vi hanno innestato anche il V8 5.7 Corvette da 400 Cv.

E' [illegible] così la CTS-V che, nel campionato Usa World GT Series, ha messo in riga avversarie come Bmw M3 e Audi RS6. Le strade e autostrade attorno ad Atene [illegible] sono la giusta palestra per far flettere i muscoli a questo decatle[illegible] in smoking, ma certamente l'esperienza è stata esaltante, sia per lo strapotente V8, sia per l'autotelaio, assolutamente preciso, neutro, con grande tenuta.

CTS-V a parte, anche le altre versioni di questa elegante berlina di 4,8 metri si presentano con qualità prestazionali, ferme restando quelle dell'autotelaio, di ottimo livello: a partire dal motore di ingresso, un V6 2.8 da 215 Cv a 7.000 giri. Si tratta di un moderno bialbero 24 valvole dalla erogazione generosa, grazie al variatore di fase, e parco nei consumi, capace di imprimere alla CTS u[illegible] velocità massima teorica di circa 230 km/h e un'accelerazione [illegible] vale, nel classico 0-100 km/h, 8"2.

Il cambio può essere uno sportivo 6 [illegible] manuale oppure [illegible] ottimo [illegible] marce [illegible]. La CTS 2.8 è una berlina di classe raffinata, con finiziona interna di alta qualità in cui si fa ampio ricorso a pelle e legni pregiati, e che ha nel comfort acustico e nel sistema [illegible] climatizzazione due ulteriori punti di forza. Su strada l'eccellenza dell'assetto è supportata da un sistema Esp di ultima generazione, di serie con il [illegible]tore. La CTS è neutra e [illegible] su fondo bagnato, dove si apprezza il suo sterzo sensibile e rapido. Se il 2.8 è una pregevole motorizzazione di ingresso, il nuovo V6 3.6 litri da 257 Cv a 6.200 giri è quella di riferimento. Con [illegible] potenza al top nella categoria, ha anche grandi doti di elasti[illegible]: in sesta si può viaggiare a 1.000 giri e riprendere con solida risposta in potenza, senza esitazioni. La Cadillac CTS 3.6 accelera da 0 a 100 km/h in 7" e sfiora i 250 km/h di velocità massima teorica.

Inseriamo nella valutazione il fattore prezzo: [illegible]50 euro per CTS 2.8 e 36.550 euro per CTS 3.6. Sul [illegible] non [illegible] nulla che neppure si avvicì a questo rapporto qualità-prezzo, e Gm Italia ha predisposto speciali combinazioni di lancio che rendono la CTS ancora più [illegible]. Nascono an[illegible] nuove concessionarie, [illegible] la Seven Motors di Torino, dove si scopre la nuova CTS (o la Corvette) in un magnifico salotto.

LA SCHEDA TECNICA

Cadillac CTS: berlina tre volumi, 5 posti, trazione posteriore.
Motori: V6, blocco in ghisa, teste in alluminio, distribuzione bialbero con doppio variatore, 2.792 [illegible] (215 Cv a 7.000 giri, 27 kgm a 3.300 giri, 230 km/h, 0-100 in 8,2") e 3.564 cc (257 Cv a 6.200 giri, 35 kgm a 3.200 giri, 247 km/h, 0-100 in 7").
Trasmissione manuale a 6 marce o automatica a 5.
Prezzi: a partire da 33.350 e 36.550 euro.

Alla carrozzeria di Moncalieri il cliente è al centro dell'attenzione

Civardi, quando si parla di classe

La vostra auto nelle mani di professionisti



Maestri carrozzieri: un'arte. Proprio così e [illegible] sembri immodesto dirlo, peccando di superbia: riportare un'auto incidentata all'onore del mondo, tenendo presente che alla base del lavoro ci deve essere sempre la sicurezza del veicolo che tornerà a circola[illegible] sulle nostre strade [illegible] impresa facile da raggiungere [illegible] sul [illegible] siamo migliaia di aziende piccole [illegible] grandi che operano nel settore.

Ecco perchè, in questo campo, c'è [illegible] realtà, la Carrozzeria Civardi con sede in Moncalieri [illegible] strada Carignano 46/3, [illegible] distingue dalla massa. [illegible] nel lontano 1958 per volontà del cavalier Aldo Civardi, a sua volta figlio di «maestri carrozzai», in poco tempo si è imposta all'attenzione dei torinesi, al punto che nel 1965 ha potuto vantarsi, una delle prime, del titolo di «officina autorizzata Alfa Romeo». L'azienda si [illegible] sempre distinta per gli interventi legati alla qualità della riparazione, al punto che la Carrozzeria Civardi è tra i [illegible] fondatori [illegible] un network [illegible] carrozzerie sul territorio italiano denominato «Club dei 100» (nato da un'idea del padovano Walter Destro) che ha come fine quello di «raccogliere» in una [illegible] le migliori car[illegible] italiane. Ovviamente il numero degli associati è destinato a crescere nel tempo, ma l'intenzione elitaria del club è chiara, anche perchè la selezione delle aziende che chiedono l'affiliazione è dav[illegible] spietata. Per fare [illegible] esempio, nella prima fase, quando il club raccolse le prime 70 adesioni, furono visionate la bellezza di [illegible] carrozzerie: un lavoro di scrematura, mirato al raggiungimento del più alto standard qualitativo possibile per la soddisfazione del cliente e nel rispetto, lo ripetiamo, della sicurezza stradale. Un club, insomma, [illegible] un po' il fiore all'occhiello in un settore dove troppo spesso comandano l'improvvisazione e [illegible] scarsa professionalità.

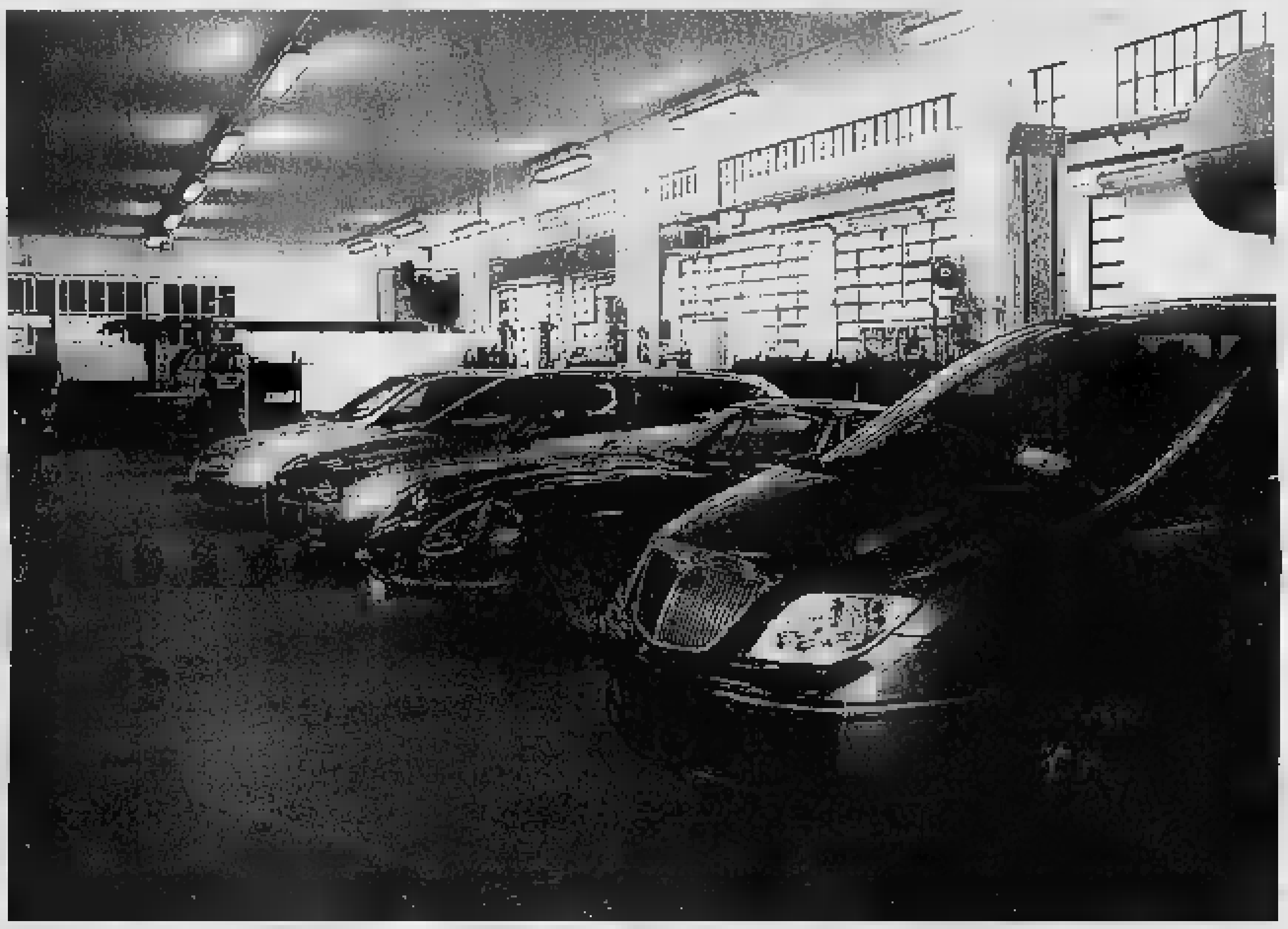
La Carrozzeria Civardi è invece strutturata per una completa gestione del sinistro automobilistico, quindi studi legali che lavorano in stretta [illegible] ne [illegible] seguono il cliente passo dopo passo. Per quanto riguarda l'officina, poi, la Civardi è quanto di meglio ci si può aspettare: ampi locali, personale specializzato, gentilezza e cortesia. Inoltre, l'azienda fornisce l'auto sostitutiva al cliente che ne fa richiesta e offre anche una se[illegible] di servizi collaterali di grande interesse, come ad esempio l'applicazione [illegible] pellicole oscuranti [illegible] vetri delle auto, il trattamento e il ripristino alle sellerie in pelle e questo grazie a macchinari all'avanguardia e alla professionalità delle maestranze che frequentano corsi di formazione e aggiornamento continui.

Le vernici usate, inoltre, sono tutte all'acqua, [illegible] rispetto [illegible] future normative riguardo la salvaguardia dell'ambiente. [illegible] Carrozzeria Civardi sono sicuri del fatto loro; al punto che parlano apertamente di «garanzia eter[illegible] sul lavoro svolto e non han[illegible] [illegible] paura di ammettere che ogni intervento viene eseguito a regola d'arte, proprio perchè l'elemento che contraddistingue il club dei 100 [illegible] tutti [illegible] altri è la meticolosa osservanza [illegible] norme e delle indicazioni fornite dalle Case costruttrici.

Nessun problema anche per quanto riguarda gli interventi sul motore: l'[illegible] Moncalieri offre un'[illegible] completa anche da questo punto di vista, avvalendosi della collaborazione di una officina meccani[illegible] che presenta i medesimi requisiti di professionalità [illegible] richiesti ai soci del Club. Essere identificati come «officina specializzata Alfa Romeo» non vuol dire, però, che ci si occupi solamente di questa tipologia di vetture. Alla Civardi si riparano tutti i tipi di auto, dalla piccola Seicento alla Ferrari, dalle Micra alle Porsche. E l'impegno è il medesimo, sia che si lavori su [illegible] utilitaria da [illegible] tutti i giorni per gli spostamenti in città, sia che si parli dei bolidi da sogno, che macinano chilometri rubando gli sguardi invidiosi della gente.

A questo punto [illegible] vi resta che affidarvi alle capaci [illegible] della Carrozzeria Civardi: avrete [illegible] certezza di essere a[illegible] in tutto. Vi pare poco?






IL BUON RISO
PASSIONE
COCENTE
La passione per IL BUON RISO nasce dalla genuinità e dalla tradizionale bontà del prodotto, grazie a un'accurata selezione della migliore produzione piemontese e a un'attenta cura artigianale in ogni fase della lavorazione. Queste qualità fanno del nostro "Pacco Rosso" il riso più venduto in Piemonte.
IL BUON RISO
1kge
Carnaroli
grande resa in cottura per piatti di alta cucina
www.ilbuonriso.it
Centro Alimentare BUONI PRODOTTI emozioni in tavola con
UN MESE DI OFFERTE
LA BUONA FARINA DEL TUO SACCO
Le BUONE FARINE sono state preparate su misura per garantirti il meglio ed esaltare ogni ricetta della tua cucina. La giusta base per il gusto migliore.
per dolci, torte e biscotti sempre perfetti
per pizze e pasta fresca a regola d'arte
per una polenta a misura di bontà in soli 2 minuti
per gnocchi alla romana, semolino e pappe
FARINA "00"
LA BUONA FARINA
FARINA DI SEMOLA di grano duro
LA BUONA FARINA
LA BUONA POLENTA Del Sol
SEMOLA di grano duro
LA BUONA SEMOLA
la casalinga farine e semole di qualità



TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it.

CRONACA



va bene

■ Un unico complesso museale per integrare tesori che vanno da Palazzo Reale alla Galleria Sabauda, da Palazzo Chiablese ■ Palazzo Madama: sarà più grande dell'Hermitage e sarà realtà dal 2009

male

■ Al solito: all'appuntamento con la domenica ■ piedi arriveremo in ordine sparso. Già ieri qualche comune si è defilato ■ c'è da scommetterci che prima del fine settimana altri cambieranno idea.

da seguire

S'INAUGURA oggi alle ■ a Palazzo Barolo il «Piemonte Share Festival», (www.toshare.it) che per cinque giorni farà di Torino la capitale [illegible] sperimentazione digitale in Italia. Poesia, musica, teatro, cinema, fumetti, videogiochi, installazioni in numerosi locali torinesi, da Atrium, da AB+ al Teatro Juvarra, passando per The Beach e Hiroshima Mon Amour.

il [illegible]

■ La situazione depressionaria sul Mar Ligure non accenna ad annullarsi anzi viene tenuta in vita dalle continue e gelide correnti polari che [illegible] l'aria umida mediterranea porteranno ancora neve e brutto tempo lungo l'appennino ligure. Sul Piemonte niente neve ma soleggiato e freddo con zero termico in calo sotto i 900 metri. Sereno e cielo velato ieri a Torino [illegible] 6.4 di massima, -0.2 di minima e 44% di umidità alle ore 17. Nuvoloso con pioggia l'anno scorso con [illegible].9 di massima, [illegible].8 di minima e 73% [illegible] umidità.

IL DIVIETO DI CIRCOLAZIONE RIGUARDERÀ TUTTO IL TERRITORIO TORINESE

Divisi sulle domeniche a piedi

Polemiche e qualche Comune fa retromarcia

CB 898EX TO

OGGI CIRCOLANO LE TARGHE PARI ore 8,30 - 18

Emergenza smog: tutti a piedi nella prima delle tre domeniche a motori spenti decise dalla Provincia insieme ai Comuni della cintura, tra molte proteste (in prima linea Radicali e Alleanza nazionale) e qualche retromarcia al brucio. Si comincia questa domenica, l'ultima [illegible] febbraio, [illegible] alle 18. A parità di inquinamento, seguiranno le prime due di marzo - il 6 e il 13 -, stesso orario.

Lo stop [illegible] il territorio comunale nel suo complesso: auto e moto saranno off-limits, tutte, fatte salve le deroghe e le esenzioni riportate nelle apposite ordinanze (quella per il capoluogo è disponibile sul sito www.comune.torino.it). Ci si sposterà a piedi, in bicicletta, sui taxi e sui mezzi pubblici che il Gruppo Torinese Trasporti potenzierà per l'occasione. Invece non è ancora chiaro se si potrà circolare su tram e bus con un solo biglietto valido tutto il giorno, sul modello delle domeniche a piedi edizione 2002.

Torino condivide il blocco con Alpignano, Beinasco, Borgaro, C[illegible], Collegno, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo, Venaria. Contrari Chivasso, Pinerolo, Volpiano, Vinovo e Chieri (gli ultimi due si sono sfilati ieri). Quanto alle prossime edizioni delle domeniche a piedi - 6 e 13 marzo -, la Provincia si riserva di revocarle se dovesse farsi viva la sospirata pioggia: le previsioni non sono incoraggianti. Nè pare incoraggiante la piega che sta prendendo la trattativa fra sindaci e Ministero sul tema delle politiche ambientali. Bando alle prese in giro, avverte Chiamparino in vista dell'incontro a Palazzo Chigi: «Se dalla riunione non verranno modifiche sostanziali al decreto, riproporrò ai [illegible] di attuare un blocco del traffico in un giorno infrasettimanale».

Mondo e Longo A PAG. 41

LE STRADE PER LO STADIO ESCLUSE DAL BLOCCO

Si potrà viaggiare in tangenziale e sui percorsi collinari

Servizi A PAG. 40

IL PROGETTO



Con il 2009 arriveranno il Polo Reale e la Sindone

Dalla Galleria Sabauda ■ Palazzo Madama nascerà un tragitto espositivo più grande del Louvre e dell'Hermitage
Il capolavoro del Guarini risanato in anticipo

Maurizio Lupo A PAG. 45

FUGGENDO, L'UOMO HA PROVOCATO DUE INCIDENTI: NELL'AUTO CHE RIBALTA CONTUSI UNA MAMMA E IL SUO BIMBO

Caccia al ladro, il traffico va in tilt

Momenti di paura in corso Massimo d'Azeglio

Movimentato inseguimento ieri pomeriggio, nelle strade della [illegible] sud di Torino, [illegible] i corsi Lanza, Moncalieri, Massimo d'Azeglio e via Nizza. Un giovane pregiudicato, a bordo [illegible] una Fiat Uno rubata, [illegible] circa 10 minuti ha seminato il panico [illegible] passanti ed automobilisti, provocando danni, feriti ed anche uno spettacolare incidente in cui sono rimasti coinvolti una donna e il [illegible] bimbo (fortunatamente entrambe [illegible] [illegible] e hanno riportato soltanto lievi contusioni). Si tratta [illegible] Arturo Sciacca, 33 anni, via Monti 1, con alle spalle [illegible] sfilza [illegible] [illegible] e denunce per scippi, furti e lesioni personali. Proprio lui, il 12 giugno [illegible] si era reso protagonista di un inseguimento identico [illegible] le volanti della Questura, al termine del quale erano scattate le manette. Ironia della sorte, otto mesi dopo Sciacca si è ritrovato nella stessa [illegible] e sullo stesso tipo [illegible] auto rubata (anche allora [illegible] [illegible] Fiat Uno). [illegible] ieri, a seguire la pericolosa corsa [illegible] auto sono state le gazzelle dei carabinieri. Risultato identico: Sciacca è stato [illegible] in via Nizza angolo [illegible] Raffaello, dopo [illegible] distrutto l'auto in un tamponamento contro un taxi.



La «Suzuki» capottata in via Tiziano trasportava una mamma con il figlio



La «Uno» del ladro subito dopo lo schianto contro i taxi in via Nizza

Tutto comincia pochi [illegible] dopo le 17 in corso Lanza, quando Arturo Sciacca, che viaggia da solo al volante di una Uno verde targata Asti, non si ferma ad un posto di controllo dei carabinieri. L'auto, dopo aver quasi rallentato in prossimità dei militari, riparte a tutto gas [illegible] Moncalieri. I carabinieri segnalano subito alla centrale l'auto in fuga. La diramazione via radio delle ricerche, estesa anche alle pattuglie della polizia, non tarda a dare i suoi frutti. Sciacca tre minuti dopo si imbatte in un [illegible] posto [illegible] blocco, ma riesce a passare rischiando di investire due pedoni. La fuga prosegue. In corso Massimo d'Azeglio angolo via Tiziano la Uno urta una Suzuki Ignis su cui viaggiano madre e bimbo: l'auto si ribalta, per fortuna solo danni materiali e qualche leggera ferita. Sciacca [illegible] fino in corso Raffaello, con due pattuglie sempre dietro. In via Nizza l'utlima collisione, contro un [illegible] I militari scendono [illegible] pistole in pugno, e lo arrestano. Le accuse sono di ricettazione e danneggiamento. Ma questa volta, di fronte al giudice peserà certamente la recidività. (g. bra.)



Palazzo della Comunicazione Testa scommette su Torino

Inaugurata la nuova sede dove le [illegible] agenzie del gruppo divideranno i 4000 metri quadrati: ciascuna con le proprie peculiarità di settore ma tutte pronte a collaborare e ad interagire

Roberto Pavanello A PAG. 50



PRESENTATO UNO STUDIO SULLE ATTIVITÀ [illegible] CONTRASTO AL TABAGISMO

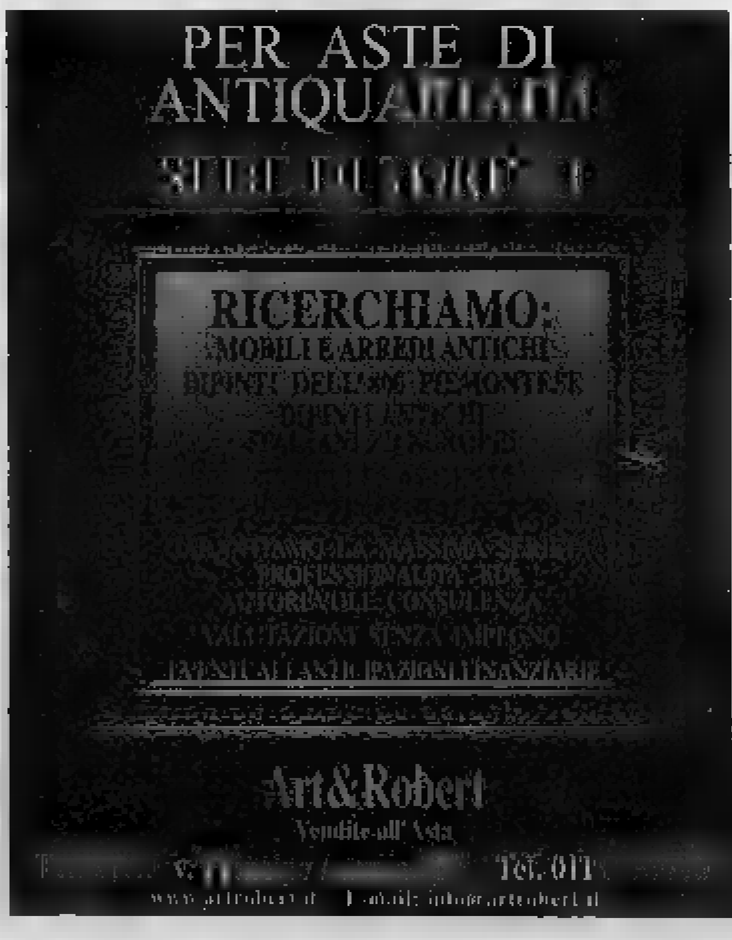
Il fumo uccide 10 mila piemontesi

La silenziosa strage che il tabacco compie in appena un anno

Più che una strage: un'ecatombe. Diecimila persone, in gran parte uomini, muoiono ogni anno nel solo Piemonte per patologie legate al tabacco. L'aspettativa di vita, per chi fuma, è ridotta di 7-10 anni rispetto a chi non lo fa; oltre il 25% dei decessi dovuti al fumo riguardano persone tra i 35 e i [illegible] anni, [illegible] riconducibile [illegible] sigaretta ben [illegible] 35% di tutti i decessi tra gli uomini e il 15% tra le donne. Sono alcuni dati presentati ieri nell'aula [illegible] dell'Università dal «Gruppo Antitabacco» del Centro di riferimento per l'epidemiologia e la prevenzione oncologica in Piemonte. Dal «Rapporto di ricerca sulle attività di contrasto al fumo in Piemonte» realizzato grazie a una collaborazione tra Compagnia di San Paolo e Regione emerge anche che per aiutare a smettere chi lo desidera, e per prevenire il tabagismo tra i giovanissimi, si fa troppo poco.

Che le sigarette non giovino alla salute, si sa. Ma i dati illustrati ieri sono davvero impressionanti. «In Italia - ha spiegato la responsabile del progetto-fumo Livia Giordano - muoiono di patologie legate al tabacco 90-100 [illegible] persone l'anno. Il fumo causa tra gli uomini tra i 35 e i 65 anni il 64% delle malattie respiratorie, il 50% di quelle tumorali e il 32% di quelle cardio e cerebrovascolari. Si stima che un fumatore costi, in termini di spesa sanitaria, l'80% in più di un non fumatore per le malattie cardiache, e il 1000% in più per il tumore al polmone. In Piemonte, i fumatori sono un po' meno che nel resto d'Italia: il 20,6%, (il 29,6% degli uomini e il 12,7% delle donne), contro il 23,8% di media nazionale.

L'esigenza di istituire un gruppo tecnico impiegato full time sul contrasto del fumo nasce da più fattori: «Abbiamo eseguito una ricognizione di tutte le iniziative in corso nella regione, con l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra gli enti, il coordinamento dei programmi e l'individuazione dei metodi più efficacia. Sinora è infatti mancata «Una strategia unitaria di interventos, con uno scarso impatto dei servizi [illegible] disassuefazione sulla popolazione [illegible] e «notevoli differenze sia [illegible] [illegible] dei servizi stessi, sia quanto [illegible] tipo di trattamento offerto». Molti degli interventi messi in campo si rivelano pressoché inutili, [illegible] particolarmente grave per le scuole. «Abbiamo registrato, quanto alla prevenzione nelle scuole, gravi carenze. Manca un coordinamento centrale, così come un'adeguata rete di informazione», con vistosi squilibri sul numero di studenti coinvolti. [illegible] strategie [illegible] in campo, molto il lavoro da portare avanti: «Non sono granché efficaci, ad esempio, gli interventi-spot, mentre servono programmi articolati nel tempo che coinvolgano studenti, docenti e genitori. Scarso è ad esempio l'effetto di una lezione in cui un esperto spiega i danni sulla salute: più utile sarebbe far salire in cattedra un giovane famoso, o avviare iniziative di "contro marketing" che smontino l'immagine del macho con la sigaretta tra le labbra». (g.fav.)



L'ORDINANZA DEL SINDACO: VIA LIBERA IN TANGENZIALE E SULLE VIE COLLINARI. POTENZIATI TRAM E BUS

Ecco le regole del blocco totale

Le strade per lo stadio escluse dal divieto

Domenica Torino e i Comuni della cintura alzeranno bandiera bianca davanti all'emergenza: stop a tutti i veicoli a motore, auto e moto, su tutto il territorio urbano. Ecco i punti salienti dell'ordinanza firmata ieri dal sindaco Chiamparino.

Orari di divieto
È in vigore dalle 10 alle 16.

La sanzione per chi non rispetta il divieto ammonta a 71 .

Vie escluse
I tratti delle autostrade o delle tangenziali in città. Le vie che permettono di raggiungere (in entrata e uscita) il parcheggio «Park & Ride» di Unione Sovietica e i parcheggi di piazzale **Caio Mario** per i veicoli provenienti dagli svincoli o diretti agli svincoli della tangenziale Sud. Più precisamente: corso Unione Sovietica (tratto confine/Traiano) - strada del Drosso - corso Orbassano (tratto confine/Tazzoli) - corso Settembrini - Tazzoli - corso roncelli - piazza Bengasi - corso Traiano - corso Giovanni Agnelli (tratto Tazzoli/Caio Mario).

Le vie che permettono di raggiungere i parcheggi dello S **delle Alpi** e il parcheggio della **Pellerina** nelle adiacenze del Luna Park per i veicoli provenienti dagli svincoli o diretti agli svincoli della tangenziale Nord. Più preci- corso Regina Margherita (tratto Lecce/confine) - Pietro Cossa (tratto Regina Margherita/Cirene) - via Sansovino (tratto Cirene/Altessano) - strada Altessano (tratto Sansovino/confine) - strada Pianezza (tratto Cirene/confine) - corso Grande Torino - strada Druento (tratto Grande Torino Altessano) - via Stampini - strada Aeroporto - corso Grosseto da svincolo superstrada per Caselle a corso Ferrara.

vie permettono raggiungere i parcheggi Giulio Cesare angolo corso Vercelli e corso Giulio Cesare angolo corso Romania per i veicoli provenienti dagli svincoli o diretti agli svincoli autostradali. Più precisamente: strada Cuorgnè - corso Vercelli da strada Cuorgnè a corso Romania - Romania - strada Cabrosa, dallo svincolo a Romania.

Le vie che permettono di raggiungere i parcheggi del **Lingotto**. Più precisamente: Unità d'Italia (tratto confine/imbocco sottopasso) - sottopasso del Lingotto (tratto Unità d'Italia/bretella parcheggi) - bretella di raccordo ai parcheggi e per il ritorno via nel tratto Lingotto/piazza Bengasi. Tutte le vie della collina confine sino alla confluenza nei Moncalieri e Casale (corso Moncalieri è percorribile confine con Moncalieri fino a corso Giovanni **Lanza**; corso Casale da piazzale Marco Aurelio al confi- Mauro). Corso Regina Margherita fino a corso Sacco e Vanzetti. Corso Sacco e Vanzetti corso Regina Margherita e strada Antica di Collegno. Corso Marche da strada Antica di Collegno a corso Francia. Strada Setti- dallo svincolo della Tangenziale a via Puglia, via Puglia e lungo stura Lazio.

Veicoli esentati
Veicoli elettrici; veicoli del servizio car sharing; veicoli a metano o a gpl; taxi di turno; autobus in servizio di linea, autobus e autoveicoli in servizio di noleggio con conducente; veicoli d Forze Armate, della Polizia, della Polizia Municipale, dei Vigili del Fuoco, dell'Arpa, Asl, dei Servizi di Soccorso, della Protezione Civile in servizio; autoveicoli Gtt adibiti alla rimozione forzata.

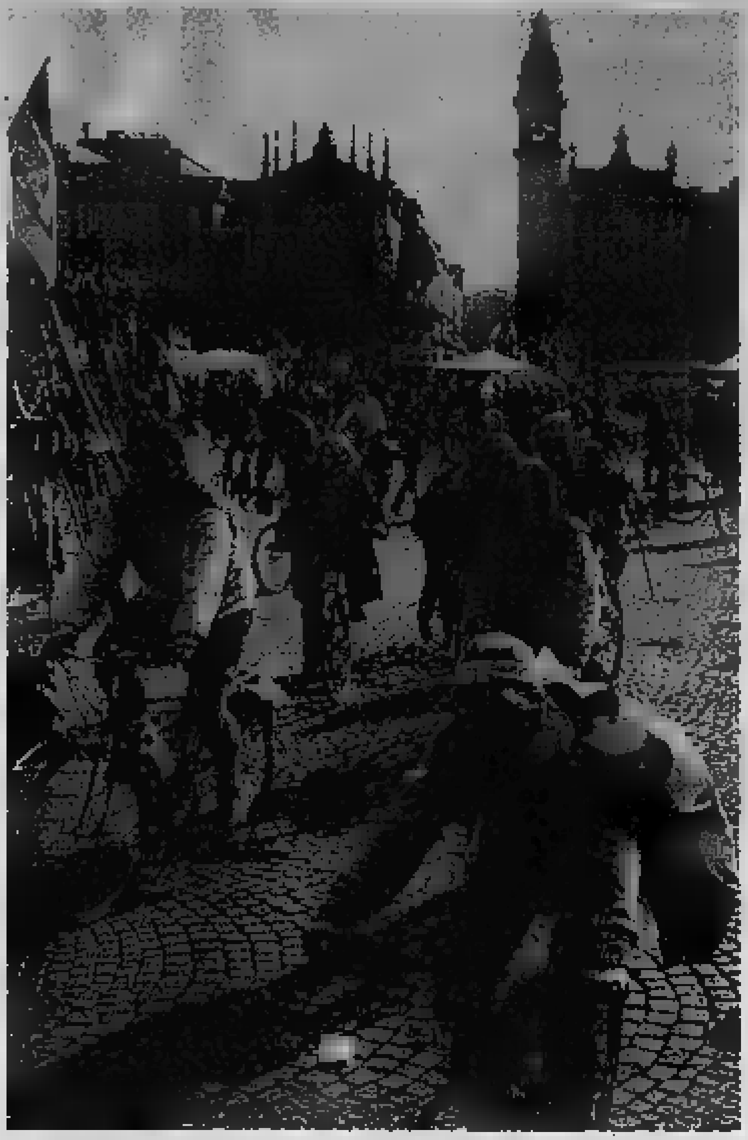
Categorie
Con documentazione al seguito vengono esentati dal divieto di circolazione i veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handi- e di soggetti affetti gravi patologie; i veicoli utilizzati per il trasporto persone sottoposte a terapie o esami indispensabili; i veicoli utilizzati da medici in visita domiciliare e operatori sanitari in turno di reperibilità; veicoli utilizzati da infermieri ed ostetriche; i veicoli utilizzati da farmacisti; i veicoli utilizzati da operatori assistenziali servizio; i veicoli di medici veterinari in visita domiciliare; veicoli dei lavoratori dipendenti e autonomi con certificazione dell'orario di lavoro rilasciata dall'azienda; i veicoli dei lavoratori dipendenti e auto certificazione rilasciata dall'azienda qualora la sede dell'azienda, luogo di lavoro autonomo e l'abitazione del lavo- sono da pubblici; i veicoli utilizzati per il rifornimento di medicinali; i veicoli per il rifornimento di mense ospedaliere, case di riposo, strutture sanitarie ed assistenziali; i veicoli di incaricati dei servizi di pompe funebri e trasporti funebri; i veicoli al servizio di testate televisive, utilizzati per distribuzione de stampa periodica, utilizzati da giornalisti iscritti all'Ordine; i veicoli di lavoratori che stanno rispondendo a chiamata in reperibilità e di artigiani dell'assistenza; i veicoli autorizzati ad operazioni di trasloco; i veicoli di residenti in altre regioni o all'estero muniti della copia della prenotazione o della ricevuta alberghiera; i veicoli utilizzati da ministri di culto per le funzioni del proprio ministero (a patto che si tratti di ecologici); i veicoli utilizzati per il trasporto persone che partecipano a battesimi e moni (solo mezzi ecologici); i veicoli adibiti trasporto di cose di venditori ambulanti autorizzati ad occupare il suolo pubblico di domenica; veicoli utilizzati da edicolanti di turno; i veicoli di incaricati consegna a domicilio per fiorai, ristoratori e pasticceri; i veicoli associazioni o società sportive appartenenti a federazioni al Coni o al- federazioni riconosciute.

AUTOMEZZI

Il Gtt potenzierà le principali linee di bus e tram che viaggiano nei giorni festivi: il programma, in particolare, prevede l'utilizzo di 200 automezzi in più

INFORMAZIONI

Centralino Comune: 011-442.1111
Informambiente: 800-018235
Pol. municipale: 011-460.6060
Gtt: 800-019152
www.comune.torino.it



Ciclisti e pedoni in piazza San Carlo durante domenica ecologica

Il Comune prepara le corsie olimpiche

Ottanta chilometri di corsie preferenziali, 6 parcheggi interscambio ed sistema pubblico trasporti potenziato 11 linee riservate ai giornalisti e una decina per gli atleti. Sono gli strumenti che Torino utilizzerà per gestire la viabilità Olimpiadi 2006. Il piano dei trasporti in vista dei Giochi è stato illustrato dai tecnici di Toroc e Comune ai membri Commissione Olimpica della città. Le «olympic lanes», come battezzate le corsie riservate, «garantiranno la rapidità possibile - ha sottolineato l'assessore ai Trasporti Sestero - alle categorie che avranno la necessità di spostarsi». Vale gli atleti, la famiglia olimpica e i giornalisti. Tutti altri, invece, vi avranno accesso. Situate sugli viari di c.so Allamano, c.so Orbassano, c.so Unione Sovietica, Turati e c.so Regina, sorvegliate personale dedicato a questo compito. Saranno in funzione dalla fine di gennaio a fino alla fine di febbraio, in modo agevolare arrivi e partenze. Al tempo stesso verranno adottati anche altri accorgimenti, ad chiusura al traffico privato del sottopasso del Lingotto oppure la trasformazione di c.so San Maurizio in parcheggio di servizio per piazza Castello, che d le gare fará da palcoscenico consegna delle medaglie. Particolare attenzione verrà dedicata all'informazione ai cittadini per evitare si ripetano ingorghi a cui si è assistito durante gli Europei di pattinaggio.

COSÌ NEI COMUNI PROVINCIA

Molti sindaci che Comuni che aderiscono alla giornata anti-smog hanno firmato ieri le ordinanze che disciplinano la domenica senz'auto. altri, lo faranno entro oggi. Ecco la situazione città per città.

RIVOLI. Blocco totale delle auto dalle 10 alle 18. Saranno percorribili solo Primo Levi, corso Allamano, i tratti di Susa e Francia vicini agli imbocchi della tangenziale, corso De Gasperi, via Rivalta e via Villarbasse.

COLLEGNO. Traffico vietato dalle 10 alle . Sono escluse dal divieto la statale 24 e le vie di comunicazione dall'imbocco della tangenziale fino alla ferrovia. Deroghe per gli espositori di Cioccolatò e i genitori che accompagnano i bambini alle partite.

GRUGLIASCO. Restano aperte: corso Allamano e strada del Portone.

ALPIGNANO. Sono percorribili solo le vie di acce alla città: via Caselette, via Cavour, via Valdellatorre, via Mazzini, provinciale 176, via Lanzo, via Migliarone e via Rivoli.

La chiusura domenicale sarà confinata al solo storico. L'ordinanza firmata ieri pomeriggio dal comandante Corrado Maritato esclude dalla circolazione - dalle 10 alle - il quadrilatero compreso tra le seguenti piazza Baden Baden, viale del castello, strada torino, via Bogino, piaz Caduti, via Cristoforo Colombo, piazza Amedeo Ferdinando, via Galilei, via Albini, via Tetrarca. Decise anche le esenzioni uguali a quelle delle alterne con l'aggiunta di ambulanti, giornalisti e trasporto all'ospedale Santa Croce.

CARMAGNOLA. Blocco dalle 10 alle 18 nel storico. La vietata è compresa sulle seguenti strade che rimangono percorribili: via san Francesco di , Griffi, Fratelli Vercelli, via De Gasperi, via Ormea, Racconigi e via Piscina. Sarà possibile raggiungere i parcheggi attestamento nelle piazze Antichi Bastioni, piazza Quattro Martiri, piazza Raineri e piazza Italia.

NICHELINO. Rimarrà chiuso sorta di quadrilatero centro - Torino e via XXV Aprile - nel tratto compreso tra via San Matteo e via Bengasi. Rimangono percorribili: via Mirfalores, via Matteo Trento, Cuneo, Giocosa Bengasi e via Roma. Chiuderà anche un appendice nei pressi del cimitero via Brescia. aperto il fronte concessione di esenzioni al blocco che saranno decise oggi.

Blocco dalle 10 alle 18. Rimangono percorribili: tratti autostrade e tangenziali inserite sul territorio. Inoltre strada Torino dal confine Torino alla strada Orbassano, strada Orbassano dal confine con fino a strada Torino, strada san Luigi dal confine con fino alla strada Torino, vai Falcone dalla strada Torino fino al ponte sopra la tangenziale, strada Borgaretto dalla strada Orbassano alla frazione Borgaretto, viale Giovanni XXIII, via Gorizia, via Bernardo, via Delle Fornaci. Corso Cavour, piazza Alfieri, (parcheggio attestamento), Via delle fornaci e parcheggio di via Montello.

ORBASSANO. Blocco dalle 10 alle 18. Rimangono aperte: Stupinigi, via San Rocco, fino a piazza della Pace (parcheggio di attestamento), via Torino, Alfieri tratto fino al parcheggio piazza della Pace, strada Volvera fino al parcheggio superiore «Sraffa», Frejus fino al parcheggio scuola elementare «Gramsci». Vietata circola- nella circonvallazione interna.

VENARIA. Oggi l'assessore all'Ambiente Franco Piazza proporrà alla giunta l'adesione della città alle domeniche ecologiche. Si parla di tre chiusure totale dalle 10 alle 18. La circolazione sarà completamente nel centro storico dove verranno organizzate delle manifestazioni. L'unica perplessità riguarda il blocco di Garibaldi, il rettilineo che taglia la città e consente l'accesso alla tangenziale.

EMERGENZA SMOG

Il Comune [illegible] Gtt trattano sui biglietti

■ Trattative [illegible] corso fra Palazzo civico e Gtt. Obiettivo: valutare la possibilità di far viaggiare i [illegible] sui mezzi pubblici con un solo biglietto valido tutto il giorno, sul modello delle domeniche a piedi edizione 2002. Il problema nasce dalla necessità di rimborsare l'azienda del mancato introito legato all'agevolazione, [illegible] quel che [illegible] segue per le casse comunale.



Un deposito Gtt

Traffico a targhe alterne oggi tocca alle pari

■ Secondo giorno di targhe alterne a Torino e nei Comuni della cintura: oggi potranno circolare i veicoli con targa pari (fa fede l'ultimo numero, lo 0 è considerato tale). [illegible] capoluogo il divieto scatta dalle 8,30 alle 18. La giornata di ieri si è chiusa con un bilancio di 101 multe da 71 euro ciascuna [illegible] fronte di 679 controlli. [illegible] riduzione del traffico [illegible] fascia [illegible] del provvedimento è stata [illegible] 13,19%.



Targhe alterne, ieri 101 multe

Nichelino cambia idea [illegible] aderisce al blocco

■ Dopo avere sempre detto no alle targhe alterne, questa volta Nichelino aderisce al blocco di domenica. Una contraddizione? «No - risponde il sindaco, Giuseppe Catizone - La domenica non comporta gli stessi disagi dei giorni lavorativi. Per principio siamo sempre stati d'accordo con le politiche ambientaliste, purché non penalizzino eccessivamente i cittadini».



Il sindaco Giuseppe Catizone

IL PIANO DELLA PROVINCIA APPLICATO IN MODO NON OMOGENEO RIAPRE IL PROBLEMA DEI PROVVEDIMENTI ANTI-SMOG

Domeniche a piedi, avanti [illegible] ordine sparso

E Chiamparino attacca il governo: un bluff i soldi promessi da Matteoli

Alessandro Mondo

Alcuni, come Chivasso [illegible] Volpiano, non vogliono sentir parlare né [illegible] targhe alterne né di domeniche a piedi. Altri, come Nichelino, negano il primo provvedimento [illegible] si convertono al secondo. Altri [illegible] è il ca[illegible] [illegible] Chieri, aderiscono ma in prospettiva. Fermare i motori il 27? Nemmeno per sogno. Eventualmente se [illegible] riparla per le prossime due edizioni. E' [illegible] ieri la notizia che Vinovo, pur avendo dato [illegible] [illegible] alla domenica pedonale, [illegible] tira indietro.

Comune che vai, [illegible] che trovi, con la Provincia [illegible] rincorrere giorno dopo giorno gli esponenti delle singole amministrazioni a colpi di telefonate: [illegible] volta [illegible] il sindaco; un'altra il vicesindaco o l'assessore all'Ambiente. Sia come sia, per un motivo o per l'altro alla fine non ci si capisce mai. Fino al giorno prima tutto può esse[illegible] ridiscusso. Rendere la mappa dei Comuni che condi[illegible] lo stesso provvedi[illegible] diventa un'impresa quasi impossibile. A Palazzo Cisterna se ne sono accorti non più tardi di ieri, quando Vinovo e Chieri hanno dato forfait dopo aver figurato nel comunicato di Palazzo Cisterna fra i Comuni del «sì» alle domeniche pedonalizzate. Solo [illegible] equivoco o l'inizio di una defezione su larga scala?

I corsi e ricorsi delle targhe alterne insegnano. Anche per questo Dorino Piras, [illegible] provinciale alla Qualità dell'Aria, [illegible] dispera: «Certo che sono perples[illegible]. Entrambi i Comuni mi avevano assicurato la loro adesione. Domani (oggi per chi legge) voglio capire cosa è accaduto. Non è escluso che ci siano ancora margini per un ripensamento».

Eppure tutto pareva chiaro: venerdì [illegible] era tenuto il tavolo politico sulle domeniche a piedi, alla presenza [illegible] sindaci ed assessori; martedì ha fatto [illegible] il tavolo tecnico, quello nel quale [illegible] funzionari rappresentativi delle amministrazioni interessate avrebbero dovuto lavorare ai dettagli di u[illegible] linea già concordata. Così è stato, fino a un certo punto. In quella sede alcuni Comuni hanno chiesto di poter applicare l'ordinanza con una serie di deroghe legate a specifiche esigenze territoriali: assenza o carenza di trasporti pubblici; necessità di garanti[illegible] [illegible] collegamento a borgate isolate; libertà di traffico sulle strade provinciali (peraltro sancita dalla legge), e via di questo passo.

Richieste per certi versi legittime, che però hanno provocato l'immediato altolà di Torino. «Vada per le domeniche a piedi - [illegible] commentato il sindaco Chiamparino nei giorni [illegible] -, a patto che il provvedimento [illegible] omogeneo sul territorio». Da qui l'aut-aut arrivato da Palazzo civico nella giornata di martedì: o tutti o nessuno, è stata l'obiezione; perchè Torino dovrebbe chiudere ai motori una città di 900 mila abitanti quando i Comuni più piccoli si prendono delle licenze?

Ad [illegible] il nervosismo, [illegible] braccio di ferro che contrappone Torino e le altre grandi città italiane al Ministero sul tema delle politiche ambientali. «Da fonti parlamentari risulta che il decreto per gli autobus ecologici in realtà non conterrebbe [illegible] meno uno dei [illegible] milioni [illegible] [illegible] promessi per il [illegible] in q[illegible] l'intero ammontare dell'aumento delle accise sarebbe destinato alla copertura dei costi contrattuali per gli autoferrotranvieri», ha avvertito ieri Chiamparino. Per il 2006, ha aggiunto, ci sarebbero solo 140 milioni sui 350 stimati. Conclusione: «Se dalla riunione di Palazzo Chigi non [illegible] modifiche sostanziali al decreto, riproporrò ai colleghi sindaci di attuare un blocco del traffico coordinato in un giorno infrasettimanale».

RIVOLI [illegible] LA SERRATA



«Loro bloccano il traffico? Bene, noi blocchiamo la manifestazione» sono furiosi i commercianti di Rivoli. Domenica in città c'è «Chocol Day», con 150 negozi aperti dalle 9,30 alle 19,30 ed eventi un po' ovunque in centro. Ma la chiusura totale del traffico sta mettendo in crisi tutto. «Il Comune prima spende soldi per promuovere questo momento e poi mette i divieti - sbotta Antonio Coppola dell'AssoPiola -. Questa manifestazione sarà un flop senza le auto». Per questo stanno pensando di fare serrata. Più accomodante la Confesercenti, che l'ha organizzata. Consiglia Mauro Carbutto: «Sarà un modo nuovo per proporre i negozi ai rivolesi». «Se volevano [illegible] il commercio ci stanno riuscendo - [illegible] Massimo Tesio di Forza Italia -, così si blocca non solo il traffico, ma il futuro turistico della città». E' invece più preoccupato per la salute dei suoi cittadini il sindaco Guido Tallone. «Girerò anch'io in bici o in bus: questa giornata a piedi è un bel modo per e vivere la nostra città».

VINOVO SI [illegible] TROPPO TARDI [illegible]



Quindicimila abitanti e una sola linea di autobus. Senza contare le attività dell'ippodromo, dei campi calcistici e la conformazione del territorio che tiene ben lontane le frazioni dal centro storico. Il sindaco [illegible] Vinovo Maria Teresa Mairo [illegible] firmerà l'ordinanza [illegible] blocco del traffico: «Condivido il principio - dice - ma a parte l'isolamento delle frazioni c'è il problema dell'intempestività [illegible] provvedimento. Oggi è troppo tardi». E allora, piuttosto che bloccare tutto «mi renderò protagonista di iniziative di sensibilizzazione del cittadino». Quali? «La domenica del pedone o qualsiasi altra [illegible] che incentivi la gente a lasciare l'auto [illegible] garage. Non me la sento di obbligare nessuno con decisioni imposte in tempi strettissimi». Lo [illegible] bene lei che all'epoca delle targhe alterne - [illegible] mese e mezzo fa - studiò un'ordinanza [illegible] misura che richiese tre giorni di aggiustamenti e che finì con le polemiche della minoranza sui tempi e sui modi [illegible] comunicazione. «Per questo a Vinovo domenica si potrà circolare».

TRA GLI AUTOMOBILISTI CHE SI PREPARANO AD AFFRONTARE IL BLOCCO TOTALE

«Una punizione». «No, sarà [illegible] festa»

Città divise, ma tutti concordano: meglio delle targhe alterne

reazioni

Grazia Longo

IL piacere di passeggiare, godendosi [illegible] bellezze della [illegible] «come un vero turista». La soddisfazione di «fare un piccolo sacrificio senza troppi disagi perché tanto non si lavora». Ma anche la preoccupazione «di [illegible] portare i figli [illegible] giocare a pallone» e la convinzione disincantata «che tanto non serve a nulla».

Mancano tre giorni alla prima domenica a piedi (si replicherà il [illegible] e il [illegible] marzo) e già [illegible] annunciano le polemiche. Accanto agli entusiasti [illegible] blocco traffico ci sono quelli che bocciano l'iniziativa «come l'enne[illegible] provvedimento inutile. Mai come le targhe alterne, ma pur sempre un disagio». «Io e [illegible] moglie lavoriamo tutti i giorni tranne la domenica - [illegible] Giorgio Rossi, 67 anni, barista -, che diventa l'unico momento per andare [illegible] fare la spesa [illegible] centri commerciali che sono sempre aperti. Come faremo per le prossime tre domeniche? Sì certo, possiamo muoverci prima delle 10 o dopo le 18, ma diventa un po' complicato. E poi, [illegible] [illegible] fido [illegible] dei [illegible] contro l'inquinamento: più di 20 anni fa per le macchine a gpl si doveva pagare [illegible] sovrattassa perché [illegible] considerate più inquinanti delle altre. Oggi [illegible] crede esattamente l'opposto».

La partite di pallone dei [illegible] di 10 e 15 anni sono un motivo di disappunto per Walter Marrone, [illegible] anni, impiegato. «In linea di principio sono d'accordo con la scelta di tenere l'auto in garage per un giorno - dice -, ma [illegible] dovrò inventarmi qualcosa per l'appuntamento sportivo dei miei figli, perché i nostri spostamenti non [illegible] gono in zone servite dai [illegible] pubblici». Completamente a favore «perché fa bene alla salute» è la giovane [illegible] Monica Groppo, 38 anni. «Per un giorno, peraltro non lavorativo, per la maggior parte della gente, [illegible] può fare un sacrificio: c'è solo da guadagnarci in be[illegible]. Se migliorerà le condizioni dell'aria? [illegible] questo ho qualche dubbio, ma certo male non fa». Opinione condivisa [illegible] Santina Albini, [illegible] [illegible] [illegible]gnante: «Tutto aiuta [illegible] combattere l'inquinamento [illegible] comunque l'aspetto più positivo è l'opportunità di scoprire una nuova dimensione della città: rivalutare i suoi angoli più belli, apprezzare con maggiore tranquillità le piazze, i [illegible]. Per un giorno, insomma, possiamo diventare tutti [illegible] po' turi[illegible]».

Alle migliori condizioni di vita dei più piccoli pensa Marisa Plutino: «Con quello che respirano tutti i giorni [illegible] [illegible] di tutte le auto [illegible] girano, potranno camminare, anche se solo per un giorno, [illegible] un ambiente più pulito».

Stanco di tutte «queste iniziative che non si sa be[illegible] [illegible] [illegible] portino di concreto» [illegible] inve[illegible] Enrico Quaranta, 71 anni, pensionato. «Quello che mi inf[illegible]disce di più non è tanto l'impossibilità di guidare, quanto l'idea che non è questa la rispo[illegible] giusta al probleme delle polveri sottili. Perché all'origine del loro incremento ci [illegible] gli impianti [illegible] riscaldamento e i mezzi pubblici non alimentati a gas metano. Su questi aspetti non [illegible] interviene in modo risolutivo, mentre si insiste ingiustamente a vietare la circolazione di auto e moto».



Valter Marrone



Santina Albini



Monika Groppo



Giorgio Rossi

La protesta di chi deve accompagnare il figlio alla partita o vuole andare al centro commerciale [illegible] la soddisfazione di chi dice: l'aria migliorerà

Specchio dei [illegible]empi

«Troppi tagli alla Cancelleria, la Corte d'Assise rischia la paralisi» «Il Comune [illegible] abbassa la guardia: 34 denunce per false [illegible]zioni all'asilo» - «Tac a discrezione» - «Miele, il prezzo si impenna»

Il Presidente di Corte d'Assise d'Appello. Sez. I ci [illegible]:

«Sono molte e giustificate le lagnanze dei cittadini per gli inaccettabili ritardi della giustizia in Italia. Complesse ed articolate [illegible] le cause [illegible] questo grave fenomeno, [illegible] quale non pare si vogliano trovare seri rimedi.

«Certo, [illegible] va nel senso di voler porre rimedio all'inefficienza, la recentissima decisione dei vertici della Corte d'Appello di Torino di tagliare drasticamente il personale della Cancelleria della Corte d'Assise d'Appello, organo giudiziario che si [illegible]ccupa di processi [illegible] "qualche importanza", e in particolare dei processi per omicidio volontario ed altri gravissimi delitti, come la strage, la banda armata, e gli altri delitti [illegible] "terrorismo" [illegible]

«Il taglio, che qui si denuncia, porterà al blocco dei servizi di cancelleria e inciderà ancor più sui tempi di definizione dei processi. Forse hanno pensiero diverso coloro che siedono "co[illegible] donde si puote", che p[illegible] [illegible] convinti che nel distretto [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta i processi per omicidio e altro ben poco contino.

«Le cose stanno in modo ben diverso; notizie anche recentissime hanno fatto sapere a tutti che genere di impegni deve affrontare la Corte d'Assise d'Appello nell'ulteriore corso dell'anno.

[illegible] chiedo se il "taglio" del personale, senza nemmeno chiedere un parere [illegible] chi, come me, [illegible] responsabile di questo organo giudiziario, corrisponda alle esigenze di vedere prontamente definiti almeno i processi per i delitti più gravi; per i delitti, cioè, che incidono negativamente sulla sicurezza (la cui tutela è già debole) dei cittadini».

Romano Pettenati

Il Direttore della Divisione Servizi Educativi del Comune di Torino ci scrive:

«Una lettrice ha affermato martedì [illegible] le graduatorie di iscrizione alla scuola [illegible] sono viziate dalle false dichiara[illegible] circa l'effettiva convivenza o meno dei genitori e domanda [illegible] siano effettuati controlli in merito.

«Desidero confermare che [illegible] varie componenti responsabili in materia ogni volta che riscontrano indizi di irregolarità richiedono ai Vigili Urbani accurate indagini.

«Nello [illegible] anno scolastico tale attività estesa anche alle graduatorie dei nidi ha fatto emergere 34 false dichiarazioni che hanno dato luogo alla riduzione dei punteggi [illegible] [illegible] altrettante segnalazioni alla Procura della Repubblica per i profili penali:

«Comunque, non potendo chiedere alla Signora di s[illegible]larci i [illegible] casi a sua conoscenza di "freschi separati, anche amici, che continuano felicemente a convivere" non lasceremo cadere [illegible] [illegible] [illegible]stranze [illegible] ci impegneremo a individuarli. Infine [illegible] nota positiva: il sistema integrato della scuola dell'infanzia - statali, comunali, convenzionate - risponde ormai al 97% della domanda.

Roberto Sbrana

Una lettrice ci scrive:

«Mio padre è stato portato al Pronto Soccorso delle Molinette alle 22 in codice rosso con in atto un ictus cerebrale. Non gli è [illegible] [illegible] alcuna cura farmacologica, [illegible] gli [illegible] stata fatta la Tac (se non [illegible] mattino, quando ormai la situazione [illegible] irreversibile). Dall'una alle 7 è stato "parcheggiato" in corsia. E' entrato in coma e dopo poche ore è morto.

[illegible] è stato spiegato che il protocollo delle Molinette prevede la Tac secondo la gravità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] discrezione del medico, entro le 24 ore dal ricovero. Secondo, invece, accreditate linee di guida e il parere del medico legale, occorre intervenire in modo tempestivo e fare al più presto le opportune verifiche. Ora sono fermamente convinta che anche la Sanità italiana (purtroppo come la giustizia) non [illegible] proprio uguale per tutti e questo ci dovrebbe far meditare di più».

«Mio padre non portava un cognome importante ed aveva quasi 80 anni. Era troppo vecchio, ma nella sua giovinezza ha combattuto tenacemente come partigiano per la libertà e la democrazia e sicuramente lo Stato italiano gli doveva qualcosa di più».

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«In piazza, al mercato ortofrutticolo della terza domenica del mese gli apicoltori hanno [illegible] aumentato il prezzo del miele italiano.

«Dapprima ho avuto qualche perplessità poi mi sono [illegible]: aumento più che giustificato, i maggiori [illegible] derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro con le api».

Giuseppe Bertola

specchiotempi@lastampa.it

«In ospedale non fidatevi di chi sponsorizza un'impresa funebre»

Al Giubileo non si specula sul dolore

Nel momento del lutto serietà e trasparenza

«Nel momento del lutto, prima di chiamare un'impresa di onoran[illegible] funebri, è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, per stabilire [illegible] calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare, facendosi magari aiutare da una persona fidata, [illegible] coinvolta di noi nel lutto».

Malgrado la legge lo vieti e malgrado la Guida al Lutto realizzata dal Comune di Torino lo ribadisca espressamente, [illegible] camere mortuarie degli ospedali potrebbero continuare a circolare biglietti [illegible] visita con il nome di un'impresa di onoranze funebri. Potrebbe anche accadere che qualcuno, all'interno di un ospedale, vi consigli [illegible] [illegible] di un'agenzia, lodandone l'efficienza e screditando magari l'attività di altre. «Diffidate dagli incaricati delle imprese che vi contattano direttamente a casa e in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero», consiglia invece [illegible] Comune nella Guida al Lutto, e ribadisce anche il Giubileo, l'ormai nota imp[illegible] che per combattere il caro-funerale e non approfittare del dolore di una famiglia ha fatto della trasparenza il suo stile e ha creato [illegible] «funerale [illegible] 1291» che comprende, oltre [illegible] feretro, il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino con auto Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'assistenza necessaria.

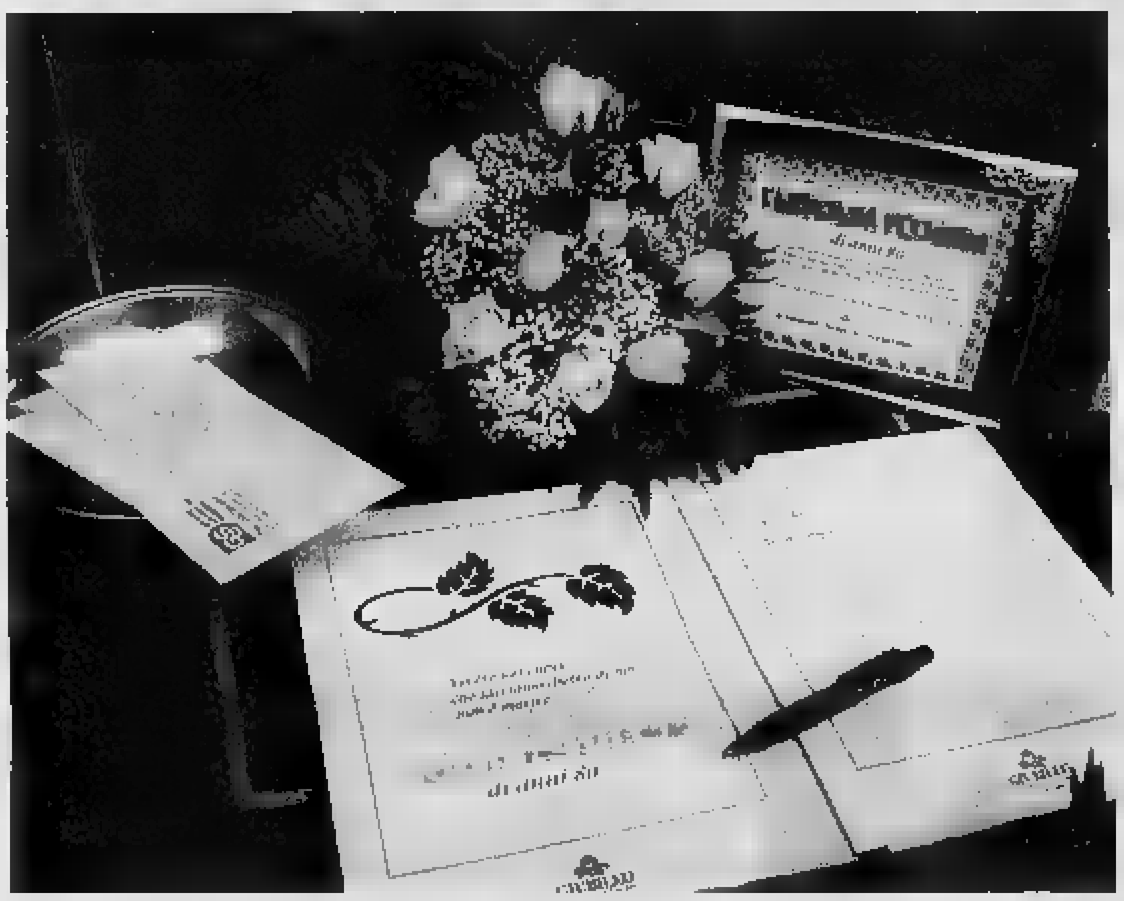
Di fronte al lutto, il disorientamento è sempre in agguato. Inevitabile. Per questo tutto deve essere chiaro, e chiaramente spiegato dagli addetti delle onoranze funebri che si comportano con correttezza. Chi invece tenta di approfittarne lo fa senza scrupoli: potrebbe sostare nelle camere ardenti degli ospedali o delle case di riposo in attesa dei parenti del defunto per «agganciarli», facendo passare di mano [illegible] mano biglietti da visita, o spacciandosi per un'impresa di turno in ospedale. Perché le imprese di turno non esistono più, né si è obbligati a scegliere - per i residenti fuori Torino - un'agenzia con sede nel Comune di residenza del defunto o consigliata dall'ospedale.

Molte [illegible] le imprese che si comportano correttamente, con umanità e rispetto. [illegible] [illegible] si può escludere che [illegible] ci sia ancora chi [illegible] bada a scrupoli pur di accaparrarsi [illegible] servizio. E' bene sapere, per non [illegible] ingannati, che Torino ha adottato [illegible] [illegible] listino prezzi preciso e indipendente dal reddito [illegible] per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. Tutte le onoranze funebri devono illustrare [illegible] chiarezza [illegible] clienti questo listino: il preventivo deve [illegible] completo, in ogni [illegible] voce, per [illegible] poi di [illegible] spiacevoli sorprese al momento di pagare il [illegible] finale. «Tutto compreso - sottolineano al Giubileo, in corso Bramante 56 - significa, tra l'altro, indicare chiaramente il prez[illegible] della bara con gli accessori [illegible] le maniglie, la fodera, [illegible] velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome d[illegible] defun[illegible]. Quando l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi o regolamenti, «chiedete che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo [illegible] poter verificare». E atten[illegible] che nessuno vi proponga un preventivo «tutto compreso» senza dettaglio dei costi, o che al momento di pagare la somma stabilita nel preventivo ci sia una modifica della cifra pattuita (la fattura è [illegible] IVA), [illegible] [illegible] qualcuno vi chieda [illegible] [illegible]tto-fatturare la loro prestazione, magari con [illegible] promessa fasulla di «togliere l'IVA» [illegible] cambio [illegible] favore.

La discussione dei preventivi e la firma del contratto devono avvenire, per legge, nella [illegible] dell'impresa, salvo che il cliente [illegible] richieda espressamente che ciò avvenga [illegible] proprio domicilio. Comunque mai in ospedale.

Prima e dopo il funerale esiste una [illegible] [illegible] servizi che le impre[illegible] possono garantire: [illegible] contatto con il medico legale per ottenere il nullaosta al funerale a quello con il Comune per stabilire l'orario della sepoltura, fino [illegible] quello eventuale [illegible] [illegible] società per la Cremazione. Così l'acquisto dei fiori, la pubblicazione del necrologio sul giornale, fino alla stampa dei biglietti di partecipazione. Incombenze di cui possono occuparsi personalmente i familiari del defunto, [illegible] [illegible] delegate all'agenzia. «L'importante - ribadiscono [illegible] Giubileo - [illegible] che [illegible] sia chiaro fin dall'inizio: incarichi e relativi costi».







SI RIAPRE IL GIOCO DELLE ALLEANZE IN VISTA DELLE ELEZIONI REGIONALI

Bresso perde i radicali Forza Italia torna in pista

La candidata dell'Unione: «In Piemonte ci sono le condizioni per l'intesa» L'azzurro Crosetto: «Non disperdiamo le competenze [illegible] Mellano e Palma»

Maria Teresa Martinengo
Maurizio Tropeano

Chissà [illegible] ha ragione Franco Marini quando [illegible] spiegato ai vertici della [illegible] che senza i radicali si perde il Piemonte. [illegible] cosa è certa il fallimento dell'intesa [illegible] l'Unione e Marco Pannella-Emma Bonino fa rialzare le quotazioni del presidente della Regione, Enzo Ghigo, [illegible] del centrodestra. [illegible] regionale [illegible] Italia, Guido Crosetto, non nasconde la sua allegria: «Ghigo avrebbe vinto anche nel caso di accordo [illegible] e radicali. Detto questo, [illegible] contento perché la sinistra, che da [illegible] giorni cantava vittoria, è tornata bruscamente sulla terra». E il parlamentare azzurro riprende a corteggiare i due consiglieri radicali, Carmelo Palma e Bruno Mellano: «Non credo sia possibile riaprire un accordo a livello nazionale con i radicali. In Piemonte, però, la situazione è diversa. Credo [illegible] la competenza e la capacità [illegible] Palma e Mellano siano risorse non solo per il centrodestra ma per tutto il Piemonte. E' nostro [illegible] non disperdele. Come? «Forza Italia e tutta [illegible] coalizione devono fare [illegible] seria riflessione».

Mercedes Bresso, la candidata dell'Unione [illegible] presidenza della Regione, apprende la notizia a Strasburgo. La dep[illegible] festeggiando l'approvazione da parte del Parlamento Europeo di [illegible] proposta di direttiva sulla concorrenza sleale ed è per questo che incassa con distacco: «In Piemonte c'erano [illegible] ci sono le condizioni per fare quest'intesa. Certo [illegible] dipende da Roma. Devo dire che non ho capito perché i radicali abbiano voluto a tutti i costi richiamare il nome di Luca Coscioni. Spero [illegible] ripensino». [illegible] contrattacca: [illegible] evidente che l'apporto dei radicali, di Emma Bonino, sarebbe stato un segnale importante, perché avrebbe rafforzato la coalizione anche se sono convinta che batterò Ghigo».

Diffile che i radicali ci ripensino. L'analisi di Carmelo Palma si trasforma in [illegible] attacco ai moderati dell'U[illegible] «Malgrado l'impegno di Marini il comportamento della Margherita [illegible] stata una vera e propria truffa ai danni non solo dei radicali [illegible] di quella parte della coalizione, da Fassino alla Bresso, che volevano sinceramente costruire un rapporto politico ed elettorale con i radicali». Aggiunge: «Il tentativo di espropriare la lista radicale del proprio nome è un atto [illegible] dal punto di vista intellettuale e politico. Vedremo se la Bresso e il suo partito [illegible] rassegneranno [illegible] l'intelligienza di [illegible] agire a quello che [illegible] un agguato ai loro danni».

Che succederà adesso? Da Strasburgo Emma Bonino rimanda ogni commento a [illegible] A Torino sicuramente c'è chi festeggia. Ad esempio gli [illegible] dc della Margherita che l'altro giorno hanno [illegible] un documento [illegible] all'accordo. Tra [illegible] loro il presidente della Provincia, Antonio Saitta, e il vicesindaco, Marco Calgaro. Probabilmente tirano un sospiro di sollievo anche in Curia. Ieri il settimanale cattolico, «Il Nostro Tempo», bollava come «raccapricciante [illegible] ai radicali». In [illegible] righe, il direttore [illegible] periodico di attualità e cultura della diocesi, Beppe Del Colle, riassumeva una posizione che nelle file dei «cattolici democratici» - l'area culturale dei popolari, ben presente nella diocesi subalpina - è quella prevalente. Scriveva Del Colle: «E' sempre valido il vecchio motto latino secondo cui non è moralmente lecito sopravvivere a costo di perdere la ragione per cui si è in vita». Il nodo della questione è il referendum sulla procreazione medicalmente assistita. Per Del Colle su questo tema non potrebbe esserci distanza maggiore fra i cattolici e i radicali, ed è su quella distanza [illegible] si vorrebbe che a puro scopo elettorale i cattolici chiudessero gli occhi. Naturalmente questa chiusura di occhi [illegible] a nostro giudizio inconcepibile». Talmente inconcepibile che voci autorevoli di tutto un mondo impegnato in organismi pastorali, nell'associazionismo ecclesiale, nel volontariato, nel sindacato, arrivavano ad ipotizzare l'astensione o il voto non valido.

RIFONDAZIONE

BERTINOTTI IN MINORANZA
Fausto Bertinotti ha perso il congresso provinciale di Torino. La sua mozione ha raccolto il 38 per cento dei consensi. La maggioranza relativa è andata alla componente «Essere Comunista» che a livello locale vede tra i suoi rappresentati il presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero e la parlamentare Marilde Provera. Anche lo scomparso consigliere regionale Mario Contu era uno dei leader. Dopodomani il congresso provinciale dovrebbe eleggere segretaria la Provera.



Emma Bonino in [illegible] conferenza stamp[illegible] i radicali [illegible]

L'ASSESSORE ACCUSATO DI CORRUZIONE, TRUFFA E ABUSO: LA REGIONE NON SI E' COSTITUITA PARTE CIVILE

«Condannate Racchelli a 2 anni e 8 mesi»

Ma per Villa Biraghi di Vogogna il pm chiede l'assoluzione

Alberto Gaino
inviato [illegible]

Un'oretta per la requisitoria. [illegible] termine, ieri mattina, il pm Fabrizio Argentieri chiede la condanna dell'assessore regionale Ettore Racchelli a [illegible] anni e [illegible] reclusione. Nell'aula c'è anche un avvocato della Regione Piemonte, Lorenzo Mattioda, [illegible] il solo come [illegible] sollecita inutilmente [illegible] memoria di [illegible] pagine contro l'assessore: non ha titolo per averla, non essendosi la Regione costituita parte civile. Una scelta che farà discutere, considerando pure che a Torino si sta svolgendo il processo [illegible] Ciro Ferro, dirigente regionale accusato di corruzione come Racchelli, e [illegible] in quella seconda sede processuale c'è un legale che rappresenta l'istituzione regionale, p[illegible]e lesa e civile.

L'altra importante novità: il pm ha modificato il quadro dell'accusa l'ultimo giorno utile, riducendo (o concentrando, [illegible] condo i punti di vista) il «patto corruttivo» fra l'esponente [illegible] Forza Italia e l'imprenditore locale Antonio Bruno al solo [illegible] bio [illegible] quote occulte [illegible] Villa Badia srl e finanziamenti regionali [illegible] milioni direttamente, altri 2,5 al Comune per costruire gli impianti sportivi attigui al grandioso progetto turistico di Cannobio che, ora, non [illegible] farebbe più).

Le forniture di arredi da parte di aziende dell'assessore, invece, [illegible] diventate oggetto [illegible] un'accusa di abuso in atti d'ufficio ai fini patrimoniali. Per l'affare di Villa Biraghi di Vogogna, poi, il pm taglia corto chiedendo l'assoluzione di Racchelli.

L'assessore reagisce sottolineando il ridimensionamento dell'accusa e parlando di un «castello costruito [illegible] che adesso si vede meglio». Ottimista si dice il suo avvocato, Cesa[illegible] Zaccone. Il pm non si pronuncia. Ha scelto il basso profilo o la sua [illegible] una scelta tattica per sottrarre argomenti alla controparte processuale? Negli ambi[illegible]ti giudiziari si [illegible] notare che la pena chiesta [illegible] magistrato è solo apparentemente modesta: comprende lo sconto [illegible] di un terzo previsto [illegible] abbreviato scelto [illegible] Racchelli; [illegible] conterà pure l'incensuratezza dell'uomo politico.

L'accusa di corruzione è stata circoscritta alla «prova» dei due foglietti, a grafia [illegible] cialista di Bruno, di cui il pm ieri ha mostrato gli ingrandimenti con un proiettore, per evidenziare [illegible] per [illegible] accanto a un «Rac» cui è stato sovrapposto [illegible] «Ett». Quota che ricompare in un secondo foglietto di pertinenza [illegible] fiduciaria Intra-Fid, così come nel definitivo atto ufficiale di costituzione della Srl, [illegible] fine 2002. Il pm, in aula: «Lo stesso Bruno ha dichiarato che quella [illegible] altre quote non sono [illegible]

Altro pezzo forte del pm la truffa aggravata ai danni della Regione Piemonte: Racchelli si sarebbe adoperato per far ottenere indebitamente al socio occulto un contributo extra di [illegible] milione di euro attraverso Finpiemonte. Per «Residenza Patrizia», albergo di Cannobio per cui Bruno aveva già beneficiato di 768 mila euro di aiuti regionali con la legge 18/99.

L'accusa all'uomo politico [illegible] pesante: Racchelli avrebbe predisposto con [illegible] cognato Gian Domenico Cazzola, suo [illegible] in affari, un preventivo Novopan (azienda di cui erano procacciatori d'affari) per giustificare il nuovo finanziamento. Il pm ritiene il preventivo gonfiato di 400 mila euro rispetto alle precedenti forniture di arredi da par[illegible] di una sua azienda e falso a tutti gli effetti. Domani, toccherà al difensore parlare contro gli argomenti d'accusa.

Tre politici di An battuti dal Gabrio

Il Gabrio sociale ha vinto la causa contro tre politici di An. Il responsabile del centro sociale, Paolo Sollecito (assistito dall'avvocato Lamacchia) e i tre di An: Gianluca Vignale, candidato alle regionali, Francesco Cacciapuoti ed Ettore Puglisi che, ieri, la 5ª sezione del tribunale ha condannato a 2 mesi per diffamazione e al pagamento - come provvisionale - di 5 mila euro. Lo «Street parade», nel maggio 2001, avrebbe dovuto svolgersi [illegible] Pellerina. Vietata [illegible] questore migrò a Torino Esposizioni. Vignale e colleghi, [illegible] giornale della 4ª circoscrizione, dov'erano consiglieri, scrissero che la manifestazione c'era [illegible] e [illegible] il parco era stato sequestrato dagli squatters, parlando di danni e consumo di droga. Di qui la querela, [illegible] dal «Gabrio».



L'assessore regionale Ettore Racchelli

SAPER SPENDERE

Il custode-sindacalista e il contratto integrativo

Simonetta

COME mai tante domande sulle portinerie? Forse l'errore (per il quale ci siamo scusati) della stessa puntata pubblicata due volte di segui[illegible] (il giovedì e la domenica) ha fatto sì che l'argomento raggiungesse un maggior numero di lettori? Tutto è possibile. Certo è che molti hanno ancora telefonato con qualche altrodubbio sul tema (il numero di telefono 011-6568226 [illegible] disponibile sol[illegible] il lunedì e [illegible] venerdì, [illegible] 10,30-14,30).

Francesco Cavallo, custode e delegato in Torino quale rappre[illegible] dei custodi per la Cgil, [illegible] - speriamo - di chiarire in via definitiva la questione reperibilità: «Con il nuovo CCNL dei dipendenti di fabbricati (portieri/custodi) ci si è adeguati alla legge Biagi, normativa europea, di cui l'art.4 del D.Lgs.n.66/2003: non si possono superare le 48 ore settimanali. Per compensare la riduzione di orario settimanale è [illegible] istituita la reperibilità, che de[illegible] collocata al di fuori [illegible] settimanali, in un [illegible] di 2 ore giornaliere, comprese in una fascia che varia dalle 7 alle 20, ad eccezione del sabato che deve essere concomitante con le [illegible] effettuate. Si ricorda inoltre che eventuali prestazioni durante la reperibilità non sono soggette a retribu[illegible] a compensazione da effettuarsi in [illegible] arco di [illegible] mesi, e che il lavoratore dovrà essere munito dal condominio [illegible] cerca-persone [illegible] cellulare, e [illegible] dovrà essere dato esclusivamente ad un massimo di 3 condominii».

Per rispondere alle richieste di alcuni custodi, condomini [illegible] anche amministratori di stabili sul nuovo contratto integrativo della provincia di Torino per portieri e portierato, firmato il 13 dicembre 2004, ci siamo avvalsi della competenza di Francesco Cavallo per alcuni precisi particolari che non riguardano la reperibilità.

[illegible] LAVORATIVO. Nel rispetto di alcune consuetudini locali, [illegible] prevedono il sabato pomeriggio non lavorativo, le parti concorderanno [illegible] ripartizione dell'orario settimanale che tenga conto di tale consuetudine. Nei casi dove il contratto individuale, antecedente [illegible] 4-12-2003, già avesse previsto la mezza giornata libera il sabato, questa dovrà essere mantenuta quale condizione migliore.

[illegible] Si riconoscono le seguenti indennità.

Per la pulizia del marciapiedi esterno al fabbricato con [illegible] nicazione [illegible] superficie interessata, 0,06 euro per mq per tredici mensilità (cioè 6 euro ogni [illegible] mq).

Per la spalatura neve, 0,05 euro/mq per 13 mensilità fino a 500 mq (5 eu[illegible] ogni 100 mq); 0,065/mq per 13 mensilità oltre a 501 metri quadrati di superficie (6,50 euro [illegible] 100 mq).

Contenitori rifiuti. Mancando oggi definite norme municipali riguardanti la preannunciata raccolta differenziata, la movimentazione dei contenitori rifiuti non [illegible] compito del portiere. Qualora questo intervento fosse richiesto, amministratore e portiere concorderanno tra loro eventuale prestazione [illegible] importo della relativa dovuta indennità.

Cambio di lampadine. Quale condizione pregressa di maggior favore e sempre che sia effettuata [illegible] condizioni [illegible] massima sicurezza, 0,20 euro per ogni cambio. Il portiere può rifiutarsi qualora ritenga non [illegible] rispettate le [illegible] di sicurezza.

[illegible] precisa, comunque, che restano in vigore le condizioni di miglior favore antecendenti alla stipula del contratto integrativo di Torino e Provincia.

Il sindacalista e custode Fran[illegible] Cavallo conclude [illegible] una informazione importante [illegible] per i custodi sia per gli amministratori di stabili: «I portieri devono [illegible], qualo[illegible] provveduto, effettuare il [illegible] sulla legge [illegible], al fine di apprendere le [illegible] antiinfortunistiche e prevenire così gli incidenti sul lavoro. Gli amministratori sono tenuti a far effettuare questo corso e, per i nuovi assunti, non [illegible] può dare inizio al servizio di portierato [illegible] non in possesso dell'attestato di frequenza».

simonetta.conti@lastampa.it

NEGANO RESPONSABILITÀ

Ragazzi interrogati per il ferimento del coetaneo

[illegible] è riservata ogni decisione il Gip, Chiara Gallo, all'udienza [illegible]alida ieri per l'aggressione e ferimento di Yuri, il ragazzino di 16 anni, accoltellato all'inguine da un coetaneo, nel [illegible] di una spedizione [illegible]

Ieri pomeriggio, all'udienza di convalida per i tre maggiorenni fermati dagli agenti delle volanti (Alessandro Rubano, 19 anni, Simone Vetrano, 19 anni, e Andrea [illegible] 21 anni,) tutti [illegible] difesi negando una partecipazione diretta all'agguato. «Noi non [illegible] che [illegible] sarebbe accaduto. E tantomeno ce lo aspettavamo», hanno insi[illegible] Vetrano e Ferrari, difesi rispettivamente dagli avvocati Mario Anstrini e Andrea Bertano. Spiegando poi [illegible] dati da fare per [illegible] fine alla lite quando [illegible] accorti che stava per degenerare in rissa. La decisione del gip Gallo dovrebbe essere [illegible] nota nel [illegible] della giornata.


Abbonati alla comodità.
Entro le 7,30 il tuo giornale
arriva a casa.
STAMPA
si cerca l'intesa nel governo
Berlusconi-Fini. Oggi la nomina alla Farnesina
MENO TASSE SE NON ESCE IL 53 A VENEZIA
STAMPA
Abbonamento Metropoli.
Allo stesso prezzo di due anni fa!
IN REGALO

DALL'ANTICHITÀ ROMANA ALL'800



Il Polo Reale riunirà i futuri musei della Manica Nuova, Palazzo Reale, la Cappella della Sindone, Armeria e Biblioteca Reale e l'area monumentale di piazza Castello

Il capolavoro del Guarini danneggiato dalle fiamme avrebbe dovuto essere risanato entro il 2012, ma gli sforzi della direzione dei Beni culturali puntano a finire fra quattro anni

Ci saranno anche ingressi comuni: quello principale sarà allestito a Palazzo Reale e nei giardini verrà ricavato un grande punto di accoglienza

LA MANICA NUOVA



Lo spettacolare scalone della Manica Nuova sarà l'ingresso secondario

RIAPRIRÀ LA CAPPELLA RESTAURATA E FARÀ PARTE DI UN GRANDE MUSEO

Sindone e Polo Reale le sorprese del 2009

Nascerà un percorso espositivo più vasto del Louvre e dell'Hermitage
Dalla Sabauda a Palazzo Madama, tutto sarà un unico sistema integrato

LE SEGRETERIE DI STATO



La Galleria delle Segreterie di Stato che già collega il «sistema» con la Prefettura

il progetto

Maurizio Lupo

TORINO «entro il 2009 riaprirà la Cappella della Sindone restaurata e la proporrà unita a un grandioso [illegible] statale d'arte e storia. Spazierà dall'antichità romana all'Ottocento, con un percorso espositivo di [illegible] mila metri quadri», ben [illegible] mila in più di quelli del «Grand Louvre» di Parigi e quasi il doppio di quelli dell'«Hermitage» di Sanpietroburgo.

Lo [illegible] Turetta, direttore regionale ai Beni culturali: «Si chiamerà "Polo Reale". Integrerà in un unico insieme il Museo d'Antichità, la Galleria Sabauda, Palazzo Reale, Biblioteca, Armeria e Giardini Reali, più il Palazzo Chiablese, che fu casa di Re Carlo Felice, finora mai aperta al pubblico. Verranno collegati fra loro, valorizzati e propagandati come un unico complesso, dotato d'impianti e di servizi comuni d'accoglienza. Potranno [illegible] messi in comunicazione diretta con il Duomo, la Cappella della Sindone, [illegible] chiesa di San Lorenzo, l'Archivio di Stato, Palazzo Madama e, tramite i portici, anche con [illegible] Egizio e Palazzo Carignano».

«Il progetto - dice Turetta - ha pronti a disposizione [illegible] milioni di euro stanziati dallo Stato. Un noto architetto di Torino è già stato incaricato [illegible] contribuire alla regia dell'intervento. Mentre alla Regione è stato chiesto di sviluppare un'indagine economica che quantifichi i bisogni e le potenzialità di quest'opera, che aspira ad attrarre circa un milione di visitatori l'anno, contro i 3[illegible] mila accolti finora dai rispettivi musei separati».

Turetta punta a realizzare «un'offerta museale che per estensione non avrà pari in Italia. Riproporrà il sogno culturale di Carlo Alberto, che fece della zona di comando della sua capitale uno scrigno di collezioni prestigiose. Avremo addirittura un "unicum" al mondo: un percorso museale articolato come il cuore storico della città, in sinergia con un sistema di portici ricco di locali, librerie e luoghi di cultura. Il pubblico che visiterà Torino nei giorni delle Olimpiadi del 2006 potrà già accorgersi dei risultati, quando tutti i Musei coinvolti saranno messi in [illegible] fra loro, per la prima volta, a titolo sperimentale».

Le successive e più impegnative tappe del progetto passano attraverso il recupero della Cappella [illegible] Sindone e la ricollocazione della Galleria Sabauda nei locali della «Manica Nuova» di Palazzo Reale, oggi occupati dalla Regione. «Pensavamo di risanare la Cappella della Sindone entro il 2012 - ricorda Turetta - ma i nostri sforzi sono tesi ad anticipare i tempi e a concludere le opere entro i prossimi quattro anni. Intanto fra qualche mese la Regione lascerà la Manica Nuova. Siamo anche prossimi ad avere la progettazione esecutiva della nuova Sabauda. Dovrà affiancarsi al Museo di Antichità, che nella Manica Nuova svilupperà il [illegible] dedicato alla Città. Ogni museo aveva già pronti i propri progetti di sviluppo, [illegible] ora dovranno integrarsi. Un architetto ci aiuta a [illegible] insieme le proposte dei singoli [illegible] affinchè possano condividere, spazi, servizi, nuova impiantistica, biglietto d'ingresso unico e personale».

Il «Polo Reale» avrà anche ingressi comuni: «Il principale sarà allestito a Palazzo Reale. Nei suoi giardini verrà ricavato un grande punto d'accoglienza sotterraneo, simile a quello del Louvre, dove saranno collocate le biglietterie, il guardaroba e i punti d'informazione. Un secondo ingresso sarà allestito [illegible] portone aulico della Manica Nuova, in via [illegible] Settembre». Farà da cerniera anche con il complesso religioso del Duomo, raddoppiato dai nuovi spazi sotterranei. «Dove - nota Turetta - le Diocesi, [illegible] la quale intendiamo [illegible] la [illegible] collaborazione, ha intenzione d'allestire un importante museo diocesano».

Vi saranno altre nuove presenze: «Palazzo Chiablese, che fu la residenza privata di Carlo Felice e che ora accoglie la Soprintendenza ai Beni architettonici, [illegible] aperto alla visita dei [illegible] appartamenti regi. Verranno riuniti a quelli di Palazzo Reale non appena la Soprintendenza potrà trasferire alcuni uffici [illegible] mille metri quadri che il Museo [illegible] Cinema ancora occupa a palazzo e che si accinge a sgomberare».

Turetta guarda anche a Palazzo Madama: «Se il Comune sarà d'accordo, potremmo collegarlo al Polo Reale tramite la manica sot[illegible] dell'antica Galleria che lo univa a Palazzo Reale. E' un luogo di grande fascino, percorso dai resti delle mura romane. Potrebbe prestarsi [illegible] solo come elemento unificante, ma anche come ulteriore tassello espositivo».

IL DIRETTORE REGIONALE

L'uomo di Urbani che viene da Alpignano «Voglio valorizzare i beni del Piemonte»



Mario Turetta, direttore dei Beni culturali

Mario Turetta, classe 1958, è il Direttore regionale ai Beni culturali, il suo compito è di «essere il mediatore delle politiche di governo del territorio di Stato, Regione ed enti locali». E' un ruolo nuovo, che gli ha affidato di persona il ministro ai Beni Culturali Giuliano Urbani. Turetta, nato ad Alpignano, è figlio di una sarta e di un piccolo imprenditore edile, d'origine padovana. Diplomatosi a Torino, si è laureato in sociologia all'Università di Urbino. Ha conosciuto Urbani quando era segretario della Fondazione Rosselli di Torino e l'ha poi seguito a Roma, dal 1994 al Ministero della Funzione Pubblica e ora a quello dei Beni Culturali. Fa parte del Consiglio di amministrazione della «Fondazione Antichità Egizie». Conosce nei dettagli la macchina amministrativa dello Stato. Ha portato a Torino l'esperienza acquisita al Ministero nella gestione di sistemi complessi. Unita all'efficienza subalpina, vuole utilizzarla «per razionalizzare la gestione del vasto patrimonio culturale che lo Stato possiede in Piemonte, al fine di valorizzarlo come insieme integrato».

Su una superficie di 84 mila metri quadrati i tesori museali verranno collegati fra loro, valorizzati e propagandati come un solo complesso dotato di impianti e di servizi di accoglienza

Il progetto dispone di 50 milioni statali e aspira ad attirare un milione di visitatori

IL CDA DEL MUSEO EGIZIO

Promosse le scenografie di Ferretti

Il consiglio di amministrazione della «Fondazione [illegible] Antichità Egizie di Torino», presieduto da Alain Elkann, ha approvato ieri all'unanimità il progetto di riallestimento dello «statuario» del Museo Egizio di Torino, proposto dal noto scenografo Dante Ferretti.

E' un'opera che [illegible] il mese di ottobre trasfigurerà in modo spettacolare quella che da duecento anni è considerata la più importante collezione al mondo di statue di faraoni del «Nuovo Regno».

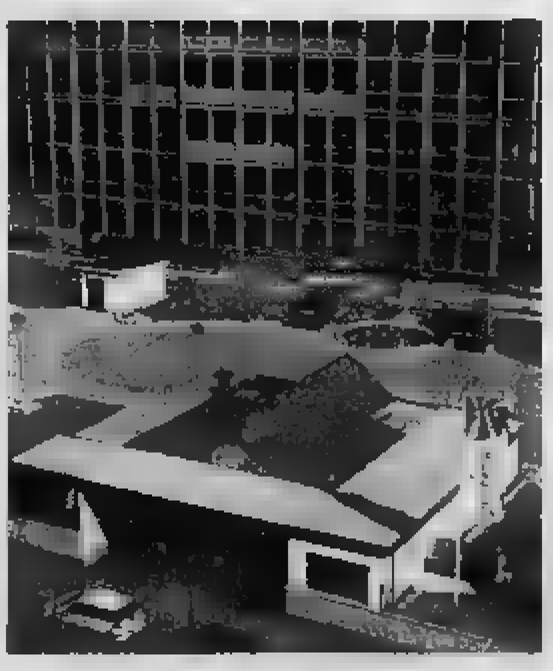
Giochi di luci, di ombre, di effetti ottici e di [illegible] dilate[illegible] i mille metri quadri dello statuario in spazi che proietteranno il visitatore in «un viaggio [illegible] l'infinito» della civiltà egizia. Il tutto verrà realizzato senza toccare le strutture architettoniche [illegible] palazzo che accoglie il museo e senza muovere di un millimetro le statue. Sarà un intervento che darà dimostrazione del nuovo allestimento che avrà in futuro l'intero museo.

Il consiglio di amministrazione ha approvato anche la realizzazione di [illegible] nuova biblietteria nell'atrio monumentale dell'Egizio, di un guardaroba e di un impianto di audioguide multilingue, che dovrebbero essere già attivi entro Pasqua.

TRA LE PERMUTE E LE ACQUISIZIONI DI PALAZZO CIVICO ANCHE LA VENDITA DEL COMANDO VIGILI

Al Lingottino nascerà il Palazzo del tesoro

Il Comune intende trasferire in corso Racconigi gli uffici di fisco e tributi



Il Lingottino, l'edificio di corso Racconigi dove il Comune intende trasferire gli uffici di fisco e tributi attualmente ospitati in corso Vittorio Emanuele

Al «Lingottino», l'edificio che sorge in [illegible] Racconigi all'angolo con via Vigone, nascerà il «palazzo del tesoro» che raggrupperà gli uffici comunali che si occupano di fisco e tributi attualmente ospitati in corso Vittorio, le strutture della concessionaria per la riscossione delle entrate, la Soris, e quelli dell'ex catasto ora Agenzia per il territorio. Al posto dei vigili urbani di [illegible] Moncalieri arriverà [illegible] distaccamento dei vigili del fuoco a presidio del centro storico e della collina e il nucleo sommozzatori. La sede del comando dei civich di corso [illegible] sarà ceduta alla Smat. Ecco le principali novità [illegible] programma di permute e acquisizioni che l'assessore comunale al Patrimonio, Paolo Peveraro, sta perfezionando.

Lunedì 28, ad esempio, arriverà sul tavolo del Comitato di regia per i giochi olimpici l'intesa che prevede la vendita del secondo blocco di costruzioni degli ex mercati generali all'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione ambientale che vi trasferirà circa un migliaio di dipendenti. Spiega l'assessore: «Il passaggio dal Comitato di regia è necessario perché il Governo ha finanziato una parte dei villaggi olimpici e dunque serve il benestare alla transizione su cui la Regione è d'accordo. L'atto preliminare che sarà poi approvato martedì dalla giunta comunale prevede che l'Arpa si faccia carico del debito [illegible] dal Comune per realizzare l'opera, circa 11 milioni. In cambio la città concederà all'Agenzia l'uso per 99 anni dell'immobile. La nuova sede dovrebbe essere operativa per l'inizio del 2007 ma già adesso - spiega l'assessore sarà possibile trasformare i manufatti in funzione della nuova destinazione ad esempio realizzando laboratori invece che cantine. Nell'area degli ex mercati generali troveranno ospitalità anche una nuova caserma dei carabinieri e alloggi per le guardie carcerarie e i militari.

Anche la vendita del pal[illegible]zo di [illegible] XI febbraio è in dirittura d'arrivo. Il Comune ha ordinato una perizia per valutare il valore - 6,3 milioni - e la Smat si è detta disponibile a realizzare un intervento di risanamento della facciata già nei prossimi mesi a patto che venga sottoscritta un'intesa preliminare. Gli uffici dell'assessorato [illegible] ultimando il documento. Come noto i vigili urbani a partire dal giugno del 2006 si trasferiranno in corso Novara negli uffici attualmente occupati dal Toroc.

Per realizzare il «palazzo del Tesoro» non servono invece atti di giunta. I lavori stanno procedendo ed entro la fine del 2006 saranno realizzati ampi spazi per il ricevimento del pubblico e gli uffici della Soris, dell'Agenzia per il territorio e del comune. Il palazzo di corso Vittorio, invece, sarà messo in vendita. Secondo le stime di Peveraro la città «potrebbe [illegible] cinque ai sei milioni».

Più [illegible] l'installazione di un distaccamento dei vigili del fuoco in corso Moncalieri. Avverrà entro l'anno con il trasferimento dei vigili di prossimità nel palazzo Borrello-Maffiotto di largo Spezia che diverrà, temporaneamente sede dell'accoglienza dei volontari [illegible]

Entro un paio di settimane si dovrebbe risolvere anche la questione della Cavalerizza. Spiega Peveraro: «Il Demanio si è impegnato a [illegible]gliere tra una delle ipotesi formulate dalla città: semplice concessione al Comune; acquisto da parte della città degli edifici nec[illegible] per realizzare il museo d'arte antica (prezzo stimato 2,5 milioni) oppure acquisto da parte del comune di tutta l'area per una [illegible] di 41 milioni». [m.tr.]

FIRMATO IL PROTOCOLLO TRA ENTI E MINISTERO

Finanziamenti e sede all'istituto «Spinelli»

E' stato siglato ieri il protocollo d'intesa tra Direzione Regionale dell'Istruzione, Regione Piemonte, Provincia, Città di Torino, Camera di Commercio e Scuola Internazionale Europea Statale «Altiero Spinelli» per il proseguimento del progetto «LinguaU[illegible]. Si tratta della sperimentazione, alla base della nascita dello «Spinelli», che prevede l'insegnamento curricolare nelle lingue inglese, francese e tedesco, avviata quasi dieci anni fa, rivolta sia a studenti con genitori di madrelingua (il progetto [illegible] stato definito anche per andare incontro alle esigenze dei funzionari europei impegnati a Torino negli organismi internazionali) sia italiani. Il «Polo Europeo» comprende tutti gli ordini di scuola, dalla primaria, in via San Sebastiano Po, fino alla secondaria di secondo grado (media e liceo hanno sede nel complesso di via Figlie dei Militari).

Dopo le preoccupazioni, le polemiche e le iniziative di protesta da parte di genitori, studenti e docenti, ora il protocollo - grazie alla collaborazione fra le diverse istituzioni - assicura stabilità a un'esperienza che negli anni ha avuto un grande successo in termini di richie[illegible] di iscrizioni. «La Provincia mette a disposizione i locali, Comune, Regione e Camera di Commercio sostengono il progetto - riassume l'assessore al Sistema Educativo della Città, Paola Pozzi -, e il Csa di Torino continua a dare l'organico necessario. Quello raggiunto è un risultato importante, che risponde positivamente alle richieste espresse in questi mesi dalle famiglie degli alunni della Scuola Europea. Nel frattempo, stiamo lavorando con la Provincia per arrivare, dopo i Giochi Invernali del 2006, all'individuazione di una nuova sede in [illegible] dei villaggi olimpici». [m.t.m.]

VIABILITA'

Per domani sono previste le chiusure di via Adamello (tra via Crea e via Eritrea), via Modane (tra via Rio de Janeiro Spalato), via Rivalta (tra via Airasca e via Spalato), Buriasco (all'angolo via Pomaretto), via Pagano, via alla Parrocchia (all'incrocio con via dell'Asilo 18), via Bossolasco (tra via Paolo e via Osasco), via Cossila (tra Fontanesi via Gattinara), via Gattinara (tra via Cossila e via Fontanesi e tra via Mongrando e via Cossila), piazza Derna (all'altezza dell'interno 231) e del varco di collegamento in corso Monte Cucco all'incrocio con via Bardonecchia (carreggiata Est/Ovest)



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; via Fratelli Carle 5; corso Toscana 185; Genova 89/H, corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno via San Remo 37; Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/6590100; *www.farmapiemonte.org*.

BRUNO BUSINARO, 60 ANNI, TORINESE, TRASPORTAVA UN CARICO DI TABACCHI

Derubato del camion è stroncato da infarto

Angelo Conti

La rabbia, la disperazione, l'impotenza hanno ucciso Bruno Businaro, 60 anni, camionista di origini venete, residente a Torino, via Petrella 75. Un malore l'ha colpito pochi minuti dopo che tre malviventi gli rapinato il furgone Fiat «Ducato», carico di tabacchi che stava consegnando per conto dei Monopòli di Stato.

E' successo tutto martedì. Alle 9, via Parrocchia a Mappano. Con stratagemma, un individuo ha fermato il furgone condotto dal Businaro: «Ha una gomma a terra». Era una trappola: quando il camionista è sceso dal posto di guida per controllare è stato aggredito da tre persone, che l'hanno buttato in terra e si sono allontanati a bordo del

Businaro ha accusato un primo malore subito dopo, ma ha bevuto un bicchiere d'acqua e si ripreso, trovando le forze di presentarsi ai carabinieri della stazione di Caselle. Qui, proprio a metà della denuncia, accusato un nuovo, più grave, malore. Erano le 10,30. I sanitari dell'ospedale di Ciriè si presto resi conto gravissime condizioni dell'uomo che è stato trasferito in emergenza alle Molinette dove sarebbe giunto intorno alle 14.

L'indisponibilità di operatorie in cardiochirurgia (così almeno hanno riferito i medici ai parenti) ha provocato un nuovo ritardo e Bruno Businaro è stato operato solo intorno alle 16,30, decedendo pochi minuti dopo l'inizio dell'intervento. Il referto dei medici parla di «aneurisma dell'aorta toracica».

Proprio in quei momenti i carabinieri recuperavano il Ducato rubato, che era stato abbandonato (ovviamente vuoto) in piazza di Leinì. La refurtiva mancante (in prevalenza stecche di sigarette) ha un valore di 9 mila 675 euro e risulta parzialmente coperta da assicurazione. Il Businaro aveva subito il furto di un altro carico appena tre settimane fa, con un danno di circa 6 mila euro.

Il figlio Igor, nel raccontare l'accaduto, ha sottolineato che la salute del padre era senz'altro buona: «Aveva fatto controlli al cuore appena tre settimane fa, ed era risultato tutto a posto. Soffriva soltanto di una leggera ipertensione ed probabile che rabbia per quanto era appena accaduto sia davvero la causa della morte. Per si di un vero e proprio omicidio. Oltre le intenzioni, certo, ma di un omicidio».

Ancora: «Ho chiesto ai carabinieri il massimo impegno per far luce questa rapina. Ed indagherò anch'io su quanto successo. Ma vorrei anche capire perchè, dopo aver patito più grave alle 10,30, mio padre soltanto alle 16,30, quando evidentemente non c'era più nulla da fare».

E poi, gli interrogativi: «Perchè tante passate za che qualcuno cercasse di porre rimedio? Vorrei che i carabinieri mi dicessero anche questo».

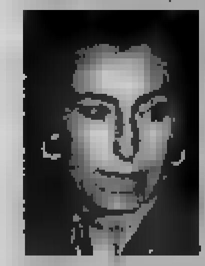

Bruno Businaro, 60 anni, morto d'infarto dopo il furto del proprio camion

in breve

■ **PROCESSO ROSSI, CHIESTA L'ASSOLUZIONE DI SPANO'**
Gli avvocati Alberto Mittone e Antonio Mencobello hanno chiesto l'assoluzione di Antonino Spanò, il camionista accusato di aver ucciso la mamma di Feletto, Clelia Rossi nel novembre 2001. Per i due legali, nell'inchiesta sarebbero state sottovalutate altre piste, che non portavano a Spanò. Come, ad esempio, una telefonata anonima nella quale si indicava quale assassino un «amico» della vittima, un uomo mancino del quale la donna si fidava ciecamente. Tanto da fermarsi, un mattino all'alba, su una piazzola di sosta della statale 460, in aperta campagna, e di farlo salire sulla sua automobile, spalancandogli la portiera. Mittone ha sottolineato anche una raffica di elementi sui quali, secondo lui, sarebbe stato opportuno approfondire. Come la sua partecipazione a chat line, su internet, delle quali sarebbe stata trovata traccia nel computer personale. Ed un messaggio sul telefonino della donna, scritto da lei quel mattino stesso e ma mai spedito: «Ci sei?». La Corte d'assise ha rinviato l'udienza per eventuali repliche delle parti al 9 marzo, giorno in cui è prevista anche la sentenza.


Clelia Rossi

■ **SCIOPERO DELLE LEZIONI CONTRO IL DECRETO MORATTI**
Continua il blocco della didattica per molti corsi di Università e Politecnico, nei cui corridoi si proietta il dibattito in corso alla Camera sul contestato Ddl Moratti. Oggi al «Poli» è in programma un'assemblea degli studenti alle 12,30; alle 17 ci sarà «Linux installation party, software libero in un'università libera», alle 18,30 «pizziche e tammuriate anti ddl».


Letizia Moratti

■ **PRESENTATA LA «CLESSIDRA» TRA C.SO TURATI E C.SO ORBASSANO**
«Esaltare lo spazio vuoto, disegnare lo spazio vuoto»: sono queste le parole utilizzate dal professor Augusto Cagnardi per presentare nella II Commissione consiliare comunale il progetto «Clessidra», nome ispirato alla forma dell'area tra corso Turati e corso Orbassano; l'idea è di lasciare ampie possibilità di percorribilità all'interno di un ampio spazio verde, con ai lati filari di alberi e viali. Sul prato al centro (attraversato da un corso d'acqua che al centro formerà un laghetto) sarà possibile fare passeggiate e persino pic-nic. Il progetto costerà 25 milioni di euro.

■ **GESTIONE ACQUE, 44 MILIONI DALLA REGIONE**
Oltre 44 milioni di euro saranno spesi nei prossimi 4 anni per la realizzazione di 32 progetti di tutela e gestione delle acque in Piemonte. E' quanto previsto dall'accordo di programma sottoscritto dalla regione con i ministeri dell'Ambiente, delle Finanze, delle Infrastrutture e delle politiche Agricole. Diciannove milioni sar stiti dagli stessi enti che attueranno i progetti.

■ **POLITECNICO, PRIMI DIPLOMI IN SISTEMI COMPLESSI**
Al Politecnico s'è concluso il primo master su «Affidabilità, sicurezza e manutenzione dei sistemi tecnologici complessi». Oggi è prevista la discussione delle tesi presso il Corep (corso Trento 13), domani cerimonia di consegna dei diplomi, con le autorità accademiche e testimonianze delle aziende che l'hanno patrocinato (tra cui Eni, Fiat, Aem, Dayco) nell'aula magna della sede del Lingotto (via Nizza 230).

IDENTIFICATO DALLA SEZIONE ANTIRAPINE DELLA SQUADRA MOBILE: ERA GIÀ IN CARCERE PER UN COLPO A CROTONE

Scovato il rapinatore dei settanta giorni

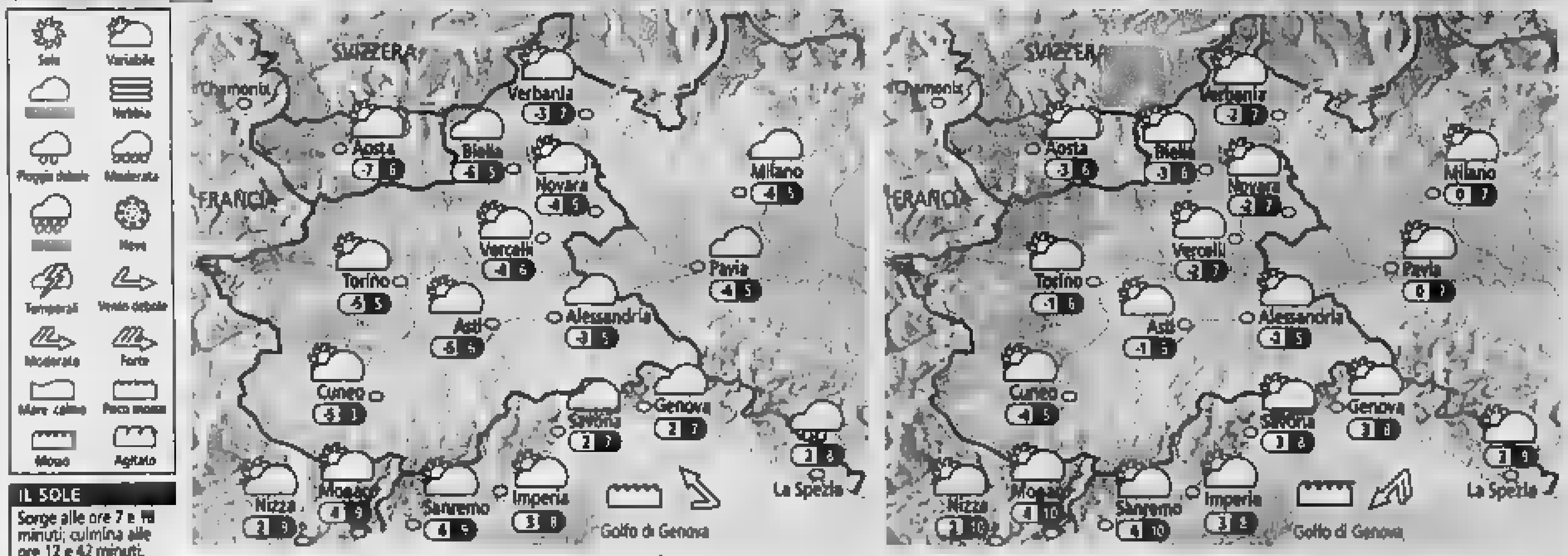
Settanta giorni di rapine, sedici colpi. Guadagno netto: 23 mila euro.

E' una carriera brillante, ma rapida, rapidissima, quella di Felice Lombardo, 39 anni, rapi- «fissa» per le agenzie di viaggio quale, l'altro giorno, gli investigatori della Mobile torinese, sezione antirapine, hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare in per una raffica di colpi, a segno 18 maggio al 26 luglio scorso. Assalti rapidi, «obiettivi non convenzionali» cioè, niente banche o uffici postali o meno farmacie. qualche negozio e, appunto, tan- agenzie di viaggio. Al punto i poliziotti, impegnati antirapina, lo avevano soprannominato «il viaggiatore». Poi, di colpo gli assalti erano finiti. L'ultimo è del 2 agosto: il bandito assalta la sede della «Travel Company Savoia» di via del Carmine. Finisce in manette e poi in carcere, a Crotone. Ma le indagini della Mobile vanno avanti. Gli uomini del vicequestore Luigi Mitola mettono insieme un sacco di elementi, ricostruiscono la «carriera» criminale di Felice Lombardo. le vittime degli assalti lo riconoscono za la minima ombra di dubbio: era sempre lui, sempre solo, a viso scoperto e armato di taglierino oppure pistola. Un arma forse finta, ma del tutto simile all'originale. Una riproduzione che, però, non è ritrovata. Di lui si sa tutto: che ha un passato ricco di guai con al giustizia, che è un invalido civile e che ha avuto frequentazioni «importanti», lui non è mai stato un rapinatore «di spessore».

Il primo assalto risale al 18 maggio. Nel mirino del bandito c'è il laboratorio di analisi «Larc» di via Monginevro 122/e. Se ne va con 1200 euro. Una miseria. Il giorno dopo si presenta alla agenzia di viaggi «Ananta» di corso Ferrucci. Minaccia i presenti e se ne va con i soldi in cassa: 1700 euro. questo momento un crescendo continuo di colpi. I testimoni parlano di bandito zoppica vistosamente. è questo un altro elemento che mette i poliziotti sulle sue tracce. Il 24 maggio si presenta all'agenzia di a zioni «Cattolica» di corso Racconigi 6: va 2100 euro. Il giorno dopo è all'agenzia «Zephir travel» di Racconigi 16 (4000 euro di bottino). Ancora agenzie di viaggio a giugno: il 7 «paolo» di via Di Nanni 10 (100); il 10 alla «Rue bligny» di corso Racconigi 81 (160). Ventiquattro ore dopo mette a segno due colpi: il alla «Golden stars» di corso Trapani 4 (120 euro) e poco dopo all'agenzia della Unipol assicurazioni di (400). La polizia indaga su di lui, ormai c'è la certezza che ad agire è sempre lo stesso uomo. Il 19 giugno, alla «Borello viaggi» di corso Telesio si fa consegnare 3900 euro; il 28, dalla «Welcome travel» Garibaldi 45 h ne va con 5000. colpi di luglio: il 13 alla agenzia «Imperial viaggi» di corso Lecce 55: (2500 euro) il 19 da «Mondo di via Muriaglio 19/h (500); il 22 alla agenzia viaggi «Prigerio» di corso Ferrucci 91 (200); il giorno dopo è alla «Chiara» di corso Vittorio Emanuele (600). Il 26 luglio si presenta in un altro ufficio viaggi «Via Turchese» in Peschiera 31/7. Se con 70 euro. Ma, ormai, la sua carriera è alla fine. Lo arrestano una settimana dopo. [l.pol.]


Felice Lombardo, 39 anni

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 10 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 29 minuti; cala domani alle ore 8 e 0 minuti

OGGI Inizialmente nubi su centro-est Liguria e Alessandrino con deboli precipitazioni, nevose oltre i 200-300 fino al piano in Valpadana. Cielo sereno altrove con locali banchi di nebbia in pianura. Col passare delle ore nubi in aumento ovunque con brevi rovesci, nevosi fino a bassa quota, più probabili sui rilievi e sul Genovesato. Venti moderati meridionali sulle coste, deboli variabili altrove. Temperature invariate.

DOMANI Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari con qualche fiocco di neve sulle Alpi e localmente su Novarese e Vercellese. In serata aumento della copertura nuvolosa su Liguria e basso Piemonte con deboli precipitazioni su Alpi Marittime, Cuneese e Ponente ligure, nevose oltre i 300 m. Venti moderati settentrionali sui litorali, deboli direzione variabile altrove. Temperature senza grandi variazioni.

[illegible] CON I PROPRIETARI SPAGNOLI



Alcuni lavoratori della Alessio Tubi durante il presidio

Presidio [illegible] lavoratori alla Alessio Tubi di La Loggia

■ Maggiore autonomia commerciale per interrompere il declino produttivo dell'Alessio Tubi di La Loggia, da settimane in regime di cassa integrazione. E' la richiesta principale esposta ieri mattina [illegible] vertici manageriali dell'azienda nell'incontro [illegible] il rappresentante spagnolo del gruppo iberico Condesa, che nell'estate scorsa ha acquisito [illegible] controllo della fabbrica rilevando l'intero settore tubi dalla multinazionale dell'acciaio Arcelor, sborsando 140 milioni euro. Per protestare contro le incertezze che minacciano il futuro occupazionale dell'Alessio Tubi, gli operai hanno organizzato un presidio di fronte ai cancelli mentre era in [illegible] l'incontro. [illegible] dell'azienda - spiega Pierangelo Costa della Fim-Cisl - vogliono più autonomia, sia per quanto riguarda la scelta delle strategie di vendita, sia sul piano della fornitura [illegible] materiali. Purtroppo, i vincoli commerciali imposti dalla proprietà spagnola, assente e troppo lontana dalla realtà, rischiano di estromettere l'Alessio dal mercato dei tubi, già [illegible] per sé in crisi, dove i concorrenti fanno di tutto per sopravvivere». Ostacoli che, a giudizio dei lavoratori, da una parte non consentono all'azienda di competere in modo flessibile [illegible] guerra [illegible] prezzi, e dall'altra di disporre [illegible] adeguate scorte di magazzino per soddisfare efficientemente le richieste della clientela. L'andamento delle produzioni, infatti, non è confortante: negli ultimi anni [illegible] tonnellate di materiale lavorato si sono via via dimezzate. «La quota fissata per il 2005 - aggiunge Costa - sarà di circa 160 mila tonnellate». Una contrazione che sta obbligando gli operai ad affrontare un periodo di cassa integrazione: 10 settimane fino a maggio. I risultati [illegible] trattativa condotta ieri con il rappresentante spagnolo del gruppo Condesa saranno illustrate martedì prossimo al consiglio di fabbrica dai vertici manageriali. [m. peg.]

INDAGINE DELL'ASL 8: PIU' ATTENZIONE ALLA SPESA E SI SEGNALANO CONTROINDICAZIONI MAI SCOPERTE

La rivincita dei farmaci generici

Il cliente accetta spesso di sostituirli a quelli speciali

Giuseppe Legato

Siamo attenti [illegible] spese più di quanto si possa immaginare. E' un periodo di razionalizzazione [illegible] economie familiari anche sulle spese sanitarie per l'acquisto di medicinali. Cominciamo a preferire quelli «generici» a quelli «speciali» perché costano meno e [illegible] comunque sicuri e [illegible] disdegniamo di segnalare eventuali controindicazioni finora mai scoperte dagli studi campione. E ancora: quelli che rifiutano di sostituire il farmaco speciale [illegible] quello generico si lasciano guidare da [illegible] presupposti «maggiore sicurezza» e da non meglio precisati «minori effetti terapeutici o da sapori sgradevoli». Come dire? Ogni [illegible] sembra buona per non abbandonare farmaci già rodati per quelli più economici ma con nomi meno familiari.

Questi sono solo alcuni dei i dati che emergono da un progetto sperimentale condotto dall'Asl 8 in collaborazione con Federfarma nell'ambito dell'iniziativa «Farmacia Amica» che ha visto coinvolte 74 farmacie del territorio compreso tra Moncalieri, Nichelino, Chiari e Carmagnola, partito nove mesi fa da una considerazione semplice quanto oggettiva. Quale? «Chi spende per la sua salute non bada al portafoglio e non viene coinvolto attivamente nella segnalazione di controindicazioni e rischi connessi al loro [illegible] dice Ester Tolomei, direttore della struttura farmaceutica territoriale dell'Asl 8 che ha curato la redazione del progetto insieme con la dottoressa Valeria Grano. Invece - fermo restando l'assoluta validità dei farmaci speciali - le alternative ci sono e il paziente va da un lato guidato, confortato e rassicurato sull'opportunità dei farmaci cosiddetti generici e dall'altro sensibilizzato riguardo all'importanza di segnalare [illegible] - per mezzo delle farmacie - alcuni importanti aspetti legati all'utilizzo dei farmaci.

L'altro obiettivo dei promotori del progetto era proprio quello di [illegible] eventuali reazioni avverse e rischi coinvolgendo il cittadino in prima persona invitandolo a segnalarli in un apposito modulo distribuito nelle farmacie. Risultato? «Un successo - [illegible] Borsotti, direttore sanitario dell'Asl 8 - così grande da farci pensare di estendere l'iniziativa a livello regionale a partire dall'Asl 21 di casale Monferrato e dall'Asl 13 di Novara». Motivo questo di particolare soddisfazione per il direttore generale dell'Asl 8 Giorgio Rabino. «Noi pionieri delle sperimentazioni? Sì, ma nell'interesse dei nostri cittadini che devono prendere sempre più [illegible] dei rischi che derivano dall'assunzione di farmaci».

Ai titolari delle farmacie sono state restituite 297 schede. La maggioranza (il 75%) ha accettato la sostituzione del [illegible], il restante 25% è rimasto fedele all'etichetta rodata e già sperimentata in passato. Il numero è significativo soprattutto [illegible] confrontato con le 11 segnalazioni totali - nell'anno 2004 - pervenute dagli operatori sanitari al responsabile di farmacovigilanza territoriale per i progetti già avviati. Tanti gli punti di riflessione a partire dalle trasformazione della farmacia, «da semplice luogo di acquisto - dice il dottor Marco Cossolo - a luogo di scambio di cultura medica tra titolare e cliente e come tramite tra i cittadini e le Asl».

L'INDAGINE
[illegible]



● [illegible]	[illegible]
● Farmacie coinvolte:	72
● [illegible]	[illegible]
● Territorio preso in esame:	Asl8 Moncalieri, Chieri, Nichelino e Carmagnola
● Schede compilate:	297 di cui valide 217
● Schede relative a farmaci di fascia A:	203
● Schede relative a farmaci OTC:	94
● Pazienti che accettano la sostituzione del farmaco speciale con il generico:	152
● [illegible]	[illegible]

PINO LA REGIONE RITIRA LA DETERMINA SUL VIA AI CANTIERI

Stop alle cinque rotonde sulla strada del traforo

Stop alle cinque rotonde lungo la statale 10 del traforo di Pino Torinese. E' [illegible] prima vittoria per i «ribelli» del comitato di Pino che non vogliono sentir parlare delle rotatorie e soprattutto della bretella che collega uno dei rond-point a strada Roveredo, prevista dal progetto dell'Ares. Una [illegible] dente, Maria Vidotto, [illegible] deciso di fare ricorso al Tar [illegible] la determina regionale che dava il via ai cantieri. Risultato? La Regione si è costituita in giudizio, ma intanto ha revocato la determina e l'Ares ha anticipato che farà lo stesso. Ieri la prima udienza al Tar è [illegible] rinviata vista la posizione presa della Regione. Insomma: rotonde anno zero, ora si torna alla Conferenza dei servizi, dove avranno voce in capitolo gli enti locali. «E' un bel passo in avanti, soprattutto perché speriamo che si tenga conto delle osservazioni sollevate [illegible] residenti che sono direttamente coinvolti dagli espropri dei terreni e dalle deviazioni del flusso del traffico» spiega l'avvocato Guido Savio, che nei mesi scorsi aveva presentato [illegible] petizione sottoscritta dagli abitanti di strada Roveredo.

Gli strali del comitato, [illegible], sono diretti in particolare [illegible] la rotonda, che dovrebbe sorgere [illegible] di metri a valle rispetto al distributore della Q8. Una bretella la collegherebbe a strada Roveredo creando un doppio canale del traffico rispetto alla statale 10 perennemente bloccata dalle code in quel tratto. «La rotatoria in quel punto non serve - spiega Savio - in compenso dirottare [illegible] auto in una zona residenziale [illegible] molti problemi». I proprietari di ville e palazzine immerse nel verde rischiano di trovarsi un traffico da [illegible] città sotto i balconi di casa.

[illegible] invece, il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari, [illegible] prese con il traffico che nelle ore di punta paralizza la statale 10. Sulla minirivoluzione [illegible] pinese ci contava davvero: «Non ho ancora visto il provvedimento, [illegible] mi dispiace molto. Comunque noi andremo avanti con i lavori per rilanciare Pino, dal nuovo centro commerciale alla ristrutturazione del centro storico». [a. per.]

ORBASSANO PRESENTATO IERI, E' STATO SPERIMENTATO SU 40 VEICOLI PER UN TOTALE DI 870 MILA KM

Navigatore ecologico sui camion

Permetterà di scegliere i percorsi migliori e ridurre i costi



Per i camion in arrivo uno strumento ecologico che ridurrà rischi e spese

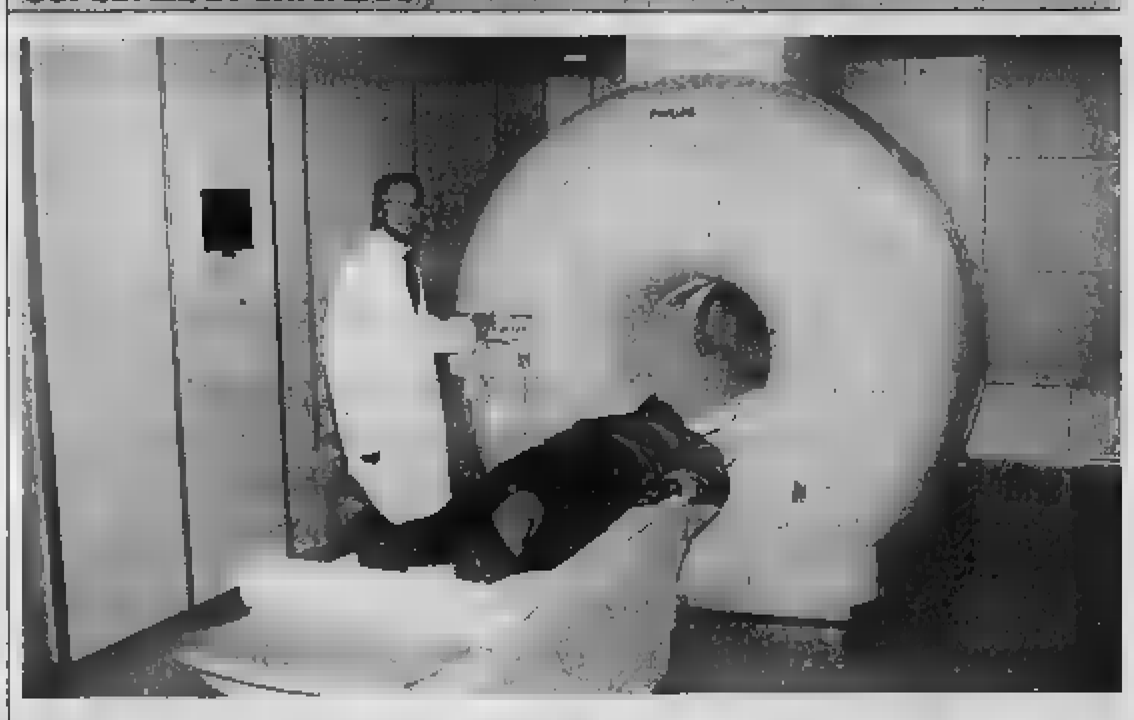
Si chiama Navilog-Freepass ed è una [illegible] «navigatore ecologico», da installare nei camion, ideato e realizzato da Assot (Agenzia per lo sviluppo del Sud-Ovest di Torino) in collaborazione con il centro ricerche Fiat, Mizar e Progefai [illegible] in un'associazione temporanea di impresa. E' stato sperimentato su quaranta veicoli commerciali messi a disposizione [illegible] aziende di autotrasportatori [illegible] provincia di Torino e - a livello progettuale - è cofinanziato dall'Unione Europea e da fondi Docup (regionali).

Il collaudo di questo sistema telematico si è concluso, dopo 870 mila km di percorrenza su strade e autostrade, il 28 dicembre 2004 e cambierà, di qui al 2006, la vita degli autotrasportatori [illegible] potranno ricevere informazioni sullo stato del veicolo, sulle condizioni atmosferiche, sullo stato delle strade, su eventuali incidenti e blocchi del traffico e a loro volta inviarle - [illegible] di segnalazione sul luogo di permanenza - ad un unico cervellone - un provider in termini tecnici - che potrà girarle, in tempo reale, all'azienda di riferimento e che, mantenendo l'anonimato potrà condividere tutte le informazioni ricevute da ogni veicolo collegato.

Il congegno telematico costato - in progettazione - 700 mila euro (di cui il [illegible] da fondi di aziende sponsor) - permetterà agli autotrasportatori di scegliere il percorso migliore durante le consegne, ridurre di conseguenza i costi operativi, minimizzare, in termini di chilometri, l'impatto atmosferico e l'inquinamento acustico e razionalizzare le risorse aziendali. Un camion che ha [illegible] effettuato una [illegible] e [illegible] rientrando in azienda, può essere deviato in tempo reale su un carico aggiuntivo vicino al suo attuale posizionamento che «riduce i costi e ottimizza i servizi» dicono da Assot.

«Da marzo ad oggi - dice Strapazzon - abbiamo concluso la fase progettuale ed esecutiva. Ora bisogna mettere a p[illegible] delle linee commerciali di diffusione». Il costo di Navilog, attualmente, non è per niente abbordabile: 1800 euro da listino, «proprio per questo motivi - conclude Strapazzon - tenteremo di convincere la Regione a prevedere dei contributi integrativi per l'acquisto che ammortizzino i costi e permettano di dotare tutti i veicoli di autotrasporto [illegible] apparecchio che nel 2008 - leggi alla mano - sarà in dotazione obbligatoria». [g. leg.]

OSPEDALE DI CHIVASSO



Inaugurate la [illegible] e il laboratorio analisi

L'Ospedale di Chivasso si fa sempre più grande. E ieri pomeriggio, alla presenza del presidente della Regione Enzo Ghigo, dell'assessore regionale alla Sanità Valter Galante, politici, sindaci, amministratori del territorio e personale medico, sono [illegible] inaugurate la [illegible] Risonanza Magnetica Nucleare (direttore dottor Giovanni Gatti) ed il Laboratorio Analisi (direttore dottor Giuseppe Neri). La Risonanza Magn[illegible] è operativa sei giorni alla settimana, dalle 7 alle 21. Dagli attuali 1800 esami all'anno con la struttura mobile, si passerà a 5 mila esami. Il Laboratorio Analisi dispone delle più sofisticate apparecchiature e produrrà 2 milioni di esami all'anno.

SUSA UN OPERAIO RIMASE GRAVEMENTE USTIONATO

Infortunio sul lavoro Inflitte tre condanne

Una multa di 309 euro, il pagamento delle spese processuali ed una provvisionale di 30.000 euro è stata la condanna del giudice Maria Cristina Pagano ai tre dipendenti della [illegible] Cogefer di Nichelino (Carmine Sibilia, Dario Bergoglio e Michele Dell'Aquila) ritenuti colpevoli di lesioni colpose in seguito ad un infortunio [illegible] lavoro. L'incidente era accaduto nell'aprile del [illegible] operai stavano posizionando delle cassette per la protezione di un cavo telefonico sotto la fiancata del viadotto Clarea sull'autostrada Rivoli-Bardonecchia.

Claudio Cavallo, 33 anni di None era su un castello manovrato da un mezzo meccanico ma accidentalmente l'asta metallica portante venne a contatto con un cavo di rame di una linea elettrica ad alta tensione dell'Aem che passava sopra la sede stradale. Una scarica di 60 mila volt attraversò il corpo dell'operaio che diventò una torcia umana. L'immediato intervento di un compagno di lavoro che lo coprì con la sua giacca gli salvò la vita.

Discreta soddisfazione per l'avvocato Marcello Iantorno che ha però annunciato una nuova costituzione come parte civile se ci sarà un ulteriore processo affermando che «è importante che sia stato [illegible] il diritto di [illegible] anche per la moglie ed il figlio». Il giudice Cristina Pagano ha infatti disposto la trasmissione di tutti gli atti in Procura per una verifica delle responsabilità sul piano di sicurezza di quel lavoro delle società appaltatrici (Sitaf e Sitalfa). Il pubblico ministero Migliore aveva chiesto per i tre imputati una condanna a tre mesi di reclusione.

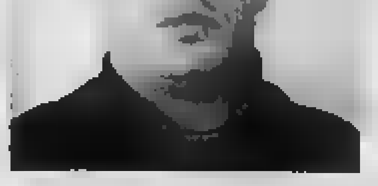
L'avvocato della difesa Fabrizio Mastro ha invece annunciato il ricorso in appello. Nella sua arringa aveva infatti richiesto l'assoluzione con formula piena per i tre imputati perché «la responsabilità del piano di sicurezza inadeguato è del tecnico della Sitaf che lo ha redatto e che quindi avrebbe dovuto concordare maggiori controlli con la ditta sub-appaltatrice». [f. mor.]

RIVOLI APRIVA CONTI CON FALSE CARTE D'IDENTITA'

Pendolare della truffa preso all'ultimo colpo

[illegible] vero e proprio pendolare della truffa Luigi Furgiero, 22 anni, residente a Napoli, ma operativo in Torino e provincia. Dall'inizio di gennaio, infatti, ha messo a segno ben otto colpi. Un sistema semplice il [illegible]: si procurava assegni di assicurazioni per risarcimenti danni, si presentava in un ufficio postale con una carta di identità falsa intestata al titolare dell'assegno, apriva un conto corrente versando l'assegno e dopo qualche giorno ritirava tutto. Con questo [illegible] si è messo in tasca, dall'8 gennaio, ben 25 mila [illegible]. La truffa è andata bene [illegible] a quando, il 18 febbraio, non è arrivato all'ufficio postale di piazza Cavallero a Rivoli. Lì, il direttore insospettito ha chiamato il commissariato.

Sfortuna ha voluto che tra i [illegible] che poteva scegliere per la carta d'identità fasulla ha messo proprio quelli di una rubata. Così, mentre aspettava in [illegible] per aprire il suo conto si è [illegible]to le manette ai polsi. «Le accuse sono pesanti - afferma il vicequestore Paolo Piccioli -, si va dalla ricettazione al falso documentale, dalla sostituzione di persona alla truffa aggravata». Un giorno sfortunato per il giovane, visto che dopo aver incassato una decina di assegni di poco più di 2 mila euro, stava per mettere le mani su uno di 8500 euro. «Peccato - ha confidato agli agenti mentre lo portavano via -, se andava in porto questo colpo me ne sarei tornato a casa». La dura vita del pendolare non doveva piacergli molto.



Luigi Furgiero

in breve

■ **PENSIONATA TRAVOLTA A GERMAGNANO**
Non sono gravi le condizioni di Maruta Doda, una pensionata albanese di 72 anni che ieri pomeriggio è stata investita da una macchina mentre attarversava via Miglietti. La donna, soccorsa dai volontari e infermieri del 118, è stata trasportata all'ospedale di Ciriè.

■ **SPORTELLO FORMAZIONE ACCORDO A CHIVASSO**
E' stato stipulato [illegible] accordo Tra Canavese Sviluppo e la Casa di Carità Arti e Mestieri di Castelrosso per l'apertura a Chivasso di uno sportello di orientamento alla formazione, presso la sede di Canavese Sviluppo, a Palazzo Einaudi, in via lungo piazza d'Armi 6. Sarà operativo dal prossimo [illegible] il lunedì, mercoledì e venenrdì dalle 9 alle 12,30.

■ **DIRETTIVO [illegible] DI LAURIANO**
Anna Maria Zardo è stata eletta presidente del gruppo di donatori di sangue della Fidas [illegible] Lauriano che conta un centinaio di iscritti. Al suo fianco i vice presidenti Graziano Bronzin e Vincenzo Poggi, la segretaria [illegible] Maccagno. Del direttivo fanno inoltre parte Ornella Franco, Bruno Ferrero, Luigino Massaglia, Danilo Vallesio, Frediano Outto e Giovanni Alessi.

■ **RESIDENZA TEATRALE IL PROGETTO A VIU'**
Oggi alle 21 verrà presentato nel centro polifunzionale di Viù il progetto multidisciplinare di residenza teatrale, assegnato alla Compagnia Cast, diretta da Claudio Montagna. L'iniziativa, caldeggiata dall'assessore regionale Gipo Farassino, è nata con l'intento di promuovere la diffusione della cultura del teatro anche nelle realtà più decentrate. A Viù [illegible] momenti di spettacolo realizzati in passato e legati alla cultura e alla storia [illegible] luogo.

■ **CONDOVE, IL K2 IN UN FILMATO**
«K2, una storia italiana» è il filmato che verrà proiettato questa sera alle 21 nel cinema comunale di Condove e venerdì nel Palazzo delle Feste di Bardonecchia. Massimo Maffiodo, Piero Olivero Pistoletto e Mariuccia Querio illustreranno poi le diapositive scattate durante il loro trekking commemorativo al campo base dello scorso anno.

■ **ATTIVA A FIANO [illegible] POSTA**
Da ieri è attivo a Fiano, [illegible] Roma 12, il nuovo ufficio postale. I locali sono attrezzati con due sportelli polivalenti informatizzati, di uno ribassato per i disabili e di una saletta separata per consulenze specialistiche. La nuova sede sarà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 14, il sabato dalle 8,30 alle 13.


AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%

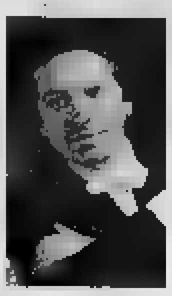
GIORNO E NOTTE

e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 55.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



L'UTOPIA DI GEORGE ORWELL

Oggi, prima delle giornate del convegno «George Orwell, antistalinismo e critica del totalitarismo-L'utopia negativa», dedicato all'analisi dell'opera di George Orwell (foto), presso la Fondazione Luigi Firpo (Palazzo d'Azeglio, via Principe Amedeo, dalle ore 9,30), promosso dal Dipartimento di Studi Politici dell'Università Torino e dalla Fondazione Luigi Firpo con il contributo Ministero dell'Istruzione. La sessione di domani al Dipartimento Studi (via Giolitti 33), sarà aperta dalla prolusione di Carlo Pagetti titolo distopia nov tra visione narrativa, immaginario scientifico e polemica politica».



CHOPIN E GERSHWIN AL LINGOTTO

Ritorna alla dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai un direttore brillante come George Pehlivanian (foto) interpretare al Lingotto, stasera alle 20,30 e domani 21, tre belle pagine. La prima è il «Concerto n. 1 op. 11 per pianoforte e orchestra» di Chopin, che si avvale dell'apporto solistico di Christian Zacharias. Si balza quindi oltre Atlantico, con Gershwin e Bernstein: primo si può ascoltare il sempre graditissimo poema sinfonico «Un americano a Parigi», del secondo il «Divertimento per orchestra», un lavoro venne composto nel

0-14 la città dei ragazzini

LA RIEVOCAZIONE

Dove ci porta CUORE

Uno spettacolo teatrale, un viaggio guidato negli itinerari della città descritta da De Amicis riapertura del suggestivo «museo della scuola»

OGGI primo giorno di scuola. Passarono come un sogno quei tre mesi di vacanza campagna! madre condusse questa mattina Sezione Baretti a farmi iscrivere per la terza elementare...». E' l'inizio del diario di Enrico Bottini nella prima pagina di «Cuore», di un anno scolastico Baretti che altro non era se non scuola «Cesare Balbo» in via della Cittadella, le aule frequentate nella realtà dai figli di Edmondo De Amicis. di quello che è letterario ispirato dalla scuola italiana di fine Ottocento, dell'amor patrio dell'interesse per umili e diseredati, sono riapparse a in questi giorni l'allestimento del Tea della Tosse proposto Stabile al Gobetti sino 27 spettacolo però rivolto agli adulti, versione di Tonino che rivede gli alunni del maestro Pierboni già anziani, alle prese con la memoria di un'infanzia a tratti sbiadita. Delusione, forse, per i ragazzi che a scuola o con i nonni e i genitori hanno letto «Cuore», ma l'iniziativa dedicata a De Amicis ha una parte anche loro dedicata. Infatti per quest'occasione ha riaperto, definitivamente, il Museo della Scuola e del Libro dell'Infanzia realizzato dalla Fondazione Barolo a Palazzo di Barolo, in via delle Orfane 7, dove fino al 26, dalle 9,30 alle 12, sono in programma le visite guidate per le scuole (su prenotazione: 011/436.95.65) e il pubblico i giorni (dalla prossima settimana lunedì, mercoledì e venerdì 9,30-12, domenica 15,30-18,30). Un percorso suggestivo per chi abbia voglia di immaginarsi catapultato nella vita di Franti, di Coretti o di Garrone, seduto fra quei banchi di legno massiccio e con alle spalle intimidatorie gigantografie di ragazzini premiati con la medaglia del «più buono». Comincia in un'aula da «Cuore» la visita al Museo, una raccolta di testimonianze pedagogia da metà Ottocento metà Novecento, i visitatori incontrano i personaggi di De Amicis e le loro storie attraverso immagini materiale multimediale. Distribuiti su quattro piani oggetti così distanti dalla scuola attuale, ci sono i solidi geometrici in legno, le ingiallite cartine dell'Italia, i piccoli banchi da asilo e quelli «a sabbia», esempio di come i bambini poveri cominciassero a tentare l'alfabeto, sulla sabbia, alternativa alla costosissima carta. Gli studenti che arrivano al la prima che occupare tutti i banchi in legno massiccio e poi cercano le scritte, le incisioni, qualcuno crede davvero rintracciare rie Enrico Bottini. In aiuto a questa voglia di far rivivere i ragazzi della Sezione Baretti domenica 27 è in programma una passeggiata letteraria su «I luoghi di Cuore» (info: Centro Studi Piemontesi 011/537486) con un itinerario curato da Luciano Tamburini, grande esperto della produzione di De Amicis e con interventi e letture attori della Tosse. Incontro 9,30 proprio a Palazzo Barolo per proseguire poi alle 10,15 in piazza Statuto 18, dove Amicis abitò fino al 1899; alle 10,30 in corso Palestro angolo via della Cittadella, dove verrà letto l'episodio «I ti»; alle 10,50 in via Cittadella 3, dove sorgeva la scuola «Cesare Balbo»; alle 11,15 alla Facoltà di Economia in piazza Arbarello con l'interpretazione dello «Spaz alle 11,30 in via Pietro Micca 10, lo studio dove nell'ultimo periodo della sua vita Amicis ospitava gli studenti; alle 11,45 in piazza San Carlo (portici Istituto San Paolo) lettura de «L'ultimo giorno carnevale» «Il piccolo pagliaccio». E infine alle 12 piazza Cln per «L'incendio» e alle 12,30 in p Carlo Felice per re alla folla in attesa dell'arri «Re Umberto».



IL MUSEO DI PALAZZO BAROLO



JOHNNY DORELLI IN «CUORE»



GIULIO SCARPATI IN «CUORE»

I LABORATORI DELLA FONDAZIONE SANDRETTO

Rompere le righe per capire l'arte



I BAMBINI MATERNA

Tutti seduti su un foglio con un piattino di tempera e un pennello testa: primi rudimenti di pittura

Spazio, corpo, ombra, colore, linee chiuse e aperte. I bambini che salterellano intorno Mauro Biffaro, come Wendy, Gianni Michele mentre Peter Pan insegna loro volare, conoscono giocando il primo approccio all'arte. Siamo alla scuola materna Chagall di Cecchi 2 un laboratorio la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (via Modane 16; 011/198.31.600; www.fonsrr.org) che coinvolge i bambini di quattro cinque anni. Una volta a na faccia faccia con l'arte e con l'artista Mauro Biffaro, anche responsabile del dipartimento educativo della Fondazione.

Si parte con il rilassamento «per prendere dello spazio» come spiega Biffaro, poi di corsa, i bambini tendono al cerchio e alla fila indiana: «Rompete le righe» è il gioco. Quindi tutti seduti su un foglio bianco, con un piattino di tempera e pennello testa. Bisogna disegnare un bambino. Da quello si arriverà a pannelli, ombre, teatrini, : dalle semplici righe che tracciano un volto s'imparano le tre dimensioni, i primi rudimenti del disegno, il gioco dei colori. Mustapha ride quando gli chiedono di aggiungere bambino anche il quando finisce l'ora chiede alla maestra Daniela se è possibile continuare dopo. La nuisce, il laboratorio continua in classe, persino i genitori: «Questa è scuola fortemente multietnica - spiega il direttore Santo Balistreri, indicando cartellone con tutte bandiere del mondo -, coinvolgiamo molto le famiglie così da creare spazi integrazione».

I bambini della classe «azzurri» (dimezzati dall'influenza) continuano a disegnare seguendo i suggerimenti del «Maestro Mau». La timidezza iniziale si allontana spennellata dopo spennellata, Omar disegna l'uomo ragno mentre la compagna di classe, Debora, è ancora indecisa: «Non lo fare». «Certo che lo sai fare». Dopo qualche tentennamento il suo disegno una grande un grande tetto. «C'è persino una proiezione del lato», sorride alla bimba Biffaro.

La Fondazione organizza - per materne ed elementari - laboratori sull'arte contemporanea e for d'arte differenti. Un'educazione all'immagine che parte dal gesto e segno, l'immagine e la sua riproduzione, la luce e lo spazio, materia, linguaggio, multimedialità. Oltre alle proposte per le famiglie: con visita alla mostra e attività di laboratorio (rielaborazione dei suggeriti nell'esposizione). Dalla pittura al collage, dalla serigrafia allo stencil, dalla cartapesta agli assemblaggi, prenotazione venerdì, il sabato (5 euro gli adulti, gratuito per i bambini). Inoltre sabato e domenica marzo per la prima volta la «formula weekend»: laboratori per famiglie dalle 15 alle 18.

l'angolo di Giorgia

Caramelle e capricci

Caramello è uno sfatello vestito di carta cricri e un cappello a punta color marronecioccolato. Svolazzando incontra bambino in lacrime, a forza dalla mamma. Si appoggia sulla manina del bambino libera dalla presa materna: «Cosa succede?». Il bimbo, che si chiama Fabrizio, si stropiccia gli occhi: «Sto facendo i capricci, embè?». «Voglio rivelarti il Segreto degli Sfatelli - dice Caramello al piccolo che non smette di piangere - bisogna pensare qualcosa di bello. Si dimenticano così capricci, tristezze, problemi». «Infatti sto proprio pensand quel bel trenino che vorrei portarmi a casa, ma che posso avere perché è della mia amica Vittoria» spiega il bimbo singhiozzando. «Facciamoci un'altra idea, allora: ti piace andare in giro con la mamma?». «Ma se mi sta trascinando...». Caramello scoppia a ridere: «Ti trascina perché fai i capricci. Intanto: una caramella?». «Non accetto niente dagli sconosciuti», la secca risposta Fabrizio. Caramello si appoggia sulla spalla del bambino, mentre il bambino chiede alla mamma: «Una specie di fatina mi ha offerto caramella. Posso accettare? Può venire a da noi?». La mamma, felice di non sentirlo più urlare, annuisce. Lo sfatello applaude. Girato l'angolo Fabrizio esulta: «Domani scuola farò invidia Vittoria e quel suo insulso Lo sfatello sobbalza: «Ce ne vorranno di Poi stringe stretto il cappotto di Fabrizio per non cadere dalla sua spalla.

Fabrizio, in via Coggiola, ha incontrato Caramello, se vuoi vivere un'avventura con gli Sfatelli scrivi a GGarberoglio@libero.it.

Un week-end «per pensare», così il Museo «A come Ambiente», in corso Umbria 84/90, si propone alle famiglie (il 26 e 27 febbraio (ore 14-19): a cominciare dagli imballaggi, dagli scontrini ecologici in sostituzione eccezionale dell'euro, dai diversi sistemi di imballo con soluzioni possibili per ridurre i rifiuti domestici (fino al 70 per cento). Questo il tema principale dei laboratori «Conoscere e giocare con i prodotti della spesa», cui si affiancherà anche un laboratorio di manualità per creare «farfalle di latta», ovvero far prendere il volo alle lattine di alluminio. Non mancheranno nuove informazioni sulla qualità dell'aria nel settore «Trattieni il respiro!». Prenotazioni: 011/0702535.

RAGAZZI

Visita e merenda

Visita guidata e laboratorio di Carnevale al Museo». Con merenda. Costa euro (bambini) e 5 euro (genitori). Prenotare allo 011.815.07.70.
■ Sabato, Museo Accorsi, via 55, ore 10,30-12,30 o 15,30-17,30

Gam con famiglie

«Ritratto di famiglia alla Gam»: due percorsi differenziati per ragazzi (6-14 anni) e adulti sul tema del ritratto. Per gli adulti visite alle collezioni dell'Ottocento e del Novecento; per i giovani percorso breve le opere dell'Ottocento. Le visite si concludono la produzione di ritratti di creta dei partecipanti e dei loro accompagnatori. Ingresso libero per i ragazzi. Prenotare allo 011.4429.54.6-7.
■ Domenica, biglietteria Gam, via Magenta 31, ore

fantasma di Canterville» I Lunatici. Rassegna «Teatrointre - A teatro con mamma e papà». Biglietti a 4 euro. Prenotare allo 011.443.96.01.
■ Domani e sabato, ore 20,30, domenica, 16,30, Teatro Araldo, via Chio 3

«Biscotto Beniamino» Teatro delle Mani . Per dai anni. Rassegna Domenicamattinateatro. Biglietti a (riduzione Caleidoscopio 3,50 euro). Info.: 011.30.42.808.
■ Domenica, Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 111, ore 11

Architettura

«Qualità dell'architettura, qualità della vita». parla Fuksas.
■ Aula Magna del Castello del Valentino, ore 9

Sport

Tavola rotonda: «Il mito sportivo e l'importanza della memoria». Con Rosario Rampanti, Franco Ossola, Vincenzo Verdecchi, regista del film «Ora e per sempre».
■ Università, via Verdi 25, ore 17

Orizzonte internazionale

«Torino internazionale -L'orizzonte interna città». Con Arnaldo Bagnasco, Giuseppe Berta Verri.
■ Liceo Mazzarini, Magenta 29, ore 21

Gioielli

Caterina Luciano: «Arte del gioiello e gioiello d'artista», con proiezioni. Organizza Pro Cultura. Info 011/6688627.
■ Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17

A spasso in

Lina Chianale: per Torino. Torino tanto tempo fa, ma quanto?... ricerca dei luoghi». Ingresso Libero. Organizza Unitre Falchera.
■ Laboratorio Quartiere Falchera, via dei Pioppi 43, ore 15

Vista

Conferenza sul «Metodo Bates» per migliorare la vista senza lenti e sugli occhiali a foro stenopeico.
■ Libreria Paravia, via Garibaldi 23, ore 18,30



IL TRAMPOLINO DI PRAGELATO

Paesaggi

«Paesaggi fluviali, agricoltura e città». Introduce Laura Sasso.
■ Politecnico, Mattioli 39, dalle ore

Torino

«Torino 2006. Voglia di Olimpiadi», domande risposte sui Giochi e la loro eredità. Alle 18, tavola rotonda. Ingresso gratuito.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 9

Architettura

«Architettura a Torino, Italia Torino 2011. Com'è cambiata la città». Relatori, Carlo Olmo e Livio Dezzani. Coordina, Giovanni Picco.
■ Atrium Città, Solferino, ore 10

Bambini

«Sofferenza del bambino e intelligenza emotiva. Problemi, Istituzioni, Teorie».
■ Lingotto Fiere, via Nizza, ore 9,30

Fascismo

Claudio Vercelli: «Le e la società fascista». Ingresso gratuito.
■ Cesedi, G. Ferrari 1, ore 15

Lontananze

«Presentazione del libro «Lontananze» di Giovanni Catelli. Con l'autore Dario Voltolini.
■ La Torre di Abele, via Pietro Micca , 18

Granata

del libro «Dove i granata» di Ermanno Randi (Bradipolibri). Presenta l'autore.
■ Moncalieri, Perbacco , via Genova 55, ore 19,30

Culicchia

Giuseppe Culicchia presenta il suo libro «Il Paese delle meraviglie» (Laterza).
■ Biblioteca Cesare Pavese, Candiolo 79, ore 18

Franco Gualano: «All'ombra di Arduino: itinerari d'arte a Ivrea e nel Canavese».
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Bose

Incontro Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose.
■ Real Chiesa San Lorenzo, piazza Castello, ore 21

Credenti e

«Laicità e appartenenze religiose» il primo dei tre incontri della serie «Credenti e laici in mondo plurale». Con Enzo Bianchi e Giovanni De Luna. Giorgio Chiosso modera il dibattito sul volume della Commissione «Rapporto sulla laicità. Velo islamico e simboli religiosi nella società europea» (Schweiller).
■ Seminario Arcivescovile Metropolitano, via settembre 83, ore 17,30

Poesia

«L'attualità di Al-Mutanabbi», poeta arabo classico: ne parla Mohammad Lamsouni.
■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 21,15

Casa

Il comitato di quartiere Sarano Regis organizza l'incontro sicura» a cura di Rosa D'Ambrosio. Introduce Maria Teresa Nesta.
■ Centro d'Incontro, Bellezia 19, ore 17

Alimentazione

Dal film diario di Bridget Jones»: gli errori nell'alimentazione. Relatori: Serafina Petrocca e lo chef di Villa Chiodi Latini. Coordina la Elisa Braccia. Ingresso libero
■ Pacific Hotel Fortino, strada del Fortino, 36 ore 21

MUSEI E DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico,

■ **APPA REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (Viale Carlo Emanuele II 011 499.33.81). Tutte visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, 011 543.855). Or.: lun. 8,15-18,45; mar., gio., ven. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio del Valentino, tel. 011 443.1701). "Una raccolta . Il Museo Nazionale libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile . Orario: da mar. a dom. 9-19 .

■ **CASTELLO** (p. Baden Baden, 011 641.303). : gio., sab. e 9-18.

■ **FONDAZIONE + MUSEO ARTI** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or: da a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 . Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. .

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. sab. e dom. 8,30-14; 14-18,30; 10-18,30. Lun. chiuso.

■ (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: Merz. Opere dal al . Fino al 27/3 mo Banolini». Fino al 3 aprile. workshop di Mario Cresci». Fino al . Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO** (v. Accademia 17). Mostra: «Tibet centro del cielo, cuore del Mondo - arte sacra tibetana e nepalese». Fino al 25 . Orario: da lunedì a sabato 15-19,30, ingresso libero.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** di Savoia, 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere . Fino al marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun.

■ **MUSEO DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni . Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, 011 899.7456). : e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL** (via Fondazione Ferraris, tel. 011 812.7590). permanente: «Gli amici memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **DELL'AUTOMOBILE «C.** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «I Microscopi della Fisica». Allestita dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Fino 22/3. tutti i 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA** Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). : giorni prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO** (via

tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **NEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 . Mostra: "Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinkuren», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358 1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **BAROLO** Orfane 7, 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mar. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; . Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

■ (via Lagrange , tel. 011 571.1688). Mostre: «Guttuso. Capolavori dal . Dal 1 . : Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** Cavour 530.690). : da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. , . 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO** (p. Castello, tel. 011 436.1455). : tutti i 9-19. chiuso.

■ **«GIOVANNI E AGNELLI»** (Lingotto, via C. Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). : «La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **ALBERTINA** (Via Accademia Albertina , tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE** (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011 . : «Gli impressionisti e la . La Francia e l'Europa». Fino 25 aprile . Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). : gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELLE

Un'icona del r'n'b bianco, gli inglesi Doctor Feelgood, sono stasera al Folk Club (via P 3 bis) alle 21,30. Ingresso 20 euro.

JAZZ. Alle ore 18, al cinema Fratelli Marx (corso Belgio 53), proiezione del film «Swing: the velocity of celebration 1937-1939» di Ken Burns, «Linguaggi Jazz». Stasera jazz dalle con la Big Band di Giampaolo Petrini al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis), al perosso (Via Pedrotti 37) il quartetto di Emilio Bonadé, al Kadipa's (Via Giulio 29) con To the Groove e al Soundtown (Via Berthollet 25) con OI 1 Jazz Combo.

A Ivrea il Jonathan Gee Trio all'Hopstore, in via Lago San Michele 13, 22. Samba e percussioni al Centro del Protagonismo



GIAMPAOLO

Giovanile, strada delle Cacce 36, con i Pink, alle ore 22.

Danze irlandesi al Kirby Grove (Via Lagrange 42) dalle 21,30.

ROCK. Allo Spazio 211, via Cigna 211, alle 21,30, concerto con il progetto os. Serata rock dalle 22 anche alla Divina Commedia (via San Donato 47) con la Travelling Band, al Controsenso (via Valperga Caluso 15) la Rockin The Globe. Alle 22, cover dei Beatles e Anni 60-70 al Manhattan, via Giachino 46, con i Be It; Mediterraneo Club Rimba (via Oristano 3/c), cover Anni 70-80 dei Beat Power. A Settimo Torinese, per «Sapore di sale», alla Suoneria, in via Partigiani 4, alle 21 i Day 1 Day e gli Overalope; a Sant'Ambrogio: Graziano Romani alla Sacra Bibbia, in corso Moncenisio 18, alle ore 22; a Moncalieri i Tambù al Mc Ryan's, in strada Carignano 62, alle 22,30.

Rock e reggae a Sauze d'Oulx con la Anthony Rasta Swede Band, all'Osteria dei Vagabondi, in piazza 3° Reggimento alpini 27, alle ore 23,30. Rinviato a sabato l'appuntamento con «Judgement Night» al transistor in via Valprato 68.

SEDE RINNOVATA E NUOVI

Testa: pronto il Palazzo della Comunicazione

ROBERTO PAVANELLO

Fin dal 1946 per fare pubblicità ci vuole testa, meglio se Testa, Armando Testa. La prestigiosa agenzia pubblicitaria torinese, nonché la più grande le indipendenti italiane (460 dipendenti e 50 clienti prodotti leader di mercato) ha riunito sotto lo stesso tetto tutte sue anime. La sede è sempre quella storica di via Luisa del Carretto 58, ma in Armando Testa è giunto il momento di e contami- di è cambiato - spiega l'amministratore delegato società Marco Testa -, offrire nostri clienti una creatività sempre più a 360 gradi. Non più pubblicità solo per i media tradizionale quali giornali, tivù, cinema e radio, ma dobbiamo lavorare anche Internet e la televi- interattiva, nella sperimentazione stati i primi».

così nel «Palazzo della Comunicazione», ancora più inusuale dagli interventi dell'architetto Giorgio Tomasi, è arrivato un nuovo direttore creativo dell'importanza di German Silva, lo spagnolo pluripremiato e corteggiato dalle più importanti agenzie internazionali. solo: tutte le agenzie divideran- i 4000 metri quadrati sotto il «mattone rosso»: dalla capogruppo Armando Testa alla Media Italia, InTesta e Little Bull, dalla Testawebedv alla EdV-1. Ciascuna le proprie peculiarità settore, ma tutte pronte a collaborare ed a interagire. L'inaugurazione della rinnovata sede, avvenuta ieri pomeriggio alla presenza del sindaco Chiamparino, del governatore Ghig del presidente della Provincia Saitta, ha ufficialmente dato il ad una nuova sfida, più delicata dall'attuale crisi economica cittadina: «Noi continuiamo a lavorare su Torino - rassicura Testa -, perché crediamo nella città e nel nostro modo operare. Anche il mero di dipendenti che occupa l'edificio di via del Carretto cresciuto ed vi lavoreranno persone. Certo, abbiamo realizzato anche noi una ristrutturazione aziendale perché dobbiamo competitivi, però crediamo in un'agenzia italiana e torinese che, per le sue caratteristiche, è unica nel suo genere». come il do della pubblicità?: attraversando un buon periodo e i dati del 2003 sono positivi. Certo aziende più ai costi e chiedono sempre di più a costi sempre più bassi. Noi non puntiamo sull'abbattimento dei costi ma sull'offerta di servizi sempre migliori».

Un esempio vita dell'Armando Testa arriva in contemporanea con un evento che la prossima settimana coinvolgerà milioni di italiani. È un'iniziativa Testawebedv: da oggi collegandosi siti www.sanremo.rai.it e www.bonolis.com si potrà scaricare un'applicazione che permetterà di leggere anticipazioni, opinioni e riflessioni di Paolo Bonolis sul Festival di Sanremo.

Cinque giorni di arte digitale

■ L'arte elettronica di questo inizio millennio ha mille volti e innumerevoli etichette, si concentra nei trenta secondi di uno spot o in performance che durano settimane. E dà vita a rassegne come il «Piemonte Share Festival», (www.toshare.it) che parte oggi e per cinque giorni farà di Torino la capitale della sperimentazione digitale in Italia. Come dire: poesia, musica, teatro, cinema, fumetti, videogiochi, installazioni che non potrebbero esistere senza computer e senza Internet. In più, convegni, workshop e conferenze per discutere del mutato rapporto tra produzione e consumo dell'arte, ridefinito dalle nuove forme di interazione nate con il Web. Tanto nuove che hanno disegnato anche geografia inedita, dove possono avere un ruolo di primo piano anche Paesi ai confini dell'impero, come la Scandinavia e il Cile. O il Brasile, che è appunto ospite di questa prima edizione del Festival con alcuni degli artisti più rappresentativi della scena elettronica. Gli appuntamenti sono gratuiti e sparsi in tutta la città, Palazzo Cavour (alle 18 l'inaugurazione) ad Atrium, da AB+ al Teatro Juvarra, passando per The Beach e Hiroshima Mon Amour, dove sabato si terrà il concerto di Populous con Giorgio Valletta e Daniel Bell. [b. ruf.]



L'OPEN SPACE DELLA SEDE DELL'ARMANDO TESTA

MANGIAR BENE

Pasta e basta ma con la pancia piena

Pasta e Basta, ma con la pancia piena. Prosegue con successo l'attività del locale torinese di via Madama Cristina 116, dove il primo piatto la fa da padrone e dove trionfano pastasciutte di ogni tipo, p alla norma, lasagne al forno, spaghetti acciughe, pasta fagioli e cozze, maltagliati, chitarra all'abruz- e poi trenette al pesto, spaghetti alla pasta di salame piccante e poi con il gioco aperto paste fresche con tomini di maltagliati alla ciociara e mafaldine con asparagini e gorgonzola.

il gioco gastronomico non finisce qui, con la chiamata in causa della pasta dei giaguari (spek, panna, zafferano, burro), bruschetteria (con porcini, carciofi al pepe, gambe- e questo ritmo) in sorta a trovare sapori di tradizione italiana e d'indubbia bontà. Poi, quasi ad avere un ripensamento rispetto all'indicazione di partenza (pa- e basta, appunto) ecco che l'offerta si allarga proponendo un'ampia insalatona mex, una grande niçoise...

Piacevole anche settore dessert con presenza di sorbetti, gelati, dolci, macedonie. E per in bellezza, santo e cantucci, amari e liquori. Poi, quasi ad avere un ripensamento, l'offerta si allarga proponendo un'ampia mex, un'altra niçoise.

Prima che lasciate questo luogo di bontà vi segnaliamo che altre specialità gastronomiche dominano nel menu. Provare per credere. Notizie ulteriori telefonando in via Madama Cristina 116 (3357104231).

DAL [illegible] 14 MARZO

DA SEGUIRE



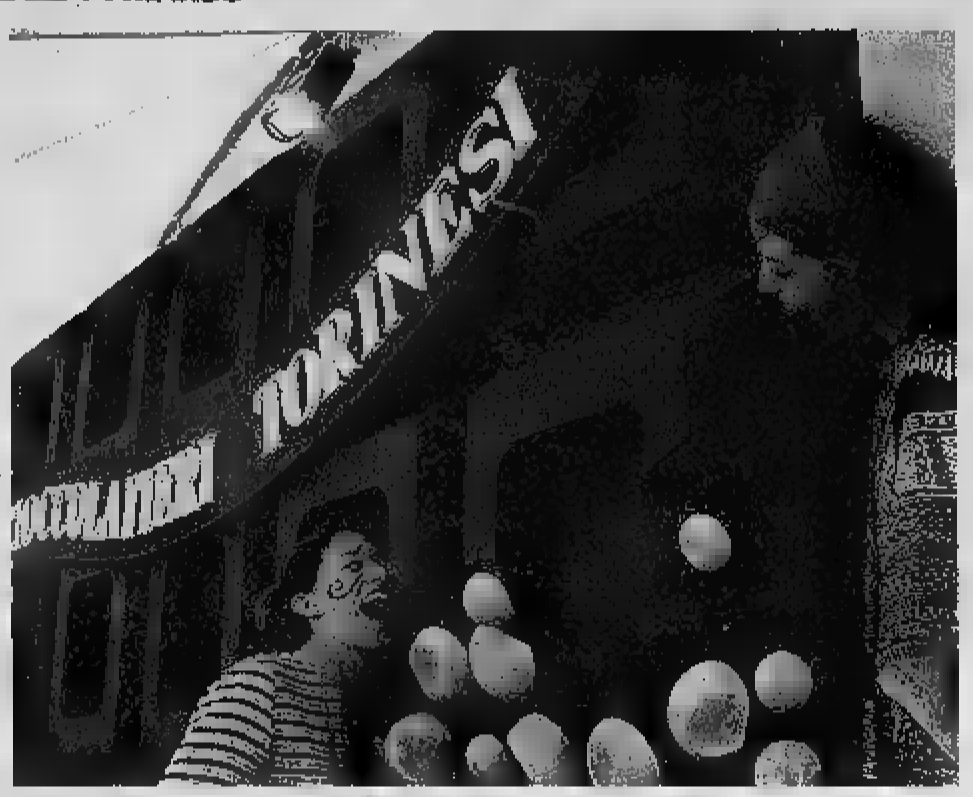
«La valle del giandujotto: diffidate delle imitazioni» è il titolo del primo dei «Convegni di Cioccolatò». In programma per venerdì 4 [illegible] alle 10 ad Atrium. Coordina il giornalista Gigi Padovani; relatori: lo scrittore Folco Portinari, Cinzia Scaffidi di Slow Food e l'assessore Carlo Laratore



C'è anche Enrico Bertolino tra gli ospiti di «Cioccolatò». L'attore si esibirà l'8 marzo alle 18 in Piazza Castello per la serie «Parole di Cioccolato» curata dalla Scuola Holden. Per i «Cioccoshow» dedicati a spettacolo e musica, invece, sabato 5 alle 21, sempre in Piazza Castello, «Cabaret con Flavio Oreglio»



Sarà il campione Jury Chechi, domenica 6 alle 17,30 in piazza castello, ad accendere il braciere delle «Cioccoliadi», gare sportive per ragazzi. Il 7 marzo alle 9, a Torino Incontra si apre, invece, «La borsa del cioccolato», workshop tra operatori del settore e buyer stranieri. Organizza [illegible] Camera di Commercio



Nel nome del CioccolaTò la più dolce tra le kermesse

[illegible]

Nel nome allettante del cioccolato, uno spasso per [illegible] pubblico, ma anche vetrina per gli operatori. Mantiene [illegible] impostazione originaria, la sua doppia anima, [illegible] festa collettiva e business, «CioccolaTò», la manifestazione dedicata al [illegible]cao, [illegible] cui [illegible] presentata ieri la terza edizione, in programma dal 4 al 14 marzo. I quartieri del centro - piazza Castello in testa - [illegible] diversi locali cittadini faranno da scenografia all'iniziativa, organizzata da Articiok e promossa da Comune, Regione e Provincia, [illegible] Camera di Commercio e Fondazione CRT. Calendario fitti[illegible] [illegible] iniziative, articolate in sezioni, per questa kermesse da golosi che, accosta, nel [illegible]gno [illegible]lla gioia e dei piaceri, il [illegible] degli dei» a momenti ludici, creativi e ricreativi. Ma «CioccolaTò», oltre all'aspetto dilettevole, ha anche un risvolto commerciale e economico: «si vogliono valorizzare prodotti e produttori del nostro territorio, favorire l'internazionalizzazione del nostro cioccolato» ha precisato l'assessore [illegible] Tessore durante la conferenza stampa. Non a caso, accanto a degustazioni, [illegible]ggi, mostre, laboratori, eventi e spettacoli, è prevista [illegible] sezione più specialistica, che include una serie di conferenze: dalla «Valle del gianduiotto: [illegible] delle imitazioni», che [illegible]gura «CiccolaTò», il [illegible] marzo alle 10 ad Atrium, [illegible] successivo «A tutto cacao per vincere: sport e cioccolato» (9 marzo). Torna, inoltre, un'iniziative varata lo scorso anno, ovvero «La borsa [illegible] cioccolato»: serie di workshop e incontri tra operatori e buyer stranieri, che arrivano a Torino per acquistare il nostro cioccolato. Per i non addetti ai lavori, invece, la manifestazione è soprattutto una vivace kermesse tutta da gustare. Per l'occasione, piazza castello e dintorni si trasformano in una mega-pasticceria, [illegible] gli stand [illegible] grandi produttori, da Caffarel a Lindt e Ferrero, da Venchi a Payrano, e quelli degli artigiani del settore. Proprio in piazza Castello, [illegible] delle novità di quest'anno, «La fabbrica del cioccolato», una tensostruttura in cui i visitatori potranno assistere alle diverse fasi della lavorazione, dal cacao alla tavoletta. Altra nuova iniziativa [illegible] le «Cioccoliadi», organizzate per celebrare la Torino olimpica del 2006: il programma, dedicato a ragazzi (fino a 14 [illegible] di età), include gare di slalom speciale, hockey [illegible] ghiaccio, snowboard e altre discipline sportive, giocosamente rivisitate. A margine [illegible] degustazioni vere e proprie e dei laboratori curati [illegible] Slow Food, diverse altre «iniziative speciali» e attrazioni, [illegible] gli atelier ludici per i bimbi, la «Beauty Cioc», dove ci si ricrea e abbellisce con prodotti cosmetici a base di cacao (volendo, ci si può anche tatuare [illegible] cioccolato), o il concorso «Cioccolatorta», che premierà le tre ricette migliori nel pomeriggio del 13.

Inaugurazione ufficiale, domenica 6 marzo, con la complicità del campione Yuri Chechi, che accenderà il braciere di «Cioccolatò» domenica 6 alle 17,30 in piazza Castello.

[illegible] va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Il ragazzo della panchina ha smesso di piangere

Carissima Stefania, questa è [illegible] seconda volta che decido di comunicare [illegible] la Sua rubrica, avrei voluto farlo altre volte, [illegible] scrivere [illegible] il mio forte, o almeno così [illegible] diceva la professoressa di Lettere [illegible] Liceo. La prima fu [illegible] atto spontaneo, [illegible] ebbi la necessità di raccontare, a quante più persone possibile, l'atto [illegible] bontà e altruismo che avevo ricevuto da [illegible] signora [illegible] mentre, in [illegible] pomeriggio di fine settembre, me [illegible] stavo tutto solo a piangere su di una panchina perché [illegible] mia fidanzata non voleva più saperne [illegible] me. Non so [illegible] lei possa ricordarsi di quella lettera, pubblicata con il titolo «Un Angelo alla mia panchina», altro non [illegible] che [illegible] descrizione del bene che mi aveva fatto quella signora, sedendosi accanto a me e domandandomi [illegible] ci fosse qualcosa che potesse fare per calmare il mio dolore e cercando [illegible] spronarmi affinché non mi arrendessi e tentassi in tutti i modi [illegible] riconquistare l'Amor perduto! Ebbene, dopo ben [illegible] mesi, passati a mettere ordine [illegible] desideri e priorità, mettendo le basi per [illegible] vita fuori dal nido familiare, [illegible] sono più solo, l'oggetto delle [illegible] lacrime è ritornato, pronta [illegible] a credere nei progetti per il futuro. Ma non [illegible] per dire questo che ho acceso il pc, o meglio l'ho fatto per strillarlo nelle orecchie di Francesco («L'amore ai tempi del calcetto»!). Leggendo la sua bellissima lettera, mi [illegible] sentito sprofondare, ho pensato che se non [illegible] provato a cambiare e a dimostrare di voler costruire un futuro, mi sarei ritrovato a vestire i suoi panni, per lui era il calcetto, per me la pallavolo e per un altro [illegible] chissà che cosa, [illegible] non [illegible] mai troppo tardi e se lui l'ha capito dopo due anni, deve comunque provarci e non è sufficiente [illegible] a «Come va?», anche se è pur sempre un primo passo niente male. Non sono i due anni o la presenza di un altro uomo a essere un ostacolo insormontabile, non [illegible] quella fanciulla prova ancora anche solamente la metà dell'Amore che [illegible] la lettera [illegible] questo calciatore pentito! Chissà che tra altri sei mesi non [illegible] abbia una bella [illegible].

Caly

RICORDO, mi rallegro, e ti auguro di costruire con la tua bella un futuro non troppo normativo: che includa il calcetto, e la pallavolo, via...

[illegible] 1

Gent. sig.ra Miretti, vorrei rispondere alla sig.ra Antonella che, nella sua rubrica, [illegible] come ha ritrovato l'amore per [illegible] stessa e ha sistemato «il fedifrago, le appendici e la [illegible] lui [illegible] smerigliacalli». Io figlia ormai adulta e con una famiglia mia, [illegible] padre «fedifrago» dalla notte dei tempi, ho vissuto vedendo mia madre rovinarsi i nervi e limarsi le [illegible] per trentatré anni di matrimonio, numerose amanti e due separazioni, la prima durante [illegible] infanzia e l'ultima definitiva, e sono contenta che mia madre non abbia mai pensato di scaricare me bambina al consorte traditore e alla di lui amante, considerandomi un'appendice, chissà che vita amara avrei fatto, e che [illegible] dei valori della famiglia [illegible]... E' facile dire di amare se stessi e piangere per la lontananza dei figli... forse I FIGLI sono un'appendice da non recidere (io potrei scaricare il marito fedifrago e un'altra, [illegible] non gli lascerei MAI i MIEI figli...).

S.

[illegible] 2

Vorrei fare [illegible] domanda alla signora «...molto stupida»: è sicura [illegible] aver dato a suo marito tutto quanto lui desiderasse anche sul piano affettivo e sessuale? Nell'intimità è sempre stata così premurosa, come nel comprargli le scarpe o i regali per gli amici, oppure troppo presa da tanti impegni [illegible] dimenticata che [illegible] rapporti coniugali bisogna anche amare e non solo lasciarsi amare? Un vecchio saggio ha detto: «Il tradimento [illegible] frutto di un disagio e non ricerca di benessere».
Nella [illegible] lettera ho notato alcune incongruenze: «L'ho accettato e l'amavo per quello che era, senza soldi...». Proprio senza soldi non mi pare, [illegible] laureati in due [illegible] stipendio solo. Non si senta così martire [illegible] voler morire; prima si faccia un bell'esame di coscienza.

GB

Compleanno [illegible]

Gent.ma Stefania, [illegible] associo alla lettera di RMB123 sui compleanni, portando [illegible] piccola testimonianza personale. All'avvicinarsi del tanto atteso g[illegible] [illegible] marito e io abbiamo chiesto a nostra figlia cosa ricordasse dello scorso compleanno. Ci ha risposto: «La festa, gli amici, ci siamo divertiti...».
Le abbiamo allora proposto di festeggiare i suoi 8 anni invitando gli [illegible] come sempre, [illegible] rinunciando [illegible] regalino che ognuno le avrebbe portato, chiedendo di raccogliere i soldini così non spesi per donarli tutti insieme a chi ha meno di noi e, nello specifico, a [illegible] orfanotrofio di una missione africana [illegible] conosciuta. Nostra figlia, dopo averci riflettuto un po', ha accettato, raccontando ai compagni e alle insegnanti la sua scelta.
Risultato: la festa è stata divertente, l'idea è piaciuta, e i compagni hanno offerto complessivamente 150 euro che faranno sentire meno «soli» dei bimbi sicuramente meno fortunati dei nostri!

B.A.

Tra Belbo e balcone

La strada che assomiglia alla mia mamma;
Sapevo che [illegible] il [illegible] e il [illegible] balcone
Soffiava a tratti [illegible] gesto e una risposta.
Guardando ancora adesso [illegible] mio paese,
Non credo che sarei stato diverso,
Amico, contadino, saggio o prete.
Ma se avess'io la lieve giovinezza,
Allora come un tordo oltre le altane,
Allora come i campi sarei [illegible].
(A Cesare Pavese, con nostalgia)

[illegible] O'Neadran

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
[illegible] va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Tanto [illegible] sulla pista 23 del Melezet
Anche la Siorpaes chiude tra le prime dieci

■ La gara vinta da Nadia Fanchini davanti alla sorella Elena si è disputata sulla pista 23 del Melezet. Le due [illegible] hanno preceduto l'austriaca Triendl [illegible] la [illegible] Gisin. Prima [illegible] Borsotti, l'Italia [illegible] piazzato al nono posto Wendy Siorpaes. Camilla Alfieri, genovese [illegible] da sempre tesserata per lo Sci [illegible] Sestriere, si è piazzata 33ª.

Queste [illegible] prime posizioni della classifica generale e i distacchi: 1. [illegible]. Fanchini (Ita) 1'28"84; 2. E. Fanchini (Ita) a 11 centesimi; 3. K. Triendl (Aut) a 78; 4. D. Gisin (Svi) e A. Revillet (Fra) a 1"33; 6. S. Rubens (Can) a 1"37; 9. W. Siorpaes (Ita) a 1"50; 11. C. Borsotti (Ita) a 1'52; 33. C. Alfieri (Ita) a 3'47; 36. H. Longhini (Ita) a 3'68.



Camilla Alfieri ieri ha chiuso in 33ª posizione

Libera uomini: vince lo sloveno Perko
Oggi super G donne e slalom maschile

■ Ieri si è disputata anche la discesa libera maschile valida per il titolo mondiale juniores: ha vinto lo sloveno [illegible] Perko davanti a due statunitensi, Christopher Beckmann ed Erik Fisher. Dagli azzurri non [illegible] si attendevano grandi cose e grandi cose non sono arrivate: Giovanni Bradanini si è piazzato 15°, Elmar Hofer 17°, Patrick Zelger 18°, Gianluca Olivero (Pragelato) 29°.

Oggi: superG femminile (10,30 pista 23 del Melezet); slalom maschile (9,30 e 12,30 pista 1 del Colomion).
Domani: superG maschile (10,30, 23 Melezet); slalom F (10,30, 1 Colomion).
Sabato: gigante femminile (pista Fisi 50 del Colomion, ore 10,30).
Domenica: gigante maschile (pista Fisi [illegible] del Colomion, ore 10,30).

UNA STORICA (E INEDITA) DOPPIETTA ITALIANA IERI NELLA DISCESA LIBERA FEMMINILE AL MELEZET

Le Fanchini ci hanno preso gusto Nadia in trionfo, Elena è seconda

Domenico Latagliata

BARDONECCHIA

Aspetti Elena e spunta Nadia. Primo giorno dei Mondiali di sci Juniores, a Bardonecchia. In programma la discesa libera, specialità nella quale a Bormio-Santa Caterina, [illegible] più tardi di 20 giorni fa, la più «vecchia» delle due Fanchini aveva conquistato uno splendido e insperato 2° posto [illegible] Mondiali assoluti. Per questo la ragazza che ha Marco Pantani come idolo parte favorita.

Pista Melezet, splendida giornata di sole: scende Nadia, con il pettorale n° 11 e [illegible] il miglior tempo. Elena, al cancelletto di partenza, sorride. Quattro numeri dopo tocca a lei, vicecampionessa mondiale e grande favorita: qualche errore sparso qua là, [illegible] più decisivo degli [illegible] nelle ultime quattro curve del tracciato. Risultato: Nadia rimane prima, Elena si piazza subito alle sue spalle e nessuna delle altre atlete al via riuscirà ad avvicinarle.

Doppietta, allora, addirittura con due sorelle. Per l'Italia, è la prima volta in assoluto: mai nessuna ragazza era salita sul gradino più alto del podio in una discesa libera con in palio il titolo mondiale juniores. Ancora: grazie alle due medaglie vinte dalle Fanchini, il computo totale delle medaglie italiane ai Mondiali Juniores arriva a 99.

Sorrisoni, allora. Anche se a fine gara Elena [illegible] riesce a trattenere qualche lacrima e Nadia ammette che «se mia sorella [illegible] se sciato come sa, mi avrebbe dato un secondo e anche più. Sono contenta, ma avrei preferito una sua vittoria oggi (ieri, ndr) e il mio oro in gigante».

Incontentabile: «[illegible] pensare che nella parte alta ho preso anche una mezza sederata - prosegue Nadia, classe 1986 -. Non ho perso molto, però: al massimo un decimo o due». Oro nella libera, allora: lo scorso anno la più giovane delle Fanchini aveva vinto il superG, mentre a Bormio-Santa Caterina si [illegible] dovuta «accontentare» del 4° posto in gigante, a tre centesimi dal podio. «[illegible] ultime settimane sono successe tante [illegible] e tutte insieme - dice lei -. Ci dobbiamo ancora abituare, ma vincere regala sensazioni speciali: certo, tutte queste novità ti cambiano la vita».

Si coccola il ginocchio sinistro, abbondantemente fasciato dopo la caduta in gigante a Santa Caterina: «Speriamo regga, la settimana [illegible] lo faccio riposare». Il gigante di sabato, però, [illegible] il suo chiodo fisso: un po' perché sarà gara vera, vista la lista delle partenti, un po' perché le italiane che [illegible] salite sul gradino più alto del podio a livello juniores hanno poi avuto una certa carriera. I nomi: Claudia Giordani (1973), Deborah Compagnoni ('87), Sabina Panzanini ('91), Karen Putzer ('97 e '98), Denise Karbon ('99). «Non lo sapevo - ammette -. Certo, fa effetto sapere [illegible] poter essere la loro erede».

In [illegible] angolo, nel frattempo, Elena fa sbollire [illegible] sua rabbia. Sulla gara di ieri puntava parecchio anche perché, causa i mille infortuni che l'hanno perseguitata fino allo [illegible] non aveva mai potuto puntare forte sulla rassegna giovanile. Per questo, forse, ha sentito troppo l'appuntamento e commesso qualche errore di troppo: «Ho sbagliato ed è giusto non abbia vinto. Anzi, nel finale per poco non saltavo del tutto. Peccato, perché ero davanti agli intertempi». Già, peccato.

Il che, detto da una vice-campionessa mondiale assoluta, fa un certo effetto.

Un'ombra di tristezza sul volto della vincitrice «Avrei preferito il successo di mia sorella: la più forte è lei, ha fatto un errore altrimenti mi avrebbe rifilato oltre un secondo»



Nadia e Elena Fanchini (39 anni in due) ieri sul podio della libera

DUE SORELLE TERRIBILI

■ **E' IN ARRIVO LA FANCHINI-TRE**

Nadia Fanchini è nata il 25 giugno 1986 a Lovere (Bg) e risiede a Montecampione (Bs). Alta 163 cm, pesa 64 kg. Oltre al quarto posto nel superG di Bormio-Santa Caterina, ai Mondiali assoluti, è stata 11ª nel gigante di Santa Caterina, 12ª nel superG di Cortina e 14ª nel gigante di Maribor, dove nel 2004, un anno fa, aveva vinto l'oro in superG ai Mondiali Juniores.

Elena Fanchini è nata il 30 aprile 1985. Alta 161 cm, pesa 70 kg. Ha esordito in Coppa a inizio gennaio dopo una serie incredibile di infortuni alle ginocchia che le hanno fatto perdere stagioni intere. La [illegible] preparazione è iniziata solo a ottobre.

Le due Fanchini hanno anche una sorella più giovane, Sabrina, classe 1988: ha già esordito in Coppa Europa.

UNA CURVA SBAGLIATA E PER LA BORSOTTI (11ª) SFUMA IL SOGNO DI CHIUDERE CON LE «BIG»

La rabbia di Camilla: «Mi rifarò in SuperG»

BARDONECCHIA

Quando taglia il traguardo, si toglie gli sci e non fa nulla per nascondere la sua rabbia. Chiuderà 11ª, a [illegible] solo centesimo dall'austriaca Brem, lei pure classe 1988: un piazzamento tra le dieci l'avrebbe aiutata a superare meglio la delusione. O forse no.

Camilla Borsotti, nata a Lanzo [illegible] residente a Bardonecchia, è una perfezionista. Il ruolo di comprimaria non fa per [illegible]: «Volevo di più e avrei potuto ottenerlo: avevo il terzo intertempo nella parte alta del tracciato, ho sbagliato una curva e ho rovinato tutto finendo nella neve riportata. Sono imbufalita». Lo dice senza tenere conto del fatto che lei, classe 1988, era tra le più giovani al via e che tutti gli allenatori, [illegible] proprio tutti, fanno la fila per farle comunque i complimenti. «Speravo in un piazzamento tra le cinque», butta lì, sfoggiando [illegible] forma di stella.

Addirittura: non sarebbe stato esagerato? «Ci credevo e, [illegible] avessi [illegible] quell'errore, ci sarei riuscita. Non mi ero illusa dopo il primo posto nelle prove di lunedì, [illegible] valere un posto tra le migliori». Pare non avere paura di nulla, la Borsotti che ha papà e mamma (che d'estate si trasferisce all'isola d'Elba dove gestisce un albergo) maestri di sci: «Mi diverto, tutto qui. Scio appena posso e per ora ho deciso di non [illegible] a una sola disciplina: voglio rimanere una [illegible] mi [illegible]».



Camilla Borsotti

E i Giochi di Torino 2006? «Io ci credo. Quello che hanno combinato Elena e Nadia Fanchini testimonia che anche dalle giovani ci si possono attendere grandi risultati. Se non riuscissi a qualificarmi, punterò a quelle dopo. Certo però che le Olimpiadi in Italia e a casa mia non capiteranno più».

Si definisce testarda: «Non mi accontento facilmente: a volte, più che un pregio, può [illegible] si in [illegible] difetto perché [illegible] sei mai soddisfatta di quello che ottieni. Poi sono emotiva e, a volte, impulsiva: ogni tanto perdo la calma e tratto male chi mi sta vicino, ma [illegible] lo faccio con cattiveria».

Come idoli, due super: «Janica [illegible] e Bode Miller: la croata perché è la più forte in assoluto e ha una grande forza di volontà. Miller perché rende facili anche le cose difficili». Oggi si riprova in superG: andrebbe bene un piazzamento tra le dieci? «[illegible] grazie. Almeno [illegible] le cinque». **[d. lat.]**

COPPA ITALIA PRIMAVERA: AMARA SEMIFINALE (1-1) PER I BIANCONERI

La Juve pareggia, Lecce in finale

Dopo il gol di Paolucci alla squadra manca il colpo del ko

[illegible]ello Benigno

Questa volta la Juventus [illegible] ce l'ha fatta. [illegible] semifinale di ritorno con il Lecce i bianconeri, che dovevano recuperare l'1-3 subito all'andata, non sono andati al [illegible] là dell'1-1 che qualifica i salentini in finale dove incontreranno il Milan.

A seguire i giovani bianconeri anche il dg Moggi, il vicepresidente Bettega e il tecnico Capello in compagnia del suo [illegible] Galbiati. Alla vigilia il tecnico bianconero Chiarenza chiedeva ai suoi ragazzi solo la determinazione: è mancata proprio questa caratteristica alla sua squadra, troppo rinunciataria, troppo intidimidita.

E [illegible] che [illegible] si [illegible] messe molto bene per la Juventus, perché l'avvio è stato tutto di marca bianconera, con una grande conclusione di Paolucci che il portiere del Lecce Petrachi ha miracolosamente deviato in angolo. Sugli sviluppi del corner Bentivoglio prova il [illegible] in area ma il difensore giallorosso Rullo, già esordiente in serie A, salta a [illegible] aperte e impatta con il pallone. L'arbitro assegna il calcio di rigore che Paolucci realizza. E' solo il 12' e c'è tutto il tempo per realizzare il 2° gol indispensabile per qualificarsi.

Ma paradossalmente il gol, [illegible]iché galvanizzare la Juventus, serve al Lecce per scuotersi di dosso i timori iniziali e dominare la partita. Due le conclusioni che portano i giallorossi vicini al pareggio, ci prova Carteni con [illegible] girata al volo che Avitabile blocca in due tempi. Poi tocca a Diarra con una gran botta appena dentro l'area che sorvola di poco l'incrocio [illegible] pali. A metà campo il Lecce è padrone assoluto, vince i duelli diretti e pressa con grande determinazione, la Juve non riesce a giocare.

Un timido tentativo di Paolucci illude i tifosi bianconeri ad inizio ripresa, ma il suo diagonale è parato facilmente sul primo palo. Il Lecce riprende a giocare, soprattutto impedisce alla Juventus di organizzarsi, fa girare meglio la palla, vince tutti i contrasti, e gioca meglio.

Troppi gli spazi lasciati al Lecce e infatti al 37' su classica azione di contropiede il piccolo Mattioli, unica punta giallorossa, parte in velocità sulla destra poi serve Diarra che tutto solo ha il tempo di aggiustarsi il pallone e superare Avitabile. E' il pareggio: il sogno della rimonta bianconera svanisce qui.

EPOREDIESI BATTUTI DALLO SPEZIA NELL'ANDATA DEI QUARTI DI COPPA ITALIA

Ivrea sfortunato, il sogno si allontana

Una traversa frena i padroni di casa puniti da Pettinà (0-1)

Paolo Accossato

Si allontana il sogno della semifinale di Coppa per l'Ivrea. Battuti in casa per 1-0 dallo Spezia, squadra di C1, ora gli eporediesi dovranno tentare l'impresa tra due settimane sul campo della formazione ligure per entrare nell'élite delle prime quattro squadre di serie C.

Gli arancioni scendono in campo senza Zucco, Artico e Abate lasciati in panchina e ritrovano a centrocampo un positivo Rosso mentre lo Spezia fa partire dalle riserve il capocannoniere del girone di C1 Guidetti e non [illegible] neppure Eddy Baggio.

La partenza è da sbadigli, con l'Ivrea [illegible] comunque tiene agevolmente [illegible] agli avversari: al 5' l'ex granata Tricarico manda a lato un tiro da fuori area e al 25' un'incursione di Siumar con cross basso e [illegible] viene neutralizzata da Rubini. Due minuti dopo la mezz'ora l'azione più nitida degli arancioni con un rasoterra di Rosso dal limite che Sorrentino in scivolata non aggancia e la sfera finisce a fil di palo.

Nel secondo tempo entrano Guidetti e Rizzo e la manovra ospite si fa più spigliata anche se il primo brivido è ancora per Rubini impegnato da un tiro centrale di Murante.

Poi lo Spezia guadagna metri e al 16' Del Nero di testa manda sopra la traversa. Al 32' gli ospiti passano: Alessi fa filtrare la sfera per Guidetti che vede Pettinà al centro dell'area e lo [illegible]. Il numero undici non si fa pregare e di sinistro batte Caparco per quello che sarà il definitivo 1-0.

La reazione dell'Ivrea, in pratica, si chiude un minuto più tardi, quando Rondinella ha spazio, avanza fino al limite dell'area e lascia partire un destro che colpisce in pieno la traversa.

Ivrea: Caparco, Cordone, Conficconi, Rosso (10' st Monetta), Zappella, Vianello, Murante, Rondinella, Sorrentino, Siumar (34' st Zucco), Sinato (25' st Artico).
Spezia: Rubini, Del Nero, Fabiano, Tricarico, Bruni, Del Fiore, Matteassi (15' st Rizzo), Bruccini (1' st Guidetti), Veronese, Alessi, Pettinà.
Arbitro: Ferrandini.
Rete: st 32' Pettinà.

in breve

■ [illegible]
Il Panathlon Club Torino organizza stasera (ore 20) un incontro su «I segreti del baseball» al Golf Club Vallere di Moncalieri. Intervengono Giuseppe Guilizzoni (ct azzurro), Vincenzo Sansotta, Eugenio de Bon, Gianmario Costa e Claudio Liverziani.

■ **LOTTA**
Alessio De Carne (Scuola Lotta Torino) tra i 32 kg. e Matteo Roccaro (Cus Torino) tra i 73, laureati Campioni Italiani di greco-romana ad Ostia. Il Cus Torino è giunto 3° nella classifica a squadre.

■ **TIRO CON L'ARCO**
Interregionale Indoor 18 metri, sabato (ore 14) e domenica (8,30) a Buttigliera Alta; la competizione organizzata dalla società Arcieri Conte Rosso si disputa nella palestra di frazione Ferriera.



Authos S.p.A.
Hai solo 5 giorni!
Fiesta
Fiesta 1.2 16V 75CV
• doppio airbag
• ABS con EBD
• climatizzatore
SOLUZIONE euro4!
al 28 febbraio
SOLO PER
IN STOCK
€ 8.950
■ anticipo zero
■ prima quota maggio 2005
FordFiesta può essere tua
IdeaFord
il modo più innovativo di acquistare l'auto.
Authos S.p.A.
Numero Verde 800558899
www.authostorino.it
Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011
Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511
Via Nizza,
Torino
011
Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471
Via Torino, 116
Ciriè
Tel. 011
ifas
1951, auto e servizi

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - Via Nizza 280 Torino - turno rosso - ore 20,30 12° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore George Pehlivanian, pianista Christian Zacharias - Fryderyk Chopin, Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra - George Gershwin, An American in Paris, poema sinfonico - Leonard Bernstein, Divertimento per orchestra - Poltrona numerata € 30,00 - Ingr. (non numerato) € 20,00 - Ridotto giovani (non numerato) € 9,00. Inf. Tel. 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18 - biglietteria.oen@rai.it

RITROVI

[illegible] - W la pappa [illegible] pomodoro.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del ballo - [illegible].835243-987103 - Questa sera grande orchestra Barbara Donna di Cuori. In saletta si balla latin[illegible] poi spaghettata omaggio. Sabato 26 dalla Rai TV [illegible] Conglu.
CLUB 84 - c. M. d'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 danze by Puma Band. Ore 21 Gran Liscio Doc by Clan Pats.
DU PARC - Giardinireali - 011.5215275 - h. [illegible],15 Ockeyband.
GARDEN - 15 disco € [illegible].
LA LUCCIOLA - tel. 200097 - h. 21 dame ingr. Cons. omaggio.
TROCADERO NIGHT CLUB - [illegible] A. Doria [illegible]. Apertura [illegible] orchestra Teorema [illegible] show. Tel. 011.5820986.

GALLERIE

FOGLIATO - Daniele Fissore.
PIRRA - "Un grande Maestro espressionista: [illegible] Corbelli".
SANT'AGOSTINO - '900 storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE [illegible] [illegible]MONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA [illegible] CONTEMPORANEA

BERMAN - Bruto Pomodoro.
CARLINA - Un percorso nella cultura figurativa Torinese. Tel. 011.8173344.

LE TV PRIVATE

[illegible]
15,30 Medical Center, TF; [illegible] Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.[illegible] stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Priman[illegible] 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte [illegible].

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **La luna a sei soldi**, Film; 14,30 Dillinger, [illegible]; 21.00 **Tempo d'estate**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia - La sera italiana; 22.00 Disco Italia - La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, Telenovela; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Eventi rovenir.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - V[illegible] Torino; 20.[illegible] Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 22.45 Informa sette - Meteo; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping; 24.00 Sexy box.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Terraluna; 20.30 E.N.S. Notiziario ente nazionale sordomuti; 21.00 Incontri; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.30); 21.00 Tg bambini; 21.15 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Medicina oggi; 23.20 Italia magica; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; [illegible].30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

[illegible] TEATRO (via Antibi 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 5 marzo presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Arcazzura Teatro in "Garibaldi" ore 21.

CENTRE [illegible] FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Domenica chiuso. "Futurs à la française: la science-fiction hexagonale" **[illegible]mortel (Ad vitam)** di Enki Bilal. Ore 20.30

IL MUTAMENTO [illegible] CASTALIA ASSOCIAZIONE DI [illegible] GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto [illegible] Euripide. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13/L.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FA[illegible] (via S. Domenico, n. [illegible] Tori[illegible]). Informazioni: telefono 011.4368730 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" [illegible]torio aperto a tutti [illegible] al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20.

EIKONTEATRO (Via [illegible] 67, [illegible] 0119703785). Aperte [illegible] ai corsi tenuti [illegible] **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori [illegible] Antonio Pizzicato, Paolo [illegible], Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. "Grasse matinée" di René de Obaldia; Regia di Piero Marcelli. Ore 21.30.

[illegible]

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSYCAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21.00.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Fe[illegible] no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

PICCOLO REGIO PUCCINI PER [illegible]

Coryell, Abercrombie & Assad magnifico «trialogo» per chitarre

Quando tre maestri della chitarra moderna si incontrano, il risultato è sorprendente. Three Guitars, al Piccolo Regio Puccini qualche giorno fa hanno girato la boa di Linguaggi Jazz 2005, rappresentando un'eclettica combinazione di stili ed esperienze diverse, tra musica jazz, classica e brasiliana. Sul palco Larry Coryell, John Abercrombie e Badi Assad. Precursore di un genere che verrà poi battezzato fusion, Coryell si è dimostrato un autentico eclettico. La sua diteggiatura velocissima naviga con confidenza e immaginazione in qualsiasi stile, dai laboratori elettrificati ad alta efficienza di volumi e distorsioni come nei più delicati, ammalianti intrecci di linee di chitarra acustica.

Con la spina staccata, da solo o in duo, volteggia in una pavana di Ravel e in intricati monologhi originali ed [illegible] allusioni [illegible] new age più [illegible] e al country blues più primitivo. John Abercrombie ha conquistato un ruolo nella storia della chitarra jazz, estendendone le frontiere musicali anche oltre il linguaggio dello strumento. Scoperto dai fratelli Brecker e cooptato, insieme con Billy Cobham, [illegible] mitica band Dreams, Abercrombie è un autentico maestro dello strumento, un piacere per occhi e orecchie di quanti lo vedono e ascoltano dal vivo. Non era la prima volta che questi due veterani apparivano affiancati; la novità è stata il contributo fornito dalla brasiliana Badi Assad, alla prima esperienza in compagnia [illegible] musicisti jazz. Artista poliedrica, oltre che multistrumentista è attrice e sceneggiatrice teatrale [illegible] e danzatrice, Assad è stata conquistata dall'interplay con i due partner, per l'immediatezza nel condividere le melodie più audaci e istintive. A loro volta, Abercrombie e Coryell sono entrati perfettamente [illegible] gioco, costruito tutto [illegible] dialoghi e, questo è il [illegible] di dirlo, *trialoghi*, attorno a idee e temi appartenenti a ciascuno dei musicisti. Prossima tappa del ciclo sabato con Robin Eubanks, eccelso trombonista [illegible] mondiale. Prenotazioni, info e biglietti [illegible] Centro Jazz Torino, tel. 011/88.44.77. [b.m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

[illegible] corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]096.521 Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18, € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani

Neverland - Un sogno per la vita	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Il mercante di Venezia	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Mi presenti i tuoi?	Adua [illegible]	15.30-17.50-20.10-22.30

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 ridotto

The Woodsman - Il segreto	Solferino 1	20.15-22.30
Saw - L'enigmista	Solferino 2	20.10-22.30

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Il mercante di Venezia	Sala 1	16.00-19.00-22.00
The Forgotten	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Quando meno te lo aspetti	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible] Sommeiller 22, tel. 011581.7190 Prezzi € 6,70 intero, € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Una lunga domenica di passioni	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540 110 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

La foresta dei pugnali volanti	15.45-18.00-20.15-22.30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 199.199991 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Il mercante di Venezia	15.00-17.35-20.10-22.45
Alexander	15.00
Mi presenti i tuoi?	15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	15.00-17.40-20.00-22.20
The Forgotten	15.10-17.20-20.20-22.30
Melinda e Melinda VO	20.15-22.30

DORIA via Garibaldi 9, tel. 011542[illegible] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,50 Agis e Aiace, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Ora e per sempre	16.00-18.10-20.20-22.30

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo

Sideways - In viaggio con Jack	Nirvana	15.20-17.45-20.10-22.30
Alla luce del sole	Ombrerosse	15.20-17.10-18.55-20.45-22.35

ELISEO p.zza Sabotino, tel. [illegible]7.5241 Prezzi: € 6,50 intero € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Million Dollar Baby	Eliseo Grande	14.55-17.30-20.00-22.30
The Aviator	Eliseo Blu	15.10-18.20-21.30
Ma quando arrivano le ragazze?	Eliseo Rosso	15.25-17.40-20.00-22.30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto

Pianosequenza	16.10-18.20-20.30-22.40

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447, Prezzi € 6,00 intero, € 4,50 ridotto

Ferro 3 - La casa vuota	Erba 1	20.10-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

CINEMA ■ [illegible] METROPOLITANA

CINEMA ■ IN PROVINCIA

[illegible] ■ TORINO

DOPO [illegible] PROTESTE DEGLI AUTOMOBILISTI

Castellamonte, il sindaco a Ossola «Intervenire sugli incroci pericolosi»

■ Incroci killer, disseminati lungo le strade provinciali che circondano Castellamonte. Gli incidenti sono all'ordine [illegible] giorno, «bisogna intervenire in fretta, prima che capiti qualcosa di grave», è l'appello lanciato dagli automobilisti. Un'alzata di scudi che di recente [illegible] fatta [illegible] più insistente.
Il sindaco Eugenio Bozzello ha [illegible] all'assessore provinciale alla viabilità, Giovanni Ossola per sollecitare [illegible] messa [illegible] sicurezza [illegible] uno dei punti più critici: [illegible] svincolo con la frazione Spineto. «E' [illegible] intervento prioritario, soprattutto perché ci si [illegible] alla realizzazione della nuova circonvallazione [illegible] Cuorgnè e [illegible] prossima destinazione urbanistica della ex fabbrica Pagliero», ha scritto il primo cittadino. Bozzello ha anche chiesto i dettagli [illegible] sistemazione dell'innesto della provinciale Ozegna-Rivarolo [illegible] futura circonvallazione di Castellamonte.
Il sindaco di Castellamonte [illegible] anche risposto ai consiglieri di opposizione in Consiglio comunale e alla sezione cittadina [illegible] Forza [illegible] che di recente avevano sollevato [illegible] problema [illegible] sulle strade.


Il sindaco Eugenio Bozzello

IL MATERIALE RICAVATO SERVIRA' PER LE SCOGLIERE

Sarà abbassato il livello dell'Orco sotto [illegible] ponte della Pedemontana

■ La parola d'ordine è: abbassare il livello [illegible] torrente Orco in un tratto delicato come quello che scorre sotto il ponte della Pedemontana, [illegible] Castellamonte e Salassa. Un letto più basso per questioni di sicurezza; ma non solo. Il materiale ricavato (qualcosa come 180 mila metri cubi di pietre) diventerà la base delle nuove scogliere da Castellamonte a Rivarolo. Senza, alla fine, spendere nulla. Ieri mattina il progetto è stato sottoposto al direttore dell'Aipo, Piero Telesca, in Canavese per un sopralluogo ai lavori post alluvionali. Una volta che arriveranno tutti i permessi, il programma dei lavori potrà essere discusso [illegible] conferenza [illegible] servizi. Con Telesca anche l'assessore regionale ai lavori pubblici, Caterina Ferrero [illegible] i sindaci dei paesi attraversati dall'Orco. Intanto dopo l'esempio di Castellamonte (che ha utilizzato i soldi [illegible] ribasso d'asta delle opere post-alluvionali per nuovi lavori alle scogliere) anche gli amministratori di Rivarolo sottoporranno ai tecnici i progetti per eseguire interventi [illegible] difesa spondale. Nel solo tratto tra Castellamonte e Cuorgnè, i [illegible] mila euro risparmiati in fase di appalto erano stati reinvestiti per mettere in [illegible] la frazione Spineto, una p[illegible] del territorio di Salassa e un ultima porzione a valle del ponte della Pedemontana.

VALL[illegible] IL PRESIDENTE: LORO PRENDONO IL CANONE [illegible] NOI DOBBIANO BADARE [illegible] RIPETITORI

Guerra tra Comunità [illegible] e Rai

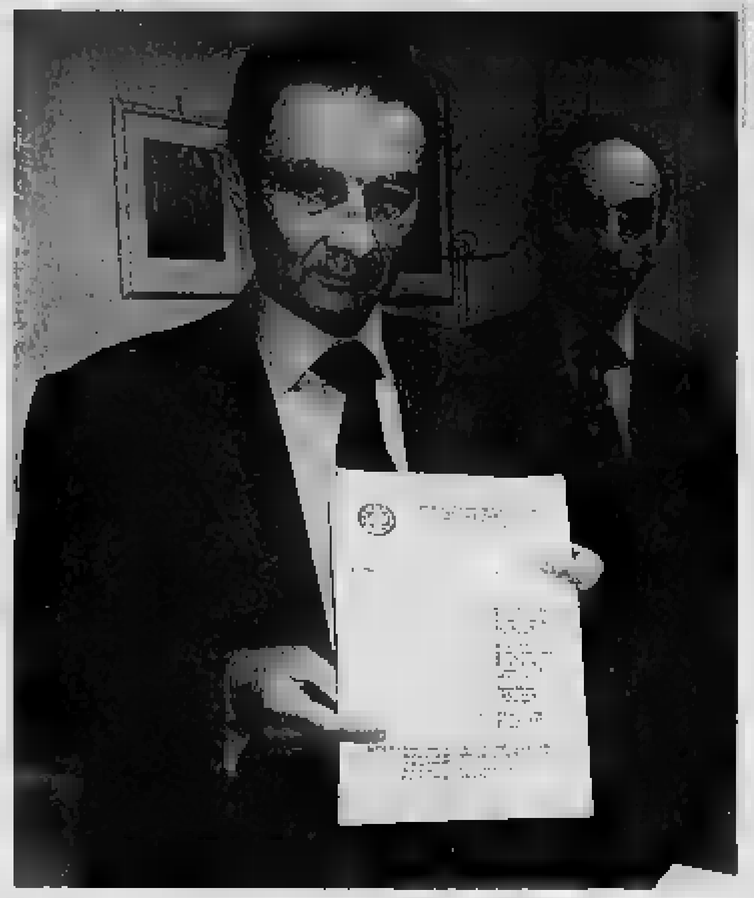
«La tv di Stato adegui gli impianti al digitale»

Alessandro [illegible]

L'abbonato Rai ha sempre [illegible] posto [illegible] prima fila? Provate [illegible] chiederlo [illegible] comunità [illegible] valli Orco [illegible] Soana. [illegible] soltanto grazie a noi se nei nostri paesi la gente può vedere i canali della tv di Stato. Noi p[illegible]amo per mantenere i ripetitori e in via Teulada percepiscono il canone». Sembra incredibile, ma è così da vent'anni: nelle due valli esistono diciassette tralicci, soltanto due (ad Alpette e Locana) sono gestiti p[illegible] [illegible] meno direttamente dalla [illegible]. Gli altri? «Li ha piazzati l'ente montano. Senza quelli, gran parte della popolazione che [illegible] in tredici paesi dovrebbe rinunciare ai canali pubblici. Il caso è esploso adesso che si sta passando dal segnale analogico [illegible] quello digitale: gli impianti [illegible] adeguati, ma chi lo farà? «Noi no di certo - tuona il presidente dell'ente montano, Marino Ceretto Castigliano - [illegible] siamo più in grado di sostenere [illegible] soli il funzionamento della catena dei ripetitori televisivi. Ci pensi la Rai, lo dice la legge».

L'ultimatum è in [illegible] lettera indirizzata non soltanto alla Rai Way di Rome, [illegible] anche [illegible] ministro [illegible] comunicazioni Maurizio Gasparri e al presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. «Se ci risponderanno picche - dicono gli amministratori - siamo pronti a ricorrere [illegible] vie legali, arriveremo fino alla Corte di Giustizia delle comunità europee se sarà necessario». Il guanto di sfida [illegible] [illegible] lanciato, in [illegible] di [illegible] diritto sacrosanto. Ceretto Castigliano [illegible] il suo staff esibiscono la [illegible] firmata dallo [illegible] ministro Gasparri nel maggio 2004: «Il servizio pubblico deve garantire la copertura integrale del territorio nazionale, [illegible] su questo principio che [illegible] basa il pagamento del canone. Finora questo servizio [illegible] come se lo avessimo garantito noi, ci rendiamo conto?». [illegible] capire [illegible] si sia arrivati a una [illegible] così paradossale bisogna fare un passo indietro. Sono i primi anni Ottanta, la Regione eroga alle comunità montane contributi finalizzati [illegible] diffondere i segnali televisivi della concessionaria Rai nei territori di montagna. Vista l'estensione del territorio (circa 60 mila ettari) nelle valli Orco e Soana si costruiscono ben sedici ripetitori, uno solo [illegible] affidato alla [illegible] e si va ad aggiungere all'unico realizzato fino a quel momento dalla [illegible] pubblica. Le postazioni televisive [illegible] quel punto [illegible] Regione chiudono i rubinetti dei finanziamenti. Risultato? Da quel momento la comunità montana si trova a dover garantire da sola [illegible] funzionamento della rete. «Abbiamo speso migliaia [illegible] migliaia di euro sia per mantenere in efficienza gli apparati televisivi che per adeguarli alle norme che via via si sono succedute nel tempo», spie[illegible] nella sede di Locana.

Quello che è peggio è che la gente comincia ad abituarsi all'idea: «Quando non funziona qualcosa [illegible] colpa nostra, [illegible] della Rai». Come due [illegible] fa, quando il vento danneggiò un traliccio e per giorni tutta la valle Soana [illegible] senza segnale. «Abbiamo sborsato [illegible] mila [illegible] per [illegible] intervento che non [illegible] competeva, cosa dove[illegible] fare? Ma adesso per la Rai la pacchia è finita, parola nostra».


Il presidente Marino Ceretto Castigliano con la lettera inviata alla Rai

[illegible] in breve

■ [illegible] PIANTE [illegible] CONDANNATI
Sono stati condannati a quattro mesi di reclusione, più una multa di 130 euro a testa per aver tagliato e sottratto al proprietario [illegible] piante di castagno. Il fatto risale giugno del 2001. Pietro Francesco Cignetti, 70 anni, di Strambino e Antonio Valeri, 65 anni, di Torino, si erano impossessati di 73 piante che avevano abbattuto in un bosco di Mercenasco. [illegible] denunciarli [illegible] stato il proprietario dell'appezzamento.

■ REFERENDUM SU AUMENTI SALARIALI
Si è concluso in Canavese, così come in tutta Italia, il referendum tra i lavoratori sull'ipotesi di piattaforma relativa agli aumenti contrattuali per i prossimi due anni ((105 euro al 5° livello più 25 euro uguali per tutti per la mancata contrattazione aziendale) In Canavese, secondo fonti sindacali, hanno partecipato al voto 5095 lavoratori di 87 aziende, pari al 69,56 per cento dei 7325 aventi diritto; 4564 sono stati i sì, pari al 89,58 per cento. «Per Olilt - spiegano infine Fim, Fiom e Uilm - dopo la richiesta avanzata dalle nostre organizzazioni in seguito all'incontro di Roma, la Provincia ha convocato un incontro previsto per lunedì prossimo, alle 10:30, nell'ufficio del presidente Antonio Saitta».

■ A RIVAROLO POLEMICA SUL BILANCIO
I due gruppi di opposizione hanno abbandonato l'aula di consiglio prima della votazione del bilancio, in aperta contestazione con il sindaco Fabrizio Bertot. «Ha detto che non gliene frega niente se votiamo contro, questa è una [illegible] [illegible] rispetto [illegible] e buona», dice Carlo Bollero di «Vivi Rivarolo». «Sono dichiarazioni indegne per un rappresentante delle istituzioni. Dimostra che oltre [illegible] [illegible] avere i [illegible] [illegible] fare il sindaco [illegible] è nemmeno all'altezza del ruolo che ricopre», scrive in una nota Carmen Minniuto, [illegible] «Laboratorio Insieme». Bert[illegible] ribatte: «Ho soltanto voluto ribadire che mi aspettavo il voto contrario dell'opposizione, [illegible] sarebbe stata una novità visto che si parlava di bilancio».

IVREA IL COLPO AVEVA FRUTTATO TREMILA EURO

Arrestato il bandito della rapina all'Aci

I carabinieri non hanno dubbi e credono che l'uomo arrestato ieri mattina sia l'autore [illegible] rapina compiuta ai danni degli uffici Aci e della filiale assicurativa «Sara di via dei Mulini. In manette è finito Massimo C., 33 anni, di Torino.

Lo hanno arrestato con l'accusa di ricettazione: l'uomo aveva «piazzato» il telefonino cellulare rubato durante la rapina dell'11 febbraio ai danni [illegible] [illegible] dipendente del gruppo assicurativo, ad un ricettatore [illegible] Torino [illegible] quest'ultimo [illegible] militari del nucleo operativo di Ivrea [illegible] [illegible] a [illegible] C. [illegible] c'è [illegible] altro elemento che collega l'uomo alla rapina [illegible] due settimane [illegible]: quando il rapinatore [illegible] aveva affrontato le sue vittime, quella sera dell'11 febbraio, aveva p[illegible] [illegible] frase che ora ha un significato particolare per i carabinieri. «Non ho paura della [illegible], perché presto morirò, ho l'Aids», aveva urlato in faccia [illegible] sue vittime l'uomo che le [illegible] costrette a [illegible] la cassa. [illegible] Massimo C. risulta sieropositivo. Per i militari è un elemento in più, oltre [illegible] fatto che dalla perquisizione nel suo alloggio [illegible]bbero stati trovati gli indu[illegible]ti utilizzati quella [illegible] per il colpo, che collega Massimo C. alla rapina.

[illegible] quell'occasione i banditi erano in due (ora, dopo il primo arresto, [illegible] uomini [illegible] Nor sono convinti che si possa arrivare anche al complice). Si erano divisi i compiti: uno [illegible] preso di mira gli uffici della compagnia assicurativa, l'altro quelli dell'Aci (si trovano nello stesso appartamento di una palazzina a due piani). Il blitz era durato una manciata di minuti, giusto il tempo di portare [illegible] [illegible] mila euro e qualche oggetto, compre[illegible] [illegible] telefonino. Proprio quel cellulare che ha [illegible] ai militari di arrivare a Massimo C. e che potrebbe incastrarlo, oltre che per ricettazione, [illegible] che per [illegible] rapina di quell'11 febbraio. [gp. mag.]

LA VITTIMA ABITAVA A PIVERONE, ILLESI I CONDUCENTI DEL FURGONE E DEL TIR

Operaio [illegible] nel Novarese

Tamponamento in una galleria della Voltri-Sempione

Andava al lavoro ed [illegible] mattina presto. Sveglia all'alba, perché la giornata prevedeva [illegible] consegna [illegible] un cantiere del novarese, a Borgomanero, da effettuare entro [illegible] 8. [illegible] Mazza, 52 anni, [illegible] Piverone era partito di casa quando fuori era ancora buio. Sul posto di lavoro, però, non c'è mai arrivato. E' morto, poco dopo le 7,30, quando il sole non era ancora alto sull'orizzonte, in una galleria della A26, la Gravellona Toce, tra Romagnano Sesia e Fontaneto: il furgone sul quale viaggiava si è schiantato contro un autoarticolato che lo precedeva. Un urto violento che non gli ha lasciato scampo. Mazza, che si [illegible] sul [illegible] [illegible] ha battuto il capo contro [illegible] parabrezza ed è morto all'istante.

[illegible] dinamica è ancora da chiarire. Gli agenti della polizia stradale stanno cercando di ricostruire l'incidente anche se, secondo le prime informazioni, non dovrebbero esserci dubbi. Il furgone sul quale viaggiava Mazza e che trasportava tubi in plastica per fognature destinati ad un [illegible] del [illegible] ha imboccato [illegible] galleria «Valsesia» lungo la A26: all'interno del tunnel c'è stato il tamponamento: un urto violentissimo contro un autoarticolato che trasportava container. L'incidente è avvenuto sulla prima corsia, il furgone nel quale [illegible] trovava Mazza si è schiantato contro il [illegible] della galleria, mentre l'autoarticolato è schizzato [illegible] avanti, oltre l'uscita della galleria. Per l'operaio di Piverone non c'è [illegible] nulla da fare: quasi [illegible] i due conducenti [illegible] veicoli, che sono stati trasportati, in stato di choc, al Pronto Soccorso di Borgomanero, dove sono stati medicati e dimessi poco dopo.

Piero [illegible] viveva solo a Piverone. Aveva perso padre e madre alcuni anni fa e il fratello Gianfranco, sposato e padre di due figli, si era trasferito, per lavoro, all'estero. «Chi era Piero? - dice il sindaco di Piverone, Benito Favaro - Una persona buona, sempre pronta ad [illegible] gli altri. Durante il fine settimana, spesso, se qualcuno aveva bisogno Piero [illegible] rendeva disponibile: per tagliare la legna, magari. Non [illegible] tirava mai indietro, era fatto così. Se gli chiedevi un [illegible] si faceva [illegible] quattro pur di darti una mano». Ancora non si sa quando potranno essere fissati i funerali: si attende il nulla [illegible] dal magistrato per f[illegible] rientrare la salma a Piverone. [gp. mag.]


Piero Mazza, la vittima

DAVANTI AL GIUDICE

Sfilano i protagonisti del Carnevale

■ Continua la «sfilata» davanti al pubblico ministero Giorgio Vitari dei protagonisti [illegible] delle figure comprimarie del carnevale di Ivrea. Il magistrato [illegible] cercando di fare chiarezza [illegible] una vicenda scoppiata una decina di giorni fa, dopo che Vitari ha deciso [illegible] far luce sul movimento di denaro che alimenta la manifestazione.
Oltre al Generale Gian Franco Calabrese, [illegible] Mugnaia Giuseppina Vaccaro, [illegible] alcuni [illegible] sentiti per primi, il magistrato [illegible] interrogato anche alcuni esponenti dell'attuale Consorzio e dell'assemblea ma anche alcuni rappresentanti che avevano gestito in passato la [illegible]. Vitari avrebbe interrogato anche figure marginali [illegible] manifestazione, come le Vivandiere. Questo proprio per capire [illegible] avvenivano le modalità di pagamento per partecipare [illegible] protagonisti al carnevale.

DOVE & QUANDO

LEGGERE. In biblioteca a Castellamonte è in svolgimento un ciclo di incontri dedicati alla diffusione della lettura, con alcuni appassionati lettori che propongono al pubblico le proprie preferenze: oggi alle [illegible] il professor Attilio Perotti giovedì 24 racconterà la [illegible] frequentazione de L'Iliade di Omero (quella di Omero... e quella di Alessandro Baricco). L'ingresso è libero.
ASTRONOMIA. L'associazione Aquilegia di via Caporal Cattaneo 44 a Favria organizza un corso di astronomia di base, diretto dal professor Walter Ferreri (nella foto) dell'osservatorio di Pino Torinese, che si articola in quattro incontri programmati per i giorni 1, 15, 22 e [illegible] marzo, dalle 21 [illegible] 22,30. Per informazioni e adesioni rivolgersi al numero 0124/348844.



[illegible] **CONCERTO.** All'[illegible]opstore di [illegible] Lago San Michele a Ivrea, alle 22.15, concerto del Jonathan Gee Trio (Jonathan Gee piano e voce, [illegible] Gallo contrabbasso, Alessandro Miretto batteria), che ritorna in Italia dopo il tour del novembre 2003. Domani alla stessa ora sono di scena, invece, gli Stage Clear, band hard rock che presenta cover e brani originali.
[illegible] Domani, a[illegible] 9.30 e alle 10.30 al palazzetto dello sport di Ozegna, La Bottega Teatrale presenta, per la rassegna "Che Figura!" - che si rivolge ai ragazzi delle scuole [illegible], elementari e medie -, lo spettacolo "Alfabeto" di Marco Gualano, regia di Enrico Colombo. Con Donatella Mora; libri e scenografie di Donatella Mora. Realizzata dalla compagnia Aldabra Teatro di Verbania, è una curiosa rappresentazione in cui le lettere dell'alfabeto si trasformano in personaggi.
[illegible] L'associazione [illegible] Dialogo e il Liceo scientifico "Gramsci" di Ivrea invitano a partecipare, alle 21 nell'auditorium [illegible] scuola, a "Il delirio dell'immaginazione", un incontro con la poesia di Baudelaire ideato da Anna Rita Zara dell'associazione Panis di Torino; durante la serata proiezione di un [illegible]traggio.
FOTOGRAFIA. Sarà devoluto alla lotta contro il Morbo di Alzheimer il ricavato delle iscrizioni al primo concorso fotografico organizzato dal Lions Club Candia Lago. La quota [illegible] iscrizione, per gli studenti delle scuole superiori, è di 5 euro, mentre è di 10 euro per gli adulti. Il tema scelto per i ragazzi è "la smorfia", per gli adulti "I laghi del Canavese". Iscrizioni entro il [illegible] marzo nelle scuole che aderiscono all'iniziativa, o presso gli studi fotografici: Foto Rapid di Caluso, Fotoidea di Cuorgnè, Fotogramma di Ivrea e Nadar di Rivarolo. Si può anche scaricare l'apposito modulo dal sito www.lionscandialago.it.
ECUMENISMO. Il gruppo Progetto Coerenza, con Pax Christi Ivrea e la Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi, propone un incontro con Marcello Barros, monaco benedettino (Goias-Brasile; già segretario di monsignor Helder Camara), sul tema "Dialogo, ecumenismo... robe dell'altro mondo". Durante la serata viene presentato il suo ultimo libro "Il sapore della libertà". L'appuntamento è alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea.
GRILLO. Prevendite anche a Ivrea, al negozio Discoccasione di via IV Martiri 44 (0125/48.415, giancz@libero.it), per lo spettacolo che Beppe Grillo terrà, mercoledì 2 marzo alle 21.30, al palasport di [illegible]. I biglietti costano 27 euro (più [illegible] di prevendita) per il primo settore, 23 (più 2 di prevendita) per il secondo, 20 (più 2 di prevendita) per le tribune.
[illegible] **TAVOLA.** La cena [illegible] polenta e merluzzo chiuderà, domenica 27 alle 20, al ristorante Travà (prenotare allo 0125/739176), le [illegible] carnevalesche a Scarmagno.

A CURA DI Mauro Saroglia

[illegible] PROCESSO A UN'IMPIEGATA

Vendeva i biglietti Satti e si teneva il ricavato

Credeva [illegible] aver trovato il modo di arrotondare lo stipendio da impiegata dall'allora Satti (oggi Gtt) vendendo privatamente i biglietti [illegible] [illegible] e gli autobus. [illegible] Rita Gallo Marchiando, 46 anni, residente a Pont Canavese, impiegata nella [illegible] [illegible] trasporti torinese, [illegible] [illegible] scoperta e denunciata. Le [illegible]cuse, pesanti per una donna che fino a quel momento non aveva avuto guai con la giustizia, sono [illegible] simulazione di reato e peculato. Pochi giorni fa in Tribunale a Ivrea è inizi[illegible] il processo nei suoi confronti.

I fatti [illegible] al gennaio di quattro [illegible] fa. E' il 22 gennaio quando la donna [illegible] presenta [illegible] carabinieri di [illegible] per una denuncia: «Mi [illegible] rubato i biglietti, gli abbonamenti e altri documenti mentre ero nel mio ufficio, alla biglietteria della Satti...».

Il comandante della stazione carabinieri, Alfonso Lombardo [illegible] però cercato di capire meglio quella strana storia. Forse non le aveva mai creduto [illegible] dall'inizio e così [illegible] insistito [illegible] le domande. La donna, nelle [illegible] risposte, era caduta più volte in contraddizione così i carabinieri [illegible] deciso di andare fino [illegible] fondo e capire se l'impiegata [illegible] [illegible] verità o mentisse. Un lavoro meticoloso, fatto di sopralluoghi e perquisizioni, controlli incrociati che hanno riguardato anche il [illegible] [illegible] donna. Alla fine l'impiegata è stata denunciata. Secondo l'accusa Rita Gallo Marchiando sarebbe stata in grado, grazie alla vendita di [illegible] biglietti e abbonamenti di cui aveva denunciato il furto, a racimolare una cifra di tutto rispetto, circa 4 mila e 700 euro.

Pochi giorni fa, in aula, si è svolta la prima udienza del processo che la vede sul banco degli imputati. [gp. mag.]

GRANDE INAUGURAZIONE

Giovedi 24 - Venerdi 25 Sabato 26 Febbraio

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE



PREZZO DI LISTINO € 7.100,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 2.450,00

Cucina moderna lineare L.3,60. Disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in acciaio inox, cappa camino in acciaio inox, vetrine a telaio in alluminio e vetro satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore.

PREZZO DI LISTINO € 2.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 790,00

Salotto in **VERA PELLE** composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti



TAN 0% TAEG 0%

Compri oggi senza anticipo paghi nel 2006 senza interessi

CHIVASSO:

all'interno del **CENTRO COMMERCIALE IPERCOOP**

C.so G.FERRARIS, 191

LA STAMPA

GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 54. € 0,90 IN ITALIA — TANDEM ED ESTERO ULTIMA — SPED. ABB. POST. — D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL CAPO DELLO STATO RICHIAMA L'ORGANO DI AUTOGOVERNO DELLA MAGISTRATURA: SONO TROPPI I RITARDI NELLE NOMINE

Il Csm boccia la legge «salva-Previti»

Appello di Ciampi per Giuliana Sgrena: «Liberatela»

ROMA. Continua lo scontro sulla Giustizia. Il Csm boccia la legge «Salva-Previti»: avrebbe effetti devastanti. Immediata la replica del ministro Castelli: il consiglio superiore della magistratura è un organismo politico. Sulla Giustizia interviene anche il presidente Ciampi con una lettera precisa e ricca di tabelle esplicative «bacchetta» il Csm: ci sono troppi ritardi nelle nomine. Il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale i genitori di Giuliana Sgrena, ha consegnato la medaglia d'oro a Maurizio Scelli della Croce Rossa e ha lanciato un appello per la reporter rapita in Iraq: liberatela, liberatela.

[illegible], Passarini, Reschia ALTRI SERVIZI E UN INTERVENTO DI Jas Gawronski ALLE PAG. 2, 3 E 6

I SERVIZI

LA RUSSA: INVASIONE DI [illegible]
«E' un chiaro tentativo di influenzare le Camere»
[illegible] DI Francesco Grignetti A PAG. 3

CALVI: UNA GIUSTA CENSURA
«Sono norme incostituzionali E' un'amnistia mascherata»
INTERVISTA DI Guido Ruotolo A PAG. 3

DUE ANNI PER UNA POLTRONA
I veti incrociati tra le correnti dei giudici bloccano il Consiglio
A PAGINA 2



INTERVISTA ALL'EX PRESIDENTE CECO

Havel: in Russia ormai c'è una deriva autoritaria



«Mosca limita ancora la libertà di parola», dice Václav Havel, lo scrittore ex presidente della Repubblica Ceca. M. Plichta e J. Rupnik A PAG. 7

PERESTROJKA 20 ANNI DOPO L'URSS ERA RIFORMABILE

[illegible]

TRA pochi giorni si svolgerà a Torino l'incontro del Forum della Politica Mondiale dedicato ai venti anni della perestrojka.



Se dovessi riassumere in poche parole il senso della perestrojka, direi che coloro che la promossero si proponevano di umanizzare e rinnovare il Paese: gradualmente, attraverso la democrazia, nell'ambito di una scelta socialista.

E, nello stesso tempo, si proponevano di dare un potente contributo alla modificazione delle relazioni internazionali verso un nuovo ordine in grado non solo di procedere in pace, ma anche di affrontare politicamente le grandi sfide che erano - e sono tutt'ora, irrisolte - di fronte all'umanità.

Io penso che quel tentativo non solo non fu vano ma che debba ancora essere [illegible]mente esaminato, poiché ad ogni svolta, in ognuna delle crisi che si sono succedute da allora, si sono ripresentati gli stessi problemi che allora non furono risolti.

Tra i molti insoddisfatti e critici dell'attuale stato delle cose in Russia vi sono, per esempio, quelli che pensano che tutto sia colpa della perestrojka. E per quanto possa apparire paradossale, anche molti pensatori occidentali ritengono [illegible] la perestrojka la causa principale della dissoluzione dell'Urss e della sparizione dell'unico modello alternativo alla democrazia liberale occidentale. C'è chi la chiama rivoluzione e chi contro-rivoluzione; chi vede in essa un progresso e chi un totale regresso della Russia. Chi le assegna un ruolo di grande mutamento positivo sul piano internazionale, chi le assegna la responsabilità di avere creato un mondo unipolare in cui gli Stati Uniti possono ora fare ciò che vogliono.

Credo si debba dire prima di tutto che la perestrojka fu una [illegible] pacifica in senso anti-totalitario, realizzata in nome degli ideali democratici e socialisti. Certo eravamo consapevoli che, dopo l'enorme impulso democratico e culturale che fece seguito alla Rivoluzione di Ottobre, era presto sopravvenuta una vera e propria [illegible]zione, quella che fu giustamente definita come il «termidoro staliniano», con l'instaurazione di un sistema di potere totalitario. Quel sistema fu il risultato di un'offensiva sanguinosa [illegible] proprio contro coloro che avevano fatto la rivoluzione. Si può dire che i figli della rivoluzione furono inghiottiti dallo stalinismo. Il nostro punto di partenza fu che si potesse, e si dovesse, tornare alle origini del socialismo e liberare la società sovietica da quell'eredità. Cioè che ci si dovesse muovere verso un modello di «socialismo - come poi fu detto - dal volto umano».

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

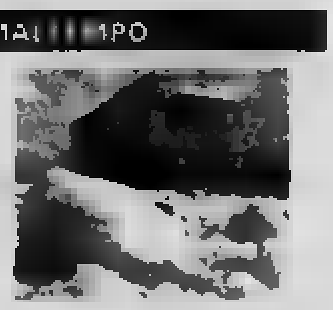
BUSH E SCHROEDER SI RAVVICINANO
«Teheran rinunci al nucleare, e Putin non interferisca in Georgia e Ucraina»
Maurizio Molinari A PAGINA 6

DUBAI



Grande tennis ad alta quota Una sfida tra Andre Agassi e Roger Federer è sempre un grande evento, ma a Dubai le due stelle del tennis si sono affrontate su un campo in erba sintetica a 321 metri d'altezza, abitualmente pista di atterraggio di elicotteri del lussuosissimo hotel «Burj Al Arab» di Dubai, l'unico albergo del mondo a sfoggiare «sette stelle».

MALTEMPO



NEVE E GELO SULLA PENISOLA AUTOSTRADE ANCORA IN TILT
Migliaia bloccati in auto
Un uomo muore di freddo durante le proteste sull'A3
Sapegno, Milone E ALTRI SERVIZI A PAG. 9

LA BONINO: DISTURBAVA IL NOME DI COSCIONI

Tra Unione e radicali l'accordo è saltato

ROMA. Salta l'accordo tra Unione e radicali. Dopo una giornata di incontri il centrosinistra non trova l'intesa. «Per ora non ci sono le condizioni» ha detto Franco Marini che con Piero Fassino si era impegnato per arrivare a un accordo. A mettere la parola fine [illegible] soprattutto la Margherita [illegible] ieri mattina aveva manifestato le perplessità più forti all'intesa con Pannella e sulla possibilità di estendere l'accordo fino alle elezioni del 2006.

Dure le reazioni sul fronte radicale. «Contro l'accordo si è scatenato il partito del Cardinal Ruini» ha detto il segretario Capezzone. «C'erano delle perplessità sul nome di Luca Coscioni» ha ribadito Emma Bonino.

La Mattina, Martini e Rondolino A PAGINA 5

CHAMPIONS LEAGUE

IMPRESA DEL MILAN PAREGGIA L'INTER
Una rete di Crespo decide la supersfida di Manchester
Sul campo del Porto a Mancini non basta il vantaggio di Martins
Il medico dei rossoneri arrestato per atti osceni
Ansaldo, Buccellati e Condio NELLO SPORT

IL SINDACATO E IL CASO FRANCESE

LA COMPETITIVITA' COMINCIA DALL'ORARIO

Tito Boeri

LA Francia abbandona le 35 ore per cercare di ridurre il proprio tasso di disoccupazione a due cifre e in Germania si siglano accordi aziendali in cui si allunga l'orario di lavoro per non spostare produzioni altrove. Archiviato il «lavorare meno, lavorare tutti», dobbiamo ora rassegnarci e un assai meno accattivante «lavorare di più, per lavorare tutti»? Non è detto. Specie in Italia, dove ci sono forti asimmetrie negli orari di lavoro e dove molti non lavorano del tutto, si possono creare più lavori senza necessariamente far lavorare di più chi un lavoro ce l'ha già. Se sapremo meglio coordinare le esigenze di orario flessibile di lavoratori e imprese diverse e riconciliare lavoro e responsabilità famigliari, potremo anche aumentare il benessere di chi lavora a parità di salario. Bene che il sindacato si attrezzi a questo compito. Ha un ruolo sociale importante da giocare nel migliorare il modo con cui riusciamo a distribuire il nostro tempo fra lavoro, famiglia e tempo libero.

La Francia ha voltato pagina perché una riduzione generalizzata dell'orario di lavoro distrugge molti posti di lavoro. [illegible] appena i vincoli di bilancio hanno obbligato il Governo a rimuovere gli incentivi all'impiego che avevano attutito gli effetti negativi sull'occupazione delle 35 heures. Prima di introdurle i politici d'Oltralpe avrebbero fatto bene a ricordarsi cosa era accaduto nel 1982, quando Mitterrand aveva ridotto d'imperio l'orario di lavoro per tutti da 40 a 39 ore: le imprese avevano reagito [illegible] i posti di lavoro.

La lezione francese funziona in negativo, come errore da non ripetere sia in un senso, che nell'altro.

BERLUSCONI: PRIVATIZZEREMO LE POSTE
«Per ridurre il debito cederemo anche nuova tranche di Enel»
Alessandro Barbera A PAGINA 17

Come è sbagliato ridurre per tutti gli orari, è altrettanto sbagliato [illegible] dall'alto gli orari di lavoro per tutti. Perché in Italia ci sia tanto lavoro pro-capite quanto negli Stati Uniti (dunque, a parità di produttività, lo stesso reddito pro capite) basta far lavorare chi oggi, contro la sua volontà, non ha un impiego e rendere conveniente il lavoro a chi oggi resta a casa ad occuparsi di tutto anziché comprare questi servizi sul mercato. È un problema di istituzioni (pensioni, tasse, [illegible] di servizi per l'infanzia, abitudini sociali) che escludono molti dal mondo del lavoro, non di ferie e di orari di legge. Bene incentivare a lavorare di più, non obbligare perché obbligando si abbassa la produttività riducendo di molto i vantaggi di avere più lavoro e facendone sentire a dismisura i costi.

In Italia abbiamo anche forti asimmetrie nella distribuzione degli orari di lavoro fra chi lavora a tempo pieno. I lavoratori autonomi, ad esempio, lavorano 47-48 ore alla settimana, molti lavoratori atipici più di 50 ore (chi diceva che gli italiani sono pigri?), contro le 35 ore di molti lavoratori dipendenti. Se ci fosse una distribuzione di orari meno asimmetrica, anche il fatto di avere un coniuge che lavora, non ci impedirebbe di avere tempo libero da passare insieme. Bisogna sincronizzarsi per aumentare i vantaggi sia del tempo libero che dal lavoro. Il fine settimana festivo esiste proprio per questo.

Ma come fare a sincronizzare maggiormente i tempi di lavoro e fuori dal lavoro senza imporli dall'alto? Lo può fare in parte il Governo incoraggiando una distribuzione più uniforme di carichi famigliari per moglie e marito, come in Olanda. Ma lo può fare soprattutto la contrattazione decentrata [illegible] dinando richieste [illegible] e ferie di lavoratori diversi. Pezzotta in questi giorni si sta chiedendo quali nuovi compiti assegnare a un sindacato sempre meno rilevante. Bene, eccone uno: accetti la sfida dei «più lavori con tempi maggiormente coordinati».

ANTISEMITISMO



SOLIDARIETA' A GOL DOPO L'AGGRESSIONE
Da governo e opposizione telefonate all'ambasciatore israeliano insultato a Firenze
SERVIZIO A PAGINA 8 E UN COMMENTO DI Fiamma Nirenstein A PAGINA 24

[illegible]

Diritto al rovescio

NON passa giorno senza che si debba commentare una sentenza fuori dal mondo. Questa è della Cassazione: se un professore cerca di strappare il telefonino a una studentessa strafottente che si rifiuta di spegnerlo durante le lezioni è colpevole di tentata violenza privata e va condannato a una multa e al pagamento delle spese processuali, oltre che al possibile risarcimento danni per la «sensazione dolorifica» che la povera ha avvertito mentre quel bruto le toccava il polso, tirandole inavvertitamente un piercing. Non occorre ubriacarsi di fantasia per ricostruire la scena, ribadita peraltro da tutti gli studenti: prof depresso che fa lezione a una platea di sbadigli, in un sottofondo di suonerie e di sms. Davanti all'ennesimo oltraggio si lascia sfuggire una reazione infelice, ma talmente innocua che il cellulare resta in mano a Sua Insolenza. A lui in compenso arriva la condanna, sia pure attenuata rispetto all'Appello, che per il pericoloso criminale aveva configurato addirittura il reato di percosse. D'ora in poi i professori avranno un'ottima ragione per avallare l'anarchia in classe.

Può darsi che condannare chi cerca di far lezione e risarcire chi glielo impedisce rappresenti una soluzione tecnicamente ineccepibile, un po' come scarcerare gli assassini di Falcone e rinviare a giudizio gli ammanettatori di Riina. Ma esiste un codice non scritto che tiene insieme le società più di cento Costituzioni. Si chiama senso comune e in certe epoche storiche, per esempio questa, troppi cervelli sembrano averlo smarrito.



Il commissario europeo Franco Frattini

Frattini: «Un successo [illegible] mandato di cattura europeo, spero l'Italia lo ratifichi presto»

■ BRUXELLES - Mentre in Italia si discute ancora su [illegible] recepire il mandato d'arresto europeo in un ping pong snervante [illegible] Camera e Senato, nel resto d'Europa il [illegible] sistema giudiziario funziona già da [illegible]. I ventiquattro paesi dell'Unione - a eccezione solo dell'Italia - hanno [illegible] trasformato in legge nazionale la decisione-quadro del 2002 [illegible] in molti casi l'hanno già utilizzata al posto della vecchia procedura di estradizione.

Il bi[illegible]cio, ancora molto provvisorio, viene dalla Commissione Ue, che ieri ha [illegible] pubblico un rapporto chiesto dal governi sullo stato d'avanzamento nei paesi membri del mandato di [illegible] Ue. [illegible] volumetto denso di dati, descrizione delle difficoltà di recepimento nei vari ordinamenti e la [illegible] dolorosa che il Commissario Franco Frattini, diventato nel frattempo responsabile del portafoglio Giustizia della Commissione, ha dovuto sottoscrivere. [illegible] mandato d'arresto europeo è ormai adottato [illegible] applicato in [illegible] gli stati membri [illegible] accezione dell'Italia, dove i lavori parlamentari sono ancora in corso». Ma il ritardo di tredici mesi non dovrebbe costare [illegible] a Roma [illegible] a parte qualche giudizio politico negativo dei colleghi europei, il ministro Castelli - che oggi sarà a Bruxelles per un Consiglio Ue - non [illegible] fornire spiegazioni.

Intanto i servizi [illegible] commissario Frattini [illegible] soddisfatti. Dalla sua entrata in vigore, [illegible] primo gennaio dell'anno scorso, [illegible] stati emessi 2.607 mandati, che hanno permesso l'arresto [illegible] persone e l'estradizione di 104. Inoltre i tempi si [illegible] notevolmente accorciati. Dai nove mesi circa per la durata media [illegible] domanda di estradizione, si è passati a 45 giorni e addirittura a 18 nel caso in cui il sospettato [illegible] si oppone [illegible] trasferimento. Certo, riconosce Frattini [illegible] rapporto, «alcuni paesi - [illegible] l'Olanda, la Danimarca, Malta, il Portogallo, [illegible] Slovenia, il Lussemburgo - devono perfezionare gli ingranaggi del nuovo sistema», ma il motore è ormai avvi[illegible]. Tante le modifiche nazionali nel rispetto però sempre dello spirito [illegible] riforma che introduce il principio della reciproca fiducia tra ordinamenti giuridici e sistemi giudiziari. La più diffusa è la possibilità per i [illegible] che hanno com[illegible] un reato all'estero, di scontare [illegible] nel [illegible] d'origine. [ma.ma.]

NON SOLO UN GENERICO APPELLO, MA UN RICHIAMO PUNTIGLIOSAMENTE CORREDATO DI TABELLE ESPLICATIVE

Ciampi a Rognoni: troppi ritardi nelle nomine

Una lettera del Quirinale per bacchettare il Csm

Paolo Passarini

ROMA

Per quello che riguarda il Quirinale, [illegible] lettera spedita da Carlo Azeglio Ciampi al vicepresidente del Consiglio Superiore [illegible] Magistratura Virginio Rognoni è quasi [illegible] non-esistenza. Non che qualcuno sostenga non esista. Semplicemente, [illegible] lettera spedita a qualcuno [illegible] il [illegible] contenuto appartiene [illegible] destinatario; lo scrivente [illegible] ha nulla da aggiungere. Infatti, l'esistenza della lettera con la quale il presidente della Repubblica, ieri, ha bruscamente sollecitato l'organo di autogoverno della magistratura a darsi una mossa nel disbrigo [illegible] affari interni, non è documentata neppure sul sito ufficiale del Quirinale, che non ne ha diffuso il testo.

Ma [illegible] subito trapelato proprio [illegible] ambienti vicini al Csm che si tratta di [illegible] testo lungo e puntiglioso, corredato, cioè, anche di [illegible] esplicative [illegible] «troppi ritardi» accumulati dall'organo di autogoverno nel procedere alle [illegible] nomine interne (tabelle, [illegible] poi saputo, che [illegible] presidente si [illegible] fatto consegnare nei giorni scorsi). Ciampi aveva correttamente anticipato a Rognoni l'imminente invio della lettera incontrandolo al Quirinale lunedì. Così Rognoni, che forse sperava nella spinta del presidente per affron[illegible] una situazione interna al Csm bloccata dalle correnti e dalle polemiche, si è fatto trovare pronto. E già lunedì sera aveva convocato i responsabili delle commissioni che provvedono alle [illegible], illustrando loro le osservazioni del [illegible] dello Stato.

Le tabelle allegate [illegible] Ciampi parlano chiaro. Considerando i posti direttivi lasciati vacanti dal precedente Consiglio, due [illegible] stati [illegible] dopo oltre due anni dalla [illegible] messa a concorso; undici dopo un anno e sei mesi, dodici dopo un [illegible] tredici oltre i nove mesi. Per venti posti direttivi, per i quali i [illegible] sono stati banditi dall'attuale Consiglio fino a un anno e [illegible] fa, non è [illegible] stata formulata alcuna proposta. Altri incarichi direttivi [illegible] stati assegnati [illegible] forte ritardo.

La situazione peggiora, se possibile, per [illegible] riguarda gli incarichi semi-direttivi e anche i trasferimenti, per alcuni dei quali gli assegnamenti si fanno attendere da oltre due [illegible].

I due consiglieri laici [illegible] Csm appartenenti alla Casa delle Libertà hanno chiesto subito la convocazione [illegible] plenum straordinario per recepire il richiamo [illegible] capo [illegible] Stato. Ma, in generale, l'atto di Ciampi non ha creato divisioni politiche, venendo giudicato «opportuno e doveroso» anche da esponenti dell'opposizione, co[illegible] Antonio [illegible] Pietro.

Del [illegible] più volte in passato Ciampi, preoccupato per una sua possibile perdita di credibilità di fronte ai cittadini, aveva richiamato la magistratura al dovere di [illegible] efficienza. Così co[illegible] deprecato «processi ancora troppo lunghi». Il richiamo di ieri è, quindi, se non un [illegible] dovuto, un [illegible] atteso, [illegible] non ha alcuna relazione con la bocciatura da parte della larghis[illegible] maggioranza del plenum della legge Cirielli, il cosiddetto decreto salva-Previti, annunciata proprio ieri.

Sulla Cirielli, ovviamente, il Quirinale non parla, trattandosi di una legge ancora all'esame del Parlamento. E ieri Rognoni ha smentito «con amarezza» quanto riportato da alcuni giornali a proposito di opinioni impropriamente scambiate su questo argomento nel suo incontro [illegible] il Presidente: [illegible] troppo rispetto per l'autonomia del plenum per anticipare il risultato dei suoi dibattiti». Ma, d'altra parte, sembra anche difficile immaginare che il presidente della Repubblica (che, in quanto tale, è anche presidente del Csm) fosse completamente all'oscuro dell'imminente bocciatura della Cirielli. Se ne può quindi dedurre che, se avesse considerato questa bocciatura una sciagura, avrebbe, pur [illegible] tutto il rispetto per l'autonomia dell'organo, fatto qualcosa per cercare di scongiurarla. L'ipotesi che la Cirielli potrebbe avere vita dura quando arriverà al Quirinale [illegible] per [illegible] momento solo tale. Ma non è certo un'ipotesi dell'irrealtà.



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni

CORALE LA RICHIESTA DI CONVOCAZ[illegible]

Due anni per assegnare una poltrona I veti tra correnti bloccano il Consiglio

Sui tempi è scontro fra i magistrati. Unicost: niente strumentalizzazioni

[illegible] Ruotolo

ROMA

NON è stata certo una piacevole lettura [illegible] dossier arrivato dal Colle: ventiquattro mesi, due anni, per nominare il nuovo procuratore generale di Perugia, ventitré mesi per tre presidenti di [illegible] della Cassazione, ventidue [illegible] per il procuratore della repubblica di Latina. E così via. A [illegible] le ramanzine del Capo [illegible]llo Stato, che poi è anche presidente del Csm, i togati e i laici di palazzo dei Marescialli devono essere [illegible]. Per [illegible] naturalmente, giacché [illegible] potevano non sapere che [illegible] nomine per uffici direttivi e semidirettivi seguivano un iter lunghissimo, certo per lacci e lacciuoli burocratici ma soprattutto per complicate operazioni di contabilità [illegible]rentizia, di veti incrociati, insomma di manuali Cencelli che conti[illegible] ad imperversare.

Le statistiche [illegible] Ciampi non lasciano dubbi sulla fotografia che consegnano: [illegible] posti messi a bando nel precedente Csm [illegible] stati coperti oltre due anni dopo; 11 dopo oltre un anno e sei mesi, 12 dopo oltre un [illegible] 13 [illegible] l'anno. [illegible] queste [illegible] vecchie pratiche ereditate [illegible] precedente Csm. [illegible] nuovo [illegible] ha istruite 65. Per 20 posti direttivi, [illegible] che [illegible] già trascorsi [illegible] nove mesi, [illegible] è stata formulata ancora nessuna proposta; dei 27 [illegible] direttivi pubblicati dal luglio 2004 al febbraio 2005, [illegible]no è stato assegnato.

Le critiche alla «pratica correntizia» sparate da un autorevolissimo esponente del Csm, Giuseppe Salmé, di Md, naturalmente non sono piaciute agli altri togati di palazzo dei Marescialli, che si sono risentiti. Ed è scoppiato così uno [illegible] durissimo tra le [illegible]ria componenti togate del Csm. Leonida Primicerio, Unicost, ha attaccato: «La lettera di Ciampi non può essere utilizzata per fini di propaganda associativa né per tirarsi fuori da eventuali responsabilità in ordine ai ritardi verificatisi nella trattazione di alcune di tali pratiche». Idem, Francesco Lo Voi, Magistratura indipendente: «E' inaccettabile che una corretta indicazione di Ciampi venga utilizzata strumentalmente per rivendicare infondate primazie correntizie».

La cronaca di ieri ha registrato anche una corale richiesta di con[illegible] del plenum per affrontare la «pratica» sollevata dal Capo dello Stato. I laici del centrodestra, Buccico e Marotta, hanno motivato così la richiesta: «La responsabilità sui ritardi delle nomine, risiede, in maniera assorbente nelle perverse logiche del potere correntizio che ormai occu[illegible] [illegible] quotidianità [illegible] dell'attività del Csm». I laici del centrosinistra, Berlinguer e Schietroma, hanno sollecitato un approfondito [illegible] cause di fondo del ritardo: «Non c'è dubbio - ha rilevato Berlinguer - che tra queste [illegible] c'è anche la trattativa tra i gruppi ma io credo che siano prevalenti le procedure mol[illegible] lente. Insomma che i ritardi dipendano da ragioni oggettive».



Il plenum del Csm

A sentire i componenti togati del Csm, il richiamo di Ciampi, in realtà, «non [illegible] stato [illegible] atto di [illegible] contro il Csm»: «Il Capo dello Stato si è fatto carico della credibilità dell'autogoverno della magistratura». Insomma, prop[illegible] perché difende l'autonomia e l'indipendenza [illegible] magistratura, il Capo dello Stato ha il diritto e il dovere [illegible] richiamare il Csm «a una autonomia e indipendenza - è il commento di un componente togato di palazzo dei Marescialli - che non sia soffocata dagli interessi correntizi».

Ieri sera, il vicepresidente Virginio Rognoni, ha riunito i presidente delle commissioni competenti. Sicuramente l'appello di Ciampi rappresenterà, per palazzo dei Marescialli, [illegible] colpo [illegible]acceleratore. Nelle settimane scor[illegible] il presidente della [illegible] incarichi direttivi, Francesco Menditto, [illegible] sollecitato [illegible] di [illegible] amministrativo», per ridurre la forbice dei ritardi. [illegible] queste proposte sicuramente [illegible] un consenso e un approfondimento comune tra tutte le correnti togate e i laici del Csm.

[illegible] due [illegible] sono passati perché si [illegible] l'accordo per la nomina del procuratore generale di Perugia, l'ufficio giudiziario che ha competenza sul Tribunale di [illegible]. Una «pratica» congelata in commissione per dodici [illegible]. Solo cinque mesi, invece, [illegible] stati sufficienti per sbloccare in commissione le nomine dei procuratori di Roma e Milano. L'ultimo scoglio che sembrava insuperabile ha riguardato, invece, [illegible] nomine di presidenti di sezione della Cassazione. Il via è arrivato il 15 febbraio scorso: per [illegible] candidati si è registrata l'unanimità, altri 5 sono passati a maggioranza. Ma prima che il plenum potrà deliberare passeranno ancora mesi. A metà marzo, la pratica arriverà a via Arenula per il concerto del ministro. Poi tornerà a palazzo dei Marescialli, per un riesame in commissione e, infine, dopo un [illegible] di settimane, approderà al plenum.

L'ESPONENTE DI MAGISTRATURA DEMOCRATICA: NESSUNO SI SOTTRAGGA ALLE PROPRIE COLPE

Salmé: anche i laici del Polo responsabili dell'impasse

«Il capo dello Stato ha ragione, speriamo che il suo richiamo ci costringa [illegible] trovare un'intesa»

DICIAMO le cose come stanno, senza giri di parole: [illegible] saltate le regole condivise da tutti. I veti, le trattative tra le correnti e i laici rendono estenuante la ricerca di una mediazione possibile e, dunque, la convergenza su una candidatura che possa contare su un consenso maggioritario. Ecco perché il Csm ha una difficoltà reale, ha bisogno di tempi più lunghi per assegnare gli incarichi direttivi». Pino Salmé, giudice di Cassazione, membro togato [illegible] Csm, quota Magistratura democratica, non ha difficoltà a riconoscere che il richiamo del Capo dello Stato, che è anche presidente del Csm, «è del tutto pertinente».

Consigliere Salmé, se l'aspettava la critica di Ciampi?

«Il problema degli incarichi direttivi e semidirettivi era [illegible]ne di noi tutti da almeno un anno. Colgo l'occasione per [illegible] che [illegible] Csm può vantare [illegible] serie [illegible] buoni risultati, come per [illegible] l'aver ridotto i ritardi [illegible] [illegible] nell'approvazione delle tabelle organizzative degli uffici. O, nell'essere riuscito a garantire in un anno mille pratiche di trasferimenti e a ridurre in meno [illegible] un mese il tempo necessario per assegnare incarichi extragiudiziari».

Ma sugli incarichi direttivi il Csm si impantana. Perché? Dove avviene la strozzatura?

«Sono diverse le cause e non voglio girarci attorno. Potrei dilungarmi, anche a ragione, sulle disfunzioni organizzative del sistema dell'autogoverno. I Consigli giudiziari, per esempio, non sono attrezzati per garantire in tempi rapidi i pareri necessari. Credo, invece, che il cuore del problema sia rappresentato da altro: di fronte alla [illegible] di valutazione dei candidati, la necessaria e fisiologica mediazione si trasforma in una patologia».

> «I veti e le trattative rendono estenuante la ricerca di una mediazione e bloccano [illegible] convergenza su candidature che possano ricevere un consenso maggioritario»

E' il manuale Cencelli la patologia?

«Non è questo il problema. Sono saltate alcune regole, criteri utilizzati per la valutazione dei candidati. Fino al 1998, l'85% degli incarichi direttivi venivano [illegible]gnati all'unanimità, oggi credo [illegible] siamo più o meno al 45%».

Consigliere, quali erano le regole che sono saltate?

«Prima, ci si metteva d'accordo, si individuava il candidato da nominare sulla base, per esempio, del criterio dell'anzianità. Che ha avuto i suoi pregi ma, soprattutto, i suoi difetti. A un certo punto, quel criterio è stato accantonato e sono [illegible] i problemi. Le istruttorie si sono arenate sulle valutazioni delle capacità professionali e organizzative per assumere incarichi direttivi dei singoli candidati. E si sono rese necessarie la ricerca di mediazioni tra correnti e non, nel senso che anche i componenti laici hanno partecipato a questa ricerca. Il Capo dello Stato ha ragione: ad oggi non c'è ancora un terreno [illegible] condiviso e spero che il richiamo di Ciampi ci costringerà a trovare questa strada, a individuare i valori e i criteri fondamentali per chiudere le istruttorie sulle nomine che non possono avvenire con questi inaccettabili ritardi».

[illegible] responsabilità [illegible] questi ritardi vanno equamente divise tra tutti i gruppi del Csm?

«Non tutti i gruppi hanno la stessa responsabilità, ma soprattutto trovo singolare che i membri laici [illegible] Casa delle libertà abbiano assunto una posizione critica nei confronti del modo di operare della maggioranza del Csm quando loro stessi sono i primi a spendersi attivamente nella ricerca di una mediazione estenuante».

Anche lei è per un plenum del Csm che discuta del problema sollevato dal Capo dello Stato?

«L'intervento di Ciampi rende più urgente una riflessione sulle cause delle disfunzioni e una ricerca di una soluzione. E' il lavoro che deve affrontare il plenum, previa una adeguata preparazione». [g. ru.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Questo governo, di cui quotidianamente impediscono la marcia, ogni giorno viene da loro accusato di non marciare. Ogni giorno invocano la costituzione, e incessantemente i loro discorsi e la loro condotta [illegible] oltraggiano: e ogni giorno dalle loro [illegible] si slanciano sciami di protestatari che fanno rintronare con le loro violente stupidaggini quelle [illegible] volte sotto le quali la costituzione [illegible] stata varata.

ANDRÉ CHÉNIER
[illegible] un articolo del 26 febbraio 1792 per *Le Journal de Paris* diretto contro la «Società degli Amici della Costituzione» (i Giacobini)



L'Oratorio abbandonato [illegible] 10° posto [illegible] classifica, con 2014 segnalazioni, ecco l'Oratorio di San Sebastiano di Voltaggio (Alessandria) [illegible] tra il 1730 e il 1770. Da anni in stato d'abbandono è, attualmente, proprietà del Comune. [illegible] e suppellettili sacre sono in deposito presso chiese locali.



Villa Arconati, la «miss» Le origini di questa dimora lombarda risalgono al Seicento: il suo primo nucleo si deve al marchese Guido Cusani, esattore delle tasse per conto del governo spagnolo. Galeazzo Arconati nel 1610 l'ampliò e l'abbellì riunendovi anche importanti opere d'arte tra le quali veri «fogli» [illegible] Leonardo. Il giardino [illegible] animato da ingegnosi giochi d'acqua.

I «luoghi del cuore» un amore per l'Italia

Al censimento promosso dal Fai sono arrivate novantamila segnalazioni «Ritratto di un Paese ricco di fantasia e cosciente dell'utilità del bello»



Il gioiello di Garbagna L'Oratorio di San Rocco a Garbagna, in provincia di Alessandria, si è piazzato al 39° posto nella speciale classifica dei luoghi del cuore promossa dal Fondo per l'Ambiente Italiano. Anche per questo edificio urgono [illegible] di restauro che gli restituiscano la bellezza originale.

[illegible] Rizzo

[illegible]

I luoghi [illegible] ricordi, quelli che ci fanno battere il [illegible], assomigliano agli amori più forti: con il trascorrere delle stagioni possono cambiare pelle, come serpenti dell'illusione. Commuovono, però, sempre in egual modo: evocano, con un brivido dolceamaro, il sapore e l'ombra del tempo, ma, insieme, rassicurano perché, lì dove ha abitato la nostra memoria, non ci sentiremo mai stranieri a noi stessi. L'elenco di questi affetti disegna una sorta di «geografia dell'anima»: l'Italia del paesaggio e dell'arte - non necessariamente la più eccelsa - che maggiormente ci affascina e, nello stesso tempo, l'Italia che vorremmo veder migliorata perché, sovente, certi luoghi cari sono stremati o vinti dall'abbandono e dall'incuria.

Il Fai ha presentato ieri i risultati d'un censimento che registra i siti più amati dalla gente - ma troppo spesso dimenticati [illegible] istituzioni - condotto attraverso le segnalazioni di oltre 90 mila persone: un [illegible] straordinario di adesioni che, [illegible] Marco Magnifico, [illegible] delegato per la cultura [illegible] Fondo per l'Ambiente italiano, «ha praticamente quadruplicato quello della [illegible] edizione: le indicazioni ci dicono che il 90% di quanti [illegible] scritto cita luoghi d'arte, il restante 10 si riferisce ad angoli di natura».

Questo lungo registro, nato da un'iniziativa appoggiata da Banca Intesa che ha distribuito in 2 mila filiali le cartoline per votare, vede al primo posto Villa Arconati di Castellazzo di Bollate, [illegible] delle più prestigiose residenze lombarde con i suoi giardini conosciuti in tutto il mondo. Ancora Magnifico: «L'edificio, che è [illegible] più imponente dimora gentilizia dello Stato di Milano fino alla costruzione della Villa Reale [illegible] Monza, [illegible] messo all'asta una decina d'anni or [illegible] e acquistato da una società. Oggi è completamente in rovina con i suoi decori e lo straordinario salone da ballo affrescato dai fratelli Galliari, scenografi del Teatro alla Scala». Sono stati 7474 gli uomini e [illegible] donne che hanno scelto di adottare questo «miracolo» seicentesco che sfavilla a un quarto d'ora dal [illegible] luogo lombardo».

Al secondo posto, con [illegible] segnalazioni, [illegible] la Masseria Rossi di Volla, in provincia di Napoli, la cui struttura primitiva risale probabilmente [illegible] fine [illegible] secolo. Completamente ristrutturata e nobilitata, offriva magnifiche prospettive di cortili e un complesso arricchito da una cappella settecentesca. Terza nella «gara del cuore», Santa Maria del Soccorso in provincia di Latina. O, meglio, quel che rimane di [illegible] dopo che i tedeschi i quali, durante la seconda Guerra mondiale, avevano collocato nelle vicinanze un cannone a lunga gittata per fermare l'avanzata degli alleati, la rasero al suolo. Voti che innescano una speranza: che questi monumenti dove ha abitato [illegible] storia e dove, ora, abita l'affetto e il ricordo di tante persone, possa- [illegible] la strada dell'originale bellezza. Com'è accaduto, ad esempio, al Molino Baresi in provincia di Bergamo, giunto al secondo posto nel censimento del [illegible] e, attualmente, in fase [illegible].

[illegible] portata di questa classifica, nella quale s'intrecciano affetti e denuncia, presenta spigolature che avallano l'osservazione del sociologo Renato Mannheimer: «La cul[illegible] è il movimento [illegible] dei nostri giorni, così [illegible] ieri lo era la politica». Novantamila persone pronte a battersi, anche solo con una cartolina, per ridare dignità al «loro luogo da non dimenticare», sono un esercito che racconta un Paese vivo, ricco [illegible] fantasia e cosciente dell'utilità [illegible] «bello». L'età media [illegible] votanti è di [illegible] anni, il più giovane [illegible] ha 6, il più anziano [illegible]. Nell'elenco dei beni, oltre 26 mila chiese, 8 mila ville, [illegible] masserie. E, via via: case, mulini, oratori, scuole, cappelle. Dietro ogni voto, un cuore solitario o, più spesso, una mobilitazione, magari coordinata da «capigruppo particolari»: come l'arcivescovo [illegible] Manfredonia che si è speso per l'Abbazia di Santa Maria [illegible] Kalena; il sindaco, il vescovo e il rettore di Brescia [illegible] in campo per la chiesa del Carmine. Mentre il parroco di Averara, [illegible] centro con [illegible] di [illegible] abitanti, è riuscito a raccogliere un numero di firme dodici volte superiore a quello dei suoi fedeli: 2593.

Scorrendo le «figurine» di quest'album degli angoli d'Italia [illegible] hanno bisogno di soccorso, ecco anche un'isola - quella sul fiume a Cimadolmo in provincia di Treviso. [illegible] cascatelle di Saturnia, lo scalo nautico del circolo [illegible] Pesca d'Imperia, l'Oratorio [illegible] Sebastiano a Voltaggio in provincia di Alessandria e la casa di Pinot Gallizio nell'ex monastero di San Bernardino ad Alba. Ma un cuore, tanti cuori, possono battere anche per [illegible] piccolo [illegible] intristito. E, così, 588 pulsano per la pensilina d'un tram: quella di Velate, in Lombardia. Chissà quali storie, quali memorie minime, al riparo della vecchia tettoia liberty. Seducente e abbandonata.



La masseria Rossi nel Napoletano [illegible] secondo posto con [illegible] segnalazioni si è classificato questo complesso architettonico [illegible] Volla. [illegible] come masseria, fu trasformata in residenza per lo svago e il prestigio dell'alta nobiltà napoletana. Gli ambienti distribuiti su quattro piani erano ornati con finiture in cotto, maioliche e marmo.

[illegible]

Il responsabile del Fondo per l'Ambiente «Numero straordinario di adesioni che sono quadruplicate rispetto alla scorsa edizione»

Nell'elenco dei beni oltre ventiseimila chiese migliaia di ville e masserie Sindaco, vescovo e rettore di Brescia mobilitati per la chiesa del Carmine



Nove, il mulino per «pestare» i sassi Questo mulino ad acqua è il più antico opificio europeo [illegible] preparazione degli impasti e delle vernici per ceramica. Non ha eguali in tutti il continente anche per la complessità dei meccanismi - ancora funzionanti - e l'articolazione della struttura. Si è classificato al quinto posto con 3012 segnalazioni.

VERSO LA SOLUZIONE DEL «GIALLO»

Assegni a Sirchia, rogatoria in Svizzera

Sentito il funzionario Ubs che gestì i versamenti dell'Immucor

[illegible]

Il [illegible] è segretato. Ma nelle pagine redatte in [illegible] con rogatoria l'altro ieri dai pm [illegible] Fusco e Maurizio Romanelli, potrebbe esserci la soluzione del «giallo» sui tre assegni versati dall'azienda farmaceutica Immucor e intestati al ministro della sanità Girolamo Sirchia.

Assegni che il ministro, all'epoca primario del Policlinico, ha sempre negato di aver incassato. Per scoprire che fine hanno fatto quei soldi, 23 mila marchi in [illegible] (versati il 30 giugno [illegible] 1999, il 7 febbraio e il 30 giugno del 2000) gli inquirenti sono così andati ad ascoltare il funzionario dell'Ubs che si occupò di girare gli assegni e dunque di gestirli. Remo Boldini, questo il suo nome, avrebbe risposto a tu[illegible] le domande spiegando di aver ricevuto il plico contenente gli assegni dalla Immucor tedesca at[illegible] il corriere postale Ups e [illegible] sivamente firmò la girata per depositarli. Dove?

[illegible]

Il ministro della Sanità ha sempre respinto ogni sospetto e ha già reso in Questura dichiarazioni spontanee

È stata questa la domanda più importante, visto che erano stati gli [illegible] dirigenti della [illegible] farmaceutica a spiegare di aver staccato quegli assegni per Sirchia. Sul punto però, ovviamente il riserbo è massimo. Due le ipotesi: o il funzionario ha versato i titoli bancari [illegible] nuovo conto riferibile all'attuale ministro della Sanità oppure li ha convertiti in [illegible] E bisogna vedere a chi li [illegible] consegnati. Per gli inquirenti quei soldi sarebbero il pagamento per finte consulenze fornite da Sirchia. Il ministro, che due settimane fa si è presentato in Questura per rendere dichiarazioni spontanee, ha respinto ogni sospetto.

Nell'inchiesta, partita da alcune presunte mazzette versate al luminare Francesco Mercuriali, suicidatosi proprio in seguito alle indagini il 3 ottobre dell'anno scorso, sono indagati per corruzione, oltre agli ex dirigenti delle società farmaceutiche e al ministro, anche la sua segretaria Daniela Notari, che venne stipendiata per vent'anni dalla Ortho Clinical Diagnostic. Ora è probabile che, all'esito della rogatoria, il ministro venga chiamato per un interrogatorio in Procura. [p. col.]

LOTTO [illegible] N. [illegible]

[illegible] 23 [illegible]

Bari	60	31	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cagliari	51	79	10	44	33
Firenze	65	29	54	84	58
Genova	57	58	68	49	89
Milano	37	47	35	1	57
Napoli	8	38	42	19	20
Palermo	36	31	73	62	27
[illegible]	17	38	86	[illegible]	[illegible]
Torino	24	1	83	85	29
Venezia	13	[illegible]	42	[illegible]	69

[illegible]

8 - 17 - 36 - 37 - 60 - 65
Numero jolly 13

Montepremi
€ 6.002.656,15

Nessun 6
Jackpot € 41.580.647,53

Nessun 5+1
Jackpot € 3.760.261,02

	Punti	€
Ai 30	5	40.017,71
Ai 2619	4	458,39
Ai 100.448	3	11,95

(segue da pagina 10)

È mancato il NOTAIO

Giovanni [illegible]

di anni 96

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la figlia Valeria con Dino, i nipoti Alberto e Paolo con Annalisa e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Pagano e al dottor Merana.

— Torino, 24 febbraio 2005.

È mancata

Clara Lanza ved. [illegible]

Lo annunciano figlio, nuora e nipote. Funerali venerdì 25 corr. ore 11,30 Parrocchia Lingotto via Nizza 355.

— Torino, [illegible] febbraio 2005.

La sua voglia e gioia di vivere ci mancherà per sempre. Oggi è mancata all'affetto dei suoi cari

Michela Locarcio ved. Cirillo

Lo annunciano i figli Rocco e Nicoletta, con Marina, [illegible]iele, Giulio e con Roberto, fratelli e sorelle, cognati e cognate, nipoti [illegible]. Un grande e immenso ringraziamento alla prof. Marilena Durazzo per le amorevoli cure prestate nel corso dei lunghi anni della malattia. Un grazie inoltre alla professionalità e alla umanità del personale della Fondazione Faro, nella persona della dr.ssa Gloria Gallo e suor Giovanna Mariotto. Un grazie infine anche a Dina e Elisabeth. Non fiori ma offerte alla Fondazione Faro c/c postale 33651100. Per [illegible] telefonare al Giubileo.

— Torino, 23 febbraio 2005.

O.F. Giubileo [illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Dettoni

anziano La Stampa

di anni 84

Lo annunciano con dolore la moglie Rita, i figli Lorenzo e Mario, le nuore Maria Rosaria ed Emanuela, i nipoti Michele e Piermar[illegible] e parenti tutti. Funerali [illegible] 25, ore 11,30, Parrocchia San Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi 117, Torino. Ss. Rosario oggi, ore 18,30, in Parrocchia. Si ringrazia tutto il Personale di assistenza Otorinolaringoiatria dell'Ospedale Martini e Rsa di via Spalato 14, per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 febbraio 2005

O.F. Madonna delle Rose - tel. 0114331395 - Torino

Emma e Piermassimo Massa [illegible] partecipano al dolore della famiglia

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Michele Dettoni

— Torino, 23 febbraio 2005.

I Seniol[illegible] «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

È mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]

anni 78

Lo annunciano la moglie, il figlio e parenti tutti. Funerali venerdì 25, ore 11,30, Parrocchia Natale del Signore (via Boston). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 febbraio 2005.

[illegible]

1984 — 2005

Pinuccia [illegible] Regalia

[illegible] in Olo. [illegible] Sacro Cuore Gesù ve[illegible] [illegible] febbraio 18,30

1998 — [illegible]

[illegible] Piero [illegible]

1993 — 2005

geom. [illegible]

Ricordandovi S. Messa Santuario [illegible] Consolata venerdì [illegible] febbraio ore 19.

2004 — [illegible] — 2005

prof. [illegible] Tessitore [illegible] Lingua

Nel 1° anniversario, [illegible] 28 febbraio ore 18,30 Cappella Parrocchia Santa Teresina.

2004 — [illegible]

Davide [illegible] Seminara

Da un anno ci hai lasciati in una pena senza fine. 360 risvegli straziati, 8640 ore di lacrime, trenta milioni di secondi angosciosi, trenta milioni di spine mi lacerano il cuore. Ti amiamo tanto, Drillo, mio piccolo grande eroe. Drillo Snoopy Tigro Dino. S. Messa venerdì 25 febbraio, ore 17. S. Cuore di Maria.

2003 — [illegible]

Luciana Morellini

Il tuo ricordo illumini la via di chi t'ha amato. Marilena, Gianpiero, Cristina, Giorgia e nonni.

DALL'ANTICHITÀ ROMANA ALL'800



Il Polo Reale riunirà i futuri musei della Manica Nuova, [illegible] Reale, la Cappella [illegible] Sindone, Armeria e Biblioteca Reale e l'area monumentale di piazza Castello

Il capolavoro del Guarini danneggiato dalle fiamme avrebbe dovuto essere risanato entro il 2012, ma gli sforzi della direzione dei Beni culturali puntano a finire fra quattro anni

Ci saranno anche ingressi comuni: quello principale sarà allestito a Palazzo Reale e nei giardini verrà ricavato un grande punto di accoglienza

LA MANICA NUOVA



Lo spettacolare scalone della Manica [illegible] l'ingresso secondario

RIAPRIRÀ LA CAPPELLA RESTAURATA E FARÀ PARTE DI UN GRANDE MUSEO

Sindone e Polo Reale le sorprese del 2009

Nascerà un percorso espositivo più vasto del Louvre e dell'Hermitage
Dalla Sabauda a Palazzo Madama, tutto sarà un unico sistema integrato

LE SEGRETERIE DI STATO



La Galleria delle Segreterie di Stato che già collega il «sistema» con la Prefettura

il progetto

[illegible]

TORINO «entro il 2009 riaprirà la Cappella della Sindone restaurata e la proporrà unita a un grandioso museo statale d'arte e storia. Spazierà dall'antichità romana all'Ottocento, con un percorso espositivo di 84 mila metri quadri», ben [illegible] mila in più di quelli del «Grand Louvre» di Parigi e quasi il doppio di quelli dell'«Hermitage» di Sanpietroburgo.

Lo annuncia Mario Turetta, direttore regionale ai Beni culturali: «Si chiamerà "Polo Reale". Integrerà in un unico insieme il Museo d'Antichità, la Galleria Sabauda, Palazzo Reale, Biblioteca, Armeria e Giardini Reali, più il Palazzo Chiablese, che fu casa di Re Carlo Felice, finora mai aperta al pubblico. Verranno collegati fra loro, valorizzati e propagandati [illegible] un unico complesso, dotato d'impianti e di servizi [illegible] d'accoglienza. Po[illegible] essere [illegible] in comunicazione diretta con il Duomo, la Cappella della Sindone, la chiesa di San Lorenzo, l'Archivio di Stato, Palazzo [illegible] e, tramite i portici, anche [illegible] [illegible] Egizio e Palazzo Carignano».

«Il progetto - dice Turetta - ha pronti a disposizione 50 milioni di euro stanziati dallo Stato. Un noto architetto di Torino è già stato incaricato di contribuire alla regia dell'intervento. Mentre alla Regione è stato chiesto di sviluppare un'indagine economica che quantifichi i bisogni e le potenzialità di quest'opera, che aspira ad attrarre circa un milione di visitatori l'anno, contro i 340 mila accolti finora [illegible] rispettivi musei separati».

Turetta punta a realizzare «un'offerta museale che per estensione non avrà pari in Italia. Riproporrà il sogno culturale di Carlo Alberto, che fece della zona di comando della sua capitale uno scrigno di collezioni prestigiose. Avremo addirittura un "unicum" al mondo: un percorso museale articolato come il cuore storico della città, in sinergia con un sistema di portici ricco di locali, librerie e luoghi di cultura. Il pubblico che visiterà Torino nei giorni delle Olimpiadi del 2006 potrà già accorgersi dei risultati, quando tutti i Musei coinvolti saranno messi in comunicazione diretta fra loro, per la prima volta, a titolo sperimentale».

Le successive e più impegnative [illegible] [illegible] progetto passano attraverso il recupero della Cappella della Sindone e la ricollocazione della Galleria Sabauda nei locali della «Manica Nuova» di Palazzo Reale, [illegible] occupati dalla Regione. «Pensevamo di risanare la Cappella della Sindone entro il 2012 - ricorda Turetta - ma i n[illegible] sforzi sono tesi ad anticipare i tempi e a concludere le opere entro i prossimi quattro anni. Intanto fra qualche mese la Regione lascerà la Manica Nuova. [illegible]amo anche prossimi ad [illegible] la progettazione esecutiva della nuova Sabauda. Dovrà affiancarsi al Museo di Antichità, che nella Manica Nuova svilupperà il settore dedicato alla Città. Ogni [illegible]veva [illegible] pronti i propri progetti [illegible] sviluppo, [illegible] [illegible] dovranno integrarsi. [illegible] architetto ci aiuta a [illegible] insieme le proposte dei singoli musei, [illegible] possano condividere, spazi, servizi, nuova impiantistica, biglietto d'ingresso unico e personale».

Il «Polo Reale» avrà anche ingressi comuni: «Il principale sarà allestito a Palazzo Reale. Nei suoi giardini verrà ricavato un grande punto d'accoglienza sotterraneo, si[illegible] a quello [illegible] Louvre, dove [illegible] collocate le biglietterie, il guardaroba e i punti d'informazione. Un secondo ingresso sarà allestito dal portone aulico della Manica Nuova, in via XX Settembre». Farà da cerniera anche con il complesso religioso del Duomo, raddoppiando dei nuovi spazi sotte[illegible]nei. «Dove - nota Turetta - la Diocesi, con la quale intendiamo avere la massima collaborazione, ha intenzione d'allestire [illegible] importante museo diocesano».

Vi saranno altre nuove presenze: «Palazzo Chiablese, che fu la residenza privata di Carlo Felice e che ora accoglie la Soprintendenza ai [illegible] architettonici, [illegible] aperto [illegible] visita [illegible] suoi appartamenti regi. Verranno riuniti a quelli di Palazzo Reale non appena la Soprintendenza potrà trasferire alcuni uffici nei mille metri quadri che il Mu[illegible] del Cinema ancora occupa a palazzo e che si accinge a sgomberare».

Turetta guarda [illegible] a Palazzo Madama: [illegible] il Co[illegible] [illegible] d'accordo, po[illegible] collegarlo [illegible] Polo Reale tramite la manica sotterranea dell'antica Galleria che lo univa a Palazzo Reale. E' un luo[illegible] di grande fascino, percorso [illegible] resti delle mura romane. Potrebbe prestarsi non solo come elemento unificante, ma anche come ulteriore tassello espositivo».

IL DIRETTORE [illegible]

L'uomo di Urbani che viene da Alpignano «Voglio valorizzare i beni del Piemonte»



Mario Turetta, direttore dei Beni culturali

Mario Turetta, classe 1958, è il Direttore regionale ai Beni culturali. Il suo compito è di «essere il mediatore delle politiche di governo del territorio di Stato, [illegible] nuovo, che gli ha affidato di persona il ministro ai Beni Culturali Giuliano Urbani. Turetta, nato ad Alpignano, è figlio di una sarta e di un piccolo imprenditore edile, d'origine padovana. Diplomatosi a Torino, si è laureato in sociologia all'Università di Urbino. Ha conosciuto Urbani quando era segretario della Fondazione Rosselli di Torino e l'ha poi seguito a Roma, dal 1994 al Ministero della Funzione Pubblica e ora a quello dei Beni Culturali. Fa parte del Consiglio di amministrazione della «Fondazione Antichità Egizie». Conosce nei dettagli la macchina amministrativa dello Stato. Ha portato a Torino l'esperienza acquisita al Ministero nella gestione di sistemi complessi. Unita all'efficienza subalpina, vuole utilizzarla «per razionalizzare la gestione del vasto patrimonio culturale che lo Stato possiede in Piemonte, al fine di valorizzarlo come insieme integrato».

Su una superficie di 84 mila metri quadrati i tesori museali verranno collegati fra loro, valorizzati e propagandati come un solo complesso dotato di impianti e di servizi di accoglienza. Il progetto dispone di 50 milioni statali e aspira ad attirare un milione di visitatori

IL CDA DEL MUSEO EGIZIO

Promosse le scenografie di Ferretti

Il consiglio di amministrazione della «Fondazione alle Antichità Egizie di Torino», presieduto da Alain Elkann, ha approvato ieri all'unanimità il progetto di riallestimento dello [illegible] del Museo Egizio di Torino, proposto dal noto scenografo Dante Ferretti.

E' un'opera che entro il [illegible] di ottobre trasfigurerà in [illegible] spettacolare quella che da duecento anni è considerata la più impor[illegible] collezione al mondo di statue di faraoni del «Nuovo Regno».

Giochi di luci, di ombre, di [illegible] ottici e di armonie, dilateranno i mille metri quadri dello statuario in spazi che proietteranno il visitatore «in un viaggio verso l'infinito» della civiltà egizia. Il tutto verrà realizzato senza [illegible] le [illegible] architettoniche [illegible] palazzo [illegible] accoglie il museo e senza muovere di un millimetro le statue. Sarà un intervento che darà dimostrazione del nuovo allestimento che avrà in futuro l'intero museo.

Il consiglio di amministrazione ha approvato anche la realizzazione di una nuova biblietteria nell'atrio monumentale dell'Egizio, di un guardaroba e di un impianto di audioguide multilingue, che dovrebbero [illegible] [illegible] attivi entro Pasqua.

Specchio dei tempi

«Troppi tagli alla Cancelleria, la Corte d'Assise rischia la paralisi» «Il Comune non abbassa la guardia: 34 denunce per false attestazioni all'asilo» - «Tac a discrezione» - «Miele, il prezzo si impenna»

Il Presidente di Corte d'Assise d'Appello. Sez. I ci scrive:

«Sono molte e giustificate le lagnanze dei cittadini per gli inaccettabili ritardi della giustizia in I[illegible]. C[illegible]ese ed articolate sono le cause di questo grave fenomeno, al quale non pare si vogliano trovare seri rimedi.

«Certo, non va nel senso di voler porre rimedio all'inefficienza, la recentissima decisione dei vertici della Corte d'Appello di Torino di tagliare drasticamente il personale della Cancelleria della Corte d'Assise d'Appello, organo giudiziario che si occupa di processi di "qualche importanza", e in particolare [illegible] processi per omicidio volontario ed altri gravissimi delitti, [illegible] [illegible] [illegible] la banda armata, e gli altri delitti di "terrorismo" ecc.

«Il taglio, che qui si denuncia, porterà al blocco dei servizi di cancelleria e inciderà ancor più sui tempi di definizione dei processi. Forse hanno pensiero diverso coloro che siedono "colà donde si puote", che paiono essere convinti che nel di[illegible]to del Piemonte e della Valle d'Aosta i processi per omicidio e altro ben poco contino.

«Le cose stanno in modo ben diverso; notizie anche recentissime hanno fatto sapere a tutti che genere di impegni deve affrontare la Corte d'Assise d'Appello nell'ulteriore [illegible] dell'anno.

«Mi chiedo se il "taglio" del personale, senza [illegible] chiedere un parere a chi, come me, è responsabile di questo organo giudiziario, corrisponda alle esigenze di vedere prontamente definiti almeno i processi per i delitti più gravi; per i delitti, cioè, che incidono negativamente sulla sicurezza (la cui tutela è già debole) dei cittadini».

Romano Pettenati

Il Direttore della Divisione Servizi Educativi del Comune di Torino ci scrive:

«[illegible] lettrice ha affermato martedì che le graduatorie di iscrizione alle scuole [illegible] sono viziate dalle false dichiarazioni circa l'effettiva convivenza o meno dei genitori e domanda se siano effettuati controlli in merito.

«Desidero confermare che le varie componenti responsabili in materia ogni volta che riscontrano indizi di irregolarità richiedono ai Vigili [illegible] accurate indagini.

«[illegible] scorso [illegible] scolastico tale attività est[illegible] anche alle graduatorie dei nidi ha fatto emergere 34 false dichiarazioni che hanno dato luogo [illegible] riduzione dei punteggi e [illegible] altrettante segnalazioni [illegible] Procura della Repubblica per i profili penali.

«Comunque, non potendo chiedere alla Signora di segnalarci i numerosi [illegible] a sua conoscenza di "freschi separati, anche amici, [illegible] continuano felicemente a convivere" [illegible] lasceremo cadere le sue rimo[illegible] e ci impegneremo a individuarli. Infine [illegible] [illegible] positiva: il sistema integrato della scuola dell'infanzia - statali, comunali, convenzionate - risponde [illegible] al 97% della domanda».

Roberto Sbrana

Una lettrice ci scrive:

«Mio padre è stato portato al Pronto Soccorso delle Mo[illegible] alle [illegible] in codice [illegible] con in atto un ictus cerebrale. Non gli [illegible] [illegible] somministrata [illegible] [illegible] farmacologica, né gli [illegible] [illegible] fatta la Tac (se non al mattino, quando ormai la situazione era irreversibile). Dall'una alle 7 è stato "parcheggiato" in corsia. E' entrato in coma e dopo poche ore è morto.

«Mi è [illegible] spiegato che il protocollo delle Molinette pre[illegible] la Tac secondo la gravità dei casi e a discrezione del medico, entro le 24 ore dal ricovero. Secondo, invece, accreditate linee di guida e il parere del medico legale, occorre intervenire in modo tempestivo e fare al più presto le opportune verifiche. Ora sono fermamente convinta che [illegible] la Sanità italiana (purtroppo come la giustizia) non è proprio uguale per tutti e questo ci dovrebbe far meditare di più..

«[illegible] padre non portava [illegible] cognome importante ed aveva quasi 80 anni. Era troppo vecchio, ma nella sua giovinezza ha combattuto tenacemente come partigiano per la libertà e la democrazia e sicuramente lo Stato italiano gli doveva qualcosa di più».

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«In piazza, [illegible] [illegible] ortofrutticolo della terza domenica del mese gli apicoltori hanno sensibilmente aumentato il prezzo del miele italiano.

«Dapprima ho avuto qualche perplessità poi mi sono convinto: aumento più che giustificato, i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro con le api».

Giuseppe Bertola

specchiotempi@lastampa.it

Furto al supermercato Arrestato consulente

Consulente aziendale taccheggiatore in un supermercato a Vercelli. L'alessandrino Paolo Roccia, 40 anni, era riuscito ad eludere le apparecchiature di controllo alle casse del Carrefour, [illegible] non gli occhi attenti del personale che lo ha bloccato e tenuto in consegna fino all'arrivo dei carabinieri. E' stato trovato con una serie di giochi per Playstation per un valore di circa 450 euro e a cui era [illegible] la placca antitaccheggio. I militari lo [illegible] arrestato. [f. c.]

«Blitz» nel canile la Lida accusa i gestori

Blitz di volontari dell'associazione animalista «Lida» ieri al canile privato gestito nei pressi di frazione Goido di [illegible] dai fratelli Veronelli. E' stato chiesto l'intervento di carabinieri, polizia locale e Asl: un veterinario ha rinvenuto [illegible] carcassa di un cane in decomposizione. Nella struttura c'è un centinaio di [illegible] in condizioni - secondo la Lida - di incuria e abbandono. [illegible] carabinieri [illegible] state consegnate alcune foto: saranno trasmesse [illegible] Procura con il rapporto del veterinario dell'Asl. [c. b.]



L'assessore Domenico Priora

Eudosia, incontro domani con l'ad di Tecnosistemi

A Palazzo Ghilini, l'assessore provinciale al Lavoro Domenico Priora ha ricevuto le rappresentanze sindacali e i delegati del consiglio di fabbrica della ditta Eudosia di Sale, presente anche il sindaco del paese. I ventinove dipendenti sono attualmente in cassa integrazione. L'azienda, fallita, è stata acquistata dalla società lombarda Tecnosistemi: forti i timori per il paventato trasferimento dell'attività a Milano. Priora incontrerà domani l'amministratore delegato di Tecnosistemi. [s. m.]

Nei guai per truffa ai danni di un vignolese

Marco Bruzzone, 41 anni, Genova, qualificandosi come ispettore di polizia, nel '99 si guadagnò la fiducia di un uomo di Vignole il cui figlio era tossicodipendente e ottenne 35 milioni dicendogli, e non era vero, che il ragazzo correva [illegible] pericolo, lui l'avrebbe fatto uscire dal giro [illegible] droga [illegible] occorreva [illegible] una sorta di «buonuscita» a chi lo [illegible] rifornito [illegible] stupefacenti e voleva ricattarlo. Bruzzone sarà processato per truffa aggravata il 22 marzo. [e. c.]

SENTITO IERI DAL GIP, I DIFENSORI HANNO CHIESTO CHE SIA RIMESSO IN LIBERTA'

Confessa il falso urologo «Dottore per passione»

Emma Camagna

[illegible]

«Non ho agito per fare quattrini o carriera, ma solo per la mia grande passione per la medicina. [illegible] sempre studiato aiutando anche mio fratello Paolo, che frequentava la mia stessa Università, ho dato [illegible] decine di esami (cinque per l'accusa; ndr) poi non ne ho più sostenuti perché impedito da un blocco psicologico. Ma [illegible] potevo [illegible] al mio sogno e ho fatto il medico anche se ero senza laurea, impegnandomi però [illegible] tutte le mie forze e capacità».

E' la linea di difesa [illegible] Piero Baschiera, [illegible] anni non ancora compiuti, abitante in città, il falso medico da tre giorni agli arresti domiciliari a Lomello nella casa del padre Bruno. Una carriera fra strutture [illegible] pubbliche e private, sempre tra i migliori ai corsi di specializzazione [illegible] stroncata però dai carabinieri del [illegible] I difensori Carlo Traverso e [illegible] Pittaluga hanno chiesto la revoca della misura cautelare al gip Ferdinando Baldini, che ieri ha sottoposto Baschiera a interrogatorio di garanzia e si è riservato di decidere.

A Trieste, dove è stato aperto un altro procedimento a suo carico, nel '99, pur senza laurea, Baschiera aveva ottenuto, piazzandosi in [illegible] graduatoria, una specialità vera in urologia che nel 2004 gli è stata [illegible]: durante un controllo incrociato [illegible] affatto medico. «Da quel momento ogni giorno mi volevo denunciare, [illegible] l'ho fatto perché [illegible] potevo concepire di [illegible] all'attività professionale, che [illegible] la mia vita e che ora ho perso».

Gli inquirenti stanno indagando [illegible] tutte le strutture sanitarie dove ha prestato la [illegible] opera, sempre a contratto, grazie alla presentazione [illegible] consistenti [illegible] riculum. Fra le numerose, soprattutto nelle province di Alessandria e Pavia, figura l'Asl [illegible] (Novi-Ovada-Acqui) ed è emerso che per qualche tempo ha lavorato pure all'ospedale di Alessandria.

Molti i reati che gli contestano il procuratore della Repubblica Michele Di Lecce e il sostituto Patrizia Nobile, titolare dell'inchiesta: si va dalla truffa aggravata all'esercizio abusivo della professione sanitaria, dalla contraffazione di pubblici sigilli alla falsità materiale per finire con la sostituzione di persona. Lui ha ammesso tutto.



[illegible] all'uscita dal Palazzo di Giustizia

CASALESI NEL NOVESE

Avevano hashish Inseguiti si schiantano

BOSCO MARENGO

Quattro giovani segnalati dai carabinieri di Bosco alla prefettura per consumo di cocaina [illegible]. Uno è stato anche denunciato per guida sotto l'effetto di stupefacenti. [illegible] sono casalesi, L.C., 25 anni, e D.B., [illegible] alla vista dei militari hanno ingaggiato un lungo inseguimento, conclusosi all'altezza della prima rotonda dell'Outlet di Serravalle contro un'auto: illesi i due, ferito l'altro conducente. Nei guai anche due fidanzati: I.B. 37 anni, di Serra Riccò, e R.A., 28: si preparavano una dose di cocaina. [m. pt.]

GLI VENGONO CONTESTATI TRE EPISODI AI DANNI DI STUDENTESSE DI 13-14 ANNI

A giudizio per molestie a ragazzine

Imputato un vigile-autista di scuolabus: processo a maggio

QUARGNENTO

Giudizio abbreviato condizionato, fra l'altro, all'interrogatorio dell'imputato e di testimoni e alla trascrizione di intercettazioni ambientali, per F.S., [illegible] abitante a Quargnento, agente di polizia municipale. Si terrà davanti al gip di Alessandria il 25 maggio, ieri a Palazzo di Giustizia ha avuto luogo l'udienza preliminare su richiesta di incriminazione del pm Patrizia Nobile che gli contesta l'accusa di violenza sessuale per tre distinti episodi su al[illegible] ragazzine del paese [illegible] 13 e 14 anni.

Lui (è difeso da Tino Goglino e Giuseppe Cormaio), arrestato dai carabinieri lo [illegible] so luglio, poi posto ai domiciliari e ora libero, ammette solo che nei confronti di una di [illegible] stato un rapporto confidenziale e sostiene che non voleva fare approcci [illegible] natura sessuale. I fatti sarebbero avvenuti in luoghi diversi fra cui scuolabus (che lui guidava) e piscina e risalgono a un periodo che [illegible] dal 2003 ai primi mesi dell'anno [illegible]. A far scattare la delicata inchiesta (si è dovuto [illegible] delle interessate) è stato il disagio psicologico evidenziato da una delle ragazzine, studentessa di scuola media inferiore. Lo [illegible] manifestato in [illegible] tema e l'insegnante è intervenuta prima cercando di capire e poi indagando, sia pure con tutte le cautele. [e. c.]

«L'HA GETTATO DAL BALCONE»

In carcere per tentato omicidio

ALESSANDRIA

È in [illegible] l'accusa [illegible] tentato omicidio il marocchino Taoufik El Azhari, di 28 [illegible] che, nella [illegible] tra il [illegible] e il [illegible] febbraio, [illegible] buttato dal balcone del primo piano [illegible] una palazzina (cinque metri [illegible] altezza) [illegible] ucraino sui trent'anni, ora ricoverato in ospedale, con quaranta giorni di prognosi, per la frattura di alcune costole.

La furiosa lite aveva preso inizio da un battibecco tra il marocchino e [illegible] fidanzata, nella casa dove vive la ragazza (rione Cristo, via Benedetto Croce [illegible] alla sorella e al cognato. Proprio quest'ultimo, visto che le parole degeneravano nonostante i futili motivi che [illegible] avevano provocate, si era intromesso per fare da paciere. Il marocchino non aveva gradito, però, l'intrusione e av[illegible] trasferito la propria ira sull'uomo: ed è costui ad aver avuto la peggio, anche perché l'altro è di stazza ben più robusta. È anche un tipo violento, tanto che recentemente era rimasto coinvolto in una rissa e, e [illegible] sua, era stata trovata un'ascia.

L'ucraino padrone di casa è finito giù dal terrazzo. È scattato l'allarme ed è intervenuta tempestivamente una pattuglia della polizia. «Nel giro di qualche ora - ha detto ieri in questura il capo della squadra mobile Paolo Guiso - [illegible] riusciti a identificare tutti i testimoni e abbiamo raggiunto Taoufik El Azhari, colpito da fermo». Durante la perquisizione della sua abitazione in corso Virginia [illegible] è [illegible] trovato il fratello, Hicham El Azhari, [illegible] anni, non in regola con il soggiorno. [s. m.]



in breve

FUGA GAS A TORTONA Allarme ieri alle 7, per una fuga di gas in strada Paghisano a Tortona. Un furgone ha rotto una tubatura. Alle 8,30 il problema era risolto. [m. t. m.]

TAMPONAMENTO A [illegible] Intervento di vigili del fuoco, 118 e vigili urbani [illegible] poco [illegible] delle 8 per un tamponamento sulla Casale-Valenza, nei pressi della Eltek. Si registrano danni a più veicoli e feriti lievi. Nessun problema invece per un sessantenne [illegible] che, l'altro pomeriggio, mentre viaggiava a bordo della propria Punto, è finito fuori strada sulla Casale-Pontestura. [r. sa.]

[illegible] Un uomo di 68 anni è stato trovato morto, ieri verso mezzogiorno, nella [illegible] abitazione in via Tonso ad Alessandria. La vicina ha dato l'allarme. Intervenuti vigili urbani e vigili del fuoco. [f. m.]

[illegible] FINANZIARI La polizia rettifica che Gennaro De Simone, 51 anni, di Bassignana, arrestato nei giorni scorsi, è accusato di reati finanziari, e non di furto. [r. al.]

DIRETTIVO PENSIONATI CGIL Rinnovato il direttivo del sindacato pensionati Cgil di Casale. Confermata al vertice Luisella Aletto, affiancata da Alfredo Rivoire, Silvano Ferrarotti, Paolo Nano e Maria [illegible] Arci di Popolo; assemblea sulle conseguenze della Finanziaria 2005 su fisco, sanità e assistenza. [r. sa.]



SINDACI [illegible] IN COMUNE A CASALE
Oggi alle 10 in municipio a Casale una delegazione dei sindaci di Comuni curdi del sud-est della Turchia incontra il sindaco Paolo Mascarino e l'assessore Riccardo Revello. L'invito è aperto a tutta la cittadinanza e soprattutto alle scuole. Si parlerà anche della possibilità di avviare progetti di cooperazione.



ALLIEVI INCONTR[illegible] RIBOLDI E VIGNA
Martedì 1° marzo, una rappresentanza dell'istituto superiore Leardi di Casale (impegnata in un progetto di «Cultura alla legalità») partecipa, a Novara, alla conferenza presieduta da monsignor Antonio Riboldi (in foto), vescovo emerito di Acerra, e Piero Luigi Vigna, procuratore nazionale antimafia.

DOMANDE ENTRO 7 MARZO PER LA GUARDIA DI FINANZA
I ragazzi tra i 17 e 22 anni, con diploma superiore (o che stanno per conseguirlo), possono chiedere di essere ammessi all'Accademia della Guardia di Finanza. Al termine degli studi si consegue la laurea in «Scienze della sicurezza economico - finanziaria». Domande entro il 7 marzo al Comando provinciale.



CORSO GRATUITO DI CULTURA PIEMONTESE
Al via oggi alla media [illegible] di Casale il corso gratuito di lingua e cultura piemontese promosso da Regione e Centro Studi Piemontese. In programma 8 lezioni, dalle 17 alle 19, i giovedì fino al 21 aprile. Si inizia con Albina Malerba su «Edoardo Ignazio Calvo, il giacobino favolista». [illegible] 011-537486.

IL VINCI [illegible]



Una giornata come europarlamentari condivisa con i coetanei di tredici paesi dell'Unione Europea: è questa l'esperienza straordinaria vissuta la settimana scorsa da un gruppo di studenti dell'istituto superiore Vinci di Alessandria. In rappresentanza della scuola, gli allievi Manuela Amore e Filippo Ferrari (in foto) davanti all'assem[illegible] nell'emiciclo del Parlamneto, esprimendosi in francese e in inglese, hanno presentato la propria scuola e la [illegible] di Alessandria.



Il palco della sala Ferrero con le delegazioni degli studenti e gli ospiti Alberto Gromi, Benedetta Parodi e Fabio Caressa

CAPPELLE VOTIVE IN [illegible]



L'Istituto comprensivo di Cerrina (che riunisce materna, elementare e media inferiore), presieduto da [illegible]ria Grazia Nespolo, ha svolto un interessantissimo e approfondito lavoro di ricerca sulle cappelle votive della Val Cerrina. Ne è scaturito un volume prezioso, di 112 pagine, in quadricromia, realizzato con il contributo dell'assessorato regionale alla Cultura, dell'associazione Idea Valcerrina e del Lions Club Val Cerrina. Sarà presentato sabato 5 marzo alle 10,30 nell'aula magna della scuola media.

Riflessioni

L'idea della morte Amore nel Corano

La morte e le [illegible] che accompagnano i momenti in cui si affronta questa particolare «dimensione» della vita è stato il tema di riflessione al Saluzzo di Alessandria con la psicoterapeuta Clara Serina. È stato distribuito un questionario, al termine del dibattito. I ragazzi lo restituiranno compilato. Sarà [illegible] dell'associazione «Star bene insieme» fornire i dati interpretativi del sondaggio (ovviamente rispettando la forma anonima).

Invece, al [illegible] di Casale, nell'ambito del progetto «Tre popoli, tre anelli, un solo cielo» è intervenuto Adnane Ben Abdelmajid Mokrani, studioso [illegible] che ha sviluppato il tema dell'amore nella cultura islamica, partendo dall'etimologia dei termini arabi «islam» e «monoteismo» che contengono la radice dell'amore come energia che conduce all'unità interiore sul piano individuale e una unificazione più ampia sul pia[illegible] sociale. Don Gianpaolo Cassano, poi, ha evidenziato l'importanza della [illegible]nza reciproca delle religioni cristiana e islamica.

Sabato al Leardi

Si sceglie il logo per l'«Ecomuseo»

Sabato, nell'aula magna dell'Istituto superiore [illegible]di [illegible] Casale sarà presentato il logo dell'Ecomuseo della Pietra da Cantoni. Il lavoro, che porterà alla scelta di uno dei 40 bozzetti presentati, è stato fatto in collaborazione con la Scuola Politecnica di Design di Milano - Spd. La mostra si terrà al Leardi, dove da alcuni anni è [illegible] istituito [illegible] di Grafica Pubblicitaria, [illegible] già realizzato nu[illegible] lavori per le aziende e gli enti del Monferrato. Insieme al [illegible] dei Geometri, attivo anch'esso al Leardi, l'Istituto ha collaborato al censimento degli infernot, (cavità sot[illegible] scavate nella Pietra da Cantoni): è in fase di redazione un volume che li raccoglie e li presenta.

La giornata di sabato, dalle 10, [illegible]ge gli studenti e gli insegnanti, le autorità locali e i sindaci, c[illegible] nell'area [illegible] Ecomuseo, e la popolazione monferrina [illegible] esprimersi sul marchio [illegible] rizzerà l'Ecomuseo.

Gli aspiranti giornalisti accanto ai volti della Tv

«Il giornale fatto in classe può creare opportunità di dialogo, divertimento e approfondimento: e l'armonia del gruppo redazionale è fondamentale perchè il prodotto sia valido». E' questa [illegible] delle analisi scaturite dal «12° Convegno [illegible] Stampa studentesca», per la prima volta ospitato ad Alessandria. Il tema «Ma i giovani si divertono?» è stato discusso ieri mattina [illegible] sede dell'associazione «Cultura e Sviluppo», dove il professor [illegible] Gromi, docente alla facoltà di Scienze della Comunicazione alla Cattolica di Piacenza, ha illustrato i risultati di un'indagine sulla condizione giovanile, mirata alla «promozione delle capacità individuali».

Poi i ragazzi (provenienti da istituti di Brescia, Genova, Ferrara, Piacenza e altre località, fra cui S. Antioco in Sardegna) si sono riuniti in 10 commissioni, ognuna delle quali ha sviluppato un sotto-tema sul divertimento e sulla comunicazione.

Nel pomeriggio, conclusioni del lavoro alla sala Ferrero del Teatro Comunale, dove si è parlato anche di rapporti fra giovani e adulti, di religione, politica e lavoro. Erano ospiti i giornalisti di Sky, Fabio Caressa, e di Studio Aperto (il tg di Italia Uno), Benedetta Parodi, [illegible] non c'era Pierluigi Diaco. Soprattutto [illegible] ha catalizzato l'attenzione, parlando a 360 gradi ai giovani studenti. Al telecronista degli anticipi e dei posticipi della pay pe[illegible]w, gli or[illegible]anizzatori hanno donato una maglia dei grigi, con il numero 4. «Lo stesso che ho io nella squadra di Sky» ha commentato Caressa.

in breve

STAR BENE A SCUOLA SI PUO'
Stasera alle 21, ad Alessandria, al Teatro Parvum, incontro con l'insegnante e scrittrice Emilia [illegible] Rienzo su «Star bene a scuola si può».

CORSO DI [illegible]NFORZO DEL METODO DI STUDIO
Per aiutare gli studenti a migliorare il metodo di studio il Centro di orientamento di Alessandria, in spalto Marengo 93, propone un piccolo corso di tre incontri pomeridiani di un'ora e mezza ciascuno. [illegible] entro il 10 marzo.

UNA LEZIONE AL VINCI SULL'IVA
Lunedì scorso, alle classi quarte del Vinci, il direttore dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria, dottor Accardi, ha tenuto una speciale lezione sull'iva.

BILANCIO SUL GIORNO DELLA [illegible]
Domani, a Palazzo Guasco della Provincia, in via Guasco, dalle 9,30 alle 17,30, convegno sul tema «La scuola e il giorno della memoria. Cinque anni di esperienze, bilanci e prospettive». Intervengono: Luciana Ziruolo, responsabile didattica Isral, Claudio Dellavalle (Università di Torino), [illegible] Bonelli dell'Isral e Vittorio Rapetti (Commissione Storia del Csa).

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Pubblica Istruzione - Edilizia Scolastica
[illegible] Professionale

VALENZA

Servizio trasferito all'ex Mauriziano

■ Dal 1 marzo l'attività che regola l'erogazione di protesi o ausili (carrozzine, da decubito, apparecchi acustici, occhiali, pelle, e così via) Distretto dell'Asl 21 Valenza sarà trasferita da Vittorio all'ex Mauriziano viale Santuario. L'ufficio sarà situato piano terreno, corridoio sinistra, e svolgerà sua attività martedì e giovedì dalle 8,30 alle 12,30. Per eventuali informazioni si può telefonare allo 0131 959252. [f. n.]

OVADA

Il bilancio 2005 all'esame del Consiglio comunale

■ Oggi e domani, alle 21, è convocato il Consiglio comunale di Ovada. Fra gli altri punti all'ordine del giorno, la discussione e l'approvazione del Bilancio di previsione 2005; Relazione previsionale e programmatica 2005-3007; del Bilancio pluriennale 2005-2007; del Programma triennale dei lavori pubblici. Sono poi previsti: la proroga dell'esenzione Tosap nel centro storico per il 2005-06 e la modifica del regolamento per la disciplina pubblicità e delle affissioni. [r. bo.]

IN CORSO GIOVANE PRESTO UN'ALTRA MARCHINO



La nuova rotonda entrata in funzione

Entrata in funzione la nuova rotonda

■ È stata aperta la nuova rotonda realizzata, a Casale, all'incrocio fra corso Giovane Italia e via Buozzi e che in parte ricopre il canale Lanza. Per il momento resta attivo il senso unico in direzione via in quanto in via di completamento i lavori per il marciapiede. Nei prossimi è prevista anche la costruzione di una rotonda all'incrocio fra Buozzi e viale Marchino, dove si sono stati parecchi incidenti. [r. sa.]

ACQUI

Rinviata l'udienza per l'«affaire» alberghi

■ E' rinviata al prossimo 1° giugno, l'udienza del processo relativo all'acquisto alcuni alberghi Bagni da parte delle Terme Acqui spa. L'udienza si svolgerà con il abbreviato condizionato, richiesta degli ti Aldo Mirate e Renato Dabormida, difensori dell'imprenditore acquese Maurizio Sil- Benzi, accusato di concorso in corruzione aggravata. [g. l. f.]

SI TERRA' A CASALE L'UNICA TAPPA PIEMONTESE DELLA CAMPAGNA «UN PALLONE PER AMICO» CONTRO LO SPORT VIOLENTO

Stadi vietati a 12 tifosi

Dopo i tafferugli davanti al Palli

Dodici nerostellati non potranno fare il tifo in un qualsiasi stadio d'Italia per un periodo che va da uno a tre anni. È la severa tranche di «punizioni» inflitta dal questore di Alessandria, Antonio Nanni, a seguito dei tafferugli avvenuti domenica, davanti al Natal Palli, in occasione partita Casale-Monza. Ma le indagini non sono finite. Gli investigatori del casalese, dopo aver le riprese video realizzate durante gli scontri, hanno già identificato i tifosi locali, mentre si è in contatto con i poliziotti lombardi supporters brianzoli. Tra i nerostellati - età media sulla trentina, qualcuno più vecchio, e un ragazzo di vent'anni - (anche denunciati all'autorità giudiziaria riguardanti il lancio di materiale pericoloso e il fatto di aver volto per impedire l'identificazione), due non potranno entrare negli stadi per tre anni, per cinque il divieto è di tre anni e per cinque è di un anno.

Proprio per contrastare la tesi calcio = violenza, approda in provincia di Alessandria, e proprio a Casale, l'unica tappa piemontese del progetto nazionale «Un pallone per amico», giunto alla quarta edizione. L'ha annunciato Donato, capo di gabinetto questura, insieme a Bruno Targusi, esponente di una società che, per conto del ministero, si occupa dell'organizzazione della campagna, che vede in prima linea la Polizia coinvolte 24 località italiane; l'anno scorso, in Piemonte, Novara e Verbania).

A Casale l'appuntamento è nella terza settimana di maggio, a partire dalla della Polizia che si svolge il 14.

Tra gli eventi di spicco, un triangolare di calcio al Natal Palli che vedrà scendere in campo la formazione locale della Stato, le squadre dei Giornalisti Rai e delle Vecchie Glorie del Casale. Ci sarà un convegno sul tema «Controlliamo la violenza, riportiamo la famiglia allo stadio». Inoltre, poliziotti e calciatori andranno nelle scuole a parlare con i ragazzi. Ci sarà una grande kermesse in piazza Mazzini, con la possibilità che partecipino testimonial di spicco. Dice Targusi: «Poiché non chiedono cachet, non si impegnano in anticipo. Di solito, chi è in zona interviene; abbiamo avuto per esempio Grillo, Pozzetto, la Ruta e altri. Potrebbero esserci anche delle fiction televisive».

L'obbiettivo della campagna è duplice: la sensibilizzazione verso una cultura sportiva non violenta e la raccolta di fondi a scopo benefico. La tappa casalese destinerà le offerte e alla comunità per disabili «Casa Stefano» dell'Anffas. [a. m.]



Una scena dei tafferugli a Casale, domenica davanti al Natal Palli

VICINO AL PALASPORT, DEPOSITATO IL PROGETTO

Casale avrà l'iper a dicembre 2006

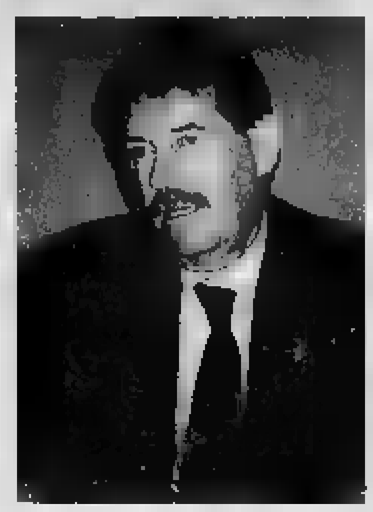
Un commerciale 23 mila metri quadri, compresa la galleria, i servizi, le attività paracommerciali e di servizio, 12 mila invece i metri quadri effettivi superficie dita. Proprio in questi giorni è stato depositato in Comune il progetto che la Nova Coop a realizzare a S. Bernardino nella prima quindicina marzo, per terminarlo a Natale 2006.

Il centro commerciale sull'area che il Comune ha venduto alla società di Galliate per circa 12 milioni di euro, una cifra che ha permesso all'Amministrazione di rivalutare ampiamente il sito di fronte al Palaferraris, acquistato a una cifra ben minore (circa 5000 lire a metro quadro).

Il centro comprenderà una superficie di vendita di 12 mila metri quadri, composta da una grande struttura alimentare e non alimentare di 4500 metri quadri e tre strutture non alimentari comprese tra 1000 e 1100 metri quadri, ma anche commerciali di vario tipo della dimensione di circa 250 metri quadri. Il commerciale vero e proprio occuperà un'ampia zona che potrà essere dai commercianti «per un rilancio anche del locale - dice l'assessore al Commercio Enrico Scoccati - beneficerà del flusso consumatori che intorno al centro».

Il Comune avrà altri vantaggi, perché nel di vendita con la Nova Coop ha inserito una serie di interventi di tipo urbanistico a beneficio della città. Prima di tutto parcheggi, che dovranno essere pari a 1306, di cui almeno il 60% pubblici. Poi viabilità, migliorie che si rifletteranno su tutta la zona ampliamento della strada che comprende corso Verdi, via dello Sport. Il centro poi sarà dotato di una rotatoria, mentre una strada a una corsia e in qualche a due circonderà tutto il lotto. Ampliamento della strada dopo svincolo Anas, sovrappasso su ferrovia e le, ulteriore rotatoria all'innesto della tangenziale e altro collegamento tra area commerciale e nuova oria di via Visconti sul lato Cittadella. Infine, nuova rotatoria tra via Visconti e via Puccini (tra corso Verdi e il Poligono).

Intanto la prossima settimana è fissato un nuovo incontro a Torino con la Sotreco per il rilancio Centro commerciale naturale.



L'assessore Enrico Scoccati

■ TEME LA SOPPRESSIONE. MOBILITATI SENATORI E I PRESIDENTI DELLE PROVINCE DI ASTI E ALESSANDRIA

Moncalvo difende l'ufficio del giudice di pace

Nel 2004 esaminati 396 fascicoli. Le sentenze sono state 229



Gian Piero Tribocco

MONCALVO

Politici e istituzioni si schierano a difesa dell'ufficio del Giudice di pace di Moncalvo, una sedi che rischiano di essere soppresse. I senatori Angelo Muzio, Luigi Marino e Gianfranco Pagliarulo hanno presentato un'interrogazione al ministro della per sapere ritenga dal progettato intanto di sopprimere la sede di Moncalvo. Si è rivolto al ministero e alla Regione anche il presidente della Provincia di Asti, Marmo ed altrettanto farà Paolo Filippi, che presiede la giunta provinciale di Alessandria. Il giudice di Pace di Moncalvo, Gabriella esprime un parere che media le posizioni a fine 2003 dal ministero che già progettava di sopprimere la sede aleramica, e il Consiglio superiore della magistratura, che ne chiedeva il potenziamento. «Nonostante il lavoro sia triplicato negli ultimi anni, ritengo ben bilanciato l'organico di un magistrato e tre impiegati, rispetto a quello ufficiale che prevede due magistrati e 4 impiegati. Voglio sperare che al Ministero tengano conto che quest' Ufficio è sempre più impegnato al servizio di 50 di 12 Comuni e tre Comunità Collinarie. Il carico di lavoro è in aumento (nel 2004 tra civile penale su 396 fascicoli ne sono andati a sentenza 229). Il Giudice si è anche occupato degli oltre 250 ricorsi presentati le multe elevate l'autovelox sindaco di Cereseto Gian Piero Tribocco. o dell'Ufficio: Moncalvo, Calliano, Grazzano, Penango, Alfiano, Cereseto, Cerrina, Murisengo, Odalengo Piccolo, Odalengo Grande, Ponzano, Villadeati, le Comunità Collidivini, Valleversa e Valle Cerrina. [r. at.]

INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE ALTO MONFERRATO

I fantasmi dei castelli in una guida turistica

OVADA

L'Associazione Alto Monferrato che ha promosso la «Strada del Vino» in sei percorsi, dal Novese attraverso l'Ovadese fino all' Acquese, fra le attività promozionale ha quella di produrre materiale per valorizzare le caratteristiche del territorio. Così ha dato il via pubblicazione delle «Guide dell'Associazione Alto Monferrato», tra le quali spiccano l'illustrazione dei percorsi ed itinerari in mountain-bike «Tra le dell'Ovadese» e quella a «I castelli dell'Alto Monferrato».

Ora, se ne è aggiunta un'altra dedicata a «Leggende e curiosità dell'Alto Monferrato», che raccoglie antiche e curiose narrazioni tradizionali. Spicca la leggenda della Lachera di Rocca Grimalda che si vuol fare risalire un atto di ribellione del popolo di Rocca contro jus primae preteso feudatario. Ripropone una realtà di danza, manifestazioni di forza, teatro, di piazza, che nel degli si è arricchito di molteplici funzioni sociali e forme simboliche. C'è poi la sfortunata storia d'amore di Leandro e Bice vissuta durante la battaglia di Novi, e quella legata al soggiorno al castello di Lerma di donna Isabella Corvolan, dama d'onore della Regina di Castiglia, che ricevette in dono dalla Repubblica Marinara tre rose, rimaste nascoste nel castello. E a la fantastica cavalcata di Aleramo che segnò i Monferrato ed il ricordo del fantasma di Suor Costanza Gentile che si aggirerebbe ancora oggi nel castello di Montaldeo.

Ma sono molte altre le curiosità dell'opuscolo realizzato a cura di Diego Sciutto: spicca il famoso scherzo dell'ovadese Bartolomeo Marchelli, il prestigiatore che fece parte dei «Mille», capace di far i tacchini a Novi. Era la risposta a uno scherzo dei novesi: all'inaugurazione tranvia, rivestirono la locomotiva con cartapesta tanto da farla brare mostro che, gettando fumo e fiamme, fece fuggire spaventati gli ovadesi dell'arrivo del trenino. [r. bo.]



Uno scorcio del castello di Montaldeo

RASSEGNA DELLA SINISTRA GIOVANILE CASALESE

«Centomila Resistenze» per arrivare al 2 Giugno

CASALE MONFERRATO

«Una, nessuna, 100 mila resistenze: secondo i valori storici sessant'anni fa, come alcune parti politiche vorrebbero far ricordare, mila come le varie iniziative si potrebbero in cantiere nel vivere quotidiano, che attualizzino i temi di chi ha lottato per un mondo di democrazia rtà. Questa è stata l'introduzione di Fabio Lavagno della Sinistra giovanile che l'altro giorno, insieme con Viviana Ferrari e Gabriele Carinini, ha presentato l'iniziativa, denomi la, nessuna, 100 che lanciata sul territorio a partire dal 3 marzo e fino al 2 giugno, Festa della Repubblica.

«Si è cercata la più ampia collaborazione - ha detto Lavagno - così le adesioni sono arrivate dall'Anpi di Camagna, dalla Cia, dalla Coop-Nova Coop di Casale, di sinistra, Suoni, dalla Fiom-Cgil, dalla Fim-Cisl, dall'Iscal. Il primo appuntamento, il 3 marzo alle 21 al Salone Tartara, vedrà un confronto tra il mondo agricolo, rappresentato dalla Confederazione Italiana Agricoltori (Carlo Riccagni, vicepresidente provinciale Cia) e quello della distrib rappresentato dai soci Coop (Mauro Trovati, esperta consumo Nova Coop). il secondo, pur legato al mondo agricolo, avrà come tema i «Partigiani e il mondo rurale: 60 anni dopo» (Salone della Pro loco di Camagna il 12 15): il vicepresidente della Provincia, Daniele Borioli, Roberto Ercole, presidente provinciale Cia, l'on. Oddino Bo del Comitato provinciale Anpi, il generale Luigi Turchi, presidente della dei decorati al valor militare.

Le date degli altri appuntamenti saranno via comunicate, ma già si parla dell'appuntamento con Ethno Suoni di Maurizio Martinotti, che coinvolgerà vari gruppi musicali sul tema della musica popolare, con una o due serate di concerti. [f. n.]

Le strade sono pulite, nessun problema per raggiungere la località della Val Curone

Caldirola, un fine settimana con neve abbondante

Ci sono le condizioni ideali per gli appassionati di sport invernali





C'è [illegible] abbondante a Caldirola: almeno 80 centimetri e ieri stava nevicando ancora. Gli operatori hanno battuto le piste di [illegible] e [illegible] domani, sabato e domenica gli impianti di risalita saranno aperti per gli appassionati degli sport invernali. Tutto [illegible] pronto per [illegible]ere sportivi e turisti occasionali per il fine settimana.

[illegible] strade sono pulite e si arriva a Caldirola [illegible] difficoltà, anche se è consigliabile tenere a portata di mano le catene. Caldirola, l'unica località sciistica [illegible] provincia [illegible] Alessandria, si trova sul [illegible] pie[illegible] dell'Appennino ligure (è anche l'unica località sciistica appenninica [illegible] Piemonte), ha tutte le strutture necessarie per garantire il divertimento con [illegible] senza [illegible]. La seggiovia (orario d'apertura: 9-16,30) sale [illegible] 1.100 [illegible] del Villaggio La Gioia [illegible] 1.500 [illegible] Monte Gropà; nel campo scuola c'è anche uno skilift. Tre le piste a disposizione degli appassionati di sci: [illegible] verde di quattro chilometri e mezzo, [illegible] blu e una [illegible]. Il prezzo dello skipass giornaliero è di 15 euro (info: 3471672615 Andrea; 3487056092 Fabio).

Sul piazzale della seggiovia - a pochi [illegible] [illegible] dall'altro - Sci club, [illegible] paninoteca, parcheggio, negozio di articoli sportivi [illegible] noleggio sci e attrezzature, supermercato e servizi vari. Il ristorante albergo Vittoria, inoltre, propone il [illegible] dello [illegible] a [illegible] euro (antipasto, primo e secondo), oltre a un pacchetto weekend [illegible] pensione completa che comprende: cena del venerdì, pernottamento, prima colazione, pranzo e [illegible] del sabato (antipasto, primo e secondo, bevande escluse), pernottamento e prima colazione della domenica a 100 euro [illegible] persona. «Quest'anno abbiamo avuto una stagione fortunata - dicono [illegible] operatori - e ci auguriamo che le basse temperature continuino a mantenere le piste innevate. Aspettiamo i turisti [illegible]rosi per questo fine [illegible] che si preannuncia all'insegna dello sport e del divertimento».





Alcuni immagini di Caldirola innevata e degli impianti sportivi

Non mancano le idee per il rilancio del territorio

Le piste per mountain bike un progetto da sviluppare

CALDIROLA

[illegible] istituzioni puntano su Caldirola che, insieme a tutta l'alta Val Curone, costituisce un polo turistico importante per lo sviluppo del territorio. «Quest'anno la [illegible] [illegible] nostri monti permette agli operatori di lavorare con nuovo spirito ed entusiasmo - dice Massimo Berutti, assessore al Turismo, Promozione economica e all'Urbanistica della Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona -. Si sta portando avanti in collaborazione tra la Comunità Montana e la Provincia, un progetto di sviluppo che prevede la realizzazione di piste fisse di downhill in mountain bike, una specialità che negli ultimi [illegible] ha portato migliaia di atleti a Caldirola, che così [illegible] [illegible] modo di [illegible] riscoper[illegible] e rivalutata. C'è [illegible] grande lavoro sul rilancio e lo sviluppo di Caldirola ed è fondamentale per la rinascita di questo polo turistico, che avrebbe però bisogno [illegible] nuovi investimenti e [illegible] iniziative. Solo con lo sforzo [illegible] tutti si può fare un buon lavoro. Caldirola e l'alta Val Curone sono indispensabili per il territorio».

[illegible]ale appuntamento con la Caldirola Downhill in mountain bike è stato fissato per il 26 giugno: si disputerà una tappa del campionato italiano assoluti. Alla gara ogni [illegible] partecipano centinaia di atleti.



ARTE

In aprile a Palazzo Cuttica opere di Gaetano Pesce

A conclusione della grande mostra antologica (intitolata «Il rumore del tempo») di Gaetano Pesce alla Triennale di Milano, dove sarà allestita sino al 18 aprile, una serie di opere dell'architetto e designer verranno esposte ad Alessandria. La mostra si chiamerà «Arte. Necessaria - Opere di Gaetano Pesce» e si terrà a Palazzo Cuttica sino a giugno, su iniziativa del Comune. [f. m.]

EDITORIA

Da «Maddalena» alle «Verità segrete»

Alle alla Libreria Mondadori di Alessandria, presentazione del volume dell'acquese Franco M «Le verità segrete»: interverranno Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale, e lo scrittore Danilo Arona. Per il ciclo «Desinenza in A», alle 21 in Biblioteca a Novi, presentazione di «Maddalena» di Lucia Baricola gli attori Marco Zanutto, Stefania Nicastro e i componenti del gruppo «La Soffitta». [r. al.]



niele Gaglianone sul set del film

Il regista Gaglianone ospite alla sala Zandrino

Alle 21,30 nella sala Zandrino del Comunale viene proiettato su iniziativa del Gruppo cinema «Nemmeno il destino» di Daniele Gaglianone, fresco vincitore a Rotterdam del Tiger Award. Seguirà un incontro con il regista, con lo sceneggiatore Giaime Alonge e il direttore di produzione Lia Furxhi. Al Sociale di Valenza (20 e 22,20) viene presentato questa sera il film «Les Choristes. I ragazzi di Christophe Barratier, candidato all'Oscar. [r. al.]

«SALOTTO DEL

Un talk-show dedicato all'oratorio della Pista

Al «Salotto mandrogno» di stasera, alle 21,30 al circolo La Casetta di via Giovanni Bosco si ritroveranno molti di coloro che, per oltre 40 anni hanno animato i locali adiacenti la parrocchia del rione Pista. Quasi mezzo secolo di aneddoti, (fra altri) Maurizio Venezia e i Western Comfort; olo Bellotti, presidente del Cissaca, forse Claudio Icardi (giornalista Rai) e Willy Zaino (direttore artistico di Rtl 102.5). [r. al.]

«LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA» SI SCHERZA SULLA MODA DEI VIAGGI NELLA SOCIETA' BORGHESE DELL'EPOCA

Tortona, parte il «trittico goldoniano»

Un miniciclo sull'autore veneziano

Maria Marchese

TORTONA

«Le smanie per la villeggiatura», in programma stasera, alle 21, al Civico è il primo spettacolo di trittico goldoniano in cartellone che si completa con «La Locandiera» in prima nazionale (fuori abbonamento) il 5 aprile, con l'ovadese Jurij Ferrini e «Arlecchino re di due padroni» con Ferruccio Soleri, l'8 aprile.

Nell'opera che va in scena oggi, Goldoni traccia un ritratto spietato di un mondo che spreca ed arte il tempo spendendo energie e denaro per l'apparire, e che finisce per annegare l'amore nell'ipocrisia. E' uno dei capolavori dell'arte goldoniana, con la vivace pittura dell'ambiente e dei costumi, la garbata di una moda che cominciava allora nella società borghese e che, come oggi, costringeva a spese eccessive. Protagonista è l'imperiosa frivolezza femminile, ma in sottofondo si l'ansia di evadere vita di tutti i giorni, l'attesa di nuove.

E' una commedia divertente e intrigante che lascia un attimo di respiro per il ritmo incalzante dei duetti, dei rovesciamenti, delle battute e tuttavia porta a percepire un evidente senso di vuoto. I personaggi si affannano intorno a futili problemi, con enorme dispendio di tempo, sentimenti e denaro in funzione dell'apparire; rapporti corrosi dall'ipocrisia dove l'amore prende la forma della rispettabilità e l'odio si traveste di smancerie. Qualcosa di simile ai modelli che oggi ci offre la tv: una finzione che è diventata ormai molto reale.

lla messa in scena il testo di Goldoni è adattato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano e con Antonio Alveario e Marika Pugliatti. E' una coproduzione fra Le Bandiere Diablogues,   de Incamminati e l'«Ebe Stignani» di Imola. La tra due compagnie riesce a mantenere la freschezza di Goldoni grazie alla capacità degli interpreti di essere registi stessi, alla rinuncia a scenografie filologiche ed elaborate, alla «traduzione» di quella lingua lontana (che allora era il parlare quotidiano) in una a noi   al linguaggio   per strada, nel bar, nei talk-show. L'apparente banalità dei personaggi di Goldoni ci ricorda che corriamo tutti il rischio di essere burattini si dai fili di passioni piccole e meschine, prigionieri della tentazione di rinunciare ai nostri desideri. Restano pochi biglietti: il botteghino apre alle 17.



Gli attori-registi Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso ed Enzo Vetrano

A INTERPRETARLA ALL'ESTERO ANCHE JOHN TRAVOLTA E RUPERT EVERETT

«L'ultimo appello» in scena ad Acqui

Una commedia di successo con un eccezionale Paolo Ferrari



Paolo Ferrari interpreta un prete

ACQUI TERME

«L'ultimo appello» è una media di Bill C. Davis che   grande negli Stati Uniti (il protagonista John Travolta), in Inghilterra (con Rupert Everett) e in Germania (con Ralf Bauer e Joachim Fuchsberger). E' stata fatta anche una versione televisiva e una cinematografica con Jack Lemmon e Charles Durning. Stasera approda all'Ariston (inizio alle 21, biglietti a 14 e 18 euro) nella traduzione di Giovanni Lombardo Radice adattamento di Giorgio Barattolo e Bruno Maccallini (che è anche il regista). Si parla conflitto generazionale fra un anziano prete (in Paolo Ferrari), e un giovane seminarista (Jesus Emiliano Coltorti): è un dialogo tra due modi concepire, non la vocazione, né la fede, ma il modo di vivere il quotidiano della chiesa, intesa come insieme di uomini e donne che la compongono. Lo spettacolo mostra il rapporto tra maestro e discepolo, in un quadro di conflitto generazionale: da lato la sagg accomodante dell'età, dall'altro la tempesta e l'impeto della gioventù. L'anziano prete cattolico cerca di guidare il ribelle seminarista educandolo secondo il suo personale modello. Ma alla fine i ruoli si invertono. [b. v.]

la parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA ione di Alessandria

Fax: 0131 232 598

e-mail: alessandria@

«La questione rifiuti andrebbe affrontata senza tentennamenti come insegnano Asti e Villafranca»

Si vive bene quando l'ambiente è salvaguardato. Creare un ambiente vivibile e migliorarlo è come migliorare la propria casa. In questo contesto c'è il problema dei rifiuti che vuol dire anche pulizia del luogo e coinvolge non solo l'immondizia ma tutto ciò che viene lasciato lungo le strade e i marciapiedi.

Ho seguito alcune conferenze nell'Alessandrino e mi sembra che ci sia troppa lentezza nelle decisioni su questo problema, che tocca due aspetti: una buona gestione della pubblica e l'ed del cittadino. Educare il cittadino a custodire l'ambiente vuol dire responsabilizzarlo però premiandolo: in questo modo anche il Comune risparmia. essere il cittadino a suddividere i rifiuti in base ai suoi consumi per poi classificarli nei contenitori posti dove abita, che verranno messi in strada solo per il ritiro, altrimenti la strada diventa una pattumiera di raccolta.

Che senso ha far pagare una tassa dei rifiuti in base all'area occupata? La tassa deve fare riferimento al nucleo familiare. L'equazione «Tassa: regge. Eppure gli esempi virtuosi ci sono anche in Piemonte da diversi . Basta citare due casi di piccola e grande comunità: Villafranca d'Asti e Asti, rispettivamente 2.950 e 70.000 abitanti. Villafranca ha l'edizione-2004 premio di Legambiente «Comune riciclone». Il problema differenziato è quasi tutto risolto con ordine e scrupolosità, però non basta. Il sistema integrato introdotto da Villafranca è prestigioso: a chi ha viene dato in comodato gratuito una «compostiera» per ricavarci il fertilizzante naturale e uno sconto del 30% sulla tassa dei rifiuti, mentre a chi vive in appartamento viene data una «biopattumiera» per raccogliere l'umido che poi smaltito a giorni in contenitori in strada. Ci sono poi le aree ecologiche per il   materiali. La tassa è in base all'immondizia n riciclabile che viene ritirata due volte la settimana, il che permette alla famiglia un risparmio fino al 50% mentre il Comune spende il 68% di .

Chi sgarra paga la multa. Tutti i Comuni vicini si sono allineati e la raccolta va a buon fine a seconda della natura del materiale. Il punto cruciale per Villafranca non è creare più rifiuti per organizzare al meglio il business del riciclo ma di minimizzarli a monte. Asti è stata   prime medie città a intervenire con il porta a porta e a ridurre i rifiuti. Le strade sono senza cassonetti. La suddivisione è a domicilio nei cortili dei condomini; si mettono in strada solo nei giorni del ritiro. Si punta alla sparizione a monte dei rifiuti. Non conta solo quanto si ricicla ma quanta spazzatura pro capite esce dalle case. Se si produce meno spazzatura anche con un riciclo medio si guadagna.

Ad Asti ci si sta portando verso tariffa proporzionale ai rifiuti prodotti dai singoli nuclei familiari. In sostanza l'ambiente va gestito nel suo insieme perché è quello che dà vita, l'ecologia è parte di esso perché permette di mantenerlo integro, il problema dei rifiuti è una componente importante. Le soluzioni ci sono: applichiamole.

GIUSEPPE BASTETTI, Castellazzo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ale Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cri 0144 ; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. Arquata S.: Cr. Verde 0143 . Basaluzzo: Cr. Verde 0143 489.878. Bassignana: Avis 0131 926.641. Bosco Ma C.S. 0131 270.027. Cabella L.: Cri 0143 . Cri 714.433. Casale: Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 781.010. Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027. Castelnuovo S.: Cri 0131 823.535. Cr. Verde Cassinese: 0143 477477. Cerrina: Cri 0142 946.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.616/7. Gavi: Cri 0143 .   0142 840.807. Murisengo: Verde 0141 993.877. Cri 3 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 80.420. Occimiano: Cri 0142 487.001. Pontestura: Cri 0142 . Ponzano: Cri 0141 927.317. Rosignano: Cri 0142 488.856. S.: Cri 0131 233.050. S. C.: Cri 0131 786.656. Serravalle S.: Cri 0143 65.176. Stazzano: Cr. Verde 0. Tortona: Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. Viguzzolo: Avis 0131 924.080. Vignale: Cri 0142 933.340. Vignole: Cri 0143 67.300. Villalvernia: Cr. Verde 0131 83.177. Villanova: Cri 0142 483.627. Voghera: Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Sacchi, corso Acqui 38 (0131 342.703), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno ivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Albertini, Italia 70 (0144 322.630).

 Bodo, piazza   (0142 452.424)

 , via Girardengo 13 (0143 20.17).

 Frascara, piazza Assunta 18 (0143 80.341).

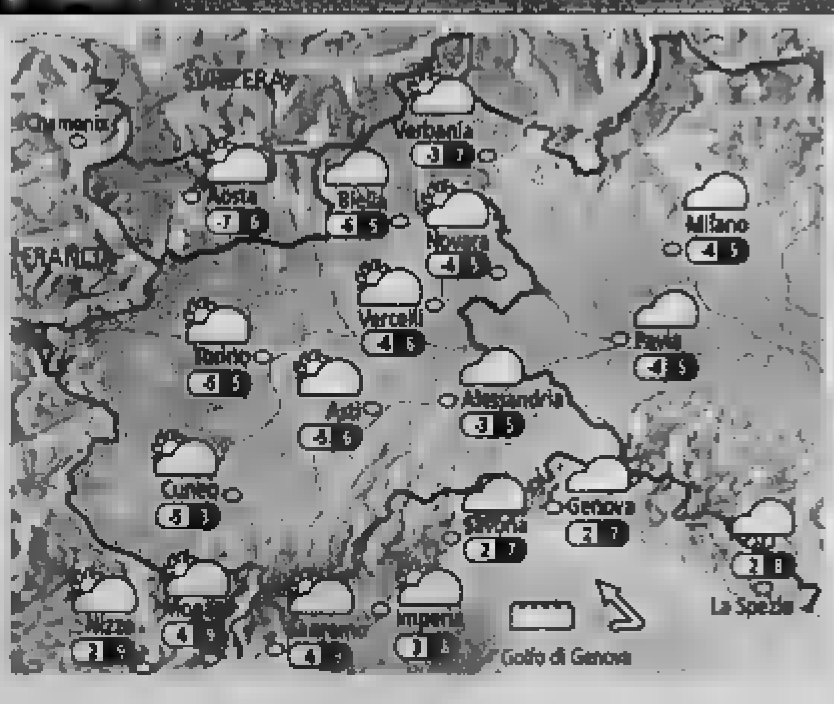
one: Comunale 1, corso Don Orione (0131 862.630).

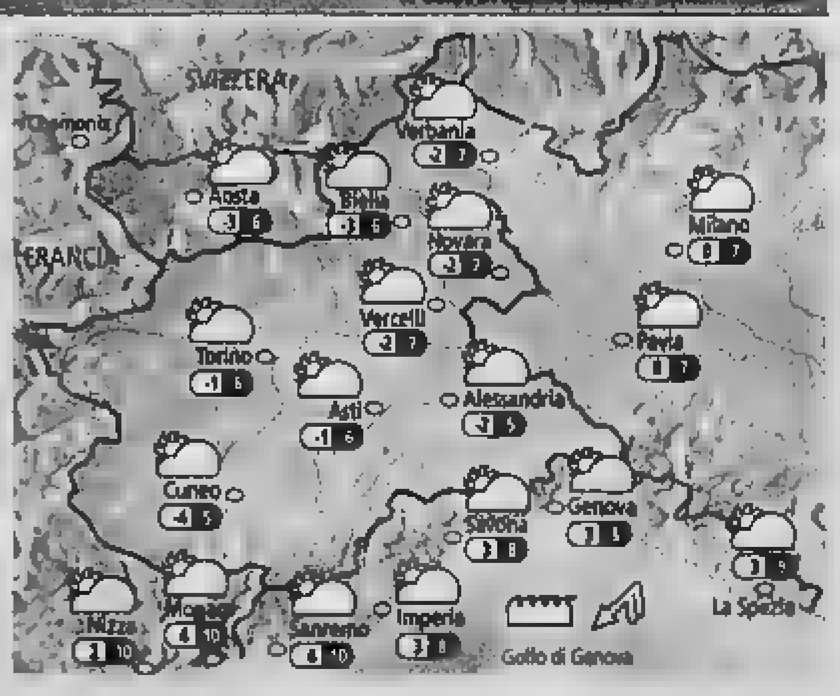
Valenza: Bellingeri, Garibaldi (0131 943.358)

GUARDIA MEDICA

: 0131 265.000; Acqui: 0144 321.321; Arquata S.: 0143 636.129; Casale: 0142 435.222; S.: 0131 270.027; Castelnuovo S.: 0131 826.763; Cerrina: 0142 943.423; Felizzano: 0131 791.616/7; Gavi: 0143 642.561; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano C.: 0131 786.209; Tortona: 0131 8294, Valenza: 0131 959.111.

 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434 225. Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 865.227; Valenza: 0131 958.111.





IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 10 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 18 e 29 minuti; cala domani alle ore 8 e minuti

OGGI Inizialmente nubi su centro-est Liguria e Alessandrino con deboli precipitazioni, nevose oltre i 200-300 m o fino al piano in Valpadana. Cielo altrove con locali banchi di nebbia in pianura. Col passare delle nubi in ovunque con brevi rovesci, nevosi fino a bassa quota, più probabili sui rilievi e sul Genovesato. Venti moderati meridionali sulle coste, variabili altrove. Temperature invariate.

DOMANI Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari con qualche fiocco di neve Alpi e localmente su Novarese e Vercellese. In serata aumento della copertura nuvolosa su Liguria e basso Piemonte con deboli precipitazioni su Alpi Marittime, Cuneese e Ponente ligure, nevose oltre i 300 m. Venti moderati settentri sui litorali, di direzione variabile . Temperature grandi variazioni.





Non solo mi[illegible] per l'Otto Marzo. Anche nel lavoro le donne continuano tendenzialmente a occupare posizione meno «importanti» degli uomini

La Festa diventa l'occasione per riflettere sul ruolo della donna

Otto Marzo, un simbolo forte

Ancora lunga la strada dell'emancipazione

ALESSANDRIA

L'altra metà del cielo. Le donne, ch[illegible]lla società, pur essendo la [illegible], sono ancora trop[illegible] poco rappresentate. Ancora poco nella vita politica, dove in Parlamento rappresentano pur sempre una minoranza, anc[illegible]ra meno negli enti locali, dove faticano a farsi strada, [illegible]stante qualche tentativo da parte dei partiti politici.

Anche nel settore del lavoro le donne continuano tendenzial[illegible] occupare posizione meno «importanti» degli [illegible] pur avendo su questo condotto battaglie femministe di ampio respiro. Non sono dunque servite a nulla le battaglie per l'emancipazione della donna, partite tutte da quella data del 1908, che doveva celebrare con [illegible] giornata [illegible] ricordo, l'8 marzo appunto, la [illegible] di tante operaie [illegible] [illegible] fabbrica serrata dal proprietario? Celebrare, ricordare, in definitiva partire da lì per avviare nuove lotte, che via [illegible] sono mutate nell'arco degli anni.

Difficile anche fare [illegible] [illegible] erba [illegible] fascio, agganciando la battaglia delle donne, di tutte le donne, a un'emancipazione diversa, perché la donna delle classi meno abbienti non avrà certo gli [illegible] problemi della donna più facoltosa. E la prima, in una società [illegible] [illegible] [illegible] si impoverisce, purtroppo rischia di rappresentare la maggioranza della popolazione. Quella che fa fatica ad arrivare alla fine del mese e che s'industria a fare la spesa in supermercati diversi per acchiappare l'occasione [illegible] momento, quella che è costretta [illegible] chiedere il sussidio per l'affitto, perché anche la casa diventa [illegible] ch[illegible] che non si riesce a mantenere, quella che deve scegliere tra le tariffe sempre più esose degli asili nido che le fanno optare tra la rinuncia al lavoro «perché lo stipendio servirebbe a malapena a pagare l'asilo», quella che si improvvisa badante per supplire a donne a pagamento che assistano gli anziani di casa.

Allora l'emancipazione passa [illegible] da lì? Dalla battaglia per migliori servizi sociali? Anche, contrastando [illegible] modello di società sempre più competitivo. Ma non solo. Le donne con le loro doti di caparbietà, attaccamento al lavoro, dedizione, in definitiva potenzialità possono condurre ancora molte battaglie per un futuro migliore.

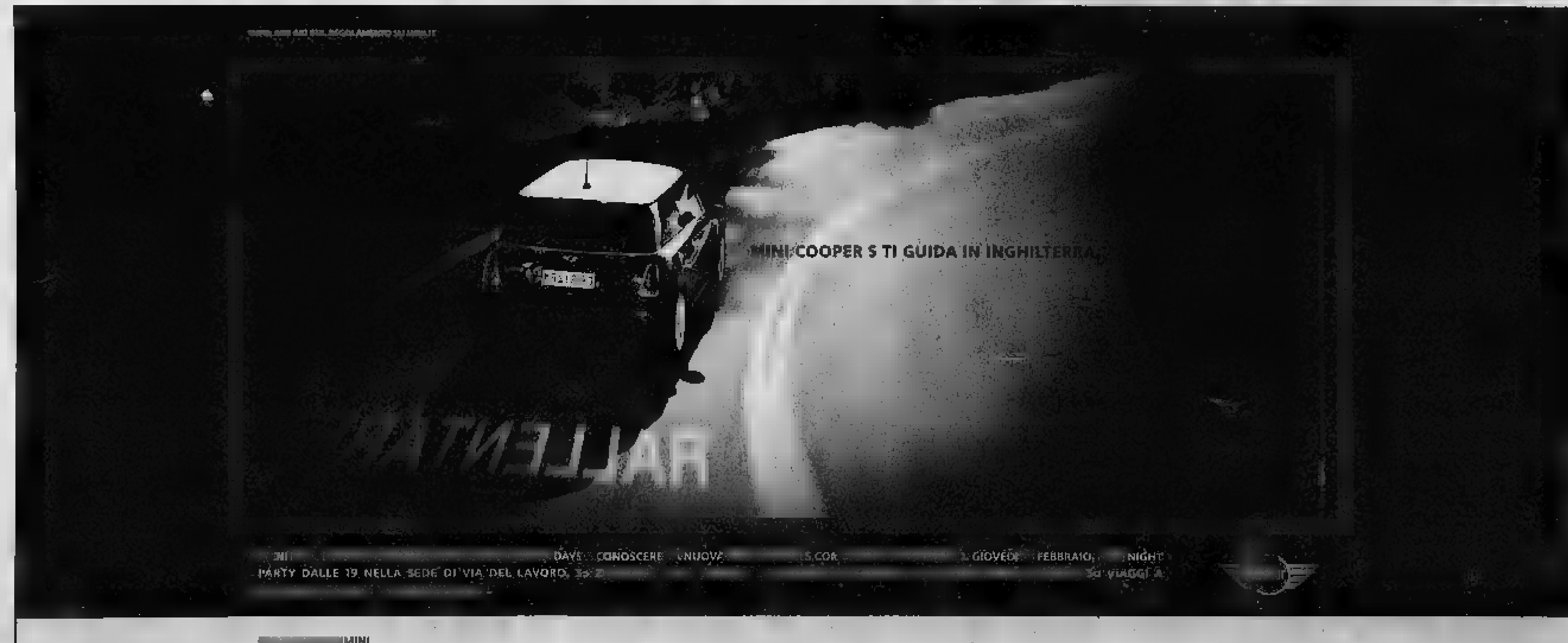
[illegible] questo futuro non potrà [illegible] anche la battaglia per un mondo di pace. Donne dell'Islam e dell'Occidente potran[illegible] in questo darsi una mano e forse questo è l'augurio migliore per questo 8 Marzo.

DUE CONCORSI LETTERARI

Il racconto è al femminile

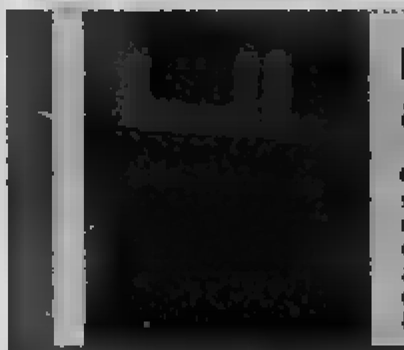
■ Due concorsi, organizzati da donne, per dare spazio a una visione del mondo tutta al femminile. Ad Alessandria «Le donne si raccontano», organizzato dalla Consulta comunale di Pari oppor[illegible]nità. Gli elaborati, lunghezza massima di due cartelle e mezza per circa 80 righe dattiloscritte, dovranno pervenire entro le 12 del 10 aprile [illegible] recapiti: redazione de La Stampa, piazza Libertà 15; Il Piccolo, via Parnisetti 10/12; La Voce alessandrina, via Vescovado 3). Il concorso è rivolto anche alle studentesse degli ultimi tre anni delle superiori. Premiazione a maggio. Il premio sarà messo a disposizione dalla Fondazione Cral. [illegible] Casale il concorso è «Donne di Monferrato»: la scadenza è il 28 febbraio e la premiazione [illegible] in aprile. E' diviso in sezione Giovani (15-28 anni) e sezione Adulti (dai 2[illegible]). Vanno inviate non più di 20 cartelle dattiloscritte in 8 copie o in floppy disk indirizzate a Concorso «Donne di Monferrato», Biblioteca civica, [illegible] Corte d'Appello 12, con la quota di partecipazione (20 euro, adulti; 10 giovani). Sia ad Alessandria sia a Casale all'elaborato, che deve [illegible] anonimo, va aggiunta una busta chiusa con i dati dell'autore.





LA STAMPA
37 GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2005
VALLE D'AOSTA
REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

Alpicar
Concessionario VOLKSWAGEN
per la Valle d'Aosta



In libertà i due studenti arrestati per spaccio

■ Sono in libertà da ieri, e da oggi possono tornare a scuola, i due studenti arrestati per spaccio di hashish e marijuana, Andrea Fortunato, 20 anni, di Courmayeur, e Alberto Collé, 19 anni, di Saint-Oyen. I due erano stati arrestati dai carabinieri per aver ceduto della droga a compagni di scuola all'interno dell'Ipra di Châtillon (dove entrambi frequentano il quarto anno). [e. marc.]



«Avviate due [illegible] civili per il rogo del Bianco»

■ «La Regione ha avviato due cause civili, a Torino e a Bonneville, per il risarcimento dei danni subiti con il rogo nel tunnel del Monte Bianco. [illegible] quindi superfluo costituirsi parte civile anche nel processo penale». Così il presidente della Regione, Carlo Perrin, ha risposto ad un'interpellanza del gruppo Arcobaleno, presentata dal consigliere Carlo Curtaz.



Breuil, dissequestrato l'ex Hotel President

■ Il Tribunale di Aosta ha dissequestrato l'ex Hotel President di Cervinia, al quale [illegible] messo i sigilli carabinieri e Corpo forestale [illegible] l'accusa [illegible] abuso [illegible]. Secondo gli inquirenti, i proprietari (E. T. Holding che fa capo a Eurotravel) avrebbero realizzato appartamenti in [illegible] struttura [illegible] a R.T.A., [illegible]a turistica alberghiera.

PROCESSO RITIRI, LE TESTIMONIANZE DI EX DIRIGENTI DELLA SOCIETA' CALCISTICA E TITOLARI DI AGENZIE VIAGGIO

«Lavoyer? Nessun ruolo nel VdA»

Soggiorni ai Vip, un conto pagato pochi giorni fa

AOSTA

Clima [illegible] alla terza udienza [illegible] processo per l'inchiesta sui ritiri [illegible] calcio e per le [illegible]talità «facili» a politici e giornalisti. Il presidente Carlomaria Garbellotto ha dovuto spesso placare gli [illegible] degli [illegible] e del pm Pasquale Longarini, protagonisti di scontri verbali durante l'audizione dei testimoni.

I principali argomenti al [illegible]tro dell'udienza [illegible] due: il ruolo [illegible] Claudio Lavoyer (imputato di corruzione, peculato, truffa aggravata e abuso d'ufficio) nel Valle d'Aosta calcio fra il 2001 e il 2002 e alcuni viaggi prenotati attraverso la Valair [illegible] Patrizia Carradore, ex segretaria di Lavoyer, accusata di peculato e truffa aggravata.

Atto I, scena I. Pasquale Longarini e Domenico Fusani (ex presidente del VdA). Secondo la procura [illegible] VdA era in [illegible] debitoria. Per non gravare [illegible] bilancio societario Lavoyer avrebbe [illegible]gato alcuni soggiorni [illegible] soldi [illegible]ll'assessorato». Fusani: «Lavoyer? [illegible] interessava del Valle ma non [illegible] ruoli precisi». «Non era presidente onorario?». «Lo chiamavamo così, ma è un ruolo che non ha alcun valore. Era il punto di riferimento dei vecchi soci». [illegible] II. Nunzio Santoro, [illegible] dg [illegible] società: [illegible] conosciuto Lavoyer perché alcune volte [illegible] venuto in sede, [illegible] ufficialmente non [illegible] alcun ruolo. Presenziava a qualche riunione, [illegible] non l'ho [illegible] gestire l'amministrazione». Longarini: «Convocava le riunioni?». «No». «Ma [illegible] polizia ha detto un'altra cosa...». «Sì, disponeva [illegible] le convocazioni alle riunioni cui partecipavano presidente, allenatore, giocatori e [illegible] sportivo». Poi al giudice: [illegible]



scusi, per convocazioni intendevo quelle della rosa. Mi creda, sto parlando con coscienza». E Garbellotto: «E io sto ascoltando con intelligenza». Atto II, capitolo Valair. La tensione sale durante la deposizione di Enrica [illegible]sas, impiegata dell'agenzia viaggi, e Patrizio Trevisan, titolare, in merito a un sollecito di pagamento (6000 euro circa) spedito dall'agenzia alla Carradore in Regione. Per l'accusa quei viaggi erano stati ordinati per conto dell'[illegible]sorato, per le difese, e i testimoni lo hanno confermato, [illegible] affari personali fra l'agenzia, la Carradore, Lavoyer e il VdA. E mentre lo scontro saliva di tono, al presidente toccava un nuovo intervento: «Signori, non vi dovete convincere a vicenda. Dovete convincere me». [illegible] soggiorni inseriti nel sollecito riguardavano il VdA. Longarini e Trevisan: «Perché li ha spediti alla Carradore?». «Mi sembrava che Lavoyer fosse presidente. Era come se parlassi con lei per sollecitare uno che vive al piano di sopra». «Scusi - interrompe Garbellotto - ma la segreteria dell'assessore non era un ufficio recupero crediti». Il conto da 6 mila euro, alla fine, è stato pagato: [illegible]0 euro dal VdA con un'ingiunzione, il resto nei giorni scorsi da Carradore.

Il processo, [illegible] imputati per il filone dei ritiri anche l'ex presidente Dino Viérin (rifiuto d'atti d'ufficio, [illegible] denuncia e favoreggiamento), la [illegible] ex segretaria Adriana Viérin (stesse accuse) e l'imprenditrice Silvia Patruno (corruzione aggravata), riprenderà il 18 maggio. L'ex capo ufficio stampa della Regione, Paolo Maccari, ha già patteggiato un anno e due mesi di carcere. [r. s.]



A sinistra il giudice Carlomaria Garbellotto. Sopra, Claudio Lavoyer e Patrizia Carradore

AOSTA, IN UN ALBERGO

Denunciati per la truffa con soldi falsi

AOSTA

Prima hanno alloggiato qualche giorno nel suo hotel approfittando di sauna, piscina, frigo-bar e ogni sorta di «extra» per un totale di 4200 euro, poi se ne sono andati di notte senza pagare il conto, quindi lo hanno ricontattato [illegible] «Senti, ti proponiamo un affare d'oro con il quale, oltre a rientrare di quella somma, guadagnerai anche un sacco di soldi».

L'albergatore, un aostano, ha detto «sì» e quei due turisti mai [illegible] prima, [illegible] nel frattempo ha avvertito la polizia. E così all'incontro con i «portoghesi», avvenuto in un bar del centro città, c'erano anche gli agenti della squadra mobile.

All'albergatore i due stavano preparando [illegible] «pacco» [illegible] i fiocchi: gli hanno proposto di acquistare centinaia di migliaia di franchi svizzeri a fronte del pag[illegible] di un controvalore in euro inferiore del 20 per cento. Gli hanno anche fatto vedere alcune banconote svizzere (vere) per convincerlo a fidarsi.

Ma all'atto dell'«affare», [illegible] l'accusa della polizia, [illegible] avrebbero poi consegnato un malloppo di banconote false, intascan[illegible] gli euro dell'albergatore. Tutto è andato a monte per l'intervento della polizia, che ora sta tentando di ricostruire l'attività [illegible] gruppetto che ha alloggiato nell'hotel di Aosta.

Due sono stati identificati, hanno 38 e 24 anni e sono residenti in un paese in provin[illegible] [illegible] Vercelli. [illegible] polizia [illegible] ha svelato quale, così [illegible] ha detto in che albergo alloggiavano, per non pregiudi[illegible] le indagini.

I due sono [illegible] denunciati per insolvenza fraudolenta e truffa in con[illegible]. Addosso avevano valuta svizzera utilizzata, secondo le [illegible] per [illegible] truffare l'albergatore e altra valuta per un totale [illegible] euro in contanti. Inoltre avevano anche carte di credito intestate ad altre persone, per le quali la polizia ha avviato ulteriori accertamenti con le banche. [a. ser.]

REGIONE, DURA SERIE DI ACCUSE ALLA SOCIETA' DURANTE L'ASSEMBLEA DI IERI

«Le Funivie di Courmayeur ci diano risposte credibili»

Giorgio [illegible]
AOSTA

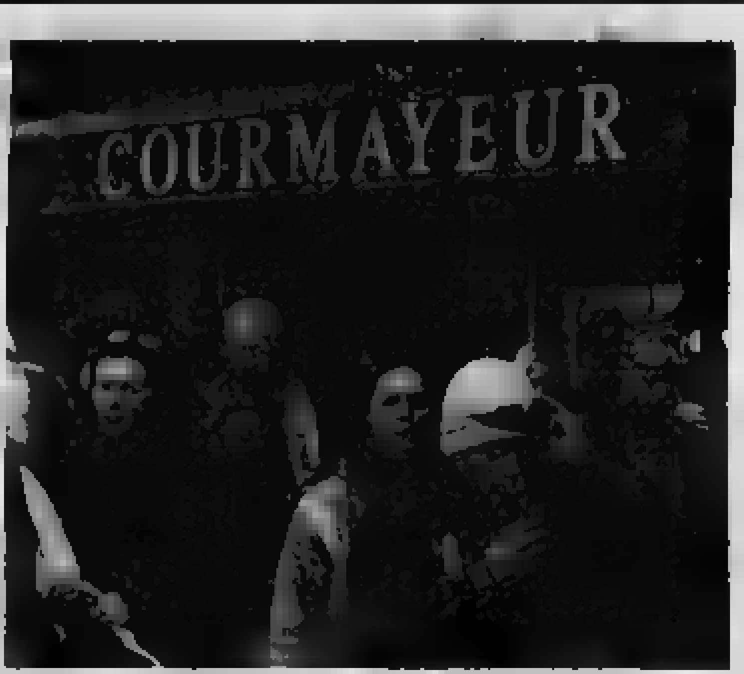
Sciatori trattati male, nessun investimento sul comprensorio a fronte di cospicui contributi regionali, atteggiamenti che offendono le istituzioni. La valanga di accuse si stacca [illegible] banchi del Consiglio regionale e si abbatte sulla Courmayeur Mont Blanc Funivie. A farla partire è un'interrogazione della Stella Alpina dopo le polemiche per la parziale apertura delle piste dello Chécrouit a Natale e le due conseguenti petizioni di protesta. A rispondere è stato l'assessore del Turismo Luciano Caveri: «Non si può dire che siamo soddisfatti della gestione [illegible] comprensorio sciistico di Courmayeur. Da parte della Compagnie des Alpes (il gruppo [illegible] controlla la Cmbf, ndr) ci sono comportamenti non coerenti, tenendo conto dell'importanza che ha Courmayeur per l'economia valdostana e della [illegible]la d'élite».

«Avevo scritto all'amministratore delegato della Cmbf Gabriel Troubat - [illegible] aggi[illegible] Caveri - sottolineando che c'è una sorta di degrado nei rapporti con la clientela. [illegible] ho ricevuto [illegible] risposta e questo è un comportamento che ritengo quanto meno non urbano. La Cmbf ha inviato soltanto un estratto del verbale del consiglio d'amministrazione in cui si difende l'operato della società. L'assessore Aurelio Marguerettaz ed io parteciperemo a [illegible] incontro il 3 marzo con maestri di sci, albergatori, sci club e gli altri rappresentanti sociali di Courmayeur. Abbiamo già incontrato il Comune e una serie di operatori turistici. Poi decideremo gli interventi da fare. Che saranno interventi d'ordine politico. Visto che dal 1996 a oggi la Regione [illegible] a favore della [illegible] per 10 milioni di euro, direi che abbiamo tutti gli strumenti per pesare [illegible] decisioni [illegible] società. Intendiamo [illegible] un faccia a faccia con le Funivie per [illegible] soluzioni credibili».

[illegible] Lanièce, della [illegible] Alpina, ha rincarato la dose: «Prendo [illegible] con soddisfazione delle risposta [illegible] Caveri. E' il momento di far valere la forza [illegible]lla Regione anche dal punto di [illegible] politico, perché a fronte [illegible] 10 milioni stanziati dalla Regione non è stato fatto alcun investimento sul comprensorio. Anzi, c'è stata soltanto una politica [illegible] risparmio. [illegible]o ascoltati anche gli utenti. [illegible] è il più caro [illegible] Valle d'Aosta, mentre gli impianti sono obsoleti. Mi risulta poi che vengano [illegible]ti agli sci club allenamenti [illegible]. Ed è incomprensibile anche che gli organi di informazione debbano fare domande scritte per avere informazioni sullo stato delle piste. Il Comune di Courmayeur non si è mosso quando [illegible] perizia dei [illegible] da espropriare per [illegible] nuova telecabina di Dolonne fatta dalla soci[illegible] venne contestata dai proprietari, né è stata coinvolta la [illegible] di vigilanza prevista [illegible] specifico accordo di programma».



L'assessore Luciano Caveri



Il comprensorio sciistico dello Checrouit. La Cmbf è accusata di fare una politica del risparmio

La «valanga» [illegible] si ferma neppure fuori dall'aula consiliare. Alla domanda se Finaosta ha [illegible] una [illegible] con Cmbf, l'assessore Caveri risponde: «Nessuna trattativa. Ero venuto a sapere da Chamonix dell'ipotesi di una parziale vendita azionaria della [illegible] alla Compagnie du [illegible] Blanc (la società proprietaria delle funivie del Bianco sul [illegible] francese, ndr). La trattativa non si è poi conclusa, ma nel frattempo [illegible] informalmente notizie [illegible] Cmbf. La quale mi confermò [illegible] intendeva comunque restare a Courmayeur. [illegible] di là [illegible] questo, io sono offeso per non [illegible] ricevuto [illegible] risposta alla lettera che io avevo scritto e firmato. Il verbale [illegible] ci hanno [illegible] alcuna validità. Ritengo [illegible] a [illegible] lettera firmata da una persona si debba rispondere con un'altra lettera firmata [illegible] persona. Tanto più che non credo di essere un "organismo" [illegible]no alla [illegible] valdostana. Dopo la riunione di Courmayeur del 4 marzo si aprirà una trattativa politica. [illegible] noi faremo valere anche i nostri buoni rapporti che abbiamo in Francia, in Savoia e a livello di governo [illegible] due ministri. Di certo, i nostri rappresentanti nel consiglio d'amministrazione della Cmbf saranno [illegible]re più "occhiuti" nei confronti della società».

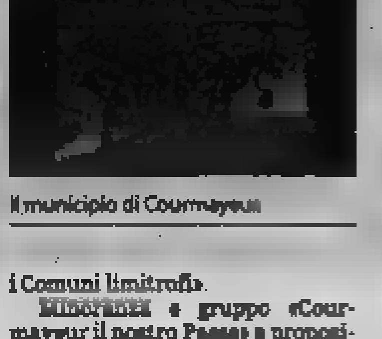
IL 4 MARZO NELLA CITTADINA I PIEDI DEL BIANCO INVITATI DUE ASSESSORI REGIONALI

Consiglio informale e a porte chiuse

Sulla bozza [illegible] piano regolatore protesta dell'opposizione

COURMAYEUR

Sarà [illegible] Consiglio comunale [illegible]male quello del 4 marzo a Courmayeur: informale, a porte chiuse e a inviti (già fatti). Si parlerà del «caso funivie» alla presenza degli assessori regionali Luciano Caveri [illegible]lio Marguerettaz e del consigliere regionale Guido Cesal. Poi ci [illegible] i [illegible]ntanti delle categorie economiche e i presidenti di Aiat, del Consorzio operatori turistici e dei vari consorzi sul territorio. E ci sarà anche l'opposizione comunale che di solito diserta i Consigli canonici, non quelli informali. Spiegano: «Disertiamo i Consigli perché [illegible]iamo grave che il sindaco abbia trasmesso alla Regione la bozza del nuovo Piano regolatore senza sottoporla all'esame dei consiglieri. Adesso veniamo a sapere dai giornali che la bozza è stata rispedita al mittente un mese fa perché carente su almeno quattro punti e perché mancante della concertazione con i Comuni limitrofi».



Il municipio di Courmayeur

[illegible] e gruppo «Courmayeur il nostro Paese» a proposito della vicenda aggiungono: «Non abbiamo mai visto la bozza del nuovo Piano e quando abbiamo saputo [illegible] era stata inviata in Regione abbiamo protestato. Il sindaco ci ha risposto che né la legge regionale, né lo [illegible] comunale prevedono che debba passare in Consiglio. L'articolo 12 del nostro Statuto lo prevede chiaramente ai punti B e C. Ci piacerebbe poi sapere chi sarà incaricato dalla [illegible] con [illegible] altri Comuni dal momento che non c'è l'avallo del Consiglio. Questo potrebbe perfino tradursi in situazioni surreali. L'amministrazione Blua potrebbe trovarsi davanti [illegible] interlocutore "democratico" [illegible] non ritiene valido un Piano [illegible] discusso dall'organo che rappresenta l'intera comunità. Vorremmo soprattutto sapere se i Piani Regolatori sono diventati competenza esclusiva dei sindaci o di qualche esponente di giunta». In una nota il Comune di Courmayeur ribadisce che «né la normativa regionale, né lo statuto comunale prevedono l'obbligo dell'approvazione [illegible] parte del Consiglio comunale di eventuali indirizzi alla bozza di variante, né che la bozza sia approvata dal Consiglio». [g. l. m.]

La Casa automobilistica francese presenta la nuova proposta con una vasta gamma di motorizzazioni benzina e diesel

Citroën C4: massimi livelli di abitabilità e sicurezza

Una berlina e un coupé, due veicoli innovativi per stile e prestazioni





C[illegible] C4, berlina e coupé: è [illegible] proposta della casa automobilistica francese, due veicoli innovativi per stile e prestazioni che si pongono nella fascia intermedia della gamma. C4 berlina, [illegible] più arrotondate, e [illegible] coupé, [illegible] più decisi, presentano ognuno [illegible] stile forte e specifico, ma condividono la stessa generosa abitabilità. Il benessere a bordo della [illegible] C4 è [illegible] garantito, grazie soprattutto alla presenza di equipaggiamenti totalmente innovativi, studiati per regalare al conducente una guida confortevole e [illegible]. Il volante a comandi centrali fissi raggruppa a portata di mano le principali funzioni di comfort e assistenza alla guida ed è associato ad un quadro strumenti inedito, che riporta le informazioni riguardanti la guida. La [illegible] C4 presenta anche num[illegible] equipaggiamenti moderni ed efficaci di [illegible] alla guida: per esempio l'avviso di superamento involontario della linea di carreggiata (Asl), che funziona ad una velocità superiore agli [illegible] km/h. Sono inoltre presenti equipaggiamenti di solito riservati ai segmenti superiori, come i fari Bi-xeno ad orientamento intelligente o, [illegible], l'assistenza anteriore al parcheggio. Con queste prestazioni [illegible] regna sovrana nell'abitacolo, rafforzata [illegible] presenza di un diffusore integrato di fragranze, dalla perfetta integrazione stilistica o dai doppi vetri stratificati che garantiscono una perfetta insonorizzazione.

C4 offre una sicurezza attiva e passiva di altissimo livello e un comportamento su strada sicuro. In particolare l'auto propone, in prima mondiale, un airbag lato guida dalla forma ottimizzata (grazie alla parte centrale fissa del volante) per una migliore protezione del conducente. Per quanto riguarda le motorizzazioni, la gamma C4 è particolarmente diversificata sin dal lancio. Sono previsti 5 modelli benzina e tre diesel (questi ultimi tutti dotati del sistema Common rail di seconda generazione). La maggior parte di questi motori soddisfano sin d'ora la norma antinquinamento Euro IV. Inoltre, con C4, Citroën allarga l'offerta dei propri veicoli dotati di filtro antiparticolato (Fap). La struttura [illegible] è [illegible] definita secondo severi parametri di aerodinamismo, offrendo comunque spazi di abitabilità anteriori e posteriori ai migliori livelli del segmento. L'aerodinamismo di C4, infatti, è stato oggetto di uno studio approfondito ed ha permesso di ottenere per il coupé un coefficiente di penetrazione nell'aria che arriva sino a 0,28 (valore record nel segmento), mentre per la berlina può raggiungere 0,29. A tutto questo [illegible] un ottimo comportamento su strada, con collegamento al suolo efficace e frenata sicura.





DA AOSTA A PRE-SAINT-DIDIER ■ RITORNO: ■ ■ CHILOMETRI



Un'auto storica in piazza Chanoux

Due giorni di gare con le auto storiche

■ Sabato ■ domenica piazza Chanoux sarà il ■ dell'undicesima edizione ■ «Trophée Historique ■ d'Aoste», manifestazione di auto d'epoca organizzata dalla Squadra Corse Valle d'Aosta. Sabato, dalle 16 alle 19, davanti al municipio sono in programma le verifiche tecniche e sportive, ■ esposizione delle vetture partecipanti. Domenica alle 10 prenderà il via la gara di regolarità, ■ p■de una velocità media di 40 chilometri orari, con un pe■ di 145 chilometri articolato in 5 controlli di passaggio, 4 controlli timbro e 34 prove cronometrate. Una volta usciti da Aosta, i concorrenti percorreranno il tracciato che si snoderà attraverso Gressan, Aymavilles, Villeneuve, Saint-Pierre, La salle, Morgex, il Colle san Carlo, La Thuile, Pré-Saint-Didier e Leverogne. L'arrivo è previsto alle 16. [g. o.]

NELLA ■ ■ DONNAS «PATATE E CHAMPAGNE»



La sede della biblioteca di Donnas

Racconti di 9 autori tra la Valle ■ Parigi

■ La biblioteca comunale ■ Donnas presenta, questa ■ alle 21, nei locali ristrutturati ■ la scuola materna (con ingresso dalla strada statale 26), il volume delle edizioni Vida «Patate ■ Champagne». Alla serata saranno presenti i nove autori valdostani Amedeo Bologna, Paola Collatin, Sofia Cossard, Laura Costa Damarco, Andrea Damarco, Loredana Faletti, Federico Gregotti, Fabio Mazzoni ■ Sandra Moschella che, attraverso i racconti del libro, hanno ripercorso i legami familiari, culturali e di «migrazione» tra ■ Valle d'Aosta ■ Parigi, motivo-chiave di tutte le narrazioni. Ognuno di loro presen■ la sua idea di città, alternativa, peccaminosa, mitizzata, rivisitata, rimpianta, sognata, pretesto per ritrovarsi o perdersi, compiendo ■ viaggio nel tempo, cercan■ di riannodare i fili ■ vite p■ e presenti. Alcuni brani saranno letti dagli ■ di Replicante Teatro, Andrea Damarco e Lilliana Neiva Stellio. [d. g.]

ALL'INIZIO DEL PROSSIMO ANNO BARD OSPITERA' L'UNICA MOSTRA FUORI PIEMONTE NELL'AMBITO OLIMPICO

Battesimo olimpico per il forte

Le opere di due secoli

■

Sarà la prima mostra ospitata ■ restaurato forte di Bard e l'unica fuori Piemonte in occasione delle Olimpiadi invernali Torino 2006. Il tema, «Alpi ■ sogno-Alpes de rêves», evoca ■ grande esposizione di opere pittoriche sul rapporto ■ ■ i e ■. Natura montana interpretata dai pittori tra la fine del 1700 e quella del 1900. La mostra aprirà all'inizio del prossimo ■ ■ è un'iniziativa nell'ambito del protocollo d'intesa triennale tra la Regione Valle d'Aosta, la città di Torino, la Fondazione Torino Musei e la società Fin-Bard spa. L'obiettivo è la valorizzazione delle collezioni pubbliche delle ■ dell'arco alpino occidentale.

E' un «tesoro» conosciuto soltanto in minima parte, perché sono poche le opere esposte fuora. Si legge nella presentazione dell'iniziativa «Olimpiadi della cultura»: «L'esposizione di un patrimonio in gran parte sconosciuto e soprattutto mai messo a confronto nella sua interezza e varietà consente ■ porne in risalto l'eccellenza di scuole di valore europeo». L'assessore alla Cultura Teresa Charles commenta: «L'evento intende contribuire alla ricostruzione del percorso storico, culturale e artistico di una regione alpina e della sua specifica identità artistico-culturale».

Il battesimo culturale del forte ■ Bard coinciderà così ■ ■ «vetrina» olimpica. La mostra ■ una valenza di grande importanza culturale proprio perché ospiterà le opere degli artisti ■ due ■li, testimoniando ■ ■ sensibilità pittorica rifletta la diversa percezione della montagna.

Un «colpo d'occhio» d'insieme■ periodi di grande interesse della cultura alpina. La rigidità del tratto della fine Settecento confrontato con le luci e le atmosfere profonde del Romanticismo, quindi la reinterpretazione della natura del Novecento, attraverso ■ scuole pittoriche, ■ verismo ■ simbolismo all'impressionismo. [e. m.]



Il forte di Bard ospiterà nel 2006 la mostra «Alpi di sogno-Alpes de rêves»

IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI SEGUE LE TENDENZE DEL MOMENTO

Un palco per valorizzare i talenti locali

Il Ccs Cogne mette i propri spazi a disposizione degli artisti valdostani

■

«Stelle filanti. Serate in allegria per tutti» è il titolo del programma delle manifestazioni del Circolo culturale sportivo Cogne. Il calendario riflette le tendenze del momento, con il declino del ballo liscio in favore di un exploit ■ balli latino-americani, ma anche la volontà di favorire gli artisti locali. Spazio, quindi, alla tradizione musicale, culturale, te■ della Valle. L'■ alle serate sarà libero, ad eccezione di sabato 26 (con il liscio dell'orchestra spettacolo Lillo Baroni) e delle serate in cui saranno sul palco gruppi tradizionali. «Desideriamo - spiega il presidente Luciano Murari - valorizzare i nostri talenti. Possiamo contare su ragazzi molto preparati, ma privi di un palcoscenico che li accolga. Mettiamo a disposizione il nostro, certi di essere corrisposti da un pubblico numeroso».

Particolare attenzione è stata riservata agli insegnanti di musica, pianoforte e chitarra moderna, che presenteranno cantanti conosciuti a livello nazionale. «Per la prima volta - continua Murari - proponiamo dimostrazioni di arti marziali e l'esibizione del coro di bambini Les enfants du Grand Paradis». Domani in programma uno spettacolo di musica tradizionale per principianti; molto attesa, infine, la serata dell'11 ■ ■ la musica da operetta. [s. l.]

OGGI LE PRENOTAZIONI

Porte aperte agli Archivi regionali

AOSTA

■ aperte» domani all'Archivio ■ regionale, al numero 2 di piazza dell'Académie Saint-Anselme, ad Aosta. Gli archivi storici saranno aperti al pubblico per visite guidate gratuite, ■ programma alle 8,30, alle 10, alle 11,30 e alle 15. La giornata è promossa dall'assessorato Istruzione e Cultura, in occasione delle celebrazioni pe■ dell'autonomia.

Gli archivi storici regionali conservano e mettono a disposizione dei ricercatori il materia■ storico e i documenti relativi soprattutto alle più importanti famiglie nobili della Valle d'Aosta (i conti di Challant, i conti di Vallaise, i baroni Roncas, i baroni di Avise e altri), che si sono susseguite in un periodo che va dal XIII al XIX secolo.

Oltre all'attività di conservazione, gli archivi offrono dei servizi di informazione e consultazione per ricercatori, studenti e istituti ■ ■ italiani e stranieri e organizzano attività di diffusione della storia e della cultura locali, ■ la Scuola di Paleografia e Diplomatica, il Seminario di Storia valdostana e le pubblicazioni di carattere scientifico.

Chi è interessato alla visita guidata gratuita deve prenotarla oggi, telefonando al numero 0165.44686. Le sale dell'Archivio si trovano nell'antica sede della Provincia che prima■ ■ ■ ■ la sede del governo regionale. [u. c.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
■ della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax 0165.235470
e-mail: aosta@lastampa.it

• Nell'anniversario dell'Autonomia ricordatevi i sacrifici di chi ha fatto la Resistenza

Il 2 novembre ■ ■ Cogne si è ricordato il 60° anniversario della battaglia tra gli attaccanti nazisti e loro alleati. A difesa della valle di Cogne vi erano componenti partigiane della 87ª Brigata autonoma, i partigiani della «Scuola Alpina» e i garibaldini della 183ª Brigata di cui facevo parte con il mio fucile modello 1941 e i miei 18 anni. Lo scontro durò fino al tardo pomeriggio, ■ essendo i ■ riusciti a passare oltre ■ linea di difesa, si ritirarono sconfitti nelle loro sedi ■ partenza. Questa ■ ■ una vittoria del Corpo dei Volontari della Libertà. Il Comando partigiano procedette all'inventario delle munizioni residue dal lungo scontro, risultò che erano sufficienti soltanto per due ore di fuoco. Ven■ di conseguenza presa ■ decisione di abbandonare Cogne, previo accordo telefonico ■ il comando germanico, i partigiani non avrebbero danneggiato gli impianti per l'invio del ■teriale proveniente dalle miniere e i tedeschi non avrebbero bruciato Cogne e rispettata la vita dei partigiani ricoverati all'infermeria della miniera. Entrambe le parti rispettarono gli accordi verbalmente presi. Alcuni partigiani si trasferirono nelle altre Brigate operanti ■ Valle d'Aosta. Una ■ parte si trasferì in Francia attraverso la montagna, nonostante il freddo e la neve. Voglio ringraziare ■ Rai Tv per l'ottimo servizio eseguito ■ quella ricorrenza. ■ di scritto ■ proposito apparve sui giornali, per questo motivo ho voluto scrivere quanto sopra. Sabato ■ febbraio, alle 19, nella sala manifestazioni del palazzo regionale vi sarà la ■ per il 59° anniversario dell'Autonomia e il 57° ■ Statuto speciale. Come sempre sarò presente insieme con il nostro presidente in rappresentanza del Corpo Volontari della Libertà. Nelle ■ ultime ricorrenze da p■ ■ oratori bilingui ufficiali, vi è stata un'amnesia collettiva, nessun ■ alla Resistenza, ■ precedenza si affermava giustamente che l'autonomia ■ dalla lotta armata ■ cui si immolarono 216 soldati/partigiani, di cui tre donne, il cui valore ■ riconosciuto dalle autorità militari ■ il conferimento della medaglia d'oro al valor militare ■ Resistenza valdostana comprensiva dei militari italiani ■ in Germania che ■ aderirono ■ repubblica sociale italiana, cui si fregia il gonfalone della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Mi auguro che la presente rinfreschi la loro ■. Infine, da ■ ■ ■ risulterebbe che il vice presidente degli Usa, Dick Cheney, sarebbe oriundo di una famiglia di Senin (Saint-Christophe). ■ «pagine bianche» a pagina 228, vi sono 13 Cheney.

Marino Pasquettaz, Aosta

LE LETTERE ■ DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI ■

DISTRETTO 1. *Verrand* (t. 0165 ■ via Dente del Gigante, 50); *Villeneuve* (t. 0165 ■ piazza Chanoux 12); ■ *Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44; *Cogne* (t. 0165 74401, ■ Grand Paradis, 4.

■ 2. Aosta, ■ ■ 9-22 a porte aperte ■ (t. ■ 31379, ■ ■ ■, 20); *Charvensod* (t. 0165 43693, ■. Pont Suaz, 1); *Gignod* (t. 0165.236881, loc. Capoluogo).

DISTRETTO 3. *Breuil-Cervinia* (t. 0166 949009, via Antonio Carrel); *Saint-Vincent* (t. ■ 612236, via Padri ■ Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. *Ch■poluc* (t. 0125 307183, via Ramey, 39); *Hône* (t. ■ ■; piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 3■, piazza Obre, 34).

mercati & benzinai di turno

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
■: Brusson, Morgex Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile
■: Aymavilles, Cogne, Etroubles

■

Sabato, 26 febbraio. Total, v. C■ Montehell, v. Parave■ c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. ■; Agip, v. P.S. Bern.; Total, c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 168.
Domenica, 27 febbraio. Total, v. Clavalitè; Montehell, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Ip, v. Parigi; Total, v. St-Martin.

televisioni in valle

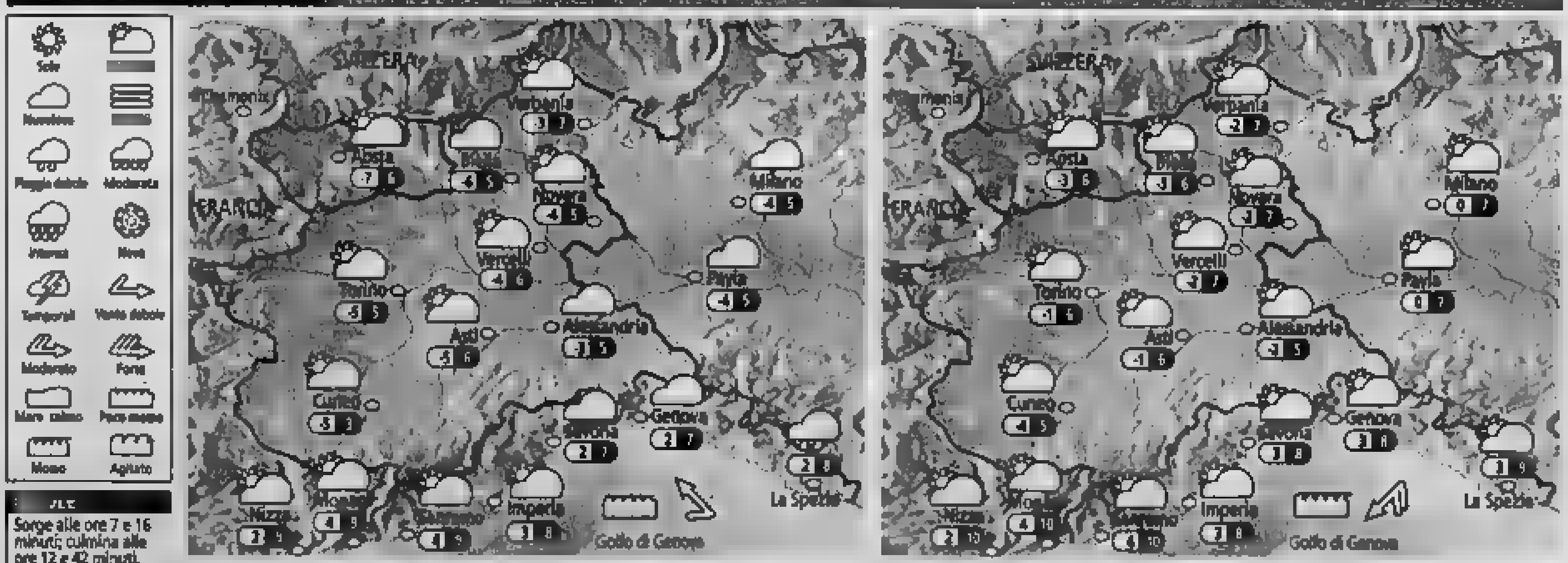
RaiTre - ■
14; 19,35; 22,45 **TGR Valle d'Aosta**
20,00 **Ora - quindicesimo**

France 2
13,00 **Journal**
13h55 **Inspecteur Derrick**
14h55 **Le Renard**
15h55 **Incantesimo**
16h50 **Des chiffres et des lettres**
17h25 **Tout vu, tout lu**
18h10 **Le grand zapping de l'humour**
18h50 **On a tout essayé**
20h00 **Journal**
20h55 **Envoyé spécial**
23h00 **Campus, le magazine ■ l'écrit**
00h35 **Journal de la nuit**

Television ■ R■de
12,45 **Le 12:45**
13,10 **Photos de famille**
14,05 **Columbo**
15,20 **Rebs**
16,00 **Pacific Blue**
16,45 **Guardian**
17,35 **Nola: enquêtes spéciales**
18,20 ■
18,45 **Météo régionale**
18,55 **le 19:00 des régions**
19,30 **Le 19:30**
20,05 **Temps présent**
21,10 **Les experts**
22,45 **Eyes wide shut.** film

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

■ METEO



■ SOLE
Sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore ■ e 10 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 29 minuti; cala domani alle ore 8 e ■ minuti

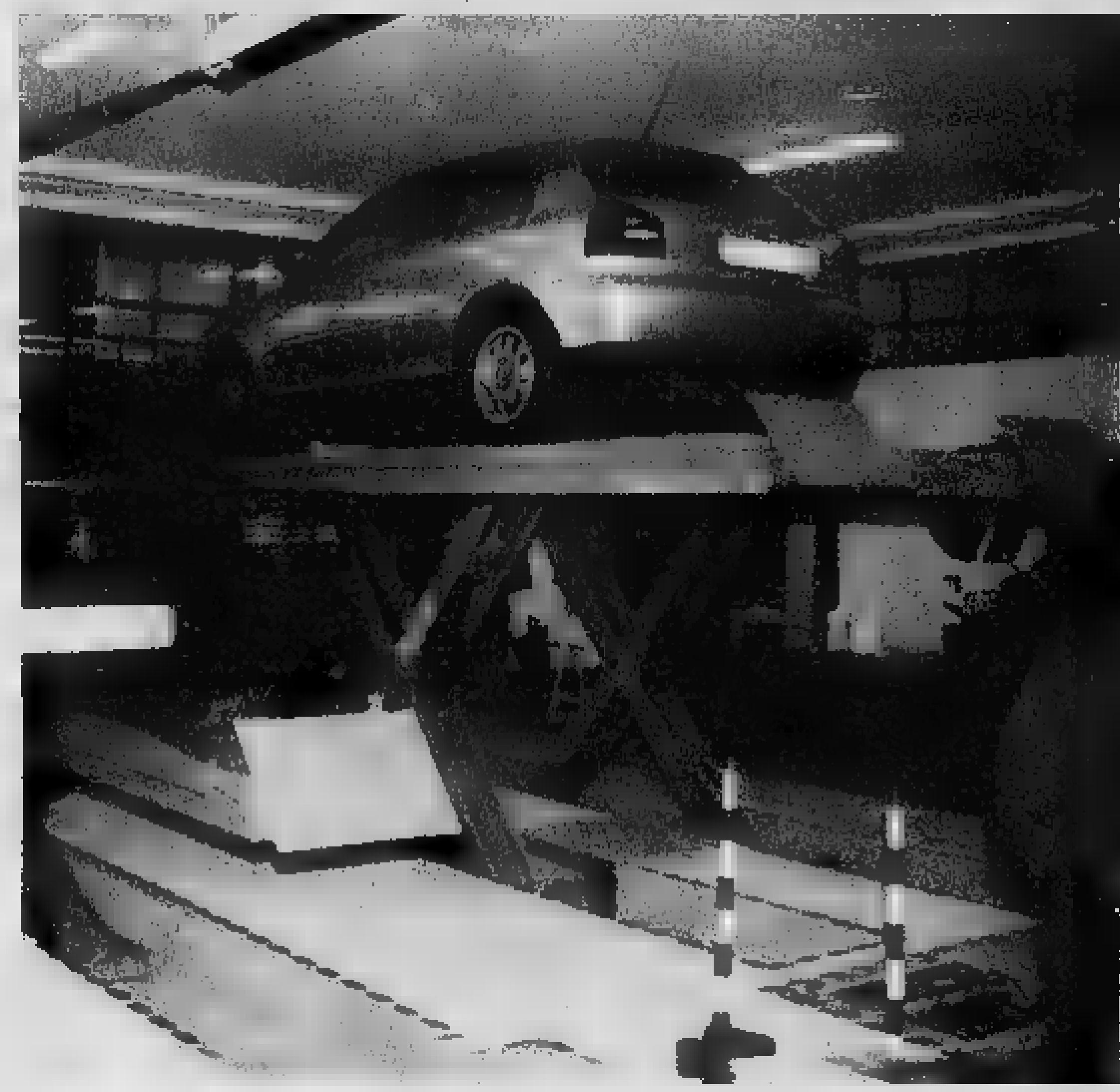
OGGI Inizialmente nubi ■ centro-est Liguria e Alessandrino ■ ■ precipitazioni, ■ ■ i ■ m o fino al piano in Valpadana. Cielo sereno altrove con locali banchi di nebbia in pianura. Col passare ■ ore nubi in aumento ovunque con brevi rovesci, nevosi fino a bassa quota, più probabili sui rilievi e sul Genovesato. Venti moderati meridionali sulle coste, ■ variabili altrove. Temperature invariate.

DOMANI Su tutte ■ regioni annuvolamenti irregolari ■ qualche fiocco ■ neve sulle Alpi e localmente su Novarese e Vercellese. In serata aumento della copertura nuvolosa su Liguria e basso Piemonte con deboli precipitazioni su Alpi Marittime, Cuneese e Ponente ligure, nevose oltre i 300 m. Venti moderati settentrionali sui litorali, deboli di direzione variabile altrove. Temperature ■ grandi variazioni.

Motore, pneumatici, freni e luci non devono essere trascurati, per poter viaggiare in sicurezza e con tranquillità

Anche l'automobile ha bisogno di cure e attenzioni

Con l'arrivo della bella stagione è consigliabile un controllo completo





CON l'arrivo della bella stagione è importante dedicare qualche attenzione in più alla nostra automobile, per affrontare [illegible] tranquillità [illegible] in [illegible] i [illegible] più caldi [illegible] soleggiati. Così come provvediamo alle necessarie «modifiche» nella nostra abitazione [illegible] nel nostro vestiario, la primavera consiglia di effettuare un controllo completo alla vettura.

Tutte le componenti del veicolo devono [illegible] tenute in piena efficienza, [illegible] particolare il motore: un guasto improvviso, infatti, no[illegible] solo può procurare disagi o rovi[illegible] il piacere di un viaggio, ma può anche costringere chi guida a sostare in situazioni pericolose. Per questo [illegible] importanti i «tagliandi», da effettuarsi periodicamente per controllare le varie [illegible] della nostra automobile.

Particolare cura la richiedono gli pneumatici. Chi si appresta a togliere [illegible] sostituire quelli da neve (anche se per questa operazione è meglio attendere ancora qualche settimana), dovrà controllare che le gomme estive rispettino alcune [illegible]. [illegible] profondità degli intagli [illegible] battistrada, [illegible] esempio: per legge deve [illegible] almeno di 1,6 millimetri [illegible] tutta la superficie, ma questo è un valore limite che non assicu[illegible] le migliori prestazioni, soprattutto sul bagnato.

Attenzione anche all'integrità dello pneumatico e del cerchione. E non bisogna dimenticare la pressione: uno pneumatico anche solo leggermente sgonfio, infatti, peggiora la stabilità in curva [illegible] rende il veicolo insicuro sul bagnato.

Altrettanto importanti sono i freni. Una verifica di pastiglie e livello del liquido (nell'apposito serbatoio) è indispensabile almeno ogni 20 mila chilometri, e ad intervalli anche minori se si circola prevalentemente in città.

Dopo che è stato effettuato [illegible] lavaggio del veicolo ricordatevi che i freni [illegible] bagnati, e la stessa cosa accade quando si attraversano tratti [illegible] strada allagati. Per ovviare a questo problema è sufficiente fare due [illegible] tre frenate abbastanza decise, in modo da scaldarli [illegible] far evaporare l'acqua.

Fondamentali per vedere e per essere visti sono i fari. Portate sempre con voi lampadine e fusibili di scorta (le caratteristiche sono indicate sul libretto di uso e manutenzione del veicolo): questo vi metterà anche al riparo da contravvenzioni se [illegible] capita di viaggiare con qualche lampadina guasta. E' comunque importante non trascurare di verificare periodicamente il funzionamento delle luci più importanti: indicatori di direzione, fari, luci di stop e di posizione.

Sono molte altre, [illegible] que, le [illegible]ose da tenere sempre sotto controllo per evitare spiacevoli inconvenienti [illegible] peggio ancora, incidenti stradali. Ogni tanto, per esempio, [illegible] utile dare un'occhiata al livello dell'olio motore, come pure a quello del liquido di raffreddamento e del tergicristallo. I vetri vanno sempre tenuti puliti: guidare controsole e con il parabrezza sporco, infatti, può essere veramente pericoloso.

Periodicamente, inoltre, è opportuno un lavaggio completo (non solo per questioni estetiche) dell'auto. Un'operazione, questa, tanto più necessaria al termine dell'inverno, per togliere i residui di sale e sabbia sparsi sulle strade contro neve e gelo.

Ci sono infine anche le procedure burocratiche (pagamento del bollo e dell'assicurazione) [illegible] prendere in considerazione. La revisione è una di queste. Il codice della strada stabilisce che «la revisione deve [illegible] disposta [illegible]ntr[illegible] quattro [illegible] dalla data di prima immatricolazione e successivamente ogni due anni».

Il mese entro cui eseguire la revisione è quello corrispondente al mese di rilascio d[illegible] [illegible] [illegible] circolazione. Ciò [illegible] impedisce, comunque, che [illegible] stessa revisione possa [illegible]ssere seguita anche prima di quel termine.



BASKET PROMOZIONE

Ccs Cogne senza rivali Passa anche [illegible] Venaria

E' cominciato con l'ennesimo [illegible] 15° consecutivo), il girone di ritorno del campionato [illegible] Promozione di pallacanestro per il Ccs Cogne Alesa. La formazione di Walter Tournoud, capolista a punteggio pieno, ha espugnato il campo del Venaria, imponendosi per 72-44. Migliori realizzatori sono stati Simone Blanc (19 punti) e Paolo Scarpa (13). Sabato confronto casalingo, alle 18 al Paladora, contro il Giaveno. [s. b.]

[illegible] Pellissier lontana dal podio

A Gerlitzen, in Austria, in due slalom paralleli Fis ai quali hanno preso parte molti atleti di livello internazionale, [illegible] portacolori del La Thuile Rutor, Jennissa Pellissier, si è piazzata [illegible] 21° posto assoluto [illegible] 11ª nella speciale graduatoria juniores, [illegible] gara vinta dalla statunitense Erica Mueller. [illegible] replica, che ha visto il successo dell'azzurra Corinna Beccaccini, la valdostana ha concluso al 17° posto e ancora 11ª juniores. [r. s.]

[illegible] ARTISTICO CATEGORIA ALLIEVI



Gabriele Maraviglia

Argento di Maraviglia ai campionati italiani

Gabriele Maraviglia, dell'Hil Valle d'Aosta, [illegible] vinto la medaglia d'argento nella categoria allievi ai campionati italiani di pattinaggio artistico di Baselga di [illegible] (Trento), dietro all'altoatesino Ruben Errempalli. Prosegue la preparazione degli atleti della sezione pattinaggio artistico dell'Hil Valle d'Aosta, che a metà marzo saranno impegnati nel Trofeo delle Regioni [illegible] Courmayeur [illegible] Beatrice Migliazzo, Alice Bozzuto e Stefania Schiavon. [g. c.]

BOCCE

A Favre, Moro [illegible] Cornia il «Liliana Marsigli»

[illegible] terne hanno partecipato [illegible] Trofeo Liliana Marsigli di bocce, disputato al Giusto Grange. La vittoria [illegible] andata [illegible] Mario Favre, Renato Moro e Maria Cornia. I portacolori dell'Aostana Zurigo Assicurazioni hanno sconfitto in finale per 13-6 Andrea Peaquin, Remo Ferrini e Pinuccia Lucianaz. [illegible] posto il Ccs Cogne Valcolor (Luca Licata, Marco F[illegible] e Anna Vesan), quarti Bruno Tognela, Carlo Desandré e Renata Regazzoni. [s. b.]

SCI NORDICO. NELLA NAZIONALE GIOVANI DELUDENTI I RAGAZZI

L'Asiva resta a galla nelle prove femminili

Il miglior risultato è arrivato da Naiara Aspesi con il 6° posto nella 2,5 Km
La portacolori del Godioz si è confermata tra le migliori a livello nazionale
Nella 5 Km maschile l'unico nei primi 20 è stato René Cuneaz finito 17°

AOSTA

Nella prova di Schilpario (Bergamo) della nazionale giovani di sci nordico, gli atleti Asiva hanno salvato l'onore in campo femminile. Deludenti le prove maschili.

Nella Ko Sprint juniores, nella prova vinta da Valentina Ferrare, Nadine Chatrian (Antey-St-André) [illegible] stata la migliore delle valdostane, chiudendo all'8° posto, seguita [illegible] 13° di Fabienne Chanoine (Valdigne).

[illegible] campo maschile deludenti i valdostani: il primo in graduatoria è [illegible] Joel Gonthi[illegible] (Drink), 29°; Henri Turcotti (Gran San Bernardo) 40°.

Negli aspiranti, nella prova [illegible] 2,5 Km a [illegible] classica, in campo femminile Naiara Aspesi (Godioz) si è piazzata al 6° posto a 24" dalla vincitrice, confermando[illegible] di [illegible] tra le migliori a livello nazionale. Bene anche Solange Chabloz (St-Barthélemy), ottava e a un solo secondo dalla Aspesi.

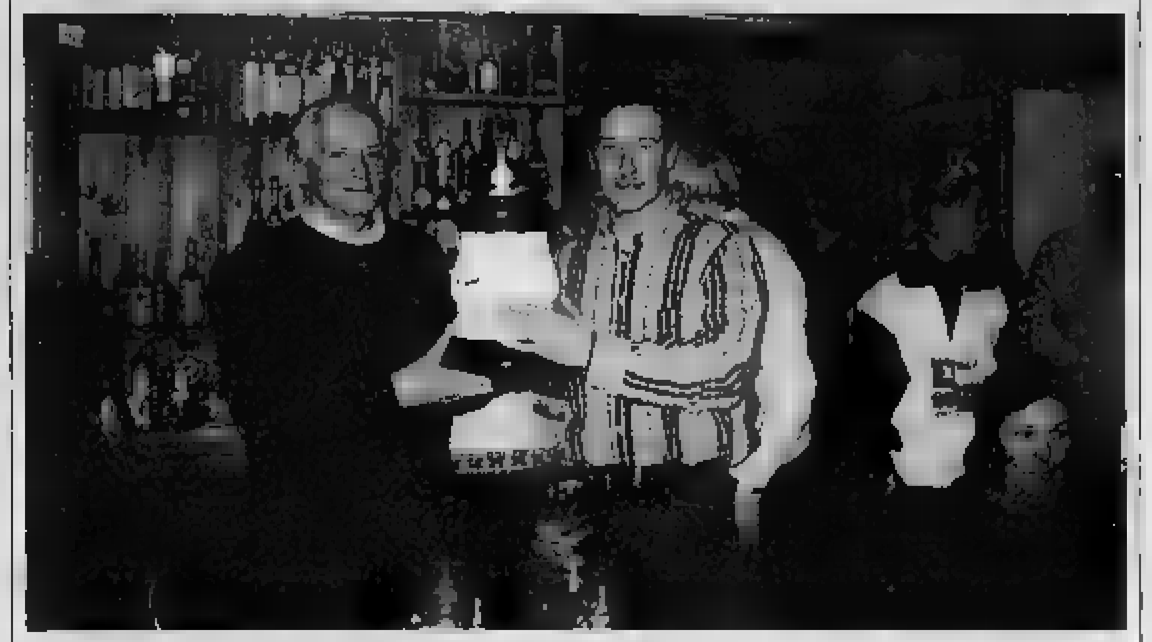
In campo maschile, sui 5 Km a [illegible] alternato, il solo René Cunéaz (Drink) [illegible] finito tra i primi venti (17°).

Nelle gara [illegible] «double pursuit», l'inseguimento che prevede la prima parte a tecnica classica e la seconda a passo pattinato, tra gli juniores b[illegible] prestazione di Daniel Yeuilla (Cse), reduce [illegible] brillanti piazzamenti nella Kurrikala Cup, che ha concluso [illegible] 9° posto, malgrado la [illegible] di un bastoncino. Nella stessa categoria, vinta da Stefano Bo[illegible] per 1" davanti all'alpino Daniele Chioda, Luca Gorret (Cse) ha concluso al 22° posto e Richard Vuillermoz (Gran Paradiso) al 24°, ma protagonista di una gara generosa [illegible] al tratto [illegible]clusivo, quando colpito da crampi, [illegible] stato costretto [illegible] cedere spazio agli [illegible] e a perdere molte posizioni.

In campo femminile, sempre negli juniores, si è imposta Marti[illegible] Confortola, con Nadine Chatrian che ha concluso al 10° posto, Fabienne Chanoine [illegible] 13° e Solange Chabloz al 16°.

Negli aspiranti, l'inseguimento femminile ha regalato all'As[illegible] il 7° posto per merito di Solange Chabloz, mentre ha concluso più attardata Naiara Aspesi, che ha fatto registrare il 10° tempo. Nei maschi, il migliore [illegible] stato ancora René Cunéaz, finito 13° a oltre 2' dal vincitore, Fabrizio Clementi. [r. s.]

[illegible] PILA [illegible] GARE DI SLALOM GIGANTE E FONDO



La [illegible] di Gressan domina il Trofeo regionale Avis

Più di cento i partecipanti al Trofeo regionale Avis, gare di slalom gigante e fondo disputata a Pila. Il trofeo di slalom è [illegible] vinto dalla sezione [illegible] Gressan, che ha fatto il bis nello [illegible] nordico. I vincitori del gigante: Silvana Pession (Dame); Patrizia [illegible] (Lady); Veruska Blanchet (Miss); Odillo Rollet (Pionieri); Ottino Comé (Veterani); Giuseppe Carpentieri (Amatori); Michel Berlier (Seniores); Roberto Truc (Maestri). [illegible] fondo hanno vinto [illegible] Venturini (Dame), Donatella Concedi (Lady), Nives Veticoz (Miss), Marlène Jocallaz (Maestre), Vincenzo Parret (Pionieri), Orlando Grivon (Veterani), Sergio Zanivan (Amatori), Diego Empereur (Seniores) e Fabrizio Salvadori (Maestri). [g. c.]

WINTER TRIATHLON. 140 ISCRITTI A FLASSIN PER LA SPETTACOLARE DISCIPLINA

Sci, bike e corsa: show [illegible] St-Oyen

Vince Antonioli, al 3° posto il valdostano Giuseppe Lamastra

L'alpino Daniel Antonioli vincitore del 1° Winter Triathlon Alta Valle del Gran San Bernardo Ha battuto Nicolas Lebrun (Francia)



SAINT-OYEN

[illegible] prima edizione del Winter Triathlon Alta Valle Gran San Bernardo è stata un suc[illegible] organizzativo e sportivo. La gara internazionale di questa disciplina così difficile ma spettacolare, disputata sulle nevi di Flassin, ha ricevuto gli elogi dei 140 partecipanti.

[illegible] prova maschile, [illegible] si sviluppava sui 6 [illegible] corsa, in parte [illegible] neve, 12 [illegible] in mountain bike e [illegible] Km di fondo, [illegible] stata vinta dall'alpino Daniel Antonioli, lombardo campione italiano 2005 e già protagonista agli Europei Under [illegible]. C'è [illegible] duello [illegible] lui e il francese Nicolas Lebrun, già campione del mondo della disciplina, che si sono dati battaglia fino all'ultima frazione. Grazie [illegible] una prestazione [illegible] livello sugli sci, Antonioli ha vinto questa prima edizione precedendo di 33" Lebrun e di 1'39" l'altro alpino, l'aostano Giuseppe Lamastra, anche lui da qualche anno protagonista del winter triathlon. Al 4° e 5° posto si [illegible] piazzati rispettivamente il tedesco [illegible] Brunner e il valdostano [illegible] Brusson Stefano Saracco, alla sua prima esperienza nella disciplina. Al 6° posto il triathleta Marco Béthaz, 7° Lorenzo Visconti, 9° Luca Casali e 10° Luca Alladio.

In campo femminile la scena è stata tutta per la fuoriclasse olandese Marianne Vlasveld che ha fatto gara a sé e ha preceduto le azzurre Stefania Bonazzi e Giuliana Lamastra, la valdostana che si è sobbarcata oltre alla gara anche una parte dell'organizzazione dell'evento. Oltre alla competizione principale, per permettere ai molti appassionati [illegible] divertirsi e cimentarsi con questa specialità c'è stata anche una prova promozionale, individuale e a staffette.

A livello individuale hanno prevalso il biathleta Paolo Bionaz (Cse) e l'ex [illegible] di [illegible] bike Lucrezia Lamastra.

[illegible] staffette hanno vinto Alberto Boldrini, Erik Del Degan e André Fragno e Adele Béthaz, Muriel Chau-Seng e Dominique Vallet. [r. s.]

TENNIS TAVOLO. SAI K.O.

A2, il derby è targato Pont-Donnas

[illegible]

Sorpresa in uno [illegible] due derby femminili di tennis tavolo. In serie A1 [illegible] Pink Valle d'Aosta, [illegible] da pronostico, ha battuto a Verrès per 5 a 0 il Saint-Vincent Petroli, ma in A2 il Pont-Donnas ha sconfitto la Sai Saint-Vincent, [illegible] in piena lotta per i play off e che, dopo questa battuta [illegible] arresto, vede complicarsi la rincorsa [illegible] della classifica. Nel settore maschile Polma Aosta e Libertas Verrès hanno dovuto chinare il capo [illegible] fronte [illegible] campioni d'Italia [illegible] Pieve Emanuele e al Castelgoffredo secondo classificato nell'ultimo campionato. La Polma si è comunque ben difesa, chiudendo l'incon[illegible] sul 6-3, [illegible] il cinese Xie capace di portare [illegible] due punti. La Libertas è stata sconfitta per 6-0, anche se alcuni incontri [illegible] decisi sul filo di lana con il punteggio di 3 set a 2.

[illegible] serie A2, la Libertas Challant [illegible] battuta [illegible] trasferta dal Camuno per 6-2, mentre in [illegible] il Pont-Donnas «Marine Auto» ha battuto per 6-2 il Ferrea Monza, consolidando [illegible] secondo posto in classifica. Il vero colpo è stato però mess[illegible] a segno in se[illegible] sempre dalla formazione del Pont-Donnas, [illegible] lei opposta alla squadra [illegible] Monza. I lombardi, che comandano la classifica generale, so[illegible] stati sconfitti per 5-4, dopo una partita durata quattro ore e che si è chiusa solo allo spareggio. Grazie a questi due punti, i valdostani si allontanano dalla zona retrocessione.

A brillare sono [illegible] anche i ragazzi della Néran Saint-Vincent, [illegible] hanno partecipato a Novara alla quarta tappa del Grand Prix giovanile. La formazione valdostana, premiata per essersi p[illegible] con il maggior numero di tesserati, ha piazz[illegible] atleti nei primi otto nella categoria ragazzi. [g. c.]

CALCIO FEMMINILE. 10 GARE PER SALIRE SUL PODIO

Le Violette alla rincorsa delle prime tre posizioni

Ursula Celesia

QUART

Le Violette hanno di fronte dieci partite decisive per tentare di guadagnarsi un p[illegible] sul podio nella classifica finale del Campionato nazionale di serie B.

Domenica le valdostane, che ora sono [illegible] con diciassette punti, giocheranno in trasferta contro la Biellese, che è in nona posizione con dodici punti. Nel girone di andata, la squadra piemontese ha perso per 10 a 1.

«Non dovrebbe essere una partita difficile - dice Hélène Boniface, [illegible] delle Violette - ma la Biellese può contare su giocatrici molto giovani che avranno il dente avvelenato per la partita di andata. [illegible] campo [illegible] calcio di Biella poi non [illegible] massimo, la palla rimbalza male. Speriamo solo di mantenere la concentrazione dall'inizio alla fine».



Hélène Boniface (Violette)

[illegible] molti casi, le valdostane hanno giocato meglio con le squadre più forti, perdendo invece [illegible] grinta con quelle più alla loro portata.

«Dopo che andiamo in vantaggio - spiega il capitano - ci rilassiamo troppo e ci sediamo. Manchiamo di continuità [illegible] gioco e ci perdiamo facilmente. La squadra deve lavorare su questo e imparare ad [illegible] più cinica, mettendo al sicuro il risultato».

Domenica, sul campo casalingo, [illegible] Violette hanno battuto per 3 a 1 le genovesi [illegible] Molassana, nella prima partita di ritorno. Dopo soli tre minuti dal fischio d'inizio ha segnato Giulia Curti, classe 1988 di Torino; poi, alla fine [illegible] primo tempo, [illegible] avversarie sono riuscite ad agguantare il pareggio.

[illegible] è stata una gioia effimera, perché dopo pochi minuti della ripresa, il bomber Teresa [illegible]to ha realizzato una doppietta: un bel tiro da fuori [illegible] e un altro [illegible] punizione. Una parata decisiva di Marina [illegible] Biagi ha evitato il 2 a 2.

La seconda squadra, impegnata nel Campionato [illegible]le Prim[illegible] e allenata [illegible] Massimiliano Viganò, ha riconquistato la terza posizione in classifica e domenica giocherà in casa alle 14,30 [illegible] il Roma[illegible]. [illegible] valdostane affronte[illegible] la parti[illegible] maggior serenità, dopo la vittoria per 4 a 0 contro il Piossasco (con due reti segnate dalla bomber Tamara Roveyaz e due da Charlotte Collin e Alessia Grassi). Domenica è previsto l'atteso rientro di Noé[illegible] Piccot, [illegible] di Nus, bloccata da tempo a causa di un infortunio.

BASKET GIOVANILE. CINQUE SUCCESSI ROSSONERI

Il Valmatic passa [illegible] Rosta Tonfo del Monte Emilius

[illegible]

Cinque vittorie e tre sconfitte per [illegible] squadre valdostane nei campionati giovanili piemontesi di pallacanestro. Nell'Under [illegible] il Valmatic ha espugnato il campo del Rosta, imponendosi per 71-63 no[illegible] l'assenza di due pedine importanti [illegible] Stefano Censi ed Edoardo Brunod. Migliori realizzatori Christopher Scaglia (20 punti) e Oscar Barilà (15 punti e 19 rimbalzi).

Nella categoria juniores, il Ccs Cogne Alesa ha superato il Nichelino per 71-62. In vantaggio di 9 lunghezze [illegible] metà gara (41-32), gli aostani non [illegible] problemi a controllare i tentativi di rimonta dei torinesi. In evidenza Matteo Capitoni (24 punti) e Andrea Passuello (20). Domenica trasferta a Settimo.



Lorenzo Maglione (Censi)

Nei [illegible] eccellenza c'è voluto un tempo supplementare [illegible] decidere le sorti della sfida tra il Censi Traslochi e la capolista Casale. Alla fine l'ha spuntata [illegible] squa[illegible] di Roberto Padovani, che ha messo fine all'imbattibilità stagionale degli alessandrini. Ottime le prestazioni di Lorenzo Maglione (21 punti, con 8 su 11 al tiro e 12 rimbalzi) e Luca Padovani (16 punti [illegible] su [illegible] dalla lunga distanza). Sabato confronto [illegible] lingo, [illegible] 18 alla palestra del quartiere Dora contro la Ginnastica Torino.

[illegible] cadetti regionali [illegible] Pizza [illegible] stato sconfitto a Rivarolo per [illegible]. Decisivo il parziale [illegible] 18-8 a favore dei canavesani nel terzo quarto. Positive le prove di Pierre Varisella e Massimiliano Renna, con 14 punti ciascuno. Sabato attesa sfida contro la capolista Ivrea, alle 16 al Paladora.

Nel torneo Bam il [illegible] Emilius Uisp [illegible] ceduto, dopo un tempo supplementare, all'Auxilium B. Per la squadra di Raffaele Romano è stata la prima sconfitta dopo cinque vittorie. Si sono messi in evidenza Marco Ceccarelli (55 punti) e Matteo Jacquemet (29). Domenica impegno casalingo contro il Nole, alle 14,30 al Paladora.

Negli allievi eccellenza il Carrefour è stato superato in trasferta dal Domodossola per 52-36. Gli ossolani, battistrada imbattuti, si [illegible] dimostrati superiori, con il quintetto di Gabriele Peloso che ha pagato i troppi [illegible] al tiro. Miglior realizzatore è s[illegible] il play Fabio Villella (17 punti, [illegible] 8 su 16 al tiro). Domenica confronto interno contro il Moncalieri, alle 11 alla palestra del quartiere Dora.

Negli allievi regionali [illegible] Monte Emilius [illegible] ha sconfitto la Sisport per 42-32, con 11 punti di Federico Bertinotti. Negli esordienti il C[illegible] Cogne Alesa ha espugnato il campo del Rebe (41-33 il risultato final[illegible] su[illegible] 19 punti. [s.b.]



E' fondamentale conoscere le caratteristiche della propria abitazione

Le scelte giuste per ristrutturare

I consigli per ottimizzare costi e interventi

[illegible]a ristrutturazione della casa è [illegible] risultato di scelte precise e oculate. Ecco alcu[illegible]i consigli utili tratti dal sito www.lavorincasa.it, per ottimiz[illegible] costi [illegible] interventi. Innanzitutto è necessario conoscere bene la propria abitazione, [illegible]ervandola [illegible] attenzione per riuscire [illegible] metterne a fuoco le caratteristiche, le potenzialità [illegible] anche i difetti: risulterà più semplice immaginare come sfruttare al massimo [illegible] nel migliore dei modi lo spazio esistente. E' indubbio che, anche quando si tratta di ristrutturare un solo ambiente, ci sono sempre lavori di aggiustamento cui dare la precedenza: spostare una presa elettrica o un interruttore, rifare un pezzo di intonaco, spostare un termosifone e così via. La regola principale è unica: evitare di fare le [illegible] in fretta. E' importante poi valutare con attenzione quali e quante persone abiteranno. Per una migliore e diversificata distribuzione degli spazi [illegible] bisogna trascurare la composizione del nucleo familiare (adulti, bambini, anziani) che abiterà la [illegible] da ristrutturare [illegible] se l'uso di quest'ultima è destinato ad ufficio o rappresentanza. Nell'ambito [illegible] ristrutturazione inter[illegible] [illegible] intervento più limitato, diretto [illegible] sole pareti divisorie tra i vari locali, consente di riorganizzare gli spazi [illegible] spendere troppo. Se la cucina e la sala [illegible] pranzo sono attigue, per esempio, [illegible] possibile unificare i [illegible] locali [illegible] un [illegible]giorno accogliente con un comodo angolo cottura. Oppure, se adiacente alla camera da letto c'è un corridoio, si può prendere in considerazione l'eventualità di ricavare un nuovo bagno o un pratico armadio spogliatoio. Villette o case unifamiliari hanno possibilità più ampie d'intervento. Infatti oltre [illegible] operare nell'ambito interno si può valutare l'ipotesi di ampliamenti verso l'esterno aggiungendo una piccola costruzione oppure rendendo abitabili un solaio o un garage.



[illegible] LA VISITA NEL CUNEESE



Il castello di Racconigi

Tour operator cinesi [illegible] Terre dei Savoia

■ Tour operator cinesi [illegible] visita alle «Terre dei Savoia». L'associazione [illegible] [illegible] Comuni, che ha sede a Racconigi, accoglierà sabato undici operatori in arrivo [illegible] Shangai. Alle 9,30, nelle sale d'onore [illegible] castello, gli ospiti [illegible] ricevuti dai vertici dell'associazione, dalla direzione [illegible] residenza sabauda e dalle autorità. Dopo [illegible] [illegible] al palazzo e al parco, la delegazione partirà per Bra: a Pollenzo potrà visitare l'Agenzia che ospita l'università [illegible] Scienze gastronomiche e [illegible] Banca del vino [illegible] incontrare gli studenti orientali che seguono [illegible] [illegible] di laurea promosso [illegible] Slow Food. Dopo [illegible] pranzo [illegible] Cervere (nel quale sarà presentata [illegible] ricca offerta [illegible] turismo culturale [illegible] enogastronomico lungo gli itinerari delle «Terre dei Savoia»), dalle 14,45, al castello di Fossano, sfilata in costume dei figuranti [illegible] Palio e presentazione delle ricchezze [illegible] zona. Ultima tappa del tour in piazza [illegible] [illegible] a Savigliano. [a. m.]

DOMANI LA MANIFESTAZIONE, [illegible] LA SERRATA DEI NEGOZI



Una protesta dei lavoratori Mecof

Ovada in sciopero contro [illegible] crisi

■ Nell'Ovadese si moltiplicano i segnali di crisi per l'occupazione. A partire dalle due maggiori industrie del settore metalmeccanico, Mecof e Ormig. Cgil, Cisl [illegible] [illegible] intendono richiamare l'attenzione sulla situazione promuovendo uno sciopero generale: così Ovada si fermerà domani per quattro ore. [illegible] interessati allo sciopero i settori dell'industria e dei servizi: [illegible] categoria potrà [illegible] le modalità dell'astensione dal lavoro, in base alle specifiche esigenze, tenendo però presente che è prevista [illegible] [illegible]festazione [illegible] raduno in piazza Martiri della Benedica alle 8. Seguirà un corteo per le vie della città, con comizio conclusi[illegible] in piazza Matteotti, davanti al palazzo comunale. All'iniziativa hanno dato [illegible] loro adesione anche l'Associazione Commercianti e la Confesercenti di Ovada: è quindi prevista la chiusura di un'ora degli [illegible] commerciali, durante [illegible] manifestazione. [r. bo.]

LA «TAKEDA» APRE NEL NOVARESE IL CENTRO EUROPEO DI PRODUZIONE

Il colosso dei farmaci ha scelto il Piemonte

Ritmi e attaccamento al lavoro dei dipendenti hanno convinto i vertici di Osaka che hanno preferito la Valle del Ticino a Irlanda e Germania

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Questa volta la delocalizzazione avviene al contrario. Dal Giappo[illegible] alla Valle [illegible] Ticino, dove la «Takeda», industria farmaceuti[illegible] di Osaka, ha messo radici [illegible] aperto [illegible] credito [illegible] fiducia [illegible] confronti di questo lembo del Piemonte ai confini con la Lombardia, destinato a diventare [illegible] cardine della produzione europea. Merito «di una regione indice di alta professionalità [illegible] produttività, [illegible] al centro dell'Europa tramite collegamenti internazionali. Grazie anche alla breve distanza tra Cerano e il passaggio dell'Alta Capacità. Ma, soprattutto merito dei dipendenti, che hanno creduto fortemente nella nostra iniziativa e si sono prodigati, con sacrifici personali, a mantenere altissi[illegible] [illegible] tasso di produttività». Parole di Maurizio Castorina, presidente e amministratore delegato di Takeda Italia. Pronunciate dai rappresentante di un colosso del farmaco, al primo posto nel comparto in Giappone, secondo per capitalizzazione e quotazione [illegible] Borsa dietro solo alla Toyota, prima di Sony e Honda, suonano [illegible] una gratifica. Cerano, centro agricolo-industriale a una decina di chilometri [illegible] Novara. Non avrebbe mai immaginato, qu[illegible] Comune con il suo sindaco Gaetano Quaglia, di diventare punto di riferimento europeo di un'industria giapponese.

In [illegible] per aggiudicarsi [illegible] primato c'erano anche Germania e Irlanda, dove la Takeda ha un altro stabilimento. [illegible] [illegible] tenacia degli 87 dipendenti di Cerano (l'83% piemontese e residente in provincia di Novara) ha convinto i giapponesi. «Non è stato facile sbaragliare la concorrenza degli altri Paesi - aggiunge Castellina - [illegible] noi abbiamo avuto il coraggio di portare la produzione proprio qui, alla faccia di tutti quelli che oggi scelgono di delocalizzare e vanno [illegible] Oriente. Se ci siamo riusciti lo dobbiamo all'impegno delle maestranze che difendono il posto e collaborano con noi».

Ritmi giapponesi? No, semplicemente i risultati dal '97 a oggi (da quando la Takeda Pharmaceutical Company Limited ha assorbito l'azienda preesistente a Cerano) [illegible] l'attaccamento [illegible] dipendenti, altamente specializzati, pronti a condividere il progetto [illegible] espansione, hanno convinto i vertici di Osaka. E tutto ciò malgrado un costo del lavoro superiore rispetto all'Est [illegible]peo, ma inferiore nei confronti [illegible] Nord Europa e dell'area mila[illegible]. I dati parlano: in sette anni i volumi di produzione passati da 9,5 milioni anno a 29 e si prevede un ulteriore incremento entro fine 2006 (33,2 milioni [illegible] pezzi). Anche l'export, [illegible] sul 10%, salirà al 35%, destinato ad Austria, Germania, Gran Bretagna, Portogallo, Svizzera, Indonesia, Thailandia, Filippine. I dipendenti: da 44 a 87, con ulteriori previsioni di incremento. Le specialità medicinali riguardano diabetologia, cardiologia, endocrinologia, ginecologia, gastroenterologia, oncologia e urologia.

La soddisfazione delle [illegible]stranze e del sindaco di Cerano è palpabile. E ieri mattina è stata manifestata anche dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, intervenuto alla presentazione del progetto, con l'assessore [illegible] Galante: «In un panorama non sempre foriero di buone notizie positive, questa è un'iniziativa che dà fiducia a tutto il Piemonte e all'Italia. Nel momento [illegible] [illegible] è forte il dibattito sugli aspetti della competitività, sapere che una multinazionale sceglie Cerano per tutta l'Euro[illegible] [illegible] riempie di soddisfazione. In questo territorio esistono condizioni eccellenti per l'insediamento».

Arriva il gazebo anti-diabete

■ La prevenzione del diabete [illegible] in piazza sabato [illegible] [illegible] domenica [illegible] [illegible] [illegible] Regione, [illegible] le Asl, in collaborazione [illegible] [illegible] Fand (Federazione Associazione nazionale diabetici) e Takeda, ha organizzato [illegible] weekend informativo con gazebo collocati [illegible] città di Torino, Novara e Cuneo. I cittadini potranno sottoporsi a [illegible] screening iniziale e ottenere informazioni su questa patologia complessa che va sotto il nome di «sindrome metabolica». [illegible] tutto il territorio del Piemonte, primo in Italia, è anche possibile acquista[illegible] i famraci per la cura del diabete direttamente in tutte le farmacie, senza recarsi presso le strutture sanitarie. L'iniziativa è stata [illegible] possibile [illegible]po l'accordo sottoscritto [illegible] Regione e Federfarma nell'ambito [illegible] un progetto che presta attenzione particoalre alle patologie gravi e diffuse. [r. s.]



DAL '700 AL DUEMILA

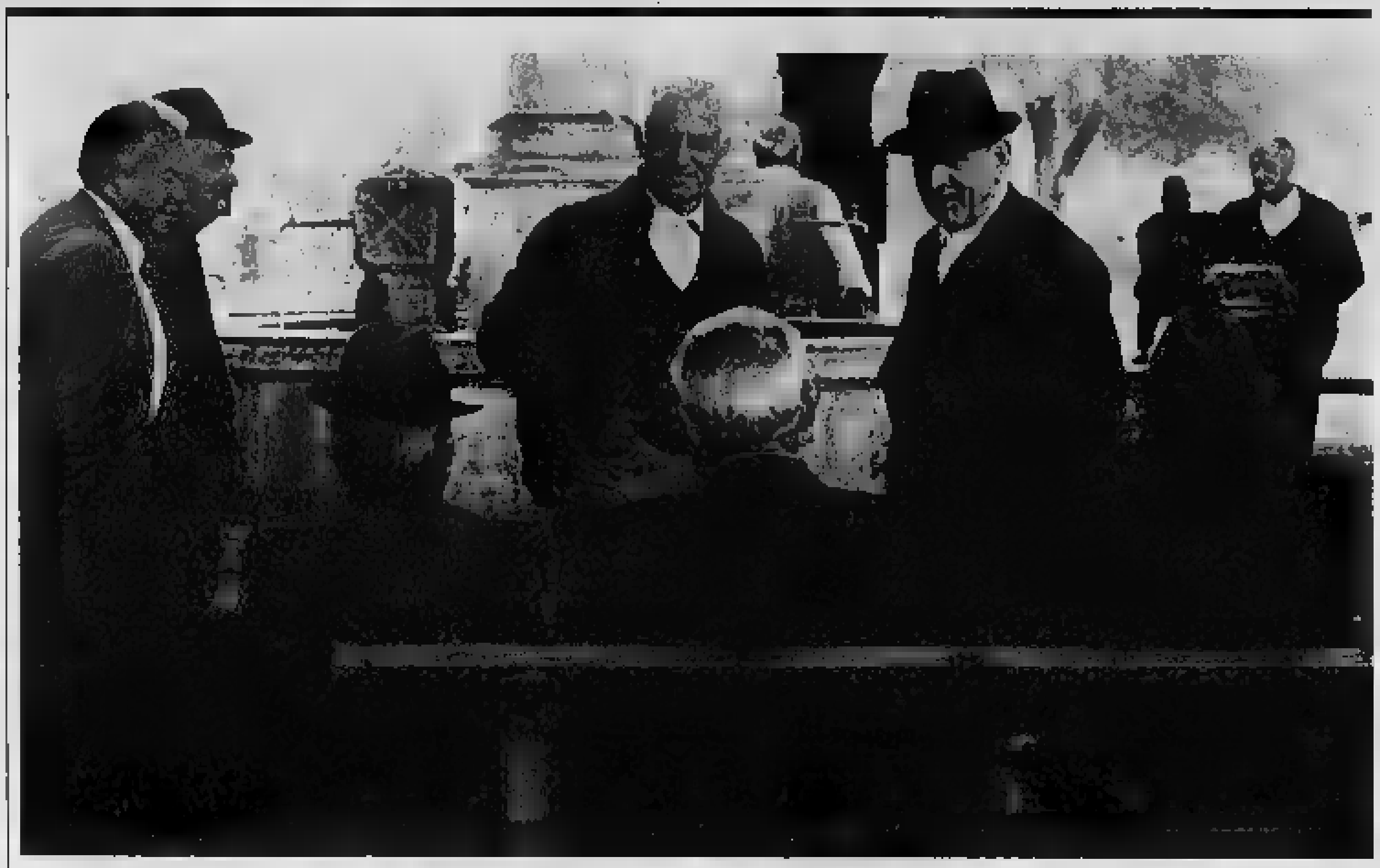
- Nasce [illegible] Osaka nel 1781
- Prima azienda farmaceutica in Giappone
- Seconda multinazionale dopo Toyota
- Fatturato: 7,5 miliardi [illegible] [illegible]
- Fatturato Italia: 170 [illegible] di euro
- Dipendenti Italia: 680
- Stabilimento di Cerano: 87
- Confezioni all'anno: 33 milioni
- Esportazioni: 35%

in breve

■ **CASSA INTEGRAZIONE PER AZIENDA BIELLESE**
Cassa integrazione straordinaria prolungata fino al 31 dicembre per i lavoratori dell'Esafil di Sandigliano: è l'esito dell'incontro che si è svolto a Roma al Ministero del lavoro, su iniziativa dell'assessore regionale Pichetto. Nel frattempo l'Esafil ha cessato l'attività.

■ **PROTEZIONE CIVILE IN MOSTRA A V[illegible]ELLI**
Camper, ambulanze, autobotti, aerei ultraleggeri, di vigili del fuoco, Croce rossa, Soccorso alpino. Dalle 9 alle 12,30 di domenica, su viale Garibaldi a Vercelli, saranno in esposizione i mezzi [illegible] colonna mobile di Protezione civile. L'iniziativa è della Provincia, per avvicinare potenziali volontari [illegible] mondo della Protezione civile, e dopo la tappa nel capoluogo sarà itinerante sul territorio.

■ **ASTI: PAOLO PRODI PARL[illegible] DI CREDITO MEDIOEVALE**
Paolo Prodi, docente universitario all'università di Bologna e fratello di Romano, sarà domani all'archivio Storico del Comune di via Cardinal Massaia 5 (inizio alle 17,30) per illustrare con altri professori gli atti del convegno internazionale sul credito nel Medioevo tenutosi ad Asti nel ma[illegible] 2003. Atti che sono stati raccolti in un volume. L'ingresso è libero.



Per gli anziani astigiani sono numerose le offerte e proposte per trascorrere in serenità gli anni [illegible] pensione

Pensionati: le proposte di «Opera» ad Agliano e «Marello» di Asti

Per una serena Terza età

A Cunico volontariato e solidarietà agli anziani

La [illegible] età può [illegible] vissuta [illegible] un periodo piacevole della vita, [illegible] cui esauriti gli stressanti impegni di lavoro, si hanno maggiori opportunità di pensare a [illegible] stessi. Per questo molte famiglie [illegible] alle [illegible] [illegible] [illegible] struttura confortevole [illegible] moderna in [illegible] ci sia per i propri cari la garanzia di essere assistiti.

Una certezza per chi sceglie la case di riposo «Bagiarini e Monti» [illegible] Cunico, che può ospitare fino [illegible] 32 [illegible] (10 non autosufficienti). L'ente, attivo dagli [illegible] 60, vanta una gestione solo di volontari, riuniti in un'associazione con a capo il presidente Luigi Scalandro e il direttore Venanzio Conti.

La casa, ristrutturata e adeguata alle esigenze degli anziani, si trova nel centro del paese ed è facile da raggiungere da Asti, Torino [illegible] Alessandria. [illegible] complesso [illegible] fornito [illegible] ambulatorio infermieristico, lavanderia [illegible] [illegible] [illegible] ampio giardino, dove nella bella stagione è possibile fare passeggiate e ricevere i parenti. Particolare [illegible] [illegible] poi riservata alla cucina [illegible] la possibilità per gli [illegible] che [illegible]ono soli di usufruire del servi[illegible] mensa a domicilio.

Motivo d'orgoglio per la direzione sono poi le ragionevoli rette. «Grazie all'impegno dei volontari - racconta Conti - i prezzi di soggior[illegible] [illegible] contenuti: si parte [illegible] [illegible] euro al mese per una [illegible] singola senza bagno [illegible] 790 euro (a persona) per quella doppia [illegible] bagno. Per una stanza singola con bagno si spendono mensilmente 850 euro». Inf[illegible] 01[illegible]1 906194





Ginnastica «dolce» per gli ospiti della cooperativa Opera. In alto veduta del Marello

Un'altra proposta arriva [illegible] Sud Astigiano e precisamente da Agliano, dove la cooperativa «Opera» organizza e gestisce servizi per la terza età in tutto il Nord Ovest. Quattrocentocinquanta addetti per poco meno di settecento ospiti in varie case di riposo sparse tra Astigiano, Alessandrino, Cuneese e Savonese: questo in cifre il patri[illegible] umano e di risorse dell'impresa. Il gruppo, nato nel 1991 [illegible] cooperativa sociale è guidato da Stefano Origlia [illegible] poco per volta si è esteso a diverse realtà che hanno in comune l'assistenza per gli anziani. «Ci occupiamo di tutto - spiegano i titolari - dalle convenzioni con le [illegible] alla [illegible] quotidiana [illegible] nostri ospi[illegible] con [illegible] tipo di assistenza infermieristica, sociale, di mensa e pulizia». Le case di riposo curate da «Opera» sono a Cortemilia, Ceresole d'Alba, Carcare, Santo Stefano Belbo, Castagnole Lanze, Montà d'Alba, Magliano Alfieri, Pralormo, Montemagno, Montechiaro, Villafranca, Castagnole Monferrato e Isola.

«Nelle nostre [illegible] - proseguono i responsabili - [illegible] sono strutture adatte per ogni necessità. Le camere sono tutte a uno o due letti con bagno, ci sono giardini ed [illegible] parti comuni. [illegible] [illegible] laboratori per animazione, [illegible]ntri per fisioterapia [illegible] luoghi dove far ginnastica dolce». I pensionati, seguendo un'ormai consolidata tradizione [illegible] Italia, [illegible] al centro dei paesi. Chi vuole esce, [illegible] a trovare parenti, può far quattro chiacchiere al bar o fare spese. E' un modo per restare integrati nella vita civile della comunità. In tutte [illegible] [illegible] di riposo non [illegible]ano momenti di spettacolo e feste: gli addetti vivo[illegible] quotidianamente con gli anziani come se fossero loro familiari. Info numero verde: 800.905466.

Poco distante dal centro di Asti, un'altra casa di riposo, la [illegible]gnor Marello», offre [illegible] agli [illegible] in [illegible] le 24 [illegible] [illegible] giornata. [illegible] trova nella zona Nord della città, vicino all'Hotel Salera, ed [illegible] diretta dagli Oblati di S. Giuseppe. Il centro dispone di 100 posti per anziani autosufficienti e non e, da fine 2004, anche di nuovi reparti per disabili e assistiti. L'ambiente è sereno anche perché la struttura confina con la campagna e gli ospiti possono impegnarsi in attività di animazione promossa da associazioni di volontariato. Info: 0141 211378

APPUNTAMENTI CINEMATOGRAFICI CON UNIDEE DONNA 2005



La regista ▬ Sgarbi

Elisabetta Sgarbi ■ Cittadellarte

■ Direttore editoriale per Bompiani, filmaker, produttrice (con lo pseudonimo di Betty Wrong), attrice cinematografica ■ autrice di libri, Elisabetta Sgarbi questa sera sale «in cattedra» ■ Cittadellarte. Il secondo appuntamento della rassegna cinematografica Unidee Donna ▬005 curata da Grazia Paganelli, Giuseppe Gariazzo e Gigi Piana ■ dedicata all'esplorazione del rapporto tra donna e cinema è in programma alle 21 con ingresso libero.
L'ospite, fra l'altro ideatrice e direttore artistico della manifestazione La Milanesiana - Letteratura Musica Cinema, presenterà «La notte che si sposta» (31 minuti) di Gianfranco Ferroni, «Rue de Varenne» (di 8 minuti), dedicato ai più grande trottato- ▬ ▬ ▬ i tempi, e altri due corti di ▬ minuti: «Frammenti di una biografia per versi e voce» che riprende una canzone di Franco Battiato e «Insopportabile», videoclip per la canzone dei Castadiva ▬ to dalla stessa Sgarbi. [r. mo.]

SABATO SERA ▬ DI UNA ▬



La chiesa San Pietro ad Asti

La corale S.Michele in trasferta ad Asti

■ La corale San Michele di Piatto protagonista ad Asti. Sabato ▬ formazione vocale biellese (che conta 18 elementi) si esibi▬ nella chiesa di San Pietro partecipando alla quinta edizione della «Rassegna Itine- ▬ Regionale» che ▬ nel programma ▬ «Cantiamo a...» indetto dall' Associazione Cori Piemontesi sotto l'alto patrocinio della Regione Piemonte e ▬ Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania Cusio Ossola ■ Vercelli. ▬ concerto prenderanno parte anche il Coro Polifonico Astense di Asti, il complesso organizzatore, che conta 50 elementi ■ la Badia Corale Val Chisone di Pinerolo, anche questo gruppo misto ▬ 30 voci. Saranno presentate musiche che spaziano ▬ polifonie rinascimentali sacre ■ profane a quelle classiche ed alle musiche popolari antiche ■ contemporanee nonché canti ▬ valli e delle campagne pinerolesi, canti ▬ francese, piemontese, occitano ▬ italiano. [r. mo.]

in cartellone

■ **L'UOMO E L'ARTE**
«Fate, streghe e misteri dei cieli biellesi» è il titolo dell'incontro in programma questa sera alle 21 al circolo Sociale Biellese. L'appuntamento promosso dall'associazione «L'uomo e l'arte» è dedicato alle maghe e alle fattucchiere e vedrà ▬ partecipazione di Donatella Florio coadiuvata dallo scrittore Marco Conti.

■ **INCONTRI**
Alle 21 ■ Città Studi, nella sala seminari (ingresso gratuito) la conferenza di Emanuela Audisio (scrittrice e giornalista per Repubblica). Ospiti gli atleti biellesi Beatrice Lanza, Enrico Pozzo e Betty Perrone. Durante la serata sarà proiettato un video sull'edizione di Atene dei Giochi olimpici e saranno ▬ ▬ dei libri «Bambini infiniti» e «Tutti i cerchi del mondo». Modera Paolo La Bua.

■ **PROIEZIONI**
▬ ▬ diapositive con il Club Alpino Italiano al salone Biverbanca. Oggi alle 21 l'ultimo appuntamento intitolato «Alto Atlante - Toubkal Express: trekking in Marocco». Per informazioni: caibiella@caibiella.it.



Oggi due incontri a Città Studi

■ **CONF▬**
Alle 21 all'itis di via Rosselli a Biella «Prevenire e guarire ▬ malattia con l'alimentazione: il metodo Kousmine» con Sergio Chiesa in veste di relatore. La serata è organizzata da Nuovamente e approfondirà le conoscenze su un metodo che si è rivelato efficace nel migliorare le risposte del sistema immunitario e quindi nel prevenire e combattere malattie autoimmuni (come la sclerosi multipla, la colite ulcerosa, il morbo di Chron, ed altre) o legate a squilibri dell'organismo, che sono difficilmente curabili con terapie tradizionali.

■ **MASTER**
Oggi pomeriggio alle 18, a Città Studi, ▬ annunciato un intervento di Luciano Donatelli, presidente della Fondazione Museo del Territorio, che nell'ambito del M▬ di in «Identità, creatività, territorio», parlerà di «Passato e presente... sul filo della lana: realtà ▬ettive». In serata, alle 21, sarà la volta del Master in «Progettazione ▬ paesaggio e delle aree verdi», l'aula magna di corso Pella ospiterà un approfondimento relativo al giardino giapponese. Relazionerà l'agronomo paesaggista Francesco Merlo.



Carnevale, in festa Cossato ■ Vermogno

E' uno degli ultimi Carnevali ▬ Biellese e va in onda a Cossato questo fine ▬. Domani ▬ 21, al Dancing la Peschiera il Carnevale benefico Cossatese propone il veglionissimo in costume con le maschere biellesi e l'orchestra di Angelo De Luca. Sabato alle ▬ pranzo alla casa di riposo Gallo e alle 15, al Cinecittà, una festa per i bambini ▬ giochi, intrattenimenti e omaggi a tutti i partecipanti. Domenica alle 14 la sfilata dei carri allegorici con majorette ■ ▬ banda musicale dei ▬ (foto), in ▬ di Milano. Il percorso partirà da piazza Pace per poi proseguire ▬ ▬ Martiri, ▬ ▬ Marmora, piazza Perotti e piazza Croce Rossa dove dalle ▬ verrà distribuita la fagiolata. Domenica si saluta il Carnevale ▬ ■ Vermogno, frazione di Zubiena. Dalle 14.15 giochi per bambini, ▬ pignatte ai giochi di abilità per far divertire tutti; alle 15.15 sarà poi il turno degli adulti con un intrattenimento intitolato «Quando i grandi sentono la voglia di tornare bambini»; infine alle ▬.15 distribuzione fagiolata cucinata secondo la classica ricetta vermognese. [r. mo.]

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, ▬
13900 Biella
Fax: 015 2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

■ Aziende biellesi in espansione: Sella ha ragione, i nuovi mercati in Oriente offrono opportunità

Sono impiegato ■ un'azienda biellese ▬ in crisi, anzi in forte sviluppo ed espansione! ▬ letto recentemente un articolo di Pietro Sella, amministratore delegato dell'omonima banca, che per primo ■ per ▬ prima volta ha il coraggio ▬ dire ▬ verità sulle reali opportunità e possibilità che offrono i nuovi mercati del lavoro e del commercio in Oriente.
L'azienda dove lavoro da oltre vent'anni ha trascorso i passato un periodo difficile, rischiando di chiudere e licenziare ▬ 120 dipendenti, il motivo della crisi era rappresentato dalla forte concorrenza ▬ aziende che importavano materie prime, semilavorati ■ prodotti fini dalla Romania, Bulgaria e Turchia ad un terzo dei prezzi italiani. I titolari della ▬ azienda non ▬ ▬ lasciati scoraggiare ■ reagendo con grande intelligenza hanno cercato nuovi mercati in India e in Cina.
Oggi la mia azienda (e dico mia ▬ grande orgoglio) conta oltre trecento addetti biellesi, più del doppio ▬ prima, persone che vivono, spendono e danno sviluppo al territorio e ▬ ▬ migliaio di persone che lavorano per noi in Oriente. Il nostro fatturato è decuplicato ed anche gli utili che vengono investiti nel ▬ellese in altre attività parallele ■ diverse dal tessile.
Questo a mio avviso (e anche del presidente Ciampi) ▬ un esempio vero di globalizzazione moderna ■ coerente che ha permesso a molte aziende lungimiranti di espandersi, modernizzarsi, distribuendo lavoro e ricchezza, scoprendo nuove strade di sviluppo industriale, distributivo e commerciale.
È inutile che certi imprenditori biellesi abituati a guadagnare sen▬ troppi sforzi, continuino a piagnucolare e a lamentarsi nel tentativo di resuscitare un mercato agonizzante prossimo all'estinzione «un mercato che non c'è più...» denigrando e demonizzando aziende ▬ ▬ ▬ che hanno saputo adeguarsi ▬ tempo alle logiche di un mercato globale e planetario.
Il mondo ▬ sempre più piccolo e i cambiamenti veloci, chi ▬ ha saputo adeguarsi deve smetterla di piangere sul latte versato. Gli industriali, le istituzioni, ▬ banche e i sindacati devono aiutare ed incoraggiare la diversificazione, ▬ trasformazione di ▬ settore morente in altre diverse ed infinte possibilità magari legate al turismo, all'agricoltorua, alla cultura, al tempo libero e chi proprio ▬ può fare ■ meno di produrre si concentri sulla grande qualità, sul lusso ■ magari impari dai nostri vicini del Nord Europa che da sempre sono mae▬ ▬ commerci, import export e nella valorizzazione dei loro prodotti locali come birra, latte, enogastronomia. Ricette ce ▬ sono tante, basta saper vedere il futuro senza demonizzare quelli che come la Banca ▬ e ▬ noi hanno capito molti ▬ prima quello che stava accadendo.

LETTERA FIRMATA
▬

▬ ▬ NON ▬ ▬ LE 15 RIGHE (DI ▬ BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
▬: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA
Bi▬
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/358.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione ▬ San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

▬ ▬URISTICA
▬:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

▬

▬ ▬: Farmacia Dr. Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 015/401.681.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e ▬ 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Andorno Micca: Dr. Stefano Savino, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. 015/472.779.

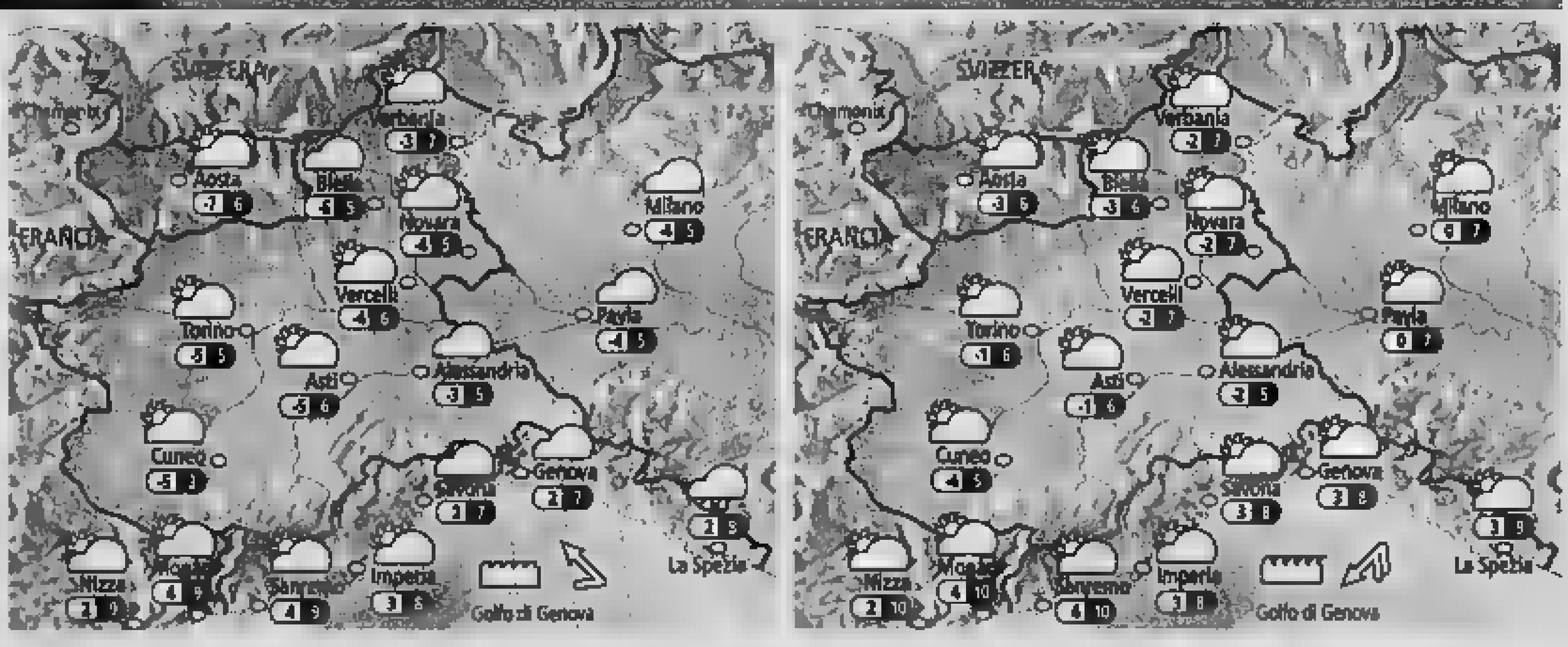
▬: Dr. Carlo Ponghetti, via Quaglino 23, tel. 015/66.01.92.

Candelo: Dr. Piercarlo Robiolio, via Libertà 100, tel. ▬.

▬ ▬ Raffaele, via ▬ 99/a, tel. 015/94.▬.

BOLLETTINO METEO





IL SOLE
Sorge alle ore ▬ e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 10 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 29 minuti; cala domani alle ore 8 e 0 minuti

OGGI Inizialmente nubi su centro-est Liguria ■ Alessandrino con ▬ precipitazioni, nevose oltre i 200-300 m o fino al piano in Valpadana. ▬ sereno altrove con locali banchi di nebbia in pianura. Col passare delle ore nubi in aumento ovunque con brevi rovesci, nevosi fino a bassa quota, più probabili sui rilievi e sul Genovesato. ▬ moderati meridionali sulle coste, ▬ variabili altrove. Temperature invariate.

DOMANI Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari con qualche fiocco di neve sulle Alpi e localmente su Novarese e Vercellese. In serata aumento della copertura nuvolosa su Liguria e basso Piemonte con deboli precipitazioni su Alpi Marittime, Cuneese e Ponente ligure, nevose oltre i 300 m. Venti moderati settentrionali sui litorali, deboli ▬ direzione variabile altrove. Temperature ▬ grandi variazioni.





Dalla scelta dell'abito alle bomboniere: ecco il vademecum per gli sposi

Cerimonia da sogno per il «sì»

Il segreto? Organizzarsi con molto anticipo

Sposarsi, in primavera. Con l'amore che scappa da tutte le parti, i parenti [illegible] i pagg[illegible] che lanciano fiori, [illegible] dote (o il sindaco) che aspetta sorridente gli sposi. Un film con la bella Julia Roberts, ma solo [illegible] americano con il lieto fine? Niente affatto, anche nella vita reale si può [illegible] al giorno del [illegible] rilassati, sereni, senza stress, senza invitati scontenti, senza damigelle d'onore stravolte dalle prove. Il segreto? Partite, [illegible] sposi, con molto, molto anticipo, soprattutto se il sogno [illegible] un matrimonio classico, [illegible] d'organo [illegible] pranzo da cento invitati. E, l'altro segreto è quello [illegible] affidarsi, in tutto e per tutto, dalla scelta dell'abito [illegible] quella delle bomboniere a professionisti, capaci di garantire un giusto rapporto tra qualità-prezzo.



Sposarsi, in effetti, costa, parecchio, [illegible] con l'aiuto dei genitori, dei parenti, degli amici, si può ben raggiungere, pur con qualche sacrificio, il budget necessario. Il minimo, poi, [illegible] pretendere? Una cerimonia «perfetta». E allora il primo passo [illegible] stendere [illegible] lista delle cose da fare, dividersi i compiti e non lasciarsi più innervosire dai contrattempi, così da arrivare belli e abbronzati e rilassati a pronunciare le proprie promesse. L'abito? In un negozio specializzato, moderno per anticipare [illegible] moda, tradizionale per [illegible] eventuali riparazioni [illegible] tempo reale. Il rinfresco? O un efficiente catering, molto giovane, [illegible] che se un po' scomodo per nonni e zii, oppure il pranzo classico, avendo però l'accortezza di non eccedere [illegible] numero delle portate. Esagerata? Solo la torta, che magari oltre ad essere buona potrebbe anche [illegible] un po' spiritosa, favorendo un brindisi finale allegro e [illegible] buon auspicio. Le bomboniere sono [illegible] «in»? Assolutamente sì. Il consiglio di chi ci [illegible] già passato: evitare di differenziare troppo il valore dell'oggetto unito ai confetti bianchi. E' umanissimo che la zia trovi sempre più bella quella della [illegible]. Così, facile e comodo, bomboniere omologate, [illegible] distribuzione, tra baci [illegible] abbracci, durante il pranzo.

Da compilare con cura anche la lista dei regali. [illegible] imbarazzo, [illegible] un po' di sfacciataggine se [illegible] Perché, per fortuna, sono finiti i [illegible] in cui si doveva sorridere al dodicesimo servizio di tazzine, e al trentesimo soprammobile da spedire in soffitta senza neanche spacchettarlo. Ora le giovani coppie possono con calma pensare a ciò che serve agli inizi di una vita in due. Primo posto? Elettrodomestici, che semplificano la vita. Al secondo? Elettromestici, che rendono piacevole stare in casa: televisione con schermo al plasma, stereo, dvd. E poi: sì anche piatti e bicchieri e tazzine.

CARICA PER [illegible]

[illegible] di Gattinara Eletto il [illegible] direttivo

■ Eletto il [illegible] direttivo dell'Avis Gattinara che resterà [illegible] quattro [illegible] fianco del confermato presidente Franco Filiberti lavoreranno i vice Giuseppe Barolo e Ciro Bellotta, [illegible] segretario Fulvio Bossino, l'amministratore Carlo Zappelloni e i consiglieri Giuseppe Biondi, Luisa Bollati, Enrica Caldera, Celestino Coscia, Costantino Ferraiuolo, Francesco Mezzapesa, Giuseppe Orrù, Celestino Robatti e Luca Zanone. I revisori dei conti sono Danilo Iorio, Luigi Rondi e Guido Zanolini. [l. fo.]

LA [illegible] IL [illegible]

Carcoforo rilancia lo sci di fondo

■ Torna, a distanza di anni [illegible] appuntamento, [illegible] competizione [illegible] sci [illegible] fondo sull'anello di Carcoforo. A organizzare l'evento è il Parco naturale Alta Valsesia che, p[illegible] il 2005, nell'ambito dell'attività di promozione del territorio, dedicherà risorse anche alle manifestazioni sportive. La p[illegible] di Carcoforo è omologata per gare nazionali, ma non ospita competizioni ormai da una decina d'anni. L'appunta[illegible] è per la mattina di domenica [illegible] marzo. [l. fo.]

VARALLO



Lavori nella piazza a Varallo

Pulizie [illegible] primavera [illegible] principali monumenti

■ Nuova vita per i tre principali monumenti di Varallo. L'amministrazione comunale ha deciso infatti di ripulire le statue presenti in città. Si [illegible] del monumento a Vittorio Emanuele, che si trova nella piazza principale (inaugurato nel lontano 1862), di quello dedicato [illegible] generale Giacomo Antonini posizionato vicino [illegible] ponte sul Mastallone e quello [illegible] pittore Gaudenzio Ferrari, sistemato vicino [illegible] chiesa della Madonna delle Grazie. I tre interventi costeranno [illegible] mila [illegible]. [l. fo.]

A CRESCENTINO

Consiglio comunale dedicato [illegible] bilancio

■ Consiglio comunale di approvazione [illegible] bilancio 2005 [illegible] Crescentino. [illegible] riunione [illegible] terrà domani, alle 17, [illegible] sala consiliare del Municipio: oltre all'approvazione del bilancio di previsione e del calendario dei lavori pubblici, tra i punti di discussione all'ordine del giorno c'è anche l'approvazione [illegible] programma di interventi sugli edifici di culto e della zonizzazione acustica già proposta nel [illegible]. [r. s.]

IN VIALE GARIBALDI. IL PRESIDENTE ATL MELOTTI: E' GIA' UN SUCCESSO

Anche a Vercelli debutta il punto-info per i turisti

VERCELLI

[illegible] risposta [illegible] domanda (non retorica) «Vercelli turistica?» posta [illegible] convegno Ascom di qualche giorno fa, arriva subito dal presidente dell'Atl, Paolo Melotti.

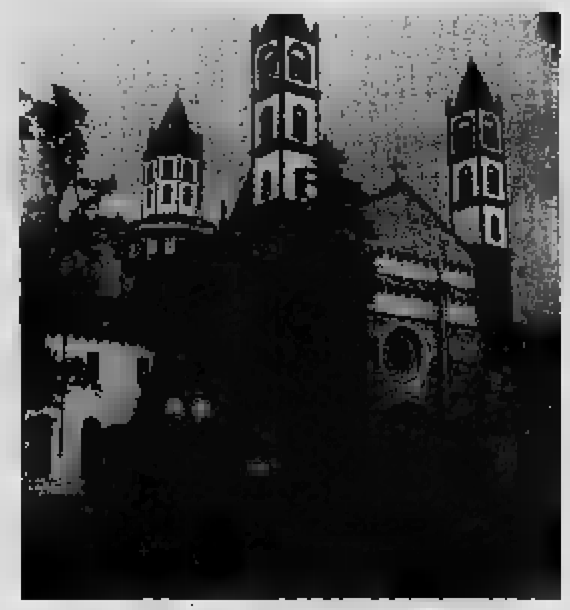
«La prima regola per promuo[illegible] il turismo è l'informazione. per questo, [illegible] da qualche settimana, abbiamo deciso di t[illegible] aperto in modo sistematico anche la sede vercellese dell'Azienda turistica».

L'ufficio, accogliente [illegible] funzionale, si affaccia [illegible] viale Garibaldi (al numero 90), non lontano dalla stazione, dalla facoltà di Lettere, [illegible] Sant'Andrea e dal [illegible] affascinante chiostro. Resterà aperto, [illegible] martedì al sabato, dalle [illegible] alle 13 e dalle 15 [illegible] 19. Con possibilità di apertura anche [illegible] giorni festivi, quando Vercelli ospita [illegible]

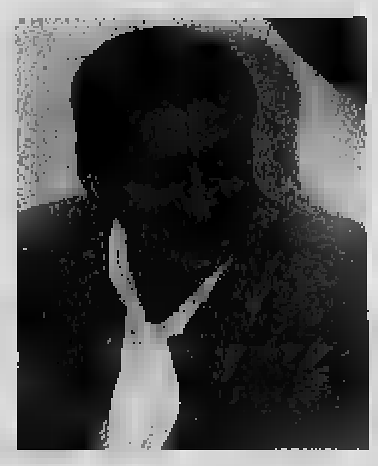
Quali servizi offrirà l'ufficio Atl [illegible] Vercelli? Risponde il presidente Melotti: «Intanto metteremo [illegible] disposizione dei turisti informazioni utili su tutta la provincia, alberghi, pensioni, ristoranti, pizzerie, supportate da depliant sul Vercellese e la Valsesia. E poi potremo offrire orari di mostre, musei, manifestazioni, e anche gli [illegible] di treni e degli autobus locali. Ultima chicca, potremo anticipare le previsioni meteo relative alle località sciistiche».

Aperto da poche settimane, l'ufficio sta già lavorando a pieno ritmo, grazie forse allo Scrigno Bicchieri, a Vercelli fino alla [illegible] di maggio, che richiama turisti da tutto il Piemonte e dalla vicina Lombardia. [illegible] poi, come ha già anticipato l'assessore alla Cultura Fossale, [illegible] sarà il tutto esaurito per i festeggiamenti dell'Anno Viottiano, e poi ancora [illegible] guidate ad [illegible] delle più belle e antiche Sinagoghe d'Italia.

«Ci stiamo muovendo con attenzione - conclude Melotti -, con un occhio di riguardo per i grandi meeting internazionali, [illegible] Bit di Milano (Borsa internazionale del turismo, *ndr*) e il [illegible] (Borsa europea) di Madrid». Prossima promozione: Berlino. [d. b.]



Il presidente Atl Paolo Melotti nei prossimi mesi porterà nelle [illegible] internazionali del turismo le [illegible] artistiche di Vercelli, come il Sant'Andrea, e della Valsesia centro degli sport invernali



IL COMUNE DI BORGOSESIA REPLICA AL COMITATO

«Abbiamo sempre aiutato il Carnevale»

Ivan [illegible]

BORGOSESIA

«Ma quale bastone fra le ruote, ma quale tentativo di presa [illegible] potere?». E' secca [illegible] reazione del sindaco Angelo Pianca [illegible] accuse [illegible] [illegible]rso l'amministrazio[illegible] comunale dal Comitato Carnevale. A partire dalla lettura del [illegible] Peru, momento [illegible] cui la maschera borgosesiana aveva usato parole molto forti contro [illegible] Comune, le tensioni sono salite alle stelle tra [illegible] pubblico e associazione. Pianca risponde punto a punto. «Partiamo [illegible] contributo - [illegible] -. [illegible] precedenza il Comune assegna[illegible] al Carnevale 40mila euro, [illegible] i tagli dell'ultima finanziaria [illegible] dovuto rivedere tutti i sostegni econom[illegible]. Vero che abbiamo tagliato [illegible] euro, [illegible] ne [illegible] rimasti trentamila, [illegible] non [illegible] sembra poco. Con questi trentamila [illegible] Comune copre [illegible] il rimborso ai rioni per l'organizzazione [illegible] mascherate. In pratica il Comitato [illegible] sborsa [illegible] centesimo per la costruzione dei carri, cosa che invece in altre città avviene».

Secondo il sindaco non è vero neppure che al Comitato [illegible] sia [illegible] dato niente: «Non abbiamo versato soldi [illegible] per [illegible] iniziative tipo veglie e feste, ma non dimentichiamo che sono [illegible] a pagamento e che il Comitato [illegible]: per un [illegible] il [illegible] avuto a completa disposizione il teatro comunale, dove ha organizzato vari appuntamenti. E non [illegible] tutto: in questo [illegible] luce, [illegible]mento, pulizia [illegible] manutenzione del teatro [illegible] stati assicurati dal Comune». A Pianca ha dato particolarmente fastidio il fatto che Andrea Petrarca (il Peru) [illegible] detto che altre associazioni hanno gli stessi problemi c[illegible] il Comune: «Troppo facile parlare in modo generale: aspetto di [illegible] nomi e cognomi di chi ha avuto questioni con noi. Ma so che non sarà fatto alcun nome per il [illegible] motivo che in ufficio ricevo tutti e cerco [illegible] aiutare tutti, compreso il Comitato Carnevale che, [illegible] bene precisarlo, ogni volta che sorgeva [illegible] problema veniva a sottopormelo e insieme si cercava la soluzio[illegible]. E la questione della giuria? Perché il Comune ha voluto gestirla? «Visto che il Carnevale [illegible] Borgosesia [illegible] organizzato da due associazioni, secondo noi era corretto che della gi[illegible] facessero parte esponenti di entrambi i gruppi. Ma il Comitato ci ha risposto di no, o tutto loro o niente, quindi abbiamo dovuto aggiustarci in altro modo». In conclusione Pianca si dice dispiaciuto di quanto [illegible] accadendo: [illegible] nostro unico interesse, in questa vicenda, è [illegible] bene del Carnevale. [illegible] i gruppi hanno problemi tra loro se li devono risolvere, noi intanto lavoriamo per migliorare [illegible] rendere [illegible] più interessante il Carnevale [illegible] Borgosesia, [illegible] una tradizione storica e che [illegible] certo questo genere di polemiche».

DOMANI CONFERENZA A BORGOSESIA

Le facce del K2 con Mondinelli

[illegible]

«Le due facce del K2». Questo il titolo della conferenza organizzata per domani [illegible] dalla sottosezione di Borgosesia [illegible] Club alpino italiano. E visto il titolo, [illegible] protagonisti dell'incontro non potrà che essere Silvio Mondinelli. L'incontro sarà dedicato interamente [illegible] Mondinelli e a Martino Moretti, che presenteranno anche alcune esclusive immagini delle rispettive (a diciotto anni di distanza una dall'altra) ascensioni sul K2. All'incontro parteciperà pure Ugo Angelino, uno dei componenti [illegible] spedizione italiana che conquistò il K2 nel 1954.

La conferenza si terrà con inizio alle 21 nel teatro Pro loco di via Sesone. E all'ingres[illegible] della struttura comunale sarà allestita una nostra fotograf[illegible] intitolata «Montagna degli italiani» curata da Fabiano Ventura. L'ingresso alla [illegible]rata sarà gratuito [illegible] nell'occasione [illegible] raccolte offerte da devolvere all'associazione «Amici del Monte Rosa» fondata proprio da Mondinelli e dal fotografo, scomparso alcuni anni fa, Renato Andorno. Gli «Amici del Monte Rosa» hanno come obiettivo la realizzazione di alcune strutture in Nepal dedicate alle popolazioni povere. E' già stata costruita una scuola per gli orfani degli sherpa [illegible] adesso si sta [illegible] un ospedale. La serata [illegible] nei festeggiamenti per il sessantesimo compleanno della sottosezione Cai di Borgosesia che è intitolata a Tullio Vidoni. Nei prossimi mesi saranno promosse varie altre iniziative per festeggiare la ricorrenza, a partire da [illegible]ate [illegible] incontri con la proiezione di immagini e filmati di vecchie manifestazioni organizzate dagli appassionati di montagna. Si [illegible] pure pensando di ripetere le spedizioni sui monti valsesiani organizzate nel 1985 in occasione del quarantesimo anniversario della sottosezione borgosesiana del Club alpino italiano. [l. fo.]



Silvio Mondinelli





Concessionaria Renault con sede anche in Valsesia

Nuova Cab, auto su misura

Sipario sulla modernissima Modus

Per chi [illegible] viaggiare in piena libertà, la «Nuova Cab» concessionaria ufficiale Renault [illegible] via Pollone 3, a Biella, [illegible] senza dubbio il punto di riferimento.

«Oltre ad una vasto assortimento per quanto concerne il nuovo; nel nostro show room riservato all'esposizione offriamo alla clientela l'imbarazzo della scelta anche sull'usato - spiega [illegible] responsabile vendite Franco Marzolla -. Si tratta di [illegible] garantite, perfettamente [illegible] controllate dal nostro staff di meccanici che sottopongono ogni [illegible] ad un completo check-up».

L'usato è disponibile [illegible] finanziamenti [illegible] anticipo a tassi agevolati; per [illegible] vetture [illegible] di [illegible] Nuova [illegible] propone inoltre straordinari [illegible]. Inoltre il cliente ha a disposizione un vasto assortimento di vetture aziendali e a chilometri zero, a partire [illegible] Twingo fino ad arrivare al top di [illegible] della Vel Satis.

Ma il vero fiore all'occhiello riguarda le auto di nuova immatricolazione. Grazie alle eccezionali promozioni della casa transalpina è senz'altro questo il momento per acquistarne una. Con gli incentivi legati alla rottamazione, Nuova Cab propone i modelli Clio e Twingo rispettivamente a 8 mila 450 e 7 mila 590 euro. Prezzi imbattibili riferiti a pezzi full optional con climatizzatore e abs. E il mercato [illegible] dando pienamente ragione [illegible] dirigenza [illegible] Nuova Cab [illegible] perseguendo con [illegible] la strategia di ampliamento della propria rete di distribuzione. Alla sede centrale di Biella si è aggiunta infatti la nuova [illegible] sionaria di Serravalle Sesia, che ha aperto un proprio punto vendita con tanto di officina e magazzino.

«In questo bimestre iniziale abbiamo registrato un incremento di vendite pari al 20% - spiega l'amministratore delegato Ottavio Cappio -. [illegible] incoraggiante inizio di stagione che lascia ben sperare per il proseguo del 2005, i nuovi modelli in particolare Modus, stanno cominciando a fare breccia nella clientela. L'eccellente risultato [illegible] in parte [illegible] che riconducibile al lavoro della [illegible] di Serravalle, punto [illegible] riferimento dell'intera Valsesia».

La gamma Renault sarà arricchita a breve dalla nuova Laguna che ha debuttato recentemente al salone di Amsterdam. Vettura di fascia D medio alta sarà presentata al pubblico a metà marzo e sarà disponibile nelle versioni berlina e station wagon, ma anche sportiva granturi[illegible] nell'allestimento GT.

«Sul nuovo [illegible] tutta la [illegible] rivolta ai clienti privati Renault regala ancora [illegible] a fine mese - conclude Marzolla - [illegible] lettore Dvd [illegible] schermo a 5 pollici».

Sulle [illegible] immatricolazioni [illegible] tramonta mai il fascino della piccola Clio e sta crescendo il feeling tra gli automobilisti per la Modus che conferma ancora una volta l'eccellente stato di salute del segmento monovolume, rappresentato in casa Renault anche da Scenic [illegible] Espace.

La Modus si propone come un'alternativa alla berlina tradizionale dei segmenti A-B. La vettura trova il suo punto di forza nello spazio a bordo, gli ingombri esterni restano contenuti, mentre cresce lo spazio interno in virtù del maggiore sviluppo in altezza. Dal punto di vista dell'estetica l'ab[illegible] si presenta in tutta la sua luminosità [illegible] ed accoglienza; [illegible] tetto traslucido e il netto avanzamento del parabrezza accentuano la [illegible] zione di spazio. Sul fronte della sicurezza fari addizionali, con lampade allo xenon garantiscono [illegible] prospettiva migliore in curva: allargano il campo visivo laterale del conducente appena [illegible] veicolo comincia a girare. La vettura è poi fornita di regolatore di velocità e di un limitatore. Altra caratteristica sono i sensori nelle valvole di gonfiaggio che segnalano ogni anomalia, come le f[illegible]. Un [illegible] di pioggia e di luminosità, infine, comanda i fari e aziona i tergicri[illegible]. Nulla [illegible] eccepire per quanto riguarda la sicurezza, che rispetta le norme Euro-Ncap.



COMUNE DI [illegible]

In arrivo contributi [illegible] vigili del fuoco volontari

Dopo l'approvazione del bilancio, lunedì, il Comune deciderà l'entità del finanziamento per la squadra dei vigili del fuoco volontari. Il sindaco Da[illegible] Ballatore [illegible] detto «disponibile ad aiutare economicamente i p[illegible] pieri che [illegible] operano [illegible] Val Varaita», anche su suggerimento [illegible] consiliare. Il [illegible] caposquadra, Silvano Monge: «Quando [illegible] i soldi decideremo [illegible] utilizzarli al meglio, anche perché [illegible] 6 volontari nei prossimi [illegible] [a. g.]

[illegible] BORGO MARIA AUSILIATRICE

Chiesto a Saluzzo nuovo mercato rionale

E' [illegible] chiesta [illegible] sindaco di Saluzzo, Paolo Allemano, l'istituzione di un mercato rionale, nel borgo Maria Ausiliatrice. La proposta è [illegible] avanzata dal consigliere comunale Roberto Reali. Il mercato potrebbe essere sistemato nel parcheggio vicino alla parrocchia. Potrebbe svolgersi in giorni diversi [illegible] sabato [illegible] dal mercoledì, i due giorni dei mercati, nel centro cittadino. La proposta verrà discussa nel prossimo consiglio comunale. [g. ne.]

FOSSANO, [illegible] RIFANNO [illegible] PAVIMENTO



Il duomo di Fossano

Fondi da Crt e Regione per cattedrale e museo

Un intervento di sistemazione [illegible] pavimentazione interna e del sagrato. Sono i lavori p[illegible] per la cattedrale di Fossano che [illegible] finanziati dal progetto «Città e cattedrali, architetture tra [illegible] e futuro» che riguarda 18 diocesi [illegible] Piemonte [illegible] Valle D'Aosta [illegible] è finanziato da Fondazione [illegible] e Regione Piemonte. Per Fossano è anche previsto [illegible] intervento [illegible] sostegno del museo diocesano, per l'allestimento [illegible] la sistemazione degli spazi espositivi. [b. m.]

[illegible] CONFERMA I GIUDICI

Omicidio [illegible] forno Sentenza il 14 marzo

La Cassazione ha dichiarato ieri «inammissibile» la ricusazione del presidente Vittorio Lanza della Corte d'Assise impegnata nel processo per il delitto del forno [illegible] Carmagnola presentata dai difensori [illegible] Francesco Bosco [illegible] Antonio Mencobello. La sentenza potrà quindi essere pronunciata nell'udienza del 14 marzo. Il pm Laura Deodato ha richiesto l'ergastolo per i coniugi Loris Cometto, [illegible] anni, [illegible] Monica Scaglia, 37 anni, entrambi detenuti. [g. d. m.]

«LA POTABILE NEL CAPOLUOGO E A BORGO S. DALMAZZO E' OTTIMA, ADATTA AI BAMBINI, CON BASSA SOGLIA [illegible] NITRATI»

«Cuneo, isola felice dell'acqua»

Dai rubinetti circa 260 litri al giorno per abitante

inchiesta

Giancarlo Spadoni

L'acqua di Cuneo, quella potabile che sgorga dai rubinetti delle case e delle fontane, [illegible] do direttamente dalla montagna, ha un'alta validità, anche [illegible] molti lo ignorano. Forse l'Amministrazione, prendendo spunto dalla Francia, farebbe bene a informare periodicamente su queste qualità. L'acqua [illegible] Cuneo [illegible] buona da bere? E [illegible] solo è buona, [illegible] anche ottima, perché [illegible] conoscerne caratteristiche e c[illegible] zione? Per vederci chiaro, indirizzati dall'assessore comunale all'Ambiente Elio Allario, ci siamo rivolti all'ingegner Alessandro Pirola, direttore dell'Acda (Azienda cuneese dell'acqua), la Spa pubblica [illegible] sede a Cuneo, i cui azionisti [illegible] 54 comuni della provincia, [illegible] cui [illegible] gestiti direttamente prelevando l'acqua da 360 sorgenti, continuamente [illegible].

Ingegner Pirola, quali so[illegible] le sorgenti che alimentano l'acqua potabile di Cuneo?

«Esclusivamente tre: quella del "Bandito" di Roaschia, da cui ricaviamo [illegible] litri al secondo; quella del "Bousset" [illegible] Entracque, 180 litri, e quella delle stret[illegible] di Andonno [illegible] Valdieri, [illegible] p[illegible] [illegible] Da queste tre f[illegible] si [illegible] l'acqua per Borgo San Dalmazzo e per Cuneo: il capoluogo ha un consumo di circa 260 litri al giorno per abitante».

Com'è l'[illegible] del capoluogo?

«L'acqua dei rubinetti [illegible] Cuneo [illegible] Borgo è ottima, ed è dimostrato [illegible] continui controlli [illegible] analisi su prelievi dei chimici due volte la settimana, a rotazione, nelle tre fontane che alimentano l'acquedotto. La sua durezza è attorno ai 10 gradi francesi; il che significa che è adatta ai bambini. [illegible] quella dei nitrati è una [illegible] soglia molto bassa, che non crea problemi. Nel 2003 è stata completata un'analisi completa sui parametri batteriologici. Per renderla sicura, aggiungiamo una quan[illegible] minima di ipoclorito e clorogas, come si fa per tutte le acque delle sorgenti montane, derivanti da am[illegible] rocciosi».

Quali possono essere le differenze [illegible]n [illegible] [illegible] [illegible] sorgente?

«Quello che si può dire è che l'acqua minerale [illegible] [illegible] percorso più breve, dalla fonte [illegible] bottiglia, [illegible] quindi [illegible] sua purezza può mantenersi più costante. Ma per quella del rubinetto è importante la tubatura con la quale è distribuita. In questo [illegible] tutto sommato, Cuneo è un'isola felice, anche perché, a differenza di altri comu[illegible] le [illegible] condotte idriche sono di alta qualità, realizzate con il miglior materiale ora sul mercato».

In certi quartieri, o per certe fontane, l'acqua sembra più o meno buona. Perché?

«Le motivazioni possono [illegible] varie. Ad esempio, in una fontana di viale degli Angeli, l'acqua si avverte più fresca perché non si è ancora f[illegible] nelle tubazioni della città. In altri quartieri, prevedendo un'espansione edilizia, sono state messe tubazioni grandi dove l'acqua può sostare più a lungo che in al[illegible]. Ma è solo una questione di temperatura, non di qualità».

Un'altra voce. Eseguono un continuo monitoraggio delle acque potabili [illegible] Cuneo [illegible] l'A.R.P.A. Sono i tecnici della Asl 15. Il Servizio igiene, alimenti [illegible] nutrizione, in osservanza del decreto legislativo 31/1 febbraio 2001, modificato a febbraio 2002 secondo le direttive europee, nel [illegible] ha eseguito 112 controlli batteriologici e 94 chimici (l'anno prima 232 batteriologici [illegible] 36 chimici), riscontrando solo qualche anomalia [illegible] torbidità in 4 fontane pubbliche, subito sanate. Anche il giudizio finale dei tecnici dell'Asl conferma l'ottima qualità dell'acqua potabile di Cuneo.

Il dottor Silvio Cagliero è direttore dell'A.R.P.A.. [illegible] conferma [illegible] l'acqua [illegible] Cuneo, rispettando i parametri di legge, per l'assenza "di [illegible] conformità" è potabile; è adatta a qualsiasi età?

«L'acqua [illegible] Cuneo è ottimale, ricca di sali minerali. Fa un po' sorridere che talvolta [illegible] beva acqua quasi distillata assumendo poi a parte integratori salini».

I PARAMETRI

Voce		Valore [illegible]	Limite [illegible] di legge
Concentrazioni ioni idrogeno	(pH)	[illegible]	non -6 [illegible] non +9,5
Conducibilità elettr.	Spec. A 20°c	235	2500
Cloruri	(C mg/l)	0,85	250
Solfati	(SO4 mg/l)	8,68	250
Alluminio	(A ug/l)	<5	200
Durezza totale	(°F)	9,5	50
Residuo fisso a 180° C	(mg/l)	155	1500
Nitrati	(NO3 mg/l)	0,81	50
Nitriti	(NO2 mg/l)	<0,01	0,50
Ferro	(Fe ug/l)	<10	200
Cloriti	(ClO ug/l)	100	200
Trialometani-totale	(ug/l)	<10	30
Cromo totale	(Cr ug/l)	<0,5	50
Piombo	(Pb ug/l)	<0,5	10
Antiparassitari	(ug/l)	<0,01	0,10
Coliformi	(UFC/100 ml)	0	0
Streptococchi	(UFC/100 ml)	[illegible]	0

L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI INVITA ALLA PRUDENZA

Formazione, attenti alle agenzie fantasma

[illegible]

Allarme agenzie formative «fantasma»: la denuncia arri[illegible] dalla Confartigianato Cuneo. «Visto che [illegible] obbligatorio mandare [illegible] apprendisti [illegible] la - spiega Donato Frontuto, funzionario dell'Associazione provinciale artigiani -, dev'essere offerta alle imprese la possibilità di scegliere agenzie professionali qualificate. Per questo abbiamo più volte sollecitato la Provincia e la Regione a verificare con attenzione gli accrediti delle società specializzate nella formazione. Non è possibile organizzare qualsiasi corso, in qualsiasi città della Granda. Non dimentichiamo che il comparto artigiano conta oltre [illegible] figure professionali: [illegible] va dall'apprendista stampatore all'odontotecnico, dall'elettricista all'addetto alla lavorazione della plastica».



Donato Frontuto (Confartigianato)

La legge 196 del 1997 prevede che ogni apprendista svolga un corso annuale di formazio[illegible] professionale, esterno all'azienda, di 120 ore.

Spiega ancora Frontuto: «L'artigiano crede nella formazione, che fa ormai parte del Dna delle [illegible] e rappresenta una valida [illegible] per evitare il superamento tecnologico da parte della concorrenza. Bisogna però essere chiari fin da subito: [illegible] esiste, a [illegible] provinciale, la possibili[illegible] [illegible] istruire una determinata figura professionale vuol dire che le aziende di quel comparto si organizzeranno e provvederanno autonomamente ad organizzare le lezioni come previsto dalla recente legge Biagi. Prendiamo, ad [illegible]pio, gli elettrauto; sono molte le officine che già organizzano corsi di formazione per i propri apprendisti direttamente [illegible] le ca[illegible] produttrici di accessori».

Per una maggi[illegible] selezione delle agenzie formative, la Confartigianato Cuneo [illegible] recentemente sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Albo provinciale [illegible] lenti del lavoro. «Questo non significa che [illegible] esistono istituti qualificati - conclude Frontuto -. Il nostro grido d'allarme contro le agenzie formati[illegible] fantasma punta anche ad evitare [illegible] concorrenza sleale in questo settore di basilare importanza per la crescita delle aziende». [c. g.]

Cuneo, idea del Centro studi sul pensiero contemporaneo e Marcovaldo



Un momento del convegno «Prospettive integrate: il [illegible] tra estetica, etica ed ecologia» che si è svolto nel Centro Incontri della Provincia in novembre

Si discute sull'etica della finanza

Nel convegno «Quali regole dopo gli scandali?»

CUNEO

Dopo l'etica del paesaggio, l'etica per la finanza è il tema che affronterà, sabato, [illegible] Centro Studi sul pensiero contemporaneo promotore con l'associazione culturale Marcovaldo di Caraglio, di una giornata di lavori al via dalle 9,30, nella Sala [illegible]gni dell'Unione Industriale, in corso Dante 51, a Cuneo.

Il titolo pone un quesito - «Quali regole dopo gli scandali?» - che è anche la traccia per spiegare il motivo di questa nuova iniziativa del Cespec.

Il presidente Graziano Lingua: «Il convegno va a collocarsi all'interno di un proget[illegible] più ampio sull'etica pubblica. L'etica della finanza [illegible] intesa [illegible] regolamentazione dei mercati all'interno della globalizzazione, ed è in questa prospettiva che è già oggetto di studi del Cespec. L'incontro, però, non vuole assolutamente essere destinato solo agli addetti ai lavori, infatti è stato organizzato [illegible] la Fondazione Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo e coinvolgerà l'ordine dei Commercialisti per il qua[illegible] costituirà corso d'aggiornamento».

Aggiunge: «La nostra idea, così [illegible] è avvenuto nei convegni su altre "etiche pubbliche" [illegible] di coinvolgere la società cuneese, cioè di [illegible] limitarci a presentare le riflessioni di studiosi sull'argomento, [illegible] stimolare la nascita di nuove idee. Per questo abbiamo erogato delle borse di studio a giovani ricercatori. Vorremmo offrire un contributo di cultura [illegible] crescita della città e non fare solo dell'importazione culturale, ma sviluppare progettualità».

Anche di questo convegno, com'è stato per quelli che l'hanno preceduto, verranno pubblicati gli atti che costituiscono una documentazione degli apporti forniti dai relatori. L'incontro si articola in due momenti.

La prima sessione, al mattino, affronterà le tematiche sotto il profilo più generale. Sul tappeto la «Globalizzazione dei mercati ed etica della finanzia nazionale e gl[illegible]le». Introdurrà i lavori Ser[illegible] Carletto del Cespec, [illegible]sponsabile scientifico del convegno.

«Tra le problematiche più importanti - anticipa Carletto - fondamentali per l'etica e la giuridica, c'è [illegible] questio[illegible] degli organi preposti al controllo delle attività di credito e finanziarie. Ci sono [illegible] di legge, dell'Oce, della Comunità Europea, codici di autoregolamentazione, ma spesso non c'è chiarezza, e gli scandali internazionali e nazionali, come Parmalat e Cirio, hanno posto la questione [illegible] drammatica evidenza».

Per Carletto il problema etico è considerato come «una ciliegina sulla torta», un problema di comunicazione, e non gli viene riconosciuto quel ruolo fondamentale che invece riveste: «Oltre a mettere ordine nei regolamenti, bisogna modificare l'atteggiamento degli operatori, diffondendo una mentalità etica. In questo ambito è necessario affrontare il nodo dei conflitti d'interesse nella finanza e nelle banche».

Infine per Carletto, un al[illegible] problema «forte» [illegible] la «responsabilità sociale [illegible] imprese», fra [illegible] [illegible] possono [illegible] anche banche e società [illegible] intermediazione finanziaria, perché il loro operato, oltre a investire i singoli soggetti, investe anche la collettività.

La prima sessione dei lavori [illegible] sabato presenterà [illegible] relazioni [illegible] Giorgio Walter Scott, già docente di Marketing alla «Cattolica» di Milano; Lorenzo Sacconi dell'Università [illegible] Trento, direttore del centro Cele/Liuc di Castellanza; Carlo Benigni della [illegible] Banca; don Gianni Bedogni, teologo morale di Reggio Emilia, il cuneese Mario Unnia, amministrato[illegible] delegato della società Prospecta [illegible] Milano e pioniere [illegible] «business ethics» in Italia ed infine Emilio D'Orazio, responsabile del centro studi «Politeia» [illegible] Milano.

[illegible] seconda sessione, [illegible] inizio alle 15, prevede un workshop intorno al tema «Etica del profitto e responsabilità sociale del capitale finanziario». Interverranno i relatori della mattinata, moderati dal giornalista de «La Stampa», Gilberto Ferrando.

Parteciperanno al seminario pomeridiano i borsisti giunti [illegible] varie parti della penisola.

Conclude Sergio Carletto: «L'interesse e le richieste sono state così alte che abbiamo portato le borse di studio [illegible] venti iniziali a 28, per consentire ad altri giovani, in particolare del nostro territorio, di partecipare ai lavori».

DAL 1999 A OGGI

Sedici volumi d'«indagine»

■ Il Centro Studi sul pensiero contemporaneo, [illegible] 1999 ad oggi, ha pubblicato sedici volumi che abbracciano diversi ambiti d'indagine, dal primo «Icone e avanguardie» a cura [illegible] Graziano Lingua, al più recente «Il globo e la spada» realizzato [illegible] Sergio Carletto e Roberto Franzini Tibaldeo. Fra gli altri titoli: «Abitare il limite. Terre di confine nello spazio globale» a cura di Graziano Lingua e Fabrizio Pepino, quest'ultimo curatore anche de «La multimedialità del sacro. Nuove spiritualità nell'era della globalizzazione». Sul tema dell'informazione, nel 2002 è uscito «Comunicare senza regole? Etica e mass-media nella [illegible]à globale», mentre sul ruolo del pensiero nella società contemporanea, nel [illegible] [illegible] stato pubblicato «Pensatori di libertà. [illegible] "Provincia Granda" [illegible] laboratorio culturale del Novecento», [illegible] cui Graziano Lingua e Francesco Tomatis hanno [illegible] i maggiori pensatori cuneesi [illegible] secolo, [illegible] Pareyson a Geymonat, da Augusto del Noce a Duccio Galimberti.



Conferenza stampa del Cespec in Sala Giolitti a Cuneo

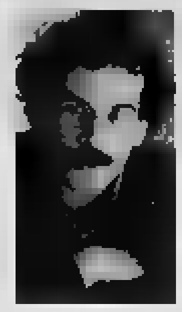
L'incontro non è per addetti ai lavori Organizzato con la Crc coinvolgerà i commercialisti come corso di aggiornamento



■ **LE [illegible] DE ANDRE' [illegible]ATRO A BAG[illegible]**
Le più belle canzoni [illegible] Fabrizio De Andrè e altri [illegible] «ispirati»: è questo il programma che sabato, dalle 21, offre la seconda rassegna teatro e musica organizzata dall'amministrazione [illegible] sintonia con l'Ente Teatro, [illegible] «Silvio [illegible]» in corso Marconi, a Bagnolo. Protagonista della serata il gruppo torinese «Malecorde» guidato dal [illegible] cantante e compositore Giovanni Battaglino. La band, è composta da sei musicisti, è una delle più note in Piemonte per le «cover» di Fabrizio De Andrè. Lo spettacolo [illegible] compone anche di altre canzoni composte dallo stesso Battaglino. Ingresso a 6 [illegible] (4 ridotto). [m. b.]



■ **[illegible] IL 6 MARZO A VERCELLI**
Gian Maria Testa terrà concerto al Teatro Civico di Vercelli alle 21 del 6 marzo per la stagione municipale «Sono solo canzonette! ?!». Con Enzo Pietropaoli al contrabbasso, Piero Ponzo al sax e Philippe Garcia alla batteria. I biglietti ancora disponibili al botteghino [illegible] prima dello spettacolo. Info: 0161.255544. [g. bar.]



■ **AL THUNDER ROAD IL «CONCERT FOR ASIA»**
Al Thunder [illegible] di Codevilla stasera «Concert for Asia» con oltre 25 artisti ad alternarsi sul palco per beneficenza. Domani arriva la Merqury Band [illegible] Ferdy Altavilla per un tributo [illegible] Freddie Mercury e ai Queen. Sabato i Fratelli Sberlicchio con il meglio degli Anni '80.

CONCERTI, DANZA, MOSTRE E JAM SESSION PER LA 25ª EDIZIONE DELLA KERMESSE

Ivrea si veste di musica con l'Eurojazz Festival

Si parte con Gianni Basso e si chiude con Scott Henderson band Serata dedicata [illegible] Mina, concerti di Ivan Segreto [illegible] Furio Di Castri

[illegible] Revello
IVREA

Puntuale, ormai da un quarto di secolo, ritorna l'appuntamento dell'Eurojazz Festival, organiz[illegible] da Aics di Torino in collaborazione con le associazioni Open Art e Music Studio. Archiviato il carnevale e la «battaglia delle arance», Ivrea indossa quella [illegible] l'ha fatta [illegible]scere agli appassionati di questo genere musicale.

Da lunedì prossimo prende il via l'edizione numero 25 della kermesse, che in passato ha portato sulle sponde della Dora Baltea i migliori jazzisti italiani e molte stelle europee e americane. Anche quest'anno non [illegible]cano i «grandi nomi»: il duo Tuck [illegible] Patti e [illegible] chitarrista Scott Henderson [illegible] tutti, ma anche [illegible] Segreto (che si [illegible] fatto conoscere al grande pubblico con il brano «Porta Vagnus»). La f[illegible] è quella ch[illegible] [illegible] consolidata negli ultimi anni, [illegible] in diversi centri del Torinese [illegible] del Canavese prima di arrivare al [illegible] Ivrea. [illegible] non solo. Eurojazz Festival, grazie al lavoro [illegible] Open Art e Music Studio, signifi[illegible] anche danza (Accademia di Danza [illegible] Spettacolo [illegible] Ivrea), mostre [illegible] pittura e fotografia (Gibba, Luca D'Agostino e Maurizio Gijvovich), presentazione di libri («Jam [illegible] storie [illegible] jazz»), [illegible]minari musicali (En[illegible] Eller al liceo «Gramsci» e Scott Henderson al pub Hopstore, entrambi a Ivrea).

E poi ci sono gli «aperitivi jazz», alle 18 nelle due giornate eporediesi: il Duo Boromir [illegible] 4 marzo all'enoteca Vino e Dintorni, il Paliaga Trio il 5 al bar di re Arduino. Per chi [illegible] far tardi, infine, da non perdere i concerti notturni [illegible] pub Hopstore, sulla sponde del lago San Michele.

LE DATE. La [illegible] prende [illegible] via lunedì, con il quartetto di Gianni Basso [illegible] Suoneria di Settimo Torinese; martedì 1 la Calixto Oviedo Band è al salone pluriuso di Settimo Vittone, mercoledì 2 [illegible] dedicata a Mina al pluriuso di Strambino con il ContaMinata Quartetto di Paola Mei, mentre giovedì 3 gli Enten Eller [illegible] all'ex chiesa [illegible] Marta di Pavone [illegible] progetto per musica, danza, fotografia [illegible] pittura. Venerdì 4 il festival si sposta al teatro Giaco[illegible] di Ivrea, con Ivan Segreto [illegible] Tuck & Patti; sabato 5, ancora al Giacosa, la Lab Orchestra di Furio Di Castri con Gianluca Petrella [illegible] Scott Henderson Blues Band. I concerti a Ivrea costano 15 euro (25 l'abbonamento [illegible] due serate), quello di Settimo Torinese 10 euro; tutti gli altri appuntamenti sono gratuiti.

PREVENDITE



Calixto Oviedo martedì 1 a Settimo Vittone

■ **LE BIGLIETTERIE**
I biglietti per l'Eurojazz Festival sono in vendita a Torino al circuito Box Office (tel. 011/5611816) e a Ivrea da Disco International (tel. 0125/641666). Per il seminario di chitarra [illegible] Scott Henderson prevendita da CD [illegible] (0125/45502)



Scott Henderson chiuderà la rassegna il 5 marzo

I LUOGHI



■ **QUELLA BIRRERIA DOVE SUONO' ANCHE BILLY COBHAM**
La passione per la musica può anche far trasformare un locale. E' successo all'ex discoteca Sammy, a Ivrea, che oggi è la birreria Hopstore. Oriano Perotta e il figlio Gianguido hanno prima creato un irish-pub, poi hanno ospitato i primi concerti. L'ultima metamorfosi nell'ottobre del 2003, con tanto di palco e impianto di amplificazione. Da lì sono transitati anche Jeff Berlin, Billy Cobham e Vinicio Capossela (protagonista di una memorabile jam session fino all'alba).

STASERA NEL BIELLESE SI APRE UNA RASSEGNA «DOC»

Questa è black music Sei live «internazionali»

[illegible] Gasbello
PONDERANO

Al Babylonia debutta [illegible] la seconda edizione di «Jazz Blues Sessions», fortunato calendario dedicato agli [illegible] della [illegible]. Il palcoscenico di Ponderano ospiterà da [illegible] al 5 maggio, 6 concerti [illegible] alto livello (sempre [illegible] giovedì), con i più grandi esponenti del panorama internazionale.

Ad inaugurare la rassegna sarà l'Allan Holdsworth Group, [illegible] che vede in line-up [illegible] al basso, Joel Taylor alla batteria e Allan Holdsworth alla chitarra. Tec[illegible] sopraffina e gusto raffinato sono le prerogative maturate nell'arco di una carriera ultratrentennale da un musicista che [illegible] critica considera a ragion veduta il Frank Zappa inglese. Lo show s'inizia [illegible] 22, ingresso 18 euro. Il programma proseguirà il 10 marzo con il concerto della Dave Weckl band. Weckl ha lavorato per anni al fianco di Chick Corea, elaborando un linguaggio ritmico d'avanguardia e utilizzando nuove tecnologie digitali. Il 31 marzo [illegible] di turno l'«Hiram Bullock Group», uno dei più versatili chitarristi elettrici internazionali quindi il 14 aprile tocca allo show di «Rudy [illegible] Band», chitarrista italiano ormai celebre nell'intero circuito blues [illegible] presenterà il nuovo album [illegible] My Favorite Songs...» registrato [illegible] ospiti illustri quali John Mayall & The Bluesbreakers. Il [illegible] spazio [illegible] John [illegible] giovedì 5 maggio [illegible] finale con lo show [illegible] Mike Stern e la sua band.

SABATO AL PICCOLO REGIO

Lo strano trombone di mister Robin Eubanks

[illegible]

Dire che per lui la musica è una «questione [illegible] famiglia» [illegible] quasi un'ovvietà: nipote di un'icona del jazz, Ray Bryant, e fratello [illegible] chitarrista Kevin, [illegible] trombettista Duane e del bassista - trombonista Shane, Robin Eubanks [illegible] uno dei più innovativi e eclettici trombonisti della [illegible] jazz attuale.

L'occasione per sentirlo in concerto è per sabato, [illegible] 21, al Piccolo Regio (piazza Castello 215), nuovo appuntamento della rassegna «Linguaggi jazz» che prosegue sino al [illegible] marzo.

L'elemento innovativo di Robin Eubanks [illegible] il «trombone elettrico», uno [illegible] con diversi processori [illegible] che agiscono sul segnale che passa dal microfono. Nella sua [illegible] si [illegible] formato [illegible] McCoy Tyner [illegible] ha avuto una particolare [illegible] per Jimi Hendrix a cui ha anche dedicato un brano.

Sul palco del Piccolo Regio Eubanks si presenterà [illegible] la pianista Michele Rosewoman e del percussionista Kenwood Dennard, uno che ha suonato con Dizzy Gillespie e Jaco Pastorius.

I biglietti costano 15 euro (ridotti 12), informazioni e prevendita: Centro Jazz Torino, via Pomba 4, 011884477, biglietteria Teatro Regio 0118815241. [f. la.]

IN CARTELLONE

Arezzo Wave domani fa tappa nel Biellese Sfida a colpi di note: cinque band in pedana



Al Babylonia domani dalle 22,30 le selezioni regionali di **Arezzo Wave**, il concorso per i giovani emergenti che fa tappa in un centinaio di città italiane. Sulla pedana di Ponderano, nel Biellese, salgono i Ratavuloira, Spike Fear, Thepublic, Junglico (foto) e Arte Mista. Le cinque band si sfideranno a colpi di note per entrare nelle finali nazionali della settima edizione del festival. L'11 [illegible] infatti, all'Hiroshima di Torino sono in programma le finali regionali mentre per il verdetto finale occorrerà attendere luglio. Ingresso libero. After show «Rock Revolution» resident dj Roby Vitari.

Novara, musica e peluche nel pianoforte con il concerto-performance di Palestine

Sarà una **«Serenata nell'isola magica»** ovvero musica e performance proposta dall'artista americano Charlemagne Palestine sabato pomeriggio alle 18 a Novara, ospite dell'associazione Nac nella sede di corso Cavallotti 11, in centro città. L'eclettico musicista unisce composizione, body e video art e installazioni ambientali. [illegible] sua performance novarese, Pa[illegible] dissemina sul piano e nello spazio orsacchiotti di peluche che rendono i suoi eventi quasi pseudo-rituali sciamanici dove, come un «fachiro occidentale», trasforma i suoi giocattoli in idoli sacri, su un pianoforte transatlantico. Nato a New York nel 1947, Charlemagne Palestine ha studiato piano e direzione d'orchestra, oltre a pittura e scultura, dapprima alla High School of Music and Art e poi alla Università [illegible] New York. [b. o.]

Gemelli Diversi a Fossano lanciano il loro nuovo singolo «Un altro ballo»



Un altro concerto «numero zero» per un gruppo musicale amato dai giovani. Sul palco del Palasport di Fossano si esibiranno il 3 marzo i «Gemelli diversi» per lanciare il loro nuovo singolo **«Un altro ballo»**. Biglietti (nei negozi di dischi del Cuneese): 15 euro (+ 2 euro in diritti di prevendita), 10 euro (+ 1 euro della prevendita) per i residenti a Fossano. La sera del concerto biglietti a 5 euro per gli over 40. Ci sono anche 10 ingressi omaggio che verranno estratti tra gli iscritti alla newsletter presente sul sito www.nuvolariweb.com. [b. m.]

Nove gruppi aostani per celebrare l'autonomia a suon di rock e crossover

Saranno i Viavondo ad aprire, sabato alle 21 [illegible] Palais di St-Vincent, [illegible] **«Concert du 26 février»**, (59° anniversario dell'autonomia della Regione) appuntamento musicale organizzato dall'assessorato regionale all'istruzione e cultura nell'ambito della Saison culturelle 2004/2005. Dopo i Viavondo (genere musica leggera) suoneranno altri otto gruppi musicali. Ciascuno resterà sul pal[illegible] Nell'ordine i Phono'70 (Rock Blues), i Doshin (crossover), Spellbound (rock sperimentale), i K-Way (pop), Dead End Street (Skap), i Da.Ri (elettronica), I Noir Ensemble Trio (jazz). A chiudere i War Nerve (crossover). Presenteranno Francesco C e Paolo Passanante. L'ingresso è gratuito. Ulteriori informazioni sul sito www.regione.vda.it o telefonando [illegible] numeri 0165273233, 0165273246 [illegible] 0165273277.

in breve

■ **AD ALESSANDRIA IL DUO MASCIADRI-EMBOVICA**
Lunedì 28, alle 18, nella sala Abbà Cornaglia di Palazzo Cuttica, ad Alessandria, concerto del contrabbassista Milton Masciadri e della pianista Liana Embovica Rivkin: è legato all'accordo di collaborazione fra il conservatorio «Vivaldi» di Alessandria e l'Univesità della Georgia (Usa).

■ **ARRIVANO I PUNK[illegible]**
Sabato al Babylonia di Ponderano (Biella) sono attesi i Punkreas, considerato la punk band più famosa d'Italia. Dopo molti anni di gavetta, musicalmente la band ha mantenuto la rotta cercando sonorità grezze e furenti che rivelano peraltro una tecnica eccellente ed una creatività fuori dal comune. In pedana saliranno Cippa (voce), Fiaco (chitarra), Paletta (basso), Noyse (chitarra) e Gagno (batteria), che da Falso, l'ultimo album, ha sostituito Mastino. Aprono i May Day. Ingresso 10 euro, show dalle 23,30.

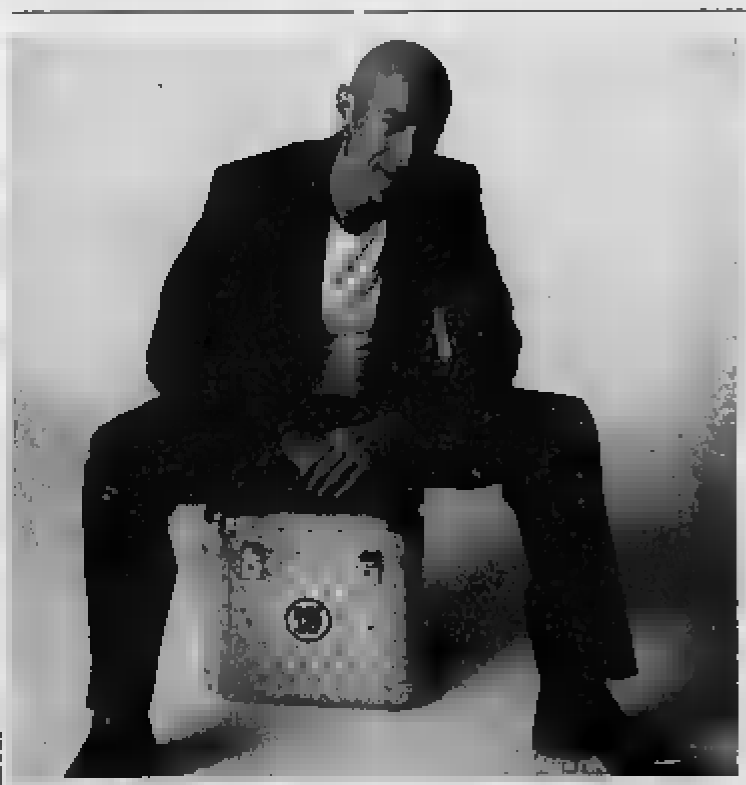
■ **ELISABETTA CANALIS ALLA LUNA ROSSA**
E' Elisabetta Canalis, l'ospite vip di turno domani sera alla discoteca Luna Rossa di Bosco Marengo, sulla statale per Novi Ligure.

■ **COVER BLUES CON I BIG FAT MAMA**
Domani al Diavolo Rosso di piazza san Martino di Asti alle 21 ad ingresso libero, Blues con Big Fat Mama, gruppo nato da un'idea di Piero De Luca, bassista e cantante genovese. Big Fat Mama è considerato uno dei gruppi di punta della scena italiana; punto fondamentale del repertorio, oltre alla personale interpretazione di alcune cover, sono le composizioni originali che amalgamano le esperienze musicali di ciascun componente. Info.: 0141 355699.

NUOVE CANZONI PER IL DJ VERCELLESE, IL PRODUTTORE [illegible] VERNETTI E IL BOLOGNESE RINALDI

«Sei Felice?», sono tornati a suonare gli Aeroplanitaliani

Dieci anni dopo «Zitti zitti» si è riunito il gruppo di Bertallot



Alessio Bertallot, cantante e dj, torna con gli Aeroplanitaliani

pe[illegible]io
[illegible] Barberis

P[illegible] slacciare la cintura. Simbolica, quella [illegible] copertina di questa [illegible] impresa in cd del cantante [illegible] jay e critico musicale radiofonico vercellese Alessio Bertallot che, con [illegible] trinese Roberto Vernetti, ritorna ad imporsi sullo scenario discografico con gli Aeroplanitaliani, balzati all'onor di [illegible] se più di due lustri fa, [illegible] con dieci [illegible] annunciate graficamente dalla suddetta cintura d'aereo cui è stata tolta la «sicura». Perchè il gruppo è appena atterrato con tante idee di cover, [illegible] per scaldare il [illegible] spiega Bertallot, e tante novità.

Avevano stupito, gli [illegible]planitaliani, sul palco dell'Ari[illegible] nel 1992 con «Zitti zitti» dove [illegible] rimasti, durante la canzone, immobili e [illegible] davanti [illegible] microfoni per un minuto circa. Interesse alto, di pubblico e di critica, proprio per questo «stile libero» che ispirò anche il titolo ad una successiva raccolta.

Chiaro [illegible] che [illegible] quei tempi [illegible] ognuno degli Aeroplani [illegible] volato lungo rotte musicali in proprio. Bertallot [illegible] duttore [illegible] programmi tv e radio, giornalista per magazine specializzati nel settore, mentre da solista nel [illegible] ha [illegible] «Non» («Sono fermo», «L'uomo che tiene il volante»). Roberto Vernetti, [illegible] produttore [illegible] nomi egregi da Elisa a Bubola, da Elio e Le Storie Tese a Ruggeri, si era trasferito a Bologna e poi per [illegible] anni a Londra. Con i due vercellesi c'è ancora, come allora, il bolognese Ricky Rinaldi.

Le aliche riprendono a rotare alla grande con «Sei Felice?», [illegible] originale per nulla condizionato [illegible] cabrate dei caccia dei colleghi e dalla contraerea classica del mondo della [illegible]. Bertallot e Ver[illegible] [illegible] «Non ci vedevamo [illegible] po'. Poi c'è stata [illegible] rimpatriata ed il progetto ha preso corpo poco alla volta. A volere il tutto poi, il nume tutelare della [illegible] discografica, Caterina Caselli... E' necessario sottolineare l'esistenza di un filo conduttore che lega "Zitti Zitti" a questa domanda del nuovo titolo che, d'altro canto, non nece[illegible] essenzialmente risposte.»

Rivisitazioni e novità assolute, nelle spire digitali. «Vicious» [illegible] Lou Reed, «Blower's daughter» [illegible] Rice, «Maestro [illegible] Voce» della [illegible] Le Orme. Quest'ultima anche in versione singolo e video. Belle novità «I'm Not Cool» e «Immagine». Musicisti ospiti il jazzista [illegible] Segreto, Giulia Ottonello e Sophie Solomon degli Oi Va Voi, Martina Steel, Daniela Galli ed il chitarrista Fede Poggi Pollini.

Imprese ■ Genola, Roccavione, Faule, Centallo ■ Sommariva Bosco



Uno degli interventi della ditta Orteco: consolidamento [illegible] della cappella del cimitero sud di Torino

La professionalità nell'edilizia

Elevati standard di qualità e assistenza

EDILIZIA è soprattutto professionalità. Lo sanno bene le aziende della «Granda» che, con [illegible] tradizione consolidata ormai da decenni, offrono alla clientela elevati standard [illegible] qualità, serietà [illegible] competenza nell'assistenza.

È così alla «Falmar» [illegible] Falco e Lissandro, impresa di costruzioni di via Castelrinaldo 16 [illegible] **Genola** (0172-62005; fax 0172-62826, email: lf-falmar@libero.it). La ditta vanta [illegible] di esperienza nel settore: si occupa [illegible] coperture, impermeabilizzazioni, isolamenti industriali [illegible] civili. Da sempre il nome della «Falmar» è garanzia di qualità.

Sicurezza ed efficienza [illegible] trovate anche da Andrea Soldani, professionista dal 1977, con magazzino [illegible] **Roccavione**, in frazione Tetto Pedrin (0171-767159, fax 0171264192, email: soldani@gem.it). Lavora nel campo delle impermeabilizzazioni edili, sia tradizionali che sintetiche, e coperture con tegole canadesi. Personale qualificato ed esperto garantisce la massima affidabilità, sia nel settore industriale, sia in quello civile e stradale.

A Faule, sulla strada Saluzzo-Torino, troviamo la «Orteco srl», che offre carpenteria metallica di tutti i tipi, capannoni, scale di sicurezza, manutenzioni varie, soppalchi. «Realizzia[illegible] anche opere particolari - spiega [illegible] titolare, Giancarlo Ronco - come le sopraelevazioni di edifici esistenti o le ristrutturazioni di edifici storici». La «Orteco» (011974233, fax 011974232, email: orteco@orteco.net) è fra i nomi più in vista nel settore dell'ingegneria delle strutture e delle costruzioni in carpenteria metallica in ambito industriale, edilizio, commerciale, agricolo e sportivo. Il servizio diretto offerto ai clienti è completo e flessibile e segue tutte le [illegible] della fornitura: dal rilievo da parte dei tecnici all'installazione del manufatto, compresi l'eventuale progetto architettonico con risoluzione dei problemi dimensionali, di inserimento e raccordo con gli [illegible] esistenti, la relazione di calcolo completa sulla base della normativa vigente (redatta da ingegnere abilitato e iscritto all'albo professionale), la redazione degli elaborati grafici sia architettonici, sia esecutivi per officina, con le caratteristiche dimensionali e meccaniche dei [illegible] elementi che compongono la struttura. Infine, il collaudo statico eseguito [illegible] professionisti. L'insostituibile esp[illegible] maturata nel settore da «Orteco» offre le giuste potenzialità per la realizzazione di ogni tipo di strutture portanti e intelaiature.

Infine, la [illegible]. [illegible] scoperta della pericolosità dell'amianto [illegible] fatto sì, qualche anno fa, che il suo utilizzo venisse vietato per legge. L'unico modo per rimuoverlo in sicurezza, rispettando le normative in vigore, e [illegible] ambienti ed edifici, adesso è quello di rivolgersi al personale specializzato delle ditte operanti nel settore. Di questo [illegible] occupa la «Sansoldo» di Centallo. Sansoldo è sinonimo di serietà, affidabilità [illegible] professionalità. La [illegible] è disponibile per interventi e preventivi e risponde al numero 0171214115. Anche la «Cop. Edil» di Sommariva Bosco, in via Torino 185 (017254806 e 335-5274534) la[illegible] nel settore delle coperture civili e industriali, per lo smaltimento di eternit e rimozione amianto. I rischi dell'[illegible] [illegible] riconosciuti or[illegible] [illegible] oltre dieci [illegible] attualmente, quello maggiore è legato all'utilizzo dei prodotti in cemento-amianto, dovuto alla possibile liberazione [illegible] fibre, che normalmente sono contenute nella malta cementizia.

«Dipende dal grado di libertà [illegible]lle fibre, dalla capacità [illegible] materiali stoccati di rilasciare residui potenzialmente inalabili - spiegano gli esperti -. Le sovracoperture, gli incapsulamenti e le rimozioni, devo[illegible] essere affidati [illegible] imprese specializzate». Tutte le tecniche sono complesse sia dal punto di vista operativo che di certificazione. La «Cop. Edil» offre un servizio completo seguendo tutte le normative [illegible] sicurezza in vigore.

TRA [illegible]

Uno «spazio di vita» con stile

■ Se volete [illegible] il vostro «spazio di vita» insieme agli specialisti [illegible] settore, la soluzione giusta è «Marmor Stone», sulla strada statale 20 (al numero 21), tra Cavallermaggiore e Racconigi. «Marmor Stone» è un punto di riferimento per la [illegible]dita al dettaglio e all'ingrosso [illegible] marmi, pietre, ceramiche, arredo bagno e parquet. «L'inverno - spiega Fabrizio Felicini, titolare della ditta insieme a Teresio Biangetti - risulta il periodo migliore per scegliere con calma [illegible] cura i materiali per la propria abitazione. Proponiamo soluzioni personalizzate, [illegible] per "cucire" la [illegible]a addosso a [illegible] cliente, a seconda delle esigenze e dei gusti. Negli ultimi [illegible], [illegible] stile dominante è passato [illegible] rustico al moderno, all'essenziale, [illegible] minimalista. Offriamo [illegible] vasta scelta [illegible] materiali, dalla pietra al marmo, dalla ceramica [illegible] legno». Da un anno, «Marmor Stone» (recapito telefonico 0172-813923, www.marmorstone.it) si [illegible] trasferito nella nuova sede. L'azienda, che rifornisce [illegible] imprese che privati, può contare su un laboratorio artigianale e una vasta esposizione.

LA [illegible] SI SVOLGE AL [illegible] S: SI [illegible] IERI E PROSEGUE [illegible] A DOMENICA


A Cannes [illegible] appuntamento molto atteso dagli appassionati di giochi

«Festival dei Giochi» la grande sfida [illegible] Cannes

[illegible] Giochi, sotto ogni forma, di qualsiasi tipo, [illegible] ultima generazione e con tecnologie sofisticate, oppure saldamente attaccate [illegible] tradizione, dove sono necessari soltanto cervello e mani. Tutto questo [illegible] solo, costituiscono uno degli appuntamenti più attesi per appassionati ed amatori: il Festival dei Giochi, che ha acceso ieri i riflettori al Palais des Festivals di Cannes e proseguirà fino [illegible] domenica. Una grande manifestazione, durante la quale ci [illegible] può naturalmente affrontare in tante specialità diverse, una trentina, vale a dire giochi individuali ma anche e soprattutto di società, e poi [illegible] straordinaria vetrina per scoprire [illegible] le ultime novità, oltre [illegible] un'attivissima sezione commerciale con tutti i maggiori autori, editori, illustratori [illegible] ovviamente giocatori. Scacchi, dama, ramino, bridge, backgammon, burraco, wargames, awalé, scrabble, parole incrociate, videogames e non solo, su oltre 20.000 metriquadrati, tra giochi classici e virtuali, per attirare almeno 50.000 visitatori e vedere in [illegible] circa 10.000 giocatori di oltre trenta nazionalità. Il premio più ambito è l'Assod'Oro-Gioco dell'Anno: [illegible] un [illegible] per gli ideatori [illegible] nuovi giochi. Il festival di Cannes [illegible] anche [illegible] palcoscenico dove è possibile vedere tante anteprime, quei giochi che ritroveremo poi nei negozi [illegible] nei supermercati nel corso dell'anno. C'è [illegible] un'interessante esposizione, [illegible] Numero d'Oro, [illegible] il Comitato Internazionale dei Giochi Matematici, nel quale [illegible] possibile capire giochi logici e puzzle. Tutto [illegible] ovviamente basato sull'armonia ed il piacere della matematica. Infoline +33 [illegible] 99 3383, aperto dalle 13 [illegible] in settimana e dalle 10 il weekend. Divertimento, spettacolo, competizione [illegible] mercato sono i quattro ingredienti di un evento che riesce a mettere tutti d'accordo sul piano della convivialità e della voglia di ritrovarsi, di stare insieme, come concorrenti, [illegible] amici, oppure in famiglia. In fondo si tratta [illegible] giocare.

ENTRAMBE LE KERMESSE CALANO IL SIPARIO DOMENICA 27, I PROGRAMMI E LE INDICAZIONI UTILI

Nizza e Mentone, acuto finale

Ultime sfilate per Carnevale e Festa del limone

Andrea [illegible]

Ultimo atto per le due grandi manifestazioni della Costa Azzurra. Mentone [illegible] Nizza sono vestite a festa e si preparano per il gran finale, domenica 27.

Festa del Limone. Per la 72a edizione la fantasia e la creatività [illegible] costruttori [illegible] carri di Mentone [illegible] è sbizzarrita sul [illegible] della Spagna. [illegible] sfilate pomeridiane sul lungomare della cittadine francese si vedono tori e toreri, le caravelle [illegible] Colombo [illegible] grandi chitarre fla[illegible]o, tutto realizzato con pazi[illegible]a certosina fissando migliaia di agrumi alle strutture metalliche con piccoli elastici. Accompagnati dal suono di complessi bandistici provenienti dalla Repubblica Ceca, dal Piemonte, dalla Slovacchia, i carri sfilano tra due ali di pubblico.

Sul [illegible] anche tante belle ragazze [illegible] abiti spagnoleggianti [illegible] manciate di coriandoli. Tra i momenti forti [illegible] l'applaudita esibizione degli sbandieratori del Palio di Asti, coordinati al rullo dei tamburi, e le ballerine brasiliane [illegible] i loro costumi di piume e paillettes.

Il programma: i Giardini Bioves [illegible] aperti dalle [illegible] in settimana e fino alle 19 [illegible] weekend e [illegible] ingresso da 6,50 a 8 euro, mentre stasera [illegible] continua fino alle 22, con i fuochi d'artificio nella baia [illegible] Mentone. Sempre oggi, [illegible] 14, grande festa dedicata ai bambini. L'ultima sfilata [illegible] svolgerà domenica dalle 14 alle 16,30.

I prezzi vanno da 10 a 16 euro per i posti [illegible] sedere, da 5,50 a 8 euro p[illegible] quelli in piedi. Il Festival d[illegible] Orchidee e [illegible] Salone dell'Artigi[illegible] sono al Palais de l'Europe dalle 9,30 alle 19. Due i forfait proposti, che danno diritto ad assistere a una sfilata in tribuna, seduti o in piedi [illegible] ingresso all'esposizione degli agrumi: da 14 a 21 euro oppure da 11 a 14 euro. Per i bambini sotto i 6 anni di età l'entrata è gratuita, mentre si applicano tariffe [illegible] per gruppi di almeno [illegible] persone. Per i biglietti, info +33 4 9241 7676 o sul sito Internet www.feteducitron.com). Il gran ballo di chiusura, a [illegible] b[illegible] è in programma sabato [illegible] 21 al Casinò Barrière. Durante la serata sono previste dimostrazioni di danza acrobatica, [illegible] show di magia, un concerto di musica spagnola e un dj set per ballare fino a tardi. Ingresso [illegible] euro per persona.

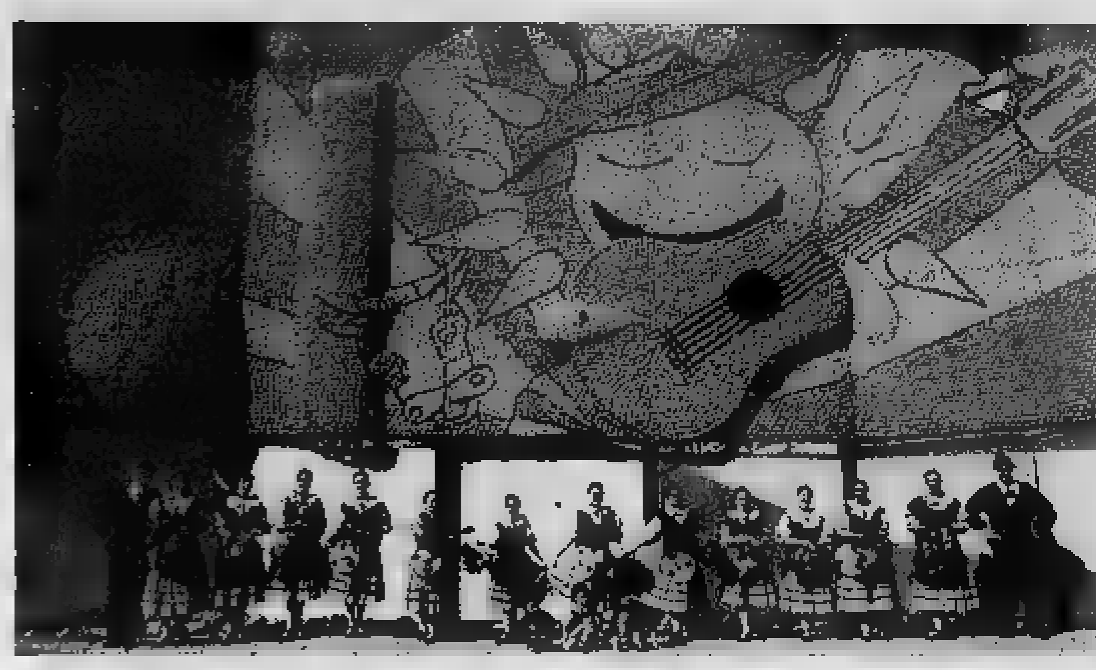
Lo sco[illegible] anno il tema della Festa del Limone fu per i p[illegible]naggi di Walt Disney, nel 2003 per Alice nel Paese delle Meraviglie [illegible] 2002 per Pinocchio. Una tradizione che risale al 1895, da un'idea di alcuni albergatori. L'anno successivo fu organizzato [illegible] primo Corso [illegible]evalesco, [illegible] è nel 1929 che [illegible] limone diventa il protagonista della festa, con un'esposizione di fiori e agrumi organizzata [illegible] giardini dell'Hotel Rivie[illegible]. Il successo fu [illegible] che l'anno seguente tutti gli abitanti [illegible] men[illegible] si riversarono nelle strade della città e diedero vita [illegible] sfilate di carri con piante di arance e limoni. La prima [illegible] del Limone [illegible] luogo [illegible] '34

Carnevale di Nizza. Si festeggia l'edizione numero 121 e il tema scelto quest'anno è il Re [illegible] questo Pazzo Pazzo Clima. La battaglia dei fiori e le sfilate dei [illegible] allegorici si svolgono lungo la Promenade [illegible] Anglais. Il percorso si snoda fra l'Opera e il complesso alberghiero Meridien. C'è anche un settore non a pag[illegible], che circonda tutta la [illegible] dei Giardini Albert 1er.

Dal [illegible] Nizza propone il [illegible] carnevale, che con il passare [illegible] tempo è diventato un appuntamento capace [illegible] richia[illegible] un milione [illegible] persone. [illegible] alle 14,30 l'ultima battaglia dei fiori e [illegible] 21,30 la parata in notturna, mentre l'ulti[illegible] sfilata di carri allegorici è in [illegible] domenica 27, sempre alle 14,30, alla quale seguirà la tradizionale cerimonia di incenerimento. [illegible] 21 tradizionale appuntamento con i fuochi d'artificio. I prezzi dei biglietti sono [illegible] 16 [illegible], lungo il percorso del carnevale e di 30 euro per i posti in tribuna. I bambini sotto gli [illegible] anni entrano gratuitamente. Infoline [illegible] +33 [illegible] 707 407 o sul sito www.nicecarnaval.com.

Pur evolvendo nel tempo la manifestazione non ha mai rinnegato le origini restando saldamente legata alle proprie tradizioni. [illegible] 1873, il nizzardo Andriot Saëtone prese l'iniziativa di fondare il Comitato delle Feste, che con il patrocinio d[illegible] municipalità, fu incaricato di organizzare e far [illegible] il Carnevale di Nizza. Comparve[illegible] così le sfilate di carri, le tribune a pagamento ed un allestimento strutturato.

[illegible] allora, per la sfilata, [illegible] crescita, [illegible] a diventare la grande kermesse dei giorni nostri.


Il Carnevale di Nizza (sotto) quest'anno s'ispira al clima, mentre la Festa del Limone (sopra) rende omaggio alla Spagna



SETTIMANA INTENSA

Sculture, [illegible] feste Nel Principato profumo di Spagna

MONACO. La Spagna è presente in questi giorni anche nel Principato, con [illegible] legate all'arte. Mostre di sculture e quadri allo Sporting d'Hiver fino al 6 marzo, poi di gioielli nell'Atrium del Casinò fino al 13 e di opere varie nei Giardini [illegible] Casinò fino al 31, oggetti firma[illegible] gli altri da Picasso, Arp Cocteau, Sabala. so[illegible] alcuni degli [illegible]. Domani alle 20, nella Salle Empire dell'Hotel de Paris, grande [illegible]ta di gala intitolata Rouge et Noir, con asta di beneficenza. Sabato dalle 23, [illegible] Jimmy'z la festa Ibiza Party. Info +377 9216 [illegible]

L'ACQUARIO LANCIA UNA MODA CHE DESTA GRANDE EMOZIONE NEL PUBBLICO, IL PASTO DEGLI SQUALI

Arte e fascino degli abissi: l'invito [illegible]

Il Museo nazionale propone la lunga storia del territorio su cui sorge il Principato


La Principessa Caroline all'inaugurazione dell'esposizione dedicata al Nuovo Museo Nazionale e il grande acquario degli squali al Museo Oceanografico



MONACO

[illegible] una parte squali, dall'altra Picasso [illegible] Dalì. [illegible] proposta culturale [illegible] che arriva dal Principato.

Museo Oceanografico. [illegible] grande acquario di 400 metricubi che ospita gli squali non finisce [illegible] curiosità ed emozione [illegible] il pubblico, [illegible] punto di assistere al pasto delle temibili [illegible]ture del mare. Un esperimento che ha immediatamente [illegible] i [illegible] e proseguirà fino al 4 marzo. Ogni giorno alle 11, da lunedì a venerdì, viene scelto un fortunato che avrà il privilegio di assistere dietro le quinte al pasto degli squali.

Tra le attrazioni del museo c'è poi lo spettacolare esempio di b[illegible] corallina, completa [illegible] suoi abitanti e che [illegible] sempre maggiore di visitatori grazie [illegible] alle animazioni, che illustrano e spiega[illegible] [illegible] modo semplice quanto avviene: l'i[illegible] con il pubblico si è rivelata una solu[illegible] vincente per il Museo Oceanografico. [illegible] visita stimolante e che [illegible] tralascia il percorso appassionante sulle tracce del fondatore del Museo, [illegible] Principe Albert I e i film che [illegible] proiettati. [illegible] +377 9315 3600 o sul sito internet www.oceano.mc. Ingresso a [illegible] e 11 euro, gratuita fino a 6 anni e [illegible] apertura dalle 10 alle 18.

[illegible] **Nazionale.** [illegible] prolungata sino [illegible] 6 marzo l'esposizi[illegible] che presenta al pubblico la configurazione del Nuovo Museo Nazionale. Nello spazio [illegible]tivo di Quai Antoine I°, sul porto, i [illegible] attraversano in un viaggio ideale le cinque sezioni tematiche differenti. Si comincia dalla trasformazio[illegible] negasco, [illegible] da piccolo borgo medioevale [illegible] diventato nel [illegible] di [illegible] secoli, una moderna metropoli, con suggestive le immagini di ieri e di oggi, una sezione che presenta f[illegible] d'epoca e filmati d'archivio ed è completata da progetti di urbanistica.

L'esposizione prosegue [illegible] le arti figurative, una collezione di quadri [illegible] arte moderna di artisti come Monet, Van Don[illegible] Vlaminck, Magnelli. Si passa poi agli oggetti che hanno segnato la [illegible] dei Balletti [illegible] Monte Carlo e [illegible] Balletti Russi: costumi e disegni tra cui spicca [illegible] Schiaccianoci del 1936 di Tchaikowski, Alexeieff e Karinska. Sempre ispirate [illegible] spettacolo e agli artisti del [illegible] secolo, le creazioni su [illegible] di grandi maestri come Picasso, Gontcharova, Dalì. L'ultima sezione riguarda i principali movi[illegible] del dopoguerra, partendo dal [illegible] le testimonianze di Adami, Leccia, Hains, Villeglé, Shiraga, Horn, Pane, Takis, Blazy.



Dal vestito al viaggio di nozze tutto deve essere perfetto

I preparativi per il «sì»

Qualche consiglio per il grande giorno

Le nozze rappresentano [illegible] momento [illegible] gioia [illegible] condividere con gli sposi [illegible] quanta fatica e quanti timori nel prep[illegible] l'evento. E soprattutto il «giorno del sì» costituisce anche uno sforzo economico considerevole (si pensi che solo nel [illegible] [illegible] questo settore il giro d'affari è stato di circa 8 miliardi di euro in Italia). Certo, la preoccupazione principale che soddisfa [illegible] vanità [illegible] quella per l'abito. Per lei [illegible] gran moda [illegible] i modelli ispirati all'India [illegible] al Giappone. L'uso di organze ricamate che creano un sottile velo di mistero intorno al volto [illegible] i fiori di loto ricamati sui kimoni. Le bomboniere, l'immagine ricordo del matrimonio, cui in genere non si rinuncia, spaziano dai classici piattini d'argento [illegible] [illegible] cifre degli [illegible] agli oggetti in silver-plated, in porcellana inglese e italiana, in Limoges. Sempre [illegible] moda, gli oggetti in cristallo [illegible] vetro [illegible] Murano, spesso abbinati all'argento. Grande conferma per i portacandele, le scatoline portapillole ed i mazzolini di fiori in argento. Molti gli studi fotografici che si propongono per il servizio ricordo del grande giorno: [illegible] classiche foto della sposa e dello sposo in [illegible] prima del momento clou [illegible] chiesa o in municipio, le festose foto del pranzo, la neo-coppia in giardino con genitori [illegible] testimoni, parenti e amici. Sovente l'offerta comprende, oltre alle foto a colori, anche la videocassetta (o il più moder[illegible] dvd) filmata dell'evento. La festa nuziale esplode al momento [illegible] tradizionale pranzo ch[illegible] e la cerimonia. Qui è meglio [illegible] sbaglia[illegible] locale, ne [illegible] [illegible] buona riuscita della festa e, soprattutto, si eviteranno [illegible] piccole «malignità» del giorno dopo da parte di amici [illegible] amiche criticone. Tutto il mondo è a portata di mano per quanto concerne il viaggio di nozze che tradizionalmente inaugura la vita a due: proposte per ogni borsa e per tutti i gusti vengono presentate dagli operatori turistici. Il viaggio di nozze rappresenta uno dei momenti-clou, il meritato premio [illegible] coppia dopo le fatiche della cerimonia. D'altra parte la luna di miele è una delle voci importanti nel budget: circa il [illegible] sul totale, con [illegible] spesa media di [illegible] euro.





LIDO AZZURRO

Gli sposi presi per la gola

Per i savonesi nessun problema. [illegible] ristorante Lido Azzurro rappresenta la cornice ideale per festeggiare il Vostro giorno più bello. Affacciato diret[illegible] sul mare il ristorante gode di uno splendido panorama.

Per il banchetto di [illegible] sono stati creati menù particolari che [illegible] [illegible] abbinati ai nomi di diverse pietre preziose. C'è il menù «Giada», il «Perla nera», lo «Smeraldo», il «Diamante», lo «Zaffiro», il «Rubino».

In linea generale il banchetto prevede un aperitivo [illegible] cocktail [illegible] consumarsi sulla splendida terrazza a [illegible] quindi [illegible] degustazione [illegible] raffinati e intriganti piatti [illegible] mare e [illegible] [illegible] L'atmosfera del locale è decisamente suggestiva, rallegrata dalla possib[illegible]tà di poter [illegible] musica dal vivo all'interno del ristorante durante il raffinato banchetto nuziale.

Il Lido Azzurro è in grado di accogliere [illegible] classe ed eleganza circa centocinquanta persone, abbastanza anche [illegible] le famiglie [illegible] Ad aumentare ancora lo charme del ristorante è la grande professionalità e la simpatia di tutti i membri dello staff.

Dal vulcanico titolare [illegible] camerieri, [illegible] chef [illegible] barman si tratta di professionisti che sanno dare quel tocco di eleganza e di classe indispensabili in [illegible] cerimonia così importante p[illegible] la vita di coppia ma anche per fare bella figura [illegible] i parenti e gli amici.

Il locale, naturalmente, [illegible] un [illegible] parcheggio privato e la [illegible] spiaggia è un teatro naturale affascinante per le fotografie, sia quelle dei soli sposi in pose romantiche sia quelle assieme a parenti e amici della coppia. Il tutto a pochi minuti dal centro città e a poche centinaia di metri dallo svincolo autostradale di Zinola. Una posizione [illegible]ttimale anche [illegible] gli [illegible] [illegible] fuori città che non devono penare alla ricerca dell'indirizzo giusto chiedendo informazioni a destra [illegible] a manca.

[illegible] RAI [illegible] DOCUMENTARIO SUL DUOMO DI MILANO

La cava di Candoglia in tv su «Geo & [illegible]»

■ La cava del Duomo [illegible] Milano e la via d'acqua, che [illegible] permesso di portare il [illegible] rosa [illegible] Candoglia dall'Ossola fino al capoluogo lombardo [illegible] grosse barche, sono protagonisti della trasmissione televisiva «Geo&Geo» in onda domani alle 17,30 sui Rai3. Per girare il documentario il regista Piero Farina si è avvalso [illegible] collaborazione del Parco nazionale Val Grande. [f. r.]


La cava madre del Duomo di Milano

NEL 1998 UN [illegible] LA LINEA ELETTRICA

Incidente [illegible] Prata Ferroviere assolto

■ La Corte d'Appello [illegible] assolto Giuseppe Nucera, 54 anni, ferroviere di Vogogna. Era fra gli imputati per l'incidente ferroviario [illegible] luglio 1998, a Prata di Vogogna, quando un container caricato male [illegible] era mosso e [illegible] tranciato undici pali della linea elettrica. Erano [illegible] rinviate a giudizio cinque persone. Nucera [illegible] primo grado fu condannato [illegible] mesi. [re. ba.]


L'incidente ferroviario del '98 a Prata

[illegible] I VINCITORI DEL CONCORSO

Poliziotto per amico Premiazioni al Forum

■ Verrà presentato [illegible] autorità [illegible] cittadini, questa [illegible] alle 10 al Forum di Omegna, il lavoro con il quale i ragazzi [illegible] scuola media omegnese hanno partecipato nei [illegible] nazionale «Poliziotto per Amico» promosso dalla Polizia [illegible] Stato con l' Unicef e il Ministero Pubblica Istruzione aggiudicandosi il primo premio. [a. r.]


Agenti della Polizia di Stato fra la gente

DERUBRICATA IN ABUSO L'ACCUSA PER VILLA PATRIZIA, ASSOLUZIONE PER VILLA BIRAGHI. L'ASSESSORE: «INIZIA IL VENTO DELLA VERITA'»

Il pm chiede 2 anni [illegible] otto [illegible] per Racchelli

La corruzione riguarda Villa Badia

Carlo Bologna
VERBANIA

Un'ora di requisitoria [illegible] mai alludere alle contestate intercettazioni. Il pm Fabrizio Argentieri ieri mattina ha badato soprattutto al sodo. Ha rimodellato [illegible] accusa senza far crollare l'impian[illegible] dell'inchiesta, asciugando i capi d'imputazione, e alla fine ha chiesto [illegible] giudice Luigi Montefusco di condannare a due [illegible] e otto mesi di reclusione l'assessore regionale Ettore Racchelli, ad [illegible] otto mesi Giandomenico Cazzola (cognato dell'esponente di Forza Italia e socio nella Crs, azienda che fornisce arredi alberghieri), a otto mesi il gelataio Wolfgang Pavesi. Per [illegible] Scibetta (socio della Crs), Giancarla Francioli (segretaria di Racchelli) e Giandomenico Cazzola ha chiesto l'assoluzione per il resto [illegible] favoreggiamento: [illegible] 4 novembre 2003 sottoscrissero [illegible] falso verbale di assemblea dei [illegible] Crs retrodatato 7 luglio per far apparire la contrarietà di Racchelli (quel giorno in volo [illegible] Roma a Torino) ad estendere le forniture nel settore alberghiero [illegible] imprenditori del Vco. Secondo il pm non avevano [illegible] consapevolezza di quello che stavano favorendo. Anche l'eliminazione dei file riguardanti villa Patrizia dal computer è stata letta più come l'esecuzione di un ordi[illegible] che la copertura di [illegible] reato. Un'assoluzione è stata [illegible] anche per Racchelli e riguarda l'acquisizione [illegible] Villa Biraghi a Vogogna: nella richiesta di rinvio a giudizio si presumeva un patto corruttivo con l'imprenditore Bruno. Su questo punto l'unico commento dell'interessato [illegible] fine dell'udienza: [illegible] sempre detto che queste [illegible] sono un castello di carte. Inizia a soffiare il vento della verità».

Il pm [illegible] snellito l'accusa per quanto riguarda Villa Badia di Cannobio: resta l'ipotesi di corruzione supportata dal ritrovamento dei fogli con le percentuali di quanto spettava all'assessore regionale, al sindaco Giuseppe Albertella ed al figlio Massimo Paolo nella società occulta presieduta da Bruno. E' stata invece derubricata in abuso d'atti d'ufficio a fini patrimoniali l'ipotesi inerente le forniture alberghiere. Bruno, come ha sostenuto fin dal primo minuto, potrebbe essersi rivolto alla ditta di Racchelli solo per scelta di qualità e non per rendere il «favore» dei contributi. Per lo stesso motivo è stata derubricata l'accusa di corruzione inerente Ville Patrizia. Resta in piedi [illegible] pletamente l'accusa di truffa (che interessa anche Cazzola e Pavesi). Domani tocca alla difesa, martedì [illegible] prevista [illegible] sentenza del rito abbreviato e le decisioni sul rinvio [illegible] giudizio degli [illegible] hanno chiesto il rito ordinario.

[illegible] VOGOGNA LO SCONTRO E' POLITICO

Zacchera: «Vi dico io la verità»

■ Sull'acquisto [illegible] Villa Biraghi è lo stesso pm [illegible] accantonare le ombre della corruzione ma resta, molto acceso, lo scontro politico. Marco Zacchera, deputato [illegible] An, aveva sfidato il sindaco Marco Zago (centrosinistra) [illegible] un [illegible] pubblico per fare trasparenza sull'«affaire». Zago ha declinato l'invito e Zacchera [illegible] alla carica: «Non [illegible] sorprende il rifiuto e allora [illegible] andrò a spiegare direttamente [illegible] vicenda ai [illegible] Vogogna. Per evitare strumentalizzazioni aspetterò la fine delle elezioni regionali, poi la gente saprà e giudicherà. [illegible] rendo anche conto che Zago [illegible] ha capito in che razza di pasticcio si è messo, perchè non è lui il burattinaio, [illegible] ben sa il suo predecessore Enrico Borghi».


L'assessore Ettore Racchelli (senza deleghe da quando è stato coinvolto nell'inchiesta) con gli avvocati Cesare Zaccone e Luca Molino

NUOVA E INATTESA TRASFERTA A ROMA PER GLI ANZIANI GENITORI DELLA GIORNALISTA OSSOLANA DEL MANIFESTO RAPITA IN IRAQ

Sgrena: «Non speravo di salire al Quirinale»

Franco e Antonietta sono stati ricevuti dal Presidente Ciampi con Scolari


Franco e Antonietta Sgrena ieri mattina al Quirinale con il Presidente Ciampi

Renato Balducci
MASERA

Franco [illegible] Antonietta Sgrena sono contenti e soddisfatti. L'inatteso incontro con il Presidente della Repubblica [illegible] Azeglio Ciampi li ha sollevati. «Non avrei mai pensato di arrivare al Quirinale [illegible] invece ci sono riuscito [illegible] di questa faccenda....» ha com[illegible] il padre di Giuliana, la giornalista da [illegible] nelle mani dei [illegible] rapitori in Iraq. «E' stato un incontro emozionante» ha aggiunto uscendo dal Quirinale [illegible] alla moglie Antonietta, al genero Pier Scolari e al direttore del Manifesto, Gabriele Polo.

Un incontro che [illegible] in programma quello con il Presidente Ciampi, che ha accolto gli Sgrena assieme alla moglie Carla.

Franco e Antonietta Sgrena [illegible] infatti altri programmi [illegible]. «Volevano andare in [illegible] Vigezzo» conferma Ivan Sgrena, il fratello di Giuliana rimasto a casa [illegible] Masera per tenere i contatti con i cronisti e con la Farnesina. «Mamma e papà volevano distrarsi un po' - aggiunge Ivan - [illegible] così hanno accettato l'invito di alcuni parenti che li volevano [illegible] tutti costi ospitare p[illegible] un giorno [illegible] casa loro in vall[illegible].

La gita in Vigezzo è saltata. «Martedì [illegible] ha chiamato Pier - racconta Ivan - informando che il presidente Ciampi li vole[illegible] [illegible] Roma [illegible] giorno dopo. Ieri mattina un nostro amico li ha accompagnati in auto a Malp[illegible]sa, hanno preso il volo delle [illegible] per Roma. A Fiumicino c'era ad attenderli Pier che li [illegible] accompagnati al Quirinale dove [illegible] mezzogiorno sono stati ricevu[illegible]. Con Ciampi gli Sgrena si erano già sentiti telefonicamente il gior[illegible] dopo il rapimento di Giuliana. Una breve ma intensa chiacchierata nella quale il Pre[illegible] [illegible] manifestato il suo interesse. Ivan [illegible] sapeva ieri quand[illegible] rientrati [illegible] casa i due genitori. «Il Presidente ci ha parlato con molta umanità - ha riferito da Roma Pier Scolari- . Ha proposto una cena [illegible] quattro quando Giuliana sarà tornata a casa».

NEL CENTENARIO

Sempione [illegible] festa e ricordo

[illegible]

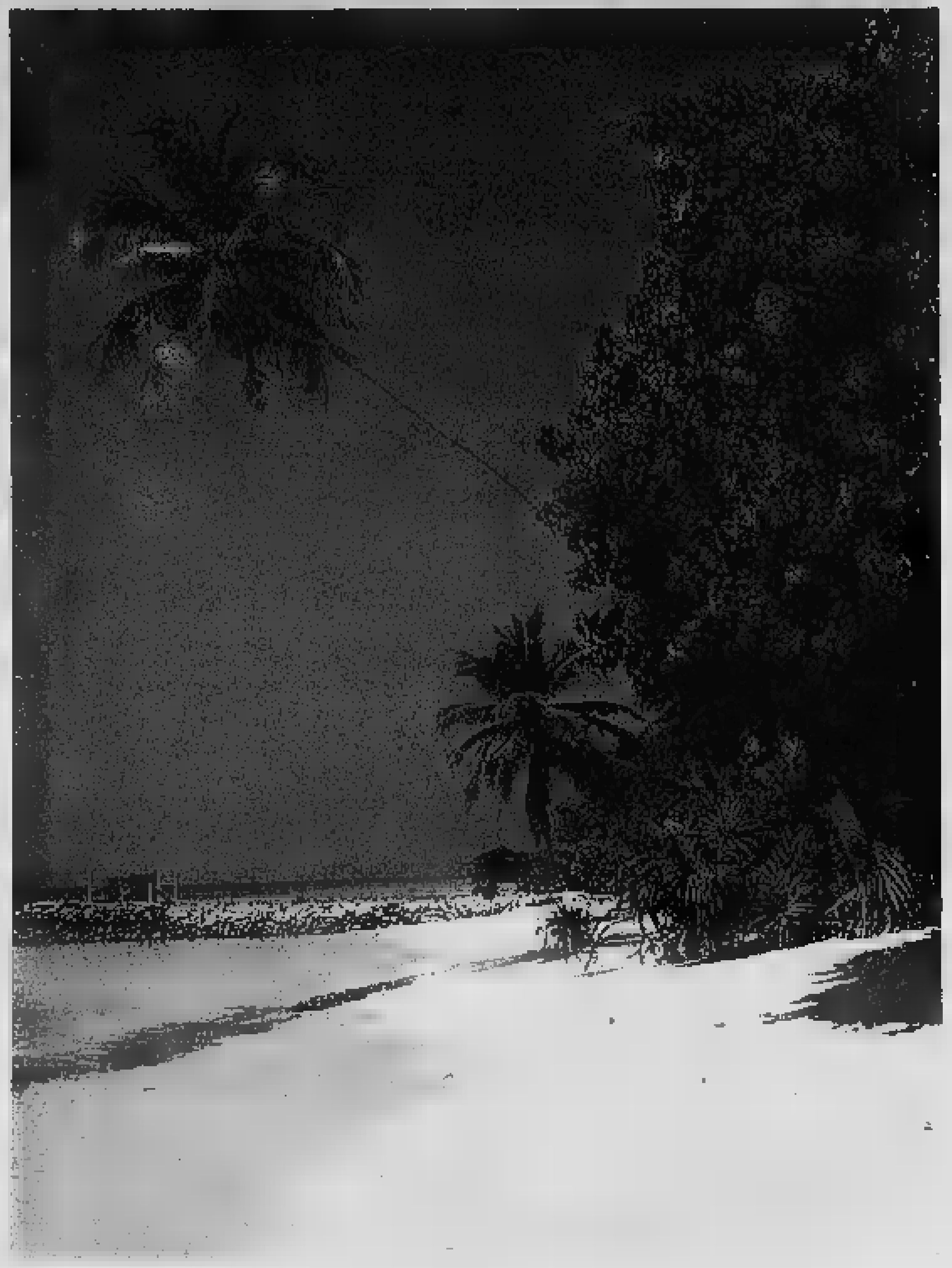
Cent'anni fa, alle 7,20 del 24 febbraio 1905 esplose l'ultima [illegible]. Abbattuto il diaframma, [illegible] operai italiani e [illegible] per quasi sette [illegible] scavato giorno e notte la monta[illegible] s'incontrarono nel tunnel. La galleria ferroviaria del Sem[illegible] che resterà per quasi [illegible] secolo la più lunga del mondo, appena un anno dopo diventava realtà. Quell'impresa, «trionfale vittoria del genio umano» che segnò il Novecento, fu paga[illegible] la vita da 44 lavoratori, [illegible] italiani. Oggi i Comuni di Trasquera e Varzo [illegible] ranno quegli sfortunati eroi [illegible] due momenti: alle 10 verrà deposta una corona sull[illegible] lapide che alla stazione di Iselle ricorda i caduti del traforo e alle 11 nella chiesa di Iselle verrà celebrata [illegible] messa di suffragio, accompagnata da una visita nel piccolo cimitero. Poi sarà festa e tutta la popolazione [illegible] invitata a partecipare. Dopo la funzione si terrà un rinfresco al Ristorante della Posta e intorno a mezzogiorno tutte [illegible] campane delle chiese e degli oratori frazionali di Trasquera e Varzo suoneran[illegible] per ricordare la ricorrenza [illegible]

L'evento sarà celebrato [illegible] particolare solennità [illegible] Domodossola, dove alle 18 [illegible] stazione ferroviaria [illegible] verrà accolta [illegible] sindaco Mottini e dal presidente [illegible] Provincia Ravaioli la delegazio[illegible] [illegible] Città [illegible] Briga del Vallese. Le due [illegible] del Sempione scopriranno insie[illegible] una targa commemorativa, quindi firmeranno la pergame[illegible] che sancisce il patto di gemellaggio.

Al Sempione e al suo sviluppo è dedicato inoltre un convegno che si svolgerà alle 21 nel salone dei frati cappuccini in [illegible] San Francesco: interverran[illegible] William Casoni, vicepresidente della Regione Piemonte e [illegible] ai Trasporti delel Regione Piemonte; Dario Crespi, ex consigliere delegato della Girola [illegible] Giovanni Francini, consigliere provinciale [illegible] sindaco di Druogno. [p. ben.]

Mete da sogno e itinerari personalizzati con l'agenzia novarese. Si pensa all'estate, tra crociere e soggiorni all'estero





Dalla luna di miele ai pellegrinaggi

In tutto il pianeta con Risorgimento Viaggi

LA Risorgimento Viaggi in corso Risorgimento 71 a Novara è un operatore di riferimento di quindici anni di esperienza nel campo, seria e professionale. Paolo Coarezza, il titolare dell'agenzia: «Facciamo parte del network "Wellcome", [illegible] circuito di 40 agenzie selezionate in Italia che sono dei gruppi di acquisto che riescono a sp[illegible]tare contratti a prezzi migliori, sia charter che voli di linea».

La Risorgimento Viaggi è specializzata è specializzata in lu[illegible] di miele: puntiamo [illegible] viaggio su [illegible] personalizzato [illegible] in Italia che in Europa, Usa, Canada. «"Personalizzato" - commenta Coarezza - vuol dire che un cliente viene in agenzia, e come è accaduto pochi giorni fa mi dice che vuole andare in Canada. Allora inizio a perlustrare tutte le offerte delle compagnie, le combinazioni, gli hotel migliori, non da pacchetto: il catalogo in questi casi mi serve solo per una consultazione generale». Si parte con un regalo, la valigia Roncato, un dono offerto agli sposi. E a proposito di luna [illegible] miele, ecco le liste nozze, con biglietti da visita da distribuire con le partecipazioni. «La lista nozze in agenzia di viaggi - commenta Coarezza - oggi è sempre più [illegible] perché molti già convivono o hanno acquistato già tutto per [illegible]re in casa solo cose di loro gusto. E allora scelgono di fare un viaggio indimenticabile, che altrimenti non [illegible] potrebbero permettere». Il consiglio di Coarezza e del suo staff: la lista in agenzia deve essere compilata alm[illegible] tre [illegible] prima, in modo da poter avere usufruire [illegible] tutti gli sconti possibili.

Il viaggio di nozze più strepitoso? In Canada con soggiorno [illegible] 15 giorni, tour coast to coast a Turks & Taicos, per [illegible] spesa di circa 17 mila [illegible] la coppia. Ci sono anche le [illegible] romantiche abbordabili. I pacchetti charter arrivano a 600 euro di sconto, e si può ottenere oltre alla valigia il set (trolley). Tra le altre mete, Tunisia e Marocco, la crociera sul Nilo.

L'utilizzo di un volo charter [illegible]sente di contenere i costi. «In questo momento si [illegible] ad ottenere buone condizioni negli Stati Uniti per il valore [illegible]l'euro. Molto richiesti gli Stati Uniti, Canada, Polinesia».

Lo staff della Risorgimento Viaggi è composto da quattro persone: è aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, il sabato dalle 9 alle 12,30.

Risorgimento Viaggi [illegible] trovato l'intesa anche con «Brevivet» concessionaria dei pellegri[illegible]aggi Paolini. Ai comodi tavoli dell'agenzia si sta pensando alla meta di Pasqua: tra le proposte più nuove il «tour del Paradores» in Spagna: antichi borghi e castelli riadattati ad hotel di charme, residenze suggestive, consentono di ideare una vacanza di grande raffinatezza. [illegible] falsariga in Portogallo [illegible] Pousadas: è necessaria la prenotazione. La Bit di Milano, con la [illegible] straordinaria offerta, [illegible] richiamato l'interesse del pubblico [illegible] cataloghi estivi [illegible] la programmazione tradizionale. Purtroppo sempre più spesso le mete italiane sono scartate, a causa delgi alti prezzi praticati rispetto ad altre realtà.

L'estero consente una buona scelta, buoni prezzi e soprattutto condizioni di favore alle famiglie [illegible] più figli. E questo argomento incide sul bilanciol come sulla scelta finale.

Tra le mete più apprezzate, ecco [illegible] anni accade la Grecia, Formentera, Minorca, tutti i posti che garantiscono una [illegible] che non svuota il portafoglio e un mare eccezionale. E le crociere? Anche in questo caso non mancano scelte interessanti, che possono es[illegible] consultate [illegible] sul sito www.risorgimentoviaggi.com, oltre [illegible] dire[illegible] con il personale presente in agenzia, tutto ugualmente qualificato e pronto [illegible] esaudire le richieste, sopratutto sulla base di continui aggiornamento «sul campo». Dal tour di Croazia , Grecia e Malta fino a Sharm e Tenerife, passando per Tunisia e Djerba, in agenzia si trovano tante occasioni per il relax.

Non ci sono solo last minute

• Oggi [illegible] tendenza dei [illegible] operator è quella [illegible] offrire sconti [illegible] prenota [illegible] largo margine di anticipo, uno o due mesi. E così si ridimensiona in qualche modo il mito [illegible] «last minute», della valigia preparata in fretta e furia perché si parte, con grande invidia degli amici, a prezzo stracciato. «E' [illegible] nuova linea di tanti [illegible] operator - dice Paolo Coarezza - che in questo modo danno al cliente che può determinare con anticipo il piano [illegible] la possibilità di risparmiare, e creano nuove condiuzioni di mercato, sicuramente [illegible] vantaggio ma anche per favorire i clienti. Molte volte anzi [illegible] appoggio in agenzia significa poter guardare con tranquillità ad ogni imprevisto, perchè [illegible] alle polizze assicurative si possono ottenere rimborsi in casi di eventi che determinano la necessità di annullamento [illegible] viaggio. E con certi importi, è molto importante».

SABATO LA VISITA NEL CUNEESE



Il castello di Racconigi

Tour operator cinesi nelle Terre dei Savoia

■ Tour operator cinesi in visita alle «Terre dei Savoia». L'associazione dei 30 Comuni, che ha sede a Racconigi, accoglierà sabato undici operatori in arrivo da Shangai. Alle 9,30, nelle sale d'onore del castello, gli ospiti saranno ricevuti dai vertici dell'associazione, dalla direzione della residenza sabauda e dalle autorità. Dopo la visita al palazzo e al parco, la delegazione partirà per Bra: a Pollenzo potrà visitare l'Agenzia che ospita l'università di Scienze gastronomiche e la Banca del vino a incontrare gli studenti orientali che seguono il corso di laurea promosso da Slow Food. Dopo il pranzo a Cervere (nel quale sarà presentata la ricca offerta di turismo culturale ed enogastronomico lungo gli itinerari delle «Terre dei Savoia»), dalle 14,45, al castello di Fossano, sfilata in costume dei figuranti del Palio e presentazione delle ricchezze della zona. Ultima tappa del tour in piazza Santa Rosa a Savigliano. [a. m.]

DOMANI LA MANIFESTAZIONE, PREVISTA LA SERRATA DEI NEGOZI



Una protesta dei lavoratori Mecof

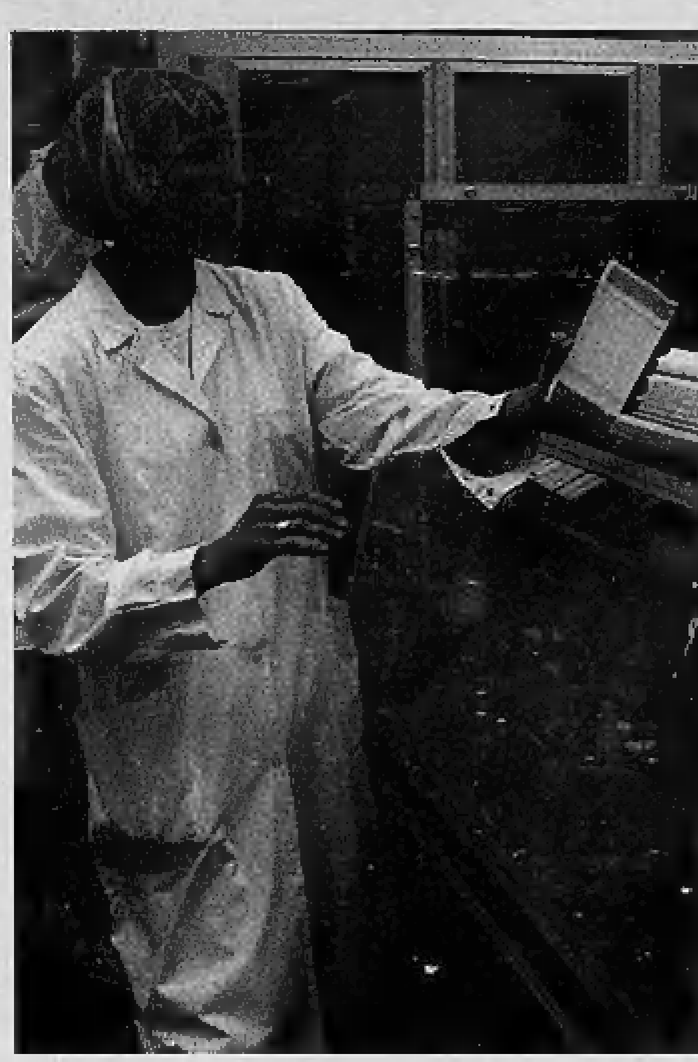
Ovada in sciopero contro la crisi

■ Nell'Ovadese si moltiplicano i segnali di crisi per l'occupazione. A partire dalle due maggiori industrie del settore metalmeccanico, Mecof e Ormig. Cgil, Cisl e Uil intendono richiamare l'attenzione sulla situazione promuovendo uno sciopero generale: così Ovada si fermerà domani per quattro ore. Sono interessati allo sciopero i settori dell'industria e dei servizi: ogni categoria potrà decidere le modalità dell'astensione dal lavoro, in base alle specifiche esigenze, tenendo però presente che è prevista una manifestazione con raduno in piazza Martiri della Benedica alle 8. Seguirà un corteo per le vie della città, con comizio conclusivo in piazza Matteotti, davanti al palazzo comunale. All'iniziativa hanno dato la loro adesione anche l'Associazione Commercianti e la Confesercenti di Ovada: è quindi prevista la chiusura di un'ora degli esercizi commerciali, durante la manifestazione. [r. bo.]

LA «TAKEDA» APRE NEL NOVARESE IL CENTRO EUROPEO DI PRODUZIONE

Il colosso dei farmaci ha scelto il Piemonte

Ritmi e attaccamento al lavoro dei dipendenti hanno convinto i vertici di Osaka che hanno preferito la Valle del Ticino a Irlanda e Germania



DAL '700 AL DUEMILA

- Nasce ad Osaka nel 1781
- Prima azienda farmaceutica in Giappone
- Seconda multinazionale dopo Toyota
- Fatturato: 7,5 miliardi di euro
- Fatturato Italia: 170 milioni di euro
- Dipendenti Italia: 680
- Stabilimento di Cerano: 87
- Confezioni all'anno: 33 milioni
- Esportazioni: 35%

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Questa volta la delocalizzazione avviene al contrario. Dal Giappone alla Valle del Ticino, dove la «Takeda», industria farmaceutica di Osaka, ha messo radici e aperto un credito di fiducia nei confronti di questo lembo del Piemonte ai confini con la Lombardia, destinato a diventare il cardine della produzione europea. Merito «di una regione indice di alta professionalità e produttività, inserita al centro dell'Europa tramite collegamenti internazionali. Grazie anche alla breve distanza tra Cerano e il passaggio dell'Alta Capacità. Ma, soprattutto merito dei dipendenti, che hanno creduto fortemente nella nostra iniziativa e si sono prodigati, con sacrifici personali, a mantenere altissimo il tasso di produttività». Parole di Maurizio Castorina, presidente e amministratore delegato di Takeda Italia. Pronunciate dal rappresentante di un colosso del farmaco, al primo posto nel comparto in Giappone, secondo per capitalizzazione e quotazione in Borsa dietro solo alla Toyota, prima di Sony e Honda, suonano come una gratifica.Cerano, centro agricolo-industriale a una decina di chilometri da Novara. Non avrebbe mai immaginato, questo Comune con il suo sindaco Gaetano Quaglia, di diventare punto di riferimento europeo di un'industria giapponese.

In corsa per aggiudicarsi il primato c'erano anche Germania e Irlanda, dove la Takeda ha un altro stabilimento. Ma la tenacia degli 87 dipendenti di Cerano (l'83% piemontese e residente in provincia di Novara) ha convinto i giapponesi. «Non è stato facile sbaragliare la concorrenza degli altri Paesi - aggiunge Castellina - ma noi abbiamo avuto il coraggio di portare la produzione proprio qui, alla faccia di tutti quelli che oggi scelgono di delocalizzare e vanno in Oriente. Se ci siamo riusciti lo dobbiamo all'impegno delle maestranze che difendono il posto e collaborano con noi».

Ritmi giapponesi? No, semplicemente i risultati dal '97 a oggi (da quando la Takeda Pharmaceutical Company Limited ha assorbito l'azienda preesistente a Cerano) e l'attaccamento dei dipendenti, altamente specializzati, pronti a condividere il progetto di espansione, hanno convinto i vertici di Osaka. E tutto ciò malgrado un costo del lavoro superiore rispetto all'Est europeo, ma inferiore nei confronti del Nord Europa e dell'area milanese. I dati parlano: in sette anni i volumi di produzione passati da 9,5 milioni anno a 29 e si prevede un ulteriore incremento entro fine 2006 (33,2 milioni di pezzi). Anche l'export, attestato sul 10%, salirà al 35%, destinato ad Austria, Germania, Gran Bretagna, Portogallo, Svizzera, Indonesia, Thailandia, Filippine. I dipendenti: da 44 a 87, con ulteriori previsioni di incremento. Le specialità medicinali riguardano diabetologia, cardiologia, endocrinologia, ginecologia, gastroenterologia, oncologia e urologia.

La soddisfazione delle maestranze e del sindaco di Cerano è palpabile. E ieri mattina è stata manifestata anche dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, intervenuto alla presentazione del progetto, con l'assessore Galante: «In un panorama non sempre foriero di buone notizie positive, questa è un'iniziativa che dà fiducia a tutto il Piemonte e all'Italia. Nel momento in cui è forte il dibattito sugli aspetti della competitività, sapere che una multinazionale sceglie Cerano per tutta l'Europa ci riempie di soddisfazione. In questo territorio esistono condizioni eccellenti per l'insediamento».

PREVENZIONE

Arriva il gazebo anti-diabete

■ La prevenzione del diabete va in piazza sabato 19 e domenica 20 marzo. La Regione, attraverso le Asl, in collaborazione con la Fand (Federazione Associazione nazionale diabetici) e Takeda, ha organizzato un weekend informativo con gazebo collocati nelle città di Torino, Novara e Cuneo. I cittadini potranno sottoporsi a uno screening iniziale e ottenere informazioni su questa patologia complessa che va sotto il nome di «sindrome metabolica». Su tutto il territorio del Piemonte, primo in Italia, è anche possibile acquistare i famraci per la cura del diabete direttamente in tutte le farmacie, senza recarsi presso le strutture sanitarie. L'iniziativa è stata resa possibile dopo l'accordo sottoscritto tra Regione e Federfarma nell'ambito di un progetto che presta attenzione particoalre alle patologie gravi e diffuse. [r. s.]

in breve

■ **CASSA INTEGRAZIONE PER AZIENDA BIELLESE**
Cassa integrazione straordinaria prolungata fino al 31 dicembre per i lavoratori dell'Esafil di Sandigliano: è l'esito dell'incontro che si è svolto a Roma al Ministero del lavoro, su iniziativa dell'assessore regionale Pichetto. Nel frattempo l'Esafil ha cessato l'attività.

■ **PROTEZIONE CIVILE IN MOSTRA A VERCELLI**
Camper, ambulanze, autobotti, aerei ultraleggeri, di vigili del fuoco, Croce rossa, Soccorso alpino. Dalle 9 alle 12,30 di domenica, su viale Garibaldi a Vercelli, saranno in esposizione i mezzi della colonna mobile di Protezione civile. L'iniziativa è della Provincia, per avvicinare potenziali volontari al mondo della Protezione civile, e dopo la tappa nel capoluogo sarà itinerante sul territorio.

■ **ASTI: PAOLO PRODI PARLA DI CREDITO MEDIOEVALE**
Paolo Prodi, docente universitario all'università di Bologna e fratello di Romano, sarà domani all'archivio Storico del Comune di via Cardinal Massaia 5 (inizio alle 17,30) per illustrare con altri professori gli atti del convegno internazionale sul credito nel Medioevo tenutosi ad Asti nel marzo 2003. Atti che sono stati raccolti in un volume. L'ingresso è libero.

E' la filosofia dell'«Osteria della corte», ristorante a Borgomanero

A tavola è l'ora della creatività

Contro la noia, fantasia nell'arredo e nel menu

BASTA con la monotonia, evviva la creatività. E' la filosofia che ispira l'«Osteria della corte» in via Sanado 19 a Borgomanero, nel cortile interno di un antico palazzo ristrutturato. Il ristorante è in procinto di tagliare il traguardo dei 18 mesi dall'inaugurazione e per festeggiare l'evento, la titolare (e chef autodidatta) trentatreenne di San Maurizio d'Opaglio, Sabina Magistro, racconta i segreti del suo locale.

Innanzitutto una soluzione arredativa che attrae e cattura l'attenzione dell'avventore. Le due sale che possono ospitare un massimo di 35 coperti, presentano rarità pazientemente recuperate sulle bancarelle dell'usato: all'«Osteria della corte» infatti non c'è spazio per gli abbinamenti ma tutto ciò che arreda rappresenta un pezzo unico.



Chi si aspetta di trovare una distesa di sedie e tavoli rigorosamente realizzati con lo stesso materiale e con lo stesso taglio troverà una piacevole sorpresa: Sabina Magistro per rompere la monotonia ha aggregato oggetti differenti per creare un insieme capace di infondere serenità e buonumore.

La filosofia di arredo improntata all'originalità domina pure la proposta culinaria ideata e realizzata con inusuale cura dalla giovane titolare. I menù beneficiano di un efficace avvicendamento mensile e hanno nella carne uno squisito denominatore comune. I primi piatti condividono prelibatezze in cui domina la pasta fatta in casa.

Le ricette della nonna sono state rivisitate dall'abilità gastronomica di Sabina Magistro che così sintetizza il suo pensiero: «Un ristorante deve essere un posto dove si possono assaggiare tante cose diverse, quello che una persona a casa non riesce o non ha tempo di preparare».

Sulla scia di questa eloquente dichiarazione di intenti, all'«Osteria della Corte» stanno per partire i giovedì ed i venerdì in cui saranno di scena rispettivamente la bourgignon e la bagna cauda: «Sono due specialità che riscuotono grandi consensi - commenta Sabina Magistro - che all'Osteria della Corte saranno disponibili su prenotazione per la cena di giovedì e venerdì».

L'arredamento del locale è nato recuperando pezzi unici e molto originali nei mercatini dell'usato

La stessa fantasia si può ritrovare anche nella lista dei piatti che rielaborano le ricette della nonna

Ecco un assaggio verbale dell'offerta che rientra nelle potenzialità del locale borgomanerese: millefoglie di crespelle alla crema di grana con barbe di frati, ravioli al salmone in vellutata all'aneto, carrè di agnello alle erbe aromatiche in crosta. Per spaziare nell'ambito dei dolci, a titolo di esempio, si può pensare di domandare senza provocare imbarazzo, un babà al rhum con gelato alla fragola, salsa vaniglia e fragole fresche.

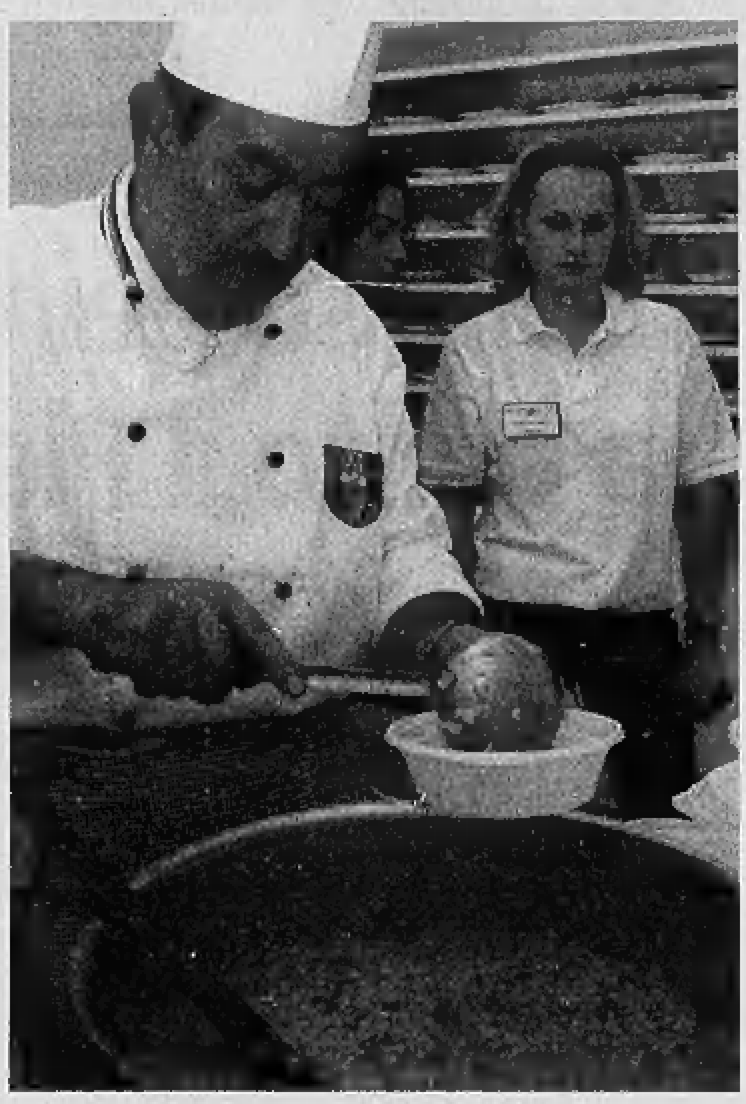
Gli orari di apertura della «Osteria della Corte» sono equamente ripartiti tra il pranzo e la cena. Escluso il lunedì che è giorno di chiusura, si può frequentare il locale di via Sanado 19 a Borgomanero. Le prenotazioni possono essere inoltrate telefonicamente allo 0322.844661.

Tutte le specialità locali: dalla paniscia al tapulon, ai vini

I piatti di una volta trionfano anche nei menu dei gourmet

ERANO i piatti poveri della cucina di una volta, oggi trionfano sulle tavole dei gourmet nella versione originale oppure in una rivisitazione «moderna» adatta ai palati del Terzo Millennio. Nati con gli ingredienti della campagna, sono piatti che rilanciano i gusti saporiti e forti di un tempo dopo anni di cucina raffinata e, a volte, incolore.

La regina della cucina novarese è la paniscia che unisce il riso, prodotto tipico per eccellenza, e ciò che offrivano orti e stalle: battuto di lardo, cipolla, salame della duja in un brodo preparato secondo le stagioni con fagioli, carote, sedano, porri, verze e pomodori. Come il tapulone ovvero la carne d'asino (ma può andare anche il manzo) tagliata finemente e fatta rosolare con olio, burro, aglio, lauro, rosmarino, bagnato durante la cottura da brodo e vino.



Quindi un piatto che compare anche nei menu dei ristoranti più raffinati: le rane. Si possono gustare con il riso, in brodo o in guazzetto oppure fritte.

Tra i salumi spiccano specialità ghiotte e originali. Come il fidighin ovvero la piccola mortadella di fegato che era la merenda o il pranzo dei lavoratori della campagna. Poi il dominatore di questo settore: il salame della duja ovvero la salsiccia ottenuta con trito misto di carni e di grasso di lardo o pancetta con aggiunta di sale, pepe, spezie e aglio bagnato nel vino. Una volta insaccato si conserva cruda sotto strutto in orci di terracotta. Sulle tavole novaresi non mancano i sanguinacci confezionati con il sangue del maiale unito a pezzetti di lardo, pane grattugiato, spezie, aglio e vino: un piatto tipico della tavola povera di un tempo e vero emblema del detto «Del maiale non si butta via niente».

Piace sempre di più e conquista anche i mercati esteri (l'ultimo successo è alla fiera del turismo in Svizzera) il gorgonzola. E' un formaggio erborinato che può essere dolce o piccante (dipende dalla stagionatura). Benchè le origini siano forse lombarde, la sua patria Novara dove viene realizzata gran parte della produzione del gorgonzola, riconoscibile dalle caratteristiche striature verdognole.

Il tutto annaffiato dai vini locali. Dal Nebbiolo che è il vitigno di base nascono le tre Doc storiche: il Boca, il Sizzano e il Fara con il Ghemme, unico Docg della zona. Inoltre vini bianchi e rossi delle Doc Colline Novaresi: Barbera, Bonarda, Croatina, Spanna, Vespolina.

Nati con gli ingredienti della campagna rilanciano i gusti saporiti e forti della cucina di una volta

Conquista sempre nuovi mercati esteri il gorgonzola, il tipico formaggio erborinato «made in Novara»



terre alte

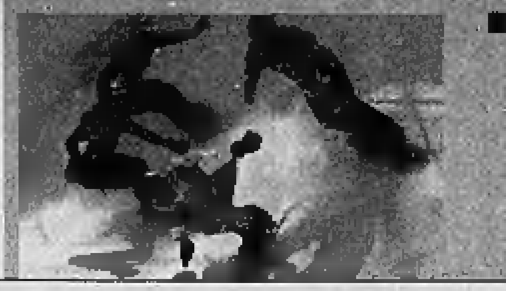
COURMAYEUR, 3 E 4 MARZO

DUE GIORNI DEDICATI AL SOCCORSO NEL CUORE DEL MONTE BIANCO
«Giornate della prevenzione e del soccorso in montagna» è il tema dei due giorni di lavori (3 e 4 marzo), al Pavillon Mont Blanc e al Centro Congressi di Courmayeur. Il 3 al Pavillon esercitazione di ricerca in valanga. Il 4 al Centro congressi, relazioni su prevenzione, soccorso e tutela dell'ambiente.

PROMOSSA DAL CAI

«CIASTRADA» IN VALLE PO CON I CANI SAN BERNARDO
Il 6 marzo, organizzata dalla sezione Cai «Monviso» di Carmagnola e dall'Associazione Italiana San Bernardo, si terrà in Valle Po un'insolita gita sulla neve: i cagnoni simbolo della montagna accompagneranno gli escursionisti a Punta Sellassa, punto panoramico sul Monviso. [m. bo.]

SABATO A MACUGNAGA



SNOWBOARD SUL MONTE ROSA NEL «CONTEST DELLA LUNA»
Snowboarder sabato salgono a Macugnaga per il «Contest della luna», con esibizioni in un'apposita area dotata di rails, salti e di una rampa di skateboard. Organizzata dal Pinksnowpark, inizierà alle13 e si protrarrà fino a tarda notte con live music. Informazioni sul sito Internet www.pinksnowpark.com. [r. s.]

l'angolo della guida

Marco Spataro





SALGO a Gressoney con Massimo Farina e Anna Torretta in cerca di alinee dove scattare foto di scalata su ghiaccio. Nevischia, meno 10°, poca neve, tanti flussi gelati da scalare. Piccozze, ramponi... e buon senso. A Gressoney-La-Trinité, troviamo la parete adatta: colate di ghiaccio e tratti di roccia. E' il dry tooling: consiste nell'abbinare le due tecniche d'arrampicata. Massimo apre le danze. Con movimenti eleganti supera una candela gelata. In cima fissa una corda statica che mi permetterà di sbalzarmi nel vuoto per avere un angolo migliore per fotografare. Ora è il turno di Anna, arrampica piantando le piccozze e posizionando i ramponi in modo preciso, senza mai sprecare le energie. Luce morbida, non ci sono ombre solo tinte pastello. Sono appeso con le jumar da più di un'ora in una posizione scomoda. Scatto di continuo per non perdere nessun momento della salita. Gioia e sconforto, sorrisi e smorfie, azione e riposo. Sinfonia di sempre. Chi ce lo fa fare? Amore, fuga dalla monotonia, sentire l'adrenalina nel sangue. Foto da pubblicare? Forse, di certo il ricordo di una giornata unica in compagnia di Massimo e Anna, due tra i più forti alpinisti italiani.

SCUOLA E NATURA

Ente dei Parchi e Riserve cuneesi amplia i laboratori per l'educazione ambientale

CUNEO

La sede direzionale di Chiusa Pesio dell'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve cuneesi sarà presto ampliata grazie alla ristrutturazione di un fabbricato un tempo utilizzato dai proprietari della vicina fabbrica di calce.

I locali in gran parte ospiteranno il Laboratorio territoriale di educazione ambientale, già attivo da quattordici anni, con corsi di aggiornamento per insegnanti, progetti di sensibilizzazione sui temi naturalistici e problematiche ambientali, pubblicazione di materiale didattico e promozionale, giochi didattici (l'ultimo dei quali, «Il gioco dell'acqua» è incentrato su un uso consapevole delle risorse idriche).

Il Laboratorio - che fornisce consulenze gratuite non solo agli insegnanti, ma a chiunque intenda promuovere campagne di sensibilizzazione nel campo dell'educazione alla natura e della sostenibilità ambientale - è fornito di un'aula con microscopi e sistema di proiezione per scuole e gruppi in visita e di una ricca biblioteca.

L'area esterna, ora adibita semplicemente a cortile, dovrebbe trasformarsi in luogo di accesso per la sala didattica con funzioni di collegamento con la vicina fornace per la calce che si intende anche restaurare. [m. bo.]



Una scolaresca in visita al parco

giro d'Alpe

ENRICO MARTINET

Pronta la legge per moto e auto sui sentieri alpini

A forza di cercare «nicchie» di mercato turistico la montagna diventerà non soltanto il paventato «parco giochi» di qualche anno fa, ma vivrà in un'atmosfera circense. Tanto per non creare fraintendimenti: il circo non ha una connotazione negativa, ma il suo trasferimento a cielo aperto e in aree che hanno altri spettacoli da mostrare appare con molta semplicità, fuori luogo. Al Senato giace (ma non troppo) un disegno legge (numero 2991) che intende disciplinare «la circolazione motorizzata su strade a fondo naturale e fuoristrada». La parola disciplina è da leggere come liberalizzazione. Insorgono gli ambientalisti, dal Wwf a Pro Natura, da Mountain Wilderness a Lega ambiente. E insorge il Club alpino italiano.

Torniamo alle «nicchie». Per dare più possibilità al turismo si è già inventato di tutto: l'eliski, le motoslitte, i quad, fino ai percorsi di mountain bike, agonistici e non. Il concetto è semplice anche se la parola ardita: fruibilità totale dell'ambiente alpino. Adesso arrivano anche le moto da trial, e le 4X4 su sentieri e mulattiere. Nei prati, nei pascoli e nei boschi, ancora no. Strano che nessuno abbia già sottolineato come la riduttività di questo disegno legge che costringe moto e auto a seguire tracciati più o meno stradali sia un chiaro attentato alla libertà dell'individuo.

Ci sono discipline agonistiche con mezzi fuori strada, a 2 o 4 ruote. quindi perché non pensare agli allenamenti e soprattutto perché non incentivare il loro uso a scopo vacanziero che, tra l'altro, porterebbe nuova linfa allo sport. Questa logica è perfetta quanto scioccа perché non tiene conto del territorio. La trasformazione dell'ambiente per fini ricreativi è una bestemmia. Dal punto di vista economico, poi, è quanto di più povero possa essere pensato. Quale sviluppo potrebbe mai dare tutto ciò alle aree urbanizzate? Tanta gente che ne farebbe scappare altra e che di certo allontanerebbe dalla montagna progetti di sviluppo diversi da quelli turistici. Una monocultura povera.

in breve

DENTISTI SUGLI SCI
Lo Sci club di Ceva organizza domani una serata di sci d'alpinismo in notturna. Ritrovo ad Artesina alle 19. Il sodalizio promuove anche il trofeo «Skident» riservato a tutti i dentisti, igienisti dentali e studenti in odontoiatria a Prato Nevoso, sempre domani: al mattino la gara, al pomeriggio discese libere cronometrate e alla sera la cena. [d. s.]

TREKKING
La sezione Cai di Ceva ha in programma domenica un trekking in Liguria, da Finalborgo a Pian Marino, San Rocco, Colla di San Giovanni. Info: 0174/700052. [d. s.]

LUNA E RACCHETTE
Il Parco delle Alpi Marittime e la Gesam, con la Locanda del Sorriso e l'accompagnatore naturalistico Marco Grillo, propongono per il fine settimana due facili uscite, in notturna e in diurna, con le racchette da neve, nel vallone del Sabbione, con sosta al Ponte «del Suffiet» dove il rio Bousset precipita nella famosa «marmitta dei giganti». Info: 333/2512059. [c. g.]

NEL GRAN SASSO
Globalmountain con la sezione Cai di Cervasca organizza dall'11 al 13 marzo un fine settimana di scialpinismo al Gran Sasso, con uscite a Pizzo Cefalone, salita al Corno Grande (classica tre le più apprezzate e frequentate dell'Appennino) e la «Traversata Alta». Partenza il pomeriggio di giovedì 10 marzo, in pullmino. Info: 335/6663082. [m. bo.]

SABATO E DOMENICA LEZIONI PRATICHE SULLE NEVI DI ARTESINA

A scuola di montagna 21 medici d'urgenza

Corso per le emergenze sanitarie in quota e in ambiente speleologico Perfezionamento post laurea con Soccorso alpino, 118 e università

Paola Scola

CUNEO

Intervengono in parete calandosi dagli elicotteri oppure risalgono a piedi sentieri e pietraie. Scendono nelle grotte o scavano in valanga. Anche durante una bufera di neve, di notte o quando le condizioni di sicurezza sono al limite. Sono i medici che partecipano agli interventi d'emergenza del Soccorso alpino, con lo stesso spirito di sacrificio e professionalità che caratterizzano i «ragni» della montagna, ma con una responsabilità in più: in situazioni difficili prestare le prime cure - spesso decisive - a persone che si sono infortunate, anche in modo grave.

Per questi medici d'urgenza, il Soccorso alpino e speleologico piemontese, in collaborazione con l'Università di Torino e il «118» regionale, ha attivato il corso di perfezionamento post laurea, intitolato «Soccorso sanitario in ambiente alpino e speleologico»: da gennaio a giugno, lasciato da parte il camice bianco, 21 medici si confrontano con lezioni teoriche (101 ore), pratiche e 24 ore di tirocinio. Sabato e domenica faranno tappa sulle nevi di Artesina, per la parte alpinistica invernale: un gruppo di istruttori illustrerà agli allievi le tecniche di lavoro in valanga, le norme di sicurezza, l'utilizzo dei materiali di autosoccorso e le difficoltà nel trasporto dell'infortunato «in ambiente ostile». In estate ci sarà un'altra sessione, per approfondire situazioni ambientali differenti.

Andrea Sciolla, coordinatore regionale sanitario del Soccorso alpino e medico d'urgenza al «Santa Croce» di Cuneo, spiega: «Il corso si propone di fornire ai medici una formazione omogenea sull'urgenza. Nel Soccorso alpino, infatti, operano medici di estrazione assai diversa, dal dentista all'anestesista rianimatore. Soccorrere non significa solo caricare un traumatizzato e portarlo a valle: allora il nostro scopo è di indicare come si lavora nell'emergenza, secondo le linee guida e i protocolli accreditati, e di formare culturalmente gli operatori del 118 all'intervento in montagna».

Gli insegnanti sono docenti della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'università di Torino, medici del Soccorso alpino e del servizio regionale d'emergenza «118».

«Si tratta di un corso di primo livello - prosegue il dottor Sciolla -, anche per diffondere fra chi opera istituzionalmente nel settore dell'urgenza una maggiore conoscenza dei problemi legati alle operazioni in montagna o in grotta. Le condizioni che si presentano nel soccorso extraospedaliero, infatti, condizionano molto le decisioni da assumere, per esempio riguardo agli strumenti da utilizzare o ai tempi di trasporto».

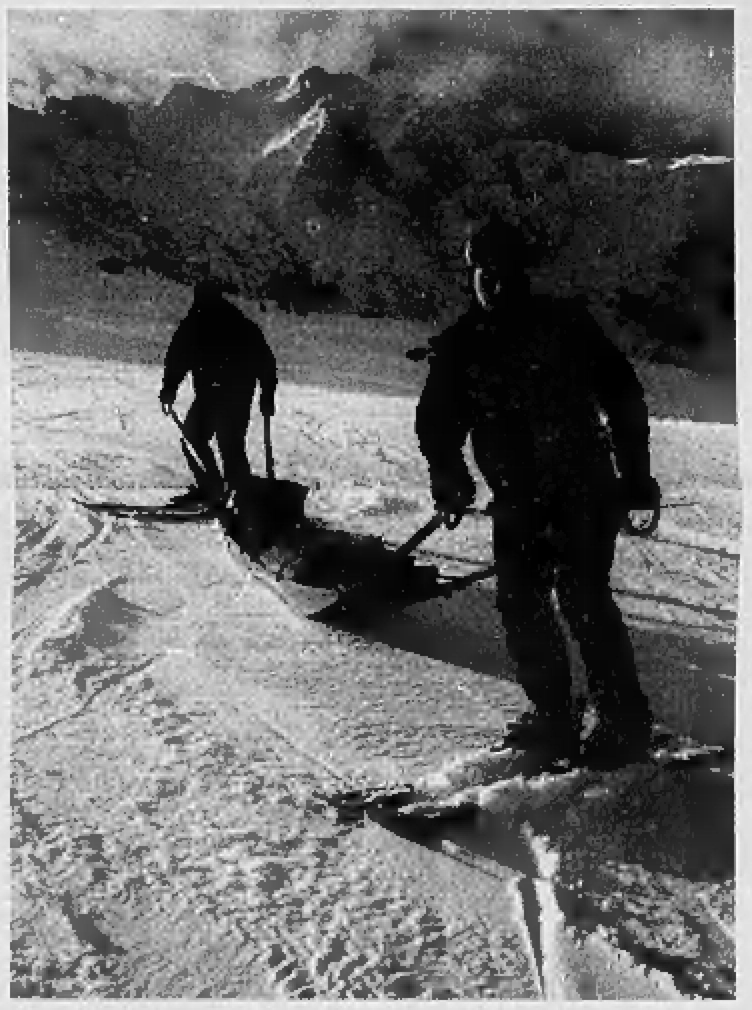
Gino Ghiazza, vicepresidente del Soccorso alpino regionale, aggiunge: «Abbiamo fortemente voluto questo corso, che nasce dalla collaborazione con 118 e università, perché crediamo molto nel ruolo fondamentale che i medici hanno durante gli interventi di emergenza. Per questo è basilare che possano contare su una preparazione tecnica di prim'ordine».

Il primo corso sarà intitolato - durante la cerimonia conclusiva - alla memoria di Nanni Ugliengo, medico cuneese e volontario del Soccorso alpino, che morì nel 2003 in un incidente in montagna, durante le ricerche di alcuni escursionisti francesi.

ARTESINA

Unità cinofile e valanghe

Sabato e domenica i volontari del Soccorso alpino cuneese saliranno sulle nevi di Artesina (in Valle Maudagna, nel Monregalese), per un'esercitazione riservata alle unità cinofile. Si tratta di uno degli aggiornamenti periodici, perché uomini e cani perfezionino l'affiatamento e le tecniche di ricerca in valanga. Fra quindici giorni l'esercitazione verrà ripetuta. [p. s.]



Una delle esercitazioni dei volontari del Soccorso alpino nel Cuneese

IN OSSOLA TRE LIBRI E CD DEL LABORATORIO «CANTAR STORIE»

Riscoprono le melodie walser con 600 canzoni dimenticate

Teresio Valsesia

DOMODOSSOLA

Da una decina di anni Loris e Luca Bonavia (padre e figlio) girano di casa in casa nelle sette valli ossolane a cercare vecchie canzoni dimenticate. Questa «colletta» sui generis ha fruttato sinora ben seicento canti, non solo in italiano ma anche nei vari dialetti, compreso quello walser, particolarmente ostico e incomprensibile ai più. Grazie alla loro costanza è stato possibile salvare un patrimonio eccezionale che altrimenti sarebbe finito in gran parte nel dimenticatoio.

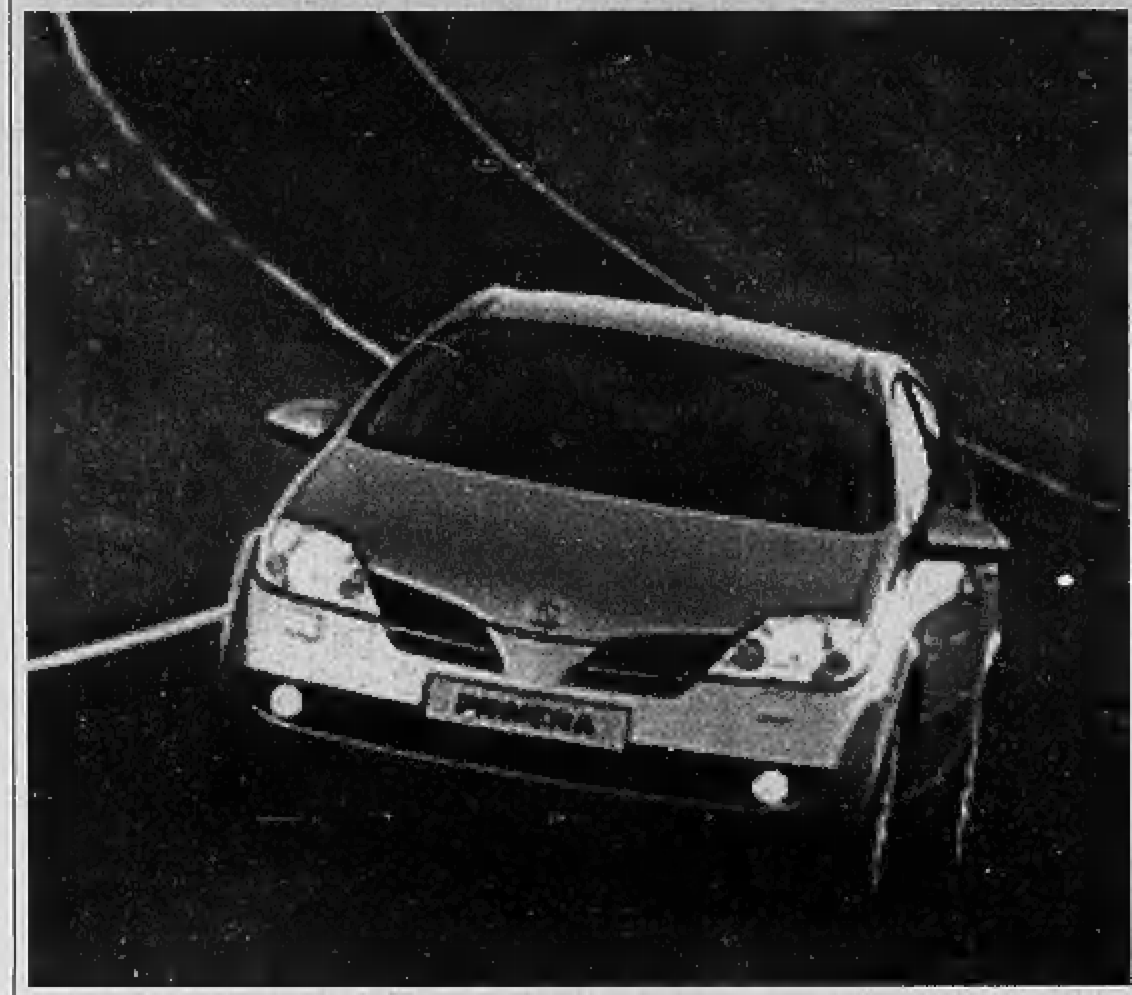
«Oggi i giovani cantano motivi molto diversi e anche nelle osterie non è più come una volta quando si sgolavano in interminabili melodie rievocando gli alpeggi, l'amore, la guerra e il contrabbando», dicono i Bonavia. Un mondo in gran parte trapassato. L'operazione ha richiesto molta pazienza e pertinacia. «Tanta gente ha dimostrato la massima disponibilità. Il risultato è soprattutto merito loro», aggiungono generosamente i due melomani, che alternano questa passione a quella per lo sci alpinismo e per la mountain bike.

Nell'ultimo dei tre volumi che hanno pubblicato («Cantar storie- Un viaggio nel canto di tradizione orale tra i monti dell'Ossola», edizioni Grossi di Domodossola), c'è un lungo elenco di ringraziamenti. Non è mancata anche la collaborazione estera. Ad esempio per alcuni canti walser hanno trovato la preziosa disponibilità di un esperto svizzero, Max Waibel, che ha fornito le registrazioni da lui effettuate anni addietro a Macugnaga.

Tantissimi i collaboratori (fra cui il compianto Roberto Leydi e naturalmente molti ossolani), mentre tra gli elaboratori figurano nomi famosi come Paolo Bon che è stato anche il supervisore sin dalla prima ora, quando il progetto era ancora un piccolo sogno. Poi è diventato addirittura un laboratorio che opera con metodi scientifici, un'associazione culturale e un coro che si dedica alla divulgazione con apprezzatissimi concerti vocali nei vari paesi. Ogni canzone ha la sua scheda dettagliata, con il luogo di raccolta, l'esecutore, la registrazione e i riferimenti d'archivio. E la ricerca prosegue. «Così - dice Luca Bonavia - l'albero dei canti protende sempre più rami verso il cielo».



Luca Bonavia dirige i coristi-ricercatori del laboratorio «Cantar storie» di Domodossola anche in concerti



Il modello Visia della Nissan Primera dispone di un'elevata serie di automatismi compresa una piccola telecamera per la retromarcia

Si può scoprire nello show room di Togna auto creato a Fondotoce

Nissan 350 Z il mito si trasforma

La Roadster diventa un'aggressiva cabrio

NOVARA

C'era una volta il Nissan 350 Z Roadster. Tranquilli, c'è ancora. Solo che, come in tutte le favole, c'è un lieto fine. Nel senso che il gioiello di Casa Nissan è cresciuto diventando, anzi trasformandosi all'occorrenza in cabrio: grazie alla capotte elettrica. Un bel modo per dare il benvenuto alla primavera. Creata per dare il massimo delle emozioni, la 350 Z Roadster è un vero e proprio bolide che sembra aver lasciato temporaneamente le piste per correre, e stupire, sulle strade di tutti i giorni. In fondo non sorprende conoscendo la tradizione corsaiola della Casa giapponese e la costante ricerca che viene effettuata a tutti i livelli. Il risultato è un'auto nata dalla tradizione sportiva, ma proiettata nel futuro dell'automobile, capace di trasformare ogni curva, ogni tornante, ogni tratto difficile di strada, in una emozione unica. Allacciatevi le cinture. Si parte! Sfiori l'acceleratore e senti tutti i 280 cavalli scalpitare che in pochi secondi, meno di sei secondi per essere precisi, ti scagliano, come fossi su una astronave spaziale, a cento chilometri l'ora. Intendiamoci: nessuno deve fare le corse come un "dragster", ma ci sono momenti in cui avere 280 cavalli e una accelerazione come si deve, serve per uscire da situazioni di emergenza. Dicono gli esperti che si salvano più vite grazie all'acceleratore che non con i freni. Forse è un paradosso, ma nel caso della Nissan 350 Z il problema non c'è: accelerazione e frenata solo il meglio. Il che unito ad un telaio ad alta rigidità, a delle sospensioni capaci di unire il comfort di guida alla tenuta di strada più assoluta, rendono quest'auto un modello di vettura in cui guidare è un piacere in ogni momento. Sia che si prediliga la guida sportiva che la guida rilassata. Con il modello cabrio "capelli al vento" poi si può scegliere davvero come riscoprire un modo di andare in macchina che appartiene all'epoca d'oro delle quattro ruote. Un pezzo di anni Sessanta con la tecnologia del Terzo Millennio. Togna Auto, che in questi giorni espone il modello nello show room di Verbania Fondotoce è a disposizione per farla scoprire.



La 350 Z Roadster della Nissan è un vero e proprio bolide da corsa

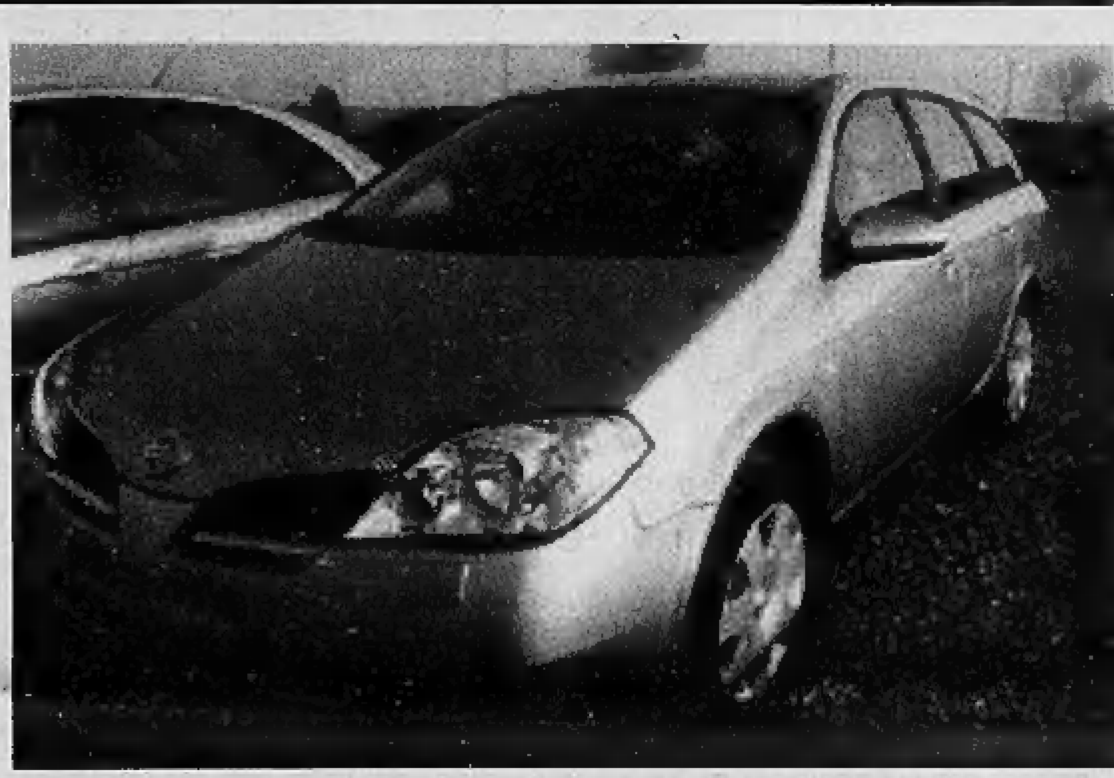
Un concentrato di tecnologia in cui dominano comfort e brillantezza di prestazioni

Con Primera sei nel futuro dell'auto

E' disponibile in tre versioni: Visia, Acenta e Tekna

VERBANIA

Dedicato a chi vuole oggi l'auto che gli altri avranno domani. La ricerca non è difficile. Basta andare in un concessionario Nissan, da Togna Auto a Verbania Fondotoce, per mettere un piede, e tutto il resto, nel futuro dell'auto. L'auto che è "già domani" ha ovviamente un nome ed un cognome: è la Primera Nissan, un concentrato di tecnologia in cui domina il comfort, la brillantezza di prestazioni, anche quando parliamo di motori diesel, e soprattutto di sicurezza. Al volante di Nissan Primera ci si sente a proprio agio come nel salotto di casa e soprattutto ci si stente sicuri come a casa propria. Un'auto da scoprire che è una continua scoperta. Disponibile in tre versioni, la Visia, la Acenta e la Tekna, è possibile inoltre averla in tre modelli diversi: a quattro o cinque porte e station wagon. In tutti i casi ogni particolare è studiato al meglio per offrire il massimo. Spaziose, i passeggeri che siedono sulle poltrone posteriori stanno comodi e non hanno problemi ad allungare le gambe, le Primera non sono però ingombranti e lo si vede subito viaggiando in città. A facilitare le manovre di retromarcia, indispensabili quando si deve parcheggiare, c'è la piccola telecamera che si attiva automaticamente. Gli automatismi sulla nuova Nissan sono davvero tanti che è impossibile elencarli: in caso di pioggia il tergicristallo si attiva in modo autonomo e, raffinatezza davvero degna della Nissan, si autoregola a seconda dell'intensità della pioggia. Completa la dotazione dei motori con accanto ai tradizionali, e robustissimi modelli a benzina, anche i nuovi diesel 1.9 dCi e 2.2 dCi, common rail ad alto rendimento e basso consumo. Sulla linea esterna, piacevole ed aerodinamica, "disegnata" dal vento, si è detto e scritto tutto il bene possibile. A noi preme però sottolineare l'originalità e la ricercatezza di questa macchina che esprime un concetto nuovo in campo automobilistico. Prendiamo l'esclusivo sistema di guida che equipaggia la Primera, basato su uno schermo da sette pollici che visualizza tutte le funzioni con semplicità, e su una tastiera ergonomica che incorpora tutti i comandi dell'auto. Se a tutto questo aggiungiamo che la Primera ha sei airbag di serie, l'Abs ed il controllo elettronico della tenuta di strada, il climatizzatore automatico, e sui modelli Tekna addirittura il navigatore satellitare, il computer di bordo e i sedili in pelle riscaldabili. Davvero, resta poco da aggiungere. Resta soltanto andare a Verbania Fondotoce, da Togna Auto, a provarla. Sarà un piacere anche solo mettersi al volante.



Sui modelli Tekna sono montati: il navigatore satellitare, il computer di bordo e i sedili in pelle riscaldabili